Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto
del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	**5**
1.	**Cancelleria dello Stato**	**9**
2.	**Controllo cantonale delle finanze**	**43**
3.	**Dipartimento delle istituzioni**	**49**
4.	**Dipartimento della sanità e della socialità**	**109**
5.	**Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport**	**147**
6.	**Dipartimento del territorio**	**191**
7.	**Dipartimento delle finanze e dell’economia**	**265**

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il periodo storico che stiamo attraversando è segnato da profondi e rapidi cambiamenti. Le innovazioni tecnologiche, i mutamenti sociali e le sfide globali stanno evolvendo a forte velocità, influenzando la società, la politica, l'economia e molti altri aspetti della nostra vita quotidiana. Il contesto mondiale è caratterizzato da una forte instabilità geopolitica data dagli eventi internazionali che continuano ad avere un impatto a livello globale, influenzando anche la Svizzera e il nostro Cantone.

I progetti sviluppati e portati avanti dal Consiglio di Stato e dall'Amministrazione cantonale nel corso dell'anno 2024 sono molteplici e variegati, riflettendo la complessità e l'impegno richiesti in un contesto in continuo mutamento. Sono inoltre state affrontate molteplici sfide che hanno richiesto un impegno costante e una strategia coordinata per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo rendiconto fornisce una panoramica dei temi affrontati e dei risultati ottenuti, evidenziando il dinamismo necessario per operare con successo in un panorama complesso come quello attuale.

Il contesto globale e l'instabilità economica mondiale hanno avuto un impatto diretto sulle finanze pubbliche del nostro Paese. Sia la Confederazione che numerosi Cantoni sono confrontati con delle difficoltà a livello finanziario. In Ticino la situazione finanziaria rimane difficile e fragile. Gli sforzi intrapresi hanno permesso di implementare una serie di interventi nell'ambito del preventivo 2024 con l'obiettivo di riequilibrare progressivamente i conti del Cantone. Nuove misure sono state proposte dal Governo con il preventivo 2025 e ulteriori interventi saranno necessari nei prossimi anni, considerando anche che le misure di risparmio previste dalla Confederazione incideranno molto sulle finanze cantonali.

Nel 2024 le cittadine e i cittadini ticinesi sono stati chiamati alle urne per esprimersi su tre referendum a livello cantonale. La cittadinanza ha approvato la riforma fiscale e le misure di compensazione per le rendite pensionistiche versate dall'Istituto di previdenza del Cantone Ticino. La nuova sede per le autorità giudiziarie non ha invece ottenuto il consenso popolare.

A livello cantonale il 2024 è stato purtroppo caratterizzato anche da un drammatico evento: l'alluvione in Vallemaggia. Le forti precipitazioni e gli eventi metereologici estremi hanno causato vittime e ingenti danni, con conseguenze importanti per la comunità locale, le infrastrutture e l'ambiente. La nostra risposta è stata immediata e coordinata, con l'attivazione degli aiuti urgenti e l'avvio del processo di ricostruzione. È inoltre stato condotto un lavoro di sensibilizzazione nei confronti dell'autorità federale, affinché la Confederazione possa garantire il necessario sostegno.

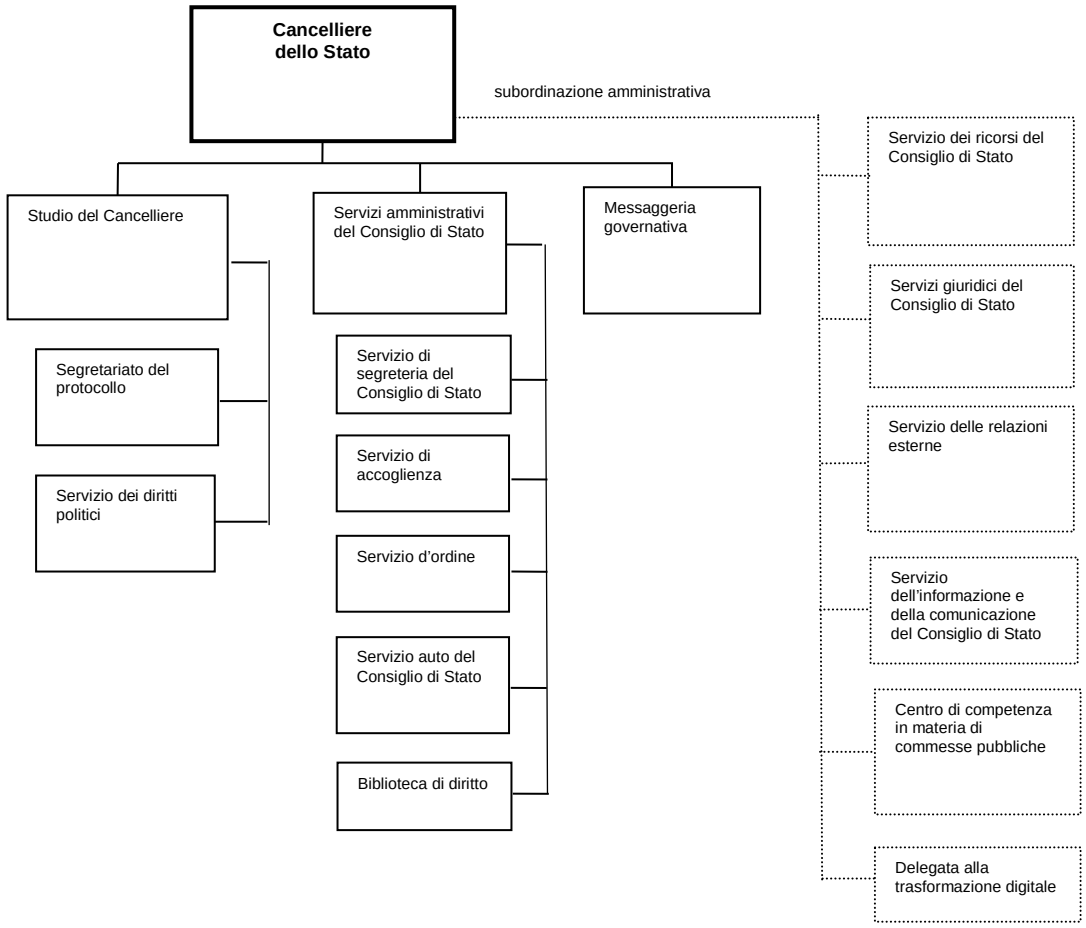
Il dialogo con l'autorità federale, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle camere fedeli, è proseguito anche su altri importanti dossier. Nell'ambito della perequazione finanziaria intercantonale il nostro Cantone ha chiesto in più occasioni la revisione di alcuni criteri per calcolare la ridistribuzione delle risorse, ritenuti penalizzanti per il Ticino. Per eventuali cambiamenti su questo fronte occorrerà attendere gli sviluppi degli approfondimenti in corso a livello federale.

Guardando al futuro, per far fronte alla crescente complessità e alla velocità delle sfide alle quali siamo confrontati sarà fondamentale continuare a promuovere un approccio improntato al dialogo e affrontare in maniera proattiva i cambiamenti in atto, cercando di cogliere appieno le nuove opportunità di crescita per il Ticino. Gioco di squadra e unità di intenti saranno importanti per proseguire con successo i progetti di rilevanza strategica del nostro Cantone e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione.

1 CANCELLERIA DELLO STATO 9
1.1 Considerazioni generali 9
1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 10
1.2 Studio del Cancelliere 11
1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato 11
1.2.2 Protocollo 12
1.2.3 Relazioni pubbliche 12
1.2.4 Fondazione CH 13
1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8) 13
1.2.5.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni 13
1.2.5.2 Elezioni 14
1.2.5.3 Votazioni 14
1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6) 15
1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo 16
1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato 17
1.3.1 Considerazioni generali 17
1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4) 17
1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1) 18
1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2) 18
1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale 18
1.3.3 Servizio di accoglienza (1.T3-T4) 18
1.3.4 Servizio d'ordine 18
1.3.5 Biblioteca di diritto 19
1.3.6 Servizio auto del Consiglio di Stato (1.T5) 19
1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12) 19
1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15) 19
1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose 20
1.5.2 Decisioni 21
1.5.3 Appellazioni 21
1.5.4 Particolarità 21
1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19) 21
1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato 21
1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18) 21
1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19) 22
1.6.4 Pari opportunità 22
1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie 23
1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20) 24
1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23) 24
1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21) 24
1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23) 25
1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24) 26
1.7.1 Delegato cantonale alle relazioni esterne 26
1.7.2 Rapporti confederali 26
1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino 26
1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna 28
1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali 29
1.7.2.4 Modalità operative (1.T24) 29
1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ 29
1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale 30
1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali 30
1.7.3.1 Lombardia e Piemonte 31
1.7.3.2 Campione d'Italia 31

1.7.3.3 Regio Insubrica *32*
1.7.3.4 Comunità di lavoro ARGE ALP *34*
1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera *35*
1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri *35*
1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato **36**
1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato 36
1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico *37*
1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale *37*
1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25) 37
1.8.3 OltreconfiniTI 37
1.8.4 Estage 37
1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche **38**
1.10 Delegata alla trasformazione digitale **38**
1.10.1 Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e Comitato politico (CPDI) 39

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni esterne, di relazioni pubbliche e di diritti politici.
In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche. È inoltre attribuita amministrativamente alla Cancelleria anche la figura del/la Delegato/a per la trasformazione digitale.

Progetto "Prospettiva 2040"

L'intenzione di realizzare un documento strategico intitolato «Prospettiva 2040» era stata annunciata dal Consiglio di Stato nello scorso Programma di legislatura 2019-2023, e i lavori sono entrati nel vivo subito dopo la fine della pandemia, fra il 2022 e il 2023.

Le sfide e le opportunità descritte sono il frutto delle discussioni avvenute durante un ciclo di workshop che hanno coinvolto oltre trecento persone. Su questi preziosi materiali, i Dipartimenti e la Cancelleria hanno condotto verifiche e approfondimenti tecnici che hanno permesso di precisare i messaggi condivisi dai partecipanti agli incontri, trattenendone lo spirito. A partire da queste fondamenta, il gruppo di lavoro «Prospettiva 2040» ha descritto l'analisi del contesto e sviluppato tendenze e leve d'azione. Il documento «Prospettiva 2040» presenta una visione delle principali sfide future per il Cantone nel contesto delle tendenze in atto sul piano nazionale e internazionale. Da una parte vengono messi in evidenza elementi limitanti e problemi; a lato, vengono elencate possibili leve d'azione da utilizzare per rispondere a tali tendenze e influenzare il cambiamento, senza tuttavia proporre interventi concreti.

Il Consiglio di Stato ha apprezzato la scelta dell'approccio partecipativo, e dopo avere valutato il lavoro svolto e preso atto dei contenuti del documento «Prospettiva 2040» ha deciso di farlo proprio e trasmetterlo per discussione al Gran Consiglio – come prevede la Legge sulla pianificazione cantonale.

Il 28 febbraio, presso l'Auditorium della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona si è svolta una serata di restituzione del risultato, alla quale sono stati invitati tutti coloro che hanno partecipato ai nove workshop. In quell'occasione, tramite un videomessaggio, l'allora Presidente del Consiglio di Stato Raffaele De Rosa ha espresso loro gratitudine per il prezioso contributo al progetto.

Per un complemento informativo sul progetto "Prospettiva 2040" si rinvia a pagina 10 del Rendiconto del Consiglio di Stato 2023, nonché al sito web www.ti.ch/prospettiva2040.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

07.02 Rapporto sulla mozione del 16 ottobre 2023 presentata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per MPS-Indipendenti "Costruire l'Ufficio cantonale per l'uguaglianza tra donna e uomo" (messaggio n. 8399)

03.07 Rapporto del Consiglio di Stato concernente le raccomandazioni della Commissione gestione e finanze in merito all'audit esterno del caso dell'ex funzionario del DSS (messaggio n. 8449)

03.07 Rapporto sulla mozione del 16 ottobre 2023 presentata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per MPS-Indipendenti "Creazione di un servizio di ascolto e accoglienza, esterno e indipendente dall'Amministrazione cantonale, che possa fungere da antenna e punto di riferimento per le vittime di molestie sessuali" (messaggio n. 8450)

10.07 Rapporto sulle mozioni:
- 16 settembre 2019 presentata da Alex Farinelli (ripresa da Matteo Quadranti) "Il Ticino deve avere una visione strategica – Aggiornare entro il 2021 il Rapporto sugli indirizzi"
- 20 settembre 2021 presentata da Michele Guerra "Un nuovo studio Kneschaurek sui prossimi 30 anni per Ticino 2050"

(messaggio n. 8460)

07.08 Rapporto sulla mozione del 13 dicembre 2023 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari "Modellare e aggiornare sistematicamente, per legge, il «welfare state» secondo i bisogni mutevoli" (messaggio n. 8470)

21.08 Rapporto sulla mozione del 3 maggio 2023 presentata da Tuto Rossi e cofirmatari per il Gruppo UDC "Il Ticino si faccia parte attiva per condizionare i negoziati della Confederazione con l'Unione Europea" (messaggio n. 8477)

06.11 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 16 settembre 2024 nella forma elaborata da Massimo Mobiglia e cofirmatari per la "modifica dell'articolo 76 capoversi 2 e 5 della legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) del 19 novembre 2018 (Miglior coinvolgimento delle minoranze nei legislativi comunali)" (messaggio n. 8497)

13.11 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 16 settembre 2024 nella forma elaborata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per la "modifica degli articoli 34, 36, 53 e 57 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Per una maggiore trasparenza delle istituzioni politiche e qualche diritto in più per le minoranze)" (messaggio n. 8498)

11.12 Momento dell'entrata in carica del Consiglio di Stato dopo le elezioni ordinarie (messaggio n. 8515)

11.12 Introduzione di un'eccezione alle incompatibilità per carica dei membri del Consiglio di Stato (art. 54 Cost.) (messaggio n. 8516)

11.12 Definizione dei casi di rinuncia a indire un'elezione supplementare (messaggio n. 8517)

11.12 Data del secondo turno delle elezioni con il sistema maggioritario (messaggio n. 8518)

11.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 15 dicembre 2022 nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari (ripresa da Sergio Morisoli) per "l'abrogazione dell'art. 14 cpv. 4 della LEDP (Sulla tenuta di elezioni e votazioni nei mesi di luglio e agosto)" (messaggio n. 8519)

La Cancelleria dello Stato ha coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

10.01 Consultazione CdC – Relazioni Svizzera – UE: presa di posizione dei Cantoni sul progetto di mandato negoziale (RG n. 6)

07.02 Amministrazione digitale svizzera ADS: consultazione sull'aggiornamento dell'allegato alla "Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni sul finanziamento dei progetti dell'Agenda "Infrastrutture nazionali e servizi di base dell'ADS" per gli anni 2024-2027" (RG n. 624)

10.04 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sui diritti politici e della relativa ordinanza (RG n. 1700)

30.04 Monitoraggio dell'attuazione del diritto federale: indagine presso i Cantoni (RG n. 2201)

08.05 Procedura di consultazione «Droits des femmes – questions du BFEG aux cantons» (RG n. 2303)

08.05 Procedura di consultazione «Mesures visant à combattre la discrimination fondée sur l'orientation sexuelle ou de l'identité de genre – questions du Conseil de l'Europe» (RG n. 2304)

10.07 Consultazione sull'ordinanza sul finanziamento iniziale per il promovimento di progetti di digitalizzazione di grande interesse pubblico (RG n. 3629)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2024, il Consiglio di Stato si è riunito in 43 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo à stata assunta dal Consigliere di Stato Christian Vitta; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Norman Gobbi.

1.2.2 Protocollo

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2024 nell'ambito del protocollo:

10.01 ricevimento ufficiale da parte del Consiglio di Stato di Noè Ponti, vincitore di tre medaglie d'oro nelle gare di nuoto 50, 100, 200 m delfino e di una medaglia d'argento nella gara di nuoto 100 m misti ai Campionati europei di Otopeni 2023

31.01 ricevimento ufficiale da parte del Consiglio di Stato di Pierluigi Tami e Vincent Cavin, due personalità ticinesi attive ai massimi livelli del mondo del calcio

09-11.02 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato ai festeggiamenti per il 150.esimo dell'Unione ticinese Londra

22.05 ricevimento ufficiale da parte del Consiglio di Stato di Lara Gut-Behrami, vincitrice della coppa del mondo generale 2023-24 e delle coppe di specialità di slalom gigante e di SuperG nelle gare di sci alpino 2023-24 di Saalbach, Austria

13-14.06 visita al Governo del Canton Zugo nell'ambito delle visite confederali

03.07 ricevimento di alti ufficiali superiori dell'Esercito svizzero in occasione del seminario svoltosi nel nostro Cantone

02.10 celebrazione della 10.000esima pubblicazione della statistica ticinese e presentazione della pubblicazione web sulla storia della statistica federale, sottolineando il ruolo svolto dal ticinese S. Franscini, in collaborazione con l'Ufficio cantonale di statistica e l'Ufficio federale di statistica

23.10 visita all'Archivio di Stato nell'ambito dell'incontro tra Consiglio di Stato ed ex Consiglieri e Cancellieri dello Stato

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

22.02 S.E. Bodgan Mazuru, Ambasciatore della Romania
28.02 S.E. Gian Lorenzo Cornado, Ambasciatore d'Italia
07.03 S.E. Alfredo Guillermo Raggio Lafone, Ambasciatore dell'Uruguay

1.2.3 Relazioni pubbliche

Per quanto attiene all'attività di relazioni pubbliche, va rilevato che dal mese di novembre 2023 il Cantone Ticino ha assunto la presidenza della Conferenza Svizzera della Comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP). Questa carica di rappresentanza a livello federale è un'importante e regolare fonte di scambio di conoscenze e *best practices* con i rappresentanti cantonali e federali su temi relativi alla comunicazione e all'immagine dello Stato. Particolare rilievo al Cantone è stato dato sia nella scelta dei temi delle presentazioni sia dei relatori del seminario annuale di formazione, svoltosi il 21 novembre a Herisau (AR). Sotto il titolo di «Cambiamenti mediatici e comunicazione istituzionale: Quo vadis?» sono stati portati, fra gli altri, anche alcuni esempi di comunicazione del nostro Cantone. Al seminario, hanno partecipato quasi 80 professionisti della comunicazione attivi in tutti i Cantoni svizzeri e a livello di Confederazione. Sempre per quanto riguarda le relazioni pubbliche, nel corso dell'anno di Presidenza ARGE ALP oltre all'elaborazione di una strategia di immagine – volta ad assicurare coerenza di contenuti bilingue e tematiche tra le peculiarità e i punti di forza cantonali e gli orientamenti strategici della Comunità di lavoro alpina – è stata pure coordinata l'organizzazione degli incontri e dei convegni tecnici. Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al punto 1.7.3.4.

1.2.4 Fondazione CH

Il 3 gennaio e il 21 giugno si sono svolte le riunioni del Consiglio di Fondazione, mentre il 16 maggio e il 7 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo.
Il Canton Ticino è rappresentato dalla Consigliera di Stato Marina Carobbio, la quale è anche membro del Comitato organizzativo del Seminario dei Governi, che ha luogo con cadenza annuale. La Cancelleria si occupa dell'analisi dei dossier e della preparazione delle prese di posizione.

Nel corso dell'anno sono state consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch, basate su quattro punti-cardine:

- valorizzare meglio i vantaggi del federalismo;
- aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

Sono inoltre state accolte le attività proposte per il quadriennio 2025-2028, focalizzate nelle seguenti aree tematiche:

- sfruttare i vantaggi del federalismo;
- pubblicizzare il federalismo;
- promuovere la comprensione;
- difendere la diversità federale nel giornalismo.

1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.5.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- Domanda di referendum contro la modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994.
  La relativa votazione cantonale si è svolta il 9 giugno 2024.
- Domanda di referendum contro il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito netto di 7'110'000 franchi e l'autorizzazione alla spesa di 16'630'000 franchi per la riorganizzazione del nodo intermodale alla stazione FFS di Locarno-Muralto approvata dal Gran Consiglio in data 17 settembre 2024.
  La relativa votazione cantonale si svolgerà il 18 maggio 2024.

Iniziativa popolare legislativa

- "Sì all'abolizione del decreto "Morisoli" alla base degli inaccettabili tagli cantonali 2024-2025". (depositata: 28 marzo 2024; consegna firme: 5 luglio 2024; pubblicazione riuscita: 8 agosto 2024).

Petizioni

Il Servizio dei diritti politici ha ricevuto le seguenti petizioni all'indirizzo del Consiglio di Stato:

- "Per altri 100 anni di Centovallina al servizio del pubblico"
- "Disabilità e inclusione: adesso!"
- "No alle misure di risparmio sulle scuole comunali previste nel preventivo 2025"
- "Difendiamo la pedagogia speciale e la Scuola ticinese!"
- "Tutti uniti per la salvaguardia dell'ufficio postale di Lodrino (e delle agenzie postali) nel Comune di Riviera"

1.2.5.2 Elezioni

Elezioni dei Giudici di pace e loro supplenti

Durante il 2024 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace del Circolo di Malvaglia
- Giudice di pace supplente del Circolo di Agno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Balerna
- Giudice di pace supplente del Circolo di Bellinzona
- Giudice di pace supplente del Circolo di Lugano Ovest
- Giudice di pace supplente del Circolo di Verzasca

Si è invece svolta un'elezione per le seguenti cariche:

- Giudice di pace del Circolo di Lugano Est
- Giudice di pace del Circolo di Mendrisio
- Giudice di pace supplente del Circolo di Faido

Elezioni comunali

Le elezioni comunali per il periodo 2024-2028 hanno interessato 83 Comuni.

14 Municipi e 7 Consigli comunali sono stati eletti tacitamente.

In totale si sono presentati 1538 candidati per i Municipi e 5491 per i Consigli comunali. Il candidato più giovane è nato il 13 aprile 2006, mentre il più anziano è nato il 16 settembre 1933.

Per quanto concerne la rappresentanza femminile, nell'ambito del rinnovo dei Municipi la percentuale di candidate si attesta al 20.9%, mentre per i Consigli comunali è del 30.9%.

Per i Comuni di Lavizzara e Muzzano l'elezione del Municipio si è svolta in forma tacita; si è invece svolta il 14 aprile 2024 l'elezione del Sindaco.

L'elezione del Sindaco del 12 maggio 2024 è stata decisa in 17 Comuni in forma combattuta. Non è stato fatto ricorso alla votazione di ballottaggio per l'elezione del Sindaco in calendario il 9 giugno 2024.

Per quanto riguarda i nuovi Comuni di Giornico, Quinto e Lema, l'elezione avverrà il 6 aprile 2025 (elezione prorogata dei Comuni coinvolti ovvero Bodio, Giornico, Prato Leventina, Quinto, Astano Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio).

Altre elezioni comunali

Nel Comune di Lavizzara l'elezione del Consiglio comunale è stata prorogata al 9 giugno 2024 per mancanza di candidati. Analogo caso per il Comune di Aranno dove le elezioni comunali sono state prorogate al 22 settembre 2024.

Per quanto concerne il Comune di Mergoscia, è stato delegato un gerente ai sensi dell'art. 201 LOC a sostituire il Municipio nella gestione esecutiva, non essendo state depositate candidature entro i tempi previsti.

1.2.5.3 Votazioni

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

Votazioni federali

3 marzo 2024

- l'iniziativa popolare del 28 maggio 2021 "Vivere meglio la pensione (Iniziativa per una 13esima mensilità AVS)" (FF 2023 781);
- l'iniziativa popolare del 16 luglio 2021 "Per una previdenza vecchiaia sicura e sostenibile (Iniziativa sulle pensioni)" (FF 2023 1520).

9 giugno 2024

- l'iniziativa popolare "Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)";
- l'iniziativa popolare "Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (Iniziativa per un freno ai costi)";
- l'iniziativa popolare "Per la libertà e l'integrità fisica";
- la legge federale del 29 settembre 2023 su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili (Modifica della legge federale sull'energia e della legge sull'approvvigionamento elettrico.

22 settembre 2024

- l'iniziativa popolare dell'8 settembre 2020 "Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio (Iniziativa biodiversità)" (FF 2024 28);
- la modifica del 17 marzo 2023 della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) (Riforma della previdenza professionale) (FF 2023 785).

24 novembre 2024

- il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali (FF 2023 2302);
- la modifica del 29 settembre 2023 del Codice delle obbligazioni (Diritto di locazione: sublocazione) (FF 2023 2288);
- la modifica del 29 settembre 2023 del Codice delle obbligazioni (Diritto di locazione: disdetta per bisogno personale) (FF 2023 2291);
- la modifica del 22 dicembre 2023 della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) (Finanziamento uniforme delle prestazioni) (FF 2024 31).

Votazioni cantonali

Il Servizio ha organizzato la votazione cantonale e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei due referendum, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

9 giugno 2024

- la modifica della legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 (LIPCT);
- la modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994;
- il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di 76'000'000.00 di franchi per l'acquisto dell'edificio ex Banca del Gottardo di proprietà di EFG Bank SA e di un credito di 6'440'000.00 franchi per la progettazione della sua ristrutturazione e dell'adeguamento logistico nonché per uno studio di fattibilità e progettazione per gli spazi destinati alla sede provvisoria necessaria per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2024 si è riunito 32 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato positivamente anche 8 (2023: 7) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 33 ISTITUTI PER ANZIANI: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 1.6 milioni di franchi per la ristrutturazione della Casa per anziani San Donato di Intragna
- 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO-SUPERIORI: Aumento di 12.5 milioni di franchi del credito di 36 milioni di franchi inserito a PFI per l'edificazione della nuova sede del Liceo di Mendrisio
- 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 16.22 milioni di franchi per l'aggiornamento delle infrastrutture tecniche e l'implementazione della seconda sala server ridondante
- 8 SETTORE DEI CAPITALI DI DOTAZIONE: Aumento di 300 milioni di franchi del capitale di dotazione dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC)
- 63 TRASPORTI: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 8.6 milioni di franchi per la fase 2 degli interventi all'Aeroporto di Locarno
- 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 14.52 milioni di franchi per la prima fase di attuazione della strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino
- 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 90 milioni di franchi per l'edificazione della nuova scuola media di Canobbio e delle palestre nel comparto di Trevano
- 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 6 milioni di franchi per le sedi transitorie delle scuole professionali nel comparto di Trevano
- 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE: Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 10 milioni di franchi per la sistemazione paesaggistica del comparto di Trevano
- 31 OSPEDALI ED ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE: Aumento di 4.75 milioni di franchi del credito di 1.25 milioni di franchi inserito a PFI per la riorganizzazione dei reparti della Clinica psichiatrica cantonale

Il GCIr ha, inoltre, preavvisato favorevolmente 100 (2023: 75) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 5 (2023: 6) sono stati presentati dal Dipartimento delle istituzioni, 16 (2023: 10) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 18 (2023: 9) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 48 (2023: 34) dal Dipartimento del territorio, 9 (2023: 9) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 4 (2023: 7) dalla Cancelleria dello Stato e 0 (2023: 0) dal Controllo cantonale delle finanze.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2024 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale, per un totale di 250'000.- franchi, le seguenti Organizzazioni non governative (ONG) per i relativi progetti:

- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA) per i progetti:
  - "Tod@s por e reencuentro - Salute mentale e costruzione della pace in America Centrale" in Guatemala;
  - "Acqua per la Vita: potenziare l'accesso all'acqua nelle comunità rurali del corridoio secco dell'Honduras" in Honduras.

- Associazione Azione Quaresimale per i progetti:
  - “Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel dipartimento del Caquetá” in Colombia;
  - “Le famiglie di pescatori proteggono le risorse marine e costiere e migliorano le loro condizioni di vita” nelle Filippine.
- Associazione volontari per l’aiuto allo sviluppo (AVAID) per i progetti:
  - “Competenze per la vita, orientamento vocazionale e formazione duale nelle periferie di Quito” in Ecuador;
  - “W4GER – Water for Girls’ Education and Rights” in Kenya.
- Associazione Children of Africa per il progetto “EMEL, una vita a colori” in Kenya.
- Conferenza Missionaria della Svizzera italiana (CMSI) per il progetto “Scuola media e agricola a Nzau Evua” in Angola.
- Associazione Minondou Togo per il progetto “Minond’eau per il Liceo di Atakpame” in Togo.
- Associazione Multimicros Ticino per i progetti:
  - “Formazione di giovani Awa per l’ottenimento della laurea in scienze dell’educazione” in Ecuador;
  - Costruzione di tre ponti passerella: due per la comunità Awa di San Marcos e uno per il Rio Tigre” in Ecuador.
- Associazione COMUNDO per i progetti:
  - “I popoli indigeni fanno valere i propri diritti: un interscambio con l’antropologo Tullio Togni” in Colombia;
  - “Programma Paese Perù 2025-2028” in Perù.

Il Consiglio di Stato ha inoltre stanziato alla Regione Moesa un contributo complessivo di 80'000.- franchi quale aiuto finanziario del Cantone Ticino a sostegno della popolazione mesolcinese colpita dai danni del maltempo.

Il credito cantonale destinato alla cooperazione allo sviluppo e all’aiuto umanitario è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che l’11 ottobre si è tenuto a Palazzo civico di Lugano l’annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui anche il Cantone Ticino, rappresentato dal Cancelliere dello Stato.

1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato

1.3.1 Considerazioni generali

L’unità amministrativa è composta dal Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, dal Servizio di accoglienza, dal Servizio d’ordine, dalla Biblioteca di diritto e dal Servizio auto del Consiglio di Stato.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa, dell'intimazione degli stessi e della loro archiviazione. Nel corso del 2024 sono state evase 6’601 risoluzioni governative (cfr. paragrafo 1.3.2.1), 82 note a protocollo e 264 risoluzioni di Cancelleria. Il Servizio funge inoltre da ente di pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell’amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Oltre a ciò esso esegue svariate attività di segretariato.

Nel 2024 in aggiunta alle consuete attività si è proceduto all'aggiornamento, nell'apposito portale, dell'elenco di tutte le Commissioni consultive, Gruppi di lavoro permanenti e rappresentanze presso altri Enti di nomina del Consiglio di Stato, inerenti al quadriennio 2024-2027. Si è inoltre completato l'inserimento di tutte le risoluzioni di Cancelleria per gli anni 2010-2016 nel portale SharePoint; in totale sono state scansionate e inserite nel sistema 1'743 risoluzioni.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6'601 risoluzioni del Consiglio di Stato (2023: 6'674).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Va sottolineato che l'attività di apertura in seduta pubblica delle offerte per appalti, dapprima sospesa quale misura preventiva durante la pandemia da COVID-19, è stata in seguito soppressa. Tuttavia, il Servizio ha mantenuto il compito di gestire la ricezione delle offerte inerenti alle procedure di appalto e la loro consegna ai committenti per talune unità amministrative dell'Amministrazione cantonale.
Nel corso dell'anno sono state evase 44 procedure in tal senso.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (https://foglioufficiale.ti.ch), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).
Il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato funge da ente di pubblicazione degli avvisi del Consiglio di Stato, per alcuni enti statali e parastatali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.
Nel 2024, il Servizio ha elaborato e pubblicato 922 avvisi sul Foglio ufficiale. Inoltre, ha allestito e pubblicato sul sito internet dedicato 237 atti relativi al Bollettino ufficiale delle leggi.

1.3.3 Servizio di accoglienza (1.T3-T4)

Il Servizio di accoglienza cura le relazioni con l'utenza, sia tramite lo sportello sia mediante il centralino, fornendo informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali.
Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite il modulo di contatto via web.

Il Servizio si occupa inoltre della legalizzazione di documenti pubblici (1.T3-T4). Nel 2024 sono stati autenticati 19'445 documenti per un totale di 604'594.- franchi, così suddivisi:

- 17'794 certificati con postilla (per paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 576'651.- franchi;
- 955 certificati con legalizzazione (per paesi che non hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 27'018.- franchi;
- 696 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un totale di 925.- franchi.

1.3.4 Servizio d'ordine

Al Servizio d'ordine competono le attività di controllo e sicurezza presso il Palazzo amministrativo, il Palazzo delle Orsoline e Villa Pedotti, dei quali gestisce gli accessi, i sistemi di sorveglianza e controlla il flusso delle persone che accedono ai diversi uffici. Esso svolge inoltre il compito di ronda e di vigilanza e garantisce la sicurezza del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio. Nel corso dell'anno il Servizio ha svolto 1'484 ronde.

1.3.5 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, conta oltre 6'000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale e, in forma limitata, dal pubblico.

1.3.6 Servizio auto del Consiglio di Stato (1.T5)

Il Servizio, che conta 5 automobili e 1 minivan, è a disposizione del Consiglio di Stato e della Presidenza del Gran Consiglio. Nel corso del 2024 sono stati percorsi in totale 85'933 chilometri.

1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2024 la spesa ammonta a 6'760'659.-franchi (2023: 6'427'067.- franchi). Il grafico 1.T9 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T10 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2020 al 2024; mentre la tabella 1.T11 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2022-2024. Infine, la tabella 1.T12 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2024, sono stati effettuati 4'444'843 (2023: 4'604'092) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'874'557.- franchi (2023: 2'744'130.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 927'453 (2023: 901'078), per un totale di spesa di 1'314'873.- franchi (2023: 1'157'323.- franchi). Ammontano infine a 436'281(2023: 435'315) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa 2'289'220.- franchi (2023: 2'069'018.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2024 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 239 (2023: 239); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 488 (2023: 478) eccezioni per la posta A; 208 (2023: 187) per la posta A+ e 516 (2023: 514) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN[1]	**DI**	**DSS**	**DECS**	**DT**	**DFE**	**TOT**
Posta A	9	111	110	107	63	88	488
Posta A+	6	33	85	43	3	38	208
Raccomandata	10	145	115	89	72	85	516

1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

[1] I dati della Cancelleria dello Stato integrano anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

Agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, esso fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giusdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2024 sono stati registrati in entrata 1161 nuovi ricorsi (2023: 1087), oltre a 18 istanze (2023: 29), per un totale di 1179 incarti (2023: 1116), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1094 (2023: 1208), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1179 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

458 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;

194 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);

205 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;

208 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

96 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);

18 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- il numero di ricorsi in materia edilizia ha subito un importante incremento (+100 unità, pari a +28%); questo ambito concerne ben il 39% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo un temporaneo aumento nel 2023 (+79 unità), sono lievemente diminuiti nel 2024 (-16 unità, pari a -7%). Questo ambito rappresenta il 17% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- in lieve aumento risulta anche il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+15 unità, pari a +8% rispetto al 2023); questo ambito rappresenta il 18% delle pratiche ricorsuali;
- il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale ha evidenziato una diminuzione (-33 unità, -15%), confermando un andamento altalenante sul medio termine, determinato soprattutto dall'avvento di nuovi temi; questo ambito interessa il 17% di tutte le procedure ricorsuali;
- in lieve aumento risulta per contro il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (+8 unità, +9%), per una quota pari all'8% del totale;

infine risulta in diminuzione il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari (-11 unità, -37%).

1.5.2 Decisioni

Nel corso del 2024 sono state proposte e adottate dal Consiglio di Stato 841 decisioni (2023: 974). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1094 unità (2023: 1208), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAmm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi (159, pari al 14% del totale di ricorsi evasi; 2023: 164). I ricorsi dichiarati irricevibili sono stati 176 (2023: 109).

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 57 decisioni (2023: 52) adottate dal Presidente del Consiglio di Stato in ambito di provvedimenti provvisionali nelle more della procedura (art. 37 LPAmm).

1.5.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2024 sono state insinuate 266 (2023: 330) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 29% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 296 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Sono stati 61 (2023: 79) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

1.5.4 Particolarità

Il confronto fra il numero di gravami entrati e di gravami evasi, che fa stato di un saldo negativo (-86; 2023: +92) conferma l'inversione di tendenza registrata nel 2023, con un aumento dei ricorsi inoltrati rispetto all'anno precedente.

Oltre all'aumento del numero di nuovi ricorsi, si riscontrano una crescente varietà dei temi e una maggiore complessità delle situazioni oggetto delle procedure, con un conseguente maggior onere di lavoro necessario per la loro evasione.

1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)

1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L’attività di consulenza giuridica del Consiglio di Stato consiste nella redazione di pareri in ambiti diversi, di atti di causa in procedimenti giudiziari e di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi principali toccati nel corso dell’anno, oltre a quelli ricorrenti come la legislazione sul personale e quella sulla gestione finanziaria dello Stato, vi sono stati, ad esempio, la legge sull’amministrazione digitale e la legislazione in materia di diritti politici.
Il Consulente giuridico partecipa a gruppi di lavoro intercantonali, ad esempio nell’ambito delle questioni legate all’attuazione del diritto federale e al coinvolgimento dei Cantoni nell’elaborazione della legislazione federale.
Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici.
Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall’Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici.

1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l’aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 236 atti (2023: 285); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2024 sono entrati in vigore 186 aggiornamenti (2023: 174) effettuati dal Servizio: 33 atti nuovi, 118 modifiche, 16 abrogazioni, 15 stralci, 3 cambi di numero e una errata corrige

1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 109 consulenze giuridiche (2023: 89). Il 47% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 30% dall'Amministrazione cantonale, il 16% da privati, il 6% dai media e l'uno per cento da altri soggetti sottoposti alla legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2024 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2025 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit.

1.6.4 Pari opportunità

Nel 2024 sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- l'organizzazione, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, di una visita al planetario dell'ideatorio USI per le ragazze dalla 1° alla 4° media con l'obiettivo di conoscere meglio le scoperte delle scienziate (7 febbraio 2024), nonché il concorso e l'evento di premiazione "Conoscenza e creatività – scienziate che ispirano" (5 giugno 2024). Le iniziative si inseriscono nell'ambito del progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze", promosso dal Servizio per le pari opportunità (CAN), in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT);
- l'organizzazione, in occasione della Giornata internazionale della donna, della visita guidata alla mostra "Famiglie – Esplorando il passato, immaginando il futuro", realizzata in collaborazione con Pro Familia Svizzera italiana e con la partecipazione della Direttrice del DECS (8 marzo 2024);
- la pubblicazione, in collaborazione con l'Ufficio di statistica, dell'aggiornamento statistico "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" in formato digitale (22 aprile 2024);
- la collaborazione e il sostegno alla terza edizione della rassegna di eventi "Generando – Visioni di genere", promossa dal Percento culturale Migros, in collaborazione con la Fondazione Diritti Umani e la Consultati SA, volta a generare dialogo attorno alle tematiche legate al genere. Nell'ambito della rassegna sono stati organizzati due workshop per docenti – in collaborazione con la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS) – sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale (15 e 22 maggio 2024);
- la presentazione in conferenza stampa del Piano d'azione cantonale per le pari opportunità 2024-2027, così come il bilancio del Piano precedente (3 giugno 2024). Il Piano d'azione cantonale – elaborato dall'apposito gruppo di lavoro interdipartimentale – si articola attorno a quattro ambiti d'intervento (pari opportunità nella sfera professionale e pubblica, nel contesto formativo, nel settore pubblico e parapubblico e in quelli dell'integrazione, della cultura e dello sport), che definiscono 15 misure, 64 azioni concrete e 94 indicatori;

- la pubblicazione, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), del Barometro nazionale sull'uguaglianza 2024 con focus sulla Generazione Z (19 giugno 2024);
- la partecipazione al programma di mentoring Swiss TecLadies, promosso dall'Accademia svizzera delle scienze tecniche, attraverso un workshop di crescita personale organizzato in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) (19 ottobre 2024);
- la promozione e il sostegno alla giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'organizzazione, in collaborazione con la Direzione del DECS, del progetto supplementare *"*Una Giornata da Direttrice*"* (14 novembre 2024);
- la promozione del progetto "PMI Azione+", volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni), in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE), nonché la partecipazione all'Assemblea generale della Conferenza romanda e ticinese degli Uffici cantonali dell'ispettorato del lavoro con un intervento di sensibilizzazione sulla prevenzione delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro (19 settembre 2024);
- la realizzazione di proposte formative per scuole (corpo docente e studentesco), professioniste e professionisti del territorio e dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema della parità di genere, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- la consulenza a lavoratrici e lavoratori, nonché alla cittadinanza su tematiche inerenti le pari opportunità;
- la presenza sui principali giornali e media della Svizzera italiana.

La Delegata partecipa inoltre attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, Presidente), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il Forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (GSM; gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

Nel 2024 la Commissione consultiva per le pari opportunità (CCPO) ha pubblicato il rapporto d'attività dell'ultimo quadriennio (2020-2023) e ha realizzato l'evento "L'insostenibile leggerezza del genere. I confini tra maschile e femminile in età contemporanea" nell'ambito del festival Echi di storia promosso dall'Associazione ticinese degli insegnanti di storia. Nel mese di novembre la CCPO ha svolto l'annuale incontro con le associazioni e persone interessate alla parità.

1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie

Nel 2024 il Gruppo stop molestie (GSM) ha seguito 38 casi per un totale di 69 consulenze, di cui 42 incontri in presenza e 27 colloqui telefonici. Il GSM ha svolto complessivamente 28 formazioni sulla tematica delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro (molestie sessuali, molestie psicologiche e discriminazioni), fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione all'interno dell'Amministrazione cantonale (2 interventi per funzionari e funzionarie dirigenti, 5 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per neo-assunti/e e 21 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche, inclusa la formazione obbligatoria per i quadri intermedi dello Stato).

1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)

Nel 2024 sono stati trattati complessivamente 406 nuovi casi (-24% rispetto al 2023), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 30% (2023: 34%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 30% (2023: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 24% (2023: 25%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 16% (2023: 14%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.
L'Incaricato cantonale per la protezione dei dati ha formulato una raccomandazione indirizzata alle autorità cantonali della migrazione, riguardante i controlli domiciliari effettuati per verificare la reale presenza di cittadini stranieri sul territorio cantonale. Tale intervento mira a colmare le lacune normative esistenti.
L'Incaricato cantonale della protezione dei dati si è espresso e ha preavvisato numerose e importanti questioni di principio e ha aggiornato costantemente le pagine web dedicate con le rispettive informazioni. Si tratta in particolare delle questioni riguardanti l'intelligenza artificiale, la strategia di trasformazione digitale del Cantone Ticino, l'uso del Cloud e di applicazioni come Whatsapp o Microsoft 365 da parte delle istituzioni, l'uso del sito Internet come foglio ufficiale comunale, gli Smart meters e la trasmissione di dati sui consumi industriali alle autorità, la digitalizzazione della giustizia, la videosorveglianza, il riconoscimento facciale e la lettura targhe, la protezione e la sicurezza dei dati nelle applicazioni di gestione elettronica dei comuni. Ha inoltre fornito risposte a questioni più specifiche, come quelle relative alla trasmissione reciproca di dati tra autorità amministrative e giudiziarie cantonali e comunali e il Protocollo della Confederazione, alla portata del diritto di essere sentito di candidati a posti di lavoro non assunti, alla trasmissione di dati tra controllo abitanti e migrazione, alla trasmissione di dati tra organismi preposti alla gestione e alla promozione del turismo e le autorità, alla videosorveglianza dei centri per i richiedenti l'asilo e alla protezione e sicurezza dati nelle banche dati di polizia. Ha emesso dei pareri nell'ambito di interrogazioni parlamentari.

In ambito legislativo, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati segue in particolare la legge sulla digitalizzazione dello Stato e le revisioni totali della legge sulla protezione dei dati e quella della legge sulla polizia. Preavvisa i regolamenti comunali, in particolare quelli organici, i regolamenti del personale e quelli relativi alla videosorveglianza e al riconoscimento delle targhe. Esprime un parere preliminare sulle convenzioni riguardanti la trasmissione di dati tra organi pubblici e tra questi ultimi e i privati.

A livello federale, l'Incaricato partecipa al gruppo di coordinamento Schengen e alle assemblee di privatim. Segue corsi di formazione continua. Su richiesta, è presente nei media.

È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, della protezione dei dati in generale.

1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)

1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2024 sono state aperte 19 procedure (2023: 23), di cui dodici casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, quattro ad autorità cantonali e tre ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi a edilizia privata (otto casi), a documentazione su gratuito patrocinio, a documentazione concernente dei collaudi, a un contratto di prestazione per la raccolta di rifiuti vegetali, a documentazione relativa a controlli radar, a dei contratti con industrie del tabacco, a documentazione relativa a una mostra al museo, a una risoluzione governativa, a un messaggio municipale, al contenuto di un provvedimento disciplinare, a rapporti d'attività del controllo cantonale delle finanze, a verbali d'ispezione.

Nel 2024 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in tre casi (2023: 4). Sono state invece stralciate nove pratiche, due perché l'autorità responsabile non ha partecipato alla seduta di mediazione, due perché i terzi interessati non hanno partecipato alla seduta di mediazione, due perché il richiedente ha rinunciato alla procedura di mediazione, uno perché, in mancanza dell'accordo dei partner di progetto, l'autorità responsabile non intende rilasciare i documenti, uno perché i documenti richiesti non sono più reperibili, uno perché l'autorità sostiene di non sottostare alla LIT.

In tre casi (2023: 6) la mediazione non ha avuto successo mentre quattro casi sono ancora pendenti.

Delle otto procedure del 2023 ancora in corso nel 2024, una ha avuto esito positivo, tre hanno avuto esito negativo e una è ancora pendente. Tre procedure sono state stralciate: due perché il richiedente ha rinunciato alla procedura di mediazione e una perché l'autorità responsabile non ha partecipato alla seduta.

1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della legge sulla protezione dei dati personali; LPDP; RL 163.100), e da una segretaria giuridica. La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato; LIT; RL 162.100). Nel 2024 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti ed in seduta, riunendosi cinque volte durante l'arco dell'anno (2023: 6).

Nel 2024, la CPDT ha registrato l'entrata di tre denunce/reclami per violazione della LPDP (2023: 3) e di venti ricorsi in materia di LIT (2023: 16).
Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a venti, di cui cinque in materia di LPDP (2023: 3), segnatamente due ricorsi accolti, uno irricevibile e due stralci, e quindici in materia di LIT (2023: 14), segnatamente due ricorsi accolti, otto parzialmente accolti, tre respinti, uno irricevibile e uno stralcio.

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2024 sono state impugnate al Tribunale cantonale amministrativo otto decisioni (2023: 3). Il Tribunale cantonale amministrativo ha emesso quattro decisioni su ricorso: due ricorsi sono stati accolti, uno respinto ed uno dichiarato irricevibile.

Al 31 dicembre 2024 erano pendenti trenta incarti, tutti in materia di LIT.

1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)

1.7.1 Delegato cantonale alle relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale. Nel 2024 è stato redatto e pubblicato, per la prima volta, un rapporto quadriennale di attività[2] (riferito alla legislatura 2019-2023), che illustra in maniera sintetica la dinamicità dei rapporti che il Ticino intrattiene ai diversi livelli istituzionali.

1.7.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato cantonale alle relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa. Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali.

In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

In occasione dei regolari incontri con la Deputazione le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria intercantonale, con particolare riferimento ai lavori dedicati e terminati in merito al quarto rapporto sull'efficacia, le relazioni con l'Italia nonché la rappresentanza italofona presso l'Amministrazione federale e presso i gremi sottoposti al controllo del Consiglio federale. Nel corso dell'anno hanno poi assunto rilevanza centrale la gestione delle conseguenze del maltempo in Vallemaggia e le relative richieste a livello federale nonché la situazione delle finanze federali (rapporto del gruppo di esperti concernente la verifica dei compiti e il riesame dei sussidi, cosiddetto "rapporto Gaillard"). Il 2024 è stato inoltre caratterizzato da diversi incontri istituzionali del Consiglio di Stato con Consiglieri federali (CF Beat Jans in febbraio, CF Elisabeth Baume-Schneider in settembre), con i Cantoni di Zugo e dei Grigioni (quest'ultimo nell'ambito del consueto incontro trilaterale alla presenza del CF Ignazio Cassis) e con la direzione de La Posta.

1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2024 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 90 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 20 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che interessano loro, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa una ventina di incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

[2] https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/SRE/SRE_Rapporto_quadriennale_politica_esterna_CdS_2019-2023.pdf

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Iniziativa parlamentare di Humbel 09.528 "Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico"
- Oggetto del Consiglio federale 23.055 "Stato e modifiche dei programmi di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria e nuova strategia a lungo termine «Prospettiva Ferrovia 2050»"
- Oggetto del Consiglio federale 22.061 "Legge sul CO2 per il periodo successivo al 2024. Revisione"
- Postulato della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale 24.3002 "Scambio dei dati del casellario giudiziale con l'Italia"
- Mozione di Gysin 23.3162 "Riduzioni fiscali in favore dell'inverdimento dei tetti"
- Oggetto del Consiglio federale 23.082 "Programma della legislatura 2023-2027"
- Oggetto del Consiglio federale 24.031 "Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025-2028"
- Oggetto del Consiglio federale 24.027 "Messaggio sulla cultura 2025-2028"
- Mozione di Farinelli 23.3592 "Tutti i rapporti devono almeno presentare un riassunto nelle tre lingue ufficiali"
- Iniziativa parlamentare della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati 23.478 "Proroga fino alla fine del 2026 dei contributi federali in materia di custodia di bambini complementare alla famiglia"
- Iniziativa parlamentare della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati 17.400 "Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa"
- Iniziativa parlamentare della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale 22.454 "Introdurre un'imposta reale sulle abitazioni secondarie"
- Oggetto del Consiglio federale 24.041 "Preventivo 2025 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2026-2028"
- Oggetto del Consiglio federale 23.081 "Accordi di programma nel settore ambientale (2025-2028), per la depurazione delle acque di scarico (2025-2028) e per il risanamento dei deflussi residuali (2025-2028). Crediti d'impegno"
- Postulato della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale 24.3812 "Per un'analisi approfondita del rapporto tra candidature e assunzioni per gruppo linguistico"
- Oggetto del Consiglio federale 23.022 "Legge federale concernente le piattaforme per la comunicazione elettronica nella giustizia"
- Oggetto del Consiglio federale 23.073 "Legge federale sul mezzo d'identificazione elettronico e altri mezzi di autenticazione elettronici"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 22.308 "Per un sostegno alle donne che subiscono un aborto spontaneo o una perdita perinatale
- Iniziativa cantonale ticinese 23.324 "Per la reintegrazione della Svizzera al programma di ricerca Horizon Europe"

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 22.058 “Legge sulle dogane. Revisione totale”
- Oggetto del Consiglio federale 22.062 “LAMal. Modifica (Misure di contenimento dei costi – Pacchetto 2)”
- Oggetto del Consiglio federale 24.026 “«Per un’imposizione individuale a prescindere dallo stato civile (Iniziativa per imposte eque)». Iniziativa popolare e controprogetto indiretto (Legge federale sull’imposizione individuale)”
- Oggetto del Consiglio federale 24.055 “LVAMal. Modifica (Partecipazione dei Cantoni alla procedura di approvazione dei premi, compensazione dei premi incassati in eccesso)”
- Oggetto del Consiglio federale 24.038 “Legge sull’asilo (Sicurezza ed esercizio nei centri della Confederazione). Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 24.075 “Accordo concernente misure di solidarietà volte a garantire la sicurezza dell’approvvigionamento di gas tra la Svizzera, la Germania e l’Italia. Approvazione”
- Mozione della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale 24.3816 “Chiarire il mandato di servizio universale e il settore di attività della Posta prima di ulteriori riorganizzazioni e smantellamenti”
- Iniziativa parlamentare di Buillard 22.423 “Per una stampa scritta indipendente è necessario adeguare gli importi del sostegno indiretto”
- Oggetto del Consiglio federale 23.039 “Legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche (Legge sul servizio nazionale degli indirizzi, LSI)”
- Iniziativa parlamentare della Commissione della scienza, dell’educazione e della cultura del Consiglio nazionale 21.403 “Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna”
- Oggetto del Consiglio federale 24.060 “«200 franchi bastano! (Iniziativa SSR)». Iniziativa popolare”
- Oggetto del Consiglio federale 24.073 “Attuazione e finanziamento dell’iniziativa per una 13a AVS”

1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L’Antenna contribuisce all’identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d’interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremi (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell’ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Dal 2022 è stata assunta l’organizzazione (logistica e contenutistica) e la conduzione di tali incontri, grazie alla quale si è provveduto a estendere la partecipazione dei Cantoni presenti e valutare nuove modalità di collaborazione.

Nell’ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell’Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione, agli Uffici federali competenti e alla Delegata federale per il plurilinguismo eventuali lacune. L’ufficio dell’Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Dal 2019 l’Antenna ospita nella propria sede il Delegato per le relazioni confederali del Cantone Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse. La presenza fisica di un ufficio nella Berna federale permette in particolare di curare in maniera mirata i contatti con l’Amministrazione federale e con il Parlamento.

1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana, anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti. Anche durante il 2024 il dossier di politica europea – per il quale nel corso del 2022 è stata riattivata una commissione tematica cui partecipa il Consigliere di Stato Gobbi e al quale il Servizio delle relazioni esterne garantisce il necessario supporto nella preparazione delle sedute – ha acquistato importanza centrale nell'attività della citata commissione e della CdC che, dopo aver preso posizione sulla bozza di mandato negoziale, ha accompagnato i negoziati informando in maniera puntuale i Cantoni.

Di particolare rilevanza nel corso dell'anno sono stati inoltre i lavori dedicati al quarto rapporto sull'efficacia: nella presa di posizione della CdC il Ticino è riuscito a inserire due importanti rivendicazioni relative ad una nuova verifica della modifica dell'indicatore del declivio negli oneri geotopografici e della ponderazione del reddito dei frontalieri nel potenziale delle risorse.

1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2024 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 151 procedure di consultazione (2023: 116; 2022: 125; 2021: 128), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dal Servizio delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 7 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato.

1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna.
Il monitoraggio parlamentare è stato dedicato in maniera prioritaria al Messaggio sulla cultura 2025-2028, la cui trattazione ha confermato in larga misura i fondi proposti dal Consiglio federale, soprattutto per quanto concerne il settore delle lingue e della comprensione. Parallelamente, è cominciato l'iter parlamentare dedicato all'iniziativa popolare "200 franchi bastano! (iniziativa SSR)", seguito con particolare attenzione in riferimento alle ripercussioni sulle lingue minoritarie.
Nel corso della sessione autunnale sono stati organizzati due eventi: la presentazione del volume "Italianità plurale" a Palazzo federale, in collaborazione con il Forum per l'italiano in Svizzera. La presentazione è stata moderata dal responsabile del telegiornale della radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI) Pietro Bernaschina e ha visto la partecipazione dei curatori Marco Marcacci e Rosita Fibbi. Come di consueto, è stata indetta in Parlamento la sesta Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento.
Anche nel corso del 2024, in riferimento ad un'equa rappresentanza linguistica e regionale in imprese e istituti parastatali, sono stati seguiti con particolare interesse gli avvicendamenti in seno ai principali consigli d'amministrazione sottoposti al controllo del Consiglio federale e alle commissioni extraparlamentari dove la Svizzera italiana è sottorappresentata.
Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi alla situazione sul rispetto dell'insegnamento dell'italiano in Svizzera.
Non da ultimo, l'intergruppo ha vigilato sulla pubblicazione di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico, intervenendo in caso di lacune o mancanze e confermando così la prassi consolidata di intervento elaborata.

L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e della cultura italiana sul piano federale.
Gli atti parlamentari depositati dai membri dell'intergruppo hanno in particolare sollecitato il Consiglio federale in merito all'elaborazione del piano d'azione per il plurilinguismo e, nell'ambito dei lavori della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale, il deposito di un postulato, successivamente accolto, per la continuazione del monitoraggio delle candidature ai posti vacanti in base al Cantone di provenienza (postulato 24.3812 *Per un'analisi approfondita del rapporto tra candidature e assunzioni per gruppo linguistico*).

1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Delegata federale al plurilinguismo e alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale.
Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.
Anche nel corso del 2024 vi è stata occasione di sensibilizzare i Consiglieri federali e il Cancelliere federale in merito a quest'importante aspetto.

1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato alle relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.
Nel 2024 il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Conferenza delle regioni di confine svizzere
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Forum «Svizzera e Italia in dialogo»

Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:
- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri
- Accordo amichevole sul telelavoro dei frontalieri
- Campione d'Italia
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg
- Navigazione sul Lago Maggiore
- Progetto "La Città dei laghi"
- Mobilità transfrontaliera e accordo Svizzera-Italia sul cabotaggio
- Gestione dei livelli del Lago Maggiore e crisi idrica
- Gestione del lupo e migrazione transfrontaliera di fauna selvatica
- Gestione della Peste suina africana e della febbre catarrale (Bluetongue)
- Mercato del lavoro transfrontaliero
- Collaborazione transfrontaliera nell'ambito dell'innovazione

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano, ma anche tramite la rete di contatti con i parlamentari italiani.

In particolare si segnala la partecipazione del Cantone Ticino, quale ospite d'onore, alla settima edizione del Forum «Svizzera e Italia in dialogo» tenutasi il 28 novembre, a Roma e dedicata al tema dell'innovazione al servizio della vita. A margine del Forum la delegazione ticinese ha incontrato il Presidente di Terna, il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa, ed ha accompagnato il Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito di un incontro con il Ministro dell'Economia e delle Finanze italiano Giorgetti, con il quale sono stati trattati in particolare temi relativi al mercato del lavoro, alla fiscalità e all'innovazione.

Per quanto l'attività presso EUSALP, la presidenza è stata affidata per il 2024 alla Slovenia e si segnala in particolare l'Assemblea generale svoltasi a Brdo il 14 novembre, durante la quale il Cantone e la Conferenza dei Governi cantonali sono stati rappresentati dal Consigliere di Stato Gobbi.

1.7.3.1 Lombardia e Piemonte

Regione Lombardia

La roadmap tra Cantone Ticino e Regione Lombardia è stata attualizzata nel 2022 e i rapporti bilaterali si orientano ai contenuti e agli ambiti previsti da tale documento. Nel corso del 2024 sono inoltre state avviate discussioni per valutare una maggiore collaborazione nell'ambito del mercato del lavoro, dapprima attraverso l'analisi dei dati e lo studio delle peculiarità che lo caratterizzano; successivamente, tramite l'individuazione di possibili azioni concrete nel campo della formazione professionale. Il 30 gennaio nell'ambito di una riunione a Milano tra le delegazioni di Ticino e Lombardia si è iniziato a discutere delle possibili modalità di cooperazione in questo settore.

A livello politico e istituzionale si segnalano in particolare gli incontri bilaterali del 6 giugno a Milano tra il Consigliere di Stato Zali, l'Assessore alle Infrastrutture e Opere Pubbliche Terzi e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile Lucente e quello del 8 luglio a Milano tra l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio e la Commissione speciale "Valorizzazione e tutela dei territori montani e di confine, rapporti tra Lombardia e Confederazione svizzera" del Consiglio regionale della Lombardia.

Regione Piemonte

Nel 2024 non si sono tenuti incontri bilaterali tra il Cantone Ticino e la Regione Piemonte, previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017. Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica, di cui la Regione Piemonte ha assunto la presidenza dall'autunno 2023 all'autunno 2024.

1.7.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica che include Cantone, enclave e Città di Lugano.
A quattro anni di distanza dall'entrata dell'enclave di Campione nello spazio doganale europeo sussistono ancora delle criticità a livello di erogazioni di servizi essenziali che, si ricorda, coinvolgono direttamente il Cantone Ticino.
Va ricordato a proposito che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso.

Il 16 gennaio 2024 si è tenuta la riunione (la seconda tenutasi dopo l'inserimento dell'enclave nello spazio doganale europeo a partire dal 1° gennaio del 2020) della Commissione Paritetica tra Cantone Ticino e Comune di Campione d'Italia. L'incontro ha permesso di fare il punto sui vari incarti che hanno presentato delle criticità dopo la modifica dello statuto doganale. Si è discusso, in particolare, dell'erogazione di servizi da parte di enti e aziende del Canton Ticino e dell'impatto delle procedure doganali (in particolare con riferimento all'assistenza domiciliare), della gestione di eventi naturali catastrofali, della problematica relativa alle eventuali false residenze, della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e dei materiali inerti, delle acque reflue, delle prestazioni socio-sanitarie, della frequentazione degli istituti scolastici ticinesi da parte degli allievi campionesi, nonché dell'apertura del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Svizzera.

Per quanto attiene ai servizi sanitari, i residenti di Campione che dispongono di un'assicurazione sanitaria in Italia hanno la possibilità di beneficiare di cure mediche nel Cantone Ticino sulla base di uno scambio di lettere tra Svizzera e Italia del 2006. I costi di questi trattamenti sono inizialmente rimborsati ai fornitori di prestazioni svizzeri dall'Istituzione comune LAMal, che fattura poi alla Regione Lombardia. La sentenza del TAR della Lombardia del 3 maggio 2023 ha annullato di fatto i provvedimenti della Regione Lombardia a partire dalla decisione del 16 novembre 2021 ripristinando il citato regime previgente. Rimangono quindi validi i contenuti dell'Accordo italo-svizzero del 28 gennaio 2006.
Per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti il Cantone, con l'implicazione della Confederazione e di Regione Lombardia, sta lavorando ad una soluzione definitiva al problema che si trova a oggi sospesa in ragione della normativa europea. A questo proposito a breve termine l'UE potrebbe infatti concedere una deroga all'Italia per stipulare un accordo con la Svizzera per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e degli inerti. Qualora tale deroga dovesse essere concessa si auspica che l'Italia possa mostrare comprensione per la situazione di Campione e procedere rapidamente ad un negoziato.

1.7.3.3 Regio Insubrica

Il 26 settembre si è tenuta a Bellinzona l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Piemonte al Cantone Ticino per l'anno 2024-2025.

Tra i temi trattati dall'Ufficio Presidenziale, dal Comitato Direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la Programmazione Interreg, l'analisi dell'andamento congiunturale ed economico dell'area insubrica (che nell'attuale fase solleva preoccupazioni circa le ricadute derivanti da possibili delocalizzazioni di imprese) e gli obiettivi della collaborazione transfrontaliera, anche ai fini dell'armonizzazione dei risultati delle indagini che vengono condotte dagli enti territoriali. Tra i temi analizzati risultano sempre opportuni e rilevanti gli aggiornamenti legati all'applicazione del nuovo Accordo fiscale tra Svizzera e Italia e, in generale, in merito alla fiscalità dei lavoratori frontalieri. Figurano inoltre la collaborazione in ambito di protezione civile, il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente – in particolare la qualità dell'aria e delle acque – e le migrazioni transfrontaliere di fauna selvatica, per la condivisione di dati e modalità di gestione, anche in merito alle emergenze sanitarie come la Peste Suina Africana e la febbre catarrale (Bluetongue, BT). Vanno inoltre citate le iniziative di promozione in ambito di turismo e cultura e le proposte di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi e i docenti delle scuole elementari e medie, in particolare nell'ambito del progetto promosso dal gruppo "Giornate insubriche del verde pulito" sul cambiamento climatico.

Rimangono centrali nella cooperazione le tematiche di mobilità, quali il trasporto transfrontaliero e le opere di messa in sicurezza delle arterie stradali di frontiera, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Di particolare rilevanza per la Comunità di lavoro è stata la sottoscrizione dell'Accordo bilaterale sul cabotaggio per il trasporto pubblico transfrontaliero su gomma, firmato tra i Governi di Italia e Svizzera il 17 ottobre 2024 a Roma, volto a sostenere una maggiore cooperazione tra Piemonte, Lombardia e Cantone Ticino nella direzione di una mobilità pubblica più sostenibile e integrata. La Regio Insubrica si è più volte fatta portavoce della urgenza di giungere a questo Accordo; in particolare nel 2022, quando l'Ufficio Presidenziale ha inviato una lettera ai rispettivi competenti Ministri dedicata alla richiesta della sottoscrizione di un'intesa tra Italia e Svizzera sul cabotaggio dei servizi di mobilità pubblica transfrontalieri.

In ambito navigazione dei laghi, nel mese di aprile l'Ufficio Presidenziale ha inoltrato una richiesta alle Direzioni territoriali di Lombardia e Piemonte della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli circa il regime doganale dei natanti immatricolati in Svizzera di proprietà di soggetti residenti UE. Considerata la medesima conformità, cartografia, mappatura e classificazione come acque interne del Verbano, è stato chiesto di estendere al Lago Maggiore l'interpretazione della modalità di applicazione sul Ceresio del regime di ammissione temporanea per dette imbarcazioni, a condizione che il proprietario e/o conducente dell'imbarcazione, soggetto unionale, possa dimostrare di avere la titolarità di un ormeggio stabile sul versante svizzero del lago. La richiesta è stata accolta dalla Direzione Dogane che a inizio giugno ha espresso parere favorevole all'estensione della procedura operativa del Ceresio anche al lago Maggiore.

Il 9 e 10 dicembre si è riunito a Briga (VS) il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg 2021-2027 per gli adempimenti relativi allo scorrimento delle graduatorie per i progetti presentati nell'ambito del Primo avviso, la proroga della validità delle graduatorie della prima finestra per i progetti valutati idonei e la definizione della seconda ed ultima finestra dell'avviso per utilizzare le risorse finanziarie residue, che si aprirà il 10 marzo e chiuderà il 10 giugno 2025. Il rappresentante della Regio Insubrica con funzione consultiva nominato per il CdS dall'Ufficio Presidenziale è il responsabile del settore Relazioni Internazionali e Cooperazione di Regione Piemonte e Antenna amministrativa per la Comunità di lavoro.

Per quanto concerne le azioni politiche della Regio Insubrica all'indirizzo delle autorità centrali di Svizzera e Italia, si segnala la lettera inviata al Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni della Confederazione Svizzera, Consigliere Federale Albert Rösti, relativamente alle misure di protezione contro la diffusione del virus della Peste Suina Africana, per rafforzare la richiesta posta dal Cantone e sostenere l'utilità che anche in Ticino il depopolamento possa essere aperto su dodici mesi all'anno fino al termine dell'emergenza sanitaria.
Nel mese di giugno si sono tenute le elezioni amministrative in Regione Piemonte, che hanno riconfermato il Presidente uscente Alberto Cirio. In sostituzione dell'Assessore Matteo Marnati, è stato nominato delegato per la Regio Insubrica il Sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni. Considerato il periodo di transizione legato all'insediamento del nuovo Consiglio Regionale e nell'ottica di garantire la rappresentanza di tutti i territori della Regio, la riunione annuale del gruppo politico composto dalle delegazioni del Gran Consiglio del Cantone Ticino e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte per uno scambio sulle principali tematiche di interesse transfrontaliero è stata rimandata al 2025. La medesima considerazione è stata formulata per il Tavolo degli Enti Locali, che permette all'Ufficio Presidenziale della Regio di confrontarsi con i rappresentanti dei Comuni di frontiera, raccogliendo le loro osservazioni e istanze, e pertanto i Sindaci dei Comuni Soci si riuniranno nel 2025.

Nell'ambito della collaborazione con la Regio Basiliensis, di cui si è tenuta l'Assemblea generale il 6 giugno a Rheinfelden, è stato fornito un contributo per la pubblicazione *Carte Blanche*, una piattaforma sulla cooperazione transfrontaliera nel cosiddetto «Dreiland», il triangolo tra Francia, Germania e Svizzera.

L'obiettivo della rivista 2024 è rappresentare al meglio le diverse regioni frontaliere della Svizzera e è stata presentata una relazione sulle azioni di cooperazione transfrontaliera realizzate attraverso la Regio Insubrica.

Il 18 settembre il Segretario Generale ha preso parte al "Convegno sulla navigazione nei laghi transfrontalieri ticinesi: sostenibilità, innovazione, trasporto pubblico e turistico", organizzato a Lugano dalla Camera di Commercio italiana per la Svizzera, moderando un panel sul tema "Leisure e turismo".

La Regio insubrica è stata inoltre rappresentata alla XIX Assemblea Congressuale di Anci Lombardia e alla XX Assemblea Precongressuale ANCI, tenutesi a Monza il 12 ottobre, che ha costituito occasione di dialogo e confronto istituzionale nonché di momenti di approfondimento su importanti tematiche quali PNRR, Ambiente ed Energia, Finanza locale, Welfare, Europa e Giovani.

Per lo sviluppo di una collaborazione transfrontaliera volta allo scambio di dati in ambito meteorologico, in particolare per l'applicazione Meteo3R sviluppata da Regione Piemonte con Val D'Aosta e Liguria, sono proseguiti i lavori per la definizione di una Dichiarazione di Intesa tra ARPA Piemonte, ARPA Lombardia e MeteoSvizzera, che consentirà al gestore dell'applicazione di integrare i dati relativi all'intero territorio della Regio Insubrica.

La Regio ha inoltre patrocinato e sostenuto i progetti di collaborazione transfrontaliera tra associazioni italiane e svizzere per la promozione di progetti in ambito culturale, teatrale, letterario, musicale, sportivo e turistico.

1.7.3.4 Comunità di lavoro ARGE ALP

Nel 2024 il Cantone Ticino ha assunto la Presidenza della Comunità di Lavoro alpina ARGE ALP. Nel corso dell'anno sono stati organizzati i seguenti eventi su suolo ticinese, coordinati dalla Cancelleria dello Stato, nell'ambito dell'attività di pubbliche relazioni:

12.01	Incontro strategico fra Presidenze ARGE ALP (attuali, passate, future), Bellinzona;
31.01-01.02	Incontro del Gruppo Comunicazione ARGE ALP, Lugano;
01-02.02	Comitato Direttivo ARGE ALP, Lugano;
14-15.03	Convegno tecnico sulla gestione transfrontaliera del lupo, Bellinzona;
16-17.05	Comitato Direttivo, Mezzana-Balerna;
18-19.09	Gruppo Comunicazione ARGE ALP, Bellinzona;
19-20.09	Comitato Direttivo ARGE ALP, Bellinzona;
24.10	Convegno tecnico sulla gestione sostenibile dell'acqua[3], Quinto;
24-25.10	Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP, Quinto.

Le riunioni dei gruppi di lavoro e i convegni tecnici e politici sono stati occasione per accogliere in Ticino oltre 600 persone provenienti da 10 Regioni, Cantoni e Länder alpini. Per la Svizzera: Cantoni Grigioni e San Gallo. Per l'Italia: Regione Lombardia, Trentino e Alto Adige. Per l'Austria: Tirolo, Vorarlberg e Salisburgo. Per la Germania: Baviera.

Va inoltre dato particolare rilievo:

- all'organizzazione del Premio ARGE ALP 2024 dedicato alla ricerca di progetti sostenibili nell'ambito della gestione dell'acqua, con il relativo processo di selezione e coordinamento della giuria internazionale, seguito dalla premiazione avvenuta il 25 ottobre a margine della Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP. Il progetto vincente, che consiste nello sviluppo, attraverso l'intelligenza artificiale, di un sistema per la gestione remota delle sorgenti selezionato dalla giuria fra 19 progetti internazionali, è stato presentato dalla Scuola Specializzata Superiore di Tecnica di Bellinzona (SSST);

[3] https://www4.ti.ch/generale/argealp/progetti/gestione-sostenibile-dellacqua-sugli-alpeggi

- al lancio di un progetto internazionale, con la partecipazione di esperti di tutti e 10 i Länder, dedicato alla gestione sostenibile dell'acqua sugli alpeggi. La raccolta e lo scambio di dati fra esperti, il cui scopo è di trovare soluzioni efficaci e praticabili, è un importante valore aggiunto di cui il Cantone si fa promotore;
- alla realizzazione di un breve filmato[4] divulgativo bilingue, in collaborazione con il CERDD, sul progetto di gestione sostenibile dell'acqua sugli alpeggi, nonché di una pagina web[5] dedicata;
- alla promozione, a livello politico, della "Risoluzione sulla gestione sostenibile dell'acqua nell'arco alpino", sottoscritta durante la Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP del 25 ottobre.

1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna regolarmente. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.
Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 15a edizione si è tenuta il 21 febbraio 2024 a Milano.
Il 23 ottobre 2024 si è poi tenuta la 14a edizione del Dialogo economico tra Svizzera e Italia.
Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, al quale partecipano 7 Regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese.
Nel 2023 è stata definitivamente finalizzata la nuova programmazione 2021-2027, per la quale nel 2024 sono stati valutati i primi bandi di concorso. Per il tramite di un apposito messaggio approvato dal Gran Consiglio nel mese di giugno del 2022, il Cantone Ticino parteciperà nell'ambito della nuova programmazione con un contributo di 5 milioni di franchi sui 143.6 milioni di euro a dotazione dell'intero programma per stimolare la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. Il Cantone Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 3 - 4 ottobre 2024 ad Aosta (I). Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2021 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.
La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2023 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2023 ammonta a 108'917'103.47 franchi in riferimento a 70'834 frontalieri.

[4] https://www.youtube.com/watch?v=1kOToDd1Yac
[5] https://www.argealp.org/it/wasserkarte

1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) coordina l'informazione interna ed esterna sulle decisioni del Governo, in collaborazione con i Dipartimenti e in conformità con le Direttive e le norme in materia di informazione del Cantone. Il SIC collabora con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti – riuniti nel Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) – per garantire una politica di informazione credibile, tempestiva, costante, coerente, trasparente e attiva.

Le attività del SIC nel 2024 sono state orientate in particolare al miglioramento dei canali di informazione per mantenerli al passo con le abitudini informative della popolazione. Se da una parte il lavoro di informazione del pubblico attraverso i media continua a ricoprire un ruolo centrale nella comunicazione istituzionale, è d'altra parte sempre più importante dotarsi di strumenti che permettano di interagire in modo diretto con la cittadinanza. L'obiettivo, in entrambi i casi, è di continuare a favorire la partecipazione alla vita pubblica di tutte le fasce della cittadinanza, promovendo la conoscenza dei compiti, dell'organizzazione e delle attività dello Stato.

In questo contesto rientrano anche le attività di rafforzamento della comunicazione digitale e, in particolare, quelle legate ai social media. Nel 2024 sono infatti proseguiti i lavori per rafforzare le pagine centrali della Repubblica e Cantone Ticino sulle piattaforme instagram, LinkedIn, X (ex twitter) e su YouTube con attenzione anche al supporto, alla consulenza e alla formazione forniti a tutte le altre pagine ufficiali dell'Amministrazione su queste medesime piattaforme e gestite dalle singole unità amministrative.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta all'informazione degli aventi diritto di voto in occasione di consultazioni cantonali: per ogni oggetto in votazione, il SIC produce video informativi – tradotti anche in lingua dei segni – e istruzioni in «lingua facile» in favore dell'accessibilità all'informazione.

Il SIC ha proseguito i lavori anche nello sviluppo di modelli e regole in materia di «corporate identity» dell'Amministrazione cantonale, fornendo anche consulenza in questo ambito alle unità amministrative.

Sul fronte della comunicazione interna, va infine segnalato che il SIC ha seguito – in collaborazione con il Centro sistemi informativi – l'aggiornamento della pagina Intranet dedicata all'informazione dei dipendenti pubblici e della relativa documentazione informativa. A complemento del materiale già disponibile, il SIC ha anche curato la produzione di una serie di «video-tutorial» su vari temi rilevanti per l'attività quotidiana dei dipendenti pubblici.

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il SIC coordina la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato e fornisce supporto e consulenza in caso di ambiti particolari, secondo il mandato costituzionale che incarica lo Stato di informare adeguatamente la popolazione su temi di interesse generale, e secondo quanto stabilito dalla Legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato e dalle Direttive sull'informazione e comunicazione della Repubblica e Cantone Ticino.

Oltre a coordinare l'attività informativa del Consiglio di Stato, il SIC è stato coinvolto direttamente anche nella gestione degli aspetti di comunicazione legati a tematiche particolarmente complesse e di interesse generale che hanno necessitato di un coordinamento rafforzato, in maniera analoga a quanto già realizzato in passato su temi analoghi.

Il SIC è anche incaricato di curare i rapporti con i media, secondo le Direttive vigenti, così come lo svolgimento delle conferenze stampa a Palazzo delle Orsoline.

1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Per mantenere l'informazione dello Stato al passo con i tempi, è necessario continuare a investire sullo sviluppo della comunicazione visiva dell'Amministrazione cantonale, anche supportando le unità amministrative nella produzione di video informativi, grafiche, infografiche e servizi fotografici.

Lo sviluppo della comunicazione visiva è un elemento centrale per garantire un'informazione adeguata a un pubblico sempre più abituato a fruire delle informazioni in una modalità sintetica, veloce e diretta. L'utilizzo di questa forma specifica di comunicazione permette di avvicinare in particolare le fasce di popolazione giovane e di diffondere messaggi adatti in particolare al mondo digitale.

Nel 2024 è in particolare stata lanciata anche una banca dati delle fotografie – a uso interno all'Amministrazione cantonale – che permette di mettere in rete il considerevole patrimonio di fotografie raccolto dal SIC nel corso dell'ultimo decennio.

1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio interno di rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare le attività di comunicazione e verificare se le informazioni diffuse dallo Stato sono state recepite in maniera corretta e se occorra prevedere sforzi informativi maggiori o più mirati. Nel 2024 sono stati raccolti 25'089 articoli (a titolo di paragone nel 2023 erano stati 23'383) e inviate 303 newsletter (nel 2023 erano state 301).

1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)

In totale sono state organizzate 122 visite guidate con 2'450 partecipanti, 90 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 1698 partecipanti. Le visite guidate sono un modo per avvicinare i giovani alle attività delle Stato e, più in generale, alle istituzioni politiche.

1.8.3 OltreconfiniTI

La piattaforma dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2024 anche grazie alle segnalazioni degli utenti. Il servizio ha inoltre offerto consulenza via social media ed e-mail a diverse persone che attualmente vivono in Sudamerica, ma sono discendenti di famiglie ticinesi. In tal senso, OltreconfiniTi continua ad adempiere pienamente a uno dei suoi principali obiettivi: rappresentare un punto di appoggio e di consulenza per le persone legate alla diaspora ticinese. Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre aggiornato alcune schede biografiche, traendo spunto anche dai molti articoli catalogati dal SIC durante la rassegna stampa.

1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. L'ottava edizione è stata portata a termine nel settembre 2024 con 58 stage raccolti. In totale, nei primi otto anni di attività, sono stati oltre 600 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

L'attività in favore dell'Amministrazione cantonale e quella in favore di Comuni ed enti sussidiati si è assestata con i numeri degli scorsi anni. In particolare le consulenze sono state richieste nell'ambito delle procedure d'appalto (controllo bandi di gara, relativi controlli formali e presenza in giurie di concorsi di progetto) e della formazione del proprio personale.

In totale sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati 36 consulenze fatturate e più di 200 consulenze puntuali minori (non fatturate) su procedure e controlli formali.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una trentina di procedure d'appalto a procedura libera, selettiva o su invito.

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 13 corsi per un totale di 10 giornate di formazione. Oltre ai corsi di base per neofiti, particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento della legislazione sulle commesse pubbliche e alla relativa giurisprudenza, all'introduzione della piattaforma "Portale offerenti" e al criterio di aggiudicazione della Responsabilità sociale delle imprese. Quest'ultimo, oggetto di un progetto pilota, nel corso del 2024 ha iniziato a essere utilizzato dai vari committenti pubblici su quasi tutte le categorie dell'edilizia.

Alla fine del 2024 la piattaforma informatica "Portale offerenti" contava circa 1'250 fornitori attivi (che hanno pagato la tassa e che aggiornano regolarmente la documentazione) con un incremento rispetto al 2023 di 250 unità.

1.10 Delegata alla trasformazione digitale

La Delegata alla trasformazione digitale (cfr. bando di concorso n. 194/21 dell'8 novembre 2021), entrata in funzione il 1° luglio 2022, ha il compito di coordinare la trasformazione digitale dello Stato, migliorando la qualità dei servizi e semplificando i processi amministrativi. A tale proposito, coordina il Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI).
La Delegata, in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), funge pure da interlocutrice in materia di digitalizzazione verso i Comuni, i Cantoni e la Confederazione.

Nel corso del 2024, la Delegata ha in particolare:

- posto in consultazione la Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino, approvata dal Consiglio di Stato il 28 febbraio 2024.
- condotto con il COACDI i lavori di preparazione del Messaggio sull'attuazione della prima fase della Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino, posto in consultazione interna l'11 dicembre 2024.
- curato con il COACDI la fase concettuale della preparazione dello sportello online per i servizi digitali alla popolazione, realizzato dal CSI (www.sportello.ti.ch). Il nuovo sportello, disponibile con un design rinnovato dal 12 settembre 2024, rende più semplice l'accesso ai servizi digitali del Cantone Ticino. Il lavoro di mappatura e riorganizzazione dei contenuti del sito www.ti.ch è preliminare alla creazione del futuro Portale per i servizi digitali alla popolazione, uno dei progetti previsti dal Messaggio governativo sull'attuazione della prima fase della Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino. A differenza dello sportello, che fornisce prevalentemente informazioni e mette a disposizione formulari, il portale consentirà ai cittadini di accedere con un login certificato e di svolgere direttamente le pratiche amministrative online.
- proposto soluzioni innovative come ad esempio l'assistente vocale per la Sezione della circolazione, realizzato dal CSI, o un prototipo di assistente per la ricerca sul sito www.ti.ch tramite bot di intelligenza artificiale.
- consolidato il partenariato con l'USI nell'ambito del master in public management, contestualmente al tema e-government.

- promosso e organizzato, in accordo con il COACDI, una collaborazione con la SUPSI, Istituto Sistemi Informativi e Networking (ISIN), per un progetto di ricerca applicata nell'ambito delle tecnologie d'interazione uomo-macchina, in particolare per lo sviluppo di soluzioni innovative per agenti conversazionali e motori di ricerca semantica tramite *Natural Language Processing (NLP)*. Oggetto della collaborazione è la realizzazione di uno strumento sperimentale per la ricerca tramite chatbot (a complemento del sito web) di informazioni pertinenti a uno o più contesti specifici dell'Amministrazione cantonale.
- partecipato, di concerto con il COACDI, a un bando di concorso dell'Amministrazione Digitale Svizzera (ADS) sull'inclusione digitale, insieme ai Cantoni Vaud, Ginevra e Neuchâtel, ottenendo un finanziamento per realizzare una mappatura delle associazioni e istituzioni attive nella formazione digitale in Ticino. Organizzato e coordinato i lavori con l'associazione We Tech Care, contribuendo alla realizzazione del sondaggio, del documento riassuntivo e del webinar di restituzione dei risultati con tutti i soggetti coinvolti. Il progetto ha permesso di identificare le risorse disponibili sul territorio, promuovere un accesso più equo alle competenze digitali e costituire una base di riferimento per lo sviluppo di future iniziative sul tema.
- promosso e co-organizzato sessioni formative sull'intelligenza artificiale: opportunità, rischi e possibili utilizzi all'interno dell'AC.
- condotto i lavori per l'elaborazione e l'adozione delle *Direttive interne sull'utilizzo di ChatGPT e strumenti simili nell'Amministrazione cantonale,* pubblicate internamente all'Amministrazione cantonale il 6 marzo 2024 e inviate successivamente anche ai Comuni.
- collaborato con l'Istituto della Formazione Continua quale docente per promuovere l'uso della comunicazione elettronica, fornendo formazione sul Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito dei procedimenti amministrativi (RCE-LPAmm), entrato in vigore il 6 dicembre 2023.
- dopo averlo promosso in seno al COACDI, partecipato alla preparazione del prototipo della piattaforma formativa online formaTI.ch, conseguente all'estensione della tecnologia utilizzata dal Centro di risorse didattiche e digitali (CERRD) per la formazione nelle scuole a tutto il personale dell'Amministrazione cantonale, al fine di aumentarne le competenze digitali.
- partecipato alle riunioni della Conferenza latina dei direttori cantonali del digitale (CLDN).
- partecipato come relatrice sulla trasformazione digitale dell'AC a svariati incontri con diversi stakeholder.
- organizzato per il COACDI sessioni di presentazione con La Posta per un monitoraggio costante sull'evoluzione del voto elettronico in Svizzera, in modo da raccogliere informazioni relativamente alle esperienze fatte negli altri Cantoni.
- promosso e coordinato iniziative interne che hanno contribuito a migliorare significativamente la posizione del Cantone Ticino nell'Indice svizzero di Partecipazione Digitale curato dal Centro per la democrazia di Aarau, passando dal 22° al 15° posto (Rapporto DigiPartIndex 2023, pubblicato nel gennaio 2024). Questo indice misura il grado di coinvolgimento digitale della popolazione, valutando aspetti come l'accesso ai servizi digitali, le competenze digitali dei cittadini e le opportunità di partecipazione online alla vita pubblica. Il miglioramento ottenuto riflette gli sforzi compiuti per favorire una maggiore inclusione digitale e facilitare l'uso delle tecnologie nei rapporti tra cittadini e amministrazione

1.10.1 Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e Comitato politico (CPDI)

Il Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI), coordinato dalla Delegata alla trasformazione digitale, è composto dal Cancelliere dello Stato, da vari rappresentanti dei Dipartimenti, dal Capo Ufficio di statistica, dal Direttore del Centro di risorse didattiche e digitali (CERRD), dal Direttore del Centro sistemi informativi (CSI) e dal Capo Sezione degli enti locali.

Per maggiori informazioni inerenti alla sua istituzione e ai suoi compiti, si rinvia al Rendiconto del Consiglio di Stato 2023, p. 39-40.

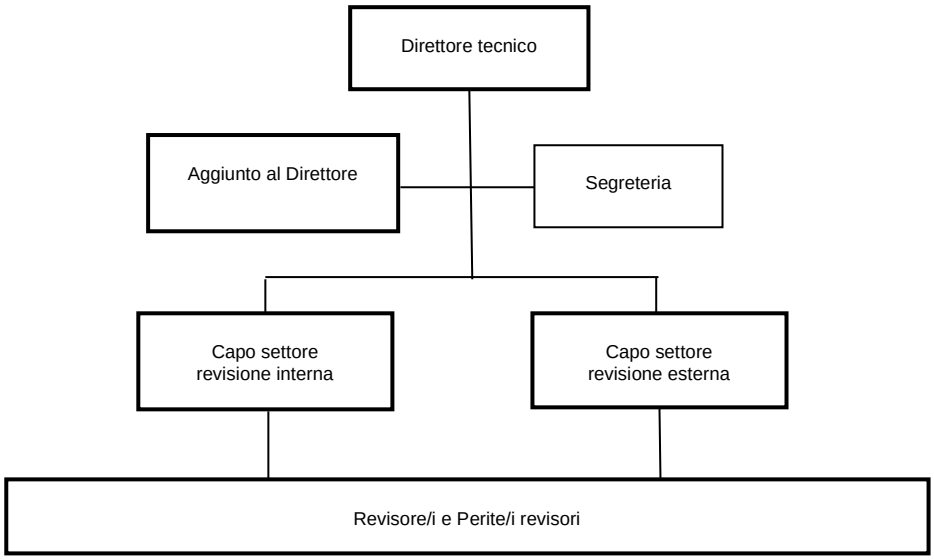
Nel corso del 2024 il COACDI si è riunito 19 volte.

Il Comitato politico per la trasformazione digitale (CPDI) è formato da una rappresentanza del Consiglio di Stato, da una rappresentanza dei Comuni e dal Cancelliere dello Stato che garantisce il collegamento con il COACDI e con il GCIr. Il CPDI analizza le proposte strategiche del COACDI, avalla la strategia e la visione e decide l'apertura di procedure di consultazione cantonali.

Nel corso del 2024 il CPDI non si è riunito.

2 CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE 43
2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio 43
2.2 Attività svolta 44
2.3 Segnalazioni 44

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF), organicamente autonomo e indipendente ed attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni, svolge il ruolo di organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario, ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il Servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione; a rafforzare la propria autonomia e indipendenza il CCF è una Unità amministrativa autonoma ai sensi della Legge sul finanziamento tramite budget globale e il mandato delle Unità amministrative autonome. Inoltre ai sensi dell'art. 31a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) il CCF funge da recapito per la trasmissione da parte dei dipendenti sottoposti alla LORD delle segnalazioni di potenziali irregolarità constatate nello svolgimento della funzione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il Servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale (AC) in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio (CGF), per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

La tabella riassuntiva mostra la ripartizione di dettaglio (rapporti e tempo dedicato) delle prestazioni del CCF per il 2024 e il relativo confronto con l'anno precedente:

		2024			2023		
Prestazioni		**Numero rapporti**	**Giorni lavoro**	**G/R (media)**	**Numero rapporti**	**Giorni lavoro**	**G/R (media)**
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	75	1'488	20	82	1'620	20
b)	Mandati di revisione esterna	27	532	20	34	574	17
c)	Mandati speciali e inchieste	3	45	15	-	-	-
Totale		**105**	**2'065**	**20**	**116**	**2'194**	**19**

L'attività 2024 del CCF si chiude con 105 rapporti emessi, in linea con il preventivo di attività, ma inferiori ai 116 dell'anno precedente, anno per il quale avevano influito positivamente sull'attività le revisioni di una serie di progetti Interreg giunti a conclusione, di durata e impegno minore rispetto alle revisioni ordinarie. L'obiettivo dei 105 rapporti della pianificazione 2024 è pertanto stato raggiunto, malgrado l'anno sia stato caratterizzato da due assenze dovute a una partenza e a un congedo maternità.

In sintesi, e tenute in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- mandati di revisione interna: questa tipologia di mandati, la più importante in termini di attività del Servizio (75), si è svolta nel complesso in modo regolare e non sono state rilevate osservazioni o situazioni particolari e le revisioni si sono concluse con esito generalmente positivo; i Servizi hanno dato in generale seguito alle raccomandazioni proposte dal CCF. Negli ultimi anni il periodo intercorso tra una revisione e la successiva è stato raccorciato, così che eventuali raccomandazioni all'attenzione del Servizio sono verificate con più regolarità. Il tempo medio di questa tipologia di mandati rimane ai livelli dello scorso anno;
- mandati di revisione esterna: per un totale di 27 rapporti di revisione si sono attestati a un livello inferiore rispetto all'anno precedente, mentre la media dei giorni di lavoro è aumentata da 17 a 20 per effetto appunto dei progetti Interreg che avevano caratterizzato l'attività 2023. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti;
- mandati speciali: i tre mandati speciali riguardano: il *Superamento dei costi relativi a tre Messaggi: Centro polivalente Camorino, Comparto di Mezzana e Palazzo studi Lugano,* chiesto dalla CGF, l'*Aggiornamento dei fondi di riserva al 31.12.2023* e la *Verifica costi di realizzazione della mini centrale Rasoira (Ofible)* ambedue su incarico del Consiglio di Stato.

2.3 Segnalazioni

L'art. 31a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) istituisce la tutela per i dipendenti che segnalano irregolarità constatate nello svolgimento della loro funzione. La norma stabilisce che le segnalazioni siano trattate in modo confidenziale e che gli autori («whistleblower») siano protetti da ogni conseguenza negativa sul piano professionale.

La modifica normativa riguarda tutti i dipendenti che sottostanno alla LORD e interessa pertanto funzionari e docenti cantonali, impiegati dei Servizi del Gran Consiglio, dipendenti delle Autorità giudiziarie e docenti delle scuole comunali.

Da inizio 2022 è attivo uno sportello segnalazioni presso il Controllo cantonale delle finanze, che funge da recapito per la trasmissione delle segnalazioni; per rafforzare ulteriormente la sicurezza delle segnalazioni, da settembre 2024 è stata introdotta una piattaforma elettronica specifica, gestita, per motivi di sicurezza, all'esterno dell'Amministrazione cantonale e i cui dati sono visibili unicamente al Gruppo tecnico.

Nel corso del 2024 sono state complessivamente inoltrate allo sportello 5 segnalazioni (4 trattate dal Gruppo tecnico e inerenti ai Servizi dell'Amministrazione cantonale; mentre 1 non riguardava l'AC e pertanto non si è entrati in materia).

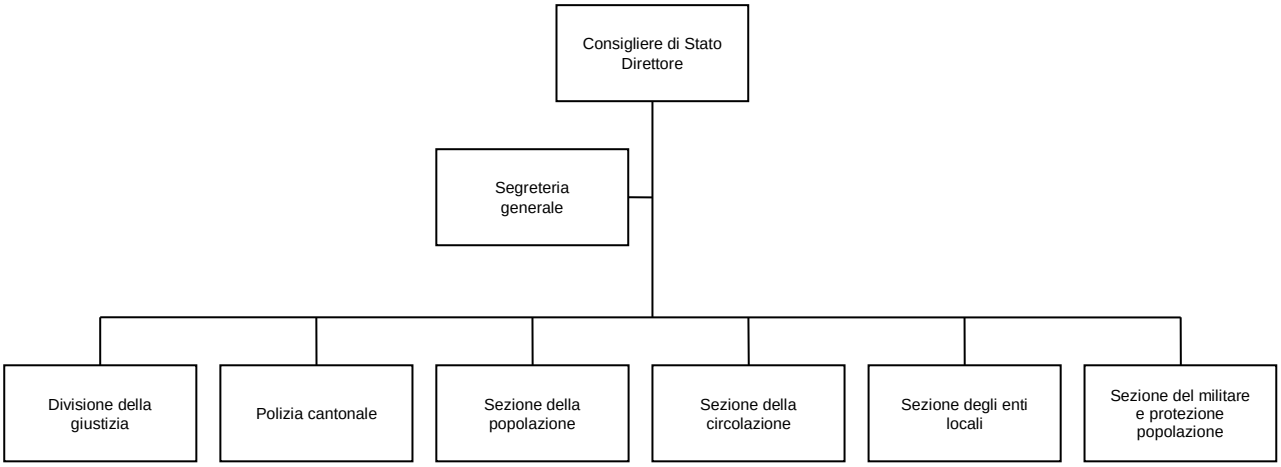
In sintesi le 5 segnalazioni hanno riguardato:

- 2 casi di presunte situazioni di mobbing, ai quali si è consigliato di rivolgersi all'apposito Gruppo;
- 1 caso di ricezione indesiderata di posta elettronica, segnalato al Servizio preposto;
- 1 incomprensione tra una famiglia e una Direzione scolastica circa la partecipazione del figlio alla settimana bianca, successivamente risolto;
- 1 cittadino che segnalava la caduta di un albero sulla sua proprietà, caso non di competenza del Gruppo segnalazioni.

3 DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI 49
3.1 Considerazioni generali 49
3.2 Segreteria generale 54
3.2.1 Considerazioni generali 54
3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 54
3.2.3 Servizio per l'integrazione degli stranieri 54
3.2.4 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino 57
3.3 Divisione della giustizia 57
3.3.1 Considerazioni generali 57
3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 63
3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39) 64
3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38) 64
3.3.5 Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42) 65
3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35) 65
3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36) 66
3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47) 66
3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52) 68
3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75) 69
3.4 Polizia cantonale 73
3.4.1 Considerazioni generali 73
3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 74
3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79) 74
3.4.4 Reati contro il patrimonio 75
3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli 77
3.4.6 Criminalità violenta 77
3.4.7 Criminalità economica 78
3.4.8 Stupefacenti 79
3.4.9 Criminalità informatica 80
3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri 80
3.4.11 Polizia della circolazione 82
3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) 83
3.5.1 Considerazioni generali 83
3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 83
3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85) 83
3.5.4 Servizio della protezione della popolazione 85
3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93) 87
3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94) 88
3.6 Sezione degli enti locali 89
3.6.1 Considerazioni generali 89
3.6.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 90
3.6.3 Comuni, Consorzi e Enti di diritto pubblico 91
3.6.3.1 Vigilanza (3.T3) 91
3.6.3.2 Supporto (3.T3-T5) 92
3.6.3.3 Relazioni istituzionali 94
3.6.3.4 Adeguamento evolutivo (3.T1-T2) 95
3.6.4 Patriziati 97
3.6.4.1 Vigilanza 97
3.6.4.2 Supporto 97
3.6.4.3 Relazioni istituzionali 98
3.6.4.4 Adeguamento evolutivo 98
3.7 Sezione della popolazione 99
3.7.1 Considerazioni generali 99
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 99

3.7.3 Stato civile (3.T26) 100
3.7.3.1 Documenti d'identità 100
3.7.3.2 MOVPOP 100
3.7.3.3 Naturalizzazioni 101
3.7.4 Immigrazione 101
3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11) *101*
3.7.4.2 Rifugiati (3.T12) *102*
3.8 Sezione della circolazione **103**
3.8.1 Considerazioni generali 103
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 103
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33) 104
3.8.4 Conducenti (3.T30) 105
3.8.5 Sicurezza stradale 105

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

L'anno appena trascorso ha visto la progressiva riduzione degli sforzi della Sezione del militare e protezione della popolazione (SMPP) in ambito organizzativo e gestionale nel dispositivo cantonale per l'accoglienza a favore dei profughi ucraini, dispositivo che è stato demandato con la fine dell'anno al Dipartimento della sanità e della socialità (DSS). Nello stesso periodo sono iniziate le attività in vista di un possibile sconfinamento dal Nord Italia nel nostro territorio della Peste Suina Africana (PSA). In quest'ambito è stato pianificato un dispositivo preventivo attivo da novembre 2024, denominato "Filiera carne" con lo scopo di favorire il depopolamento dei cinghiali, fornendo ai cacciatori un'ulteriore possibilità di smercio dei capi catturati e incentivandoli alla cattura. Il dispositivo è gestito temporaneamente dalla SMPP che interviene sussidiariamente a favore dell'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) e dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP).

L'anno 2024 ha confermato come il Dipartimento sia strutturato e preparato ad affrontare con efficienza e prontezza situazioni critiche, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche; aspetto reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità strategica di affrontare le crisi, come in occasione dell'alluvione in Vallemaggia dove Polizia cantonale e SMPP sono stati in prima linea nel coordinare e gestire gli aiuti immediati alla popolazione in situazione veramente difficoltosa.

Nel 2024 si è consolidata la presenza online, attraverso il sito web e le pagine Facebook e Instagram di Ticino sicuro di tutte le campagne di prevenzione a 360 gradi del Dipartimento che saranno presentate più in dettaglio in seguito. Quest'attività di prevenzione del DI era iniziata con le due campagne "Acque sicure" e "Strade sicure" per gli utenti di acque libere e delle strade. Negli ultimi anni sono state aggiunte "Montagne sicure" e "Cybersicuro" per sensibilizzare riguardo alle attività in montagna sia d'estate sia d'inverno in modo sicuro e approfondire sensibilizzazione sul mondo virtuale. Il Dipartimento delle istituzioni persegue anche un servizio di sensibilizzazione attiva in ambito di sicurezza per tutta la cittadinanza.

Commissione "Acque sicure"

Durante l'estate 2024 è stata promossa per il quarto anno la campagna di prevenzione multilingue e plurisoggetto "La prudenza fa la differenza" realizzata nell'ambito del progetto "Acque sicure" che mira a sensibilizzare residenti e turisti sui rischi legati alla balneabilità e alla pratica di attività sportive e ludiche nelle acque libere del Canton Ticino. La campagna informativa, che ha come obiettivo principale di ridurre gli annegamenti e gli incidenti gravi nei corsi d'acqua e nei laghi, mette in luce, da un lato, su rischi insiti nel contesto acquatico e, dall'altro, invita altresì le persone all'adozione di regole e comportamenti virtuosi quando vanno al fiume o al lago per motivi di svago o per praticare sport.

Anche nel 2024 la campagna di prevenzione "Acque sicure" è stata declinata sul territorio cantonale – e in parte anche oltre Gottardo – tramite la posa di manifesti adiacenti alle principali strade cantonali, presso le stazioni ferroviarie e lungo i percorsi pedonali sulle rive dei laghi e la promozione di messaggi di sensibilizzazione all'interno e all'esterno dei mezzi di trasporto pubblici. Sul piano più strettamente informativo è stata promossa una campagna multi-mediatica, sono stati distribuiti opuscoli informativi tramite i vari stakeholder del settore turistico e le associazioni che si rivolgono alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, migranti, ecc.) e è stata diffusa una campagna social sui canali Meta di Ticino sicuro. Inoltre è stata sensibilizzata l'utenza presente nelle piscine pubbliche e nei lidi dei laghi Ceresio e Verbano e quella degli esercizi pubblici delle valli Maggia e Verzasca.

Considerata la sua elevata efficacia tra le misure operative, è stato confermato il pattugliamento quotidiano di alcuni tratti dei torrenti Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto nonché quello durante i fine settimana alla Foce del Cassarate, secondo una pianificazione mirata da metà giugno a metà settembre, anche con l'impiego dei cani da salvataggio.

Il Dipartimento delle istituzioni ha pure riproposto, in collaborazione con le aziende idroelettriche, le misure di prevenzione e sensibilizzazione legate alla pratica del torrentismo, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i canyonisti con le imprese idroelettriche e la distribuzione di specifici opuscoli informativi agli appassionati di questo sport.

Sul piano delle manifestazioni e degli eventi si mettono in evidenza le attività di sensibilizzazione svolte durante il mercato di Bellinzona con la sezione locale della società svizzera di salvataggio, la manifestazione Sportissima, le traversate del Ceresio, di Brissago e di Riva S. Vitale, la nuotata popolare Magliaso-Agno, la gara di pedalò di Lugano, ecc.

Tra le novità a fine del 2024 si segnalano la realizzazione di un'azione di guerrilla marketing nei comuni di Lugano, Locarno e Bellinzona con la posa di adesivi lungo le strade cittadine sull'arco di più settimane nell'ottica di sensibilizzare ancora di più i residenti ma soprattutto i turisti che da sempre costituiscono le principali vittime degli annegamenti; lo sviluppo di un cartello nuovo relativo ai rischi presenti presso il ponte di ferro in località Ponte Brolla sul fiume Maggia in collaborazione con i comuni di Terre di Pedemonte e Locarno e consulenze mirate con i comuni di Biasca e Cugnasco-Gerra per lo sviluppo di segnaletica con i rischi puntuali presso alcuni pozzi naturali.

Con "soli" 3 annegamenti – di cui uno nell'ambito dell'attività di nicchia dei sub speleologi – il 2024 ha consolidato il costante trend positivo di riduzione del numero di vittime in atto dal 2022 dopo l'anno horribilis del 2021 che aveva fatto registrare 9 decessi nelle acque libere del nostro Cantone (2022:6; 2023:4). A questi tre annegamenti si aggiunge un incidente della navigazione tra due natanti sul Verbano, incidente che ha provocato la morte di una persona nei giorni successivi in ospedale. Sul fronte degli avvenimenti gravi, ma che si sono fortunatamente risolti in modo positivo, si segnala quello che ha visto coinvolto un bimbo di tre anni a Rivera. Restano poi sempre numerosi gli infortuni nell'ambito del torrentismo. Tutti questi dati confermano l'importanza di continuare a mantenere sempre alta la guardia e perseverare nella promozione della sensibilizzazione e della prevenzione nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di zero decessi.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato “Acque sicure” ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il “*water safety plan*” coordinato a livello nazionale dall’Ufficio prevenzione infortuni e dalla Società svizzera di salvataggio.

Campagna di prevenzione “Strade sicure”

Nel 2024, la prevenzione stradale si è focalizzata su due gruppi principali: i motociclisti, in particolare giovani e giovanissimi, e gli automobilisti della terza e quarta età. Per entrambi sono stati adottati interventi mirati per migliorare la sicurezza sulle strade.

Per i motociclisti, si è puntato su un approccio pratico e sulla sensibilizzazione. La giornata di guida sui passi, organizzata con la Polizia cantonale e il TCS, ha permesso ai partecipanti di affinare la tecnica di guida in condizioni reali. In parallelo, sono state avviate una campagna social, un’azione di affissione e numerosi interventi sui media per diffondere messaggi chiave sulla sicurezza. Il sostegno ai corsi di perfezionamento ha inoltre consentito a decine di motociclisti di consolidare le proprie competenze ogni anno.

Per gli automobilisti anziani, l’azione di prevenzione ha seguito un approccio strutturato. In collaborazione con la Polizia cantonale, sono state organizzate 17 conferenze pubbliche, coinvolgendo 656 partecipanti. Gli incontri hanno aggiornato i presenti sulle novità legislative in materia di circolazione stradale e promosso una riflessione sulla consapevolezza delle proprie capacità alla guida.

Un'azione importante è stata il sostegno a chi ha scelto di restituire la licenza di condurre. Nel 2024, le riconsegne sono aumentate a 2'368 (rispetto alle 1'636 del 2023), con oltre 25'000 franchi erogati in contributi da parte del progetto a favore dell’acquisto di abbonamenti per i mezzi pubblici.

Oltre a queste iniziative, nel 2024 sono stati realizzati diversi interventi di prevenzione rivolti a varie fasce d’età e categorie di utenti della strada. Particolare attenzione è stata data alla sicurezza dei bambini e dei giovani pedoni all’inizio dell’anno scolastico, con attività nelle scuole per promuovere comportamenti corretti in prossimità delle strade.

Parallelamente, è stata condotta una campagna per la sicurezza nella circolazione invernale, con consigli pratici per affrontare il maltempo, ridurre i rischi e migliorare la sicurezza di automobilisti, motociclisti e pedoni.

Un’altra area di intervento è stata la mobilità lenta, con azioni di sensibilizzazione per favorire una convivenza più sicura tra tutti gli utenti della strada, promuovendo comportamenti prudenti e rispettosi, in particolare verso ciclisti, utenti di monopattini elettrici e pedoni.

Infine, è stato realizzato e distribuito l’Info Mobilità, inviato a tutti i proprietari di veicoli a motore. Questo bollettino ha fornito aggiornamenti normativi, consigli pratici e informazioni utili per una circolazione più sicura e consapevole.

Grazie a queste iniziative, il 2024 ha rappresentato un anno di forte impegno nella prevenzione stradale, con azioni concrete per migliorare la sicurezza e promuovere una mobilità più responsabile per tutte le fasce d’età.

Campagna di prevenzione “Montagne sicure”

Il progetto di prevenzione Montagne sicure si è consolidato sempre più come punto di riferimento per la sicurezza in montagna in Ticino. Il progetto ha ottenuto un’ampia visibilità sui media cantonali e, durante l’anno, è stato presentato ad alcuni eventi e consessi del settore.

La rete di riferimento include partner a livello cantonale e nazionale che, oltre a possedere competenze specialistiche nel campo della sicurezza e della prevenzione, contribuiscono attivamente alla diffusione capillare dei messaggi di sensibilizzazione. In collaborazione con questi specialisti si sta procedendo ad uno sviluppo continuo del progetto, con particolare attenzione all’analisi delle principali cause di infortuni e incidenti, così da elaborare messaggi appropriati.

Nel 2024 è proseguito l'aggiornamento dei vari supporti con l'introduzione di nuovi contenuti, focalizzati sulla promozione di tecnologie accessibili a tutti (applicazioni per smartphone), a sostegno della sicurezza personale.

Oltre ai consueti supporti informativi, risultano particolarmente apprezzate le attività formative svolte sul terreno, sempre grazie al prezioso sostegno dei numerosi partner. È stata potenziata la partecipazione a eventi popolari eno-gastronomici organizzati nelle nostre montagne. Per ampliare ulteriormente la visibilità, sono state proposte affissioni lungo le principali vie d'accesso alla montagna, affiancando questa iniziativa a una rinnovata collaborazione in termini di sponsorizzazione con le trasmissioni televisive più seguite e mirate sul tema. Riscuotono consenso i video che illustrano i comportamenti virtuosi da adottare nelle due stagioni prioritarie.

La promozione e la gestione del Centro di formazione sulle valanghe (Avalanche Training Center) di Airolo Pesciüm sono continuate, anche con una nuova collocazione in una zona più visibile e facilmente accessibile. Nel 2024 l'innevamento è stato limitato e tardivo, riducendo le opportunità di utilizzo autonomo dell'impianto e delle attività di formazione previste, in particolare quelle organizzate dal Gruppo Ricerche e Constatazioni della Polizia cantonale.

Nel complesso, un'attività articolata pensata principalmente per un pubblico che frequenta occasionalmente la montagna, con l'obiettivo di diffondere messaggi chiari attraverso differenti modalità comunicative per raggiungere un numero di persone sempre più vasto.

Cyber-sicuro

L'attività del Gruppo Cyber-sicuro si è in particolare concentrata sulla sensibilizzazione riguardo alle responsabilità in caso di attacco informatico e sugli strumenti per tutelarsi in maniera ottimale. Aumentano le richieste di delucidazioni di singoli cittadini su situazioni di presunte truffe o su come comportarsi in caso di e-mail strani. Le risposte vengono normalmente evase direttamente dal gruppo o demandando ai servizi specialistici della Polizia cantonale.

Si è sensibilizzato in maniera mirata e puntuale sui principali temi correlati alla sicurezza informatica, con particolare riferimento allo stoccaggio dati, alla formazione del personale e ai pericoli in ambito di phishing e truffe online. L'integrazione della campagna e delle misure di sensibilizzazione sui canali social di Ticino sicuro ha visto una buona reazione dell'utenza.

Il tema della sicurezza informatica è e rimane uno dei temi importanti e la penuria di figure professionali attive nel settore della sicurezza informatica continuerà ad essere un freno allo sviluppo attivo di queste competenze.

Flussi migratori

La tipologia di persone che costituisce la pressione migratoria alle frontiere cantonali è oramai invariata negli ultimi tre anni. In primo luogo, troviamo i migranti in provenienza dall'Unione europea, che sono quindi legati all'Accordo sulla libera circolazione. Dopodiché, la migrazione illegale in provenienza principalmente da Sud, che rappresenta il settore d'asilo ordinario. Infine, continua l'affluenza dei profughi che fuggono dal conflitto russo-ucraino.

Durante il 2024, il conflitto ucraino non ha subito evoluzioni particolari e, in linea con l'anno precedente a livello svizzero, continua la diminuzione di domande e concessioni dello statuto di protezione S. Più specificamente al Cantone Ticino, durante l'anno precedente, sono state attribuite 649 persone con permesso S, per un totale in data 11 febbraio 2025 e dall'inizio del conflitto di 4'490[1].

In merito al settore asilo ordinario, e contrariamente agli anni passati, si è constatato durante l'anno 2024 un rallentamento degli arrivi. In cifre assolute, in Svizzera nel 2024 sono state depositate 2'483 domande d'asilo in meno rispetto al 2023, per un totale di 27'740. Tra queste bisogna considerare che 6'521 sono delle domande secondarie di cittadini afgani, già presenti in Svizzera. Il totale di nuovi richiedenti giunti nel nostro paese nel 2024 sono circa 19'900[2].

[1] *Ibid*

[2] https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-104014.html

Sempre concernente le entrate, la frontiera Sud resta l'accesso più sollecitato in Svizzera. In effetti, nonostante una diminuzione del 41.3% di entrate illegali a livello nazionale, attraverso le frontiere ticinesi sono transitate 17'470 persone su un totale di 29'459, il 59.3%[3].

Per la gestione delle persone che tra queste decidono di non depositare una domanda d'asilo in Svizzera, è attivo dal 2016 il dispositivo ACCO+, applicazione dell'Accordo di riammissione semplificata con l'Italia. Vista la persistenza della problematica legata agli orari di operatività delle autorità italiane resta attivo il dispositivo che fa riferimento al Centro sanitario protetto (CSP) di Stabio.

Alfine di limitare i costi, è stata adottata il 13 marzo 2024 la RG n. 1328 (prolungata il 12 giugno 2024 con la RG n. 2991) per impiegare del personale ausiliario quale sorvegliante presso il CSP, in parziale sostituzione agli agenti di sicurezza privata della ditta Securitas. Il totale dei costi concernenti i 1'018 migranti che hanno pernottato nel CSP di Stabio ammonta a 418'164.80 franchi che equivale a 410.80 franchi per migrante; si noti che per il 2023 i costi erano di circa 170 franchi a migrante, per un totale di 670'439.25 franchi a fronte di una maggiore affluenza. In effetti, le persone riammesse in Italia secondo queste modalità sono state 3'975 nel 2023 e 3'944 nel 2022.

Dal dicembre 2022, le autorità italiane hanno smesso di applicare gli accordi di Dublino. La SEM non ha quindi più potuto rinviare i richiedenti per i quali l'esame della domanda d'asilo spetta all'Italia. Ricordiamo che se il trasferimento di un caso Dublino non è effettuato nei sei mesi successivi alla determinazione dello Stato competente, la responsabilità per l'analisi della domanda d'asilo ricade sul paese richiedente.

Il Cantone Ticino, nonostante stia traendo beneficio dalla diminuzione degli arrivi, resta maggiormente sollecitato rispetto al resto del Paese a causa della sua posizione geografica. Ragion per cui fu depositata una richiesta di partecipazione ai costi alla Confederazione attraverso la mozione Abate (17.3857 *Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera*). In data 1° maggio 2024, il Consiglio federale ha modificato in tal senso l'ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE). Per poter beneficiare di questo sostegno, il Dipartimento delle istituzioni ha domandato un incontro al Consigliere federale Beat Jans il 23 gennaio 2025.

Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale del Dipartimento delle istituzioni coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia appartenenti all'ambito politico sia in rappresentanza dei corpi di polizia. All'inizio del 2024 le principali risultanze del rapporto sono state presentate al Direttore del DI e al comitato dell'Associazione comuni ticinesi (ACT) che aveva commissionato a suo tempo lo studio sulla polizia di prossimità, quale compito principale delle polizie comunali. Si conferma dunque che lo studio prevede, rispetto alla soluzione odierna, una miglior chiarificazione della suddivisione dei compiti tra la Polizia cantonale e Polizie comunali dando la corretta importanza ai compiti di prossimità garantiti dalle Polizie comunali oltre che un'estensione delle competenze alle stesse in ambiti minori di Polizia giudiziaria, per i reati "di prossimità" appunto pur mantenendo la polizia cantonale come unico referente per il Ministero pubblico. Le risultanze sono state presentate in occasione di due incontri distinti ai comuni con una propria Polizia comunale e ai comuni consorziati. In una terza presentazione anche ai Comandanti delle Polizie comunali. I primi riscontri riguardavano principalmente la governance delle Polizie comunali come pure la possibilità di gestire in modo soft un eventuale passaggio dalla situazione attuale alla nuova visione, previa decisione del parlamento in merito.

[3] Cifre mensili UDSC 2024

I commenti costruttivi derivanti dalle presentazioni sono stati fatti propri dal gruppo, che ha rielaborato il proprio rapporto per esplicitare meglio e soprattutto proporre alternative alla modalità gestionale dei corpi di polizia.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L'attività della Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (SG), che ha il compito di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento e alle Unità amministrative del DI nella pianificazione, organizzazione, controllo e coordinamento delle attività dipartimentali e nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata nell'anno in questione oltre che sulle attività ordinarie anche su collaborazioni e supporti puntuali nelle misure di rientro della spesa sia per l'anno in rassegna che per quelli seguenti.

La SG ha inoltre coordinato, come per gli anni precedenti, la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

26.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Lara Filippini "Modifica dell'art. 4 della Legge sulla Chiesa cattolica con l'inserimento di un nuovo cpv. 3 (Vietare la possibilità di qualsiasi archivio segreto diocesano)" (Messaggio n. 8447)

25.09 Rapporto sulla mozione dell'8 novembre 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Laura Riget) "Misure incisive puntuali per combattere la criminalità economica" (Messaggio n. 8489)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

15.05 Procedura di consultazione concernente la concezione Aree di transito: indizione della procedura di audizione e partecipazione pubblica (RG n. 2403)

10.07 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sul materiale bellico (LMB) (RG n. 3636)

3.2.3 Servizio per l'integrazione degli stranieri

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) ha avviato l'implementazione del nuovo PIC3 (2024-2027), che pone l'accento sulla collaborazione con le strutture ordinarie, sulla qualità delle attività e sulla partecipazione.

Ha sostenuto 78 progetti (formazioni, conferenze, corsi di lingua, incontri di rete, festival, proiezioni, strumenti didattici, consulenze, conoscenza del territorio, mediazione interculturale, prevenzione discriminazioni, incontri tra famiglie, aiuto ai compiti, attività di socializzazione, colonie…) nei 7 settori del PIC, promossi dal SIS, assieme ad altri uffici, oppure da comuni, commissioni di quartiere o associazioni. Questi progetti hanno coinvolto migliaia di persone in tutte le regioni del Ticino, tra bambini, giovani, genitori, adulti, con o senza profilo migratorio, con l'effetto di rafforzare la coesione sociale.

Il servizio ha incontrato i partner o visitato ciascuno di questi progetti almeno 1 volta nel corso dell'anno per rafforzare la collaborazione e la qualità. Dai rapporti finali emerge che i partner hanno in generale una buona autovalutazione dei loro progetti e della collaborazione con il SIS.

È inoltre stato formalizzato un nuovo gruppo di cooperazione inter-istituzionale tra uffici per rafforzare l'attuazione del nuovo PIC (13 membri, quattro dipartimenti dell'Amministrazione cantonale). Il gruppo prevede inoltre scambi con altri settori e partner. Sempre nell'ottica di una collaborazione interdipartimentale, il SIS è parte del Gruppo di lavoro "Migrazione e diversità" e del Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport, nonché del Gruppo di accompagnamento "Migrazione e Salute" del Dipartimento della sanità e della socialità.

Con 8 comuni sono proseguite le discussioni (attraverso un "Promemoria") per l'elaborazione di programmi pluriennali di integrazione locale (4 sono stati formalizzati), con l'obiettivo di rafforzare le iniziative e dare uno slancio progettuale. In collaborazione con la Sezione degli enti locali, è stata inoltre organizzata una seconda mattinata di scambi di pratiche, con un focus sulla partecipazione.

È proseguito il progetto pilota interdipartimentale di centro di socializzazione a Bellinzona "Scuola Daro" per sperimentare iniziative volte a promuovere l'integrazione e la partecipazione a livello locale. Il progetto ha ospitato oltre trenta eventi, tra workshop, incontri e proiezioni (oltre 140 partecipanti alle attività regolari, 370 agli eventi puntuali, 5 interventi di promozione nei media).

In termini di qualità, l'accento è stato posto in particolare sul rafforzamento del concetto "fide" per l'insegnamento delle lingue nel contesto migratorio (due giornate di rete con 20 partner/60 persone). L'acronimo fide sta per «francese, italiano, tedesco (deutsch) in Svizzera» e designa il programma svizzero per la promozione delle competenze linguistiche. Sono state gettate le prime basi per l'ottenimento del label "fide" in alcuni corsi. Come l'anno scorso, sono stati cofinanziati circa 500 posti in corsi di lingua semi-intensivi o intensivi, in parte con accudimento, e circa altrettanti in corsi di socializzazione o di conversazione in italiano.

Il SIS ha continuato a partecipare attivamente agli scambi di buone pratiche a livello nazionale (circa 10 incontri) attraverso la Conferenza svizzera delle delegate e dei delegati all'integrazione (CDI) e la Conferenza svizzera dei servizi specializzati nell'integrazione. Il SIS è inoltre entrato a far parte di due gruppi del progetto Kollegiale Beratung promosso dal Servizio per la lotta al razzismo (SLR) a livello federale (3 incontri l'anno per gruppo), ed è presente alle giornate di scambio del progetto Praxistag. Ha partecipato inoltre a incontri di scambio di buone pratiche organizzati dal SLR sul tema dell'antisemitismo (Plattform Antisemitismus). Tramite la Delegata fa parte della giuria del bando di concorso "ici. insieme qui" della Fondazione per la promozione delle lingue e della formazione che sostiene progetti locali e regionali di coesione sociale in tutta la Svizzera. Inoltre rappresenta la CDI in seno al Gruppo di accompagnamento strategico per il Piano d'azione nazionale per la prevenzione e di lotta contro la radicalizzazione e dell'estremismo violento.

In primavera è stato co-organizzato a Bellinzona l'evento "Citoyenneté", per promuovere nei giovani progetti di partecipazione e di integrazione, in coerenza con il bando della Commissione federale della migrazione (CFM). L'evento ha coinvolto la Federazione dei Parlamenti Giovani Svizzeri (FSPG), il Canton Ticino (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Servizio per l'integrazione degli stranieri, Sezione Enti locali) e la CFM. Hanno partecipato circa 70 persone, tra organizzatori, giovani, comuni e associazioni.

Un mandato di ricerca è inoltre stato avviato per analizzare e migliorare dopo 10 anni di PIC il settore della prima informazione, al fine di sostenere un'autonomia rapida delle persone con retroterra migratorio.

Tra le novità, sono stati avviati 2 progetti accessibili di supporto amministrativo e digitale: il "Welcome Desk" a Lugano e Locarno, con un assistente virtuale, in collaborazione con le Associazioni Cristiane Lavoratori Internazionali (ACLI) (274 consulenze per persone, 25 per gruppi o associazioni di persone migranti), e il "Ponte Digitale" a Bellinzona, in collaborazione con la Città dei mestieri della Svizzera italiana e con il Centro di Formazione Professionale dell'Organizzazione Cristiano-Sociale Ticinese (OCST) (162 consulenze in sei mesi), che in futuro prevede anche una formula itinerante.

Contemporaneamente è stato aggiornato e semplificato il sito web del SIS. È inoltre stata utilizzata per il primo anno la nuova procedura guidata online per inoltrare i progetti. Il SIS ha lanciato un nuovo canale di comunicazione più dinamico (via Instagram) per pubblicizzare le proprie attività e quelle dei suoi numerosi partner. Più di 600 *follower* in 9 mesi (principalmente 25-34 anni), una media di 5000 visualizzazioni mensili alla fine del 2024. Sono proseguite le Newsletter tematiche (13 numeri, circa 90 articoli, oltre 1900 iscritti, con informazioni, attività, eventi, studi e approfondimenti sul tema dell'integrazione). Il SIS continua a svolgere l'attività di consulenza all'utenza, rispondendo alle varie domande giunte via telefono, via e-mail o direttamente allo sportello.

Sono stati completati 2 studi SUPSI, uno finalizzato a fornire un aggiornamento statistico dei flussi migratori, l'altro a comprendere meglio il fenomeno dei ricongiungimenti familiari.

In termini di prevenzione delle discriminazioni, l'edizione 2024 della Settimana contro il razzismo (SCR) ha proposto 19 attività (conferenze, spettacoli di teatro, workshop, attività di ascolto e condivisione, giochi e molto altro) grazie alla collaborazione con 25 partner (comuni, istituti scolastici, associazioni) e con il lavoro di 235 persone, raggiungendo circa 2600 persone. I progetti sono stati sostenuti anche dal Servizio lotta al razzismo (SLR) della Confederazione grazie ad una collaborazione con il SIS. Più di 30 articoli sono stati pubblicati su giornali, riviste, radio o televisione. È stato riproposto durante l'estate l'incontro partecipativo con i partner per co-costruire l'edizione 2025.

Sono proseguite le visite guidate nel contesto della mostra itinerante nelle scuole "Noi e gli altri", visitata da più di 60 classi nell'ultima parte del suo primo tour (gennaio-aprile), e altrettante che l'hanno scoperta durante la sua permanenza in 3 nuove sedi (ottobre-dicembre). È stata inoltre visitata dal grande pubblico durante la SCR2024, quando ha fatto l'oggetto di un vernissage e di un finissage, e da vari comuni e enti che l'hanno ospitata nel periodo primaverile-estivo. È stata anche organizzata una visita per gli agenti di polizia in formazione, nell'ottica di una collaborazione con la Scuola cantonale di Polizia.

Il SIS ha inoltre contribuito al volume Identità, stereotipi, pregiudizi e discriminazioni. Alcuni fondamenti teorici e pratici per la scuola e la vita di tutti i giorni, (a cura di Plata, Lupatini e Castro Mallamaci, SUPSI, DFA, 2024, pp. 51-64), con un articolo dal titolo Lotta al razzismo: a che punto siamo in Ticino. Un secondo articolo su La diversità dell'insegnamento delle religioni nella scuola pubblica in Svizzera romanda e in Ticino è stato pubblicato sul sito Centro Islam e Società (Università di Friborgo).

Attraverso il mandato al Centro per la prevenzione delle discriminazioni (CPD) delle ACLI, sono state raccolte e accompagnate 26 segnalazioni che confluiscono nel sistema nazionale DoSyRa. In questo settore sono state proposte 11 formazioni, 6 momenti di rete, 7 collaborazioni o altri progetti. Particolare attenzione è stata rivolta anche al razzismo online.

Nell'ambito della prevenzione delle discriminazioni, è stato inoltre avviato un progetto didattico in collaborazione con il Dipartimento della formazione e dell'apprendimento della SUPSI, il CPD e l'Associazione Rom in Ticino. Attraverso questo progetto si desidera realizzare un materiale didattico volto a rafforzare la conoscenza delle comunità rom, jenisch e sinti in Ticino. Il progetto è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura.

Nell'autunno 2024 è iniziata un'importante collaborazione interistituzionale tra il SIS, l'Ufficio del sostegno alla cultura (USC) e l'Ufficio fondi Swisslos del DECS per la creazione di un bando di finanziamento comune per progetti di partecipazione culturale. La prima edizione del bando partecipazione culturale sarà avviata nel marzo 2025. Questo nuovo bando risponde alla necessità concreta di colmare le lacune nel finanziamento di progetti all'intersezione tra cultura e integrazione, rilevata da importanti attori quali la SEM, l'Ufficio federale della cultura (UFC), la Commissione federale della migrazione (CFM) e ProHelvetia.

La Delegata e il suo team hanno partecipato a diversi eventi pubblici, intervenendo in oltre 30 occasioni, tra conferenze, saluti, presentazioni, interventi nei media, tra cui 1 approfondimento per Il Quotidiano.

Il SIS ha inoltre contribuito alla redazione di risposte ad atti parlamentari e consultazioni. Ha partecipato a 4 percorsi formativi: 2 rivolti agli specialisti della migrazione APF presso l'IFC, 1 nell'ambito del corso di giornalismo della Svizzera italiana e 1 in collaborazione con la Facoltà di teologia dell'USI sul tema della diversità religiosa.

Il SIS ha infine svolto un ruolo chiave nella preparazione di "Re:Spiri. Cartografia della diversità religiosa e spirituale del Canton Ticino", coordinando la fase di pubblicazione della ricerca (fissata per il 27.2.2025) in collaborazione con i partner coinvolti e garantendo un approccio strutturato. Ha fornito supporto organizzativo per la raccolta e l'analisi dei dati, gestito i rapporti istituzionali per coinvolgere gli attori del settore e contribuito all'elaborazione dei contenuti per la presentazione e diffusione dei risultati. Inoltre, ha partecipato a momenti di scambio e confronto, valorizzando il lavoro svolto e stimolando il dibattito sulla diversità religiosa nel Cantone.

3.2.4 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2024 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. L'area è stata aperta l'8 marzo con i primi pernottamenti e chiusa il 3 novembre. Anche quest'anno, dopo un primo periodo di presenza di nomadi svizzeri ne ha seguito uno caratterizzato da una totale assenza, in particolare nel mese di luglio ed in seguito i pernottamenti sono ripresi. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area.

In giugno è stata ospitata la Missione zigana svizzera per tre settimane con una presenza di circa 40 roulotte. Durante la presenza della Missione evangelica, il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, Norman Gobbi, ha reso visita agli jenisch in segno di reciproca riconoscenza dell'ottima convivenza tra la popolazione locale e gli jenisch svizzeri.

In aprile alcuni nomadi stranieri hanno fatto richiesta di poter soggiornare nella regione, ma per finire vi hanno rinunciato.

In Dipartimento si è concordi che per i nomadi svizzeri è assolutamente importante poter usufruire di un'area di sosta nel Cantone e che sia ufficiale e permanente, con l'aggiunta di qualche struttura o impianto accessorio. L'appoggio del Comune di Bellinzona dà buone speranze nel raggiungere tale obiettivo.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Anche il 2024 è stato un anno impegnativo per la Direzione della Divisione della giustizia, costellato tuttavia da risultati positivi e stimolanti come, a titolo di esempio, l'avvio dell'attività del primo Istituto di medicina legale del Canton Ticino oppure la messa in consultazione dell'importante Legge di procedura delle future Preture di protezione.

Mai come nel 2024, così tante persone sono state private della libertà nel mondo (11,4 milioni), e mai come nel 2024 tanti Paesi si sono trovati di fronte al sovraffollamento delle loro strutture carcerarie. Anche in Svizzera e nel Canton Ticino siamo stati confrontati con il sovraffollamento delle Strutture carcerarie cantonali, in particolare nei primi mesi del 2024. La gestione del sovraffollamento eccezionale delle Strutture carcerarie cantonali a inizio anno, che ha imposto interventi immediati con tutti gli attori – cantonali e anche federali – del settore esecuzione pene e misure, è stato un tema prioritario per la Direzione della Divisione della giustizia che ha riattivato a nome del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, il Consiglio di vigilanza sulle Strutture carcerarie cantonali, ampliato ad ulteriori attori interessati, nell'ottica di gestire in comune questo complesso problema, con degli importanti risultati che hanno permesso di trovare soluzioni efficaci condivise.

A partire dal mese di aprile, varie tematiche della Giustizia ticinese sono state oggetto di discussione pubblica: dal rendiconto 2023 della Magistratura, alle problematiche sorte a livello di personale al Tribunale penale cantonale, alla decisione popolare negativa di acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo da destinare a nuovo Palazzo di giustizia, alle discussioni sull'autonomia e indipendenza della Magistratura ticinese che hanno portato il Parlamento ad occuparsi del Potere giudiziario con maggior riguardo. Questo difficile contesto che ha occupato attivamente la Direzione della Divisione della giustizia, non le ha comunque impedito di portare avanti vari dossier strategici, come pure di garantire l'operatività dei settori per i quali è responsabile, proseguendo altresì – e in maniera spedita – nello sviluppo di progetti importanti in essere che hanno un effettivo impatto concreto per la collettività, e meglio come si vedrà in seguito.

Attività legata alla Magistratura

Nei primi mesi dell'anno, accanto all'emergenza sovraffollamento carcere – che ha toccato altresì l'operato delle Autorità del perseguimento penale e giudicanti in materia penale – la Direzione della Divisione ha continuato ad occuparsi in maniera attiva, anche verso i media, del dossier afferente l'acquisto dello stabile ex Banca del Gottardo che ha visto l'approvazione parlamentare il 7 febbraio 2024, con l'attivazione del referendum finanziario obbligatorio e la successiva decisione popolare negativa scaturita dalle urne il 9 giugno 2024. Se la votazione popolare ha permesso da un lato di tematizzare alla cittadinanza il ruolo centrale della Giustizia per uno Stato di diritto, dall'altro, dopo la votazione, un magistrato ha colto l'occasione per sollevare il tema dell'indipendenza della magistratura ticinese, contestualmente a presunte ingerenze nelle nomine del personale della Magistratura da parte della Divisione della giustizia, referente per le Autorità giudiziarie verso i proposti servizi dell'Amministrazione cantonale e il Dipartimento delle istituzioni, che a sua volta lo è verso il Governo. Da questa discussione, scaturita da una valutazione soggettiva, che non rappresenta il pensiero dell'oltre centinaio di magistrati dell'ordine giudiziario cantonale, ha preso avvio un'ampia discussione di carattere politico. La Direzione della Divisione della giustizia si è sempre attenuta al proprio ruolo, rispettando il Potere giudiziario e per esso i suoi referenti, adoperandosi in maniera costruttiva e aperta verso le esigenze della Magistratura, nel rispetto della separazione dei poteri e dell'autonomia della Magistratura. Il tutto compatibilmente con le risorse delle quali è dotata e le varie priorità del settore della giustizia, che conta non solo il potere giudiziario, ma anche i settori esecuzione e fallimenti, esecuzione pene e misure, registri, medicina legale e vari partner esterni (cfr. prossimi capitoli). Va in ogni caso richiamato il rispetto di quanto disposto dalla Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato che recita "*Le autorità giudiziarie devono attenersi ai regolamenti e alle direttive sulla gestione del personale emanati dal Consiglio di Stato; il Consiglio della magistratura vigila sull'osservanza di quest'obbligo*" (art. 17 cpv. 2 LORD), circostanza dalla quale trae origine la discussione politica sull'autonomia organizzativa e finanziaria e l'indipendenza della Magistratura. Da un caso puntuale, con un risvolto soggettivo, ha dunque preso avvio una discussione ampia – da contestualizzare nel periodo di sospensione volontaria dell'attività legata alla Polizia da parte del Direttore del Dipartimento delle istituzioni – che ha portato la Commissione giustizia e diritti ad occuparsi nel corso dell'estate delle esigenze della Giustizia. Parallelamente, la Direzione della Divisione della giustizia, ha coordinato i lavori afferenti l'importante pianificazione logistica della Giustizia nel Luganese, in risposta all'esito della votazione popolare. A fine novembre, il Consiglio di Stato ha dunque deciso gli indirizzi strategici del comparto della Giustizia del Luganese, a seguito della ridefinizione dei contenuti promossa dopo la votazione popolare del 9 giugno 2024. Confermando la necessità di ristrutturare totalmente l'attuale Palazzo di giustizia di Lugano, il Governo ha determinato 4 blocchi di Autorità e Uffici interessati dalla pianificazione, nell'ambito dei quali si è indicata la volontà di procedere con le verifiche dei relativi spazi anche tramite una grida pubblica pubblicata sempre a fine novembre. In questo contesto, visto la manifesta correlazione, il Consiglio di Stato ha deciso gli indirizzi strategici della pianificazione penitenziaria cantonale, che prevedono l'edificazione del futuro complesso carcerario cantonale sull'attuale sedime dello Stato sul piano de La Stampa.

Il 19 dicembre 2024, il Consiglio di Stato ha quindi preso posizione sulla Risoluzione relativa alle riforme della Giustizia ticinese approvata dal Parlamento il 14 ottobre 2024, confermando la visione per la Giustizia cantonale, concretizzata in 4 indirizzi strategici accompagnati dalle riforme già in atto in vari settori della Giustizia e ribadendo l'obiettivo di perseguire una Giustizia moderna ed efficiente, nella quale cittadine e cittadini ripongano fiducia. Un obiettivo che il Governo ha ribadito con convinzione, va promosso in condivisione tra i tre poteri dello Stato. Sono 4 gli indirizzi strategici già identificati da tempo dal Consiglio di Stato per la Giustizia ticinese sui quali ha lavorato e sta lavorando la Direzione della Divisione della giustizia, sono i seguenti:

- *Trasformazione digitale della Giustizia*, con il primo passo fondamentale nell'ammodernamento dell'applicativo informatico in uso in Magistratura che consentirà al Ticino con la Pretura di Biasca di fungere da sesto Cantone pilota del progetto nazionale di digitalizzazione della Giustizia denominato "Justitia 4.0". Un primo passo concretizzato a inizio dicembre tramite la decisione del Governo di acquisto dell'ammodernamento dell'applicativo informatico per la gestione dei dossier della Magistratura, atto fondamentale – lo si ribadisce – per la trasformazione digitale della Giustizia.
- *Pianificazione logistica della Giustizia,* che, come suindicato, per la pianificazione a Lugano, sono stati definiti 4 blocchi e aperta una grida pubblica, oltre alla ristrutturazione in atto, segnatamente, del Pretorio di Bellinzona, del Pretorio di Locarno, come pure quello di Faido.
- *Riforme settoriali dell'ordinamento giudiziario cantonale,* già in corso e avviate da tempo d'intesa con le preposte Autorità giudiziarie, e meglio: riforma delle Autorità di protezione (votata dal Popolo il 30 ottobre 2022 e sempre pendente in Commissione giustizia e diritti), riforma della Giustizia di pace, riforma dell'Autorità del perseguimento penale cantonale (Ministero pubblico e Magistratura dei minorenni), riforma dell'Autorità penale di prima istanza cantonale (Pretura penale e Tribunale penale cantonale), istituzione del coordinamento presso le Preture, riforma della Legge sugli onorari dei magistrati e riforma del settore della medicina legale.
- *Autonomia amministrativa e finanziaria della Magistratura,* a seguito del riordino dell'ordinamento giudiziario cantonale che ne rafforzi il coordinamento.

Come meglio si vedrà nel seguito, nel corso dell'anno il Governo, supportato dalla Divisione della giustizia e a sua volta dalla Magistratura interpellata, si è altresì determinato in merito a diversi atti parlamentari sul sistema di nomina dei magistrati, indicando che la visione governativa per la Giustizia ticinese non può comunque prescindere da una scelta ponderata di chi è chiamato a operare in qualità di Magistrato presso le Autorità giudiziarie, che sia popolare od ordinario, come pure delle collaboratrici e collaboratori giuridici e amministrativi di supporto. Da qui l'importanza sostanziale del processo di selezione dei Magistrati di competenza del Parlamento quale Autorità di nomina sancita dalla Costituzione cantonale.

La Divisione è quindi intervenuta puntualmente in favore del Governo, per la definizione di supplenze ex art. 24 LOG, sempre di concerto con l'autorità giudiziaria interessata e il Consiglio della Magistratura (supplenza del Pretore del Distretto di Blenio, dei Pretori aggiunti delle Preture di Mendrisio Nord e Mendrisio Sud nonché del Pretore aggiunto di Locarno Città). Oltre alle usuali e continue attività di coordinamento, la Direzione della Divisione della giustizia si è occupata della gestione, dal profilo amministrativo dei 78 giudici di pace e supplenti, tramite supporto personale oltre che l'organizzazione dell'abituale formazione continua su temi rilevanti dal profilo giuridico e dal profilo tecnico. Da sottolineare come in collaborazione con la SUPSI, è terminata la prima edizione di uno specifico percorso formativo, su due semestri, destinato ai giudici di pace.

Settore della medicina legale; il neo Istituto di medicina legale

Il 2024 ha segnato l'entrata in funzione formale, a contare dal 1° gennaio, *dell'Istituto di medicina legale*, primo Istituto cantonale ticinese di medicina legale ed evoluzione dell'Ufficio delle scienze forensi, messo in funzione il 1° ottobre 2022.

La presentazione pubblica ai vari attori del settore è stata organizzata il 19 febbraio 2024 con un grande successo, del tutto inaspettato, anche per l'importante copertura da parte dei media e l'interesse da parte della popolazione. L'Istituto di medicina legale costituisce un organo autonomo e indipendente presso l'Amministrazione cantonale, attribuito per la parte prettamente amministrativa alla Divisione della giustizia, competente per la riforma del settore della medicina legale, che ha quindi raggiunto un traguardo molto importante. All'Istituto di medicina legale, diretto dalla Dr. med. Rosa Maria Martinez, che vanta una solida, quanto comprovata esperienza acquisita presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Zurigo, operano i Medici legali quali periti ufficiali ai sensi del Codice di procedura penale, fornendo delle prestazioni primarie in particolare in favore del Ministero pubblico.

In termini statistici, il 2024 ha attestato l'attività dell'Istituto di medicina legale, che a contare dal 2025 sarà oggetto di un apposito campo nel Rendiconto annuale del Consiglio di Stato, anche a livello dell'allegato statistico. Per quanto attiene alle varie prestazioni assicurate dall'Istituto di medicina legale, si evidenziano i seguenti dati sull'anno 2024:

- Medicina legale post-mortem
  - Autopsie: 102
  - Valutazioni di radiologia forense: 83
  - Esami esterni: 11
  - Ispezioni medico legali: 6
- Medicina legale clinica (su persone viventi)
  - Visite cliniche: 101
  - Violenze fisiche (adulti): 71
  - Violenze fisiche (minorenni): 12
  - Violenze sessuali (adulti): 12
  - Violenze sessuali (minorenni): 6
  - Valutazioni di radiologia forense: 2
  - Parere sugli atti: 24
  - Visite nell'ambito della stima forense dell'età dei richiedenti l'asilo: 159

Nel corso dell'anno sono state quindi consolidate e rafforzate dall'Istituto di medicina legale le varie collaborazioni in essere con i molteplici partner del settore della medicina legale, anche esterni all'Amministrazione cantonale, tra cui citiamo segnatamente l'Ente ospedaliero cantonale (medicinale legale e radiologia forense), la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita (tossicologia forense), il Laboratorio di Diagnostica molecolare (genetica forense) e la Federazione Cantonale Ticinese Servizio Autoambulanze (nell'ambito dell'attività dei Medici specializzati in ispezioni legali). Collaborazione che proseguiranno in termini consolidati e rafforzati, pensando in particolare al progetto d'intesa con l'Ente ospedaliero cantonale di realizzazione della nuova sala settoria presso l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli. Senza dimenticare l'ambito legato all'attività di stima dell'età dei richiedenti l'asilo presunti minorenni, svolta dall'Istituto di medicina legale su mandato della Segreteria di Stato della migrazione del Dipartimento federale di giustizia e polizia, che prevede la relativa collaborazione sempre con l'Ente ospedaliero cantonale, con il Servizio Autoambulanze Mendrisiotto, con l'Insel Gruppe AG e con un dentista forense specializzato del Canton Ginevra. Collaborazioni che certificano il ruolo dell'Istituto di medicina legale quale centro di competenza altamente qualificato nel campo della medicina legale in Ticino. Infine, va rilevato l'importante ruolo formativo svolto presso vari enti istituzionali e para-istituzionali, concretizzatosi peraltro, anche e soprattutto, grazie alla Direttrice dell'Istituto, con la creazione in tempi record del primo CAS in infermieristica forense organizzato con la SUPSI, che ha preso avvio a fine anno.

Coordinamento Violenza domestica

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori in conformità con quanto previsto dal Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica.

In concomitanza con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il Governo ha presentato il bilancio molto positivo dell'attività svolta contestualmente al Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica e l'implementazione di quanto previsto dalla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Sulle 80 misure previste nel Piano d'azione, 72 sono state realizzate e rese strutturali, 6 misure sono attualmente in fase di sviluppo, 3 misure infine sono in fase di valutazione. Oltre a quanto già previsto, sono scaturite nuove misure, anche grazie ai vari membri del Gruppo di accompagnamento in ambito di violenza domestica istituito dal Consiglio di Stato, con l'intento di migliorare costantemente l'offerta nell'ambito della lotta contro la violenza domestica (es. progetto VIDO+ ideato dalla Città di Lugano, d'intesa con la Polizia cantonale e la Divisione della giustizia, il CAS in infermieristica forense organizzato dalla SUPSI con l'Istituto di medicina legale, ecc.).

In collaborazione con diversi enti e servizi istituzionali rappresentati nel Gruppo di accompagnamento summenzionato, servizi parastatali e associazioni della società civile, sono poi stati proposti diversi momenti di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti sia al pubblico che agli specialisti di diverse categorie professionali. Si evidenzia, inoltre, la costante e proficua attività di coordinamento e promozione della Campagna mondiale dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, con la realizzazione di oltre 20 iniziative con oltre 20 diffuse sull'intero territorio cantonale. In tale contesto, il Coordinamento istituzionale della Divisione della giustizia ha proposto una serata dedicata al tema della responsabilità civile per promuovere la partecipazione di ogni cittadino nella lotta contro la violenza domestica, presentando il lavoro svolto in alcuni Cantoni. Nell'ambito della formazione rivolta ai professionisti, è stata proposta una giornata dedicata alla diffusione e accompagnamento all'uso della Guida "Contatti dopo la violenza domestica" pubblicata dalla Conferenza svizzera contro la violenza domestica a cui hanno preso parte circa 200 rappresentanti delle Autorità civili e altri professionisti attivi nell'ambito della protezione dei minori. Si segnala inoltre l'importante lavoro di adattamento alla realtà cantonale svolto dalla Divisione e l'avvio della formazione online dedicata al personale di farmacia d'intesa con il Farmacista cantonale e gli Ordini dei farmacisti e l'Associazione ticinese delle aiuto-farmaciste, finalizzata a facilitare il riconoscimento di situazioni di violenza domestica e favorire l'orientamento verso i servizi specialistici presenti sul territorio. Tale obiettivo è stato promosso anche con i professionisti dell'ambito medico attraverso l'avvio di una serie di serate informative organizzate in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino. Numerose, infine, sono state le collaborazioni sia interdipartimentali che intercantonali volte a migliorare le conoscenze sul fenomeno della violenza domestica e specifiche forme di violenza, come per esempio la prosecuzione dei lavori per la realizzazione di un sistema di raccolta dei dati e l'approfondimento del tema della violenza tra e nei confronti degli anziani.

Settore esecuzione pene e misure

A contare dal mese di aprile l'emergenza sovraoccupazione Strutture carcerarie è migliorata e l'occupazione media si è stabilizzata a livelli più confortanti, subendo tuttavia una nuova impennata negli ultimi mesi dell'anno. La situazione straordinaria, che è stata altresì oggetto di discussione da parte del Consiglio di vigilanza, organo sancito dalla Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti che ha visto la sua estensione ad ulteriori attori del sistema giudiziario penale, ha richiesto l'adozione di misure di carattere eccezionale e urgente tendenti in particolare a liberare il personale di custodia da compiti non prettamente legati alla gestione delle persone detenute al fine di fornire sostegno all'intera struttura organizzativa delle Strutture carcerarie cantonali (tra l'altro, l'attribuzione – d'intesa con i Sindacati – di mandati esterni a ditte di sicurezza, di attività non a contatto con i detenuti). In termini generali, le circostanze particolari e straordinarie, hanno permesso di valutare il buon livello della collaborazione, favorita dal dialogo costruttivo, tra le autorità del settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, le Autorità giudiziarie coinvolte e la Polizia cantonale. Il tema della forte occupazione è stato discusso e approfondito anche a livello del Concordato Latino sia a livello nazionale dalla Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC).

Alla luce dell'entrata in vigore a contare dal 2025 del Processo latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse (PLESORR), il 2024 è stato dedicato alla preparazione formale delle nuove modalità operative e per la transizione dal consolidato Piano di esecuzione della sanzione (PES) al nuovo modello (PES-PLESORR). Questa attività ha interessato in modo particolare l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, che per il Ticino è l'autorità incaricata della gestione e implementazione di PLESORR, ma ha altresì coinvolto, in particolare a livello di formazione, anche le Strutture carcerarie cantonali, il Servizio di medicina penitenziaria dell'Ente ospedaliero cantonale, l'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi e la Divisione della giustizia quale Autorità di esecuzione, che saranno chiamati a una stretta collaborazione nell'ambito dell'elaborazione del PES-PLESORR.

Da rilevare inoltre che sono state avviate, sentendo le preposte Autorità giudiziarie penali, delle riflessioni afferenti la psichiatria forense peritale, come pure sono proseguite le riflessioni e gli scambi sulla tematica della presa a carico delle persone sottoposte a misure terapeutiche stazionarie e più in generale sulla gestione delle persone detenute bisognose di supporto in ambito psichiatrico, contestualmente all'entrata in vigore al 1° gennaio 2024 del rinnovato mandato di prestazione sulla medicina penitenziaria conferito dal Dipartimento delle istituzioni/Divisione della giustizia, all'Ente ospedaliero cantonale. In qualità di *Autorità competente in materia di esecuzione delle pene*, nel 2024 la Divisione della giustizia ha evaso 14 reclami, 8 pendenti. 5 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero trattate con l'Ufficio federale di giustizia e, per la prima volta, si è proceduto alla richiesta, sempre all'Ufficio federale di giustizia, di emanazione di un ordine di arresto internazionale, conseguente all'evasione di un detenuto di competenza del Canton Ticino collocato in una struttura Oltre Gottardo. La Divisione ha quindi approvato 36 piani di esecuzione della sanzione penale elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton Ticino come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo.

Attività giuridiche

Accanto a tutto quanto suindicato, la Direzione della Divisione della giustizia si è occupata delle seguenti attività giuridiche. Le procedure derivanti dalla *Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici* di pertinenza della Divisione sono state 15, 7 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2024, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. La Divisione ha dipoi approvato quattro autorizzazioni per la notificazione di aumenti di pigione e/o altre modifiche unilaterali (art. 269 d CO / 19 OLAL). Si tratta richieste presumibilmente legate all'aumento del tasso ipotecario di riferimento. Quale *Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese*, la Divisione ha emesso 12 decisioni, 4 risultano pendenti. Sono state evase 10 procedure di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati. Sul fronte dell'importante *progetto di riforma della Autorità di protezione*, si segnala che nell'attesa di una decisione del Parlamento in merito alla parte restante del Messaggio di riforma dell'organizzazione delle autorità di protezione n. 8097 del 22 dicembre 2021, nel corso dell'anno la Divisione della giustizia ha completato l'elaborazione del disegno di Legge sulla procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto, che si configura quale unico testo di legge sulla procedura che adotteranno le future Preture di protezione. Su proposta del Dipartimento delle istituzioni, nel corso dell'autunno il Consiglio di Stato ha avallato la consultazione di tale legge che conta oltre un centinaio di norme, la quale ha potuto raccogliere un riscontro molto positivo da parte dei soggetti consultati. A fine anno sono quindi iniziati i lavori di perfezionamento del disegno di legge.

Autorità di vigilanza cantonale sul registro fondiario

Conformemente al "Concetto di attuazione della vigilanza e analisi dei rischi" redatto nel corso del 2023, la Divisione, per il tramite dell'Ispettorato, ha formalmente introdotto le ispezioni annuali negli Uffici del registro fondiario che hanno di principio confermato il buon funzionamento del settore, che ha garantito un'evasione generalmente tempestiva e corretta delle richieste di iscrizione o di consultazione del registro fondiario.

Per la correzione delle criticità emerse, che concernono per lo più delle difformità di prassi tra gli uffici, l'Autorità di vigilanza ha formulato alcune raccomandazioni monitorandone l'implementazione. Dagli incontri regolari con le responsabili degli uffici e la consulenza, sono inoltre scaturite alcune istruzioni finalizzate alla correzione e all'uniformazione delle prassi. L'Autorità di vigilanza ha emanato 2 direttive formali, la prima in tema di applicazione della Legge federale sul diritto fondiario rurale e la seconda relativa alla procedura di iscrizione della menzione del fallimento ex art. 176 LEF, in collaborazione con i servizi cantonali preposti all'applicazione delle due leggi.

Nell'ambito dell'attività di controllo dell'accesso elettronico ai dati fondiari, si segnala l'avvio di un approfondimento tecnico e giuridico volto ad introdurre una vigilanza formale sugli accessi, che verrà formalizzata nel corso dei prossimi anni, anche in seguito alla sostituzione del sistema informatico denominato SIFTI, in dotazione al registro fondiario. Relativamente all'attività di vigilanza giudiziaria si segnala la ricezione di 8 ricorsi in materia di registro fondiario (di cui 3 evasi e 5 pendenti). Considerato che i ricorsi ancora pendenti concernono il medesimo oggetto, si constata che il numero di ricorsi pervenuti nel 2024 è in linea con i dati degli ultimi anni (3 nel 2023, 4 nel 2022, 3 nel 2021). Nessun ricorso è pervenuto in materia di tasse di registro fondiario.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024, per il tramite della Direzione della Divisione della giustizia, sono stati presentati i seguenti messaggi:

07.02 Rapporto sulla mozione del 21 febbraio 2022 presentata da Matteo Quadranti "Ministero pubblico: nell'attesa delle riforme 2030 (?), migliorare l'operatività a breve" (messaggio n. 8401)

10.04 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 21 febbraio 2022 nella forma generica da Roberta Soldati, Lara Filippini e cofirmatari, per la modifica della Legge sull'assistenza giudiziaria e sul patrocinio d'ufficio (LAG) mediante l'introduzione della cessione automatica di eventuali attivi conseguiti al termine della procedura (messaggio n. 8417)

26.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 16 settembre 2019 nella forma elaborata da Lara Filippini e Sabrina Aldi "Attuazione cantonale della revisione della disciplina della prescrizione" e controprogetto (messaggio n. 8448)

07.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 31 maggio 2021 nella forma generica da Roberta Soldati e cofirmatari per l'istituzione di un Tribunale cantonale della costruzione (Modifica della LOG) (messaggio n. 8473)

21.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 4 maggio 2021 nella forma elaborata da Lara Filippini e Sabrina Aldi per la modifica dell'art. 29 della Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca) del 23 giugno 2008 (Implementazione della revisione LPGA alle spese giudiziarie dinanzi al Tribunale cantonale delle assicurazioni) e controprogetto (messaggio n. 8480)

11.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2024 presentata da Giovanni Berardi e cofirmatari "Nuova vita all'azienda agricola del penitenziario cantonale della Stampa" (messaggio n. 8520)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale

28.02 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) (Assicurazione di persone detenute) (RG n. 976)

13.03 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione della direttiva (UE) 2023/977 relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e l'abrogazione della decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (Sviluppo dell'acquis di Schengen) – Avamprogetto di Legge federale sullo scambio di informazioni tra le autorità di perseguimento penale della Confederazione e quelle degli altri Stati Schengen – LSIS) (RG n. 1280)

20.03 Procedura di consultazione relativa alla modifica del Codice penale e del Codice penale militare (Nessun termine di prescrizione per chi ha commesso un reato grave – Imprescrittibilità dell'assassinio) (RG n. 1415)

10.04 Procedura di consultazione concernente le modifiche del Codice delle obbligazioni per l'attuazione delle iniziative parlamentari: 16.451 n Iv. Pa. Egloff. Per la buona fede nel diritto di locazione. Contestazione della pigione iniziale soltanto in caso di stato di necessità del locatario; 17.493 n Iv. Pa. Egloff. Criteri comprovabili per determinare le pigioni in uso in una località o in un quartiere (RG n. 1703)

08.05 Procedura di consultazione concernente la revisione totale della legge sul diritto penale amministrativo (DPA) (RG n. 2305)

22.05 Procedura di consultazione concernente le osservazioni finali del Comitato ONU contro la tortura (CAT) a seguito dell'esame dell'ottavo rapporto periodico della Svizzera nel luglio 2023 (RG n. 2546)

22.05 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'impiego di strumenti elettronici di trasmissione audiovisiva nei procedimenti civili (OSTAC) (RG n. 2547)

22.05 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sulla notificazione della posta nei fine settimana e nei giorni festivi (RG n. 2548)

13.11 Modifica del diritto penale minorile - Entrata in vigore (RG n. 5472)

11.12 Procedura di consultazione concernente la Modifica del diritto in materia di proprietà per piani (art. 712a segg. CC) (RG n. 6152)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha designato per il periodo quadriennale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027, il nuovo Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi. Nel corso del 2024 sono state presentate cinque istanze di conciliazione e, di conseguenza, sono state aperte cinque procedure. In una procedura le parti hanno accettato la proposta conciliativa formulata dall'Ufficio, mentre in tre procedure le parti non hanno raggiunto un accordo ed è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire. Per quanto riguarda l'ultima procedura, le parti sono state convocate all'udienza di conciliazione prevista per il gennaio 2025, quindi la stessa è ancora aperta. Per quanto riguarda le due procedure dell'anno 2023 ancora pendenti nel 2024, si segnala che una di esse è stata stralciata dai ruoli a seguito di un accordo extragiudiziale raggiunto tra le parti, mentre nell'altra le parti non hanno raggiunto un accordo ed è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2024 ha preso avvio il nuovo periodo quadriennale di nomina degli Uffici di conciliazione in materia di locazione designati dal Consiglio di Stato sull'arco temporale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027. La Divisione della giustizia, che giusta l'art. 5 della Legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto) funge da autorità di vigilanza di tipo amministrativo, ha organizzato nel corso del mese di aprile un incontro con i Presidenti e i membri degli Uffici che si è rivelato molto apprezzato per lo scambio, oltre che la condivisione dell'andamento del settore in termini generali, le sfide future e la formazione su recenti decisioni giudiziarie. Come disposto dalla legge, la Divisione ha quindi curato l'aggiornamento periodico dei periti dopo le elezioni comunali di aprile, prevedendo le relative pubblicazioni sul Foglio ufficiale.

Nel 2024 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto un aumento in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'379 (nel 2023 erano 1'221). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta a una cifra superiore pari a 1'406 casi (nel 2023 erano 1'184). Al 31 dicembre 2024 sono per contro diminuiti gli incarti pendenti, che erano 260 (289 unità del 2023). Ben 561 sono state le cause evase con intesa, 416 evase in altro modo (stralci, ritiri, ecc.) e in 385 procedure non è stato possibile raggiungere un'intesa.

3.3.5 Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero complessivo di casi trattati nel 2024 dai Consultori matrimoniali-familiari presenti sul territorio con quattro sedi – due afferenti all'Associazione Comunità familiare e due riferite all'Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'350 unità, confermando la tendenza registrata nel 2023, in aumento rispetto agli anni precedenti. Una tendenza che si riflette altresì sulle consultazioni, che si sono attestate a quota 8'124 ore globali, con un aumento di 79 ore rispetto all'anno 2023, che aveva già conosciuta un aumento del 25% rispetto al 2022. Un'evoluzione che certifica pure in termini numerici l'importanza del ruolo svolto dai Consultori matrimoniali-familiari, anche a fronte dell'evoluzione della nostra società, che assicurano un servizio significativo a livello della prevenzione, dell'aiuto e del sostegno in ambito familiare, mantenendo una proficua collaborazione con le Autorità, in ispecie giudiziarie, interessate. Sul fronte delle prestazioni, si rimarcano le consulenze individuali, con 1'466 sedute/ore, rispetto alle 1'370 sedute/ore del 2023, così come le consulenze/collaborazioni con terzi, anche a livello formativo (+9% sedute/ore) e la mediazione familiare, consolidatasi dal 2023 ben oltre le 3'000 sedute/ore annuali. I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato e dimostri di necessitare e di attingere dal servizio fornito dai Consultori matrimoniali-familiari, previsto dalla legge federale, con i Consultori che si sono viepiù profilati quale luogo riconosciuto per affrontare la separazione o il divorzio in maniera costruttiva, quale valida alternativa alla via giudiziaria, spesso foriera di conflitti. Un servizio le cui prospettive pongono i Consultori matrimoniali-familiari quali attori fondamentali in questo settore delicato e sensibile, nell'ottica di continuare a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha designato per il periodo quadriennale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027, la nuova Autorità di vigilanza definita dalla Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di fiduciario (art. 18). A livello operativo, si segnala che nel corso del 2024, sono stati registrati 80 nuovi neo-fiduciari, per un totale di 84 nuove autorizzazioni, di cui 7 rilasciate in applicazione della Legge federale sul mercato interno (LMI). Parallelamente, l'Albo dei fiduciari ha visto la cancellazione di 40 iscritti, di cui 3 per decesso e 33 per cessazione dell'attività. Di conseguenza, al 31 dicembre 2024, il numero complessivo di professionisti autorizzati all'esercizio della professione di fiduciario iscritti nell'Albo ammontava a 1'274, con un totale di 1'510 autorizzazioni attive. Nel corso dell'anno, il Consiglio di vigilanza ha emanato 9 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019. Tali deroghe sono state concesse secondo criteri rigorosi, tenuto conto del carattere eccezionale di tale istituto. Nell'ambito del controllo prudenziale, gli esiti dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari autorizzati hanno portato all'emissione di 4 revoche dell'autorizzazione e all'applicazione di 6 sanzioni disciplinari sotto forma di multa (4) e di ammonimenti (2). La Sezione ispettiva ha gestito 272 incarti, di cui 146 registrati e 126 chiusi nell'anno. Le attività ispettive si sono concentrate su accertamenti volti a contrastare eventuali abusi ed esercizi della professione senza autorizzazione, ordinando laddove necessario le misure legali previste e perseguendo penalmente le persone interessate. A conclusione delle istruttorie penali, sono stati emessi 5 decreti d'accusa, tutti divenuti definitivi.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

Nell'anno 2024 è confermata la tendenza degli anni precedenti; una crescita del numero di fondazioni classiche (11 nuove assunzioni e 6 soppressioni) accanto ad una diminuzione delle istituzioni di previdenza (2 liquidazioni). Nel complesso l'attività durante il 2024 si è contraddistinta per l'esame di 651 rapporti di gestione (586 relativi a fondazioni classiche e 65 per istituzioni di previdenza) nonché l'approvazione di 26 modifiche statutarie. Parallelamente alla normale attività di vigilanza sono proseguiti i lavori di allestimento del progetto di fusione tra l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale e l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni del Canton Zurigo.

In questo contesto, la Divisione della giustizia ha avviato la stesura della bozza di messaggio di modifica della Convenzione intercantonale sulla vigilanza sulle fondazioni classiche e LPP dei Cantoni di Zurigo, Glarona, Sciaffusa, Appenzello Interno, Appenzello Esterno, San Gallo, Grigioni, Turgovia e Ticino.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Sezione dei registri

Nel 2024 ha preso avvio l'importante progetto informatico di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI). La sua complessità di implementazione ha imposto una suddivisione in 11 distinti sotto-progetti. L'entrata in funzione del nuovo applicativo è stata fissata a inizio 2027. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione dell'archivio notarile elettronico (e correlato ampliamento dei servizi notarili elettronici dei notai), di cui al Messaggio n. 8079 del 10 novembre 2021, lo stesso è sempre oggetto di valutazioni commissionali. Nel corso dell'anno, il Dipartimento delle istituzioni ha costituito sotto la guida della Sezione dei registri un Gruppo di lavoro dipartimentale sul notariato a distanza con lo scopo di analizzare e predisporre le necessarie basi legali per l'implementazione digitale dei servizi notarili relativi alla protocollazione per atto pubblico delle assemblee societarie multi-luogo e virtuali. Il Gruppo di lavoro era composto da rappresentanti della Sezione dei registri e dell'Ordine dei notai del Canton Ticino (OdNTi). Il Consiglio di Stato ha accolto le risultanze del Gruppo di lavoro e a inizio 2025 metterà in vigore l'art. 72 della Legge sul notariato e i nuovi art. 41b-d del Regolamento sul notariato. La Sezione dei registri ha continuato la proficua sinergia con l'OdNTi, sia con l'incontro annuale di chiarimento delle prassi che con la collaborazione nel predetto Gruppo di lavoro sul notariato a distanza, nonché con la formazione dei notai (relazione a seminario organizzato da SUPSI) e dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR). La Sezione dei registri si è inoltre impegnata anche quest'anno nella divulgazione mediante la pubblicazione di un contributo giuridico relativo alle disposizioni federali che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025 per contrastare il fenomeno dei fallimenti abusivi.

Uffici distrettuali del registro fondiario

Il biennio 2021-22 è stato caratterizzato da un eccezionale dinamismo nel settore immobiliare, con un volume di transazioni ai massimi livelli e un significativo incremento degli introiti derivanti dalle tasse di iscrizione. Il 2023 ha tuttavia segnato un'inversione di tendenza, con una netta riduzione delle transazioni, un andamento che si è ulteriormente consolidato nel 2024. Nonostante il numero di transazioni sia rimasto invariato rispetto al 2023, l'incremento complessivo degli introiti è principalmente ascrivibile all'aumento dei prezzi delle transazioni immobiliari nel Distretto di Lugano, che hanno registrato una crescita del 12%. Tutti gli altri Distretti hanno segnato entrate uguali o inferiori al 2023. Anche nel 2024 gli introiti totali si situano perfettamente nella media degli ultimi anni pre-pandemici (2014-2020).

Autorità di I. istanza LAFE

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha designato per il periodo quadriennale 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2027, la nuova Autorità di I. istanza LAFE, come pure l'Autorità legittimata a ricorrere, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge di applicazione della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero.

Dopo il numero record di nuovi incarti introdotti nel 2022 (1'012) e la diminuzione del 2023 (891), nel 2024 si è registrato un sostanziale assestamento con 906 nuovi incarti introdotti. Il dato è in linea con il 2021 ed è comunque superiore del 15% alla media quinquennale pre-pandemica (2015-19). Il volume di nuove pratiche è probabilmente ascrivibile all'evoluzione del mercato immobiliare, che – come visto in precedenza – ha confermato il rallentamento delle transazioni immobiliari già ravvisato nel 2023. Gli incarti pendenti al fine anno sono costituiti dagli incarti notificati nel mese di dicembre e dai numerosi incarti incompleti in attesa di documentazione da parte istante. I volumi di lavoro espletati positivamente anche quest'anno con 861 incarti evasi dall'Autorità di I. istanza LAFE, ne confermano l'impegno, la qualità e l'efficienza.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale, al 31 dicembre 2024, lo stato nei 106 Comuni del Cantone Ticino è il seguente:
- 92 Comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 13 Comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 Comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 Comune intero e 23 parti di Comuni.

Nel corso del 2024, sono entrati in vigore 3 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:
- registro fondiario definitivo: 83%
- registro fondiario pro definitivo: 3%
- registro fondiario provvisorio: 14%
- registro fondiario definitivo in corso: 1%

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva consultabile nel sito Internet della Divisione della giustizia[4].

Ufficio del registro di commercio

A fine 2024 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 42'647 enti giuridici, con un aumento di 605 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2023 (42'042 enti iscritti). Il numero totale delle pratiche trattate dall'Ufficio del registro di commercio nel corso del 2024 è pari a 23'551, con una lieve riduzione di 134 casi rispetto al 2023 (23'685). Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 16'729. Rispetto al 2023 vi è quindi stata una leggera riduzione pari a 368 iscrizioni. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'331, in linea quindi con il 2023. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove società anonime (SA) iscritte nel 2024 sono state 437, mentre le società a garanzia limitata (Sagl) 968 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reiscrizione). Si conferma nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 96, segnatamente 35 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 4 operazioni di scissione, 42 trasformazioni e 15 trasferimenti di patrimonio. Questi dati sono perfettamente in linea con quelli dell'anno precedente. Nel 2024 le procedure di iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 815, vale a dire 161 in meno rispetto al 2023. 426 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 30 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio da parte dell'Ufficio del registro di commercio, mentre negli altri casi è stata emessa una decisione da parte della Pretura competente oppure la procedura è stata chiusa o la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico.

[4] https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato

Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 563, quelle relative ad enti giuridici senza attività economica e senza attivo 82, quelle inerenti imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 42, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 128. Nel 2024, contro le decisioni emesse dalle Preture nell'ambito di procedure di iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 5 ricorsi al Tribunale d'appello. Non è invece stato inoltrato alcun ricorso contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio. Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2024 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 2'688'440 franchi, sostanzialmente in linea con l'importo del 2023 (2'694'036 franchi).
Si ribadisce che il calo rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'entrata in vigore il 1° gennaio 2021 della nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, la quale ha ridotto linearmente del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). Gli emolumenti cantonali incassati nel 2024 ammontano a 461'884, con una riduzione di 20'099 franchi rispetto al 2023 (481'983 franchi).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Sezione di esecuzione e fallimento

Nel corso del 2024 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti è stata condizionata dalla crisi economica che perdura ormai da tempo e che grava sul tessuto socio economico svizzero. Tale situazione congiunturale ha determinato un marcato aumento delle procedure esecutive e delle liquidazioni fallimentari. In particolare per queste ultime è proseguita anche per l'anno appena concluso la tendenza all'aumento delle eredità giacenti, come avviene d'altronde anche nel resto degli altri Cantoni svizzeri. I dettagli saranno oggetto di trattazione nei relativi capitoli, dedicati, rispettivamente agli Uffici di esecuzione e agli Uffici dei fallimenti.
La Sezione di esecuzione e fallimento ha erogato a favore, sia dei settori esecutivi e fallimentari che per altri servizi dell'Amministrazione cantonale diverse proposte formative e fornito varie consulenze giuridiche. È inoltre stata effettuata un'analisi delle attività del Contact center (CC), del Centro cantonale per l'emissione di precetti esecutivi (CCPE) e delle agenzie di Valle, volta ad ottimizzare i processi e a razionalizzare le risorse. I lavori si sono svolti sull'arco di più mesi ed hanno visto il coinvolgimento della Direzione della Divisione della giustizia, dell'Ufficiale di esecuzione e dei supplenti Ufficiali di riferimento. Il risultato di tale analisi è confluito in interventi di carattere organizzativo, operativo e informatico a beneficio degli operatori di tali servizi e degli utenti (aggiornamento offerte all'utenza dal sito web della Sezione di esecuzione e fallimento).
Nel corso dell'anno appeno trascorso è proseguita l'implementazione dei vari progetti già avviati nei mesi precedenti, quali la standardizzazione delle procedure esecutive e la riorganizzazione del settore contabile, come pure l'introduzione del nuovo applicativo informatico degli Uffici dei fallimenti nonché il progetto per la messa in funzione su modello di altri Cantoni, di una piattaforma online per eseguire le aste mobiliari. Si segnala altresì l'attività del perito fallimentare, in funzione dal 1° agosto 2019, e che pone il nostro Cantone all'avanguardia nel combattere i fallimenti abusivi nella Confederazione (vedi nuovo art. 11 LEF la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2025). Gli incarti segnalati al Ministero pubblico sono stati 48, con un aumento di circa il 10% rispetto al 2023. I reati constatati nei singoli incarti hanno conosciuto un sostanziale incremento, passando da 65 casi del 2023 a 81 casi del 2024. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 20 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid 19, confermando una certa stabilità rispetto al 2023.

Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un considerevole aumento dei precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente agli effetti della crisi economica, dovuta all'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse e ciò malgrado nel secondo semestre del 2024 entrambi gli indicatori testé citati abbiano subito una contrazione.

La spiegazione di tale fenomeno risiede nel fatto che gli effetti di una crisi economica si ripercuotono sulle procedure con circa sei mesi di ritardo. L'incremento di 5'073 unità rispetto all'anno precedente per un totale di 178'147 rappresenta l'aumento minore degli ultimi quattro anni. Malgrado tale aumento di atti esecutivi, anche nel 2024 non sono stati raggiunti i dati precedenti al periodo pandemico (2019) quando i precetti esecutivi emessi erano 183'083. Vi è stata inoltre una notevole crescita dei pignoramenti eseguiti che sono passati da 89'517 nel 2023 a 99'056 nel 2024, superando i dati del periodo prima pandemia, quando i pignoramenti erano 98'858. Le realizzazioni hanno per contro conosciuto una leggera diminuzione, essendo passate da 167 nel 2023 a 157 nel 2024 a causa della diminuzione di pignoramenti di beni mobili e immobili a fronte di un marcato aumento di quelli di reddito.
L'aumento del numero di precetti esecutivi e dei pignoramenti eseguiti, ha condotto a un conseguente aumento dei ricavi degli Uffici di esecuzione cresciuti da 21'767'342 a 22'161'939 franchi con una maggiore entrata pari a 394'595 franchi.

Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2024 sono state 1'316 con un netto aumento rispetto ai 1'216 fallimenti decretati nel 2023.Tale aumento potrebbe preludere alla paventata ondata di fallimenti prevista dopo la crisi sanitaria degli ultimi anni. Il considerevole aumento delle realizzazioni passate da 217 nel 2023 a 268 nel 2024 è dovuto all'aumento delle tipologie di fallimento in cui sono presenti attivi da realizzare. Le eredità giacenti con 418 unità rispetto alle 368 del 2023 rappresentano quasi un terzo di tutte le procedure. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2024 sono 1'047 rispetto alle 1'055 concluse nel 2023 con una leggera diminuzione di 8 procedure portate a termine. Il volume degli introiti si è sostanzialmente mantenuto invariato, passando da 1'149'288.46 franchi nel 2023 a 1'111'510.02 franchi nel 2024 con una leggera diminuzione di 37'778.44 franchi. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente diminuiti, essendo le perdite passate da 206'805'373 franchi nel 2023 a 39'853'147 franchi nel 2024. Tale diminuzione è da ricondurre alla diminuzione dell'ammontare dei crediti insinuati a livello di graduatoria fallimentare.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore vede implicati vari attori del potere esecutivo, giudiziario e legislativo: il Dipartimento delle istituzioni, la Divisione della giustizia, le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative, l'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi, come pure la Commissione sui condannati pericolosi e, non da ultimo, la Commissione di vigilanza sulle condizioni di detenzione. A livello di Concordato latino sulla detenzione penale degli adulti si segnala l'avanzamento del progetto di revisione delle norme concordatarie, che prevedono per il Cantone Ticino il proseguimento del modello di adesione parziale. Da rilevare altresì che nel 2024 sono state intraprese le prime azioni volte a implementare la Strategia digitale 2030 del settore esecuzione pene e misure svizzero elaborata da parte della Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali (CDSPC). Nei primi mesi del 2024 si è assistito a un'emergenza sovraffollamento in tutta la Svizzera. Sovraffollamento che ha un impatto su tutti gli attori della catena penale, partendo dalla Polizia, alla Magistratura penale e al Settore esecuzione pene e misure con le Strutture carcerarie cantonali, il Servizio di medicina penitenziaria dell'Ente ospedaliero cantonale, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative. Le misure implementate hanno permesso di gestire con soddisfazione le circostanze eccezionali. Sono poi stati decisi da parte del Consiglio di Stato gli indirizzi strategici della pianificazione penitenziaria cantonale, che prevedono l'edificazione del futuro complesso carcerario cantonale sull'attuale sedime dello Stato sul piano de La Stampa. In tal senso è stato è stato parimenti informato l'Ufficio federale di giustizia, nell'ottica dell'ottenimento dei sussidi di costruzione e del relativo accompagnamento e sono stati avviati i lavori preparatori in vista della costituzione dell'apposito Gruppo di progetto.

Si segnala inoltre che sono proseguiti i necessari approfondimenti tecnici e organizzativi per la realizzazione della Sezione femminile nel Carcere penale La Stampa in vista della messa in cantiere agli inizi del 2025 – che già sul finire dell'anno hanno significato una riduzione temporanea di 15 posti della capacità del Carcere penale La Stampa –, così come le valutazioni vertenti sulla possibilità di posizionare al Carcere penale La Stampa alcuni moduli detentivi nell'ottica di ampliare il numero di celle disponibili per il Comparto di sicurezza. Il Comparto di sicurezza, dopo la sua messa in funzione nella seconda metà del 2023 e un periodo di rodaggio, ha vissuto il suo primo anno intero di attività riscontrando pareri positivi da parte degli addetti ai lavori per quanto attiene la gestione di casi complessi e di persone detenute che rappresentano un potenziale rischio per se stessi o per gli altri, ospitando per un periodo anche una persona detenuta proveniente da un Cantone concordatario.

Sul fronte delle misure terapeutiche stazionarie si è assistito a un incremento del numero di persone collocate da parte dell'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi per l'esecuzione della misura nella Sezione aperta del Carcere penale Lo Stampino (cfr. rendiconto Ufficio assistenza riabilitativa). Questa circostanza ha richiesto degli accorgimenti di carattere organizzativo e gestionale, implementati grazie all'ottima collaborazione tra le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa e il Servizio di medicina penitenziaria dell'Ente ospedaliero cantonale.

Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2024, le SCC sono riuscite a consolidare un ambiente di lavoro positivo, elemento essenziale per gestire attività sempre più complesse, nonostante un contesto segnato da una sovraoccupazione endemica che ha avuto significative ripercussioni sul personale. L'analisi dei dati statistici del 2024 evidenzia una stabilità delle giornate di carcerazione (Stampa e Stampino), con un totale di 65'547 giorni rispetto ai 65'835 del 2023 (dato aggiornato e rettificato rispetto al rendiconto 2023). Il Carcere giudiziario della Farera ha registrato una riduzione del 26%, passando da 33'243 a 24'681 giornate. La Stampa ha subito una leggera flessione del 6%, con 53'736 giornate contro le 56'932 del 2023 (dato aggiornato e rettificato rispetto al rendiconto 2023). Al contrario, il Carcere aperto "Lo Stampino" ha registrato un aumento del 33%, raggiungendo le 11'811 giornate rispetto alle 8'903 dell'anno precedente (dato aggiornato e rettificato rispetto al rendiconto 2023).

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

L'attività dell'UAR nel 2024 è stata caratterizzata, come l'anno precedente, da un'ulteriore crescita delle persone seguite, in particolare ritenuti il nuovo periodo di sovraoccupazione delle Strutture carcerarie cantonali (SCC), intervenuto nella prima parte dell'anno, e l'aumento dei mandati attribuiti sull'esterno. Con un significativo aumento dell'utenza seguita in ambito detentivo (725 persone - di cui 692 presso dei carceri e 33 presso altre strutture -, nel 2023 erano 695), un significativo aumento di quella in stato di libertà (230 contro le 206 dell'anno prima), una stabilità di quella segnalata dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (108, laddove erano 107 nel 2023), un aumento di quella al beneficio di pene alternative (160 nel 2024, rispetto alle 118 del 2023), sono state seguite in totale 1'223 persone (contro le 1'124 dell'anno precedente). Sono stati condotti 6'033 colloqui (in ulteriore crescita rispetto ai 5'122 dell'anno precedente), elaborati 43 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2023 erano 33) e resi 303 preavvisi alle Autorità (in leggerlo calo rispetto all'anno precedente, quando erano 328). Sul fronte delle *misure penali stazionarie*, in particolare per quelle terapeutiche decretate ai sensi dell'art. 59 CP, la situazione è rimasta critica. Il numero delle misure ordinate è ulteriormente cresciuto (a fine 2024 erano 28 le persone assoggettate a tale misura, contro le 22 di fine 2023). I collocamenti effettuati oltre Gottardo (8 a fine 2024, erano 9 a fine 2023), quelli eseguiti in carcere (12 a fine 2024, contro i 9 di fine 2023), ma anche quelli effettuati nelle strutture soluzioni non del tutto adeguate.

Si è mantenuto stabile il numero di persone sottoposte a misura stazionaria ex art. 60 CP (dipendenze), con sempre ottime collaborazioni con il Centro di Villa Argentina dell'Associazione Ancora e con il Centro residenziale di Cagiallo di InGrado. A fine 2024 erano 7 le persone collocate in Villa Argentina (erano 9 a fine 2023) e 1 quella collocata presso InGrado (ve ne erano 2 a fine 2023). La novità dell'anno è costituita dalla presenza di persone sottoposte alla misura stazionaria per giovani adulti ex art. 61 CP. A fine 2024 erano 3 le persone con tale misura, mentre che non ve ne erano a fine 2023. Rimangono per contro 2 le persone, entrambe collocate in strutture situate oltre Gottardo, che stanno scontando la pena detentiva precedente la misura dell'internamento ai sensi dell'art. 64 CP. Sommate tutte le misure stazionarie, a fine 2024 erano 38 le persone sottoposte ad una misura stazionaria, contro le 33 dell'anno precedente. Sul fronte della *detenzione femminile*, la situazione è rimasta stabilmente critica durante l'anno. A fine 2024 erano 9 (contro le 8 di fine 2023) le donne collocate in strutture lontane dal Ticino: 7 a Hindelbank (BE) e 1 alla Tuillère (VD). Si attende con fiducia l'apertura della sezione femminile presso le SCC, prevista per la fine del 2025.
Va rilevata una diminuzione del numero di *uomini collocati in esecuzione di pena in carceri* della Svizzera tedesca e francese: a fine 2024 erano 9, contro i 12 di fine 2023. A fine 2024 erano 42 le persone, private di libertà, collocate altrove (carceri, centri) rispetto alle SCC, contro le 49 di fine 2023. Sul fronte delle misure penali, è ulteriormente aumentato il numero di persone soggette a quelle *ambulatoriali* ordinate per persone poste in libertà (ai sensi degli artt. 44, 63 e 94 CP e 237 CCP), che necessitano di una presa a carico da parte dei servizi e dei terapeuti del territorio. Con 45 nuovi mandati ordinati nel corso del 2024, a fine anno si sono registrati 86 mandati in totale (contro i 62 di fine 2023). Altre 26 persone erano sottoposte a fine anno ad una misura penale ambulatoriale da eseguire durante la detenzione. Erano 32 a fine 2023. Per le *pene esterne* si è registrato un aumento dell'attività di SE (Sorveglianza Elettronica) che di quello dei LUP (Lavori di pubblica utilità). Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 CPP e per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC. Sul fronte della SE in ambito civile, ai sensi dell'art. 28c CC, 1 solo mandato ha caratterizzato il 2024 (contro i 2 dell'anno precedente). In generale il 2022 è stato contrassegnato dal mantenimento di importanti sforzi sul fronte della *lotta alla violenza domestica* (VD), che vede dal 2011 l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico delle persone autrici. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di VD, si è proseguito con l'offerta dei programmi di prevenzione alla VD, realizzati a gruppi o individualmente. La maggior parte delle prese a carico in ambito VD sono fondate sull'adesione volontaria delle persone, spesso scaturite da una decisione di allontanamento dal domicilio della Polizia cantonale. Nel corso dell'anno vi è stata una sola ordinanza del Ministero pubblico (ai sensi dell'art. 55a CP, che prevede l'obbligo per le persone autrici di VD a partecipare a un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale). Erano state 6 le ordinanze nel 2023.

Processi e metodi di presa a carico

L'anno è stato caratterizzato dall'esito positivo dell'audit di mantenimento della *certificazione di qualità* dell'ufficio, conformemente ai requisiti delle norme ISO 9001:2015. Si è mantenuta attiva e concreta l'organizzazione interna dell'attività attraverso differenti *Teams*, anche a garanzia del mantenimento della motivazione del personale, di una sua responsabilizzazione e della possibilità di mobilitare le risorse umane interne rispetto ai mutevoli bisogni dell'Ufficio. Il progetto *Obiettivo desistenza*, finanziato dall'Ufficio federale di giustizia sul quadriennio 2019-2023, svolto in collaborazione con i 6 Cantoni romandi, è stato perennizzato e assunto dal Cantone, anche con un mandato di prestazione esterna ad un'animatrice delle attività sociali di gruppo. Nel corso dell'anno sono state organizzate 31 attività di gruppo, alle quali hanno partecipato 20 differenti persone, per un totale di 184 partecipazioni.

Sul fronte del progetto concordatario *PLESORR* (Processo latino dell'esecuzione delle sanzioni orientato ai rischi e alle risorse, corrispondente al processo ROS – RisikoOrientierter Sanktionenvollzug – già in esecuzione nei cantoni della Svizzera tedesca), la Commissione concordataria latina ha validato il Regolamento concordatario e i numerosi documenti di supporto. L'anno è stato caratterizzato dalla formazione al personale – in parte erogata dal nostro ufficio –, dalla traduzione dei documenti in italiano, dalla preparazione dei processi e delle procedure necessarie all'implementazione di PLESORR – che prevede l'entrata in vigore al 1° gennaio 2025 – e dall'integrazione della criminologa in seno all'ufficio. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, si è mantenute la *formazione per l'utenza*, realizzata all'esterno del carcere e organizzata in collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana. La formazione è tesa a garantire migliori strumenti comunicativi e relazionali alfine di ridurre i conflitti interpersonali e di conseguenze i rischi di commissione di nuovi reati, in particolare contro la persona. Grazie alla collaborazione con l'USI le formazioni sono anche riconosciute con crediti ETCS. Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute, si sono mantenute solide nell'ambito della *Scuola InOltre*.

Dati statistici

Il numero di LUP terminati nel corso dell'anno è aumentato rispetto al 2023, con 125 LUP terminati (erano 94 nel 2023), ma con una durata media inferiore all'anno precedente (68 ore contro 111), corrispondenti ad un totale di 2'861 giornate di carcerazione (erano 4'295 nel 2023). Per la SE, vi è stato un ulteriore aumento del numero di sorveglianze terminate: 35 (contro le 24 del 2023), corrispondenti a 3'331 giornate di sorveglianza (contro le 2'320 del 2023). Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2024 6'192 giornate di carcerazione, contro le 6'615 del 2023. Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si è registrata una stabilità delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 107 del 2023 alle 108 del 2024. Vi è stato per contro un sensibile aumento dell'occupazione delle stanze dei 2 foyer gestiti dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 1'049 notti di occupazione, rispetto alle 519 dell'anno precedente. I maggiori incrementi di attività sono attribuibili all'aumento delle persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, che sono passate dalle 206 del 2023 alle 230 del 2024 e di quello delle persone seguite in stato di privazione della libertà, passato dalle 695 persone del 2023, alle 725 del 2024.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Nel 2024 si sono protratte le criticità strutturali e organizzative che hanno visto il protrarsi dell'impatto negativo sullo svolgimento regolare di tutte le attività di responsabilità dell'UIPA, con conseguente accumulo di ritardo principalmente per tutta l'attività in ambito esecuzione della pena detentiva sostitutiva delle multe amministrative e nella gestione dei condoni, per contro è stato recuperato parte del ritardo dell'incasso esecutivo. Si riscontra nuovamente una lieve diminuzione del numero totale di fatture trattate pari a 26'384 (-1.1%): in materia penale si rileva un leggero aumento dei volumi, attestati a quota 9'430 (0.44%) rispetto al 2023, e una nuova diminuzione delle fatture a livello civile attestatesi a quota 16'954, pari a -2%. Il volume totale delle decisioni giudiziarie ricevute e trattate dall'UIPA nei diversi ambiti ha subito un aumento attestandosi a 29'638 rispetto alle 29'105 del 2023. Nel 2024 il fatturato era ripartito in 35% di sanzioni pecuniarie penali (4.2 milioni di franchi multe e 0.7 milioni di franchi pene pecuniarie), 49% tasse e spese di giustizia, 7% recupero spese esecuzione pene, 6% recupero indennità e 3% recupero assistenza giudiziaria/difese d'ufficio. Mediamente l'80% delle multe e il 57% delle pene pecuniarie vengono incassate, solo il 15% delle multe e il 40% delle pene pecuniarie non pagate sono commutate in pena detentiva al termine della procedura d'incasso e gli incarti trasmessi all'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, nei restanti casi le sanzioni pecuniarie sono eseguite in forma di lavoro di utilità pubblica (2%), con la detenzione (6%) e prescritte senza esecuzione (6%), per il rimanente 15% le pratiche sono tutt'ora in corso di evasione.

Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva delle multe emesse da autorità amministrative si evidenzia un'importante progressione delle richieste ricevute dall'UIPA pari al 32.6 % passando da 6'594 nel 2023 a 8'742 nel 2024 che per il secondo anno di fila hanno potuto essere evase in minima parte riportando 12'230 incarti al 2025. Il totale dei ricavi, al netto delle multe della circolazione e del recupero delle indennità tramite l'assicurazione, è leggermente diminuito rispetto al 2023 (-1%), contrariamente il totale degli incassi ha subito un aumento (+2%) dovuto principalmente a una multa straordinaria di 0.75 milioni di franchi incassata. Sul fronte delle uscite prosegue l'aumento dei costi in ambito esecuzione pene e misure, +14% rispetto al 2023, l'aumento dei ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure del 5%, e dei costi per le difese d'ufficio in ambito penale (+23%). L'attivazione della procedura automatica eLef nel sistema informatico AGITI/Juris ha permesso di recuperare parte del ritardo accumulato nei precedenti 2 anni avviando 1'880 nuove procedure esecutive in soli 4 mesi. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 16 nuove istanze nel corso dell'anno e ne è stata evasa 1, riportando le ulteriori all'anno successivo. Si sottolineano gli importanti volumi gestiti dall'UIPA, piccola unità con organico di 5.4 PPA attive nel 2024: 28'500 incarti, 38'380 decisioni ricevute, 115'000 tra debitori, creditori, rappresentanti legali e curatori attivi, 26'384 fatture debitori e 3'889 fatture creditori trattate.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Il 2024 sarà ricordato per le alluvioni nonché quale terzo anno più caldo in Svizzera dall'inizio delle misurazioni nel 1864, con numerose allerte per maltempo (ben 16 di grado 3 o superiore a Sud delle Alpi e in Engadina). Nel volgere di pochi giorni più cantoni e regioni, tra cui la Mesolcina, la Vallemaggia, il Vallese e l'Oberland bernese sono stati duramente colpiti, registrando vittime e danni ingenti. L'evento verificatosi in Ticino ha richiesto tutta una serie di compiti straordinari per un periodo prolungato, dal 29 giugno al 16 settembre. Data quest'ultima in cui è stato formalmente sciolto lo Stato Maggiore regionale di condotta, coordinato nella fase acuta dalla Polizia cantonale. Quanto realizzato a stretto contatto con le autorità locali, i vari partner della protezione della popolazione, l'Esercito e gli abitanti delle zone colpite, ha permesso di assicurare i primi soccorsi, il ripristino di un accettabile livello di normalità nonché di ritrovare sette delle otto persone date per scomparse. Nonostante gli sforzi messi in campo, all'appello manca tuttora un giovane della regione.

L'instabilità dovuta all'incertezza economica, l'aumento del costo della vita, il precariato nel mondo del lavoro e i flussi migratori sono tutti elementi che si ripercuotono sulle attività del Corpo, con declinazioni specifiche per ogni regione. Il Mendrisiotto vede l'attività prevalentemente incentrata sul grande numero di frontalieri in entrata ma anche sulla presenza sul suo territorio dei principali centri per richiedenti l'asilo. Il Luganese è sollecitato dalla densità demografica, dai flussi di traffico e di persone anche in relazione ai numerosi locali ed esercizi pubblici, che generano un importante numero di interventi. Il Locarnese permane una regione prettamente turistica, dove il numero di residenti fluttua anche in modo considerevole, soprattutto in estate, periodo in cui si svolgono eventi particolari che richiamano importanti affluenze di pubblico. Dal canto suo il Bellinzonese, con alcuni punti sensibili (ad es. Tribunale penale federale) e con le sue valli superiori, mete di escursioni, permane una regione territorialmente ampia con i centri urbani che, anche grazie ad Alptransit e a un'edilizia molto attiva, richiamano sempre maggiori residenti. Il futuro assetto della polizia in Ticino dovrà tenere conto di questi aspetti specifici e garantire una congrua adattabilità delle strutture di comando locali alle necessità operative e di prossimità.

Nel frattempo il progetto pilota relativo alla gestione della sicurezza nelle Tre Valli, che ha visto unificare le attività di collaboratrici e collaboratori della Polizia cantonale e della Polizia comunale, per un totale di 22 agenti, è stato prorogato e continua a riscuotere il gradimento di tutti gli attori coinvolti (autorità politiche e popolazione in primo luogo).

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

17.04 Abrogazione della legge di applicazione della legge federale sul commercio ambulante e della legge federale sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco del 27 gennaio 2003 (messaggio n. 8420)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

17.01 Procedura di consultazione concernente il mandato negoziale sullo scambio di informazioni relative ai dati dei passeggeri aerei con l'Unione Europea (RG n. 193)

21.02 Procedura di consultazione concernente il concordato intercantonale sullo scambio dati per il funzionamento di comuni piattaforme di interrogazione e di sistemi di banca dati centralizzati (RG n. 791)

19.04 Procedura di consultazione concernente la valutazione Schengen della Svizzera 2025 nel settore della protezione dei dati - risposte dei Cantoni al questionario standard (RG n. 1974)

22.05 Procedura di consultazione concernente la nuova legge federale che vieta Hamas e le organizzazioni associate (RG n. 2549)

19.06 Procedura di consultazione concernente il recepimento e la trasposizione del regolamento (UE) 2022/1190 che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 per quanto riguarda l'inserimento, nell'interesse dell'Unione, di segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nel sistema d'informazione Schengen (SIS) (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 3064)

10.07 Procedura di consultazione concernente il mandato negoziale per la conclusione di accordi relativi allo scambio di dati PNR con Stati non membri dell'Unione Europea (RG n. 3637)

28.08 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sul materiale bellico (LMB) (RG n. 4179)

23.10 Procedura di consultazione concernente il sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (RG n. 5128)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

I centri cittadini e le loro principali piazze, come pure i centri commerciali o le maggiori stazioni ferroviarie restano luoghi sensibili e da monitorare. Alcune discoteche generano una discreta mole di interventi e richiedono puntuali attività di controllo e prevenzione.

Si registrano una trentina di interventi per aggressioni e risse, dato in linea con le cifre degli ultimi anni. La maggior parte di questi reati è stata commessa sulla pubblica via o all'esterno di esercizi pubblici. Autori e vittime sono in prevalenza giovani adulti di sesso maschile e i fattori scatenanti sono in gran parte futili e derivanti anche dall'assunzione di alcool e droghe. Limitato in quest'ambito l'utilizzo di armi e oggetti pericolosi. Tra i casi di rilievo si segnala il procedimento penale, aperto a fine 2024, relativo ai tafferugli, avvenuti a Rivera dopo il derby di hockey su ghiaccio, che ha portato all'arresto provvisorio (per una durata media di circa 30 giorni) di 18 maggiorenni e 1 minorenne. Sempre in ambito di tifoseria è stato registrato un aumento di presenza alle partite, in particolare per quanto riguarda il disco su ghiaccio. Gli episodi di violenza a margine di eventi sportivi non sono diminuiti e vedono protagoniste anche le tifoserie ticinesi in trasferta oltre Gottardo. Le situazioni maggiormente a rischio si sono verificate nel calcio. Analogamente a quanto capita in altri cantoni, è stato riscontrato uno spostamento di tifosi dall'hockey al calcio e viceversa, come pure di tifosi che seguono entrambe le discipline. La partecipazione del Football club Lugano alle competizioni dell'Unione delle federazioni calcistiche europee (UEFA) ha intensificato l'attività in termini di collaborazione con polizie svizzere e di altre nazioni.

In un'occasione si è resa necessaria la presenza di agenti ticinesi in Polonia. Da notare che l'attuale stadio di Cornaredo, privo nelle necessarie licenze di omologazione per le competizioni internazionali, ha comportato uno spostamento delle partite casalinghe presso la Stockhorn Arena di Thun, con conseguente coordinamento delle attività e un aumento delle trasferte oltralpe. La presenza dell'Associazione calcio Bellinzona in Challenge League ha pure richiesto attività di monitoraggio delle tifoserie a rischio, vista anche la situazione conflittuale tra tifosi e vertici del club.

L'impiego illegale di petardi di forte potenza, spesso d'importazione e dal contenuto talvolta incerto, nonché il loro lancio contro le persone, rappresenta un serio pericolo per il personale di sicurezza, le forze dell'ordine e i tifosi. L'episodio che ha destato maggiore clamore riguarda il ferimento di alcuni operatori della RSI presenti ad Ambrì in occasione di un derby. Lungo i percorsi, in autostrada, tra le stazioni ferroviarie e gli stadi si riscontrano ripetutamente dei danneggiamenti. Questo vale anche per le infrastrutture sportive, specialmente nei settori adibiti alle tifoserie ospiti. Tranne che in occasione della trasferta per la finale di coppa svizzera, nel 2024 il materiale delle Ferrovie federali svizzere (FFS) è stato parzialmente risparmiato dal fenomeno. I reati più frequenti permangono rissa, sommossa, aggressione, danneggiamento, lesioni semplici, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché infrazioni alla Legge federale sugli esplosivi.

Alcuni episodi avvenuti negli ultimi mesi dell'anno, sia in Ticino che oltre Gottardo, sono al vaglio delle autorità competenti e hanno dato avvio ad inchieste penali e/o amministrative. In ambito di comportamenti violenti, ai sensi del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, sono stati emessi 15 divieti di accedere a un'area determinata, 10 diffide stadio e di riflesso 25 registrazioni sono state effettuate nel sistema d'informazione federale HOOGAN.

A fine 2024 in Ticino si contavano 9 locali erotici autorizzati mentre sono saliti a 24 (+1 rispetto al 2023) gli appartamenti notificati, conformemente all'art. 14 LProst, all'interno dei quali è consentito l'esercizio della prostituzione. Si sono annunciate alla Polizia cantonale 352 nuove persone intenzionate ad esercitare la prostituzione (a fronte dei 284 annunci del 2023). Le nazionalità maggiormente rappresentate sono, come negli scorsi anni, quella rumena e quella italiana. Nell'ambito delle attività di controllo del settore a luci rosse e di contrasto alla prostituzione illegale, sono state denunciate al Ministero pubblico 128 persone (+53) per esercizio illecito della prostituzione. Di queste, 39 sono anche state deferite alla magistratura per infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI). L'aumento delle denunce è legato a una più intensa attività di controllo sul territorio, derivante dal maggior utilizzo, per l'esercizio della prostituzione, di appartamenti in locazione di breve durata. Sono state denunciate 2 persone per promovimento della prostituzione. Una è sospettata, nell'ambito delle attività in un locale erotico autorizzato, di aver imposto condizioni di lavoro che limitavano la libertà di alcune operatrici del sesso, mentre la seconda è una cittadina cinese sospettata di aver mantenuto nella prostituzione una connazionale.

Lo scorso anno ha registrato 982 interventi e procedure in ambito familiare (-5% rispetto al 2023). In 162 casi sono stati riscontrati reati d'ufficio che hanno richiesto di applicare la procedura completa di violenza domestica. Si tratta di una diminuzione del 7% rispetto al 2023, che già aveva registrato un calo significativo dei casi. Diminuzione presumibilmente in parte legata alle campagne di sensibilizzazione e all'importante attività in ambito preventivo messa in atto negli ultimi anni in collaborazione con differenti partner esterni al Corpo. Fra questi si ricorda l'introduzione di uno strumento di depistaggio dei fattori di rischio recidiva nonché il progetto VIDO+ in collaborazione con la Polizia Città di Lugano per la valutazione e l'accompagnamento attivo dei nuclei famigliari, per il quale si sono già interessate altre Polizie comunali.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Il bilancio sul fronte dei furti è in chiaroscuro. A fronte di una riduzione globale del 9,4%, le cifre assolute (5'578) permangono superiori a quelle precedenti il 2023.

Rispetto a quest'ultimo anno sono diminuiti i borseggi (-31%), i furti con scasso (-14%) e quelli dai veicoli (-14%). Hanno invece subito un sensibile incremento i taccheggi (358, +125%). Fra le sottocategorie particolari, i furti nelle abitazioni sono leggermente aumentati (1'245, +2%), come pure quelli di ciclomotori elettrici (439, +5%). Dopo la pandemia e la ripresa economica, i reati contro il patrimonio sono dunque tornati alla ribalta. Tra le numerose inchieste merita una nota particolare quella relativa ai colpi nei negozi di telefonia dei centri commerciali. L'ondata ha avuto origine in Romandia per poi estendersi all'intero territorio nazionale, colpendo anche il Ticino. La banda di malviventi ha utilizzato auto rubate o con targhe false per sfondare le porte in vetro degli immobili, per poi forzare o infrangere i cassetti contenenti i telefoni cellulari. In totale si contano oltre 25 colpi, di cui 3 in Ticino. In quest'ambito sono stati effettuati arresti, sia in Ticino sia in altri cantoni svizzeri.

I furti nelle abitazioni, il cui contrasto è sempre una priorità della Polizia cantonale per la loro gravità e l'impatto sulle vittime, sono stati al centro di numerose inchieste. Una parte significativa di questi reati è stata perpetrata da criminali itineranti provenienti principalmente dal Nord Italia o dall'Est Europa. Una di queste bande ha colpito le case scalando muri e forzando infissi di finestre e porte finestre, per poi scassinare o sottrarre casseforti. Dopo aver individuato un veicolo sospetto con targhe clonate, il dispositivo di ricerca ha permesso di intercettare gli autori a un posto di blocco. Durante la perquisizione del veicolo sono stati rinvenuti spray al pepe, walkie-talkie, attrezzi da scasso, targhe false e refurtiva.

In un altro caso un secondo gruppo, utilizzando una fresa a tazza diamantata e un trapano elettrico, ha effettuato un foro di 9 centimetri nelle vetrine di una gioielleria, creando in questo modo un'apertura sufficiente per infilare la mano e sottrarre una ventina di orologi e gioielli. L'inchiesta ha permesso di ricostruire gli spostamenti degli autori fino al loro covo, un appartamento affittato tramite un portale online.

All'inizio del 2024 è stata registrata una serie di furti con scasso ad apparecchi automatici utilizzati per l'acquisto di cripto valute. Questi dispositivi, simili ai normali bancomat, sono diventati sempre più diffusi visto il crescente interesse verso questi mezzi di pagamento. I criminali hanno utilizzato vari attrezzi da scasso per forzarne l'involucro per rubare il denaro versato dai clienti. L'indagine effettuata ha permesso l'identificazione dei membri della banda e, al momento, il fenomeno è cessato.

Le truffe del falso nipote, con le sue numerose varianti, hanno iniziato il 2024 in sordina grazie all'arresto, nella regione di Poznan, di un'importante esponente di un'organizzazione criminale basata in Polonia. Il tempo di riorganizzarsi e la banda ha prontamente ricominciato a operare portando a termine 11 truffe per un importo complessivo di 420'000 franchi. Le attività svolte in Ticino hanno portato all'arresto di 6 autori (3 donne e 3 uomini), che si apprestavano a ritirare la refurtiva al domicilio delle anziane vittime. I tentativi annunciati sono stati oltre 500. Grazie alla conferenza organizzata sotto l'egida dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (EUROPOL), tenutasi a Bellinzona il 25 settembre 2024, sono stati allacciati importanti contatti con diversi servizi di polizia in Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Italia. Questo ha favorito in novembre una serie di arresti (5 persone) in Polonia, dove è stato localizzato il call center che prendeva di mira il Ticino. Attività di prevenzione e repressione nell'ambito specifico che vedono da anni la Polizia cantonale proattiva ed efficace nei risultati.

Come negli scorsi anni le operazioni di cambio fraudolente (rip deal) hanno visto quali principali vittime cittadini svizzeri non residenti in Ticino con refurtiva denaro contante, oro e orologi. Si segnala un'indagine effettuata a seguito di una truffa avvenuta a Mendrisio, con vittima una persona domiciliata a Zurigo a cui sono stati sottratti cinque orologi Rolex per un valore di 100'000 franchi.

I furti di veicolo sono calati del 7,8% (1'057). In massima parte si tratta di velocipedi (360, -19%) e ciclomotori elettrici (438, +4,3%). Il numero di auto rubate in Ticino è ulteriormente calato e permane a livelli contenuti (18) mentre più numerose sono invece quelle sottratte in Italia (60).

Il traffico di bici rubate, messe sul mercato principalmente all'estero, è un'attività redditizia e attrattiva per la facilità di rivendita della refurtiva. Un componente di un gruppo operante in Ticino è stato arrestato, e un secondo identificato, dopo l'ennesimo colpo con l'utilizzo di un furgone come ariete per sfondare la vetrina di un rivenditore del Mendrisiotto.

3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli

La sezione specialistica dei Reati contro l'Integrità delle Persone, composta dal gruppo Vittime speciali e dal gruppo Minori, è stata attivata complessivamente in 793 occasioni (813 nel 2023). Di queste 84 sono state consulenze per altri servizi della polizia, 378 gli eventi inerenti casi trattati dal Gruppo Minori e 331 per fattispecie di competenza del Gruppo Vittime Speciali. Sono state aperte 486 (+8) inchieste, mentre per altre 227 situazioni non sono emersi elementi di rilevanza penale e sono quindi state segnalate, quando necessario e per competenza, alle Autorità di Protezione, rispettivamente ai servizi sociali o ai partner in ambito sociale o educativo.

Le inchieste per il reato di pornografia sono state 84 (66 nel 2023). Di queste, 60 (47 nel 2023) riguardavano incarti derivanti dal monitoraggio effettuato a livello internazionale e nazionale di Internet. Dal 1° luglio 2024 è in vigore la revisione del diritto penale in materia sessuale. Non è al momento ancora possibile valutare l'impatto di questa modifica sull'attività inquirente.

Un'importante attività svolta dagli agenti della sezione specialistica è quello relativo alle audizioni videoregistrate di vittime di reato (minori, anziani, disabili), in ossequio al Codice di procedura penale. Nell'ambito delle inchieste svolte durante l'anno, sono state effettuate 66 (70 nel 2023) audizioni/verbali videoregistrati.

Sono state un centinaio le inchieste per reati violenti commessi da minorenni. Tra questi casi si annoverano tentati omicidi intenzionali, risse, aggressioni, lesioni, vie di fatto, liti/discussioni, violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché maltrattamenti. La percentuale di minorenni imputati per reati al Codice penale sale per il secondo anno consecutivo, dal 10,7% all' 11,3%. Si tratta in particolare di furti, rapine e danneggiamenti. Una parte consistente è pure legata ai reati di lesioni gravi, di aggressione, di molestie sessuali e di incendio intenzionale.

L'attività del Gruppo visione giovani (GVG) coinvolge la prevenzione primaria, secondaria e terziaria all'interno di istituti scolastici, dalla quinta elementare fino alle scuole professionali e superiori. Il GVG è stato sollecitato complessivamente 341 volte (488 nel 2023), con richieste di aiuto da parte di genitori o direzioni di istituti scolastici. Gli agenti hanno svolto 413 interventi di prevenzione nelle scuole (439 nel 2023) e 116 colloqui di conciliazione con i minori ed eventualmente le famiglie (156 nel 2023).

L'attività di prevenzione e sensibilizzazione, data la gravità di quanto accaduto, è stata ulteriormente sollecitata nelle scuole frequentate dai giovani autori di alcune spedizioni punitive, organizzate sfruttando le reti social e avvalendosi anche di profili fittizi, ai danni di adulti intenzionati ad avere incontri a connotazione sessuale. I fatti venivano quindi filmati e in parte condivisi con terzi. L'inchiesta, una prima in Svizzera, ha coinvolto una trentina di ragazzi con gradi di responsabilità diversi.

3.4.6 Criminalità violenta

I reati di rapina registrati sono stati 36 (34 nel 2023), di cui un tentativo e 3 atti preparatori punibili, mentre in una circostanza gli imputati hanno desistito prima di entrare su territorio svizzero e sono stati fermati dalle autorità del paese di residenza. Si evidenzia come in diverse occasioni all'origine dell'intervento vi sono state liti, risse o aggressioni per diversi motivi, poi terminate in modo non premeditato con la sottrazione di beni appartenenti a uno o più dei protagonisti. La regione più interessata dal fenomeno resta il Luganese seguito dal Mendrisiotto, mentre il Sopraceneri è coinvolto solo in un caso su 5. Se in massima parte le rapine avvengono in luoghi pubblici (sulla via, in stazioni o esercizi pubblici), sono state prese di mira pure alcune abitazioni private. Nell'89% dei casi sono stati identificati gli autori, tutti o in parte, procedendo al loro arresto o all'emanazione di ordini di arresto a livello nazionale o internazionale. Sono stati pure risolti alcuni casi relativi agli scorsi anni.

Le persone implicate sono state complessivamente 133, di cui 108 identificate. Laddove sono coinvolti minori, il modo d'agire è pressoché il medesimo. Il gruppo ferma dei coetanei per costringerli, dietro minaccia, a consegnare loro denaro, telefoni o capi di abbigliamento di marche prestigiose. Per quanto riguarda le estorsioni avvenute in abitazioni private, in un caso una conoscente dell'anziana vittima l'ha aggredita al suo domicilio dopo essersi vista rifiutare del denaro. In un secondo episodio un uomo, dopo aver contattato una prostituta, ha costretto quest'ultima a consegnare del denaro dietro minaccia di alcuni suoi complici. In altri due casi alla base dei fatti vi sono dei debiti legati all'acquisto/ vendita di sostanze stupefacenti.

Le rapine alle stazioni di servizio sono state 5, di cui una tentata. Nel Luganese un giovane armato di coltello, ha minacciato la cassiera facendosi consegnare il denaro per poi dileguarsi. L'autore, identificato e arrestato, è risultato responsabile di un altro colpo avvenuto nel 2023 nello stesso distretto. Quanto ai colpi in stazioni di servizio del Mendrisiotto, le indagini sono ancora in corso.

La rapina che ha avuto maggior risonanza sui media ticinesi, svizzeri e anche esteri, è quella avvenuta in pieno giorno in una gioielleria nel centro di Lugano. Il tempestivo intervento di due agenti della polizia comunale cittadina ha permesso il fermo di tutti gli autori e il recupero della refurtiva. La banda ha agito con modalità lampo conosciute oramai in tutta Europa. Provvidenziale pure l'arresto di tre uomini armati nei pressi di un ufficio postale su segnalazione di una passante, che ha notato il loro strano comportamento nonché il fatto che indossassero maschere di carnevale.

Nel 2024 si contano tre casi di omicidio, tutti avvenuti nel Mendrisiotto, a Chiasso e Morbio Inferiore. A Chiasso, a inizio marzo, un giovane straniero residente nella cittadina di confine si è recato presso l'abitazione di un conoscente poco prima dell'alba, presumibilmente alla ricerca di sostanze stupefacenti. Durante l'incontro è scoppiata una lite che ha portato l'aggressore a colpire la vittima con più fendenti di arma da taglio, causandone il decesso sul posto. Sempre a Chiasso, nel mese di settembre, un intervento di polizia per un allarme AED (Automated external defibrillator) ha portato all'apertura di un procedimento penale per assassinio. La vittima, una cittadina dello Sri Lanka, è deceduta all'interno del proprio appartamento. In relazione a questo episodio sono stati arrestati il marito della donna, in Ticino, e suo fratello, fermato in Italia in provincia di Bergamo e successivamente estradato. A Morbio inferiore, a fine novembre, una donna residente in Italia, ospite presso la casa della sorella per motivi di salute, è stata uccisa dal cognato, che ha confessato il crimine. Infine, con un'incidenza più marcata nel Mendrisiotto e nel Luganese, sono una ventina le inchieste avviate per tentato omicidio a seguito di aggressioni con arma da taglio o colpi sferrati con estrema violenza.

3.4.7 Criminalità economica

I reati maggiormente presenti nelle inchieste in ambito economico-finanziario sono le truffe (nel 40% delle indagini, di cui la metà circa attuata via Internet), i reati fallimentari e il riciclaggio. Le attività d'indagine e constatazione sono ancora influenzate dagli effetti finanziari duraturi della pandemia. Numerose inchieste hanno riguardato infatti truffe commesse da persone giuridiche che hanno illecitamente beneficiato degli ingenti aiuti della Confederazione, o li hanno utilizzati impropriamente.

La quantità di segnalazioni giunte al Ministero pubblico (MP) dagli uffici fallimenti mostra come questo fenomeno è ancora molto comune e abusato. In parte la causa è da ricercare nella mancata conoscenza delle regole di governance fra le persone che assumono funzioni di dirigenza in organi di piccole società, sovente riconducibili al settore dell'edilizia. In parte anche in un'aumentata disinvoltura nell'uso pianificato dello strumento del fallimento. La mancanza quasi sistematica della figura di un revisore esterno ha portato al proliferare di società che operano senza rispettare le normative del Codice delle obbligazioni, soprattutto in relazione al capitale sociale e alla gestione contabile, che impongono un monitoraggio più rigoroso sulla perdita di capitale e sull'accumulo di debiti.

Nonostante le importanti attività di prevenzione e informazione alla popolazione, si osserva l'incremento di operazioni finanziarie online rischiose con perfetti sconosciuti. L'anonimato della rete, la distanza emotiva e l'effetto di disinibizione dell'uso di un computer, la mancanza di un'immediata conseguenza, un'eccessiva fiducia che i dati personali siano protetti online, porta le vittime a farsi ingannare senza che gli autori debbano sfoderare grande astuzia. Le truffe, molto diversificate ma a volte intrecciate tra loro, sfruttano una combinazione di ignoranza tecnica, fame di guadagni facili, manipolazione psicologica e sentimento di urgenza legato alla paura di perdere un'opportunità o al desiderio di ottenere rapidamente ricchezza. Spesso i danni per le vittime sono ingenti, per alcune di esse ammontano a oltre 100'000 franchi. Gli autori riescono a mascherarsi dietro identità false, documenti contraffatti o siti web ingannevoli. Inoltre, la facilità con cui è possibile operare attraverso la rete, registrando account e-mail e siti fasulli su server di altri paesi, o utilizzando numeri telefonici falsi, complica ulteriormente l'individuazione dei responsabili. L'evoluzione rapida della tecnologia, favorita dall'intelligenza artificiale (IA), fornisce continuamente ai criminali nuovi strumenti per raggirare le vittime, con metodi sempre più professionali e difficili da contrastare.

A seguito delle nuove norme volte a impedire la pratica diffusa di cessione di mantelli giuridici societari, queste società vuote (non operative) vengono ora usate per realizzare dei contratti di leasing di vetture di lusso, prima di richiedere al registro di commercio le modifiche degli organi. Ciò avviene in quanto le società di leasing tendenzialmente non finanziano società neo costituite o che hanno avuto in tempi recenti modifiche sostanziali degli organi o del loro scopo di attività. Nei casi trattati si è constatato che i veicoli in leasing venivano noleggiati a terzi senza alcun tipo di garanzia e in alcuni casi ne veniva pure denunciato il furto avvenuto all'estero.

3.4.8 Stupefacenti

La situazione relativa al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti in Svizzera è rimasta in gran parte invariata. Fra le principali droghe consumate, la cannabis si conferma al primo posto, seguita dalla cocaina e dall'eroina. Per quanto riguarda il Ticino, il quadro complessivo è allineato a quello federale. Si osserva una sostanziale stabilità nella diffusione delle droghe tradizionali, con il consolidamento di alcune tendenze già emerse nel 2023. In particolare un incremento, seppur limitato, dello spaccio di crack. Questa sostanza è comparsa in alcune aree del Cantone seguendo un trend già presente a livello nazionale. Le indagini condotte hanno portato a sequestri di piccole quantità, spesso inferiori al grammo e destinate al consumo locale, evidenziando la mancanza di traffici significativi di crack già pronto all'uso. È il consumatore stesso a prepararsi le dosi, "cucinando" la cocaina in polvere e, a volte, rivendendone alcune a consumatori locali.

Nonostante si tratti di un fenomeno circoscritto, con quantitativi contenuti e casi isolati, la comparsa della ketamina rappresenta un elemento di novità. Parallelamente ad alcuni sequestri, in due circostanze si è giunti all'ospedalizzazione di alcuni giovani consumatori. La ketamina è un anestetico originariamente sviluppato per uso medico. Un suo uso prolungato può causare problemi di memoria, dipendenza e, nei casi più gravi, danni permanenti alla salute. Inoltre, il consumo in contesti non medici aumenta il rischio di overdose e di comportamenti pericolosi. Anche se conosciuta da tempo, la ketamina fa parte del fenomeno delle Nuove sostanze psicoattive (NPS) che include molteplici sostanze sintetiche spesso acquistate tramite Internet. I giovani, in particolare, sembrano ricorrere sempre più frequentemente a questo canale per procurarsi piccole quantità destinate al consumo personale. Le autorità hanno continuato a intercettare pacchi postali contenenti NPS, evidenziando i rischi significativi legati al consumo di sostanze con composizione sconosciuta e potenzialmente pericolosa. La Polizia cantonale mantiene alta la vigilanza su tutti i fenomeni descritti, collaborando con istituzioni educative e organizzazioni locali per sensibilizzare la comunità e adottare misure preventive e repressive mirate.

Lo spaccio di eroina e cocaina è gestito da organizzazioni albanesi che fanno capo a loro connazionali, spesso ospitati da tossicodipendenti locali in cambio di droga.

Questi ultimi forniscono non solo un appoggio logistico, spesso fungono anche da intermediari, spacciando a loro volta. Recentemente hanno ampliato la loro presenza nelle zone periferiche, alloggiando anche in strutture ricettive turistiche come Bed and breakfast (B&B), campeggi o piccole pensioni. Per ridurre i rischi di identificazione, gli spacciatori si spostano con piccole utilitarie prese a noleggio trasportando piccoli quantitativi di droga per volta. Questo poiché se fermati, le perdite di sostanza risultano contenute e il rischio di incorrere in pene severe è ridotto.

La cocaina può arrivare sia da sud sia da nord, a dipendenza delle rotte prese e dei porti d'ingresso (hub) in Europa. La globalizzazione ha notevolmente influenzato i traffici internazionali di droga, offrendo ai trafficanti maggiore flessibilità logistica e moltiplicando i canali disponibili in risposta ai cambiamenti nei controlli sulle rotte o alle operazioni di contrasto delle forze dell'ordine. Nonostante numerosi arresti e sequestri, le organizzazioni mostrano una notevole resilienza, inviando continuamente giovani spacciatori, noti come "cavallini", per sostituire quelli arrestati e mantenere attivo il mercato.

I sequestri lordi (fra cui 12 chili di canapa, 68 chili di hashish, 37,9 chili di cocaina, 2 chili di eroina, 202 grammi di anfetamina, 262 grammi di ecstasy, 176 grammi di LSD, 278 grammi di ketamina e 1'029 piante di canapa) non rivelano variazioni specifiche dei fenomeni illeciti. Sono in gran parte il risultato di singoli fermi e sequestri di sostanze, avvenuti in entrata o uscita dal territorio cantonale, con destinazione il Nord Europa o l'Italia.

Le attività investigative hanno portato inoltre a importanti sequestri di denaro provento del narcotraffico, somme che ammontano a circa 242'000 franchi e 748'000 euro. Gli arresti sono stati 78 (96 nel 2023). Le persone denunciate hanno invece raggiunto quota 1'104 (908 maschi e 196 donne). Fra queste si contano 145 minorenni. I decessi legati a situazioni di consumo di sostanze stupefacenti sono stati 9.

3.4.9 Criminalità informatica

La digitalizzazione ha trasformato profondamente la vita quotidiana, integrandosi in quasi ogni attività di routine e rendendo molte operazioni più rapide, efficienti e accessibili. Tra queste la comunicazione, attraverso le piattaforme digitali come social media ed e-mail; il lavoro e lo studio, con l'impiego sempre più diffuso del telelavoro e la didattica a distanza; gli acquisti, tramite l'e-commerce che rende possibile procurarsi online prodotti e servizi; la finanza e i pagamenti, con lo sviluppo di applicazioni bancarie e finanziarie attraverso le quali gestire o investire denaro. La digitalizzazione di queste aree ha creato però anche nuove opportunità per i criminali. Numerosi reati contro la proprietà, legati alla violazione della privacy o relativi alla sfera sessuale, per citarne solo alcuni, sono oggi realizzati abusando della tecnologia informatica, senza con questo modificare l'essenza del reato stesso. A supporto delle indagini sono così state svolte 1'121 analisi informatiche-forensi su molteplici dispositivi.

Permangono sempre di attualità gli attacchi ransomware e le truffe di tipo Business e-mail compromise (BEC). Per quest'ultimo fenomeno sono state aperte 13 indagini per un danno economico di circa 1,04 mio. di franchi. In un'occasione, il tempestivo allarme da parte della vittima ha permesso di recuperare l'intero maltolto: circa 18,6 milioni di franchi versati su di un conto estero. Le inchieste per ransomware sono state invece 5.

Le cripto valute sono sempre più al centro degli affari criminali. Due inchieste hanno riguardato il furto di moneta virtuale per un totale di 4,7 milioni di franchi, di questi 2,7 milioni sono stati bloccati e recuperati. In questi casi l'attività verte sul tracciamento dei flussi di denaro con la richiesta di informazioni agli Exchange (piattaforme di acquisto e vendita di cripto valute).

In molti casi gli autori operano dall'estero utilizzando sistemi che ne assicurano l'anonimato. In 19 occasioni si è collaborato con le autorità di altre nazioni, in base alla Convenzione sulla cybercriminalità, per la conservazione di dati presenti su server di società ticinesi.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Le rotte migratorie per chi raggiunge l'Europa sono quella occidentale (Marocco, Spagna), centrale (Tunisia, Italia) e orientale (Turchia, Grecia), principalmente via mare.

Il Ticino si conferma asse di transito. Infatti, la maggior parte dei migranti è intenzionata a raggiungere comunità di loro connazionali già insediate nel Nord Europa, in particolare in Germania.

Dal dicembre 2022 le Autorità italiane hanno sospeso gli accordi di Dublino a seguito dei numerosi sbarchi di profughi sulle proprie coste. I soli casi generalmente ammessi riguardano richiedenti che hanno già ottenuto uno status riconosciuto di rifugiato o di protezione sussidiaria in Italia. Il blocco è stato poi esteso anche ai minorenni non accompagnati da un genitore, indipendentemente che ne abbiano segnalato loro la scomparsa nel Sistema di informazione Schengen (SIS). Da ottobre 2024 si rileva il loro ulteriore rifiuto a riammettere gli stranieri colpiti da pubblicazioni SIS con obbligo di rimpatrio o non ammissibili nell'area Schengen.

Dopo l'aumento degli scorsi anni, il numero di migranti intercettati al confine sud e che non chiedono asilo si è praticamente dimezzato (3'211, -48%). Al drastico calo delle persone di nazionalità afghana ha fatto seguito il leggero aumento di quelle provenienti da Siria, Turchia e Marocco. Il tasso di accettazione da parte italiana è stato del 77%.

La riduzione di arrivi al confine si è riflessa anche sul numero di persone fermate all'interno del territorio, dalle 2'049 del 2023 alle 849, di cui 220 minori, o sedicenti tali in mancanza a volte di documenti di legittimazione ufficiali. Hanno chiesto asilo in 94 e sono state accompagnate al Centro federale d'asilo di Chiasso (CFA) per la procedura di registrazione.

Oltre a quelle fermate dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in stazione a Chiasso, quella di Bellinzona si conferma una sorta di centro di raccolta di coloro che non sono riusciti a transitare verso nord. In collaborazione con la Polizia dei trasporti è stata predisposta una struttura logistica per trattare direttamente sul posto queste persone.

Sono state arrestate 64 persone che, dietro compenso finanziario, hanno favorito l'entrata, il soggiorno e l'uscita illegale dal nostro territorio di persone prive di un documento di legittimazione valido. In nessuno dei casi esaminati sono emersi riscontri tali da indicare la presenza di reati più gravi quali la tratta di esseri umani.

I mesi di maggiore affluenza al CFA sono stati novembre e dicembre, mentre per il resto dell'anno il numero di richieste è rimasto costante, comunque inferiore agli anni passati (3'969 in totale). Si evidenzia che i profughi ucraini non rientrano più nella statistica degli arrivi in quanto inviati direttamente a Berna per la registrazione (permesso S).

I richiedenti l'asilo sono presenti in varie strutture ticinesi a Castione, Claro e Riazzino, mentre il centro accoglienza NEM di Bodio è stato chiuso nel corso del mese di maggio. Gran parte dei richiedenti l'asilo soggiorna tuttavia nelle strutture del Mendrisiotto, ossia i CFA Pasture di Balerna e quello di Chiasso. Le problematiche di convivenza in questi ultimi centri, fortunatamente, sono diminuite.

Le verifiche amministrative per il rilascio del permesso C ed i controlli sull'arco dei 6 mesi riferiti a presunte dimore fittizie sono diminuite. In base alle recenti sentenze del Tribunale federale (TF) che permettono a uno straniero titolare di permesso B o C il rientro dove ha i suoi interessi familiari, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione per adeguare la LStrI agli sviluppi nel settore della migrazione. Le modifiche riguardano in particolare le disposizioni sull'attività lucrativa nonché sul rilascio e la decadenza dei permessi di dimora e di domicilio che, in futuro, dovranno essere vincolati al principio del "centro vita e interessi". Il venir meno dell'automatismo, trascorsi 5 anni per i cittadini dell'Unione europea (UE), di rilascio di un permesso C ai detentori di un permesso di dimora, ne ha di fatto ridotto il numero. Sul fronte delle autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G, sono state evase 10'481 richieste (-20,6%).

In relazione alle verifiche sulla manodopera estera, il lavoro nero e sul rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri, svolti in collaborazione con i servizi e i partner sia federali che cantonali, sono stati effettuati 1'397 controlli (+4%), per un totale di 3'319 nominativi verificati (-7%) e la formalizzazione di 68 denunce (-43%).

Per quanto riguarda la presenza di nomadi stranieri in Ticino, non si registrano interventi di polizia. Presso l'area di sosta al Seghezzone a Giubiasco, riservata ai nomadi svizzeri, l'affluenza è rimasta nella media degli anni precedenti.

3.4.11 Polizia della circolazione

L'intenso traffico attanaglia sempre più il Ticino per buona parte dell'anno. La conformazione del territorio e, di conseguenza, i limiti dell'infrastruttura stradale non consentono più l'assorbimento della mobilità indotta dall'attuale modello di sviluppo. La gestione dei flussi di traffico e degli utenti, sia a livello amministrativo sia della sicurezza, comporta un notevole impegno organizzativo e di risorse. Fra le attività poco note vi sono i trasporti speciali (440 scorte per un totale di 726 convogli), la gestione delle autorizzazioni dei cantieri sulle strade cantonali (1'250, 870 di questi per il supporto di agenti di sorveglianza al traffico) e sull'autostrada (con 33 collaudi della segnaletica di cantiere) nonché le istanze per la chiusura delle strade (203, di cui 128 rilasciate). La parte più consistente dell'attività resta tuttavia concentrata sull'interventistica, sui controlli preventivi e sulla formazione.

Sull'asse nord/sud sono transitati 389'224 veicoli pesanti (+3.8%). In quest'ambito i lavori di prossima esecuzione sull'asse del Brennero potrebbero comportare lo spostamento di parte del traffico di merci sulla rete viaria svizzera. Solo una minima parte dei mezzi pesanti in transito ignora il divieto esposto con l'obbligo di uscita per il Centro di controllo veicoli pesanti (CCVP) di Giornico. La loro identificazione rientra fra i progetti attualmente al vaglio.

Nel corso del primo triage ne sono stati selezionati 11'883 per accertamenti. All'8.6% di loro è stata intimata la limitazione o il divieto di continuare il viaggio. Per 2'384 veicoli è stato successivamente effettuato un controllo tecnico approfondito da cui sono emerse irregolarità in quasi 4 casi su 5. In relazione alle verifiche dell'alcolemia sono stati testati 6'349 conducenti, con 53 colti in infrazione (6 gravi). Nonostante l'attività principale venga svolta al CCVP, per un totale di 85'508 ore a fronte delle 91'728 secondo il contratto di prestazione con Ufficio federale delle strade (USTRA), è stato possibile pianificare 43 controlli professionali e approfonditi su assi stradali cantonali. Alcune zone (Chiasso, tratta Cadenazzo-Riazzino) mostrano un'elevata incidenza di infrazioni all'Ordinanza per gli autisti (OLR) e all'Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV) e saranno oggetto di ulteriori verifiche.

Il radar fisso di Balerna ha registrato 7.4 milioni di veicoli in transito con lo 0,55% in infrazione, quelli semistazionari 10.6 milioni di veicoli con lo 0.82% in infrazione. Sommati ai controlli mirati (599), le revoche sono state 2'346. I casi pirata (art. 90 cpv. 3 LCStr) sono stati 16 (-10), di cui 8 in abitato e 8 in autostrada. Si annoverano 4 danneggiamenti ad apparecchi radar: ad Airolo, Canobbio, Fornasette e Moleno. In un solo caso è stato possibile risalire all'autore.

Sono stati controllati 4'010 conducenti per ebrietà al volante (il 22% a seguito di incidenti) con 506 infrazioni (370 gravi).

I 3'901 incidenti stradali constatati sono in leggero calo rispetto ai 3'965 del 2023. Nei 581 casi con danni alle persone si contano 538 feriti leggeri e 163 feriti gravi, mentre i mortali sono saliti a 18 con 19 vittime (di cui 3 pedoni, 2 motociclisti, 1 ciclista). L'età media dei deceduti è di 60 anni. In 4 casi l'origine del sinistro, e probabile causa delle morte, è derivante da un malore. Il crescente coinvolgimento di anziani negli incidenti mortali è un fenomeno in atto da fine anni '90, quando l'età media era di 46 anni (37 considerando i soli conducenti).

L'analisi delle tratte a rischio della rete viaria cantonale, in termini di vittime di incidenti stradali (LCStr art. 6a), mostra una costante riduzione del loro numero, da 44 nel 2014 alle attuali 14. In questo settore diviene sempre più difficoltoso intervenire ulteriormente, a livello di infrastruttura o segnaletica. Significativi progressi in quest'ambito potranno quindi essere ottenuti solo grazie a un'accresciuta formazione degli utenti e attraverso controlli preventivi.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2024 l'unità amministrativa è stata attiva a fronte di due situazioni straordinarie: l'intervento legato all'alluvione in alta Vallemaggia (luglio-ottobre 2024) e il supporto a favore dell'Ufficio del Veterinario Cantonale a partire dal mese di giugno 2024 per quanto riguarda il dispositivo alle misure di gestione e contenimento della Peste Suina Africana.

Valutato come l'accolta dei profughi ucraini (permesso di soggiorno S) possa essere considerata un'attività ricorrente, alla fine del 2024 è stato formalizzato il passaggio di consegne di tutto il dispositivo all'Ufficio Richiedenti l'Asilo e Rifugiati (URAR) il quale si occuperà quindi anche del Punto di affluenza (Paf) e dei 2 Centri Regionali (CR) d'accolta.

Malgrado i compiti supplementari si è potuto comunque effettuare uno sforzo principale per fare avanzare i progetti di valenza strategica: il Centro Polivalente di Camorino, il quale permetterà l'accolta di richiedenti l'asilo nel corso del 2025; il Centro d'istruzione e poligoni di tiro sul Monte Ceneri (a fine 2024 è stato approvato il progetto di massima con conseguente passaggio alla fase di progetto definitivo – consegna prevista per novembre 2025); l'ampliamento del Posto Comando del Consiglio di Stato in cui si è entrati nella fase realizzativa.

Sulla base delle esperienze vissute e in base alla consultazione formale della prossima modifica della Legge Federale sulla Protezione della Popolazione e della Protezione Civile (LPPC) sono stati inoltre inizializzati i progetti relativi all'allestimento di Punti di Raccolta d'Urgenza (PRU) Comunali, il sistema d'allarme e attivazione dei militi della Protezione Civile e la dotazione di un sistema informatico (OM Bazu) che permetterà l'assegnazione dei posti protetti disponibili sul territorio cantonale alla popolazione residente nel Canton Ticino.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

21.02 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge militare, dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'amministrazione dell'esercito e dell'organizzazione dell'esercito (RG n. 790)

30.04 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul servizio civile (RG n. 2204)

05.06 Procedura di consultazione concernente l'introduzione di una giornata informativa obbligatoria per le cittadine svizzere (RG n. 2790)

12.06 Proposta di presa di posizione della Conferenza dei governi cantonali (CdC) concernente l'Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF) (RG n. 2912)

21.08 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione Federale (OCAF) (RG n. 3979)

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il Servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 19 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2006 di cui una esclusivamente per le donne. Tutti i giovani sono stati convocati nei mesi di gennaio (3 giorni) e settembre (15 giorni) presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'433 giovani (97% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 88. Il 25% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di svolgere la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 37% nel 20° anno, il 20% nel 21° anno, il 9% nel 22° anno, mentre il restante 9% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani astretti si è tenuto sull'arco di 44 cicli (compresi due cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni previsti ad una visita di reclutamento sono stati 68, mentre sono state incorporate 22 ragazze.

Su un totale di 1'387 ragazzi esaminati sono stati:
- dichiarati abili al servizio militare 955 (68.9%);
- rimandati di 1 o 2 anni 55 (3.9%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi 92 (6.6%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi 285 (20.6%).

Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il Servizio si occupa della gestione dei dati personali di 18'067 persone con domicilio nel Cantone Ticino soggette all'obbligo di notifica (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 14'096 attribuiti al Cantone Ticino, mentre 3'971 persone con domicilio in Ticino sono gestite dalla Confederazione o da altri Cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia, nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone sono 6'829.

Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'078 di cui 671 inoltrate alle autorità federali competenti, 1 ad altri Cantoni e 404 ad altre autorità. Globalmente le richieste accolte sono state 1'942 mentre quelle rifiutate 136. Il Servizio ha accolto 978 domande, altri cantoni 1, il Personale dell'esercito 574 e altre autorità 389. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 24, da altri cantoni 0, dal Personale dell'esercito 97 e da altre autorità 15.

Complessivamente le 1'942 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:
- motivi professionali 427 (21,99%);
- perfezionamento professionale 65 (3,35%);
- motivi di studio 936 (48,20%);
- tirocinio o formazione 47 (2,42%);
- incidenti o malattia 93 (4,79%);
- servizio civile 96 (4,94%);
- altri motivi 278 (14,32%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 62 (di cui 14 per motivi medici e 48 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 39.

Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)

Nel 2024 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'762 al fucile a 300 m e 2'129 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 5'717 al fucile 300 m e 3'203 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 329 obbligati.

Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2024 sono state 218, le conseguenti procedure hanno portato ad un incasso di 67'400 franchi.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 54 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'incasso e dell'esecuzione delle decisioni disciplinari dei comandanti di truppa per un totale complessivo di 13'970 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 30 per un totale incassato per il 2024, e per gli anni precedenti, di 18'342 franchi di cui:
- a favore del Cantone (multe) 10'457.50 franchi;
- a favore della Confederazione (spese) 7'884.50 franchi.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal Servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 91'827.50 franchi.

Il Servizio ha allestito 47 duplicati dei libretti di servizio con un incasso di 4'700 franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2024 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di tre giornate in dicembre presso il Centro Logistico dell'Esercito del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 395 mentre quelli in ferma continuata 92. All'inizio dell'anno 2025, con effetto al 31 dicembre 2024, saranno prosciolti 45 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2024 il Servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal Servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego e altro).

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti i partner della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:
- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione, dei membri delle organizzazioni partner. In totale i partecipanti provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici hanno approfittato di queste offerte per 199 giorni/uomo.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione pompieri Ticino e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Le proposte di formazione in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate, già nel corso del 2024 sono stati proposti dei nuovi corsi "Aggiornamento del lavoro di Stato Maggiore" e una formazione dedicata agli aiuti di condotta, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi “SMEPI” (45 partecipanti nel corso del 2024), nel corso dell’anno è stato riproposto pure il modulo denominato “SMEPI-BASE”, nel quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 32 partecipanti.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l’aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone. Le tematiche trattate, riguardavano temi d’attualità nei quali il supporto dei Comuni è determinante. Nel corso del 2024 è pure stato lanciato il progetto PRU (punti di raccolta d’urgenza) al fine di essere in linea con le nuove normative federali che prevedono, con l’adattamento della legge federale, che ogni Comune si doti di, almeno, una di queste strutture.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, due interventi per settimana) e consolidata l’assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell’ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi.
La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un’immediata reazione e gestione delle attività.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose degli animali (MAC), a causa delle avverse condizioni meteo, non si è potuto svolgere il previsto esercizio pratico “MAC 24” che prevedeva l’intervento presso una struttura agricola nel luganese. L’esercitazione è quindi stata posticipata al 2025.

A partire da novembre 2024, è attivo il dispositivo denominato “Filiera carne”. Quest’ultimo, si inserisce all’interno della fase di prevenzione alla Peste Suina Africana (PSA) e ha lo scopo di favorire il depopolamento della specie “cinghiale”, fornendo ai cacciatori un’ulteriore possibilità di smercio dei capi catturati e incentivandoli alla cattura tramite un pagamento vantaggioso in pelle degli animali cacciati. La potenziale grande quantità di capi abbattuti è sostenuta da una filiera ad hoc, con l’obiettivo principale di garantire una gestione virtuosa e sicura dal punto di vista sanitario della carne e del suo utilizzo. Il dispositivo viene gestito temporaneamente dalla SMPP che interviene sussidiariamente a favore dell’Ufficio del veterinario cantonale (UVC), quale supporto logistico e a livello di condotta. Per gli aspetti legati all’attività venatoria, la SMPP si avvale del supporto e la consulenza dell’Ufficio della caccia e della pesca (UCP). Il dispositivo si compone di un Punto collettore/smercio (PC/S), dove vengono ricevuti e identificati i capi abbattuti idonei alla macellazione, e di un Laboratorio di sezionamento (LS). La carne ottenuta dalla macellazione viene in seguito ceduta a titolo gratuito a strutture cantonali quali scuole e carceri.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d’acqua, ecc.).

Il 2024 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Il dispositivo di allarme conta 414 installazioni per le quali i costi ordinari ammontano a 91'743.80 franchi. Sono quasi stati ultimati i lavori per la posa delle ultime 2 sirene del progetto Ticino + (Giornico-Altirolo e Aquila-Ponto Aquilesco) che saranno operative a partire da inizio 2025 ed è stato implementato il dispositivo 18W a tutte le sirene della Regione Mendrisiotto. Il progetto 18W è quindi da ritenersi concluso a livello cantonale.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati effettuati 64 interventi di riparazione (manutenzioni straordinarie causa rotture - non contemplati nel contratto di manutenzione ordinaria) per un totale di 59'663.15 franchi.

Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 159, così ripartite:

31 Interventi di pubblica utilità (IPU)
3 Interventi di ripristino (IR)
26 Interventi d'urgenza (IU)
99 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 34'780 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale (nel 2023 erano stati prestati 34'599 giorni/uomo).

Rispetto allo scorso anno gli interventi urgenti hanno registrato un forte aumento (+72.85% da 2'159 a 3'732 giorni/uomo), aumento dovuto al maltempo in Vallemaggia che ha visto in impiego tutte le Regioni di Protezione civile del Canton Ticino.

Si segnala pure una lieve diminuzione dei giorni/uomo relativi ai corsi di ripetizione (da 28'517 a 26'903) dovuta soprattutto all'annullamento di alcuni corsi pianificati per poter far fronte all'intervento urgente ed ai lavori di ripristino svolti in Vallemaggia.

Procedure disciplinari e amministrative

Le decisioni relative a procedure disciplinari sono state 124 contro le 98 del 2023, ripartite come segue:

- non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente;
- abbandoni, 8 casi – 5 casi in meno rispetto al 2023;
- ammonimenti, 55 casi – rispetto ai 37 casi del precedente anno;
- decreti d'accusa 48 – contro le 34 decisioni emesse nel 2024,
- denunce 4 casi – 3 casi in più rispetto al precedente anno.

18 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori.

I decreti d'accusa hanno portato ad una emissione di multe per 27'050 franchi contro i 17'800 franchi dell'anno precedente.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 14 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 12 accolte e 2 rifiutate.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 38 di cui 2 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni.

Il Servizio PCi ha emesso 556 convocazioni per i corsi organizzati a livello cantonale. 406 sono stati i militi che sono effettivamente entrati in servizio e 30 quelli ai quali è stata aperta una procedura disciplinare, pertanto si può affermare che il 21% dei militi ottiene il differimento del servizio per motivi professionali, scolastici o medici.

Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 174 unità di cui 125 da formare nelle 6 funzioni di base (dato invariato rispetto al 2023).

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati registra una diminuzione rispetto al 2023 e si attesta a 17 unità (- 8).

Da segnalare 45 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40 esimo anno di età (+ 7 rispetto al 2023).

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 544), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 476 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Domande di costruzione e rifugi privati (T94)

Sono stati concessi 29 differimenti, approvati 19 rifugi obbligatori e 2 varianti di progetto, mentre ne sono stati collaudati 35 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione all'utilizzo e al prelievo). Nel 2024 sono state emesse 494 fatture relative agli esoneri e 465 relative alle tasse di decisione. Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 308'200 franchi comprendenti anche una piccola parte delle fatture emesse nel 2023 (importo tasse emesse nel 2024 di 312'000 franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Nel mese di novembre si è proceduto a richiedere alcuni i dati dei rifugi ai Consorzi di protezione civile per poi trasmetterli all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto dai Municipi e dai progettisti nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le costruzioni protette concernenti i rifugi pubblici:

- assistenza progetti a Lavizzara, Ponte Capriasca, Agno, Minusio, Bedretto, Magliaso, Breggia, Arbedo-Castione, Olivone, Lugano, Bellinzona, Mendrisio, Cugnasco-Gerra e Pollegio;
- fornito consulenza per studio di fattibilità a Locarno (Fevi) e proposta edificatoria a Morbio Inferiore;
- fornito dati tecnici per allestimento concorso a Faido (ex Galvanica);
- analisi progetto di massima a Riva San Vitale (250 posti protetti) e Locarno-Solduno (400 posti protetti);
- consulenza per fase del progetto di massima a Monteceneri - Rivera (1200 posti protetti) e a Breggia - Sagno (ristrutturazione);
- consulenza per fase del progetto definitivo a Castelrotto (400 posti protetti) e Comano (200 posti protetti);
- consulenza fase progetto esecutivo per costruzioni protette esistenti (posto comando e di apprestamento - rifugio pubblico di 190 posti protetti) e dei nuovi rifugi pubblici (600 posti protetti) a Riviera-Lodrino;
- approvazione tecnica e finanziaria progetto esecutivo e inizio cantiere a Biasca (720 posti protetti);
- consulenza fase esecutiva e cantiere a Terre di Pedemonte (600 posti protetti) e Vernate (350 posti protetti);
- controllo ultimazione lavori e collaudi a Cadenazzo (lavori seconda fase) e Lavertezzo (ristrutturazione).

Per quanto riguarda gli impianti:
- analisi fabbisogno e pianificazione impianti a livello ticinese con i Consorzi di PCi e sottoposto prima bozza a Ufficio federale per l'approvazione entro 31.12.2025;
- coordinazione e allestimento progetto per gli Stati maggiori regionali di condotta (SMRC) a Chiasso e Gambarogno - Magadino;
- consulenza fase progetto di massima per sistemazione centro sanitario protetto a Camorino e rifugio adiacente;
- controllo cantiere per realizzazione delle nuove sale operatorie sopra l'Ospedale protetto a Bellinzona;
- consulenza ultimazione fase esecutiva e inizio cantiere per ampliamento Posto Comando della protezione della popolazione a Monteceneri - Rivera;
- consulenza allestimento progetto esecutivo a Mendrisio – Canavee e invio incarto per approvazione a UFPP;
- controllo periodico degli impianti (CPI) per 10 strutture con allestimento rapporti per UFPP;
- allestimento documentazione per l'ottenimento degli importi forfettari relativi alla manutenzione richiesta dall'UFPP.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio, ecc.). Sono state effettuate riunioni e consulenze per lo studio di fattibilità relativo ad una trasformazione di una centrale di trasmissione in un rifugio per beni culturali.

Durante il 2024 sono stati allestiti 4 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi ragguagli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Un compito assegnato al Servizio è stato il controllo dei rifugi pubblici e dei rifugi obbligatori di proprietà pubblica. A partire dal 2022 sono iniziati i sopralluoghi atti a verificare lo stato tecnico, la manutenzione e la prontezza di 266 rifugi (116 rifugi pubblici e 150 rifugi obbligatori). Nel 2024 si è proceduto anche alla verifica della sistemazione dei difetti e le mancanze con la collaborazione degli uffici tecnici comunali e dei Consorzi di PCi. Inoltre si sono pianificati i sopralluoghi e catalogati tutti gli abusi e difetti riscontrati durante i controlli periodici dei rifugi effettuati dai Consorzi di PCi.

Un altro compito che vede coinvolto il Servizio è la collaborazione con il nostro collaboratore scientifico e il Centro servizi informatici (CSI) per l'introduzione di un programma informatico relativo alla gestione delle strutture protette come pure della pianificazione e attribuzione dei rifugi (PIAT). L'obiettivo primario è di poter gestire le strutture protette semplificando le attuali procedure che prevedono l'impiego di vari applicativi come FileMaker, SAP e Excel, oltre a quello di disporre di un unico applicativo uniformato per le Regioni e il Cantone. Nel 2024 si è contribuito per portare avanti la fase realizzativa del progetto.

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Per quanto riguarda le attività ordinarie, sul fronte comunale nel corso del 2024 la Sezione degli enti locali (SEL) ha continuato ad assicurare i propri compiti di vigilanza e supporto.

In generale è da segnalare l'inasprimento dei rapporti tra i due livelli istituzionali. Riforme fiscali e riversamenti di oneri, unitamente all'impasse del progetto di Riforma Ticino 2020, i cui risultati parziali sono ben lontani dagli intendimenti iniziali fissati dal Parlamento cantonale, hanno portato diversi rappresentanti comunali a esprimere anche pubblicamente la propria insoddisfazione. A pesare è in modo particolare l'incertezza generata dalla moltitudine di cambiamenti e l'erosione costante della propria autonomia finanziaria.

Malgrado nel 2024 la situazione economica generale dei Comuni ticinesi sia ulteriormente migliorata, il margine di spesa vincolata, ossia associata a compiti delegati da Cantone o Confederazione, è andato ulteriormente crescendo, riducendo di conseguenza quello di cui il Comune dispone, senza dover incrementare il moltiplicatore politico, per poter assolvere alla propria missione. Una situazione resa sempre meno sostenibile dall'ipotizzata diminuzione netta dei gettiti fiscali.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale l'azione della SEL è proseguita su tutti e tre gli assi prestabiliti, ossia funzionamento, compiti e dimensione del Comune ticinese. Rispetto al primo sono proseguite le sperimentazioni nell'ambito del progetto di Buon Governo degli enti locali. In particolare è stato possibile sperimentare l'adozione a regime del Previsionale integrato 2025 da parte del Comune di Faido. Con esso, Municipio e Consiglio comunale del Comune della Media Leventina, dispongono di uno strumento maggiormente in grado di sostenere la riflessione e la discussione politica sul rapporto tra i bisogni della popolazione e delle aziende locali e le prestazioni erogate per contribuire allo sviluppo sostenibile del loro benessere. L'auspicio è di spostare progressivamente il focus del dibattito parlamentare dalle modalità con cui tali prestazioni sono erogate (per esempio il costo del personale, del gasolio o del materiale di cancelleria) a cosa viene offerto ai propri residenti, sia in termini di opportunità che di impatto.

Sul fronte della formazione per gli enti locali, il 2024 ha segnato l'avvio di un importante progetto innovativo, che mira a digitalizzare parte dell'offerta formativa (per esempio l'ABC del Consigliere comunale) al fine di renderla maggiormente fruibile. L'approvazione del progetto Interreg "RigeneraTI-VA", recentemente approvato, permetterà già a partire dal 2025 di estendere l'offerta e di raggiungere così la massa critica necessaria alla sua messa a disposizione del pubblico, prevista nel corso del 2026.

Infine, per quanto riguarda le aggregazioni è da osservare un certo cambiamento da parte dei Comuni. Malgrado sussistano situazioni che necessiterebbero l'unione con altri Comuni, in generale vengono discusse piuttosto ipotesi aggregative "di opportunità".

Ben più difficili da promuovere, queste necessitano di argomenti validi (opportunità di sviluppo del benessere locale e della sua sostenibilità) e di una spinta decisa da parte degli organi istituzionali. Purtroppo si assiste talvolta a iniziative avviate con poca determinazione, che si scontrano con visioni offuscate. A fronte di istanze tuttavia formalmente inoltrate e approvate dal Consiglio di Stato, si è reso necessario proporre una modifica della Legge sulle aggregazioni comunali (LAggr) per poter porre fine a progetti incapaci di arrivare al voto popolare. Al di là di questa considerazione generale, nel corso del 2024 si è voluto stimolare la riflessione in alcuni comuni del Locarnese, ai quali, dopo una serie incontri bilaterali, sono stati prospettati due possibili scenari aggregativi: urbano e del piano. Scenari da approfondire nell'ambito di uno studio volto a identificare il potenziale di sviluppo dei due comprensori, al fine di poter successivamente valutare se inoltrare o meno le relative istanze aggregative.

Sul fronte patriziale è proseguita la concretizzazione delle azioni previste dallo studio strategico concluso nel 2020, che li vuole protagonisti sul piano economico, culturale e ambientale. In particolare si dato avvio ai lavori di sviluppo del nuovo applicativo per la gestione elettronica dei Registri dei cittadini patrizi (GEREPA). Applicativo che, stando alla programmazione e dopo una fase di test, potrà essere messo a disposizione dei Patriziati già nel corso del 2025. A questo proposito si ricorda che la sua adozione sarà potestativa e non obbligatoria.

3.6.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

17.01 Aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio in un unico Comune denominato Lema (messaggio n. 8392)

17.01 Aggregazione dei Comuni di Bodio e Giornico in un unico Comune denominato Giornico (messaggio n. 8393)

17.01 Aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto in un unico Comune denominato Quinto (messaggio n. 8394)

10.04 Stanziamento di un credito quadro di fr. 14'000'000.- per il periodo 2024-2027 destinato agli aiuti agli investimenti comunali ai sensi degli artt. 14 e 14a della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (messaggio n. 8415)

10.04 Rapporto sulla mozione del 12 marzo 2024 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Aiutiamo i servizi dei comuni periferici" (messaggio n. 8416)

03.07 Revisione della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (LOC) - Norma transitoria relativa all'introduzione dei moltiplicatori distinti per le persone fisiche e le persone giuridiche (messaggio n. 8458)

21.08 Revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI) - Adeguamento alla possibilità di adozione di due moltiplicatori di imposta comunali distinti per le persone fisiche e le persone giuridiche (messaggio n. 8479)

3.6.3 Comuni, Consorzi e Enti di diritto pubblico

3.6.3.1 Vigilanza (3.T3)

Ratifica di decisioni e atti

Per l'attività di vigilanza d'ufficio (vedi in particolare risoluzioni di ratifica di regolamenti, convenzioni ecc. riguardanti Comuni, Consorzi di Comuni ecc.) si evidenzia nel 2024:

- le risoluzioni di ratifica relative al diritto comunale, consortile e patriziale (inclusi statuti, convenzioni, mandati di prestazione, ecc.), sono state globalmente 257 (nel 2023 erano 251), di cui 238 quelle riguardanti Comuni, Consorzi di Comuni, Enti di diritto comunale.
- Per quanto riguarda l'attività 2024: 3 comuni non hanno rispettato il termine del 31 dicembre 2023 per l'approvazione dei preventivi 2024. 14 comuni non hanno invece rispettato il termine del 30 giugno 2024 per approvazione dei conti consuntivi 2023 (non conteggiati 6 casi la cui approvazione è slittata alla prima settimana di luglio). Di questi, 4 hanno chiesto e ottenuto un'autorizzazione formale da parte della SEL. In 4 casi la proroga non è nemmeno stata chiesta mentre in 6 casi essa è stata negata, confermando una prassi restrittiva in questo ambito.
- I Comuni di Cevio e Lavizzara sono stati seguiti in modo particolare nei mesi successivi l'alluvione, definendo anche modalità operative eccezionali, a volte in deroga alle leggi.
- È stata concessa una deroga ai sensi dell'art. 83 cpv. 3 LOC, per permettere a due cognati di essere entrambi membri del Municipio di Bosco Gurin nonostante il rapporto di parentela. Si tratta di un Comune con meno di 300 abitanti, per cui è possibile la deroga.

Qui di seguito i dati relativi all'evoluzione dei Consorzi di Comuni e degli Enti di diritto comunale. Le relative risoluzioni concernenti gli statuti sono state trattate o evase tramite la Sezione degli enti locali.

Consorzi

Nel corso del 2024 non vi sono stati cambiamenti sul numero di Consorzi di Comuni.

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2023	**34**
Variazione nel corso del 2023:	0
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2024	**34**

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2024 è diminuito di un'unità con lo scioglimento dell'Ente autonomo delle Centovalli, a beneficio di altre scelte organizzative per rafforzare lo sviluppo socio-economico della regione.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2023	**16**
Variazione nel corso del 2024: - Scioglimento Ente autonomo delle Centovalli	 -1
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2024	**15**

Sorveglianza

Per l'attività di sorveglianza riguardante Comuni, Consorzi di Comuni ecc. nel 2024 si sottolinea:

- 97 è il numero globale degli incarti di vigilanza pendenti, di cui 75 quelli concernenti Comuni e Consorzi. Si è sostanzialmente sui livelli del 2023 (68), con un leggero incremento.
- Il 2024 è stato un anno d'inizio legislatura, pertanto anno d'insediamento di nuovi organi. Segnatamente, a dipendenza della costellazione di membri di Municipio uscita dalle elezioni, in un qualche Comune si sono palesate difficoltà tradottesi anche in istanze di intervento "incrociate". È nota la situazione in seno al Municipio di Bissone.
- Come spesso accade prima e a inizio legislatura, vi sono state alcune situazioni da chiarire rispetto ai disposti dell'art. 101 LOC (divieto di prestazione) e dell'art. 43 cpv. 3 LOC (incompatibilità della carica).
- Non sono state applicate sanzioni disciplinari secondo l'art. 197 LOC. È stato tuttavia sospeso un Sindaco in applicazione dell'art. 198 LOC, data l'apertura di una procedura penale a suo carico per reati contrari alla dignità della carica. Una sospensione secondo l'art. 134 della Legge organica patriziale (LOP) è stata pure accolta per le medesime ragioni nei confronti di un Presidente di un Ufficio patriziale.
- Nel 2024 è stato per la prima volta designato un Gerente per la conduzione del Comune di Mergoscia. In occasione delle elezioni dell'aprile 2024 non è infatti stata presentata alcuna candidatura per il Municipio. Sono stati promossi nel frattempo dei passi per la verifica di una possibile soluzione aggregativa con il Comune di Tenero.
- Il Comune di Astano ha continuato a essere gestito da una Gerente pure nel 2024, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio. Il Comune di Astano entrerà tuttavia a far parte del futuro nuovo Comune di Lema; le elezioni dei relativi organi avrà luogo nell'aprile 2025.

Ispezione

Nel 2024 è proseguito l'esercizio volto a visionare a campione la gestione di determinati settori di valenza istituzionale di competenza della SEL da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti ulteriori 5 Comuni. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario.

3.6.3.2 Supporto (3.T3-T5)

Consulenza (3.T3)

Si è mantenuta sempre su valori di rilievo (488) l'attività di consulenza della SEL con riscontri scritti (in diverse forme) all'attenzione degli enti locali. Sono inoltre state emesse 9 circolari informative ai Comuni.

Informazione

L'esperienza positiva vissuta nel corso dell'emergenza sanitaria, quando furono creati un apposito canale di posta elettronica e un numero telefonico dedicato per favorire lo scambio d'informazioni tra il Consiglio di Stato e i Comuni, ha gettato le fondamenta per il futuro degli scambi comunicativi tra i due livelli istituzionali.

Dopo alcuni anni, considerato l'aumento della richiesta da parte dei servizi cantonali di poter comunicare in modo diretto con i Comuni, il Governo si è posto l'obiettivo di rivedere e protocollare i flussi informativi tra i due livelli istituzionali.

Va in questo senso fatto presente che la Sezione degli enti locali, nel 2024, ha inviato 64 e-mail informative ai Comuni – definite «newsletter» – per conto di diversi servizi cantonali dei vari dipartimenti e della Cancelleria dello Stato.

Pertanto l'Esecutivo cantonale ha istituito un Gruppo di lavoro – presieduto dalla Sezione degli enti locali – composto da rappresentanti cantonali e comunali per rivedere e protocollare i flussi informativi tra il Cantone e i Comuni inserendoli nel concetto di comunicazione del Cantone.

Il Gruppo di lavoro ha quindi potuto definire le condizioni di base per poter raggiungere l'obiettivo fissato e ha poi identificato la soluzione più idonea nonché le sue modalità di attuazione. I lavori svolti hanno tenuto conto della Strategia per la trasformazione digitale del Canton Ticino, approvata dal Governo nel febbraio del 2024, e del Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAmm) entrato in vigore lo scorso 1° febbraio 2024. Secondo il Gruppo di lavoro occorre definire un unico canale di comunicazione bidirezionale aggiornando e potenziando il «Portale per lo scambio di informazioni».

Questa impostazione rispetta la volontà del Governo di garantire un servizio di qualità, efficace ed efficiente – anche in momenti di crisi - nonché modalità informative al passo con i tempi e che tengano conto delle esigenze dei pubblici di riferimento. Per promuovere il federalismo svizzero e fare in modo che i rapporti tra i livelli istituzionali possano funzionare, nell'interesse del Ticino, è fondamentale che la comunicazione tra i Comuni e il Cantone sia il più funzionale e semplice possibile.

Il Gruppo di lavoro ha, infine, consegnato al Governo un rapporto che è stato approvato, dando così formalmente avvio alla seconda fase dei lavori.

Formazione dei politici

L'anno delle elezioni comunali vede un'ampia offerta di appuntamenti formativi per consiglieri comunali, municipali, presidenti del Consiglio comunale, membri della commissione della gestione. Nel 2024 sono state erogate 132 unità didattiche per un totale di 389 iscrizioni.

Formazione dei funzionari

A settembre 2024 si sono avviate le nuove edizioni dei corsi di preparazione al diploma cantonale di Quadro dirigente e a quello di funzionaria/o amministrativa/o degli enti locali. Per entrambi i corsi si è registrata la piena occupazione dei posti disponibili.

L'offerta di seminari di formazione continua si è composta di 36 unità didattiche erogate e ha registrato 497 iscrizioni.

Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-T5)

Il contributo di livellamento della potenzialità fiscale è tornato ad aumentare: ai comuni beneficiari è stato versato un importo complessivo di 75,9 mio. di franchi (+1,6 mio), finanziato in ragione di 73,5 mio. di franchi dai comuni paganti e per 2,5 mio. da un prelievo dalla riserva costituita con le riprese a carico dei beneficiari.

Il contributo di localizzazione geografica è diminuito da 17,067 mio. a 16,498 mio. di franchi (ovvero -0,569 mio.), ciò a seguito della misura di contenimento decisa a preventivo 2024 che ha ridotto l'importo da distribuire dal 30% al 29% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone.

Nel 2024 sono stati trattati 2 incarti di aiuto agli investimenti, entrambi con esito positivo per un importo complessivo di nuovi aiuti promessi di 361'000 franchi. Gli importi versati nel 2024 sono ammontati a 3'369'172.65 franchi; alla fine dell'anno rimangono promesse di aiuti da onorare pari a 15,4 milioni di franchi.

L'unico Comune rimasto al beneficio del contributo supplementare è Bosco Gurin, al quale nel 2024 è stato versato un importo di 219'000 franchi.

Infine, il costo netto a carico del Cantone relativo alla gestione della perequazione finanziaria intercomunale è ammontato a 17,99 mio. franchi, contro i 18,16 mio. del 2023, di cui, come già accennato, la maggior parte per il contributo di localizzazione geografica, strumento finanziato interamente dal Cantone, il quale finanzia invece la metà delle spese per l'aiuto agli investimenti, il contributo supplementare e i costi amministrativi.

Sistema gestione qualità (SGQ)

Nel 2024, grazie anche alla messa a disposizione dai colleghi del Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) della piattaforma Moodle al Comune di Bellinzona, è proseguito lo sviluppo di uno specifico sistema qualità da parte dell'ente locale su tale piattaforma, che la SEL utilizza per la diffusione dei propri contenuti in ambito SGQ.

Nel corso della prima parte del 2025 tale progetto dovrebbe essere finalizzato e i relativi risultati potranno essere valutati, in ottica di eventuale replica presso altri Comuni. Si segnala inoltre l'avvenuta implementazione di un SGQ nei Comuni di Arbedo-Castione e di Cadempino, che nel 2024 hanno anche ottenuto la relativa certificazione ISO 9001:2015.

Statistica finanziaria

Nel marzo 2024 è stata pubblicata la statistica finanziaria relativa alle contabilità comunali dell'anno 2022, nella quale come ogni anno vengono riportati i principali dati estratti dai consuntivi nonché calcolati i valori complessivi e gli indicatori più significativi dell'andamento delle finanze comunali. Siccome negli ultimi anni i comuni ticinesi stanno progressivamente introducendo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2, anche i dati relativi al 2022 si presentano in forma "ibrida", in parte minoritaria allestiti secondo il modello contabile di prima generazione (MCA1, 8 consuntivi nel 2022) e larga misura con quello successivo (MCA2, 100 consuntivi nel 2022). Con le contabilità 2023 la totalità dei conti è stata approntata in MCA2, consentendo la completa comparabilità di valori e indicatori.

3.6.3.3 Relazioni istituzionali

Piattaforma di dialogo

Nel 2024 la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si è riunita nelle quattro sessioni ordinarie del 6 marzo, del 5 giugno, dell'11 settembre e del 27 novembre.

Le riunioni di Piattaforma, tenutesi nella sala Camoghè a palazzo delle Orsoline, sono state come sempre un'occasione privilegiata per entrambi i livelli istituzionali in ottica di condivisione di problematiche puntuali e di discussione su alcuni importanti progetti dipartimentali.

Nel 2024 la Piattaforma ha approvato una nuova Lettera d'intenti, che sostituisce quella del 2012, stabilendo sostanzialmente un incremento del numero di rappresentanti comunali. Inoltre la nuova legislatura comunale ha portato alcuni avvicendamenti in seno al gremio.

Simposio - «Conversazione sulla Legge organica comunale (LOC) e dintorni»

Il 1° febbraio 2024 si è svolto il 5° Simposio Cantone-Comuni il cui tema è stato *Conversazione su LOC e dintorni,* promosso per iniziare a riflettere insieme a Sindaci, Municipali, Consiglieri comunali, Segretari e Funzionari comunali sulla riforma della LOC.

L'evento si è tenuto con una formula interamente rivista. Per la prima volta, infatti, l'evento non è stato aperto al pubblico ed è stato chiesto ai Municipi di indicare la disponibilità dei propri politici e collaboratori a prenderne parte. Le circa cento persone presenti – in parte selezionate tramite sorteggio – sull'arco di un'intera giornata hanno quindi lavorato suddivisi in gruppi riflettendo sui temi che reputano debbano essere affrontati nella revisione generale della legge.

Il Simposio è stato ben recepito dai partecipanti, che vi hanno trovato un ambiente accogliente e informale in cui hanno potuto esprimere con spontaneità il proprio vissuto istituzionale e le loro aspettative. Una sintesi dei lavori è stata trasmessa ai partecipanti e ai Comuni nel giugno 2024.

Sulla base dei risultati del Simposio e di lavori interni, nel corso del 2024 sono poi stati definiti i temi fondamentali su quali concentrare le riflessioni per una prima tappa di revisione della LOC.

Gli obiettivi politici della riformulazione della legge sono quattro: rafforzare l'autonomia e la responsabilità dell'Ente locale, introdurre strumenti di democrazia partecipativa nei processi di elaborazione delle politiche comunali, diversificare le regole di funzionamento del Comune in base alla sua dimensione o alla sua capacità amministrativa, nonché accrescere l'efficacia e l'efficienza degli organi istituzionali e delle unità amministrative del Comune, adottando appropriati strumenti di delega e di controllo.

Nel corso del 2025 continueranno i lavori. L'obiettivo è quello di raccogliere il più ampio consenso possibile sulle proposte che risulteranno, rafforzando il dialogo tra i vari attori coinvolti. Sarà infatti importante elaborare soluzioni equilibrate che, oltre a rispettare Costituzione e leggi vincolanti, tengano conto del ruolo, delle competenze e delle esigenze di tutti gli attori sul campo.

Incontri con i Comuni

Durante i mesi di maggio e giugno, il Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi, accompagnato dal Capo SEL Marzio Della Santa, si è recato in visita presso i Municipi di Gordola, Losone, Brione Sopra Minusio, Orselina, Muralto, Verzasca, Tenero-Contra, Minusio, Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo. Grazie a questo ciclo di incontri, la SEL ha potuto svolgere una serie di approfondimenti, identificando due possibili scenari aggregativi, che potrebbero coinvolgere nove Comuni del Distretto di Locarno. Il primo scenario, definito «Urbano», potrebbe riguardare Losone, Locarno, Orselina, Brione sopra Minusio e Minusio. Il secondo scenario, definito invece «Piano», includerebbe Gordola, Lavertezzo, Cugnasco-Gerra e Tenero-Contra. Alla luce di queste riflessioni, il Dipartimento delle istituzioni ha ora proposto ai nove Municipi interessati di prendere parte – nel corso del 2025 – a due distinti momenti di riflessione strategica che coinvolgeranno rappresentanti della società civile, delle aziende e delle Autorità politiche. L'obiettivo è di avviare un confronto per identificare il potenziale di crescita e sviluppo della qualità di vita e dell'attrattività dei due comprensori individuati.

In base ai risultati che emergeranno, i Municipi potranno decidere – in totale autonomia – se partecipare o meno all'avvio di un vero e proprio progetto aggregativo. A questo proposito, il Dipartimento delle istituzioni ha già chiarito che intende favorire la discussione tra i Comuni che si sono detti aperti a valutare un'eventuale scenario aggregativo, senza forzature.

3.6.3.4 Adeguamento evolutivo (3.T1-T2)

Funzionamento

A livello di funzionamento del Comune, i lavori della SEL si sono concentrati sull'ulteriore sviluppo del modello di "Buon Governo locale" e dei relativi strumenti, progetto strettamente connesso alla prospettata riforma della LOC, coerentemente con i relativi obiettivi politici che sono stati oggetto del Simposio Cantone-Comuni.

In tale ambito è proseguita in particolare la fruttuosa collaborazione della SEL con il Comune di Faido che nel 2024, come pianificato, dopo un affinamento del modello di portfolio delle politiche locali e delle relative prestazioni, ha permesso al Municipio di disporre di una prima versione di "Rendiconto integrato" per il 2024, nonché di presentare al Consiglio comunale il primo documento di "Previsionale integrato" per il 2025.

Nel quadro del progetto "Comune socialmente responsabile" è inoltre stato finalizzato il manuale relativo al "Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale", grazie al quale i Comuni interessati a ripetere l'esperienza fatta nel relativo progetto pilota dai Comuni di Losone e Tresa, potranno disporre del necessario materiale di supporto per effettuare il primo passo previsto all'interno del percorso di Buon Governo.

Riguardo allo sviluppo di uno specifico *benchmark* intercomunale, comprensivo di una quarantina di indicatori statistici su benessere residenziale e sostenibilità, il gruppo di lavoro interdipartimentale ha effettuato le prime valutazioni del modello proposto dalla SEL (originato dall'esperienza del succitato Bilancio partecipato), che sarà dunque finalizzato in maniera condivisa e che verrà presentato in occasione del Simposio di dialogo Cantone-Comuni previsto nel corso del mese di maggio 2025. Si sta pertanto dando sempre maggior concretezza agli strumenti di *governance* locale, che nello spirito dei principi del progetto di Buon Governo permetteranno agli organi politici comunali di governare in un'ottica di maggior consapevolezza degli obiettivi perseguiti (e alla relativa individuazione) e dei risultati effettivamente ottenuti in relazione agli stessi.

Aggregazioni (3.T1-T2)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73,8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione – proposti con MSG n. 7606 del 5 dicembre 2018 – sono tuttora pendenti davanti alla Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio, che ne ha sospeso l'esame.

Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nel corso del 2024 non sono stati costituiti nuovi comuni e quindi il loro numero è rimasto immutato a 106 unità.

Il 28 maggio 2024 il Gran Consiglio ha approvato i messaggi relativi a tre aggregazioni accolte in votazione consultiva nell'autunno 2023. La costituzione dei nuovi comuni di Lema (unione di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio), di Giornico (unione di Bodio e Giornico) e di Quinto (unione di Prato Leventina e Quinto) è stata fissata per il 6 aprile 2025, data a partire dalla quale il numero di comuni ticinesi si attesterà a 100 unità.

A inizio 2024 il Consiglio di Stato ha approvato l'istanza di aggregazione presentata dai municipi di Lavertezzo e Locarno, istituendo la relativa Commissione di studio. Anche a seguito del rinnovo dei poteri comunali avvenuto in aprile, la fase operativa non ha tuttora preso avvio. Nel corso dell'anno il Dipartimento delle istituzioni ha incontrato una decina di esecutivi del Locarnese per una discussione sulle ipotesi aggregative nel comprensorio, proponendo agli interessati un percorso di riflessione, facoltativo, su cui i comuni sono chiamati a esprimersi a inizio 2025.

Tra le commissioni di studio già istituite in precedenza, quella incaricata di preparare un progetto di aggregazione tra i Comuni di Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo ha proseguito i propri lavori; quella che approfondisce l'ipotesi di unione tra Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate si è riattivata in autunno; mentre quella che comprende Morcote e Vico Morcote è rimasta sostanzialmente inattiva. Infine, non si registrano sviluppi per una reale intesa volta alla ripresa della procedura di aggregazione tra Cevio e i comuni della Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospesa dal 2019.

Compiti

Per il progetto di Riforma Ticino 2020, il 2024 si è aperto con l'analisi delle risposte raccolte durante la consultazione, svoltasi tra agosto e metà dicembre 2023, relativa alla proposta di una diversa attribuzione dei compiti e suddivisione degli oneri e di un nuovo modello di perequazione finanziaria (Rapporto della Direzione di progetto). Le risposte non hanno fatto emergere una posizione condivisa tra i Comuni, bensì sono affiorate forti critiche in merito alle modifiche delle regole del gioco decise dal Cantone in corso d'opera (su tutte la neutralità per Cantone e Comuni e non più per il cittadino). Inoltre, dalla consultazione è emersa la preoccupazione da parte dei Comuni per l'incertezza finanziaria che lo scenario avrebbe comportato in un contesto economico-finanziario già instabile, così come l'inquietudine in merito all'evoluzione asimmetrica delle spese tra i due livelli istituzionali.

A seguito della valutazione di quanto scaturito, la Direzione di progetto, al fine di agevolare l'approvazione politica, ha elaborato due scenari "light" (implicanti un numero minimo di compiti) presentati, insieme alla proposta di status quo, al Comitato strategico nella riunione del 26 giugno 2024. I Comuni, a fronte di tali proposte, hanno ritenuto essenziale, per il buon esito del progetto, integrare nella prima fase anche le risultanze della seconda, il cui perimetro è dato dai compiti delegati o condivisi che non comportano flussi finanziari. I rappresentanti comunali hanno quindi deciso di dedicare il periodo estivo alla definizione di una lista di prestazioni per le quali richiedere maggiore autonomia operativa.

Le crescenti tensioni tra i due livelli istituzionali, dovute alle varie riforme, in modo particolare quelle fiscali, e alle misure di risanamento dei conti cantonali, non hanno reso possibile lo svolgimento di tale esercizio da parte dei comuni. Durante il Comitato strategico del 23 ottobre 2024 si è quindi preso atto della situazione di impasse venutasi a creare. Per uscirne i Comuni si sono detti pronti a riattivarsi per raccogliere una serie di rivendicazioni utili a portare a termine il progetto, mentre il Consiglio di Stato si è messo a disposizione per un incontro chiarificatore. Incontro previsto a inizio 2025.

3.6.4 Patriziati

3.6.4.1 Vigilanza

Ratifica di decisioni e atti

Anche nel 2024 c'è stata un'importante attività di ratifica di risoluzioni delle assemblee patriziali, in particolare relative all'alienazione dei beni e all'esonero dal pubblico concorso per la vendita o l'affitto di proprietà patriziali, la modifica di regolamenti e l'apertura di crediti, per un totale di 170 incarti.

Sorveglianza

Le attività di sorveglianza formale sono state legate in particolare a semplici procedure di rinvio dei termini di convocazione dell'assemblea patriziale e a un numero leggermente in crescita di procedure scaturite da segnalazioni su presunte irregolarità e/o malfunzionamenti degli organi patriziali. Una serie di verifiche puntuali effettuate dal Settore ha inoltre imposto alla Sezione di richiamare alcuni Patriziati al rispetto della norma sul divieto di prestazione (art. 100 LOP).

Da segnalare inoltre che nel corso del 2024 si è resa necessaria, a seguito di una serie di dimissioni dall'Ufficio patriziale, la nomina di un gerente del Patriziato di Borgnone ai sensi dell'art. 138 LOP.

Ispezione

Nel 2024 è continuata l'ispezione a campione delle dichiarazioni dei redditi di alcuni patriziati. Questa attività è pianificata a rotazione in modo da coprire, sul medio termine tutti gli Enti.

3.6.4.2 Supporto

Consulenza

La consulenza, in primis a favore degli amministratori patriziali, ma in molti casi anche a beneficio di semplici cittadini, si è confermata anche nel 2024 una delle principali attività svolte dal Settore dei Patriziati. Ciò ha portato sia all'apertura formale di incarti (poco meno di un centinaio), sia a una costante attività di consulenza personale da parte degli ispettori e della giurista del Settore.

Imposta patriziale

La tassazione 2024 dei patriziati ticinesi (basata sui conti 2022) ha permesso di accertare un reddito imponibile complessivo di oltre 7,3 milioni di franchi. L'aliquota di prelievo è quindi stata fissata al 4,64% e si è proceduto alla conseguente emissione di 125 notifiche per complessivi 350'000 franchi. I patriziati risultati esenti, per contro, sono stati 74.

Gestione dei fondi

Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2024 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate 5 nuove istanze. La Commissione consultiva, nelle sue 2 sedute annuali, si è espressa su un totale di 7 istanze per contributi erogati di 502'000 franchi, di cui 140'000 a titolo definitivo e 362'000 franchi per nuovi progetti, ciò che ha nuovamente portato a superare la dotazione annua 2024, pari a 450'000 franchi.

Totale istanze	
Respinte	-
Accolte	2
Accolte di principio	7
Sospese	-
Istruttoria in corso	-
Ritirate – archiviate	-

Fondo di aiuto patriziale

Nel 2024 al Fondo di aiuto patriziale sono state presentate 21 nuove istanze. La Commissione consultiva si è espressa, a titolo preliminare o definitivo, in 36 occasioni su progetti promossi dai patriziati.

Le decisioni definitive, favorevolmente preavvisate dalla Commissione e quindi adottate dal Dipartimento sono state 23, per un importo globale stanziato di poco superiore a 660'000 franchi.

Totale istanze	
Respinte	-
Accolte	23
Accolte di principio	13
Sospese	-
Istruttoria in corso	3
Ritirate – archiviate	-

Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Nel 2024 il tasso di Patriziati che hanno completato la procedura di approvazione dei nuovi piani contabili MCA2 è salito al 60%, in parte anche grazie alla collaborazione dell'ALPA, che ha ulteriormente sollecitato i suoi affiliati che non hanno ancora dato seguito alle disposizioni di legge.

3.6.4.3 Relazioni istituzionali

Alleanza patriziale ticinese (ALPA) e Commissione di coordinamento patriziale

Le relazioni istituzionali con i Patriziati sono state curate in modo particolare tramite gli stretti e frequenti rapporti con il Presidente e i delegati del Consiglio direttivo dell'ALPA e le regolari riunioni della Commissione di coordinamento patriziale, in seno alla quale, conformemente all'art. 129 cpv. 2 LOP è rappresentata, oltre ai servizi cantonali, l'Alleanza patriziale. Questo gremio ha affrontato e discusso tutte le tematiche di particolare interesse per i Patriziati, nel solco degli obiettivi delineati dallo Studio strategico del 2021.

3.6.4.4 Adeguamento evolutivo

Piano strategico per i Patriziati

Il Piano strategico per i Patriziati indica tre ambiti prioritari entro i quali concentrare gli sforzi per rafforzare gli Enti patriziali nel loro ruolo di protagonisti nello sviluppo economico, ambientale e culturale del territorio: quello dell'organizzazione, l'ambito finanziario e infine quello del riconoscimento istituzionale e pubblico.

Per migliorare l'organizzazione e le competenze degli amministratori patriziali, nel 2024 hanno avuto inizio i lavori della neocostituita Commissione per lo sviluppo delle competenze nel settore degli enti locali, nel quale siede anche un rappresentante del mondo patriziale. Inoltre, sono proseguiti gli approfondimenti, in particolare con il Centro dei sistemi informativi, volti alla creazione di un applicativo cantonale unico per la gestione dei registri dei cittadini patrizi: nel 2025 questo progetto dovrebbe entrare nella fase di realizzazione. Al fine di migliorare la messa in rete dei Patriziati con gli altri attori istituzionali operanti sul territorio, si è insistito anche nel 2024 sull'opportunità di vedere rappresentata la realtà patriziale negli organi direttivi degli Enti regionali di sviluppo: questo appello è stato positivamente accolto, e concretizzato, nel Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Per quanto concerne l'ambito finanziario, in seno alla Commissione di coordinamento e con i delegati dell'Alleanza patriziale sono proseguite le discussioni volte a garantire a tutti i Patriziati (almeno) le risorse minime per il funzionamento istituzionale e amministrativo.

La stretta collaborazione tra la Sezione e l'ALPA ha infine prodotto anche positivi risultati per quanto concerne l'obiettivo di migliorare il riconoscimento istituzionale dei Patriziati.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2024 i due Uffici della Sezione della popolazione (SP) hanno costantemente aggiornato i loro processi di gestione, tenendo conto delle modifiche legislative e della giurisprudenza pertinenti per le procedure di loro competenza. Inoltre, per garantire la qualità dei servizi alla popolazione, vi è una costante attenzione alla transizione dalla gestione cartacea alla gestione digitale delle domande e richieste dell'utenza. L'obiettivo è di rendere le attività più razionali e massimizzare il rapporto costi e benefici, nel rispetto del rapporto tra le istituzioni e chi si rivolge agli Uffici della SP.

La situazione finanziaria delicata spinge i Servizi della Sezione a dover agire secondo principi di priorità rivedendo le rispettive modalità operative. La volontà di mantenere lo stesso livello qualitativo delle prestazioni erogate sta mettendo alla prova la Sezione che dovrà trovare nuovi equilibri per garantire la tutela dei diversi interessi in gioco.

In generale si osserva una tendenza a dover fronteggiare imprevisti repentini, una complessità delle pratiche in aumento e la situazione di crisi che richiede tempi di evasione particolarmente celeri. Per questi motivi è sempre più richiesta una capacità di risposta veloce sia a livello organizzativo sia dal profilo delle risorse che devono essere adeguate al compito assegnato.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

28.02 Procedura di consultazione concernente il recepimento e attuazione del regolamento (UE) 2023/2667 che modifica diversi atti normativi europei per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (sviluppo dell'acquis de Schengen) (RG n. 977)

13.03 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (facilitazione dell'esercizio di un'attività lucrativa indipendente, considerazione del centro degli interessi e accessi ai sistemi d'informazione) (RG n. 1279)

07.08 Procedura di consultazione concernente il mantenimento dello statuto di protezione S e sul prolungamento del programma S (RG n. 3840)

21.08 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LEI) (Adeguamento del periodo di attesa per il ricongiungimento familiare delle persone ammesse provvisoriamente) (RG n. 3978)

25.09 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2024/1717 che modifica il regolamento (UE) 2016/399 che istituisce un codice dell'Unione relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (sviluppo dell'acquis di Schengen) e mod (RG n. 4609)

25.09 Procedura di consultazione concernente la modifica del codice civile – Adozione agevolata del figliastro (RG n. 4610)

16.10 Procedura di consultazione concernente le modifiche d'ordinanze dovute al recepimento e all'attuazione dei regolamenti (UE) 2021/1133 e (UE) 2021/1134 (sviluppi dell'acquis di Schengen) (RG n. 4986)

13.11 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione delle basi legali relative al Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE (sviluppo dell'acquis di Schengen/Dublino) (RG n. 5489)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dell'Ufficio di stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) dall'altro dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie, si osserva come l'impegno di formazione permanente interna sia un elemento centrale per garantire la qualità delle prestazioni erogate. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affrontano questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso, ecc. Tutti questi cambiamenti necessitano un accompagnamento non solo dei collaboratori ma anche dell'utenza. Inoltre con il tempo è aumentato l'impegno formativo e informativo verso enti esterni con i quali l'Ufficio collabora (autorità giudiziarie e amministrative, notai, avvocati, Comuni, medici, strutture sanitarie, onoranze funebri, ecc.).

3.7.3.1 Documenti d'identità

La struttura del Servizio documenti d'identità (SDI) ha dimostrato una gestione efficace delle fluttuazioni annuali, integrando con successo il rilevamento dei dati per i titoli di soggiorno in formato tessera con il rilascio dei documenti svizzeri. Durante il periodo estivo si è registrato il consueto incremento delle richieste per i documenti d'identità. L'accoglienza a Bellinzona dei cittadini stranieri della regione della Moesa (GR) per il rilevamento dei dati è stata apprezzata. Nonostante il Cantone dei Grigioni abbia adottato procedure autonome presso i Comuni per i permessi UE/AELS, diversi cittadini hanno comunque scelto di rivolgersi al SDI.

Per quanto riguarda l'asilo, l'integrazione dell'attività relativa ai permessi N e F convertiti nella nuova carta di soggiorno, inizialmente complicata da alcune assenze agli appuntamenti, è ora ben consolidata grazie alla collaborazione con il Servizio Asilo. L'accordo con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini concernente la collaborazione per il rilascio di passaporti d'emergenza, è stato ottimizzato per garantire sempre un servizio 7 giorni su 7 presso l'aeroporto di Lugano-Agno, assicurando al contempo un utilizzo più equilibrato delle risorse.

Nel corso dell'anno, il Servizio è stato molto impegnato per seguire e accogliere i nuovi progetti federali che nei prossimi anni avranno sicuramente un carattere rilevante anche per quanto concerne la trasformazione digitale. Il Servizio ha anche ha introdotto due posizioni di apprendistato, offrendo nuove opportunità di formazione e crescita.

3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati Movpop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali. L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ufficio di statistica (USTAT), relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica (UST), ha permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti.

Sulla base delle segnalazioni dell'UST, il Servizio ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere al fine di garantire la qualità dei dati richiesti dal censimento federale – dirette o tramite il Centro sistemi informativi (CSI).

Infine la Sezione della popolazione continua a seguire con grande interesse il progetto federale concernente il nuovo Servizio nazionale degli Indirizzi (SNI) che raggrupperà i dati relativi alle persone residenti in Svizzera. Il progetto di revisione totale della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione, che al momento risulta ancora in sospeso, riprenderà non appena ci saranno nuovi sviluppi a livello federale e verrà presa una decisione sulla messa in funzione del nuovo Servizio nazionale degli indirizzi. Tuttavia, nel frattempo, il Servizio ha iniziato a valutare nuove possibili soluzioni informatiche che permetteranno la ricezione e l'invio dei dati come richiesto dal futuro SNI.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che, una volta accertato l'adempimento dei criteri, sono sottoposte alle autorità federali per la loro autorizzazione. Gli incarti che hanno ottenuto l'autorizzazione federale, dopo una seconda verifica dei criteri, sono trasmessi al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Quest'attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole impegno del Servizio con attività di consulenza e informazione ai Comuni e agli utenti.

La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali presuppone una buona preparazione e un costante aggiornamento. Si rileva inoltre come la crescente mobilità della popolazione e la diffusione di nuovi stili di vita rendono più complessa la verifica delle condizioni.

L'introduzione del nuovo applicativo, ha permesso di digitalizzare parzialmente le pratiche di naturalizzazione portando a velocizzare alcuni processi e aumentando la sicurezza dei dati personali. Completato il processo di migrazione dei dati, il Servizio ha ripreso ad evadere le procedure come in passato. Si prevede che nel corso del 2025, il numero di dossier evasi possa aumentare, diminuendo così i tempi di evasione.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Il 2024 è stato un anno contrassegnato da un ulteriore aumento della popolazione straniera in Ticino, tuttavia meno marcato rispetto all'anno precedente. Infatti la popolazione straniera residente in Ticino è nuovamente superiore alle 100'000 unità, attestandosi a 103'810 cittadini stranieri.

Relativamente ai cittadini stranieri titolari di un permesso di dimora B – sia nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone sia in quello della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione – si osserva che anche nel corso del 2024 vi è stato un incremento di 2'122 unità; in linea con gli anni post-pandemici, dove si è annualmente registrato un aumento di ca. 2'000 persone all'anno.

Il numero di cittadini stranieri titolari di un permesso di domicilio C si è stabilmente attestato oltre le 69'000 unità e anche questo dato è in linea con la tendenza riscontrata negli anni post-pandemici.

Il numero di richiedenti l'asilo presenti in Ticino è leggermente superiore rispetto al 2023. L'aumento è dovuto all'attuale situazione migratoria internazionale. Per contro, il numero di permessi per cittadini stranieri ammessi provvisoriamente (permessi F) e il numero di permessi per protezione temporanea S, è rimasto sostanzialmente stabile.

Il numero complessivo di permessi (rilasci, rinnovi, modifiche) e di decisioni emesse nel corso del 2024 sono state 101'893, con una contrazione di 10'220 decisioni, le quali rispecchiano l'andamento quinquennale dei rinnovi.

Il numero di visti rilasciati è stato il più basso negli ultimi 10 anni (717), ciò che conferma una tempistica adeguata dell'evasione delle domande di rinnovo e di modifica dei permessi per i cittadini di Stati terzi. Il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrI, è ulteriormente aumentato, passando da 1'556 (2023) a 1'655, tornando ai livelli pre-pandemici.

Il numero di decisioni negative, di decisioni di revoca e di ammonimenti emessi nel corso del 2024 è leggermente aumentato rispetto al 2023.Tuttavia, questi dati sono in linea con i due anni precedenti e attestano la conformità della prassi dell'Ufficio della migrazione alla giurisprudenza federale più recente.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

In Svizzera, nel 2024 sono state presentate 27'740 domande d'asilo, ossia 2'483 in meno rispetto all'anno precedente (-8,2%). In 7'260 casi si è trattato di nascite, domande multiple nonché domande primarie di persone già in possesso di un permesso di soggiorno.

L'anno in rassegna è stato caratterizzato dagli sviluppi seguenti:

- tra i fattori che hanno determinato l'evoluzione delle domande d'asilo in Europa occorre menzionare il calo dell'afflusso di richiedenti l'asilo turchi, afghani e siriani. Va detto che la Turchia ha continuato a esercitare pressione sui 2,9 milioni di cittadini siriani e sui 200'000 - 300'000 cittadini afghani (queste le stime) presenti sul territorio turco, affinché facessero ritorno nel proprio Paese.
- La migrazione attraverso il Mar Mediterraneo centrale è diminuita circa del 60%. Lungo questa rotta sono giunte in Italia quasi 67'000 persone. Solo una proporzione minima delle persone sbarcate in Italia in provenienza dall'Africa occidentale ha chiesto asilo in Svizzera. Ciò nonostante il numero di domande d'asilo presentate in Svizzera da persone provenienti da tale regione è aumentato di circa 500 unità.
- Anche nel 2024 gran parte dei migranti che hanno raggiunto l'Europa intendeva recarsi in Germania, Francia o Gran Bretagna. A dimostrazione di tale tendenza vi è il basso numero di persone intercettate alla frontiera dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini che hanno presentato una domanda d'asilo in Svizzera.
- Anche nell'anno in rassegna la guerra in Ucraina non ha influito in modo diretto sul numero di richiedenti l'asilo in Svizzera. Ha tuttavia contribuito al deterioramento della situazione economica in numerosi Paesi di provenienza, determinando così una pressione migratoria costante da tali Paesi.

Le persone che nel 2024 hanno lasciato volontariamente la Svizzera sotto il controllo delle autorità sono state 8'526 (2023: 13'001; -34,4%). Questo calo è dovuto al numero ridotto di partenze volontarie di cittadini ucraini (2024: 6'059, 2023: 10'978). 2'247 persone (2023: 2'034, +11.8%) sono state rimpatriate oppure allontanate in uno Stato terzo. Le partenze non controllate sono state 12'596 (2023: 11'926, +5.6%).

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cazis (GR)	155	140	100	69	85	46	54	46	5	-
Zurigo (ZH)	-	-	-	-	-	-	-	-	45	48
Totale	**155**	**140**	**100**	**69**	**85**	**46**	**54**	**46**	**50**	**48**

Divieti di accesso / abbandono

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Divieti abbandono	1	0	4	15	8	17	16	22	31	17
Divieti accesso	1	2	1	0	0	1	04	8	51	42
Totale	**2**	**2**	**5**	**15**	**8**	**18**	**20**	**30**	**82**	**59**

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)
2021	52 (di cui 40 Dublino)
2022	85 (di cui 60 Dublino)
2023	132 (di cui 123 Dublino)
2024	**155 (di cui 139 Dublino)**

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

Il focus del 2024 è stato orientato alla concretizzazione della riorganizzazione avviata con l'arrivo del nuovo Caposezione. In particolare sono state formalizzate le matrici di responsabilità per l'Ufficio amministrativo e per l'Ufficio giuridico (e i loro rispettivi servizi) e si è parimenti avviata la visualizzazione dei processi di lavoro, oltre a concretizzare i primi passi relativi alla nuova struttura dirigenziale (in particolare con la selezione del nuovo aggiunto). Oltre agli aspetti organizzativi, sul piano pratico, è stato possibile implementare concretamente il primo *voicebot* dell'Amministrazione cantonale ticinese, con un miglioramento della prestazione all'utenza e della qualità del lavoro dei collaboratori della Sezione.

In termini di attività ordinaria, per l'Ufficio giuridico vi è stata una leggera flessione dei procedimenti, sia nell'ambito penale che in quello amministrativo, per l'Ufficio tecnico sono diminuiti i collaudi mentre gli esami di guida hanno registrato un significativo incremento. Per quanto attiene all'Ufficio amministrativo, presso il Servizio immatricolazioni le pratiche hanno registrato un leggero calo rispetto all'anno precedente, mentre presso il Servizio conducenti si riscontra un importante aumento.

Dal punto di vista finanziario anche per il 2024 è confermato il leggero aumento delle tasse prelevate rispetto al precedente anno; l'importo fatturato ammonta a 24,7 mio. di franchi (+2,43%).

Il gettito d'imposta di tutti i generi di veicoli è aumentato rispetto al 2023 (fr. 114,6 mio., +2,3 mio.); quello delle sole automobili si attesta a 82,7 mio. di franchi (fr. 81 mio. nel 2023). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3,7 mio. di franchi, identico a quello del 2023. Tutte le fluttuazioni sono da ricondurre all'evoluzione del parco veicoli (rispettivamente natanti) e alla sua composizione.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

07.02 Procedura di consultazione concernente l'estensione del campo di applicazione dell'ordinanza per gli autisti e attuazione della mozione 20.4478 Dittli (RG n. 625).

10.04 Procedura di consultazione concernente l'ulteriore sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) (Revisione parziale della legge sul traffico pesante (LTTP) (RG n. 1704).

10.04 Procedura di consultazione in merito alla revisione della normativa sul trasporto di merci pericolose (RG n. 1705).

09.10 Procedura di consultazione concernente il nuovo regime di immatricolazione dei veicoli. Revisione parziale di cinque ordinanze in materia di circolazione stradale (RG n. 4868).

06.11 Procedura di consultazione relativa alla revisione totale dell'ordinanza del DFF concernente il compenso alle autorità cantonali per le loro spese sostenute nell'ambito della riscossione della tassa sul traffico pesante (RG n. 5323).

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Nel 2024, il parco veicoli ticinese ha registrato un lieve incremento, come evidenziato dai dati statistici. Il numero totale di veicoli è passato dai 326'062 del 31 dicembre 2023 ai 329'094 nel 2024, con un aumento di 3'032 unità (+0.9%).

A contribuire a questa crescita sono state principalmente le automobili, che hanno registrato un incremento di 1'613 unità rispetto all'anno precedente, seguite dai motoveicoli, con 818 mezzi in più in circolazione. Anche il numero di autofurgoni è aumentato, mentre si è osservata una lieve flessione nei veicoli pesanti.

I ciclomotori hanno subito un lieve calo, probabilmente legato alla contrazione delle vendite di biciclette elettriche. Questo fenomeno potrebbe riflettere un contesto economico incerto, che ha spinto molti consumatori a ridurre le spese non essenziali.

Infine, si è registrato un calo nelle immatricolazioni di veicoli nuovi: nel 2024 ne sono state contabilizzate 19'626, a fronte delle 20'807 dell'anno precedente (-5.7%).

Il rendiconto dell'attività dell'Ufficio Tecnico per il 2024 evidenzia una diminuzione del 7.1% nei collaudi eseguiti, passati da 67'107 a 62'346. Questa riduzione ha contribuito, insieme ad altri fattori, all'aumento della percentuale di collaudi scaduti da oltre un anno, che è salita dal 13.3% (43'112) al 15.5% (50'295), con un incremento assoluto di 7'183 unità. Tale tendenza è ulteriormente influenzata dall'evoluzione del parco veicoli, che nel 2024 è cresciuto di circa 2'000 unità e ha continuato a invecchiare. L'età media dei veicoli in Ticino è infatti aumentata, passando da 10.7 anni a fine 2023 a 10.9 anni a fine 2024.

Il numero di "attestazioni gancio" controllate è diminuito del 16.9%, passando da 665 nel 2023 a 553 nel 2024. Tale riduzione è attribuibile principalmente all'introduzione del sistema IVI per l'immatricolazione dei veicoli. Questo sistema, gestito dall'Ufficio federale delle strade (USTRA) e utilizzato come registro ufficiale per tutti i veicoli immatricolati in Svizzera, consente in alcuni casi di immatricolare veicoli dotati di gancio senza la necessità di compilare l'attestazione di montaggio.

Nel 2024, gli esami pratici hanno registrato un significativo incremento, tornando sostanzialmente ai livelli medi del periodo pre-pandemico. Il numero di esami è infatti aumentato del 10.6%, passando da 5'880 a 6'504. Un andamento simile si osserva negli esami teorici, che hanno registrato una crescita dell'11.2%, salendo da 7'172 a 7'972.

Le autorizzazioni speciali di transito rilasciate hanno registrato una leggera diminuzione nel 2024, passando da 4'319 nel 2023 a 4'143, con una riduzione del 4.1%.

Nel 2024 è stato avviato il progetto per la sostituzione del software dedicato alla gestione delle autorizzazioni speciali di transito. Il nuovo sistema, denominato OATE, sarà in grado di fornire una valutazione più dettagliata e accurata dei rischi associati ai percorsi, garantendo maggiore sicurezza e affidabilità rispetto alla soluzione attuale.

Nel 2024, l'Ufficio Tecnico ha gestito complessivamente 54 azioni di richiamo, con un incremento di 2 rispetto all'anno precedente. Queste azioni hanno interessato un totale di 367 veicoli, segnando un aumento significativo di 141 unità.

L'aumento dei veicoli coinvolti nelle azioni di richiamo potrebbe essere attribuito ad una maggiore attenzione da parte dei produttori nell'identificare e comunicare potenziali difetti. È inoltre possibile che l'invecchiamento del parco veicoli abbia contribuito a un numero maggiore di richiami per problemi tecnici legati all'usura o a difetti non rilevati precedentemente.

Nel settore dei natanti, il numero complessivo di immatricolazioni ha subito una lieve flessione passando da 6'855 a 6'761 (-1.37%). Si registra inoltre una sensibile diminuzione delle nuove immatricolazioni rispetto all'anno precedente, passando da 315 unità a 239 (-24.12%).

L'attività del Servizio navigazione legata agli esami teorici ha mostrato un incremento rispetto al 2023, con un aumento da 240 a 313 prove eseguite (+30.42%) e un miglioramento nel tasso di superamento, passato da 182 a 282 (+54.95%). Anche gli esami pratici hanno registrato una crescita, con 216 sessioni eseguite rispetto alle 202 del 2023 (+6.93%), con una stabilità nel rapporto tra esami superati e rimandati.

L'attività tecnica ha risentito delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, che hanno determinato una riduzione dei collaudi dei natanti, passati da 2'008 a 1'481 (-26.25%). In controtendenza, i controlli di misurazione del rumore hanno registrato un aumento significativo, consentendo di evadere tutte le richieste pervenute passando da 60 a 81 prove (+35%).

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Dai dati estrapolati si nota un importante aumento delle pratiche di allievo conducente: i rilasci licenze per allievo conducente sono passate da 8'699 nel 2023 a 13'528 nel 2024 (+55.5%); le aperture incarto (ammissione all'iter di allievo conducente) sono passate da 5'263 nel 2023 a 5'812 nel 2024 (+10.4%). Nel corso del 2024 vi è stato un notevole aumento delle licenze di condurre rilasciate: 35'327 a confronto delle 23'297 dell'anno precedente (+51.6%). Più contenuto l'aumento delle conversioni licenze estere passate da 3'075 nel 2023 a 3'328 nel 2024 (+8.2%), mentre stabile il numero di licenze internazionali emesse: 2'940.

In rialzo anche le visite mediche di idoneità alla guida (livello 1 e 2), aumentate dalle 16'765 del 2023 alle 20'181 visite nel 2024 (+20.3%).

Leggero aumento per i controlli medici specialistici riferiti a condizioni periodiche, da 1'479 nel 2023 a 1'599 nel 2024 (+8.1%).

A seguito della campagna di sostituzione delle vecchie licenze di condurre cartacee blu (termine previsto al 31 ottobre 2024), si è riscontrato pure un deciso aumento delle rinunce volontarie alla guida, ben 2'368 rispetto alle 1'636 nel 2023 (+44.7%).

In leggerissimo calo i rilasci di permessi di parcheggio per persone disabili: 918 rispetto ai 962 dell'anno precedente (-4.6%).

L'aumento delle pratiche di allievo conducente è dovuto presumibilmente al rientro nella normalità dopo gli anni legati alla pandemia e in particolare come seguito alle precedenti modifiche dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione di persone e veicoli OAC (abbassamento età minima per l'ottenimento di alcune categorie; ripetizione esami teorici non più necessari per ottenimento nuove licenze per allievo conducente e obbligo di richiedere una nuova licenza per allievo conducente per ottenere la categoria A illimitata).

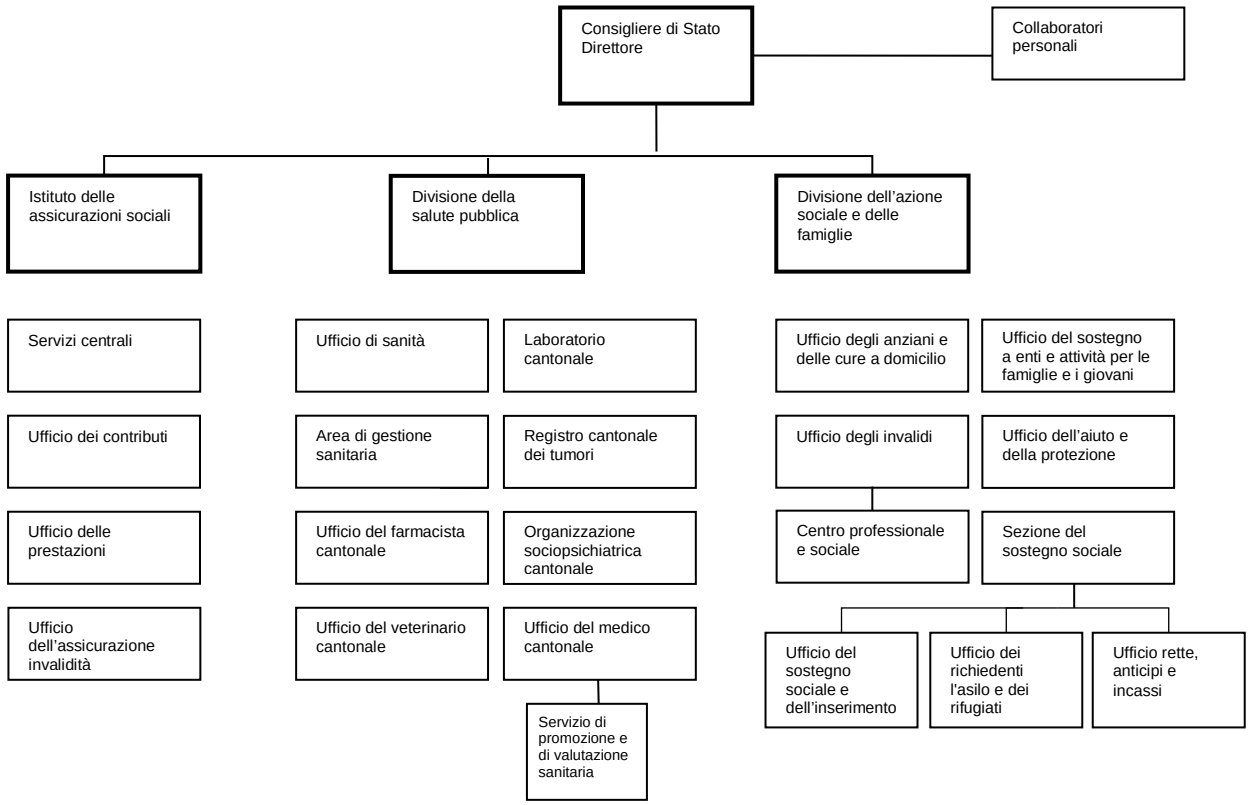
Per quanto riguarda l'aumento delle licenze di condurre rilasciate; nonché delle rinunce volontarie alla guida, è sicuramente dovuto all'obbligo di sostituire la vecchia licenza di condurre cartacea blu in quella in formato carta di credito entro il 31 ottobre 2024. Inoltre vi è stata una spinta nel voler sostituire anche la vecchia versione della licenza di condurre formato carta di credito in quella nuova (emessa con stampante laser), introdotta ad aprile 2023.

3.8.5 Sicurezza stradale

Sul fronte degli incidenti per quel che riguarda il numero dei morti si è passati da 8 nel 2023 a 18. Gli altri indicatori, seppur sulla base di dati ancora provvisori, attestano una lieve diminuzione del numero totale di incidenti (3'864, -0.05%), degli incidenti con lesioni semplici (400, -13.0%) e di quelli con lesioni gravi (152, -14.6%).

4 DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ 109
4.1 Considerazioni generali 109
4.2 Istituto delle assicurazioni sociali 110
4.2.1 Considerazioni generali 110
4.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 112
4.3 Divisione della salute pubblica 113
4.3.1 Considerazioni generali 113
4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 115
4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-29) 116
4.3.4 Area di gestione sanitaria 118
4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T30) 119
4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35) 122
4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37) 123
4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T38-40) 125
4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T41-43) 126
4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) (4.T44-57) 128
4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T58-59) 129
4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie 130
4.4.1 Considerazioni generali 130
4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 131
4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64) 132
4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66) 134
4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72) 136
4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78) 138
4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS) 141
4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T79-80) 142
4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-84) 143
4.4.8.2 Ufficio rette, anticipi e incassi (4.T85-89) 143
4.4.8.3 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92) 144

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Anche nel 2024, con un incremento dei premi della cassa malati 2025 del +10.5%, la politica sanitaria si conferma al centro dell'impegno e delle preoccupazioni del Dipartimento.

Nonostante la maggior parte delle decisioni in materia sia di competenza federale, il Cantone ha continuato a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per contenere questa crescita. Tra le misure più significative adottate nel 2024, spicca l'approvazione del messaggio per limitare il rilascio di nuove autorizzazioni alle organizzazioni di assistenza e cura a domicilio e agli/alle infermieri/e indipendenti che operano a carico della LAMal. Il provvedimento non incide solo sui costi coperti dalla LAMal, ma anche sulle spese a carico del Cantone e dei Comuni, che contribuiscono al finanziamento residuale nella misura rispettivamente del 20% e 80%. Da segnalare inoltre, l'approvazione da parte del Gran Consiglio – con 46 voti favorevoli, 7 contrari e 12 astenuti – del messaggio relativo alla prima tappa della pianificazione ospedaliera, tramite il quale il Cantone intende raggiungere un equilibrio ottimale tra capillarità dell'offerta e concentrazione dei servizi, a beneficio del paziente e in favore della qualità delle cure. Va ribadito, tuttavia, che i costi del settore stazionario sono già sotto controllo e incidono solo nella misura di meno del 20% sull'intera spesa LAMal considerata per il calcolo dei premi.

Di conseguenza, a fronte dell'impegno del Dipartimento e della Divisione della salute pubblica sul fronte contenimento dei costi sanitari, resta evidente che il sistema sanitario nazionale presenta criticità strutturali, che richiedono una riforma sostanziale per garantire un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e qualità dell'assistenza.

Nel 2024, la sociopsichiatria pubblica è stata caratterizzata da due significativi passi avanti: da un punto di vista organizzativo, l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale ha adottato la Carta dei Valori, un documento frutto di un processo partecipativo che definisce missione, visione e principi del settore. Presentato durante la Giornata mondiale della salute mentale, il documento mira a rafforzare la coesione interna e il senso di responsabilità collettiva. Sul piano logistico-infrastrutturale, sono proseguiti i lavori di ammodernamento del comparto di Casvegno ed è stata individuata la sede provvisoria per l'Unità psichiatrica integrata per minorenni. Il Consiglio di Stato ha licenziato i relativi messaggi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'ambito dell'azione sociale e delle famiglie, l'anno è stato caratterizzato dall'avvio di nuove iniziative atte a rendere le politiche sociali più partecipative e flessibili. Tra i principali interventi, si segnala la prima fase di ottimizzazione dei contratti di prestazione, tesa a semplificare le procedure amministrative rispettivamente il forte coinvolgimento dei portatori di interesse, come dimostrano l'aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie, realizzato con la partecipazione di giovani, di associazioni e dei Comuni. In linea con questa strategia, la sessione parlamentare cantonale dedicata alle persone con disabilità ha avviato un dibattito istituzionale sull'inclusione. Rimane prioritario il tema dell'accessibilità all'alloggio a pigione sostenibile: a dicembre è stato licenziato un messaggio governativo per rafforzare il Centro di competenza sull'alloggio (CCAII), con l'obiettivo di migliorare l'informazione e il coordinamento degli interventi pubblici nel settore abitativo.

Nel 2024, l'attività dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) ha registrato un aumento dei contributi sociali del 2.6%. Inoltre, per la prima volta nella storia della Cassa cantonale di compensazione AVS gli affiliati hanno superato la soglia complessiva di 100'000. Al contempo, si è registrata una riduzione dei beneficiari di AFI-API e LADI, ai minimi dal 2001, e un calo delle indennità di disoccupazione. Tuttavia, per la prima volta dopo anni, sono aumentate le indennità per insolvenza, possibile segnale di un rallentamento economico, mentre le rendite AVS, influenzate dalle tendenze demografiche, continuano ad evidenziare un invecchiamento complessivo della popolazione. Per il secondo anno consecutivo, si è registrato un forte calo degli assegni familiari di base e di formazione, non dovuto a una diminuzione dei figli, ma all'aumento degli assegni versati dall'INPS italiano ai frontalieri. Questo ha ridotto la spesa delle casse svizzere, permettendo, dal 2024, una significativa riduzione delle aliquote contributive per i datori di lavoro e gli indipendenti affiliati alla Cassa cantonale. Va segnalata una forte crescita dei sussidi (+7.1%) per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM), dovuta all'aumento dei premi, che ha portato la spesa totale a 386 milioni di franchi all'anno (+26 milioni rispetto al 2023). Inoltre, si sono aggiunti i costi derivanti dai morosi LAMal, pari a 23 milioni di franchi, con una previsione di crescita anche per gli anni futuri. Questi aumenti rappresentano una delle principali voci di spesa cantonale. Dal punto di vista legislativo, sono state introdotte diverse modifiche, tra cui la Riforma AVS 21, entrata in vigore il 1° gennaio 2024, che ha richiesto lavori preparatori e momenti formativi. Inoltre, è stato concluso a fine 2023 il periodo transitorio per le prestazioni complementari, durante il quale i diritti acquisiti sono stati preservati. Dal 1° gennaio 2024, si applicano le nuove regole a tutti i beneficiari, con un lavoro informativo rivolto a persone interessate e enti locali.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali

4.2.1 Considerazioni generali

Il 2024, come lo scorso anno, è trascorso all'insegna della crescita dei contributi e delle principali prestazioni erogate dall'IAS. Per la prima volta nella storia della Cassa cantonale di compensazione AVS gli affiliati hanno superato la soglia complessiva di 100'000.

Anche i contributi sociali versati dalle aziende e dagli indipendenti all'Istituto delle assicurazioni sociali hanno segnato un nuovo aumento (+2.6%), in linea con la tendenza degli ultimi anni. Solo i contributi versati alla nostra Cassa cantonale per gli assegni familiari (CCAF) sono leggermente diminuiti (-4.4%) a seguito della riduzione delle aliquote entrata in vigore a inizio anno (-0.15%, per tutti i datori di lavoro e -0.10%, per gli indipendenti); tuttavia a fine anno le entrate hanno ancora superato la somma complessiva dei pagamenti per gli Assegni familiari di base e di formazione, di conseguenza è stato possibile operare un ulteriore taglio delle aliquote a partire dal 2025 da 1.70% a 1.60% per i datori di lavoro e da 0.90% a 0.85% per gli indipendenti affiliati alla nostra Cassa.

In costante crescita anche le rendite AVS, corrispettivamente alle tendenze demografiche segnate da un costante invecchiamento della popolazione. Tendenza analoga anche per le prestazioni complementari: in questo caso tuttavia l'aumento della spesa (+3.4%) non è dovuto all'incremento dei beneficiari – in leggera diminuzione a seguito dell'entrata in vigore definitiva delle nuove soglie introdotte con la riforma della LPC – bensì al riconoscimento maggiorato delle spese per l'alloggio.

Ancora in forte crescita anche i sussidi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia RIPAM ordinaria e RIPAM PC (+7.1%) dovuto al nuovo forte aumento dei premi registrato nel 2024. Poiché il sistema RIPAM ticinese è calcolato in percentuale al premio, la spesa complessiva è cresciuta proporzionalmente all'aumento dei premi, raggiungendo nel 2024 la cifra di 386 milioni di franchi (+26 milioni rispetto all'anno precedente).

Sul fronte delle novità legislative, non si sono registrate novità di rilievo. Tuttavia, nel corso dell'anno, tramite votazione popolare è stata approvata l'iniziativa per l'introduzione della 13a AVS. ma la sua entrata in vigore è prevista solo nel 2026. Di conseguenza, sono iniziati i lavori parlamentari per stabilirne le modalità di finanziamento, tramite aumento dei contributi, aumento dell'IVA o di entrambi, considerato che il costo stimato di questa operazione si attesta attorno ai 5 miliardi di franchi all'anno.

In generale, per l’anno 2024 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'544'969'375 franchi (comprensivo dei contributi a favore dell’assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con un aumento del 2.6% rispetto al 2023.

Tra le prestazioni erogate dall'Istituto, segnaliamo:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI: 1'660'839'051 (+1.5%)
- prestazioni complementari AVS e AI[1]: 260'672'000 (+3.4%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati[2]: 386'029'728 (+7.1%)
- assegni familiari (ordinari e agricoli): 174'581'253 (+5.5%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali: 40'614'093 (+1.3%)

La tabella seguente espone, in forma riassuntiva, la ridistribuzione delle prestazioni effettuata in Ticino dall’IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, vanno considerate le spese generate dalle varie assicurazioni sociali.

[1] Il dato considera anche l’importo versato per la prestazione transitoria per disoccupati anziani.

[2] Dati provvisori di consuntivo 2024.

La tabella seguente evidenzia le differenze tra il 2023 e 2024, suddivise per ambiti:

Volume della ridistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2023	2024	Scostamento		2023	2024	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	1'120'820'832	1'161'662'925	3.6%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'798'306'889	1'826'398'671	1.6%
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	677'486'058	664'735'946	-1.9%				
Contributi AD	189'704'923	195'988'048	3.3%	Prestazioni AD	68'023'063	63'495'332	-6.7%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	196'021'475	187'318'402	-4.4%	Assegni familiari ordinari e agricoli	165'529'361	174'581'253	5.5%
Contributi assegni familiari di complemento[1]	28'126'103	27'760'129	-1.3%	Assegni familiari di complemento	40'395'392	40'614'093	0.5%
Imposte federali, cantonali e comunali	624'743'641	659'555'692	5.6%	Prestazioni complementari	251'983'659	260'672'000	3.4%
				Riduzione premi AM[2]	360'490'694	386'029'728	7.1%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali	16'141'923	14'603'975	-11.1%	Assicurati insolventi[2]	17'331'686	15'414'096	-11.1%
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	900'297	810'120	-10.0%				

[1] Contributo prelevato da tutte le Casse AF
[2] Dati 2024 provvisori

4.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

05.05 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 22 giugno 2020 presentata nella forma elaborata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti (ripresa da Matteo Pronzini) "Modifica dell'art. 52 della Legge sugli assegni di famiglia (Necessario abrogare il reddito ipotetico)" (messaggio n. 8440)

12.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 novembre 2023 presentata nella forma elaborata dalla deputata Giulia Petralli e cofirmatari per la modifica dell'art. 3 della Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (messaggio n. 8441)

27.11 Rapporto sulla mozione dell'11 marzo 2024 presentata da Mattea David e Yannick Demaria "Istituzione di un congedo per le donne che soffrono di dismenorrea" (messaggio n. 8505)

04.12 Rapporto sulla mozione del 22 gennaio 2024 presentata da Alessandro Mazzoleni "Troppi aiuti sociali agli stranieri penalizzano i ticinesi; un approfondimento è indispensabile" (messaggio n. 8507)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

13.03 Legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali (LSIAS) (RG n. 1274)

20.03 Revisione parziale della LAVS – Adeguamento delle rendite per i superstiti (RG n. 1411)

10.04 Armonizzazione delle prestazioni nell'ordinamento delle IPG (RG n. 1701)

26.06 Attuazione e finanziamento dell'iniziativa per una 13esima mensilità AVS; modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) e della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) (RG n. 3175)

28.08 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Riscossione dei contributi AVS – salario di poco conto e interessi di mora) (RG n. 4176)

06.11 Iniziativa parlamentare 18.455 Jürg Grossen "Consentire l'indipendenza tenendo conto della volontà delle parti" (RG n. 5317)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Anche nel 2024, la politica sanitaria è stata segnata da un ulteriore annuncio dei premi della cassa malati del +10,5%, che continua a gravare sulla popolazione ticinese. Il Ticino è stato l'unico Cantone a registrare una crescita a due cifre, accentuando ulteriormente l'impatto economico sulle famiglie e sulle istituzioni. Nonostante la maggior parte delle decisioni in materia sia di competenza federale, il Cantone ha continuato a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per contenere questa crescita. Tra le misure più significative adottate nel 2024, spicca l'introduzione del blocco al rilascio di nuove autorizzazioni alle organizzazioni di assistenza e cura a domicilio e agli/alle infermieri/e indipendenti che operano a carico della LAMal. Questa decisione si inserisce in un contesto in cui il Ticino registra una delle spese medie più elevate a livello nazionale nel settore delle cure a domicilio, con un incremento del +153% nell'ultimo decennio, a fronte di una crescita dell'+85% nel resto della Svizzera. Il provvedimento non incide solo sui costi coperti dalla LAMal, ma anche sulle spese a carico del Cantone e dei Comuni, che contribuiscono al finanziamento residuale nella misura rispettivamente del 20% e 80%.

Il Gran Consiglio ha approvato il 12 dicembre 2024 il messaggio n. 8250 sulla determinazione degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno e delle prestazioni economicamente d'interesse generale. Questo passaggio ha segnato l'avvio alla terza e ultima fase dei lavori relativi alla pianificazione ospedaliera, con l'allestimento, da parte del Governo, dell'elenco ospedaliero degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'AOMS.

Nel complesso, tuttavia, a fronte dell'impegno del Dipartimento e della Divisione sul fronte contenimento dei costi sanitari, resta evidente che il sistema sanitario nazionale presenta criticità strutturali, che richiedono una riforma sostanziale per garantire un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e qualità dell'assistenza.

Nel corso dell'estate, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), ha inoltre licenziato il messaggio con cui prende posizione sull'iniziativa popolare "per il rimborso delle cure dentarie", invitando il Gran Consiglio a respingerla e astenendosi dal proporre un controprogetto indiretto.

Nel 2024, l'informazione e la sensibilizzazione sono state al centro di un'intensa attività promossa dalla Divisione, con il lancio di nuove iniziative e il rafforzamento di strumenti già consolidati. Tra le principali azioni intraprese spicca l'introduzione del concetto Viviamo Bene e i Programmi d'azione cantonali di prevenzione e promozione della salute per il quadriennio 2025-2028, programmi cofinanziati dalla Confederazione. La campagna e i Programmi riprendono la Strategia 2030 del Cantone, presentata negli scorsi mesi, in cui si pone l'accento sulla promozione del benessere fisico, mentale e sociale delle generazioni attuali e future in ambienti sostenibili e inclusivi. Il 2024 ha visto inoltre una costante crescita del canale social del DSS, rafforzando la comunicazione digitale e l'interazione con il pubblico. Non sono mancate le consuete attività informative, tra cui l'emanazione regolare di newsletter da parte dei Servizi, la presenza costante sui media in qualità di esperti e la campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile degli antibiotici.

L'avvio del Programma cantonale di screening colorettale nel febbraio del 2023, rivolto a uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni residenti nel Cantone, ha segnato un passo significativo per la popolazione ticinese nella promozione della salute pubblica e nella prevenzione dei tumori colorettali. Durante il 2024, il Programma ha raggiunto un importante traguardo, in quanto è stato completato con successo il primo ciclo biennale, estendendo l'invito ad eseguire un test immunochimico fecale (FIT) al 100% della popolazione target e consolidando così la copertura totale prevista.

Con l'entrata in vigore della modifica della legge sanitaria, dal 1° giugno 2023 in Ticino è vietata la vendita di sigarette elettroniche e prodotti simili ai minori di 18 anni. Per verificare l'effettiva applicazione della norma, in collaborazione con Radix Svizzera Italiana, è stata condotta un'indagine su 112 punti vendita situati nei pressi di 21 scuole medie. I risultati emersi destano preoccupazione: circa un esercente su quattro ha venduto Puff Bar a minori, nella quasi totalità dei casi senza alcuna verifica dell'età. Questi dati sottolineano la necessità di maggiori controlli e misure di sensibilizzazione, affinché il divieto venga rispettato e si possa garantire una protezione efficace dei giovani dai rischi legati al consumo di sigarette elettroniche.

Nel corso dell'anno, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente il Piano cantonale degli interventi in materia di tossicomanie. La nuova strategia vuole superare la tradizionale dicotomia legale-illegale, adottando un approccio più ampio e articolato al concetto di dipendenza.

Per quanto riguarda la sociopsichiatria pubblica, il 2024 ha visto la realizzazione della Carta dei Valori dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto attivamente tutti i collaboratori dell'ente. Questo documento rappresenta un vero e proprio contratto etico collettivo, delineando la missione, la visione e i principi che guideranno la sociopsichiatria pubblica nel futuro, che si vuole attenta, inclusiva e di qualità. La Carta è stata presentata ufficialmente in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, ma solo dopo essere stata condivisa con le collaboratrici e i collaboratori, sottolineando così l'importanza di un coinvolgimento attivo di chi opera nel settore. Oltre a fungere da riferimento comune, il documento si pone un obiettivo chiaro: rafforzare la coesione dell'ambiente di lavoro, valorizzare le risorse umane e promuovere un maggiore senso di responsabilità collettiva. Per i progetti logistico-infrastrutturali, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e pianificazione per l'ammodernamento del comparto di Casvegno e di riorganizzazione dei reparti. Inoltre, è stata identificata la nuova sede provvisoria per la futura Unità psichiatrica integrata per minorenni.

Sul fronte della salute animale, l'emergenza legata alla peste suina africana (PSA) si è ulteriormente aggravata, con un rischio sempre più elevato di importazione della malattia. Per far fronte a questa minaccia, il Gruppo di accompagnamento PSA, nominato dal Consiglio di Stato, ha proseguito i suoi lavori, rafforzando le strategie di prevenzione e contenimento. Parallelamente, è stato istituito un Gruppo di lavoro strategico interdipartimentale, quale organo esecutivo, incaricato di coordinare i preparativi e le azioni concrete per contrastare la diffusione della malattia. Nell'ambito di queste attività, nel mese di ottobre è stato organizzato un esercizio pratico, finalizzato a testare le procedure standard da attuare in caso di rilevamento della PSA nei cinghiali, garantendo così una risposta rapida ed efficace.

Sempre in ambito veterinario, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse esistenti, migliorare la gestione delle emergenze e rafforzare la collaborazione tra i vari attori coinvolti nel benessere animale, nel corso dell'estate 2024 è stato sottoposto a consultazione un progetto di riorganizzazione del settore del soccorso agli animali cantonale, coinvolgendo Comuni, associazioni, enti, SPA riconosciute e tutti i partner attivi nella gestione, tutela e soccorso degli animali. Il progetto prevede l'istituzione di un ente unico dedicato al soccorso animale, con l'obiettivo di garantire un intervento più efficace e coordinato. A questo si aggiunge la creazione di un fondo dedicato, pensato per sostenere le attività di protezione e assistenza agli animali, e l'introduzione di un corso formativo di base per i detentori di cani, volto a promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità nella cura degli animali.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

07.02 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Fabrizio Sirica e Giulia Petralli "Lo/la psicologo/a al Parco: un progetto di promozione della salute mentale" (messaggio n. 8400)

21.02 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Roberto Ostinelli "Mortalità COVID-19 in Ticino oltre il doppio rispetto ai numeri svizzeri. Perché?" (messaggio n. 8402)

21.02 Rapporto sulle iniziative parlamentari elaborate per la modifica della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario in tema di canicola, presentate da MPS-POP-Indipendenti rispettivamente da Matteo Pronzini:
- il 19 settembre 2022 "per l'aggiunta di un nuovo articolo (canicola: proteggiamo salariati e popolazione)"
- il 18 settembre 2023:
  - "per la modifica dell'art. 38b e l'aggiunta di un nuovo art. 38b bis (la canicola è un pericolo per la salute della popolazione e dei salariati e come tale deve essere trattata)"
  - "per la modifica dell'art. 44 (la canicola è un pericolo per la salute degli studenti e degli insegnanti come tale deve essere trattata)"
  - "per la modifica dell'art. 81 (la canicola è un pericolo per la salute dei pazienti e come tale deve essere trattata)" (messaggio n. 8403)

13.03 Approvazione del Rapporto annuale 2022 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (messaggio n. 8408)

17.04 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini per la modifica dell'art. 36 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (LSan) (Educazione alla salute: la competenza del programma annuale deve essere del Gran Consiglio) (messaggio n. 8418)

15.05 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie "Per la modifica dell'art. 8 della legge sull'Ente ospedaliero cantonale (settore ospedaliero: adottiamo il modello di Zurigo anche per i livelli retributivi)" (messaggio n. 8425)

19.06 Richiesta di un credito annuo di 1'360'000 franchi per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nel settore della microbiologia applicata per il periodo 2025-2028 (messaggio n. 8442)

03.07 Modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal) per l'attuazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni per infermiere/i e relative organizzazioni attive/i nelle cure a domicilio (messaggio n. 8452)

10.07 Rapporto sull'iniziativa popolare legislativa generica del 27 febbraio 2015 "Per il rimborso delle cure dentarie" (messaggio n. 8459)

04.09
- Piano cantonale quadriennale degli interventi nel campo delle tossicomanie (PCI 2023)
- Modifica della legge d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti
- Rapporto sulle mozioni:
  - del 24 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Fabrizio Sirica "Per un'organizzazione unica che operi nel campo delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza – Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti"

- del 31 maggio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Fabrizio Sirica “Per una presa a carico razionale delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza - Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti”
- dell’8 maggio 2017 presentata da Carlo Lepori e cofirmatari e ripresa da Laura Riget “Regolamentiamo la cannabis” (messaggio n. 8483)

20.11 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione per una spesa annua di 550’000 franchi e lo stanziamento di un credito d’investimento di 1'070’000 franchi per la realizzazione della sede provvisoria dell’Unità di cura integrata per minorenni presso gli edifici siti nel fondo numero 831 RFD di Stabio (messaggio n. 8500)

04.12 Rapporto sulla mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Laura Riget “Un piano d’azione per ridurre il grande numero di ricoveri coatti che sono impropri” (messaggio n. 8508)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

10.01 Iniziativa Parlamentare. Dichiarare il trasporto aereo di generi alimentari (RG n. 7)

10.01 Modifiche dell’ordinanza sull’assicurazione malattie e dell’ordinanza del DFI sulle prestazioni dell’assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RG n. 8)

17.01 Ordinanza concernente la protezione contro il fumo passivo (RG n. 188)

13.03 Modifica di ordinanze nell’ambito della protezione degli animali (RG n. 1275)

20.03 Revisione parziale della legge sulle epidemie (RG n. 1409)

20.03 Modifica della legge sugli agenti terapeutici (RG n. 1410)

22.05 Modifica dell’ordinanza sulle epizoozie (RG n. 2544)

10.07 Obblighi di dichiarazione e divieti di importazione per prodotti animali e vegetali (RG n. 3630)

07.08 Modifica dell’ordinanza sull’assicurazione militare (RG n. 3836)

07.08 Modifica dell’ordinanza concernente il trapianto di organi, tessuti e cellule umani (RG n. 3837)

28.08 Seconda tappa per l’attuazione dell’iniziativa popolare “Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)” (RG n. 4177)

20.11 Controprogetto indiretto all’ «Iniziativa pellicce» (RG n. 5460)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-29)

Autorizzazioni d’esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Le nuove ammissioni al libero esercizio rilasciate nel 2024 sono state 734 (558 nel 2021, 579 nel 2022, 676 nel 2023), per un totale di 10’314 operatori sanitari autorizzati (9'785 nel 2023).

Anche quest’anno è stata registrata un’importante richiesta di autorizzazioni all’esercizio della professione di infermiere indipendente, anche a seguito dell’entrata in vigore il 1. dicembre 2024 della limitazione del numero massimo di infermieri autorizzati ad esercitare a carico dell’assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). In questo ambito sono stati rilasciati 254 nuovi liberi esercizi, (67 nel 2020, 112 nel 2021 e 114 nel 2022, 158 nel 2023).

A fine 2024, gli istituti di cura autorizzati erano così ripartiti: 15 acuti, 2 riabilitativi, 3 psichiatrici, 75 case per anziani (73 nel 2022 e 2023), 3 convalescenziari e termali (4 nel 2023), 77 servizi di cure e assistenza a domicilio (67 nel 2022, 73 nel 2023) e 10 laboratori di analisi (11 nel 2023).

Per quanto riguarda i compiti di vigilanza, l’Ufficio di sanità ha aperto 92 nuovi casi amministrativi (155 nel 2023) e 4 contravvenzionali (10 nel 2023), per un totale di 96 nuove pratiche (165 nel 2023).

Il Dipartimento ha pronunciato 2 avvertimenti, 9 ammonimenti, 2 decisioni di revoca amministrativa dell'autorizzazione di libero esercizio e 2 decisioni di revoca cautelare dell'autorizzazione di libero esercizio. È stato inoltre emanato 1 decreto d'accusa per esercizio abusivo di attività sanitarie nel campo delle terapie complementari.

La Commissione di vigilanza sanitaria si è occupata di 53 nuovi casi (65 nel 2022, 60 nel 2023) e ha evaso 53 denunce e mandati (107 nel 2022, 63 nel 2023). La Commissione ha inoltre proposto al DSS 2 revoche del libero esercizio, 5 ammonimenti e 2 avvertimenti, per un totale di 9 provvedimenti disciplinari.

Autorizzazioni ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico-sanitaria (LAMal)

Nel 2024 sono state rilasciate 383 autorizzazioni AOMS a persone fisiche (564 nel 2022, 382 nel 2023) e 90 autorizzazioni AOMS a persone giuridiche, organizzazioni di fornitori di prestazioni e istituti che dispensano cure ambulatoriali effettuate da medici, (71 nel 2022, 106 nel 2023), per un totale di 473 autorizzazioni. Come già indicato, gli infermieri hanno nuovamente richiesto un elevato numero di autorizzazioni AOMS (119 nel 2022, 156 nel 2023, 195 nel 2024). Le autorizzazioni rilasciate alle organizzazioni e agli istituti sono state leggermente inferiori all'anno precedente; il calo è dovuto, in particolare, alla diminuzione delle richieste da parte delle organizzazioni di psicoterapia, che sono scese da 22 nel 2023 a 9 nel 2024.

Sempre in ambito AOMS sono state rilasciate 22 dichiarazioni relative ai diritti acquisiti in ambito LAMal, ovvero di fornitori di prestazioni già in possesso di numero RCC o di controllo C prima del 1. gennaio 2022.

Per quanto riguarda le persone giuridiche, sono state emesse 20 decisioni relative a fornitori di prestazioni dipendenti che fatturano a carico della LAMal con numero di controllo C.

Comitato etico cantonale

Nel 2024, sono stati presentati al Comitato etico 238 progetti, dato in linea all'anno precedente (245). Il campo di ricerca maggiormente interessato resta quello dell'oncologia, seguito dalla neurologia, dalla chirurgia e dalla cardiologia. Non sono stati registrati cambiamenti significativi nella distribuzione delle altre specialità rappresentate.

Il rapporto tra ricerca clinica e ricerca che coinvolge persone o che si basa sul riutilizzo di dati e materiale biologico è rimasto invariato, mantenendosi nella proporzione di 1:2. L'attività di consulenza a ricercatrici e ricercatori, che spazia dall'applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, si conferma essere una parte sempre più rilevante dell'attività del Comitato.

Per dar seguito a vari progetti comuni – tra cui la revisione delle ordinanze della Legge sulla ricerca umana, l'aggiornamento dei modelli di documenti per i ricercatori e la stesura di linee guida per la ricerca – si sono tenuti numerosi incontri e videoconferenze tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Come di consueto, il Comitato etico è intervenuto con varie relazioni a diversi corsi di formazione per ricercatori.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Nel 2024 le domande di costruzione preavvisate sono state 2'640 (2'595 nel 2023 e 2'629 nel 2022) e sono stati effettuati 599 collaudi e visite (596 nel 2023); entrambi i dati sono in linea con gli anni precedenti. Anche nell'anno appena trascorso, le consulenze sono state consistenti, ovvero 1'185 (1'075 nel 2023 e 768 nel 2022). Queste comprendono, oltre alle consulenze in loco e in sede, anche numerose consulenze svolte tramite posta elettronica dal servizio igiene su piani o norme tecniche applicabili.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Nel 2024, la spesa ordinaria si attesta a 368.1 milioni di franchi (367 milioni nel 2023).
La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti anticipatamente. Tutte le tariffe 2024 in ambito stazionario ospedaliero, frutto di accordi fra ospedali e assicuratori approvati dal Consiglio di Stato, hanno carattere definitivo. I volumi d'attività riconosciuti nel 2024 sono stati negoziati dal Cantone con i singoli ospedali, con le due eccezioni sotto indicate. Al finanziamento ospedaliero 2024 è stata dedotta una trattenuta pari a 1.5% del contributo globale, applicata a tutti gli ospedali nell'ambito delle misure di riequilibro finanziario proposte dal Consiglio di Stato e confermate dal Gran Consiglio in sede di elaborazione del preventivo dello Stato. Due gruppi ospedalieri, il Gruppo Ospedaliero Moncucco SA e Swiss Medical Network Hospitals SA, hanno contestato il volume d'attività e il contributo di solidarietà applicati dal Cantone, ricorrendo contro le relative decisioni governative al Tribunale cantonale amministrativo. La procedura è tuttora in corso.

Tariffe relative alle case di cura

Nell'ambito della remunerazione delle prestazioni accessorie nelle case per anziani (fisioterapia, ergoterapia, logopedia, consulenza nutrizionale, consulenza diabetologica), il Consiglio di Stato ha prorogato di un anno, ossia per il 2024, la convenzione sottoscritta tra le case di cura rappresentate dall'Associazione dei Comuni in ambito socio-sanitario (ACAS) e gli assicuratori malattie rappresentati da tarifsuisse sa, disdetta dai fornitori di prestazioni con effetto al 31 dicembre 2023.

Tariffe relative al settore ambulatoriale

In merito alle prestazioni ambulatoriali ospedaliere, nel 2024 sono state approvate le convenzioni siglate da EOC e dalle cliniche private con la Cooperativa di acquisti HSK SA e con CSS Assicurazione malattie SA. Dal 2023 al 2026, il valore del punto tariffale TARMED passerà gradualmente da 0.83 franchi a 0.86 franchi. Non avendo raggiunto un accordo tariffale, gli stessi ospedali hanno per contro richiesto al Cantone l'avvio di una procedura di fissazione della tariffa con gli assicuratori rappresentati da tarifsuisse sa.
Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali negli studi medici, si è tuttora in attesa che il Tribunale amministrativo federale si pronunci sul ricorso interposto dall'Ordine dei medici del Cantone Ticino (OMCT) contro la fissazione del valore del punto TARMED a 0.91 franchi - a partire dal 1° gennaio 2021 - decisa dal Consiglio di Stato il 5 luglio 2023.

Premi cassa malati

La marcata crescita dei premi malattia in Svizzera, ma soprattutto in Ticino, non conosce tregua. Dopo gli aumenti medi del 9.2% e del 10.5% annunciati negli scorsi due anni in Ticino, per il 2025 la crescita media si situa ancora in doppia cifra, confermandosi al 10.5%.
Nell'ambito delle competenze cantonali previste dalla Legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal), nell'agosto 2024 il Cantone Ticino ha trasmesso all'Autorità federale una presa di posizione cantonale in merito. Sebbene l'analisi cantonale completa del singolo assicuratore ci è sempre preclusa, l'Autorità cantonale ha comunque formulato la propria presa di posizione esprimendo contrarietà all'aumento di premio nella misura indicata, rivendicando l'intervento dell'Autorità di vigilanza affinché la crescita dei premi malattia in Ticino si attestasse al massimo al 6%, valore che avrebbe riconosciuto l'aumento di costo previsto e un'esigenza di recupero dal passato moderata, tenuto conto del rincaro dei premi del +20% negli ultimi due anni.

Pianificazione

Con l'approvazione del rapporto della Commissione sanità e sicurezza sociale, avvenuta durante la seduta del 12 dicembre 2024, il Gran Consiglio ha completato l'esame del Messaggio n. 8250 sulla determinazione degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno e delle prestazioni economicamente d'interesse generale.

Questo passaggio ha segnato l'avvio alla terza e ultima fase dei lavori relativi alla pianificazione ospedaliera, con l'allestimento, da parte del Governo, dell'elenco ospedaliero degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'AOMS ai sensi dell'art. 39 cpv. 1 lett. e LAMal.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012, la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera; di conseguenza, il Cantone è tenuto a finanziare le ospedalizzazioni fuori dal Ticino. Il finanziamento corrisponde al 55% della tariffa dell'ospedale curante in presenza di un'indicazione medica per un trattamento non offerto in Ticino o urgente, oppure, se l'indicazione medica non è data, la tariffa più bassa applicata a livello cantonale. Nel 2023 (i dati sono disponibili con un anno di ritardo), i pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone sono stati 3'446 (3'562 nel 2023), di cui 2'994 a carico della LAMal (3'046 nel 2023).

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Nel 2024, la Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa si è riunita 2 volte. La Commissione ha iniziato l'esame di 6 richieste, tra cui 3 per acquisizioni di risonanze magnetiche, 1 per un nuovo robot chirurgico e 1 per una nuova sala operatoria ambulatoriale.

Il Consiglio di Stato ha autorizzato l'acquisto di 2 apparecchi di ipertermia e ha negato l'autorizzazione per la sostituzione di 1 risonanza magnetica articolare.

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T30)

Nel 2024, l'attività dell'Ufficio del medico cantonale si è concentrata prevalentemente sulla gestione ordinaria. Sono state istituite la Commissione Qualità e Sicurezza degli Ospedali e il Gruppo di Lavoro Servizi di Urgenza Medica, le cui attività sono iniziate nel 2024.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

In Svizzera, la stagione 2023/2024 è stata segnata dalla circolazione di diversi virus respiratori. Il picco delle infezioni respiratorie acute e dei sintomi influenzali si è verificato tra i mesi di dicembre e febbraio. L'ondata di influenza è stata tuttavia meno intensa rispetto all'anno precedente, tornando ai livelli pre-pandemia. Il COVID-19 ha segnato un primo picco a dicembre 2023, poi calato durante l'influenza, per poi riprendere a diffondersi a partire da maggio 2024.

Sono stati segnalati 12 malati di tubercolosi (13 nel 2023, 14 nel 2022), che in 5 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese. Nel 2024 sono stati registrati 7 casi di morbillo (1 nel 2023, 0 nel 2022), i casi di legionellosi sono stati 67 (90 nel 2023, 94 nel 2022) mentre ci sono stati 3 casi di listeriosi (9 nel 2023, 5 nel 2022). Nel 2024 sono stati segnalati 16 casi di febbre di dengue. In 3 casi, durante l'estate, è stato necessario l'uso di adulticidi per combattere la zanzara tigre, potenziale vettore della malattia, al fine di prevenire casi autoctoni.

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Nel 2024 sono stati effettuati 64 interventi fuori sede, di cui 24 ispezioni nei servizi d'assistenza e cure a domicilio, 31 in case per anziani, 3 in centri diurni terapeutici, 4 collaudi di strutture e 2 ispezioni non annunciate. Sono stati valutati 890 dossier di presa in carico infermieristica per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio. Inoltre, sono state destinate 14,5 giornate per attività di consulenza. La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico dell'Ufficio.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Nel Canton Ticino sono 182 i medici autorizzati a prescrivere terapie sostitutive, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro di Muralto e Bellinzona, mentre la gestione della banca dati delle cure sostitutive è affidata alla Confederazione.

In base alla statistica annuale redatta a livello federale, i casi totali di trattamenti sostitutivi avvenuti in Ticino nel 2023 sono stati 915, di cui 684 uomini e 231 donne (i dati del 2024 non sono ancora disponibili).

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni ricevute sono state 316 (281 nel 2023), di cui 308 entro la 12ª settimana di gestazione e 8 oltre tale termine. Tra le pazienti, 292 erano residenti in Ticino, 15 nel resto della Svizzera e 9 all'estero.

Medicina della procreazione (LPAM)

Nel 2024, in Ticino i medici autorizzati alla pratica della medicina della procreazione erano 8, suddivisi in 3 centri. I dati disponibili mostrano che nel 2023 sono state trattate 573 coppie (i dati del 2024 saranno disponibili nel mese di febbraio 2026), registrando un lieve aumento rispetto al 2022 (558 coppie). Di queste, il 47% proveniva dalla Svizzera e il 53% dall'estero.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Nel 2024, oltre 6'000 allievi sono stati convocati per lo screening di vista e udito. L'accertamento della vista alla scuola dell'infanzia ha permesso di individuare 16 ambliopie, 136 difetti della vista e ha portato a 63 prescrizioni di occhiali. Alla scuola elementare, sono stati individuati 9 casi di ambliopia, 115 altri difetti della vista e 66 prescrizioni di occhiali. Per quanto riguarda l'udito, a livello di scuola elementare non sono emerse situazioni particolari.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da consolidata prassi, con 6'556 dosi di vaccino somministrate. A fine 2024, il numero dei medici aderenti al programma si attestava a 211.

È stato introdotto un nuovo modello per la richiesta di dispensa dalle lezioni di educazione fisica, con l'obiettivo di promuovere attività adattate allo stato di salute dell'allievo, in collaborazione con i docenti di educazione fisica.

Per il nono anno consecutivo è stato realizzato lo studio di misurazione della copertura vaccinale, i cui risultati sono ancora attesi. Lo studio ha coinvolto 1'051 famiglie con figli nelle fasce d'età di 24-36 mesi, 8 anni e 16 anni.

I medici scolastici sono intervenuti nelle scuole su richiesta degli istituti offrendo supporto informativo, prevalentemente su aspetti di regolazione specifica, ma anche su temi di più ampio respiro.

In collaborazione con il Servizio di promozione e valutazione sanitaria sono proseguiti l'intervento "Movimento e gusto…con l'equilibrio giusto" e la diffusione delle "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola".

Le richieste delle scuole per la formazione sui primi soccorsi destinata ai docenti e al personale scolastico sono aumentate costantemente.

Sanità elettronica

Nel 2024, l'associazione e-Health Ticino (eHTI) ha proseguito il suo mandato come gestore della Comunità di riferimento omonima. Le affiliazioni dei professionisti della salute sono continuate, così come le attività formative, con particolare attenzione per il processo di certificazione previsto dalla legge, che coinvolge sia l'associazione sia i suoi affiliati. eHTI ha riconfermato la propria certificazione senza riscontrare alcuna non conformità. Anche gli istituti e i professionisti della salute selezionati durante l'audit hanno superato la verifica con successo.

È stato redatto un documento strategico di valutazione delle opzioni per ottimizzare le risorse necessarie e garantire la stabilità futura della Cartella informatizzata del paziente (CIP), che rischiava altrimenti di esaurire le risorse. A seguito delle conclusioni emerse, il Consiglio di Stato ha condiviso la valutazione proposta e firmato, l'11 dicembre 2024, nuovi accordi con la nuova Comunità di riferimento Post Sanela Health SA (Sanela). Parallelamente, eHTI ha cessato la propria attività di gestore della Comunità di riferimento, ruolo ricoperto dal 2016.

A partire da gennaio 2025, la nuova Comunità di riferimento Sanela ha assunto tutte le attività precedentemente gestite dalla Comunità di riferimento ticinese, tra cui il mantenimento della certificazione annuale ai sensi della Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP), l'affiliazione per le strutture sanitarie e i professionisti della salute sul territorio ad una comunità di riferimento certificata, la promozione della cartella sul territorio e l'apertura di nuove cartelle per la popolazione ticinese.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati, con istanze cartacee formali, 414 preavvisi all'indirizzo di enti pubblici (218 nel 2023): 385 per l'Ufficio di sanità, 15 per la Sezione della circolazione, 3 per l'Ufficio della migrazione, 7 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 3 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Il numero e la complessità dei casi soggetti a vigilanza stanno aumentando, sia tra gli operatori sanitari sia nelle strutture sanitarie. Nel 2023, sono stati redatti 39 nuovi rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria. Sono state inoltre trattate 257 richieste di svincolo dal segreto professionale (254 nel 2022).

Promozione della salute

Nel 2024, il Consiglio di Stato ha approvato la Strategia 2030 di prevenzione e promozione della salute per il Cantone Ticino, insieme ai due programmi d'azione cantonale (PAC) quadriennali 2025-2028 "Promozione della salute" e "Prevenzione alcool, tabacco e prodotti simili" cofinanziati da Promozione Salute Svizzera, Fondo per la prevenzione del tabagismo e Fondo alcol. La presentazione ufficiale dei PAC è stata accompagnata dal lancio della campagna di comunicazione istituzionale "Viviamo bene", che promuove progetti di prevenzione legati al benessere fisico, mentale e sociale delle generazioni attuali e future in ambienti sostenibili e inclusivi.

Il programma di promozione della salute 2021-2024 ha raggiunto complessivamente oltre 100'000 persone. Il programma di prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini 2021-2024 ha raggiunto 12'000 giovani e ha formato 250 ragazzi per condurre progetti peer-to-peer, tra pari, nelle scuole e durante il tempo libero, sensibilizzando su alcool e tabacco. 350 anziani hanno partecipato al progetto di sensibilizzazione al consumo di alcol e farmaci, realizzato tramite un teatro interattivo nei centri diurni socioassistenziali e nei Comuni.

Nel 2024 è stato pubblicato il nuovo sito web del Servizio di promozione e di valutazione sanitaria (SPVS), rinnovato nella grafica e nei contenuti, e l'applicazione online "Il piatto equilibrato".

Tramite la campagna salutepsi.ch, in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, sono state realizzate 5 video-testimonianze e 4 video-interviste a professionisti rivolti a famiglie in situazioni di vulnerabilità.

È stato istituito il "Gruppo Monitoraggio Suicidio", con l'obiettivo di monitorare sistematicamente la situazione dei suicidi in Ticino, al fine di ottenere un quadro preciso e sviluppare, dove necessario, misure appropriate. Il gruppo coinvolge tutti i dipartimenti e diversi enti esterni.

La fase pilota del progetto Girasole, dedicato alla diffusione del concetto di prevenzione nei Servizi di assistenza e cura a domicilio pubblici, è stata completata. Ora è attivo un progetto regionale per rafforzare le sinergie con i programmi del SPVS.

Il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) ha attivato il Piano canicola anche nel 2024 e definito gli assi strategici 2024-2027.

Oltre all'organizzazione e il coordinamento dell'accoglienza sanitaria dei rifugiati, il Gruppo Migrazione e Salute ha sostenuto attività di formazione per i professionisti che operano a contatto con persone migranti e ha realizzato un bollettino informativo sul tema.

Analisi e valutazione sanitaria

In collaborazione con l'Osservatorio svizzero della salute, sono stati redatti e pubblicati il Rapporto di base e la brochure relativi ai nuovi dati della "Indagine sulla salute in Svizzera" (ISS 2022), utilizzati successivamente per l'aggiornamento degli Indicatori della salute dei ticinesi e degli Indicatori della salute per fasce d'età, pubblicati sul sito del SPVS.

I dati sul consumo di alcol e altre sostanze psicoattive tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni sono stati analizzati e sintetizzati in un rapporto destinato al Gruppo Esperti in materia di tossicomanie. Il documento fornisce una panoramica della situazione attuale, evidenziando le tendenze di consumo nel corso del tempo e segnalando eventuali criticità legate all'introduzione sul mercato di nuove sostanze.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35)

Nel 2024, non sono state registrate variazioni di rilievo nel numero di aziende che fabbricano e distribuiscono farmaci, né nel numero di ispezioni effettuate. Tuttavia, è leggermente aumentato l'impegno per le ispezioni GMP (norme di buona fabbricazione) eseguite su mandato della Confederazione. Questo aumento è stato compensato, previa analisi di rischio, estendendo l'intervallo di ispezione da 3 a 4 anni per alcuni grossisti, rimanendo comunque entro il limite massimo di 5 anni imposto dalla normativa. Per alcuni casi particolari, è stato necessario ricorrere al supporto dell'ispettorato dell'Autorità federale.

Con il passaggio alla fase operativa del mutuo riconoscimento delle rispettive ispezioni tra Swissmedic e U.S Food & Drug Administration, nel 2024 non si sono svolte ispezioni da parte di quest'ultima. Complessivamente, le ispezioni condotte da parte di autorità estere si sono dimezzate rispetto agli anni precedenti. L'Ispettorato ha comunque partecipato da remoto alle riunioni di chiusura ed è stato informato delle eventuali deficienze riscontrate. Le ispezioni non hanno rilevato criticità particolari e le aziende ispezionate hanno ottenuto, o mantenuto, le autorizzazioni per rifornire i rispettivi mercati di destinazione.

Sono state ispezionate anche 5 attività che hanno fatto richiesta di autorizzazioni molto particolari di competenza cantonale: 2 farmacie pubbliche, 1 farmacia ospedaliera e 2 siti per la coltivazione di cannabis a uso medico.

Parallelamente, i farmacisti cantonali di tutta la Svizzera, in stretta collaborazione con Swissmedic, hanno condotto la prima azione comune di controllo dei dispositivi medici. La nuova ordinanza sui dispositivi medici stabilisce che i Cantoni devono elaborare piani annuali per le loro attività di sorveglianza del mercato e trasmettere annualmente a Swissmedic una sintesi dei risultati. Le azioni congiunte a livello nazionale consentono ai Cantoni di adempiere in modo più efficiente agli obblighi previsti dalla legge, favorendo la condivisione delle attività di preparazione, la formazione degli ispettori e la creazione di specialisti di riferimento a livello svizzero. Questo coordinamento è particolarmente prezioso considerando le risorse limitate a disposizione delle autorità cantonali per vigilare sul vasto settore dei dispositivi medici, che conta quasi mezzo milione di prodotti e che richiede competenze altamente specialistiche. L'azione comune del 2024 ha interessato i dispositivi medici iniettabili per il trattamento delle rughe («filler»), e verrà riproposta una seconda volta nel corso del 2025.

I problemi di approvvigionamento dei medicamenti restano la principale fonte di preoccupazione del settore. L'unico miglioramento riguarda la revoca delle limitazioni alla prescrizione e alla dispensazione di alcuni moderni farmaci per il trattamento del diabete. Tuttavia, come previsto, in questo ambito non si registrano ulteriori progressi. Ad agosto, il Consiglio federale ha presentato un nuovo pacchetto di misure. In attesa degli adeguamenti legislativi necessari, è stata introdotta una soluzione provvisoria che consente alle farmacie di allestire piccole scorte di medicamenti non omologati e importati dall'estero. Per ridurre il rischio – concreto e osservato regolarmente negli anni – che il ricorso a tali farmaci alternativi comporti un aumento eccessivo dei costi a carico delle assicurazioni malattia, sono state fornite alle farmacie istruzioni chiare sul comportamento da adottare.

Inoltre, sono stati effettuati diversi controlli per verificarne l'adempimento.

Dal 1. gennaio 2024, l'articolo 52a LAMal è stato modificato per consentire ai farmacisti, previo consenso del paziente, di sostituire i preparati biologici di riferimento con i loro medicamenti biosimilari più convenienti e contenenti lo stesso principio attivo. I biosimilari presentano importanti analogie con i generici ma, a differenza di essi, la sostituzione dell'originale (ovvero del biologico di riferimento) per il medico e per il farmacista è più impegnativa. Considerato che i biosimilari nei prossimi anni avranno un potenziale di sviluppo notevole, sarà importante accompagnare la nuova facoltà di sostituzione con adeguate iniziative indirizzate sia agli operatori sanitari, sia ai pazienti.

Le vaccinazioni somministrabili dal farmacista senza prescrizione medica sono state estese a FSME (Meningoencefalite primaverile-estiva), dTpa (Vaccino contro difterite, tetano e pertosse) e MMR (morbillo, parotite e rosolia). Vaccino e atto della somministrazione sono integralmente a carico del paziente. La vaccinazione in farmacia senza prescrizione medica resta esclusa per le persone con meno di 16 anni, le donne in gravidanza e i pazienti immunodepressi.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37)

Nel 2024, la problematica relativa alla peste suina africana (PSA) si è ulteriormente acutizzata, con un rischio molto elevato di importare la malattia. Per fronteggiare questa situazione, sono proseguiti i lavori del Gruppo di accompagnamento PSA nominato dal Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato ha anche istituito un Gruppo di lavoro strategico quale organo esecutivo per i preparativi e per la lotta alla malattia. Nel mese di ottobre, si è svolto un esercizio pratico per collaudare le procedure standard previste in caso di malattia nei cinghiali.

La febbre catarrale ovina ha fatto la sua comparsa in Svizzera alla fine di agosto del 2024, dopo che la malattia aveva colpito numerose paesi europei. In Ticino, i primi casi sono stati diagnosticati il 13 settembre. La malattia, causata da un virus e trasmessa da *Culicoides*, ha colpito nei mesi successivi numerose aziende del Sottoceneri. Le specie più colpite sono bovini e ovini.

Dal 1. ottobre è iniziato il programma nazionale di lotta alla zoppina, malattia che colpisce principalmente le pecore e provoca lesioni dolorose agli unghielli. Il programma si estende su 5 anni, ogni anno in autunno un gruppo rappresentativo di ovini per ogni gregge è testato con il metodo PCR. Se positivo, l'allevatore è tenuto a trattare tutto il gregge.

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale hanno visto, già lo scorso anno, una modifica sostanziale, ampliando le possibilità di campionare sia in azienda sia nei macelli. A causa della recrudescenza dei casi di diarrea virale in vari Cantoni, oltre alle analisi nell'ambito del programma di sorveglianza ufficiale, sono state effettuate analisi mirate su richiesta degli uffici di veterinaria di altri Cantoni. Il numero di analisi effettuate nell'ambito del programma di sorveglianza ufficiale è stato il seguente: malattia della lingua blu 144; rinotracheite infettiva dei bovini 264; leucosi enzootica dei bovini 250; diarrea virale bovina 892; brucellosi ovi-caprina 512. Le analisi relative all'encefalopatia spongiforme bovina effettuate su 279 bovini periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria hanno dato tutte esito negativo.

Sono stati notificati all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria 5 casi di aborto da clamidia, 2 casi di paratubercolosi, 1 caso di clamidiosi degli uccelli, 4 casi di coxiellosi, 40 casi di febbre catarrale ovina e 50 casi di zoppina.

Ispettorato

Nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari, i controlli di produzione primaria di base sono stati 84, più 3 ricontrolli e un controllo intermedio. I controlli di base nell'ambito della protezione animali sono stati 84 e 7 i ricontrolli. Si è svolta anche un'attività di vigilanza sull'operato di bio Inspecta AG da parte del Servizio cantonale di ispezione e controllo, con il quale l'Ufficio del veterinario cantonale ha stipulato un mandato di prestazione.

Protezione animali

Nel 2024, le segnalazioni in merito alla tenuta di animali hanno portato all'apertura di 21 nuovi casi per animali da reddito, 97 per animali da compagnia e 8 per animali selvatici/esotici. In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria o in caso di epizoozia, sono stati ordinati 129 sequestri di animali sfociati in 15 confische definitive, 7 ordini di allontanamento, 2 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato, e un rimpatrio.

Per quanto riguarda le domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, l'Ufficio ha esaminato 120 casi, oltre a una decina di notifiche, e ha collaudato alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini, ovini e strutture per la tenuta di cani. Inoltre, sono state rilasciate 3 nuove autorizzazioni e 25 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici.

Sul sito dell'ufficio www.ti.ch/vet sono stati pubblicati 269 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti sugli animali ha terminato l'esame di 59 richieste d'autorizzazione. In nessuno dei casi l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate. La statistica sulla sperimentazione animale nel 2024 sarà pubblicata a giugno 2025 sempre dall'USAV, gestore della banca dati nazionale.

Igiene carni

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali, nel 2024 l'Ufficio ha controllato 5 macelli, dove sono stati macellati e sottoposti a controllo 9'809 capi di bestiame, così suddivisi: 535 bovini sotto gli 8 mesi d'età, 4'086 caprini, 1'798 ovini, 355 manze, 2'449 suini, 142 vacche, 218 tori, 174 buoi e 52 equini. In relazione alla selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali, sono stati controllati 785 cinghiali. Di questi, 38 hanno evidenziato un superamento del valore limite e per questi è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame obbligatorio della trichinella, sono stati svolti 3'147 controlli nei cinghiali e 284 negli animali da reddito (cavalli e suini).

Importazione - esportazione

Nel 2024, sono stati rilasciati 455 certificati sanitari per l'esportazione di animali vivi, principalmente per cavalli, seguiti da cani e altri animali da compagnia. La gestione di queste certificazioni è avvenuta principalmente tramite l'uso del sistema informatico TRACES-NT.

Legge cani

Nel 2024, sono stati notificati 294 casi di morsicatura alle persone e 114 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 15 cani particolarmente aggressivi. Sono state evase positivamente 238 istanze per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione, mentre 1 richiesta è stata respinta. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono risultate essere il Pastore Tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. Gli iscritti ai test sono stati 282, mentre le sessioni d'esame sono state 30. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono state l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (91), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (46) e il recupero del corso preparatorio (22).

Servizi

L'Ufficio ha emesso 305 decreti di apertura dell'istruzione e 284 decreti d'accusa. I casi hanno riguardato per il 76.8% l'applicazione della legislazione federale sulle epizoozie, per il 15.8 % la legge sui cani e per il 7.1% la protezione degli animali. A seguito della gravità riscontrata, 1 caso è stato denunciato al Ministero pubblico.

Sulla base dei conteggi forniti dai Comuni, per l'anno 2024 l'Ufficio ha fatturato l'importo di 804'200 franchi per la tassa sui cani (quota parte cantonale di 25 franchi per cane), più 38'600 franchi incassati dai Comuni nel 2024 per tasse arretrate.

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T38-40)

Aspetti generali

Nel 2024, si contavano 6’992 aziende alimentari (6'854 nel 2023) o di oggetti d’uso attive in settori a valle della produzione primaria, di cui 6’688 aziende alimentari, 107 distributori di acqua potabile non privati e 197 piscine, che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d’uso. A queste, si aggiungono 545 aziende di produzione primaria vegetale regolate sia dalla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d’uso, sia alla legislazione agricola.

Nel 2024 sono state emesse 482 notifiche di contestazione (468 nel 2023), a seguito di attività ispettive e analitiche. I casi di particolare gravità hanno portato all’emissione di 23 decreti di apertura dell’istruzione e 20 decreti d’accusa.

Nel contesto delle esportazioni di derrate alimentari e oggetti d’uso, in particolare cosmetici, nel 2024 sono stati rilasciati 567 certificati d’esportazione (rispetto ai 482 del 2023), ed è proseguito l’intenso lavoro di supporto alle aziende ticinesi per le procedure d’esportazione, in particolare verso la Cina e il Brasile.

Durante la prima parte del 2024 è stata preparata e presentata una campagna informativa per la sicurezza dei bagnanti in presenza di fioriture di cianobatteri.

In seguito all’episodio di maltempo che ha colpito la Vallemaggia, i controlli sul fiume Maggia sono stati intensificati con frequenza settimanale nei principali punti di balneazione e supporto alle Aziende dell’acqua potabile della valle per ripristinare nel minor tempo possibile la potabilità dell’acqua fornita ai cittadini.

Infine, nel 2024 è stato firmato il contratto tra il Laboratorio e l’Ufficio federale della protezione della popolazione in merito al Centro di competenza intercantonale per la misurazione della radioattività nelle derrate alimentari (CRADA).

Attività ispettiva

Nel 2024 sono state svolte 2’217 ispezioni ufficiali, di cui: 1’934 controlli periodici completi; 51 ispezioni di verifica; 57 ispezioni parziali per accertamento; 9 a seguito di intossicazione; 3 per autorizzazioni; 50 su docce accessibili al pubblico e 113 di produzione primaria vegetale. Queste cifre corrispondono a una copertura del 82% (74% nel 2023) delle attività sottoposte a vigilanza secondo il piano nazionale di controllo. La frequenza di controllo di un’azienda alimentare dipende anche dai risultati ottenuti dai controlli ispettivi precedenti. Delle 1’890 aziende ispezionate, 1'679 (89%) potranno continuare a essere controllate con la stessa frequenza di base, poiché hanno avuto esiti soddisfacenti. Il restante 11% dovrà invece essere visitato più frequentemente, poiché il loro rendimento non è stato adeguato.

Nel corso dello scorso anno, la pianificazione ispettiva ha avuto un focus particolare sul settore lattiero-caseario, della carne e della ristorazione. Inoltre, è stata eseguita una campagna regionale sulle aziende che producono, lavorano o importano materiali destinati al contatto con gli alimenti e una campagna nazionale sulla conformità degli integratori alimentari.

Attività analitica

L’attività analitica si divide in attività analitica ufficiale e prestazioni analitiche per terzi. Nel 2024 sono stati analizzati 5'798 campioni (5'778 nel 2023), di cui 3’689 prelevati dagli ispettorati del Laboratorio cantonale e 2’109 campioni da privati, provenienti principalmente dalle attività di autocontrollo aziendale nel settore dell’acqua potabile. Nell’ambito dell’attività analitica ufficiale, i campioni prelevati e analizzati si sono suddivisi in 2’184 campioni di derrate alimentari e oggetti d’uso (compresa la verifica dell’acqua di piscine e docce), 1’065 acque ad uso potabile e 440 acque di balneazione laghi e fiumi. Queste cifre corrispondono a 5.6 campioni di derrate alimentari analizzati ogni 1’000 abitanti (5.8 nel 2023), rispettivamente a 3 campioni di acqua analizzati ogni 1’000 abitanti (3.1 nel 2023).

Per quanto riguarda i pericoli biologici, oltre alle campagne annuali sulla qualità dei piatti pronti, sui prodotti lattiero-caseari e carnei, si menzionano in particolare quelle sulla qualità della carne fresca di selvaggina e di pollame, così come la campagna regionale sulla qualità microbiologica del latte nei distributori automatici e la campagna nazionale sulla legionella in impianti di docce di case di riposo e hotel. Anche nel 2024 è continuata l'attività di controllo microbiologico dell'acqua di balneazione.

In merito ai pericoli chimici, è proseguita la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari - soprattutto nell'acqua potabile e negli ortaggi, dei metalli pesanti – con un focus particolare sulla presenza di arsenico in acque potabili e di microcistine nell'acqua di lago ad uso potabile. Tra le campagne analitiche svolte, si segnala il monitoraggio della presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) in campioni di acqua di falda ad uso potabile e in sorgenti e, in collaborazione con il Dipartimento del territorio, nei prodotti agricoli coltivati su campi con tenore di PFAS più alto della media e nei pesci dei laghi Ceresio e Verbano. È continuata inoltre la collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola della Sezione dell'agricoltura per le prove di maturazione dell'uva

4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T41-43)

Registrazione delle malattie tumorali

Nel corso del 2024 sono state registrate complessivamente 4'178 nuove diagnosi di tumore, di cui 2'314 riguardanti uomini e 1'864 donne. Parallelamente, è stato effettuato il monitoraggio periodico del paziente, dopo il trattamento principale, su un totale di 41'598 casi.

Le attività di codifica sono state regolarmente sottoposte a processi di adeguamento per mantenere la conformità dei dati rispetto agli aggiornamenti dei manuali di riferimento internazionali. Questo impegno garantisce che i dati registrati riflettano i più recenti standard scientifici e clinici.

Anche nel 2024, grazie al consolidamento del processo accelerato di trasmissione dei certificati di decesso da parte dell'Ufficio federale di statistica, è stato possibile completare la registrazione e il follow-up di tutti i casi incidenti fino al 31 dicembre 2023. Il divario temporale per la fornitura di dati epidemiologici a livello nazionale, ridotto ora ad un solo anno, rappresenta un significativo progresso rispetto al passato.

Il gruppo di lavoro per l'analisi della qualità e dell'uniformità dei dati in Svizzera, istituito ad inizio 2023 ha presentato il primo resoconto. I risultati mostrano l'elevata qualità complessiva dei dati detenuti dai registri dei tumori in Svizzera.

Nel corso del 2024, il gruppo di lavoro intercantonale che si occupa della definizione di standard e regole di codifica comuni a livello nazionale, si è concentrato sulla revisione e sulla semplificazione della lista dei codici destinati alla codifica dei trattamenti. Al termine di questo processo, il documento elaborato è stato sottoposto al Servizio nazionale di registrazione dei tumori (SNRT) e all'Associazione Svizzera dei Registri Tumori (ASRT) per l'approvazione. Le collaborazioni tra i vari Cantoni permetteranno una sempre maggiore armonizzazione nella registrazione delle malattie tumorali e nella standardizzazione della struttura dei dati, contribuendo a migliorare la qualità e l'uniformità delle informazioni a livello nazionale.

Durante il 2024, il Registro ha approfondito nuovamente l'analisi delle recidive tumorali, concentrandosi sui tumori mammari nelle donne trai 50 e i 69 anni per il periodo 2015-2022 e analizzando le differenze tra le donne che partecipano al programma di screening mammografico e quelle che non vi aderiscono. Lo studio ha analizzato complessivamente 1'205 casi, dei quali 623 relativi a donne partecipanti al programma di screening e 582 relativi a donne che non hanno partecipato al programma. I risultati hanno evidenziato un effetto positivo dello screening mammografico sia in termini di riduzione dello stadio del tumore alla diagnosi (0.8% di casi in stadio IV tra le partecipanti vs 11.0% tra le non-partecipanti) sia in termini di probabilità di recidiva a 5 anni (4.5% tra le partecipanti vs 10.4% per le non-partecipanti).

A livello internazionale, il Ticino ha rafforzato il proprio ruolo collaborativo partecipando, anche nel 2024, al gruppo di lavoro del Network Europeo dei Registri tumori (ENCR) che si occupa del tema delle recidive, con l'obiettivo di redigere delle linee guida per la raccolta uniforme di dati sulle recidive tumorali. Questa partecipazione sottolinea l'impegno del Registro nell'essere parte attiva di iniziative di respiro europeo, contribuendo alla definizione di standard che possano essere adottati su larga scala per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati.

Centro Programma Screening Ticino

Nel corso del 2024 il Programma cantonale di screening mammografico ha invitato 26'123 donne di età compresa tra i 50 e 69 anni a sottoporsi ad una mammografia di screening gratuita.
Grazie alla consolidata collaborazione con i 7 centri di radiologia accreditati, sono stati eseguiti 15'070 esami mammografici, raggiungendo un tasso di adesione nella popolazione eleggibile del 60%. Questo dato, coerente con le tendenze registrate negli anni precedenti, conferma l'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione messe in atto per promuovere l'importanza della diagnosi precoce tra le donne ticinesi. I 12 medici radiologi accreditati hanno esaminato ed interpretato in modo indipendente complessivamente 32'113 mammografie. Il dato include la doppia lettura sistematica di ogni esame ed una terza lettura eseguita in caso di pareri discordanti o entrambi positivi. Le analisi statistiche condotte nel 2024 hanno confermato l'ottemperanza ai requisiti di qualità previsti dal Programma, sia per le apparecchiature utilizzate, sia per le prestazioni erogate dal personale tecnico e medico accreditato. Inoltre, si è continuato a registrare un elevato rispetto delle raccomandazioni relative agli approfondimenti diagnostici nei casi in cui gli esami mammografici abbiano indicato la necessità di ulteriori indagini.

Una grande importanza è stata rivolta anche alla formazione continua del personale tecnico e medico coinvolto nell'attività del Programma. Nel mese di gennaio, è stato organizzato il corso di formazione continua dedicato alla lettura delle mammografie di screening complesse per i medici radiologi accreditati, mentre nel mese di ottobre il corso di formazione continua per le tecniche di radiologia medica accreditate, in collaborazione con l'Associazione Svizzera dei tecnici di radiologia medica – Sezione Ticino e con il Centro professionale sociosanitario di Locarno, con lo scopo di arricchire le competenze in senologia.

Durante il 2024, il Programma cantonale di screening colorettale, avviato nel febbraio del 2023, ha raggiunto un importante traguardo, in quanto è stato completato con successo il primo ciclo biennale, estendendo l'invito ad eseguire un test immunochimico fecale (FIT) al 100% della popolazione target e consolidando così la copertura totale prevista. Il tasso di risposta all'invito del Programma è pari al 45%; ciò significa che quasi la metà della popolazione invitata ha elaborato l'invito e ha inviato la richiesta del test FIT, oppure la richiesta di esclusione dal Programma, oppure il rifiuto di partecipare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 9'623 test FIT (di cui 592 sono risultati positivi) e 534 colonscopie di approfondimento. Questi esami hanno permesso di individuare e trattare tempestivamente numerosi casi di lesioni sospette, rafforzando l'impatto preventivo del Programma. Il tasso di adesione della popolazione eleggibile si attesta al 23%, un risultato in linea con le aspettative e con i tassi osservati in altri Cantoni svizzeri.

L'attività del Programma è stata resa possibile grazie alla collaborazione con un ampio network di fornitori di prestazioni: 150 medici di famiglia e 100 farmacie convenzionati hanno svolto un ruolo fondamentale nella valutazione dell'eleggibilità dei partecipanti e nella distribuzione dei test FIT. Il laboratorio EOLAB accreditato ha garantito l'analisi dei test FIT mentre gli 8 centri di gastroenterologia accreditati hanno eseguito le colonscopie di approfondimento. Infine, l'Istituto cantonale di patologia EOC accreditato ha effettuato le analisi istopatologiche dei campioni di tessuto prelevati durante le colonscopie di approfondimento.

Un aspetto di rilievo riguarda la crescente digitalizzazione delle richieste di test FIT. Oltre il 50% delle adesioni è avvenuto tramite la piattaforma online dedicata, a testimonianza dell'evoluzione tecnologica e dell'adozione di strumenti digitali da parte della popolazione.

Questo trend permette di ottimizzare i processi, migliorando l'efficienza organizzativa e la facilità di accesso per i cittadini.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) (4.T44-57)

Nel 2024, l'OSC ha adottato la propria Carta dei valori, quale vero e proprio contratto etico collettivo volto a orientare tutte le figure professionali impiegate dall'organizzazione. La Carta pone l'accento su una sociopsichiatria pubblica attenta, inclusiva e di qualità, tracciando una direzione chiara attraverso la definizione di Visione, Missione e Valori di riferimento. I principi guida si fondano su valori chiave come il dialogo, la trasparenza, la correttezza, il rispetto e il coinvolgimento, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro etico e collaborativo, al servizio della salute mentale e del benessere collettivo.

Sintesi dei singoli ambiti di attività

Complessivamente nel 2024 l'OSC si è occupata di 10'473 utenti (11'019 nel 2023), dei quali 2'193 minorenni (2'364) e 8'280 adulti (8'655). Si tratta di pazienti ad alta complessità, con la necessità di attivare équipe multidisciplinari integrate e che si collegano principalmente ai bisogni emergenti nell'ambito minorile e nel contesto delle dipendenze.

Nel 2024, i dati della Clinica psichiatrica cantonale (CPC) hanno confermato il trend crescente registrato negli anni precedenti: le ammissioni sono state 2'125 (2'071 nel 2023) e i casi trattati 2'264, per un totale di 50'889 giornate di degenza. I pazienti alla loro prima degenza in CPC rappresentano il 34.3% delle ammissioni, dato anch'esso in aumento. Per contro il numero di pazienti minorenni ammessi in CPC è diminuito: 54 ammissioni (86 del 2024), di cui quasi la metà coatti. Rimane significativo il numero di pazienti transitati in CPC con diagnosi legate a dipendenze e/o al consumo di sostanze e alcol, pari a 1'005 pazienti (44.4% del totale); di questi, il 19.4% dei pazienti dimessi è stato riammesso entro 30 giorni, evidenziando la complessità e la fragilità di questa casistica di utenza.

I ricoveri su ordine medico o dell'Autorità regionale di protezione o della magistratura sono stati 792 (37.3%), rispetto ai 781 (37.7%) dello scorso anno.

Il Centro per i disturbi del comportamento alimentare (DCA) ha effettuato 38 ammissioni, di cui 6 minori. 201 casi sono transitati nel 2024 nel reparto Home treatment (HT); un numero in netto aumento anche a seguito dell'apertura della nuova sede HT a Lugano.

In generale, la durata media della degenza si attesta a 23 giorni, con l'8.3% dei pazienti che rimangono ricoverati per oltre 60 giorni. Il 15.5% dei pazienti dimessi è stato riammesso entro 30 giorni, un dato in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Questo potrebbe suggerire una maggiore permanenza nella comunità e, di conseguenza, una migliore stabilità post-dimissione. Complessivamente, l'occupazione media dei letti è salita al 95.6%, rispetto all'94.1% del 2023.

Dall'analisi dei dati emerge che il prolungarsi di alcune degenze non è dovuto a motivi clinici, ma alla mancanza di prospettive di rientro sul territorio. Per affrontare questa criticità, sono stati intensificati i rapporti con le reti esterne e il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) per favorire percorsi di reinserimento più fluidi.

Inoltre, la consistente presenza di pazienti con diagnosi legate a dipendenze e/o al consumo di sostanze e alcol ha comportato un aumento dei rischi e un potenziale degrado del contesto di cura e lavoro. Sebbene il numero di incidenti (episodi di aggressività verbale, fisica o danni a cose) sia rimasto significativo, si registra un calo rispetto agli anni precedenti. Per ridurre ulteriormente i rischi, sono stati adottati nuovi provvedimenti di sicurezza. In particolare, è stata perfezionata la collaborazione con la Polizia e potenziata la presenza di agenti di sicurezza, rafforzando così le misure di prevenzione e tutela sia per il personale sia per i pazienti.

Il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL), ha ulteriormente promosso il concetto di inclusione sociale con la costituzione dell'Associazione SPAMM 24, che consentirà all'utenza di partecipare ad alcune scelte strategiche dell'istituto.

Sempre al CARL, è stata assunta una nuova figura di medico psichiatra per rafforzare la gestione degli aspetti psicopatologici degli utenti e fungere da tramite con la CPC. Anche l'attività delle assistenti sociali operanti nel Centro abitativo registra un costante aumento.

L'accoglienza nelle unità abitative ha mantenuto una stabilità significativa: 127 casi di ospiti per un totale di 37'742 giornate di presenza (36'951 nel 2023). L'età media dei residenti al momento dell'ammissione è scesa a 46 anni, con un terzo degli ospiti al di sotto dei 40 anni.

Altre attività degne di nota, quali Spazio giovani, Animazione socioculturale, Cinema, Radio, Servizi fisioterapia ed ergoterapia, Aree professionali inclusive, sono proseguite con il coinvolgimento di tutto il personale e, quando possibile, dei familiari nell'accoglienza. Sempre più spesso viene infatti mantenuto un contatto e sostegno relazionale con chi è stato residente e ora abita nelle vicinanze, per rafforzare i legami e promuovere l'inclusione sociale anche oltre il periodo di permanenza al CARL.

Dopo anni di costante crescita, le attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), sono passate da 7'074 utenti nel 2023 a 6'665. Sono diminuite anche le ore di intervento, passate da 79'704 a 70'657. Per quanto riguarda l'attività ambulatoriale CPC per il CARL, è stato registrato un miglioramento significativo grazie all'assunzione di un medico psichiatra al 50% operativo all'interno di quest'ultima struttura. Gli SPS del Sottoceneri hanno registrato un incremento dei nuovi casi segnalati (2'325 nel 2024 rispetto ai 2'399 nel 2023), mentre la casistica rimane stabile. Gli SPS del Sopraceneri, per contro, hanno continuato a registrate un incremento costante della casistica, salendo da 2'527 nel 2023 a 2'574 nel 2024.

Anche i Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un calo di giovani utenti, passato da 2'193 a 2'015, e delle ore di intervento, scese da 39'887 a 31'528. Questo andamento conferma un trend di leggera decrescita osservato negli ultimi quattro anni. Nei Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 40 nuovi bimbi a fronte di 46 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 178 bambini (171 nel 2023).

Degni di nota sono anche il perfezionamento di una convenzione quadro con l'Ente Ospedaliero Cantonale per regolare gli aspetti generali delle numerose collaborazioni, così come l'ottenimento della certificazione Rekole®, un sistema di certificazione per la contabilità analitica degli ospedali.

Il neo costituito Servizio di psicologia clinica e psicoterapia dell'OSC ha mirato a coordinare meglio e rendere più omogenee le prassi di intervento. Questo centro di competenza si occupa delle prestazioni psicologiche e psicoterapeutiche nell'ambito della salute mentale e collabora trasversalmente con i diversi servizi.

Segnaliamo infine l'individuazione della nuova sede da destinare all'Unità di cura integrata per minorenni che consentirà di abbandonare il mini reparto attualmente ubicato all'Ospedale Civico di Lugano entro fine 2025. La nuova sede permetterà di ampliare la capacità di posti letto disponibili da 5 a 12 e realizzare un ambiente di cura adatto ai bisogni dei pazienti più giovani.

Si segnala in conclusione il rapporto della Commissione giuridica in materia di LASP, i cui dati sono pubblicati nelle tabelle statistiche annuali, come pure la pubblicazione dello stesso sul sito dell'Amministrazione cantonale, dal quale si evince l'andamento costante dei ricoveri coatti.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T58-59)

Nel 2024, le giornate di presenza finanziate ai sensi della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti (LCStup) sono rimaste stabili, dopo una significativa riduzione negli ultimi 15 anni, passando da 13'650 nel 2007 ai 3'729 attuali. Nel corso dell'anno, un solo ospite ha concluso un collocamento fuori Cantone, totalizzando 125 giornate.

La spesa complessiva per i collocamenti è rimasta stabile.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato dell'87% (74.9% nel 2023), tenuto conto anche delle 3'729 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (3'085 nel 2023) e le 12 giornate di un ospite auto-pagante.

Le persone prese in carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 27 (34 nel 2023).

L'importo versato alle Antenne è rimasto stabile rispetto al 2023, attestandosi a 3.48 milioni di franchi, includendo anche il finanziamento al "Laboratorio 21". I 4 Centri per i trattamenti sostitutivi, autofinanziati, continuano a gestire stabilmente i pazienti non presi in carico dagli studi medici privati. Nel 2024, hanno accolto 741 persone (742 nel 2023) con 545 casi attivi a fine anno (549 nel 2023). Di questi, 273 utenti seguono un programma di cura in sede (303 nel 2023), mentre 145 utenti (116 nel 2023) ricevono il trattamento dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 112 utenti (103 nel 2023) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Rispondere in modo efficace ai bisogni sociali della popolazione richiede una collaborazione tra il settore pubblico e il settore privato in grado di garantire stabilità nelle politiche e nei finanziamenti, ma con la flessibilità e la capacità di adattamento necessarie per affrontare i cambiamenti e le nuove sfide. È con questo spirito che, nel 2024, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha proseguito le proprie attività consolidate di politica sociale e familiare, avviando al contempo nuove iniziative che introducono nella realtà istituzionale un approccio più partecipativo, ricettivo e snello, sia nella definizione dei propri orientamenti strategici, sia nella trasformazione degli strumenti operativi e procedurali.

A questo proposito segnaliamo, ad esempio, la conclusione della prima tappa di ottimizzazione dei contratti di prestazione, che ha permesso di individuare delle misure di semplificazione amministrativa che saranno gradualmente adottate dagli uffici. Tale iniziativa permetterà una redistribuzione più equilibrata delle responsabilità previste dai contratti, strumento di governance adottato dalla Divisione da quasi vent'anni nei settori delle cure a domicilio, degli istituti per anziani e per persone con disabilità, e della protezione. Nei prossimi anni, gli approfondimenti si focalizzeranno sulla risoluzione delle criticità emerse dall'analisi e sulla sperimentazione di nuove forme di collaborazione più flessibili, in linea con gli obiettivi del Programma di legislatura 2023-2027.

Il 2024 è stato anche caratterizzato da iniziative che confermano gli sforzi della Divisione nell'orientare strategicamente e in modo ricettivo i propri settori, promuovendo una maggiore partecipazione dei portatori di interesse coinvolti. Ne sono esempi rappresentativi il progetto di aggiornamento di Legge giovani e Legge colonie, il cui messaggio governativo è stato licenziato il 7 agosto dopo un significativo coinvolgimento di associazioni giovanili, enti e Comuni. In tal senso, segnaliamo anche la sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità – organizzata nell'ambito dell'iniziativa "Giornate d'azione nazionali per i diritti delle persone con disabilità 2024", al cui coordinamento ha partecipato anche la Divisione – che ha aperto un ampio dibattito istituzionale per individuare soluzioni concrete a favore dell'inclusione. Questi percorsi riflettono la volontà del DSS di costruire politiche più condivise, dinamiche e rispondenti ai reali bisogni della società.

Il tema dell'accessibilità all'alloggio a pigione sostenibile è rimasto un obiettivo strategico per la Divisione. A dicembre è stato infatti licenziato un messaggio governativo volto al consolidamento del Centro di competenza sull'alloggio, che ha come obiettivo principale non solo la promozione di un'adeguata attività informativa, ma anche il coordinamento degli interventi pubblici nel settore dell'alloggio sussidiato e dell'accesso alla proprietà.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

17.01 Concessione al Comune di Paradiso di un contributo unico di CHF 900'000.00 per le opere di ampliamento della Casa per anziani Residenza Paradiso, di Paradiso (messaggio n. 8388)

17.01 Rapporto
- sulla mozione del 2 maggio 2023 presentata da Massimiliano Robbiani e ripresa da Sabrina Aldi “Cure pediatriche a domicilio. Tutto il Ticino ne ha bisogno!”
- sull’iniziativa parlamentare del 13 dicembre 2021 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari “per la modifica della Legge sull’assistenza e cura a domicilio in ambito materno-pediatrico”(messaggio n. 8389)

24.01 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa popolare legislativa elaborata del 18 ottobre 2022 “Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità” (messaggio n. 8395)

31.01 Rapporto
- sull’iniziativa parlamentare dell’11 dicembre 2023 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi “Per la modifica dell’art. 21 della Legge sull’assistenza e cura a domicilio (Aumentate la qualità delle cure negli aiuto-domiciliari)”
- sull’iniziativa parlamentare dell’11 dicembre 2023 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi “Per la modifica dell’art. 4 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (Aumentare la qualità delle cure nelle case anziani)” (messaggio n. 8397)

31.01 Rapporto sulla mozione presentata il 18 settembre 2023 da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS - Indipendenti “Ente case anziani Mendrisiotto ECAM: un audit esterno si impone” (messaggio n. 8398)

28.02 Rapporto sull’iniziativa parlamentare del 12 dicembre 2022 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Tessa Prati) per l’aggiunta di un nuovo art. 7a nella Costituzione cantonale (Per la conciliazione tra famiglia e lavoro) (messaggio n. 8405)

10.07 Concessione alla Fondazione Casa Anziani Regionale San Donato di un contributo unico di CHF 1'600'000.00 per le opere di ampliamento della Casa per anziani San Donato di Intragna (Centovalli) (messaggio n. 8461)

07.08 Legge sulla promozione delle attività dell’infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo) (messaggio n. 8471)

18.12 Modifica della legge sull’abitazione per il consolidamento del Centro di Competenza sull'alloggio (CCAll) (messaggio n. 8521)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell’azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

21.02 Revisione parziale dell’ordinanza sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (OPAG) (RG n. 787)

27.03 Revisione parziale della Legge federale sull’eliminazione di svantaggi nei confronti di disabili (Legge sui disabili, LDis) (RG n. 1535)

02.10 Revisione dell’ordinanza 2 sull’asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2) (RG n. 4740)

11.12 Modifica della legge sulla promozione dell’alloggio (LPrA) (RG n. 6151)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

Nel 2024, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio ha proseguito le proprie attività in linea con gli indirizzi della Pianificazione integrata LANZ-LACD 2021-2030, approvata dal Gran Consiglio nel 2023. Considerata la situazione finanziaria cantonale, sono stata introdotte alcune misure di contenimento della spesa, come previsto dal Messaggio di Preventivo. Nello specifico, le misure hanno comportato il rallentamento o il posticipo di progetti e iniziative, una riduzione lineare dei contributi, l'adeguamento dei finanziamenti in base allo stato dei fondi di gestione degli enti e la revisione di alcune tariffe applicate agli utenti dei servizi di supporto.

Settore istituti per anziani (4.T60)

L'attività del settore è proseguita in continuità con lo sviluppo degli anni precedenti, con una significativa ripresa dell'occupazione post-pandemia che si è ulteriormente consolidata.

A fine 2024, l'occupazione media degli istituti ha raggiunto quasi il pieno regime. Complessivamente, il settore ha segnato un aumento di 106 nuovi posti letto, suddivisi tra le case per anziani finanziate per l'intera gestione (66 nuovi posti letto) e strutture finanziate per i soli costi residui (40 posti letto), secondo quanto stabilito dalla Legge federale sull'assicurazione malattia (art. 25a cpv. 5).

Nell'ambito del finanziamento del settore, è stata avviata una revisione generale del contratto di prestazione al fine di aggiornarlo e renderlo più adeguato alle esigenze attuali e future.

Parallelamente, su impulso della Commissione consultiva dei Comuni, istituita ai sensi dell'art. 24a della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz), è stato sviluppato un piano d'azione mirato a consolidare la sostenibilità del settore nel lungo periodo tramite la revisione del modello di finanziamento, con l'obiettivo di incentivare la creazione di reti di strutture che possano favorire un utilizzo più razionale ed efficiente delle risorse disponibili. In tal senso, va ricordato che i Comuni sostengono i quattro quinti dei costi complessivi del finanziamento e sono quindi direttamente coinvolti nella ricerca di soluzioni per garantire l'equilibrio economico e la stabilità del sistema. Questo approccio mira non solo a garantire maggiore sostenibilità economica, ma anche a rafforzare la qualità e la continuità dell'assistenza e a migliorare il coordinamento tra i diversi attori coinvolti. Inoltre, intende potenziare la capacità del sistema di rispondere alle sfide derivanti dall'invecchiamento della popolazione - fenomeno che nei prossimi anni continuerà a incidere significativamente sulla domanda di servizi e sull'equilibrio complessivo del settore socio-sanitario – grazie ad una riorganizzazione delle strutture.

Per quanto concerne gli investimenti strutturali, si osserva un ulteriore incremento generale delle richieste per interventi di piccola e media entità. Tale tendenza è verosimilmente riconducibile alla vetustà delle strutture cantonali, che rende necessari costanti interventi di manutenzione, riqualificazione e adeguamento, con l'esigenza di garantire il rispetto degli standard normativi e qualitativi, assicurando condizioni ottimali per l'erogazione dei servizi e per la sicurezza degli utenti. Gli investimenti a favore di ristrutturazioni, ampliamenti e realizzazioni di portata più ampia sono proseguiti come negli anni precedenti. Lo sviluppo del settore è stato caratterizzato da diverse iniziative, tra le quali:

- il consolidamento dell'attività della Casa per anziani "Stella Maris" di Bedano, da poco ristrutturata e ampliata;
- l'entrata in funzione della nuova Casa per anziani di Caslano, gestita dalla Fondazione Casa per anziani Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi di Tresa, con 70 posti letto a regime;
- il consolidamento dell'attività e occupazione della Casa per anziani del Quartiere intergenerazionale di Coldrerio, gestito dalla Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- il consolidamento dell'attività e occupazione del Policentro Anziani di Losone, gestito dalla Fondazione Patrizia, Casa anziani di Losone.

Settore mantenimento a domicilio (4.T61-62)

Dal 2024, il settore sta attraversando una fase di un rallentamento della crescita, accompagnata da una fase di consolidamento qualitativo dell'offerta. Questo andamento è principalmente riconducibile al posticipo di nuove iniziative, in linea con le misure di contenimento della spesa pubblica. Nonostante ciò, l'introduzione di specifiche misure organizzative e qualitative stanno generando effetti positivi nella qualità dei servizi erogati. Parallelamente, si conferma una tendenza sempre più marcata, legata all'evoluzione demografica, relativa alla crescente preferenza per una permanenza a domicilio, che determinano una presa in carico progressivamente sempre più complessa.

Nei Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) è stato registrato un aumento nella presenza di persone autonome che frequentano i centri per beneficiare di attività di promozione della salute, di eventi di socializzazione e culturali.

Per l'edizione 2024 della Giornata cantonale sulla vita, il DSS, in collaborazione con il DECS, ha promosso un'esperienza di sviluppo personale per i giovani: il 25 marzo infatti, allieve e allievi di alcune scuole medie del Cantone Ticino hanno svolto attività di volontariato nei Centri diurni socio-assistenziali per anziani, offrendo supporto a utenti, volontari e personale.

Nei Centri diurni terapeutici (CDT) si sta sperimentando una nuova presa in carico modulare dedicata a persone con demenza o malattie croniche degenerative. L'iniziativa mira a favorire la *compliance*, garantire un avvicinamento graduale ai servizi, evitare prese in carico tardive, ampliare l'accesso alla stimolazione cognitiva e rispondere tempestivamente ai bisogni dell'utenza, preservandone le risorse residue il più a lungo possibile.

Il 2024 è stato caratterizzato anche dal consolidamento del Progetto Amico, avviato in via sperimentale nel 2023, per rispondere ai bisogni emergenti individuati dalle strategie nazionale e cantonale legati alle demenze. Il progetto - integrato nell'offerta del CDT della Croce Rossa Svizzera sezione Sottoceneri - si rivolge prioritariamente a persone con demenza ad esordio giovanile e a persone in età AVS nelle fasi iniziali della malattia favorendo un rapido collegamento con la rete assistenziale locale tramite un supporto temporaneo, aiutando utenti e familiari a trovare un nuovo equilibrio e facilitando il successivo inserimento nella rete territoriale. Dall'avvio, sono state prese in carico 35 persone, di cui l'80% con età inferiore ai 65 anni. Dopo un periodo di osservazione di 6-12 mesi, 10 utenti sono stati indirizzati a centri diurni terapeutici, 2 in strutture per anziani, mentre 7 hanno optato per l'assistenza domiciliare, introducendo gradualmente collaboratrici o badanti.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente prestazioni erogate e finanziate, Pro Senectute Ticino e Moesano, su mandato dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, ha commissionato al Centro competenze anziani della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) uno studio approfondito sul servizio pasti a domicilio. Presentato nel 2024, lo studio ha analizzato il profilo degli utenti, le modalità di utilizzo e l'impatto del servizio sulla qualità di vita, sull'autonomia e sul mantenimento a domicilio delle persone anziane. I risultati confermano che il servizio rappresenta un pilastro fondamentale per consentire agli anziani di restare al proprio domicilio, assumendo anche un ruolo chiave come strumento di monitoraggio sociale. Esso permette infatti di intercettare precocemente situazioni di disagio e di rafforzare la rete di supporto territoriale, a beneficio degli utenti e del sistema assistenziale.

Come negli anni precedenti, il contributo cantonale di sostegno al mantenimento a domicilio ha registrato un costante aumento del numero di beneficiari, raggiungendo le 1'156 unità (504 nel 2010). La copertura del sussidio è stata mantenuta al 64.4% della spesa finanziabile.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T63-64)

Nel corso dell'ultimo decennio, il settore ha registrato una significativa crescita del volume di attività, con un'espansione particolarmente marcata nel comparto dei servizi privati, un aumento del numero di operatori e della quantità di ore erogate. Questo trend, in accelerazione dal 2019, ha portato il volume di attività dei servizi privati a superare quello dei servizi pubblici.

Tuttavia, nel 2024, i servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico (SACDip) – dopo una fase di contrazione – hanno mostrato una leggera ripresa. In generale, si registra inoltre un aumento della complessità dei casi trattati, che ha determinato una maggiore richiesta di prestazioni specialistiche.

Sulla base delle raccomandazioni espresse dalla SUPSI, che ha condotto un'analisi approfondita sui contratti di prestazione dei SACDip, sono state introdotte delle modifiche nel metodo di finanziamento con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la coerenza nella valutazione e nel confronto tra gli attori del settore. Inoltre, segnaliamo in particolare due progetti, proseguiti durante l'anno:

- il coordinamento del settore materno-pediatrico, gestito da una collaboratrice del SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- la finalizzazione di un messaggio riguardante la sperimentazione del servizio di collaboratrice famigliare sotto forma di prestito di personale da parte del SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Al contempo, la significativa espansione del settore privato, che comprende le organizzazioni Spitex e gli operatori indipendenti, ha reso necessaria una riflessione sulle modalità di regolamentazione e finanziamento del settore. Il DSS ha quindi deciso di far leva sull'opportunità offerta da un adeguamento della base legale federale per introdurre una moratoria - entrata in vigore il 1. dicembre 2024 - sulle nuove autorizzazioni a fatturare a carico degli assicuratori malattia. Misura adottata con l'obiettivo di contingentare la forte crescita e garantire un sistema più sostenibile ed equo per tutti i soggetti coinvolti.

Anche gli assicuratori malattia sono stati coinvolti per avviare un dialogo costruttivo sull'evoluzione del settore. La collaborazione tra le parti rappresenta infatti un passo fondamentale per assicurare un'evoluzione adeguata del sistema di assistenza e cura a domicilio, bilanciando l'offerta di servizi con l'evoluzione delle esigenze della popolazione e le risorse disponibili.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)

Nel 2024, l'Ufficio degli invalidi ha svolto un ruolo di primo piano nel coordinamento e nell'organizzazione delle giornate d'azione per i diritti delle persone con disabilità, che hanno avuto luogo dal 15 maggio al 15 giugno su tutto il territorio nazionale. L'evento ha voluto celebrare il decimo anniversario dell'adesione della Svizzera alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il ventesimo anniversario della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili. In questo contesto, anche in Ticino sono state proposte circa trenta attività. Grazie alla collaborazione dei partner coinvolti e alla supervisione dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità l'iniziativa ha ottenuto un riscontro positivo, pertanto è prevista, una replica regolare di queste giornate a livello nazionale negli anni a venire.

Sul fronte degli investimenti è stato inaugurato il nuovo edificio Fonte 3 a Neggio della Fondazione La Fonte e il nuovo centro per minorenni con disabilità della Fondazione OTAF a Bellinzona. Quest'ultimo, ospitato in uno stabile di proprietà dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT), nasce da una collaborazione pubblico privato che ha reso possibile l'avvio dell'attività. Durante il 2024, sono stati inoltre stanziati i crediti per la nuova sede della lavanderia Oblò - ad Agno - della Società cooperativa Area, a e per opere di minore entità che mirano al mantenimento in buono stato delle infrastrutture dei Servizi di integrazione LISPI. Parallelamente, sono proseguiti i lavori di progettazione per la ristrutturazione di enti LISPI che vedranno la luce nei prossimi anni.

L'attività corrente dell'Ufficio è proseguita con la sottoscrizione dei contratti di prestazione e la vigilanza. In particolare, si segnalano i 22 contratti di prestazione con enti LISPI (23 nel 2023) sottoscritti al passaggio di competenza del riconoscimento dell'istituto St. Eugenio alla Sezione della pedagogia speciale (DECS).

Sono inoltre state finanziate 87 strutture e 5 scuole speciali private con internato per minorenni con disabilità.

A fine 2024, si registra una diminuzione dei posti disponibili in strutture per persone adulte con disabilità (1'739 nel 2024 rispetto ai 1'748 nel 2023) - da ricondurre ancora al periodo post-pandemico. Nello specifico, i dati hanno registrato una diminuzione in case con occupazione prevalentemente in regime di esternato (-2); in case senza occupazione (-2); nei centri diurni (-2) e nei laboratori (-3).

Per i collocamenti extra-cantonali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS sono state 25 (+6 rispetto al 2023). I minorenni d'origine ticinese collocati fuori Cantone sono invece rimasti stabili (1 persona). Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 47 (-3 rispetto al 2023), mentre un solo minorenne proveniente da altri Cantoni è stato accolto in Ticino (nessuna variazione rispetto al 2023).

Nel corso dell'anno sono state effettuate 10 visite di vigilanza concordate in 10 enti autorizzati e finanziati. Ad eccezione di alcune criticità minori, per le quali sono state chieste le necessarie azioni correttive, tutte le visite hanno avuto esito positivo, confermando le condizioni necessarie per il mantenimento dell'autorizzazione d'esercizio a tempo indeterminato.

Le segnalazioni di accompagnamento esaminate dal Servizio d'informazione e coordinamento per le richieste di collocamento nelle istituzioni LISPI sono state 109 (44% donne, 56% uomini). Le richieste di presa in carico diurna e notturna sono il 49,5%, mentre quelle esclusivamente notturne il 30% e quelle solo diurne il 22.9%. La maggior parte delle richieste di collocamento provengono da persone con disabilità psichiche (61.5%), seguite da persone con disabilità mentale (30.3%) e da persone affette da disturbi dello spettro autistico (4.6%). Inoltre, lo 0.9% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità sensoriali, e un ulteriore 0.9% altre tipologie di disabilità. Nel 2024 non sono state registrate segnalazioni legate a dipendenza.

Il 64.2% delle richieste si sono risolte con un collocamento in una struttura LISPI, mentre il 9.2% delle persone richiedenti è attualmente in lista d'attesa (la maggior parte delle quali è attiva e in cerca di ricollocamento, interessata a future opportunità o in attesa di un primo progetto abitativo). L'11% delle richieste è in fase di valutazione e potrebbe essere avviato verso un collocamento, mentre il 14.7% delle segnalazioni non ha portato a un collocamento o risulta ancora in sospeso. Quest'ultima categoria include i primi contatti, situazioni contingenti in evoluzione, decisioni di rinuncia o casi indirizzati verso strutture non LISPI. Il restante 1.8% sono casi collocati e dimessi nel corso dello stesso anno poiché non aderenti al progetto. Infine, si segnalano 49 casi giunti al Servizio per i quali non sussistevano le premesse necessarie a formulare una segnalazione formale, ma che hanno comunque ricevuto una consulenza.

Tra il 2022 e il 2023 (ultimo anno con dati completi) sono stati creati 8 nuovi posti. Il contributo globale di competenza per il settore delle persone adulte con disabilità è aumentato dell'1.8%. Si registra inoltre un ulteriore incremento dell'occupazione nelle strutture: nel 2023, le giornate di presenza sono aumentate del 3.0%Il contributo unitario per giornata di presenza ha tuttavia subito una diminuzione del 4.5%, proseguendo la tendenza negativa osservata negli ultimi anni, in contrasto con il picco registrato nel 2020, segnato dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il settore dei minorenni con disabilità, tra il 2022 e il 2023 si segnala un leggero incremento del numero di utenti collocati e una lieve flessione delle giornate di presenza. Il contributo globale di competenza è aumentato del 6.6%. Infine, il 2023 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova direttiva che definisce i nuovi parametri di finanziamento, e al contempo, dal rincaro concesso al personale.

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)

Giovani (Tabella 4.T67-68)

Il 2024 è stato contraddistinto dalla definizione dell'unione e del rafforzamento della Legge giovani e della Legge colonie, con l'obiettivo di riconoscere nuove forme di attività giovanili e meglio soddisfare i bisogni e le aspirazioni delle nuove generazioni. Il disegno della nuova legge è stato elaborato attraverso un processo partecipativo, caratterizzato da consultazione del disegno di legge che ha coinvolto associazioni giovanili, enti, Comuni e partiti politici. Il processo si è poi finalizzato con il messaggio governativo licenziato il 7 agosto 2024.

Nel 2024, i Centri d'attività giovanili attivi sono stati 13, come l'anno precedente. Sono stati sostenuti progetti di animazione itinerante, quale "The Social Truck" a Bellinzona, e servizi di prossimità operanti nel Mendrisiotto e nel Locarnese.

L'elevato numero di richieste per attività in ambito sociale, culturale e politico testimonia la crescente conoscenza della Legge giovani e il dinamismo delle realtà giovanili. Il numero di progetti realizzati dai giovani e dalle associazioni giovanili è leggermente diminuito, passando a 50 rispetto ai 54 del 2023, tuttavia, trattandosi di iniziative più complesse, hanno richiesto importi maggiori.

La Piattaforma delle politiche giovanili, coordinata dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, continua a promuovere la condivisione di informazioni, lo scambio di buone pratiche e la co-progettazione, con l'obiettivo di definire le priorità d'azione del settore.

Giunto alla sua 25esima edizione, il Consiglio cantonale dei giovani continua ad avvicinare i giovani alla conoscenza dei meccanismi democratici e a motivarne la partecipazione politica, favorendo lo scambio di idee fra pari e con le autorità su temi scelti dai giovani stessi. Il 2024 è stato condotto un approfondimento sull'adesione dei giovani e sull'efficacia delle sue risoluzioni.

La collaborazione con i Comuni è stata ulteriormente rafforzata, grazie alla promozione della nuova "Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù", realizzata dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale, e all'ampia adesione alla formazione destinata ai rappresentanti delle autorità e dei servizi dell'Amministrazione comunale.

Il Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione d'infanzia e gioventù (0-25 anni) 2021-2024 ha concluso la sua prima fase, con 109 progetti sostenuti in diversi ambiti: famiglia, giuridico, scuola e spazio sociale.

Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T69-71)

Nell'ambito della protezione (gli ultimi dati completi disponibili risalgono al 2023), il numero di posti d'accoglienza registrati nei Centri educativi per minorenni (CEM) è rimasto invariato (352), con un aumento delle giornate di presenza da 92'378 a 93'917 (+1.7%).

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone, o in strutture autorizzate ma non riconosciute in Ticino, hanno riguardato 37 casi, di cui 26 fuori Cantone o in strutture specialistiche all'estero (-1 rispetto al 2023) e 11 in un centro autorizzato in Ticino (+1 rispetto al 2023).

La spesa è diminuita (2.83 milioni rispetto ai 2.89 milioni di franchi del 2023).

A fine 2024, 29 affidamenti erano ancora in corso, di cui 19 fuori Cantone. A seguito dell'applicazione delle misure di riequilibrio finanziario nel 2024 (recupero parziale sui fondi e riduzione del contributo globale), il costo complessivo della protezione ammonta a 31'205'674 franchi (-4.5% rispetto al 2023). Un terzo dell'importo dei costi per il collocamento dei minori è fatturato ai Comuni, che possono utilizzare sino al 50% a favore dei servizi e delle strutture di accoglienza a sostegno alle famiglie. Complessivamente, i Comuni hanno impiegato 5'053'068 franchi (-4.3% rispetto al 2023), pari al 97% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati rafforzati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta, tra cui: interventi d'urgenza fuori orario; accompagnamenti educativi domiciliari; progetti formativi e di consulenza alle famiglie; famiglia affidataria professionale; un appartamento per presa in carico di minorenni in situazione complessa e appartamenti protetti per donne vittime di violenza. Sono state inoltre incrementate e rafforzate le prestazioni dei Punti d'incontro, riducendo le liste d'attesa.

È stato inoltre possibile approntare l'applicativo e le procedure per i controlli dei casellari giudiziali VOSTRA, terminare la fase pilota di controllo dell'idoneità del personale dei CEM e sviluppare l'analisi delle procedure di rispetto della nuova legge cantonale sulla protezione dei dati personali, che verrà ultimata nel 2025. Il concetto del centro educativo intensivo in modalità contenitiva è stato trasmesso all'Ufficio federale di giustizia ed è stato approvato. Il Capoufficio è stato nominato co-presidente della Conferenza intercantonale delle politiche giovanili.

Nel settore del sostegno alla famiglia e all'infanzia, l'offerta di nidi dell'infanzia e micro-nidi autorizzati è cresciuta, raggiungendo le 74 strutture (+1 rispetto al 2023) per un complessivo di 2'335 posti (+39 rispetto al 2023). Di questi, 2'305 posti sono in nidi dell'infanzia e 30 nei micro-nidi. Anche l'occupazione nel settore ha registrato un incremento, passando da 560 del 2023 a 570 unità del 2024, di cui 8.1 nei micro-nidi.

Nel 2024, il numero di centri che organizzano attività extrascolastiche è salito a 40 (+1 rispetto al 2023), con un aumento dei posti disponibili a 1'469 (+66 rispetto al 2023). Grazie a deroghe fondate sulla necessità, i posti autorizzati nei centri extrascolastici sono aumentati di 407 unità durante la pausa pranzo e di 130 unità durante le vacanze estive.

La qualità delle prestazioni è stata potenziata attraverso il consolidamento di diversi progetti: corsi specialistici per direttori/trici ed educatori/trici di nido e di centri extrascolastici; un servizio di orientamento per l'inclusione dei bambini con bisogni particolari o con un percorso migratorio; la messa a disposizione di un manuale di sicurezza con l'Associazione delle strutture di accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana (ATAN); progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio in collaborazione con SUPSI, ATAN, Cemea (Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) e con la nuova antenna dell'ente mantello nazionale KIBE Suisse.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, sono state consolidate le misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro/formazione. Grazie all'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi, che hanno ridotto le rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, sono stati erogati complessivamente 9'235'077 franchi (+473'227.00 rispetto al 2023), così ripartiti:
- 6'491'258 franchi per l'utenza dei nidi d'infanzia e micro-nidi, con 3'825 bambini che hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, dei quali 1'244 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 90 anche di un aiuto per i beneficiari API;
- 648'671 franchi per l'utenza delle famiglie diurne, con 1'001 bambini hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 545 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 15 anche di un aiuto per i beneficiari API;
- 2'095'148 franchi per l'utenza dei centri extrascolastici con 4'716 bambini che hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 1'673 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 12 anche di un aiuto per i beneficiari API.

Sempre nell'ambito della Riforma, sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione in merito alla conciliabilità famiglia-lavoro in azienda.

I centri di socializzazione attivi nel 2024 erano 24 (+1 rispetto al 2023), con un incremento del numero di bambini fruitori da 974 a 1'012 (+38). I progetti di informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono rimasti stabili (23), contabilizzando 1'650 incontri.

Nel 2024, è stata realizzata una campagna informativa di promozione dei centri di socializzazione, che ha coinvolto 43 strutture – 19 riconosciute e 24 non sussidiate – tramite l'organizzazione di 88 eventi e la partecipazione di 1'400 persone.

Nell'ambito della campagna promossa dall'Ufficio federale della migrazione per sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino si conferma tra i Cantoni più attivi, supportando 8 enti e 19 progetti.

Colonie (Tabella 4.T72)

Nel 2024, 43 enti (-1 rispetto al 2023) hanno svolto una colonia residenziale per un totale complessivo di 74 turni (+3 rispetto al 2023). Il numero di partecipanti ha raggiunto quota 2'227 (+29) per 29'126 giornate (+29). Sono stati concessi sussidi per un totale di 425'088 franchi (390'307 franchi nel 2023). Il maggiore contributo lo si deve principalmente a una più ampia partecipazione alle colonie speciali e all'applicazione del regime straordinario in risposta a eventi eccezionali, come quello accaduto in Vallemaggia nell'estate del 2024.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78)

Settore famiglie e minorenni

Il 2024 è stato caratterizzato da una leggera diminuzione dei dossier trattati (1'511, -3%), dovuta a un lieve calo di quelli nuovi (359, -4%) e alla conclusione di un numero importante di incarti a fine del 2023. Le auto segnalazioni (587, -27), e le segnalazioni d'autorità (922, -22) sono leggermente diminuite.

La ripartizione per fasce d'età non è variata. Quasi la metà dei minori seguiti (47%) appartengono alla fascia d'età 6-15 anni. Tuttavia, è rilevante la quota riguardante gli adolescenti fra i 15 e i 18 anni, pari al 25% e che raggiunge il 35% includendo i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 16%.

Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (384); la valutazione socio-familiare (260); la valutazione dell'affidamento a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (197); il controllo e informazione su richiesta delle autorità (470); la gestione degli affidamenti a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (669). Nella presa a carico di uno stesso minore possono essere erogate più prestazioni.

La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del Settore famiglie e minorenni, che interviene in modo autonomo laddove la presa a carico su base volontaria con le famiglie è sufficiente e funzionale al bene del minore, sebbene nella maggioranza dei casi il servizio interviene su indicazione dell'autorità o tramite autorità si richiede d'intervenire.

La gestione degli affidamenti a terzi, che include centri educativi o famiglie affidatarie, di cui la competenza esclusiva, rappresenta una parte importante dell'attività del Settore diventata sempre più complessa a seguito dell'aggravarsi delle situazioni trattate, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati. Inoltre, dal 2022, è stata aggiunta la gestione degli affidamenti dei minori ucraini che - in considerazione delle particolarità della casistica e del contesto - ha richiesto un adattamento delle procedure di protezione dei minori nel rispetto degli obblighi di legge. Come nel 2023, il numero di arrivi è calato, ma è stato bilanciato dal numero di partenze, portando ad una stabilizzazione del numero di dossier.

Le consulenze in ambito di anticipo alimenti sono state 181 (+14%).

Settore affidamenti famigliari e adozioni

I dossier seguiti sono stati 195 (-3 rispetto al 2023), di cui 37 (-2) nuovi.

Il flusso di profughi ucraini si è stabilizzato. Complessivamente le famiglie affidatarie che hanno accolto minori provenienti dall'Ucraina sono state 22.

La solidarietà intra familiare si conferma forte e rappresenta un'importante risorsa: le famiglie affidatarie con un legame di parentela con i minori (nonni o altri parenti, generalmente zii), per cui è richiesto l'affido o già in affido, rappresentano circa la metà dei casi.

Sono state invece riscontrate maggiori difficoltà a reperire nuove famiglie affidatarie neutre, a fronte dell'importante investimento richiesto nella gestione di situazioni sempre più complesse.

Il Settore affidamenti famigliari e adozioni si è occupato di 79 valutazioni di idoneità (-2 rispetto al 2023) e ha vigilato su 136 famiglie. Dei 228 affidamenti autorizzati, 38 erano nuovi. Il 41% degli affidamenti presenta una durata superiore ai 5 anni, mentre la percentuale sale al 50% se vengono considerati gli affidamenti superiori ai 3 anni. Una quota importante, indicativa del fatto che sovente una famiglia affidataria – ad eccezione di quelle che accolgono in urgenza – è disponibile per un unico affido.

Nel corso dell'anno, 220 minori sono stati affidati a 195 famiglie: 6 famiglie (3%) hanno accolto 12 minori in urgenza e per brevi periodi, mentre 72 famiglie (41%) hanno gestito 94 affidamenti a medio e lungo termine. Inoltre, 96 minori (55%) sono stati accolti da parenti, principalmente nonni, che complessivamente hanno assunto 116 affidamenti. L'unica famiglia affidataria professionale presente ha ospitato 6 minori, sia in situazioni di urgenza sia per affidi a medio e lungo termine.

Nel 2024 sono stati attivati 78 interventi a favore di famiglie adottive (+7 rispetto all'anno precedente), di cui 19 nuovi: 3 per un'adozione singola, 59 per un'adozione congiunta e 16 per l'adozione del figlio del coniuge. Il 51% dei richiedenti rientra nella fascia d'età 41-50 anni

Il settore ha inoltre gestito 35 valutazioni di idoneità, rilasciato 11 autorizzazioni, vigilato su 24 minori accolti per adozione e offerto 36 prime consulenze, mentre 27 famiglie idonee sono rimaste in attesa.

In Ticino sono arrivati 6 minori (-1 rispetto all'anno precedente) in affidamento pre-adottivo o già adottati nel paese d'origine secondo la Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA), di cui due tra i 6 e gli 11 anni. Quattro minori provengono dal Burkina Faso, uno dalla Tailandia e uno dalla Romania.

Parallelamente, 21 persone (+5) sono state supportate nella ricerca delle proprie origini, un tema di crescente attenzione a livello federale, in seguito alle adozioni illegali dallo Sri Lanka negli anni '80. Ulteriori indagini hanno rivelato criticità anche in adozioni da altri Paesi, portando il Consiglio federale a ritenere necessaria una revisione del diritto sulle adozioni internazionali.

Settore curatele e tutele

I dossier gestiti sono stati 970 (-0.4% rispetto al 2023): 440 (45%) minorenni e 530 (55%) maggiorenni. I flussi hanno evidenziato più chiusure di questi (180, +19%) rispetto alle aperture (147, -26%), in correlazione ad una leggera flessione di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati che necessitano di una rappresentanza legale.

Il numero di coloro che hanno raggiunto la maggiore età e per i quali è decaduta la misura di curatela è aumentato.

I minorenni seguiti dal Settore curatele e tutele si situano prevalentemente nella fascia 6-15 anni (43%), quelli al di sotto dei 6 anni – compresi i bambini giunti nel Cantone per essere adottati – sono il 13%. Gli adolescenti sono prevalentemente nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 18 anni (196 pari al 44%). I giovani adulti tra i 18-24 anni rappresentano il 40%, mentre il 51% è nella fascia 25-59. Solo il 9% la supera.

Tra le misure a favore di minorenni, quelle che hanno maggiormente impegnato il settore per numero e complessità sono state le curatele educative e combinate (205, 35%) e le tutele per minorenni (104, 18%).

A seguito della riduzione del numero di adozioni internazionali, le curatele e le tutele in caso di adozione sono state 22 (4%), similmente all'anno scorso. Le curatele di amministrazione della sostanza sono state 28 (5%) e le curatele di rappresentanza dei minori e che riguardano principalmente richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati sono state 221 (38%).

Per i maggiorenni, quasi tutte le misure adottate sono quelle più incisive previste dal Codice civile per situazioni complesse che richiedono un intervento professionale e strutturato: le curatele di portata generale sono state 139 (34%), mentre le curatele di amministrazione dei beni e le misure combinate, in particolare quelle di rappresentanza, sono state 250 (61%).

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Nel 2024 il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) ha assicurato consulenza a 661 persone, registrando una diminuzione (-2.4%) rispetto all'anno precedente, con un totale di 1'664 (-1.8%) prestazioni di aiuto immediato ai sensi della Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati.

Il tema di violenza, in particolare contro le donne, inclusa quella sessuale, ha ottenuto crescente attenzione istituzionale e mediatica, grazie anche alla ratifica della Convenzione di Istanbul del 2018 e ai recenti cambiamenti legislativi in materia di diritto penale sessuale. Ciò ha favorito una maggiore informazione e sensibilizzazione sul fenomeno (un esempio virtuoso è il progetto www.violencequefaire.ch, tradotto anche in lingua italiana).Anche l'attuale discussione a livello svizzero sul numero telefonico centrale ha contribuito a dare maggiore visibilità ai Consultori, facilitando l'accesso delle persone vittime e rafforzando la rete di supporto. Questi sono alcuni dei fattori che potrebbero spiegare l'importante aumento di casi registrati.

È stato anche registrato un aumento (+3.6%) di richieste da parte di persone di sesso maschile che si rivolgono al SLAV.

Il 2024 ha registrato un aumento del 3.3% dei reati contro la vita e l'integrità della persona, come lesioni personali gravi o semplici, aggressioni, omicidi. Questo dato suggerisce una maggior incidenza di situazioni violente, sia in ambito familiare, spesso legate alla violenza domestica, sia in contesti esterni, come litigi tra conoscenti o in luoghi pubblici. Sono invece diminuiti del 3.6% i crimini o delitti contro la libertà personale, come tratta, minaccia e coazione. Da segnalare che la tratta è un reato difficilmente tracciabile.

Per quanto riguarda le segnalazioni, è stato registrato un aumento del 7.4% da parte di enti o servizi privati o para-statali, evidenziando il consolidamento di una rete di supporto sempre più efficace e sottolineando l'importanza della collaborazione inter-istituzionale e dell'esperienza positiva maturata nella gestione dei casi complessi, dove la sinergia con il SLAV ha giocato e continua a giocare un ruolo chiave; inoltre, la crescente tendenza degli enti e servizi a effettuare le segnalazioni in presenza della vittima ha facilitato un contatto diretto con il servizio, contribuendo al calo del 5.4% delle vittime che si rivolgono autonomamente al SLAV, mentre si registra un aumento delle prestazioni di assistenza giuridica (+4.7%) e psicologica (+3.8%) nell'accompagnamento delle vittime nel procedimento penale e nell'elaborazione del trauma subito. Infine, il SLAV ha fornito consulenza a 170 persone al di fuori della casistica LAV (reati contro il patrimonio, violenza psicologica, conflitti, ecc.), fungendo da spazio di ascolto e re-indirizzamento verso i servizi competenti.

Servizio Care Team Ticino (CTTi)

Il Servizio prosegue grazie a militi della Protezione civile formati come *care givers* a sostegno delle persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Nel 2024, il CTTi si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) per il coordinamento degli interventi d'urgenza e del picchetto psichiatrico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) per il supporto ai *care givers* in caso di necessità.

Nel 2024, il CTTi ha registrato un aumento significativo degli interventi (+40% rispetto all'anno precedente), con 105 operazioni che hanno coinvolto 708 adulti, 68 ragazzi e 2 bambini, per un totale di 2'180.5 ore/uomo impiegate da 285 care givers, con le principali casistiche di intervento legate a suicidi (24, +1) e decessi in casa (20, +4), oltre a situazioni eccezionali come le operazioni di soccorso per il maltempo in Mesolcina e Vallemaggia.

Per quanto riguarda la formazione, sono stati organizzate 14 giornate di corsi di perfezionamento a favore del CTTi, della cellula di supporto (*peer*) delle Ferrovie federali svizzere (FFS) e della cellula di supporto dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). A questi si sono aggiunti 4 giorni di aggiornamento interno. Il CTTi ha inoltre effettuato 1 giorno di formazione a favore della nuova cellula *peer* della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP).

Nel 2024 il CTTi ha festeggiato il raggiungimento del 10° anno di attività alla presenza di autorità e partner istituzionali, con un evento ufficiale e la presentazione di un documentario ad esso dedicato, presentato nelle settimane successive dalla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 112 persone di svolgere uno o più provvedimenti professionali nei vari settori del CPS, escluso il Centro di accertamento professionale (CAP). Sono state svolte 31 procedure di ammissione di nuovi casi, mentre sono stati redatti 131 rapporti all'attenzione dei servizi AI.

Da qualche anno il CPS s'avvale prevalentemente di giovani sotto i 20 anni (68% dei casi) e giovani adulti tra 20 e i 29 anni (24%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pre-tirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

Nell'ultimo decennio i danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (25%) sono diminuiti nettamente, mentre si registra un incremento di problemi complessi di tipo psichico (42%) e mentale (33%), spesso legato a fragilità cognitive e a difficoltà di apprendimento, nonché a situazioni di dipendenza da sostanze, internet o videogiochi. A questi fattori si aggiungono disturbi emotivi, affettivi e comportamentali, che possono compromettere la crescita personale e il percorso scolastico e professionale. Per rispondere a queste problematiche, la presa in carico viene coordinata con il consulente AI, i familiari e gli operatori dei servizi territoriali esterni, garantendo una rete di supporto efficace. Nella maggior parte dei casi, i giovani beneficiano di un sostegno psicologico strutturato, associato a percorsi di valutazione delle difficoltà, potenziamento delle competenze e recupero scolastico, per favorire il reinserimento educativo e professionale.

I percorsi di formazione e riformazione erogati dal CPS, o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne, hanno visto 7 persone terminare il loro percorso professionale nei seguenti ambiti: orologeria (1), commercio (1), giardinaggio (1), economia domestica (1) e meccanica (3).

Nei settori professionali del CPS, 43 persone hanno svolto una formazione, 52 un accertamento, 5 hanno seguito una misura di reinserimento e 47 utenti di altri enti (scuole speciali, pre-tirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo.

Nel Settore accertamento giovani (SAG) sono stati segnalati, per osservazione, 22 utenti. Inoltre, al CPS sono stati assegnati 4 mandati di job coaching.

Nel corso del 2024 il Servizio educativo e abitativo (SEA) ha accolto 9 giovani, offrendo loro un supporto residenziale e educativo in base alle necessità individuali. Oltre a garantire una sistemazione abitativa sicura e stabile, il SEA offre un percorso personalizzato, finalizzato a favorire lo sviluppo dell'autonomia e a rafforzare la consapevolezza di sé.

Al CAP sono stati effettuati 58 accertamenti. Per 57 di essi è stato proposto un percorso standard di 4 settimane e in 1 caso un percorso di orientamento professionale di 2 settimane. 11 utenti hanno svolto l'accertamento in regime di internato.

Le segnalazioni sono pervenute dall'Ufficio AI Ticino (57) e dall'Ufficio AI Argovia (1). Gli utenti sono stati soprattutto uomini (41) di età compresa tra i 22 e i 61 anni (con una media di 46 anni), mentre le donne sono state 17, con un'età compresa tra i 23 e i 62 anni (media di 50 anni).

Il danno di salute prevalente, con influsso sulla capacità lavorativa, è quello scheletrico e locomotore (44%), seguito da quello psichiatrico (19%), nervoso e sensoriale (10%), sintomatico/mal definito (9%), cardio-vascolare (8%), respiratorio (3%), legato a ferite/avvelenamenti (3%), uro-genitale (1%), neuroplastico (1%), metabolico (1%) e sanguigno (1%).

4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T79-80)

Nel 2024, la Sezione del sostegno sociale ha avviato una collaborazione sperimentale con la Fondazione Francesco e la Città di Lugano per monitorare il fenomeno dei *non recours*, ovvero le persone che, pur avendone diritto, non richiedono prestazioni sociali. I primi riscontri sono positivi e, alla luce dei risultati ottenuti, la collaborazione proseguirà anche nel 2025.

Nell'ambito delle misure cantonali di prevenzione all'indebitamento eccessivo sono stati promossi due nuovi strumenti di sensibilizzazione: lo spettacolo di teatro forum "Il resto…manca" e il nuovo opuscolo "Passo, avanzo, raddoppio. Mosse vincenti per gestire il budget di casa".

Sempre nel 2024, la Sezione ha avviato il processo di digitalizzazione dei dossier delle prestazioni assistenziali dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale interna. È stato anche rivisitato, potenziato e velocizzato il sistema di inoltro digitalizzato delle domande di prestazioni assistenziali, in particolare per le domande di rinnovo e per le prestazioni speciali da parte dei Comuni.

Nel corso dell'anno si è infine conclusa l'esperienza dell'Unità Interdipartimentale dell'Integrazione, grazie alla quale è stato possibile incorporare il servizio nella Sezione, rafforzandone le capacità e l'efficacia operativa.

In ambito di asilo si continuano a registrare arrivi di profughi con uno statuto di protezione temporaneo (permesso S) e si segnala un aumento delle attribuzioni al settore dell'asilo ordinario.

Servizio giuridico

Nel corso del 2024 è stato possibile completare l'organico ed evadere un numero significativo di procedure (+58.1%). Si rileva l'aumento (+20%) del numero di reclami pervenuti nel corso dell'anno, in particolare legati ai beneficiari USSI (da 266 casi nel 2023 a 312 casi nel 2024). È invece rimasto stabile il numero di reclami inoltrato da profughi con statuto di protezione S (63 casi). Parallelamente, il Servizio ha continuato a fornire consulenza all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), all'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) e anche all'Ufficio rette, anticipi e incassi (URAI).

Ispettorato sociale

Nel corso del 2024 sono pervenute 87 segnalazioni (-13% rispetto al 2023), concernenti per lo più casi di redditi da lavoro non dichiarati (35 casi) e residenze fittizie/centro degli interessi all'estero (27 casi).

Dei 102 incarti chiusi (+34.2%), per 60 di essi non è stato riscontrato nessun abuso, mentre nei restanti 42 è stato riscontrato un abuso che è sfociato in provvedimenti amministrativi. In 21 casi l'istruttoria intrapresa dall'ispettorato sociale ha comportato una segnalazione al Ministero pubblico per l'ottenimento illecito dell'aiuto sociale.

4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-84)

Servizio prestazioni

A dicembre 2024, i titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale erano 5'115 (+267 rispetto al 2023), mentre il numero totale di persone ha raggiunto quota 7'432 (+374 rispetto al 2022). Si conferma così un'importante crescita delle domande già osservata a nel 2023 e accentuata nel 2024.

A livello socio-demografico, il 75.9% dei titolari vive da solo e quasi due terzi rientrano nella fascia d'età compresa tra i 26 e i 55 anni. Rispetto al 2023, gli aumenti più significativi si registrano tra i giovani di 18-25 anni (+73; +8.7%) e nella fascia 56-65 (+89; +8%).

Un elemento di particolare rilievo è l'aumento marcato del numero di domande inoltrate (+10.6%) e di quelle chiuse (+14.4%), che evidenzia il crescente fenomeno della precarizzazione, colpendo una parte sempre più ampia della popolazione e spingendola verso la soglia degli aiuti, con un numero crescente di persone che richiedono una valutazione della propria situazione finanziaria e del possibile accesso alle prestazioni.

Servizio Inserimento

A fine anno, il Servizio inserimento seguiva 572 persone con un progetto individuale, di cui 266 giovani con età compresa tra i 18 e i 25 anni, 259 beneficiari over 45 anni e 47 persone che presentavano una situazione particolare nella fascia di età 26-44 anni.

Al 31 dicembre 2024, le persone coinvolte in una misura di inserimento erano 559, di cui 500 attivate in un percorso di inserimento sociale (-10 rispetto al 2023); 29 con un progetto di formazione (+2), 12 con misure di accompagnamento (-8) e 18 con un percorso di inserimento professionale (-18). Anche nel 2024 è stata registrata una diminuzione dei percorsi professionali, principalmente a causa di una crescente fragilizzazione dell'utenza.

Nel 2024 è proseguito lo sviluppo e il consolidamento della Strategia di inserimento e integrazione, con un focus particolare sulla continuità dei progetti individuali di inserimento/integrazione e il rafforzamento del lavoro di rete, soprattutto tra i diversi organizzatori contrattualizzati.

Servizio dell'abitazione

Per il 2024 non si segnalano particolare novità. Si ricorda che la promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001, gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite.

Per quanto riguarda gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Come già specificato nella precedente pubblicazione, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà, è stata raggiunta la scadenza nel 2023. Le abitazioni con sussidio cantonale a fine 2024 erano 21, in netto calo rispetto al 2023 (-76%).

4.4.8.2 Ufficio rette, anticipi e incassi (4.T85-89)

L'Ufficio rette, anticipo e incassi continua a fornire le prestazioni richieste dall'ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (OAInc). Durante il 2024 sono state trattate circa 250 richieste di aiuto all'incasso.

Per quanto riguarda l'anticipo dei contributi di mantenimento (i cosiddetti alimenti), dopo la significativa diminuzione registrata nel 2023, si osserva un incremento delle nuove richieste (+20.9%), che tornano così ai livelli dell'anno precedente. L'aumento del numero complessivo di domande attive e dei minorenni beneficiari risulta invece più contenuto, attestandosi rispettivamente a +1.8% e +1.3%.

Rispetto all'anno precedente, in ambito di recupero delle prestazioni sociali a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale erogata) risultano diminuite (-13%, da 1'046 a 910). Sono rimaste costanti le pratiche di recupero attive non correnti, ossia senza una contestuale prestazione sociale erogata (da 2'059 a 2'068; +0.4%).

4.4.8.3 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)

Nel 2024 sono state registrate 558 attribuzioni di persone afferenti al settore dell'asilo ordinario[3], di cui 77 minorenni non accompagnati, con una diminuzione del 7.9% rispetto al 2023. Il 6% delle attribuzioni (33 casi) è rappresentato da persone inserite in procedura d'asilo nazionale a seguito dell'impossibilità di un trasferimento verso lo Stato europeo responsabile dell'espletamento della procedura d'asilo entro i termini stabiliti.

A fine 2024, delle 2'382 persone a beneficio di prestazioni assistenziali, 428 erano richiedenti l'asilo, 1'119 ammesse provvisoriamente, 693 rifugiate e ammesse provvisoriamente (meno 5 anni dalla data di deposito della domanda d'asilo e meno 7 anni dalla data di entrata in Svizzera) e 142 a beneficio dell'aiuto d'urgenza. Di queste, 1'513 persone sono state alloggiate in appartamento e 869 nei centri gestiti dalla Croce Rossa Svizzera[4].

A seguito della chiusura della struttura di Paradiso, adibita da ultimo a foyer per minorenni non accompagnati, a fine 2024 il Cantone ha potuto contare unicamente sul centro collettivo ordinario per adulti e famiglie di Cadro da 178 posti, 15 centri collettivi straordinari temporanei da 671 posti e 5 centri collettivi per minorenni non accompagnati da 230 posti. La struttura destinata all'alloggio di beneficiari di prestazioni di aiuto sociale con un termine di partenza di Bodio è stata chiusa nel mese di aprile.

Considerate le difficoltà nel reperimento di strutture d'alloggio, il 15 ottobre 2024 è stata pubblicata una grida per la raccolta di proposte per l'offerta in locazione di varie tipologie di strutture. Le soluzioni raccolte sono tutt'ora al vaglio dell'Ufficio.

La collaborazione con Croce Rossa Svizzera Sezione Sottoceneri nella gestione dei centri di prima accoglienza e l'accompagnamento durante le prime attività di integrazione è stata sottoscritta anche per l'anno 2024; l'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti è stato invece demandato all'Associazione SOS Ticino, con un'estensione del contratto fino al 30 giugno 2024 e la riassegnazione del compito, tramite mandato diretto, a partire dal 1. luglio 2024 al 31 dicembre 2026.

La situazione relativa ai profughi ucraini è stabile. Nel 2024, le attribuzioni (649) hanno subito una diminuzione rispetto all'anno precedente (-12.18%) per un totale di 4'599 attribuzioni dall'inizio dell'invasione russa.

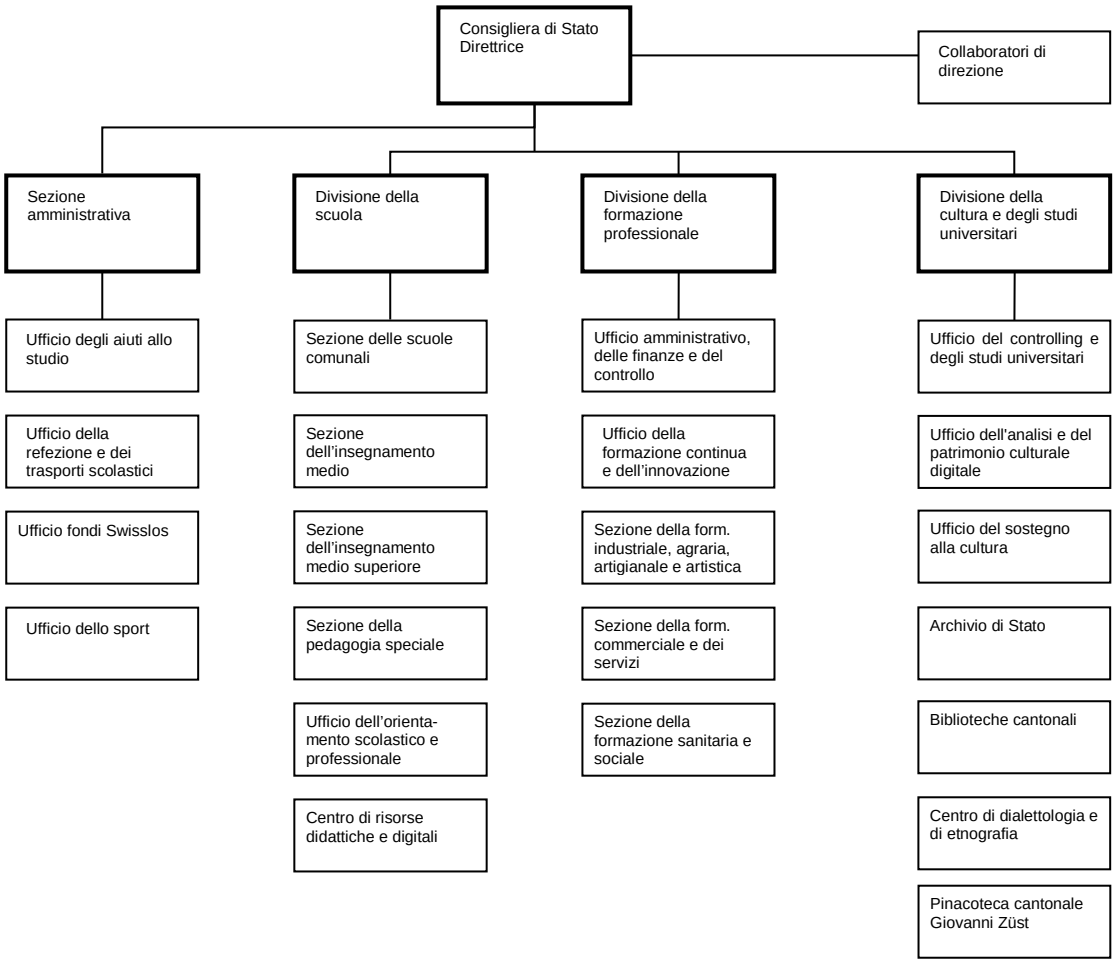
L'accoglienza dei profughi ucraini senza contatti sul territorio e bisognosi di un supporto da parte del Cantone segue l'iter usuale, che prevede l'alloggio nei centri regionali collettivi situati ad Aurigeno e Lugano e poi in alloggi individuali, distribuiti sul territorio cantonale. A fine 2024, le persone con statuto di protezione S a beneficio di prestazioni assistenziali erano 2'188.

[3] Persone bisognose di protezione escluse.
[4] Minorenni non accompagnati bisognosi di protezione esclusi.

5 DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT 147
5.1 Considerazioni generali 147
5.2 Sezione amministrativa 149
5.2.1 Considerazioni generali 149
5.2.2 Gestione docenti 149
5.2.3 Ufficio degli aiuti allo studio 150
5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3) 150
5.2.3.2 Accordo intercantonale 150
5.2.3.3 Riferimenti intercantonali 150
5.2.3.4 Prestiti di studio 150
5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici 151
5.2.4.1 Refezione (5.T4-5) 151
5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6) 151
5.2.5 Ufficio dello sport 152
5.2.6 Ufficio fondi Swisslos (5.T7) 153
5.2.7 Servizio giuridico 154
5.3 Divisione della scuola 154
5.3.1 Considerazioni generali 154
5.3.2 Panorama statistica (5.T8-T10) 156
5.3.2.1 Statistica allievi 156
5.3.2.2 Statistica docenti 156
5.3.2.3 Pubblicazioni 156
5.3.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 157
5.3.4 Atti legislativi e istituzionali 157
5.3.5 Attività e innovazioni 157
5.3.6 Formazione continua docenti 160
5.3.7 Edilizia scolastica 161
5.3.8 Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12) 161
5.3.9 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) 162
5.4 Divisione della formazione professionale 163
5.4.2 Atti esecutivi e legislativi 164
5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale 165
5.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24) 165
5.4.5 Formazione di base (tirocinio e maturità) 165
5.4.5.1 Tirocinio (5.T17-5.T21) 166
5.4.5.2 Maturità professionale (5.T22) 166
5.4.6 Maturità specializzata (5.T23) 166
5.4.7 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26) 166
5.4.8 Formazione continua, degli adulti e integrazione 167
5.4.9 Altri Servizi e progetti della DFP 168
5.4.10 Abilitazione dei docenti del settore professionale 169
5.4.11 Edilizia scolastica e professionale 169
5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari 169
5.5.1 Considerazioni generali 169
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 170
5.5.3 Istituti culturali 171
5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi) 171
5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28) 172
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (SBT) 172
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona 172
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno 172
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano 173
5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio 173

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia *174*
5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst *175*
5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura 176
5.5.4.1 Onomastica ticinese *176*
5.5.4.2 Ticino Lettura *177*
5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI) *177*
5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana *178*
5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale *178*
5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale *178*
5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale 178
5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) *179*
5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) *180*
5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari 181
5.5.6.1 Sistema universitario cantonale *181*
5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T29) *181*
5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30) *182*
5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31) *182*
5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (5.T32-34) *183*

5 Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel 2024, il Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha consolidato il proprio impegno nei settori dell’educazione, della cultura e dello sport. Pur a fronte di un contesto finanziario difficile, che ha imposto a tutta l’Amministrazione cantonale degli importanti sforzi volti a contenere la spesa pubblica, il DECS, attraverso interventi mirati, ha promosso innovazioni e approfondimenti volti a migliorare ulteriormente il contesto generale per chi opera e chi fruisce del sistema scolastico, così come dell’ambito culturale e sportivo, sostenendo un ambiente inclusivo e sostenibile e restando all’ascolto delle esigenze espresse da chi opera sul campo. L’impegno trasversale per promuovere equità, rispetto, benessere e pari opportunità ha visto la partecipazione attiva del DECS ai lavori sul Piano d’azione pari opportunità 2024-2027, che oltre a capitoli sulla scuola, contiene nuovi capitoli su cultura e sport, alla strategia di prevenzione della violenza del DECS, alla mappatura sull’accessibilità dei luoghi culturali e turistici. La creazione di un gruppo di lavoro dipartimentale sul tema “Migrazione e diversità” e l’attenzione portata alla scolarizzazione anche dei giovani ospiti presso il Centro federale d’asilo o alla scuola InOltre, presso il carcere cantonale, sono ulteriori esempi puntuali di attenzione rivolta a questi temi.

Significativi progressi sono stati compiuti per migliorare il benessere e l'inclusività in particolare del sistema scolastico ticinese. Tra le iniziative di rilievo, il bilancio a un anno dall'adozione delle Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico del 13 giugno 2023 e l'estensione delle Direttive anche agli istituti comunali. L'adozione di tali direttive hanno contribuito a rafforzare l'impegno per un ambiente educativo positivo e rispettoso dei diritti delle allieve e degli allievi. Con l'obiettivo di offrire consulenza, mediazione e supporto anche alle dirigenti e ai dirigenti scolastici nella gestione delle relazioni lavorative ed educative, è stato inoltre istituito il Servizio di accompagnamento e monitoraggio delle direzioni degli istituti scolastici (SAMIS), che entrerà in funzione nel 2025. Parallelamente, in ambito scolastico, sono stati promossi i valori di accessibilità, inclusione ed equità, esplicitati anche grazie alla diffusione del documento "Inclusione e accessibilità nel sistema scolastico ticinese". Il dibattito pubblico sui vantaggi di un sistema educativo inclusivo e sostenibile ha avuto riverberi anche in Parlamento, con il Gran Consiglio che – seguendo gli auspici del Dipartimento e del Consiglio di Stato - ha respinto una proposta di contenimento della spesa nel settore della pedagogia speciale.

Il tema della conciliabilità, altrettanto importante, è stato affrontando ad esempio avviando un tavolo di lavoro congiunto DECS/DSS e un gruppo di lavoro specifico sulla scuola dell'infanzia. Sempre a livello di scuola dell'infanzia, grazie a una modifica del regolamento sulla pausa meridiana in vigore dall'anno scolastico 2024-2025, è stata estesa la possibilità per le docenti e i docenti di fruire della pausa meridiana. Sono proseguiti i lavori di co-costruzione di una nuova proposta di Legge unica delle scuole dell'obbligo, in particolare con workshop che hanno coinvolto i principali portatori di interesse nel settore delle scuole comunali. A livello di scuola media, si è entrati nel secondo anno di sperimentazione per il superamento dei livelli alla scuola media e sono stati identificati tre possibili scenari volti ad attuare l'anticipo dell'insegnamento del tedesco alla I media, che avverrà a partire dall'anno scolastico 2026/2027. A livello di scuole medie superiori, il nuovo Liceo di Lugano 3 ha proseguito la propria attività e si è lavorato alle consultazioni inerenti al nuovo piano quadro degli studi liceali.

Nel campo della formazione professionale, la campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2024/25 ha raggiunto un risultato importante, con 2'617 nuovi contratti stipulati per percorsi duali scuola-azienda, il numero più alto finora registrato. Il progetto Millestrade, avviato nel 2023 per informare giovani e famiglie sulle opportunità della formazione professionale, è stato consolidato fino al 2027, con anche una prima nel settore sanitario. Tra le novità dell'anno, la prima edizione di Orientexpress, che ha coinvolto 1'300 allievi e allieve delle scuole medie del Luganese, offrendo loro l'opportunità di scoprire il mondo del tirocinio e del lavoro attraverso il contatto diretto con professionisti del settore. Queste iniziative hanno favorito un dialogo sinergico tra giovani, famiglie e aziende, rafforzando il legame tra formazione e mercato del lavoro. Il Dipartimento ha continuato a impegnarsi affinché le scelte professionali e formative siano libere da condizionamenti socioeconomici, stereotipi e pregiudizi. Tutte le sezioni del DECS operano in questa direzione, garantendo che pari opportunità e inclusione rimangano principi cardine nelle politiche educative, formative, culturali e sportive del Cantone.

A livello di edilizia scolastica, si segnala in particolare l'approvazione del Messaggio per la realizzazione del Centro professionale tecnico del settore tessile a Chiasso. Pure rilevante è stata la presentazione del Messaggio per un importante credito per implementare la parte conclusiva del Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, credito poi approvato nel febbraio 2025.

Nel mese di novembre 2024 è stato approvato il messaggio di politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028 che definisce le linee guida per il quadriennio. Il documento delinea i nuovi contratti di prestazione con l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP), consolidando il quadro di riferimento per il sistema universitario cantonale.

Il Dipartimento ha contatti regolari con il DFA/ASP della SUPSI e la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFPP), con i quali ha deciso di creare "L'osservatorio docenti DECS-DFA/ASP-SUFFP ", un dispositivo di monitoraggio permanente volto a fornire una visione aggiornata dell'offerta formativa DFA/ASP e SUFFP e una panoramica del corpo docente in carica nella scuola pubblica nel Cantone Ticino sotto l'egida del DECS. L'obiettivo perseguito è di riuscire a prevedere lo sviluppo del corpo docente, di stimare il fabbisogno di nuovi insegnanti e di rispondervi in modo consono.

In ambito culturale, a parallelamente alla presentazione delle Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027 nel febbraio 2024, poi tradotte e messe a disposizione anche in lingua facile, il Dipartimento ha intrapreso diversi passi nella direzione di quanto indicato. Lo ha fatto in particolare sottoponendo al Consiglio di Stato due messaggi (n.8468 e n.8469), al momento pendenti in Gran Consiglio, che prevedono una revisione della Legge sul sostegno alla cultura, uno dei quali come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare legislativa elaborata "100 giorni per la musica". Nel corso dell'anno, sono stati inoltre approvati cinque messaggi che prevedono convenzioni pluriennali e importanti contributi finanziari con importanti operatori culturali (Accordi di collaborazione con le città per il sostegno alle attività culturali, Fondazione Monte Verità di Ascona, Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, Città della Musica).

In ambito sportivo, è proseguita con successo l'attività ordinaria, ponendo particolare attenzione ai temi dell'etica e della prevenzione delle discriminazioni e della violenza nello sport. Sport che, come la cultura e la scuola, può avere un ruolo importante anche nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio giovanile e dei problemi di salute mentale, che sono attentamente monitorati dal Dipartimento.

Attraverso questi e altri interventi, esplicitati nelle pagine a seguire, il Dipartimento ha confermato il proprio impegno nel promuovere l'educazione, la cultura e lo sport, valorizzando le risorse e le opportunità offerte dal territorio e rispondendo in modo concreto alle esigenze della comunità.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale (4820 persone al 31.8.2024), consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa;
- amministra il settore dello sport cantonale.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2024 erano 4'820 i docenti (+47 persone rispetto al 31.8.2023) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'477.3 posti al 100% (+29.3 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 62.40% di donne e dal 37.60% di uomini.

Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/06 rappresentava il 45.32%, a partire dal 2011/12 con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta: in 18 anni (2005/06 – 2023/24) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 17.08%.
Con il 1. settembre 2025 sono 718 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

5.2.3 Ufficio degli aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2024, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'517 domande e ha emesso 5'162 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 17.3 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3.1 mio di franchi sotto forma di prestiti (di cui 25'299.00 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2023/24 sono così riassunti:

	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
Descrizione	ma.	fe.	totale	pos.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	14	10	24	4	20	24	4	19'778	0	0	4	19'778
GRADO SECONDARIO II	1'114	1'196	2'310	862	1'483	2'345	852	3'906'995	10	40'329	862	3'947'324
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	184	285	469	217	311	528	149	1'462'259	68	217'912	217	1'680'171
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'109	1'428	2'537	1'850	1'228	3'078	1'332	14'284'925	518	2'442'305	1'850	16'727'230
TOTALE	**2'421**	**2'919**	**5'340**	**2'933**	**3'042**	**5'975**	**2'337**	**19'673'957**	**596**	**2'700'546**	**2'933**	**22'374'503**

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.
La Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LASt) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.
In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 22 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2023) il Ticino è risultato il 5° cantone per spesa in borse di studio, con un importo medio pro capite di 55.60 franchi (media svizzera 40.50 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 1° cantone con un importo pro capite di 9.80 franchi (media svizzera 2.10 franchi).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2024 sono stati concessi 3.1 milioni di franchi e rimborsati 2.6 milioni di franchi di prestiti.
In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2024 si registrano 3 casi per un importo di 50'270.00 franchi.

Al 31 dicembre 2024 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 8.4 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (beneficiari ancora agli studi) di 10.1 milioni di franchi, per un totale di 18.5 milioni di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2024 è stato caratterizzato da un leggero aumento della frequenza delle refezioni scolastiche, con un totale di circa 500'000 pasti serviti. Questo incremento è stato riscontrato principalmente nei ristoranti scolastici a gestione statale. Tale crescita conferma l'apprezzamento da parte di studenti e docenti per l'impegno nella promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché nella valorizzazione dei prodotti ticinesi e svizzeri.
Nel corso dell'anno, il servizio di consulenza alimentare ha svolto un ruolo chiave, con particolare attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari. A tal proposito, nel gennaio 2024 sono stati organizzati corsi specifici, durante i quali sono state testate nuove ricette proposte dai responsabili di sede, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e sensibilizzare sul tema della sostenibilità.
Il 2024 è stato inoltre un anno significativo per il servizio di refezione scolastica, soprattutto in materia di rispetto ambientale. Un passo importante è stato l'eliminazione della plastica dagli assortimenti di vendita, con la sostituzione dei contenitori in favore di soluzioni più sostenibili e l'adozione di progetti specifici mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.
Sempre nel 2024 è stato implementato il nuovo sistema di gestione cassa, composto da hardware e software integrati con un sistema centrale, che consente una gestione più efficiente e centralizzata delle operazioni di vendita e incasso presso quasi tutte le sedi di refezione scolastica. È importante sottolineare che il nuovo applicativo non si limita a fornire statistiche di vendita in tempo reale per ciascuna sede, ma rappresenta un vero e proprio strumento di controllo e ottimizzazione dell'intero processo di gestione cassa. Grazie alle sue funzionalità avanzate, consente di monitorare nel dettaglio l'incassato, suddiviso per minuti, ore, giorni e settimane, garantendo una maggiore trasparenza e precisione nella gestione contabile. La possibilità di analizzare le vendite in tempo reale offre spunti utili per intervenire tempestivamente sulle strategie di offerta, ottimizzando il servizio in base alle necessità.
Un aspetto particolarmente rilevante è la possibilità di riconciliare i dati di incasso con quelli di registrazione, permettendo un confronto immediato tra quanto registrato a sistema e gli importi effettivamente incassati. Questo facilita l'individuazione di eventuali discrepanze e migliora il controllo di cassa.
Inoltre, il sistema favorisce un passaggio più efficiente delle informazioni, contribuendo a ridurre il rischio di errori e garantendo una maggiore fluidità operativa. Un ulteriore passo avanti è stata l'installazione dei terminali di pagamento senza contanti, che ha ampliato le modalità di pagamento disponibili, riducendo il flusso di liquidità in contante e contribuendo così a una gestione più sicura e tracciabile delle transazioni. Questo ha portato benefici sia in termini di praticità per gli utenti che di minore esposizione al rischio per gli operatori di cassa.
Un altro cambiamento rilevante ha riguardato la chiusura provvisoria, a partire da settembre 2024, della sottosede della scuola media di Gordola a Brione Verzasca. La chiusura ha portato all'interruzione del contratto con il Comune per la gestione della refezione scolastica. Gli studenti coinvolti, iscritti alla scuola media di Gordola, hanno iniziato a frequentare il ristorante scolastico della sede principale, con risultati positivi e un buon livello di soddisfazione.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il 2024 è stato un anno relativamente tranquillo per il settore dei trasporti scolastici, senza particolari criticità. Su un totale di 11'850 allievi delle scuole medie, circa il 50% si reca a scuola a piedi, mentre il restante 50% utilizza i trasporti organizzati attraverso la pianificazione dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici.
La collaborazione con la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio è stata costante, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle corse di linea. Grazie a un approccio graduale, laddove possibile, si è riusciti a trasformare alcune corse speciali indipendenti in corse speciali integrate o in corse di linea, migliorando l'efficienza complessiva del servizio.

Un cambiamento rilevante ha riguardato l'erogazione dell'abbonamento Arcobaleno per gli allievi aventi diritto, che è passata dalla gestione delle FFS a quella dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici. Questa modifica ha comportato alcune difficoltà gestionali interne, le quali, tuttavia, non hanno interferito con l'erogazione degli abbonamenti alle famiglie. L'obiettivo per il prossimo anno sarà affinare il sistema, migliorandone l'efficienza e riducendo eventuali criticità operative.

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività con i bambini e i giovani organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali e annunciate a G+S hanno registrato un aumento nel 2024. Grazie al costante aumento dell'attività sportiva praticata in Ticino in ambito G+S i contributi federali sono aumentati del 1.78%.
In cifre:
- Corsi e campi sportivi: 3'481 (+ 8.71%)
- Partecipanti: 51'763 (+19.47%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 5'260'519 franchi (+1.78%)
- Monitori impegnati come volontari nei corsi con i giovani: 9'852 (+13.59%)

Positivo anche l'aumento del 13.59 % delle monitrici e dei monitori G+S che si mettono a disposizione, nel loro tempo libero, per organizzare/animare le attività sportive con bambine, bambini e giovani. Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento di monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 33 corsi di formazione e introduzione (+ 6.45% rispetto al 2023) e 48 moduli di perfezionamento (-27% rispetto al 2023, questo dato è legato alla normale pianificazione dei corsi).

Sono stati formati 603 nuove monitrici e nuovi monitori G+S (+20.35% rispetto al 2023) in 20 discipline sportive e 53 coach G+S. Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione delle allieve e degli allievi con lo statuto di talento sportivo o artistico che frequentano le scuole dei vari gradi (SE 44, SM 363, SMS 263, scuole professionali 239, apprendisti 33). In particolare, si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni (3). Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro. Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2024, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca) con all'interno degli istituti classi con talenti sportivi o artistici. A livello di SMS l'offerta si è ampliata con la nascita del Liceo di Lugano 3.

I corsi di Lingue e Sport hanno registrato un aumento del numero di partecipanti rispetto all'anno precedente, con un totale di 4.275 presenze tra bambine/i e ragazze/i, suddivisi in 8 corsi per le scuole medie, 21 per le scuole elementari e 5 per le scuole dell'infanzia. Oltre ai corsi tradizionali di Lingue e Sport, destinati a tutte le fasce scolastiche, è stato riproposto per la seconda volta un corso di italiano rivolto ai partecipanti del percorso di Pre-apprendistato di integrazione PAI. I corsi "Italiando", rivolti ai giovani dai 13 ai 20 anni che vogliono scoprire la lingua e la cultura della Svizzera italiana, sono stati confermati con 212 partecipanti distribuiti su 6 settimane estive e 2 autunnali. Il programma dall'edizione 2019 fino al 2025 compreso beneficia anche del sostegno dell'Ufficio federale della cultura (UFC) in quanto ritenuto meritevole. Per il futuro si sta ancora lavorando per garantire un supporto finanziario da fonti alternative in quanto i contributi forniti dall'UFC stanno giungendo al termine. È stato possibile riproporre il corso Rotary Camp International che ha ospitato per due settimane a Bellinzona 30 giovani tra i 16 ed i 18 anni provenienti da ben 21 nazioni differenti.

I giovani hanno alloggiato al centro Gioventù e Sport di Bellinzona e sono andati alla scoperta della Svizzera italiana con numerose visite e gite interessanti. Il programma di formazione 1418coach, iniziato a settembre 2021, nel 2024 ha formato 105 nuovi aiuto monitrici/monitori durante tre fine settimana di corsi. Lo scopo di questa formazione, rivolta a giovani tra i 14 e i 18 anni, è di promuovere e coinvolgere future monitrici e futuri monitori, valorizzandoli e facilitando a medio termine una loro integrazione nel programma G+S.

Il settore infrastrutture e logistica dell'Ufficio dello sport è stato attivamente coinvolto in 17 progetti che riguardano le infrastrutture sportive di proprietà del Cantone, e 10 consulenze per progetti comunali o privati. Le operazioni di revisione e manutenzione sono state regolarmente svolte con la revisione annuale delle 90 unità palestra e delle 14 sale fitness di proprietà del Cantone, e la fornitura di oltre 10'000 articoli di materiale sportivo. Nel corso dell'estate, ha avuto luogo anche il controllo delle 34 pareti di separazioni mobili, la verifica del coefficiente di scivolosità dei pavimenti delle palestre e l'adeguamento di parte delle infrastrutture in vista dell'evento FIMBA Maxibasketball 2025. In autunno è stato avviato lo studio per dotarsi anche in Ticino di un CISIC (Concetto delle Infrastrutture Sportive di Importanza Cantonale). Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 9'225 pernottamenti a Bellinzona (+13.6% rispetto al 2023) e 7'247 pernottamenti a Olivone (-15% rispetto al 2023). Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, se ne contano 31'364 a Bellinzona (+0.62% rispetto al 2023) e 23'404 a Olivone (-7.36% rispetto al 2023).

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2024 somma a 27'556'604.00 franchi (26'865'599.00 franchi nel 2023), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW 20'667'453.00 franchi
- al Fondo Sport - FSP 6'889'151.00 franchi

Le decisioni positive sono state 714 (68 in più rispetto allo scorso anno), di cui 385 (+23) per il FSW e 329 (+45) per il FSP. La Riserva del FSW è diminuita di ca. 1.9 milioni di franchi, assestandosi a ca. 11.4 milioni di franchi; la Riserva del FSP ammonta a ca. 14.2 milioni di franchi (invariata rispetto al 2023). A questo proposito è utile ricordare che il 75% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.
I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a 22'109'664.15 franchi per il FSW e a 7'724'356.10 franchi per il FSP, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 18'562'430.15
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'199'932.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 309'016.00
	contributi per interventi particolari	fr. 126'700.00
	contributo per gestione castelli	fr. 350'000.00
	contributi diversi	fr. 261'586.00

FSP	contributi per costruzioni sportive	fr. 3'832'028.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'975'175.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 715'830.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 245'425.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 189'221.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 273'971.00
	contributi diversi	fr. 492'706.10

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2024 ammonta a 840'000.00 franchi.
Nel 2024 le decisioni sono state 31 (29 nel 2023) e sono stati stanziati contributi per un totale di 697'876.00 franchi; 644'681.00 franchi gli aiuti finanziari versati.
Al 31 dicembre 2024 il conto registra un saldo positivo di 1'792'510.00 franchi, del quale circa il 70% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2024, in base all'art. 66 della Convenzione sui giochi in denaro sul piano nazionale, ammonta a 263'894.75 franchi (278'906.80 franchi nel 2023).
Le decisioni emesse nel 2024 sono state 6 (8 nel 2023). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 197'939.00 franchi. Il FGP dispone al 31 dicembre 2024 di 618'832.15 franchi.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Le decisioni emesse nel 2024 sono state 89 (57 nel 2023). Gli aiuti versati ammontano complessivamente a 699'587.00 franchi.
Il Fondo dispone al 31 dicembre 2024 di 13'900'368.06 franchi.

I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a 520'372.57 franchi, tutti a carico del FSW.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2024, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.
Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, cosi come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. In aumento il numero di segnalazioni per comportamenti inadeguati e le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti seguite dal servizio giuridico.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura e degli studi universitari. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo servizio si occupa infine di gestire gli aspetti legati sia agli infortuni scolastici sia al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel 2024, la Divisione della scuola ha continuato a rafforzare la tutela dei diritti di allieve e allievi, promuovendo al contempo lo sviluppo professionale delle docenti e dei docenti, delle e dei dirigenti scolastici e la qualità degli istituti.

A novembre, le direttive sui comportamenti inadeguati, adottate nel 2023, sono state estese anche agli istituti comunali con l'introduzione delle *Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico per gli istituti comunali*.

Per supportare le direzioni scolastiche nella gestione delle relazioni lavorative ed educative, è stato istituito il Servizio di accompagnamento e monitoraggio delle direzioni degli istituti scolastici (SAMIS). Attivo all'interno della Divisione della scuola e della Divisione della formazione professionale, il servizio entrerà formalmente in funzione con l'inizio del 2025. Offrirà consulenza, *coaching*, mediazione e supporto ai dirigenti scolastici, oltre a un sistema di monitoraggio volto a migliorare il benessere organizzativo e a prevenire eventuali criticità.

Sul fronte della qualità, nel 2024 si sono concluse quattro autovalutazioni di sedi di scuola media, basate su un dispositivo rinnovato, AQUIS (Autovalutazione e qualità degli istituti scolastici), evoluzione del precedente dispositivo di autovalutazione (DAASI). Accompagnati da formatori del Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP) della SUPSI, gli istituti hanno potuto affrontare il processo partecipativo di autovalutazione che ha coinvolto direzioni, docenti, allieve e allievi e genitori. Sulla base delle opinioni raccolte gli istituti hanno tracciato un profilo della sede, identificando punti forti e deboli e iniziando a pianificare i Progetti educativi di istituto che permetteranno di affrontare gli ambiti di miglioramento messi in evidenza dall'autovalutazione.

Rispetto alla promozione dei valori di accessibilità, inclusione ed equità, la Divisione della scuola, tramite la Sezione della pedagogia speciale, ha diffuso il documento *Inclusione e accessibilità nel sistema scolastico ticinese,* che chiarisce la visione della Divisione della scuola in questi ambiti. Il dibattito pubblico e politico sviluppatosi nella seconda metà dell'anno, sfociata con il rifiuto da parte del Gran Consiglio di una proposta di contenimento della spesa destinata alla pedagogia speciale, ha inoltre permesso di riaffermare l'importanza di un sistema scolastico inclusivo, sottolineando al contempo la necessità di monitorare i costi del sostegno agli allievi e allieve con bisogni educativi particolari.

Sul piano dell'innovazione, la Divisione della scuola ha seguito il secondo anno di sperimentazione del superamento dei corsi A e B nella scuola media, continuando a supportare l'équipe di ricercatori dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni incaricata della valutazione. Dopo il ritiro del messaggio n. 8269 sulla *Nuova Legge delle scuole dell'obbligo*, è stato avviato un nuovo processo di progettazione che tiene conto delle osservazioni emerse in fase di consultazione. L'aggiornamento del *Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità*, che riformula le indicazioni sulle competenze trasversali, l'apprendimento interdisciplinare e l'approccio scientifico, ha richiesto l'avvio di un processo di adeguamento alle nuove direttive nazionali che dovrà concludersi entro otto anni e avrà ripercussioni anche sulla riforma della Maturità Liceale.

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha partecipato all'organizzazione dell'evento *OrientExpress – in viaggio verso la scelta*, svoltosi a Lugano la scorsa primavera: l'iniziativa ha offerto ad allieve e allievi nuove opportunità di incontro con le aziende, facilitando il processo di scelta del loro percorso formativo e professionale.

Nel campo dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola, sono state introdotte dal Consiglio di Stato le *Direttive sull'utilizzo di ChatGPT e strumenti simili nell'Amministrazione cantonale del 24 gennaio 2024* applicabili sia alle funzionarie ai funzionari che a tutte e tutti i docenti. Sulla tematica dell'intelligenza artificiale, il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ha coordinato un gruppo di lavoro dipartimentale, una piattaforma di scambio tra istituzioni educative cantonali (SUPSI, IDSIA, SUFFP, ecc.) e attivato un portale dedicato all'applicazione nella didattica dell'intelligenza artificiale[1].

[1] (https://scuolalab.edu.ti.ch/temieprogetti/ia)

5.3.2 Panorama statistica (5.T8-T10)

5.3.2.1 Statistica allievi

A inizio anno scolastico 2024/25 il numero di allieve e allievi iscritti negli ordini scolastici che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori (SSS) del grado terziario non universitario era pari a 51'392 (5.T8): 21'647 allievi frequentano le scuole comunali (42,1%), 11'901 le scuole medie (23,2%), 624 le scuole speciali (1,2%), 15'673 frequentano delle formazioni del grado secondario II (30,5%), 1'244 le SSS (2,4%); gli allievi e allieve dell'Istituto della transizione e del sostegno sono 303 (0,6%). Rispetto al dato dell'anno precedente, a inizio anno scolastico 2024/25 si è registrata una diminuzione pari a 226 unità (-0,4%). Globalmente la situazione risulta quindi stabile segnando una minima flessione di quattro allievi ogni 1'000. L'andamento degli effettivi nei diversi ordini scolastici e orientamenti segna invece tendenze di varia entità, anche di segno contrapposto.

L'effettivo della scuola dell'infanzia registra, per il quinto anno consecutivo, una diminuzione di oltre 100 bambini: all'inizio dell'anno scolastico 2024/25 gli allievi sono diminuiti di 186 unità, ovvero del 2,5%. Proporzionalmente, la diminuzione di 226 allieve e allievi nella scuola elementare pari a 1,5% risulta più contenuta. Stabile l'effettivo della scuola media con un aumento di soli 21 allievi (+0.1%). Nelle scuole medie superiori è soprattutto il liceo che conosce una diminuzione di allievi e allieve (-109; -2,7%), mentre la Scuola cantonale di commercio mantiene pressoché lo stesso numero di allievi (+8; +0,7%). Il corso passerella è limitato anche nel 2024/25 a tre sezioni per un totale di 74 allievi e allieve. Le cifre della scuola speciale confermano l'investimento che il DECS sta facendo in questo settore a favore di allievi che necessitano di misure di pedagogia specializzata. Il numero di allieve e allievi presi a carico dalla Sezione della pedagogia speciale a inizio anno 2024/25 è aumentato di 41 unità, giungendo così a un totale di 624; il numero di sezioni è passato da 108 nell'anno scolastico 2023/24 a 121 nel 2024/25. Anche nel 2024/25 si conferma l'aumento del numero degli allievi e allieve delle scuole professionali di base (+223; +2,2%), che raggiunge così 10'610 (+2,2%). Questo risultato è dovuto soprattutto all'aumento importante di 175 allievi nelle scuole a tempo pieno (+4,6%), ma anche all'aumento di 45 allievi nelle scuole a tempo parziale che seguono una formazione duale (+0,7%). Anche le scuole specializzate superiori vedono il numero dei loro iscritti aumentare a 1'224 nel 2024/25 (+25 allievi; +2,1%).

5.3.2.2 Statistica docenti

Nel rendiconto si considera la statistica cantonale del personale degli istituti scolastici pubblici (comunali e cantonali). Nell'anno scolastico 2023/24 (5.T10) i 6330 docenti a contratto il 15 novembre 2023 lavoravano per un volume di lavoro totale pari all'equivalente di 4'834,4 posti a tempo pieno (ETP). Rispetto all'anno scolastico precedente (si veda Rendiconto 2023), si contano 47 docenti e 48 ETP in più; un aumento dimezzato rispetto a quello osservato dal 2021/22 al 2022/23 (+101 docenti, +103 ETP). Gli ordini scolastici in cui la crescita è stata più marcata per l'anno 2023/24 sono le scuole speciali (+14 ETP), le scuole elementari (+12,2 ETP), le scuole medie (+11,4 ETP), e le scuole professionali di base a tempo pieno (+11,1 ETP). Le scuole professionali di base a tempo parziale (percorso duale) hanno registrato invece una diminuzione di 7,7 ETP. Pure la Scuola cantonale di commercio ha registrato nuovamente una diminuzione di 3,7 ETP, anche se più contenuta rispetto all'anno precedente (-7,8 EPT), mentre i Licei sono rimasti stabili (+1,8 ETP), dopo l'aumento molto importante registrato nell'anno scolastico 2022/23 (+15,4 ETP).

5.3.2.3 Pubblicazioni

L'anno 2024 si è concluso con la pubblicazione della sesta edizione del nuovo corso di *Sc suuola ticinese in cifre*, una pubblicazione rivolta agli addetti ai lavori, a persone e a enti interessati.

Rilevazioni statistiche concluse nel 2024: Statistica federale dei diplomi 2023, Statistica federale degli allievi 2023/24, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2023/24, Statistica federale della formazione professionale di base 2023/24, Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2023/24, aggiornamento delle tabelle online 2022/23 pubblicate sul sito del DECS.

5.3.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

17.01 Corso Passerella "maturità professionale/maturità specializzata – scuole universitarie": valutazione a due anni dalla cancellazione del numero chiuso e misure intraprese (messaggio n. 8391)

28.02 Rapporto sulla mozione n. 1751 del 18 settembre 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari "Che la bozza dell'agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio!" (messaggio n. 8407)

17.04 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di 21'122'000 franchi per completare l'informatizzazione delle scuole cantonali e per l'adeguamento dei crediti a gestione corrente dei diversi sistemi implementati a partire dal 2024 (messaggio n. 8419)

22.05 Pausa meridiana delle e dei docenti della scuola dell'infanzia e offerta di refezioni e mense nelle scuole comunali - rapporto (messaggio n. 8429)

10.07 Richiesta di un credito complessivo di 44'185'000 franchi per la realizzazione della sede del nuovo Liceo Cantonale presso il comparto scolastico a Mendrisio (messaggio DFE, DECS n.8463)

04.12 Posticipo al 2026/2027 dell'implementazione del tedesco come materia obbligatoria dalla I media (messaggio n. 8510)

18.12 Rapporto sulla mozione del 16 aprile 2024 presentata da Maura Mossi Nembrini e Tamara Merlo per Più Donne "Per una doppia docenza nella scuola dell'infanzia" (messaggio n. 8526)

18.12 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di 21'122'000 franchi per completare l'informatizzazione delle scuole cantonali e per l'adeguamento dei crediti a gestione corrente dei diversi sistemi implementati a partire dal 2024 (messaggio n. 8525)

Nell'anno 2024 la Divisione della scuola non ha partecipato a consultazioni federali.

5.3.4 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2024 del 13 marzo 2024.
- Regolamento delle scuole comunali, modifica del 22 maggio 2024. Refezione scuola dell'infanzia, pausa meridiana e sostituzioni.
- Regolamento della legge della scuola, modifica del 18 dicembre 2024. Aumento tasse allievi domiciliati fuori Cantone.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2025 del 18 dicembre 2024.

5.3.5 Attività e innovazioni

Nelle scuole comunali con l'anno scolastico 2024/25 è stata estesa l'implementazione della pausa meridiana per docenti di scuola dell'infanzia (a livello cantonale solo due sezioni ne restano sprovviste su 413); grazie a una revisione dei criteri per acquisire personale idoneo e all'introduzione di una formazione specifica – preparata e gestita dalla Conferenza degli ispettori delle scuole comunali (CISco) – gli operatori e le operatrici della pausa meridiana hanno beneficiato di un'apposita formazione.

La Sezione delle scuole comunali (SeSCo) si è occupata di adattare le *Direttive sui comportamenti inadeguati* per estenderne l'applicazione anche agli istituti comunali. Procedono inoltre i lavori di preparazione del nuovo testo di Legge delle scuole dell'obbligo: nel 2024 si sono svolti dei workshop con i principali portatori di interesse per l'ambito delle scuole comunali. Tramite l'organizzazione di una mattinata di studio sul mondo sommerso del maltrattamento e dell'abuso, la SeSCo ha continuato a promuovere l'operato del *Servizio di consulenza in ambito scolastico per situazioni di possibili maltrattamenti o abusi sessuali su minori* (SeAM). Sono continuati anche i lavori relativi al perfezionamento del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* che toccano i temi dell'ambiente, della formazione generale e della valutazione: sono state organizzate proposte formative sia per i/le dirigenti delle scuole comunali sia per il corpo docente; è nata inoltre una collaborazione con RSI.edu che ha portato all'ideazione di un breve filmato che, in poche parole e con immagini molto significative, presenta il piano di studio. Il filmato è pubblicato in rete ed è stato messo a disposizione di tutto il corpo docenti. Nel 2024 ha preso avvio un gruppo di lavoro che sta riflettendo sull'attuale struttura della scuola dell'infanzia affinché sia più coerente con i cambiamenti apportati alla legislazione scolastica in termini di conciliabilità lavoro-famiglia. Un altro importante gruppo di lavoro che ha preso avvio è relativo alla gestione dei comportamenti difficili e, nello specifico, alla necessità di analizzare tutte le risorse che vengono messe in campo oltre alle Unità scolastiche differenziate e le misure di intervento ordinario attualmente disponibili.

Per la sezione dell'insegnamento medio (SIM) si segnala la continuazione della sperimentazione, iniziata a settembre 2023, per il superamento dei corsi A e B di tedesco e matematica. L'Alta scuola pedagogica dei Grigioni ha continuato ad elaborare la propria valutazione quantitativa e qualitativa interpellando docenti, allievi e allieve e le famiglie. Il Gruppo di accompagnamento incaricato di seguire la sperimentazione si è riunito regolarmente. A maggio 2024 sono inoltre state svolte delle prove di tedesco e matematica nelle classi delle sei sedi sperimentali e a un gruppo di allievi e allieve di terza media di cinque sedi non sperimentali. Nel 2024 è continuato il lavoro di alcuni gruppi di esperti di latino che hanno terminato l'eserciziario, mentre per storia è stato distribuito un nuovo manuale. È continuata la collaborazione con la Sezione della pedagogia speciale nell'ambito dell'inclusione e dell'accessibilità del sistema scolastico: le classi inclusive ora presenti nella scuola media sono 13, inserite in 8 sedi scolastiche. La decisione di anticipare l'insegnamento del tedesco in prima media ha comportato una raccolta di dati e incontri per giungere alla proposta di tre modalità diverse di introduzione del tedesco a partire da settembre 2026. Nel 2024 sono state svolte le prove cantonali in II media con educazione musicale, in III media con inglese (prova orale) e in IV media con italiano, matematica e francese.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS), l'apertura del nuovo Liceo di Lugano 3 ha comportato l'inoltro del dossier per la richiesta alla Commissione svizzera di maturità (CSM) del riconoscimento degli attestati di maturità che saranno rilasciati per la prima volta dal Liceo di Lugano 3 nel giugno 2025; la richiesta è stata accolta e, nel frattempo, l'istituto ha elaborato un proprio regolamento interno. Il 1° agosto 2024 è entrata in vigore la nuova Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM) e il relativo Regolamento. A inizio anno scolastico 2024/25 è stato avviato il lavoro di traduzione del documento che terminerà a giugno 2025. Durante il mese di ottobre è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato ai lavori preliminari della riforma della maturità liceale: il gruppo ha individuato alcune priorità e piste di lavoro per poter implementare la riforma entro i termini stabiliti (al più tardi, entro l'anno scolastico 2029/30). Tra le tematiche evidenziate spiccano l'integrazione delle competenze trasversali, le riflessioni sull'ambito opzionale, la griglia oraria e le percentuali minime dei vari ambiti, la valutazione e la realizzazione di un concetto a garanzia della qualità. La Scuola cantonale di commercio, che rilascia una maturità cantonale commerciale e un AFC di impiegata/impiegato di commercio, ha continuato l'adattamento e implementato le misure necessarie per adattarsi alla nuova base legale. L'implementazione della nuova griglia oraria dei licei si è conclusa alla fine dell'anno scolastico 2023/24.

Durante l'anno è stato possibile portare a termine la rielaborazione del Piano degli studi liceali, che è stato approvato dal Consiglio di Stato il 5 giugno 2024. Nel 2024/25 è iniziata la collaborazione con il Canton Friburgo per il progetto di maturità bilingue: gli allievi e allieve interessati sono stati otto e tre sono effettivamente partiti per Friburgo. Gli allievi e allieve provenienti dai cantoni partner che frequentano l'anno scolastico in un liceo ticinese sono dieci: otto provengono dal Canton Berna e due dal Canton Friburgo. I progetti di maturità bilingue sono stati elaborati secondo il Regolamento della Commissione svizzera di maturità (CSM) per il riconoscimento della maturità cantonali bilingui e a febbraio 2024 il DECS ha approvato le direttive cantonali sulla maturità liceale con menzione bilingue italiano-tedesco con soggiorno nel Canton Berna. Nel corso del 2024 la CSM ha elaborato e pubblicato la nuova Direttiva per l'armonizzazione della compensazione degli svantaggi nell'ambito della maturità liceale. Durante l'anno scolastico 2024/25 sono state istituite le cellule di crisi in tutti gli istituti scolastici del medio superiore. Queste cellule devono essere preparate a rispondere alle gravi e complesse situazioni che possono venire a crearsi nelle scuole in seguito a eventi traumatici e coinvolgere i vari attori scolastici. La cellula di crisi è composta dal direttore della sede e da membri di direzione e mediatori (4 persone per ogni sede). Sotto stretta direzione della SIMS e con la collaborazione in particolare del presidente del *Gruppo cantonale di coordinamento gestione eventi critici SIM* e del *Gruppo strategico per gli eventi critici nelle scuole*, sono stati creati e condivisi dei documenti relativi alle procedure da attuare in caso di varie tipologie di evento critico. Gli istituti sono stati guidati nella definizione di tali procedure e soprattutto i membri delle cellule di crisi sono stati invitati a riflettere sulle modalità, sui contenuti, sulle risorse da attivare, ecc.

Per la Sezione della pedagogia speciale (SPS) nel 2024 sono continuati i lavori del progetto *Ripensare l'inclusione* che ha raggiunto un primo importante traguardo con la pubblicazione del documento: *Accessibilità e inclusione nel sistema scolastico ticinese*. Il progetto è ora entrato nella fase operativa con la fondamentale riflessione sulla gestione coordinata dei sostegni e sul budget per istituti/regioni. Negli ultimi anni la SPS ha lavorato per la trasformazione dell'istituto St. Eugenio in centro di competenza con l'obiettivo di ampliare l'accesso ai servizi offerti, estendendoli dall'area locarnese e bellinzonese all'intero territorio cantonale. Il nuovo Centro non si limiterà a supportare allieve e allievi, ma diventerà una risorsa per professionisti e famiglie, offrendo formazione, consulenze e progetti di prevenzione nell'ambito dei disturbi del linguaggio e difficoltà uditive. Il numero delle classi inclusive è in continuo aumento; nel 2024 si contavano 37 classi nella scuola dell'infanzia, 34 nella scuola elementare e 13 nella scuola media. In alcuni istituti scolastici dove sono presenti delle classi di scuola speciale è stata sperimentata una formazione in didattica digitale rivolta a docenti, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per supportare al meglio gli allievi e le allieve con bisogni educativi speciali. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con il CERDD, ha permesso ai/alle partecipanti di approfondire metodologie e risorse digitali adatte alle diverse esigenze degli studenti. Per quanto riguarda il servizio pedagogico per l'integrazione (SPI), a seguito della richiesta emersa negli anni di avere un documento di riferimento, è stato creato un apposito mansionario. Nell'ambito delle neuroatipicità, si segnala la prosecuzione del tavolo di dialogo dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai disturbi dell'attenzione e iperattività (ADHD) e alle allieve e agli allievi con alto potenziale cognitivo (APC). Questo gruppo di lavoro ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni scolastiche, docenti e delle associazioni di riferimento con l'intento di creare un confronto costruttivo tra i vari attori coinvolti. A inizio 2025 si dibatterà di un documento redatto in questi mesi e che dovrà fungere da linea guida per gli interventi in questo ambito. L'obiettivo principale è quello di definire con chiarezza ruoli e competenze all'interno della scuola, delle famiglie e del settore privato, promuovendo un dialogo aperto e basato sulle reciproche aspettative.

5.3.6 Formazione continua docenti

A novembre è stato attivato il nuovo modulo dedicato alla formazione continua del gestionale GAGI D che permetterà a ogni docente, alle direzioni e alle sezioni dell'insegnamento di svolgere tutte le procedure amministrative online tramite il gestionale (inoltrare le richieste di formazione alle proprie direzione e sezioni in forma elettronica, approvarle, verificare il grado di raggiungimento del quantitativo minimo di giornate di formazione da svolgere, visionare regolarmente la propria scheda personale con indicate le formazioni seguite, …).

La Sezione delle scuole comunali ha promosso alcuni temi prioritari per la formazione continua dei/delle docenti che saranno sviluppati nei prossimi anni, quali la comunicazione con le famiglie/la rete, l'affettività e sessualità, la progettazione annuale e la gestione delle situazioni difficili.

La Sezione dell'insegnamento medio ha organizzato 34 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 24 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'670 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di amministrazione e ICT, educazione alimentare, francese, geografia, italiano, due corsi di latino, quattro corsi di sostegno pedagogico, storia, storia delle religioni, tedesco e Lingue 2. Durante l'anno scolastico 2023/24 sono inoltre stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 29 istituti scolastici: complessivamente sono stati organizzati 44 corsi e a cui hanno partecipato 1'168 docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/24 la Sezione dell'insegnamento medio superiore ha organizzato, in collaborazione con la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), dei momenti di formazione continua obbligatori per i docenti della Scuola cantonale di commercio sull'insegnamento per competenze operative e sulla valutazione della loro acquisizione. Sempre per assolvere alle richieste della riforma, 29 docenti hanno seguito una formazione specifica tenuta dalla Società Impiegati di Commercio (SIC) per poter svolgere i corsi interaziendali. La collaborazione con la direzione del DFA/ASP della SUPSI è continuata sia nell'ambito della formazione continua, sia in quello della ricerca. Oltre a definire le esigenze formative delle scuole medie superiori e a discutere l'orientamento della formazione continua, la SIMS e i direttori delle SMS hanno collaborato attivamente al modulo "*Etica, evoluzione e ruolo istituzionale della SMS nel sistema educativo ticinese*" (ERIS). All'interno del modulo sono stati tenuti i corsi "Il liceo nel panorama formativo svizzero e ticinese", "Ruolo del docente: quadro giuridico e istituzionale", "Profilo istituzionale del docente: la responsabilità", "Aspetti normativi e deontologici della valutazione", "SCC e formazione professionale" e "Insegnamenti coordinati: l'interdisciplinarità". Nel 2024 la SIMS e il DFA/Diploma d'insegnamento per le scuole di maturità hanno organizzato congiuntamente una giornata di formazione continua per tutti i docenti, dedicata al nuovo Piano Quadro degli Studi per le scuole di maturità, con particolare attenzione alle tre tematiche traversali educazione allo sviluppo sostenibile, educazione alla cittadinanza e digitalità. Nel 2024 i corsi di formazione continua organizzati dalla SIMS in collaborazione con le diverse SMS sono stati 36: 12 obbligatori, 9 facoltativi e 15 corsi misti, ovvero obbligatori per i docenti di alcune discipline o istituti e facoltativi per gli altri docenti.

Per il settore della pedagogia speciale, a seguito anche delle riflessioni scaturite dal gruppo di lavoro *Ripensare l'inclusione*, il DFA ha integrato nei suoi percorsi diversi moduli e corsi dedicati alla differenziazione didattica per allievi e allieve neuroatipici e all'insegnamento in classi inclusive. Per quanto riguarda le formazioni più specifiche nei diversi settori, si segnalano due iniziative interessanti del Servizio educazione precoce speciale (SEPS) mentre gli altri servizi confermano attività mirate essenziali per l'aggiornamento del settore nel quale operano. I logopedisti e le logopediste del SEPS hanno completato con successo un percorso formativo rivolto ai docenti delle scuole speciali, con un'attenzione particolare a coloro che operano nelle scuole dell'infanzia e scuole elementari.

La formazione ha avuto due obiettivi principali: approfondire la conoscenza delle fasi di sviluppo del linguaggio e dei processi cognitivi sottostanti e fornire agli insegnanti di pedagogia speciale strumenti concreti per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative all'interno della classe. Oltre a questo percorso le operatrici del Sopraceneri hanno partecipato ad un progetto di supporto alla comunicazione nella prima infanzia. Nell'ottica di promuovere buone pratiche per lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio sin dalla prima infanzia, quest'anno la SPS ha collaborato attivamente con il Dipartimento della sanità e della socialità, che coordina i nidi d'infanzia, per progettare una formazione specifica dedicata a questo settore.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie vi sono diversi progetti in corso, in particolare sono in fase avanzata i lavori preparatori per la nuova palestra alla scuola media di Gordola, per la costruzione della nuova sede di scuola media a Lodrino e per il risanamento e ampliamento della sede di Acquarossa.

Per le scuole medie superiori, nel 2024 un ricorso ha bloccato i lavori di ristrutturazione dello stabile del Liceo di Bellinzona per 10 mesi, ma si prevede comunque la consegna del liceo per l'anno scolastico 2026/27. L'anno 2024 ha visto le allieve e gli allievi del Liceo di Lugano 1 ospitati all'interno della sede provvisoria, mentre ha preso avvio la fase esecutiva della ristrutturazione del Palazzo degli Studi. Per il Liceo di Mendrisio, nel corso del primo semestre del 2024 si sono svolti i necessari approfondimenti per consolidare il progetto che hanno portato al licenziamento del messaggio governativo per la richiesta del credito. Allo stato attuale, la consegna dell'opera è prevista nel corso della primavera del 2028 e la nuova sede sarà quindi fruibile a partire dall'anno scolastico 2028/2029.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica. A differenza dello scorso anno, non ci sono nuovi progetti specifici da segnalare, come traslochi o l'apertura di nuove strutture. Tuttavia resta d'attualità la situazione di costante difficoltà vissuta dalle scuole speciali cantonali nella ricerca di spazi adeguati ad accogliere allieve e allievi con bisogni educativi particolari.

5.3.8 Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da intensa attività, nuovi progetti e un continuo aumento della richiesta di supporto da parte di allieve, allievi, giovani adulte e giovani adulti. L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) ha consolidato il proprio ruolo come punto di riferimento per l'accompagnamento a scelte formative, professionali e di carriera consapevoli e significative.

Durante l'anno scolastico 2023/24, gli orientatori e le orientatrici hanno svolto 6'685 consulenze individuali rivolte ad allieve e allievi di terza e quarta media (+77 rispetto all'anno precedente a fronte dei circa 200 allievi/e in meno rispetto allo scorso anno in IV). Si sono svolti 600 incontri collettivi nelle classi, incentrati sull'informazione collettiva e la sensibilizzazione alle scelte, 70 serate informative, che hanno coinvolto circa 4'300 genitori e oltre 6'200 stage di orientamento equamente distribuiti tra allieve e allievi di terza e quarta media. Infine, ha avuto luogo aTUxTU, evento che ha come obiettivo quello di mettere in contatto allievi/e di IV media ed aziende formatrici attraverso dei colloqui di candidatura. L'evento ha accolto 184 partecipanti provenienti da tutte le scuole medie del Cantone. Un'innovazione significativa è stata l'introduzione dell'evento "OrientExpress in viaggio verso la scelta", tenutosi a Lugano la scorsa primavera, che ha offerto nuove opportunità di incontro tra aziende e scuole. L'analisi delle scelte delle allieve e degli allievi di IV media evidenzia una stabilità nelle preferenze: il 44% ha scelto una formazione professionale (in azienda o a tempo pieno), il 43% si è orientato verso licei o la scuola cantonale di commercio. Le altre opzioni includono corsi preparatori alla formazione professionale (5%), scuole specializzate (3%) e scelte diverse (5%).

Il servizio per le *Consulenze per giovani adulti e adulti* ha accolto 2'729 giovani adulti e adulti (studenti SMS o universitari, apprendisti, persone in cerca di impiego, persone attive professionalmente) offrendo supporto per riorientamenti, scelta di studi terziari e sviluppo di carriera. Questo dato sottolinea la crescente richiesta di consulenze durante tutto il ciclo di vita formativo e professionale. Anche il programma nazionale "Viamia" dedicato agli over 40 continua a riscuotere grande successo sia in termini di numeri che soddisfazione: l'UOSP ha fornito consulenza a 206 persone per un totale di 471 incontri. Infine sono state fornite dal servizio quasi 800 consulenze informative presso la Città dei mestieri della Svizzera italiana.

Tutti gli orientatori e le orientatrici hanno completato uno stage presso aziende impegnate nella formazione di apprendisti. Ogni ufficio regionale ha organizzato uno o più incontri con aziende o scuole presenti nella propria regione. La direzione dell'UOSP ha incontrato organizzazioni del mondo del lavoro e la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), oltre a proporre diversi momenti di formazione continua. Va menzionato anche il valore dei momenti di scambio a livello nazionale, che hanno coinvolto l'UOSP nei lavori legati alla strategia nazionale per lo sviluppo dell'orientamento.

Si è svolta la seconda edizione del progetto "Millestrade", realizzata in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, che ha proposto numerosi eventi informativi e attività esperienziali per gli allievi e le allieve. È stato istituito un gruppo di lavoro interno dedicato alla mappatura delle attività e dei servizi di orientamento rivolti ad allievi, apprendisti, studenti e adulti, con l'obiettivo di identificare opportunità di miglioramento e definire nuovi sviluppi strategici.

5.3.9 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ha svolto un ruolo importante nella gestione e nell'innovazione tecnologica all'interno del sistema scolastico. Come di consueto, il Centro si è occupato della manutenzione e dello sviluppo dell'infrastruttura tecnica delle scuole, garantendo che le tecnologie digitali siano sempre efficienti e accessibili. Inoltre, ha portato avanti numerosi progetti strategici volti a ottimizzare i processi scolastici e ha proseguito con il programma di digitalizzazione delle sedi scolastiche attraverso il Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, consolidando un ambiente educativo sempre più connesso e tecnologicamente avanzato.

Uno degli aspetti più significativi del 2024 è stato il potenziamento dell'area dedicata al *benessere digitale*, una tematica sempre più rilevante in un contesto in cui le tecnologie permeano ogni aspetto dell'apprendimento e della vita scolastica.

Il CERDD ha investito energie e risorse nell'approfondire e sviluppare strategie e proposte formative volte a promuovere un uso consapevole, equilibrato e sostenibile delle tecnologie digitali, mettendo al centro la qualità dell'esperienza educativa e il benessere di allieve, allievi, docenti e personale scolastico. Parallelamente, il CERDD ha assunto un ruolo di coordinamento nell'ambito dell'intelligenza artificiale applicata all'educazione e alla formazione e coordina sia il gruppo di lavoro dipartimentale sia la piattaforma di scambio cantonale (con SUPSI, IDSIA, SUFFP, …).

Tra le altre attività, il CERDD ha sviluppato un portale specifico che raccoglie documenti di approfondimento, attività formative, testi di riferimento e informazioni su software didattici integrati con l'IA.

Considerando le attività generali del 2024, i progetti prioritari che il CERDD ha portato avanti sono i seguenti:
- l'implementazione del Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, con i suoi sottoprogetti;
- la preparazione e presentazione del secondo messaggio del Masterplan;
- l'impostazione del progetto legato al Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali;
- le formazioni BUS-M e le attività legate all'uso consapevole delle tecnologie nelle scuole;

- l'avvio della sperimentazione del tecnico di prossimità nel mendrisiotto; lo sviluppo dei portali didattici (MaMa, PdS, …);
- il portale e-learning per Formazione digitale AC (FormaTI);
- le sperimentazioni didattiche nelle scuole elementari di Collina d'Oro e di Balerna;
- i progetti editoriali per la scuola ticinese (es. nuovo volume di storia);
- la progettazione del convegno per il decennale del CERDD legato al tema del benessere digitale in programma nella primavera 2025.

In sintesi, per il 2024, le attività del CERDD possono essere così riassunte:

Progetti digitali in corso	250
Numero di utenti gestiti	68544
Computer gestiti	10077
Server gestiti (fisici e virtuali)	224
Istanze piattaforme Moodle	77
Richieste di supporto ricevute	22698
Richieste di supporto evase	22690
Numero sedi digitalizzate nel 2023 (Masterplan + Quickfix)	14
Numero di partecipanti (docenti) a corsi di formazione continua legati alle tecnologie nella didattica	705
Numero di partecipanti (allievi e allieve) a corsi di formazione legati al digitale, all'uso consapevole delle tecnologie e dei media, LAD, …	7503
Progetti di sperimentazione e di innovazione didattica	12
Numero di corsisti dei Laboratori di artigianato digitale	4367
Produzioni servizio multimedia	177
Progetti editoriali	5
Prestiti effettuati – Biblioteche CERDD	5049

5.4 Divisione della formazione professionale

La Divisione della formazione professionale (DFP), si occupa di coordinare, promuovere e disciplinare la formazione di base, superiore, continua oltre che di gestire numerosi servizi e progetti legati al mondo della formazione. Il lavoro della Divisione è svolto in stretta collaborazione con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e altri partner della formazione professionale. La DFP è organizzata in tre Sezioni che coordinano la formazione nei rispettivi settori, un Ufficio della formazione continua e dell'innovazione e un Ufficio preposto alle finanze e al controllo.
Nel 2024 le Sezioni e gli Uffici della DFP hanno gestito 22 centri e istituti professionali, oltre 1'500 tra docenti e ispettori, circa un migliaio di persone inserite in percorsi transitori, poco meno di 10'500 persone nella formazione professionale di base, 1'100 nelle scuole specializzate superiori e 14'500 utenti nella formazione continua.

Di seguito riportiamo alcune attività e progetti che hanno caratterizzato il lavoro della DFP nell'anno in oggetto:

- la campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2024-2025 si è conclusa con 2'617 nuovi contratti stipulati per percorsi duali (scuola-azienda). Si tratta del numero più alto mai registrato;

- nel corso dell'anno, il Canton Ticino è entrato a fare parte del registro delle scuole professionali, portale online gestito dal Centro svizzero di servizio Formazione professionale CSFO, che racchiude in una mappa di tutte le principali offerte della formazione professionale di base e superiore: https://rbs.sdbb.ch/it/;
- a settembre 2024 oltre 30 percorsi formativi hanno preso avvio con ordinanze nuove o riviste. In particolare sono state attivate le seguenti nuove professioni: l'Agente del trasporto pubblico AFC, l'Addetta/o al montaggio delle schermature solari CFP, l'Installatrice/tore di impianti solari AFC, il Professionista delle schermature solari AFC, il Professionista del cavallo AFC, l'Impiegata/o del settore alberghiero-economia domestica AFC e l'Addetta/o del settore alberghiero-economia domestica CFP;
- il Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GOCT) anche nel 2024 è riuscito a trovare una soluzione ai 200 giovani che si sono annunciati al servizio durante i mesi estivi per ricevere un sostegno al collocamento (185 nel 2023);
- il progetto Millestrade è stato consolidato sino al 2027. Avviato nel 2023 con l'obbiettivo di informare giovani e famiglie sulle opportunità offerte dalla formazione professionale, nel corso del 2024 ha realizzato 147 eventi in cui hanno partecipato oltre 6'000 persone: 54 porte aperte, 19 uscite con il furgone e 74 eventi per adulti e aziende. Tra le novità di quest'anno le "Millestrade delle formazioni sanitarie" che ha permesso a giovani e famiglie di scoprire le formazioni in ambito sanitario coinvolgendo 13 strutture del Cantone; la prima edizione di Orientexpress organizzata dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale che ha consentito a 13 sezioni di scuola media del luganese con 1'300 allievi e allieve di scoprire nel mese di maggio le opportunità della formazione professionale;
- nell'ambito della promozione e sensibilizzazione alle pari opportunità, anche nel 2024 la DFP ha sostenuto la giornata "nuovo futuro", progetto volto ad avvicinare le ragazze a professioni considerate tipicamente maschili e i ragazzi a quelle tipicamente femminili. Sono inoltre proseguite le iniziative del progetto interdipartimentale "Ambiente: un mestiere per ragazze" e a giugno si è tenuta la premiazione del concorso "Conoscenza e Creatività- scienziate che ispirano";
- la Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI) ha avviato il progetto "ponte digitale" volto a utenti con difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Attività svolte in collaborazione con il Servizio integrazione degli stranieri, con il centro di formazione dell'OCST e con il servizio per le competenze di base della DFP;
- sono continuate le rappresentazioni del Teatro forum "Oh mamma mia", spettacolo interattivo del Teatro PAN per fornire una nuova prospettiva a chi gravita attorno a persone con carenze nelle competenze di base.

5.4.2 Atti esecutivi e legislativi

Nel corso del 2024 è stato presentato il seguente messaggio:

10.07 Modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 - Lorform) - Riversamento dei contributi federali forfetari, adeguamento dell'aliquota massima 80% per il sussidio sulle spese di investimento (messaggio n. 8464).

Nel corso del 2024 sono entrate in vigore o sono state revisionate le seguenti leggi e i seguenti regolamenti che interessano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale:

01.01 Regolamento della formazione professionale e continua;

01.02 Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform);

21.06 Legge sugli aiuti allo studio (LASt);

13.11 Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2024/ 2025.

Nell'anno 2024 la Divisione della formazione professionale ha partecipato alle seguenti consultazioni federali:

- Modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr) e della relativa ordinanza (OFPr). Pacchetto di misure per rafforzare la formazione professionale superiore.
- Revisione parziale dell'ordinanza del DFI concernente le formazioni, gli aggiornamenti e le attività permesse in materia di radioprotezione.
- Revisione totale dell'ordinanza sulla maturità professionale federale (OMPr).
- Revisione totale dell'Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate dal Cantone e dalla Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base (esami di fine tirocinio) e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta da nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con una maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel 2024 sono stati erogati 6.6 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.47 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, 1.1 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e 3 milioni a favore della DFP. A titolo facoltativo, sono stati versati 1.5 milioni di franchi per misure di perfezionamento e promozione della formazione professionale.

5.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) ha seguito durante l'anno scolastico 2024/2025 1'067 ragazzi e ragazze a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Lo scopo generale delle scuole e dei servizi dell'ITS è di favorire l'integrazione professionale e sociale, e diminuire il tasso di insuccesso scolastico. In particolare, per quanto riguarda le soluzioni transitorie, il pretirocinio di orientamento (PTO) che si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa registrava 175 persone. Il pretirocinio d'integrazione (PTI), che si rivolge a un pubblico non italofono arrivato tardivamente in Svizzera fornendogli un supporto anche di tipo linguistico per sviluppare conoscenze necessarie a intraprendere un percorso formativo professionale, ne contava 135. Per quanto riguarda le altre misure specifiche, il Semestre di motivazione aveva 101 utenti, il Case Management 298 e il Sostegno individuale 359.

5.4.5 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione di base, anche chiamata tirocinio o apprendistato, può condurre con un percorso biennale all'ottenimento di un Certificato federale di formazione pratica (CFP), mentre con un percorso triennale o quadriennale a un Attestato federale di capacità (AFC). Si tratta di formazioni situate a livello di secondario II del sistema formativo svizzero, ovvero subito dopo le scuole dell'obbligo. Tutte le professioni, e in Ticino se ne possono apprendere oltre 150, sono offerte in modalità scuola-azienda (duale), ovvero con l'insegnamento erogato in tre luoghi di formazione (scuola, azienda e corsi interaziendali).

Alcune professioni si possono inoltre apprendere in percorsi scolastici a tempo pieno. Entrambe le modalità permettono di approfondire gli aspetti pratici e teorici della professione oltre che di acquisire solide conoscenze generali.

5.4.5.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

In conclusione dell’anno scolastico 2023/2024 sono state 3'159 le persone che hanno sostenuto le procedure di qualificazione (esami finali del 2024) e di queste 2'802 sono state promosse, ciò che equivale a un tasso di riuscita dell’89%. Per quanto riguarda invece la campagna di collocamento a tirocinio per l’anno scolastico 2024/2025 si sottolinea che si è conclusa a fine ottobre con la cifra record di 4'110 nuovi contratti stipulati (nuove entrate in formazione), di cui 2'617 nel duale e 1'493 nel tempo pieno (dove sono considerate anche le 310 nuove iscrizioni della Scuola cantonale di commercio che oltre alla maturità cantonale rilascia l’AFC). Complessivamente a dicembre 2024 erano in formazione 10'486 apprendiste e apprendisti (contratti di tirocinio in vigore) di cui 6'487 nella modalità duale e 3'999 nella modalità scuola a tempo pieno.

Da rilevare inoltre l’importante attività svolta dalle Sezioni della formazione della DFP nell’ambito della vigilanza sulle persone in formazione e sulle aziende formatrici. Nel corso del 2024 si sono svolte 5'464 visite in azienda condotte da 40 di ispettori e ispettrici (unità a tempo pieno) nelle 2'425 aziende autorizzate e attive nella formazione di giovani.

5.4.5.2 Maturità professionale (5.T22)

Nel 2024 sono stati rilasciati 747 certificati di maturità professionale con un tasso di riuscita pari al 94%. Per l’anno scolastico 2024/2025 si contano 3'357 persone che frequentano uno dei cinque indirizzi di maturità professionale, più nel dettaglio si tratta di 3'054 persone che lo fanno in un percorso integrato all’apprendistato e 303 dopo aver già ottenuto l’AFC.

5.4.6 Maturità specializzata (5.T23)

Le scuole specializzate, site a livello secondario II del sistema formativo svizzero, offrono una solida formazione di cultura generale con un approfondimento nel campo scelto. Dopo tre anni di formazione viene rilasciato il Certificato di scuola specializzata mentre con il quarto anno si ottiene la Maturità specializzata che consente l’accesso alle formazioni delle Scuole specializzate superiori (SSS) oppure alle SUP. In Ticino è possibile svolgere la maturità specializzata sanitaria o sociale presso la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) e la maturità specializzata artistica presso la Scuola cantonale d'arte del CSIA. Nel 2024 sono state rilasciate complessivamente 90 maturità specializzate, di cui 58 nel sociosanitario e 32 nel percorso artistico; con un tasso di promozione complessivo pari al 95%. Attualmente sono in formazione 424 persone, di cui 292 nel sociosanitario e 132 nell’artistico.

5.4.7 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

La formazione professionale superiore, a livello terziario del sistema formativo svizzero, si divide in due offerte distinte ovvero le Scuole specializzate superiori (SSS) e gli esami federali (EP e EPS). Si tratta di percorsi accessibili con l’AFC, orientati alla pratica e al mondo del lavoro che preparano ad occupare posizioni dirigenziali. La DFP si occupa di coordinare e gestire le SSS che offrono 25 percorsi, compresi i post-diploma (SPD), in 6 settori professionali diversi. Nel 2024 sono stati rilasciati 376 diplomi SSS e SPD con un tasso di promozione del 94%. Per l’anno scolastico 2024/2025 i percorsi contano 1'103 iscritti.

5.4.8 Formazione continua, degli adulti e integrazione

Offerte formative dell'Istituto della formazione continua (IFC)

Il 2024 ha segnato l'inizio della fase di consolidamento delle attività e dell'organizzazione interna dell'IFC.
Grazie all'attuale configurazione organizzativa, articolata in otto aree di competenza, è stato possibile mantenere solide collaborazioni con i dipartimenti cantonali e con numerosi enti e associazioni esterni. Questo ha permesso di offrire un ampio ventaglio di corsi ai quali hanno partecipato 14'553 persone, di cui: 5'670 ai corsi professionali, 7'936 ai corsi per il tempo libero e 947 microimprenditori ai corsi e nei percorsi di accompagnamento del servizio Fondounimpresa.

Formazione e integrazione

L'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) nel 2024 ha partecipato ai lavori per la definizione del nuovo gruppo di cooperazione interistituzionale (COPIC) nell'ambito del programma d'integrazione cantonale PIC 3 e ha gestito in maniera diretta il dispositivo del preapprendistato d'integrazione per migranti in 7 campi professionali. I preapprendistati d'integrazione nell'anno scolastico 2023/2024 hanno coinvolto 32 partecipanti, 18 dei quali hanno iniziato un apprendistato o un lavoro.

Formazione continua e art.33 della LFPr

Nel corso del 2024 sono stati progettati, avviati e portati a termine una ventina di corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Al servizio si son rivolte 549 persone (637 nel 2023), sono stati ammessi 329 adulti agli esami per ottenere un AFC o un CFP (407 nel 2023) con un tasso di successo dell'84% (88% nel 2023). Si tratta di risultati in linea gli anni passati. Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) delle 27 persone che hanno richiesto informazioni, 14 sono state ammesse.

Diplomi cantonali

Nel 2024 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantonali di: "accompagnatore/accompagnatrice di visite guidate", "assistente digital e social media marketing", "funzionario amministrativo/funzionaria amministrativa degli enti locali", "gestore della qualità", "quadro dirigente degli enti locali" e "tecnico/tecnica di sistemi e reti". Sono pure state aggiornate le commissioni d'esame dei seguenti diplomi cantonali: "accompagnatore/accompagnatrice di visite guidate", "assistente di cura", "assistente digital e social media marketing", "collaboratore/collaboratrice famigliare", "consulente in assicurazioni sociali", "esercente", "funzionario amministrativo/funzionaria amministrativa degli enti locali", "gestore della qualità", "manager di organizzazioni sportive", "operatore/operatrice di macchine utensili convenzionali", "quadro dirigente degli enti locali" e "tecnico/tecnica di sistemi e reti".
Nel 2024 sono stati consegnati 308 diplomi cantonali nelle seguenti professioni: esercente (160), assistente di cura (67), quadro dirigente degli enti locali (18), giornalista (16), tecnico/tecnica comunale (14), collaboratore/collaboratrice famigliare (12), pizzaiolo/pizzaiola (10), manager di organizzazioni sportive (6) e casaro/casara d'alpe (5).

Promozione delle competenze di base degli adulti

Nel 2024 si è concluso l'accordo quadriennale con la SEFRI, un quadriennio segnato da un'utenza in crescita: passata da 889 fruitori dei corsi relativi alle competenze di base del 2021 ai 2'720 del 2023. Le molte iniziative di promozione e sensibilizzazione hanno coinvolto numerosi utenti e un'ampia rete di partner pubblici e privati, come gli eventi svolti con il furgone di "Millestrade" e lo spettacolo "Oh, mamma mia" al Teatro Forum (che ha coinvolto oltre 200 partecipanti). Si è inoltre svolta la prima edizione del corso "formare con il digitale: integrare strumenti digitali nella formazione delle competenze di base" in collaborazione con IFC, SUFFP e l'associazione Leggere e scrivere.

5.4.9 Altri Servizi e progetti della DFP

Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI) ha concluso il suo quinto anno di attività registrando 15'815 utenti nel corso del 2024, di cui 4'132 consulenze, 7'324 partecipazioni ad eventi e 4'359 visite/altre occupazioni.
Le cifre sono grosso modo in linea con il 2023 (15'609 passaggi) sebbene si osservi un aumento nelle attività di consulenza (+20%), determinato soprattutto dall'area web con il progetto "Il ponte digitale". Si sottolinea inoltre che la CDMSI ha continuato la sua intensa attività a supporto del progetto Millestrade. Un progetto che ha anche permesso di potenziare le attività di prossimità grazie agli eventi svolti sul territorio con il furgone di Millestrade. Infine si rileva che i corsi di formazione hanno visto la partecipazione di oltre 450 persone, mentre la collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) ha portato in sede circa 500 giovani delle classi del Pretirocinio d'integrazione (PTI) e del Semestre di motivazione (SEMO).

Servizio Linea. Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

Nel 2024, il Servizio LINEA ha proseguito le sue attività di supporto e di formazione continua per docenti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado. Le richieste di consulenza sono aumentate con interventi mirati alla gestione di situazioni complesse, al rafforzamento della motivazione e alla promozione di relazioni interpersonali positive. Sono stati organizzati numerosi corsi su tematiche centrali come benessere organizzativo, gestione delle emozioni, mobbing, burnout e conflitti.
Tra le principali iniziative, la formazione continua ha incluso il "Certificato in studi avanzati di specializzazione in formazione professionale", sessioni a mediazione artistica con una nuova produzione teatrale e l'ampliamento dell'area Video Formazioni sul sito, con approfondimenti su gestione delle ostilità e comunicazione nei conflitti. Le attività di ricerca e monitoraggio, insieme alle collaborazioni con altri enti (come SRU, SUFFP, DFA, USI e il Gruppo Giustizia Riparativa) hanno ulteriormente arricchito il programma, contribuendo alla promozione del benessere scolastico.

Servizio mobilità e scambi

Il Servizio mobilità e scambi ha continuato a gestire i progetti per le scuole del secondario II e terziario. Il servizio ha inoltre svolto le attività di consulenza e sostegno alle scuole del secondario I e II nell'attivazione di progetti di scambio e di stage professionali.
Nell'anno scolastico 2023-2024 sono stati realizzati 568 progetti di mobilità (22,68% in più rispetto all'anno scolastico precedente) di cui 289 (37 in più rispetto al 2023) per i quali il servizio ha la responsabilità finanziaria.

Servizio GO95

Il Servizio GO95 si occupa di vigilare il rispetto dell'obbligo formativo sino ai 18 anni, introdotto a settembre 2021, accompagnando i minorenni residenti nel Cantone che non risultano seguire una formazione postobbligatoria verso l'inizio o la ripresa di un percorso di grado secondario II, oppure nella costruzione di un progetto individuale. La maggior parte delle persone che entra in contatto con il servizio sta già seguendo un progetto a carattere formativo che non è però rilevato dalla banca dati cantonale, come ad esempio la frequenza di scuole private o istituti esteri, oppure trova una soluzione in tempi brevi. Per queste casistiche il servizio deve effettuare delle verifiche periodiche sul percorso di queste persone. Complessivamente, nel 2024, il servizio ha gestito più di 2'600 casi. La maggior parte di essi avevano già un progetto formativo in corso al momento del contatto, in particolare la frequenza di scuole private (circa 750 casi), altri sono stati archiviati nel corso dell'anno perché i giovani avevano trovato una soluzione o sono diventati maggiorenni. Un'ultima parte erano in attesa di verifica. Le persone seguite attivamente durante l'anno sono state quasi 600. I giovani entrati in contatto con il GO95 che nel corso dell'anno hanno trovato un posto di tirocinio, con o senza l'aiuto del servizio, oppure si sono iscritti a una scuola pubblica sono stati circa 500.

Pari opportunità

Nel 2024 tra le varie attività di promozione si segnalano in particolare: il progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze", svolto in collaborazione con il Servizio per le pari opportunità e la Divisione dell'ambiente, per sensibilizzare le giovani sulle professioni legate all'ambiente; la formazione "Sensibilizzazione e prevenzione delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro" indirizzata a ispettori e ispettrici del tirocinio; le giornate di approfondimento sul tema della violenza domestica tenutesi in diverse scuole; il programma Batticuore proposto nelle scuole del post obbligo.

Gruppo di lingua italiana per i materiali di insegnamento (GLIMI)

L'attività del GLIMI è proseguita anche nel 2024 con progetti di traduzione di materiali didattici destinati alle persone in formazione nei centri professionali del Canton Ticino e del Cantone dei Grigioni. Il servizio ha lavorato con le sedi scolastiche e con le organizzazioni del mondo del lavoro per sviluppare supporti didattici in linea con le nuove ordinanze e con le riforme di ordinanze SEFRI, che toccano un numero sempre maggiore di percorsi formativi. In particolare nel 2024 si è lavorato anche al progetto di traduzione relativo alla materia "cultura generale", tuttora in corso.

5.4.10 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP). La SUFFP svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2024 sono stati attivati i cicli di studio che portano all'ottenimento del "Diploma per docenti di scuola professionale che insegnano materie professionali a titolo principale" da 1500 ore e da 1800 ore (DMaP1500; DMaP1800), il "Certificato formatori a titolo accessorio (CFA)" e il "Certificato formatori a titolo principale (CFP)". Considerando i cicli già attivi e quelli avviati nel corso dell'anno, nel 2024 vi erano complessivamente 127 docenti in formazione distribuiti in 7 cicli di studio. Sono stati inoltre rilasciati 56 titoli a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino. Parallelamente è stato definito un nuovo modello che consentirà ai docenti delle scuole professionali di ottenere in tempi più celeri l'abilitazione all'insegnamento.

5.4.11 Edilizia scolastica e professionale

Nel corso del 2024 sono proseguite le opere per la realizzazione del Centro professionale tecnico di Chiasso, in particolare con attività preparatorie funzionali all'avvio del cantiere (avvenuto nel mese di dicembre 2024). Per quanto concerne l'ottimizzare dell'organizzazione del Campus scolastico cantonale di Biasca, si rileva che la pubblicazione del bando di concorso d'architettura per il Centro professionale tecnico è stata sospesa in attesa dei risultati del concorso d'architettura per la scuola media. Infine, anche i lavori relativi al Centro professionale del Verde di Mezzana sono sospesi, in questo caso in attesa della decisione su un ricorso pendente.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel febbraio 2024, dopo un importante lavoro di coinvolgimento, sono state presentate per la prima volta le Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027, poi tradotte e messe a disposizione anche in lingua facile.

Nel 2024 per le attività culturali sono stati spesi circa 34.8 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 13.8 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le quattro sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i

contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 21 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 18.6 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.4 milioni).

La valutazione dei contributi ai progetti culturali gestiti da terzi è affidata alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. All'anno vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) una decina di progetti di carattere culturale e sociale.

Il settore degli Studi universitari ha gestito nel 2024 una cifra globale annua di circa 220 milioni di franchi (di cui circa 41 milioni di riversamenti dei contributi federali alla SUPSI), regolata dai contratti di prestazione con USI, SUPSI e SUPSI-DFA sui quali viene redatto un rapporto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio, dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

05.06 Politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028 e contratti di prestazione con l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (messaggio n. 8438)

26.06 Sottoscrizione della Convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona per il periodo 2025-2028 e la concessione di un contributo complessivo di 1'800'000 franchi (messaggio n. 8445)

26.06 Sottoscrizione degli accordi di collaborazione con le città per il sostegno alle attività culturali 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di 7'036'000 franchi (messaggio n. 8446)

07.08 Revisione parziale della Legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2013 e abrogazione della Legge sul cinema del 9 novembre 2005 (messaggio n. 8468)

07.08 Rapporto sull'iniziativa popolare legislativa presentata il 19 gennaio 2023 nella forma elaborata da Matteo Piazza e cofirmatari "100 giorni per la musica" (messaggio n. 8469)

04.09 Rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2023 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (messaggio n. 8482)

25.09 Rinnovo della Convenzione sull'erogazione di aiuti finanziari annuali alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana per il quadriennio 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di 13'600'000 franchi (messaggio n. 8488)

09.10 Rinnovo della convenzione sull'erogazione di aiuti finanziari annuali alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana per il periodo 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di fr. 16'400'000.- (messaggio n. 8491)

27.11 Richiesta di un contributo massimo di 13.4 milioni di franchi e dello stanziamento di un prestito cantonale di 18.6 milioni di franchi per la nuova sede della Scuola universitaria di musica (SUM) del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) affiliata alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nella denominata Città della Musica (CdM) a Lugano Besso (messaggio n. 8504)

La Divisione della cultura e degli studi universitari ha contribuito con le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio di Stato:

31.01 Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) (RG n. 432)

12.06 Revisione parziale dell'ordinanza del DEFR sull'ottenimento retroattivo del titolo di una scuola universitaria professionale (RG n. 2909)

27.08 Procedura di consultazione sulla seconda tappa per l'attuazione dell'iniziativa popolare "Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)": legge federale sulle condizioni di lavoro nel settore delle cure infermieristiche e modifica della legge sulle professioni sanitarie (RG n. 4177)

06.11 Modifica della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) (RG n. 5321)

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2024 sono stati intensificati i lavori per il sostegno all'Amministrazione cantonale nella gestione documentale e nella digitalizzazione. Sono stati dunque realizzati calendari di conservazione per sei uffici. Tale lavoro permette una migliore documentazione dell'attività dello Stato e rende più razionale l'uso degli spazi, consentendo di eliminare i documenti che non devono essere conservati. L'Archivio di Stato ha inoltre collaborato con la delegata per la digitalizzazione per l'applicazione della strategia per la digitalizzazione dell'Amministrazione cantonale in modo da dare il suo contributo a questo importante cantiere.
Nel corso dell'anno l'ASTi ha registrato 38 depositi di materiali, per un totale di circa 330 metri lineari di nuova documentazione. Si tratta di archivi notarili, documenti delle giudicature di pace e complessi documentari di uffici cantonali. Spiccano tra i vari fondi privati acquisiti il fondo della Loggia massonica il Dovere e quello della Sezione Scout Lugano 1905.
Per quanto concerne l'attività di catalogazione, nel 2024 sono stati trattati 24 fondi di enti pubblici e privati, per un totale di oltre 120 metri lineari. Gli addetti alla biblioteca hanno catalogato 1'358 unità bibliografiche, di cui 238 appartenenti al fondo librario antico (XV-XVIII sec.).
Il laboratorio di conservazione e restauro ha trattato quasi 32'000 unità provenienti da fondi documentari o librari in deposito. Sono stati numerosi anche i sopralluoghi sia interni a uffici dell'Amministrazione, sia esterni, allo scopo di verificare lo stato dei materiali documentari suggerendo se del caso le misure per una migliore conservazione degli stessi. Da segnalare l'intervento in urgenza a Sornico (Valle Lavizzara), dove a seguito degli eventi catastrofici di quest'estate occorreva porre in salvo e recuperare i documenti alluvionati dell'Archivio del locale Patriziato. Il Servizio riproduzioni ha eseguito 14'682 digitalizzazioni singole. La messa in opera del nuovo dorso digitale PhaseOne dedicato alla scansione dei fondi fotografici sta mostrando i suoi vantaggi in quanto a qualità e quantità della produzione. 7'131 riproduzioni di documenti sono stati importati nella banca dati ScopeArchive e sono attualmente consultabili online.
La sezione antica ha proseguito l'inventariazione e l'aggiornamento dei fondi medievali e d'epoca balivale, nonché dei fondi notarili. Sul fronte dell'edizione online ha pubblicato i regesti di 166 pergamene e i dati relativi a 49 notai. Gli utenti dell'ASTi hanno consultato in sede 3'022 unità archivistiche, con un leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-12%); i collaboratori e le collaboratrici hanno evaso in forma scritta oltre 727 richieste da parte dell'utenza con un aumento rispetto all'anno precedente (+30%). Sei persone hanno chiesto all'ASTi il reperimento della documentazione relativa a misure coercitive o collocamenti coatti da loro subiti, portando a 360 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2016 sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981. Il personale dell'Istituto ha inoltre condotto più di quindici visite guidate, tra le quali spicca quella in occasione dell'incontro con il Consiglio di Stato e gli ex Consiglieri di Stato e Cancellieri. Nell'ambito della valorizzazione dei fondi, l'Istituto ha organizzato la presentazione del fondo del WWF per la Svizzera italiana e ha contribuito, d'intesa con la Biblioteca cantonale di Bellinzona, alla serata informativa dedicata alle attività dell'associazione Archivio Diversità Cognitiva. Inoltre, da segnalare la tematizzazione di documenti storici dell'ASTi da parte di media locali (in particolare un servizio televisivo della RSI dedicato al fondo del Partito Agrario Ticinese/UDC versato dall'ex granconsigliere Giovanni M. Staffieri e la serie di trasmissioni di divulgazione "La Storia infinita").

Nel corso del 2024 il Servizio archivi locali (SAL) ha portato a termine la catalogazione dei documenti degli archivi patriziali di Breno, Novaggio e di Lavertezzo, di quello comunale di Riva San Vitale, così come dell'archivio privato Giorgio Cheda, di proprietà del Comune di Maggia, e dell'archivio del Progetto Parco Nazionale del Locarnese. Sono stati iniziati i lavori di riordino negli archivi di sei patriziati, di due comuni e di una parrocchia. Il personale del SAL ha inoltre eseguito rilevamenti in sei comuni e dato consulenza per gli scarti in altri otto e sono stati presentati pubblicamente gli archivi dei comuni di Monte e di Casima.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (SBT)

Il SBT gestisce una rete di 74 biblioteche e un catalogo con 2'111'743 esemplari (1'280'877 nel catalogo cantonale e 830'866 in quello scolastico). I prestiti sono stati 329'549 (211'124 cantonale, 118'425 scolastico; 325'595 nel 2023). Gli utenti iscritti sono 171'258 (172'686 nel 2023); la diminuzione è determinata da un intervento di eliminazione di utenti con registrazione provvisoria. Nel 2024 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 200'743 esemplari (191'642 nel 2023).
Gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* (MLOL) registrano una leggera flessione nella consultazione dell'edicola (219'428; 231'722 nel 2023) e nell'ambito degli *e-book* (8'812; 9'183 nel 2023). Il servizio di audiolibri in *download*, chiuso da MLOL nel 2022, è stato riaperto nel dicembre del 2024.
Nel corso del 2024 sono stati eseguiti diversi lavori sui cataloghi SBT cantonale e scolastico e da giugno sono attivi i nuovi siti SBT sviluppati in collaborazione con il Centro sistemi informativi.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra un aumento dei prestiti (40'213; 37'492 nel 2023), degli esemplari catalogati (4'582; 4'513 nel 2023), degli utenti attivi (2'543; 2'506 nel 2023), dei nuovi iscritti (154; 151 nel 2023).
Nel corso del 2024 sono stati organizzati o ospitati 70 eventi culturali, suddivisi tra conferenze, letture, *workshop* e concerti (54), mostre (6) e incontri del gruppo di lettura «eQuiLibri» (10). Alcuni progetti hanno raggruppato più eventi: le «Finestre culturali 2024» hanno proposto il tema *La casa dei libri, una piazza per tutti* (con 4 appuntamenti); il ciclo estivo delle quattro biblioteche cantonali «Chilometro zero» ha promosso 6 serate a Bellinzona; il progetto «Ticino Lettura», sostenuto dall'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana, ha permesso di realizzare la mostra *Graffi di luce dal nero. Hannes Binder, incontri tra letteratura e immagine*, con la vernice, 3 eventi collaterali, la pubblicazione del catalogo nella collana «Ticino Lettura» e diverse visite guidate. Come ogni anno è stato pubblicato un libretto con i testi vincitori del concorso letterario «Castelli di carta».
La Biblioteca ha mantenuto gli orari di accesso di tutte le sale, garantendo all'utenza un'apertura settimanale degli spazi pari a 61 ore.
Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), l'Istituto ha accolto 2 stagisti per periodi di pratica professionale.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 146 (156 nel 2023); gli utenti attivi sono stati 2'247 (2'199 nel 2023). I nuovi documenti catalogati sono stati 6'018 (5'717 nel 2023) e i prestiti 53'047 (53'380 nel 2023), la maggior parte nel settore librario. I prestiti si mantengono su livelli medio-alti. L'estensione degli orari di apertura della Biblioteca e l'operabilità per l'utenza mediante postazione di autoprestito confermano l'apprezzamento da parte del pubblico, con una quota di uso della nuova modalità del 55% per le operazioni di prestito e del 72% per quelle di restituzione (nel 2023, 49% rispettivamente 62%). Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da collezionisti privati e con alcune acquisizioni rilevanti effettuate con i fondi a disposizione; si è inoltre potuto far fronte alle numerose richieste provenienti da studiosi esterni.

L'intensità dello studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasta costante. Sono continuate le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare. Le attività culturali previste presso l'Istituto secondo il calendario ordinario hanno potuto essere svolte come da programma; nel dettaglio: 40 eventi, di cui 36 conferenze (presentazioni, serate a tema, salotti letterari), 2 esposizioni, 1 *recital* e il tradizionale concerto natalizio. Durante la rassegna estiva «Chilometro zero» sono state proposte 10 iniziative.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra un aumento dei prestiti (45'519; 43'636 nel 2023) e degli esemplari catalogati (9'595; 8'932 nel 2023), accompagnato da un incremento del numero dei nuovi iscritti (336; 270 nel 2023) e degli utenti attivi (2'586; 2'503 nel 2023). Oltre il 60% dei prestiti e delle restituzioni di libri, audiolibri, riviste e DVD viene effettuato attraverso il sistema di autoprestito. Sono stati organizzati 48 eventi, con una partecipazione globale di circa 5'500 persone. Nell'ambito della rassegna estiva «Chilometro zero» si sono tenute 18 conferenze. L'Istituto ha ospitato 22 mostre, 4 nella sede principale e il resto in altri spazi dell'edificio. Nell'ambito delle attività culturali sono state curate 4 pubblicazioni. La pubblicazione *In itinere* (Bellinzona, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Divisione della cultura e degli studi universitari, 2024), curata dal settore, dà conto di tutti gli eventi del 2023.
Il lavoro di riordino dell'Archivio Prezzolini si è concentrato prevalentemente sul Fondo Giuseppe Prezzolini: si è proseguito nel lavoro di inventariazione dettagliata delle cosiddette "corrispondenze moderne" (dal 1945 in avanti). Si è proceduto a un primo riordino delle carte di Aldo Fraccaroli, linguista e storico della marina militare, in particolare la sezione relativa ai suoi scritti sulla lingua italiana. Si è inoltre dato avvio al riordino della sezione «Corrispondenza» del Fondo Mario Agliati e all'integrazione nel Fondo Guido Ceronetti di materiali recenti, giunti dopo la scomparsa del titolare. Nell'ambito dell'attività sostenuta dall'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana, l'Archivio Prezzolini ha proceduto alla pubblicazione del volume *Francesco Chiesa, Sonetti di San Silvestro. Con il carteggio Chiesa-Scheiwiller 1952-1972*, a cura di Ariele Morinini (Bellinzona, Edizioni dello Stato del Cantone Ticino, 2024). In collaborazione con l'«Associazione Aquilegia per Guido Ceronetti», il 12 dicembre 2024 l'Archivio ha organizzato un *recital* poetico-teatrale (*Con briciole tue di luce*), accompagnando una esposizione di materiali teatrali provenienti dal Fondo Ceronetti (9 dicembre 2024-31 gennaio 2025). Durante l'anno è stata garantita la consulenza per 10 tesi accademiche e 18 ricerche.
L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari e di apprendisti in vari ambiti professionali (Gestore dell'informazione e della documentazione GID, logistica e segretariato).

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

I dati statistici per l'anno 2024 registrano una flessione del numero di esemplari catalogati -634 (5'204; 5'838 nel 2023) e dei nuovi iscritti -58 (292; 350 nel 2023) a fronte di un incremento dei prestiti +4'830 (61'964; 57'134 nel 2023), degli utenti attivi +59 (3'034; 2'975 nel 2023).
Nei 354 giorni di apertura, la Biblioteca cantonale di Mendrisio e il centro LaFilanda hanno accolto complessivamente 150'313 visitatori.
Nel 2024 la Biblioteca ha proposto 26 eventi culturali in collaborazione con il centro LaFilanda. Il progetto «TicinoLettura», sostenuto dall'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana, e il progetto «Cultura in movimento» hanno permesso l'organizzazione di 4 eventi.
Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), la Biblioteca ha accolto 2 stagisti (pre-studi superiori e post-studi superiori) per periodi di pratica professionale e 1 apprendista GID (attualmente in formazione); l'apprendista assistente d'ufficio CFP ha concluso la formazione con l'ottenimento del diploma.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Il Centro di dialettologia e di etnografia documenta, studia e valorizza i dialetti e la cultura popolare della Svizzera italiana, conducendo ricerche, coordinando i musei della rete etnografica riconosciuti dal Cantone in base alla Legge sui musei etnografici regionali, gestendo la Collezione etnografica del Cantone, curando la divulgazione e le attività partecipative e fornendo consulenza all'utenza istituzionale e privata nei suoi ambiti di competenza.

Nel 2024 la redazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, progetto finanziato dalla Confederazione attraverso l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali, ha pubblicato i fascicoli 105 e 106, che aprono il decimo volume dell'opera e che costituiscono le prime uscite elaborate interamente facendo capo al nuovo sistema informatizzato di redazione e di pubblicazione. Il fascicolo 105 riunisce numerosi articoli dalla marcata impronta etnografica, riferiti fra l'altro all'agricoltura (*figh* 'fico', coltura diffusa con una decina di varietà, ognuna delle quali aveva una denominazione propria), all'alimentazione (*fidei*, *fidelitt*, *fidelott* 'tipi di pasta sottile'), agli scambi economici e ai rapporti sociali (*ficc* 'affitto' e *ficiá* 'prendere o dare in affitto'); la voce *fil* 'filo', inoltre, concentra nei suoi diversi significati le dimensioni della produzione tessile, dei saperi tecnici, della meccanica e degli strumenti d'uso quotidiano. Nel fascicolo 106 trovano spazio varie trattazioni di ampio respiro; fra queste, *filá* 'filare' si sofferma su un'attività artigianale diffusa ovunque fino al primo Novecento e legata a numerose usanze e credenze, alcune delle quali riecheggiano le antiche divinità incaricate di filare, di avvolgere matasse e poi di tagliare il filo della vita. Le nuove proposte etimologiche concernono ad esempio *filaréll* 'gheppio', interpretato come traslato di *filarèll* 'filatoio' a motivo del particolare tipo di volo di questo rapace, e *filée* 'donnola', in cui si riconosce il relitto di un imperativo *filée* 'filate!', inteso come ingiunzione rivolta all'animale, a cui si attribuiva una valenza demoniaca.

In parallelo ai fascicoli del Vocabolario è proseguita la pubblicazione della collana Le Voci, che presenta i contenuti di articoli scelti dell'opera principale confezionandoli in una forma più snella e con un apparato iconografico arricchito. Il 22º volume, dedicato a *Filanda*, ricostruisce il significato di questo settore economico, traccia la filiera dal baco da seta al prodotto finito, illustra le diverse fasi della lavorazione e richiama le condizioni di lavoro all'interno degli opifici, rendendo più esplicite le considerazioni sul significato sociale del lavoro femminile: con il loro contributo, e con un costo sociale altissimo, le donne di estrazione contadina impegnate in queste attività hanno permesso il passaggio dal mondo agricolo a quello industriale nella regione subalpina. L'Archivio delle fonti orali, che documenta le varietà dialettali locali e le attività tradizionali attraverso la raccolta di interviste sul vissuto degli individui interpellati, è stato alimentato con materiali riferiti ai distretti del Luganese e del Mendrisiotto, cosicché l'insieme complessivo contava a fine anno 641 inchieste.

Dal 26 al 30 agosto 2024 si è tenuta la 24ª edizione dei Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica, che ha riunito partecipanti da 19 università svizzere ed europee, confermando il solido ancoraggio del Centro nel contesto disciplinare. Nel corso dell'anno l'istituto ha ospitato una ricercatrice e due dottorandi per soggiorni di studio nonché due studenti universitari per stage formativi, mentre le ricerche, i metodi e i materiali del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana sono stati esposti in un seminario tenuto presso l'Università di Napoli Federico II.

Il settore etnografico del Centro ha curato nel 2024 la pubblicazione *Da tessuto esotico ad accessorio folcloristico. Indiane in Ticino dal Seicento ai giorni nostri*, di Lisa Laurenti, che ricostruisce la circolazione di tali tessuti, la loro diffusione nella regione e la loro progressiva integrazione nei costumi tradizionali. Nell'ambito dell'aggiornamento dell'applicativo per la gestione della Collezione etnografica dello Stato e degli oggetti dei musei regionali, si sono realizzati lavori di uniformazione dei dati pregressi e si è proceduto a una prima migrazione, e in parallelo si è allestita una versione di prova del sito per la consultazione online.

La Collezione ha integrato 456 oggetti, selezionati in base alla politica di acquisizione consolidata, e ha registrato 18 prestiti temporanei a musei (per esposizioni) e a sedi scolastiche (per attività didattiche).

Fra gli inventari dedicati al patrimonio culturale ed etnografico del Cantone, è stata digitalizzata la documentazione fotografica relativa all'inventario delle feste e delle tradizioni nella Svizzera italiana, comprendente circa 15'800 fotogrammi, allo scopo di inserire tali immagini nella banca dati consultabile online. Il fondo Roberto Leydi, che ha acquisito le registrazioni di tre inchieste sul campo, è stato al centro di una presentazione in ambito congressuale e di tre emissioni radiofoniche dedicate ad alcuni fra i suoi strumenti musicali. Anche nel 2024 le collaboratrici e i collaboratori scientifici del settore hanno sostenuto gli 11 musei etnografici regionali nella realizzazione di esposizioni temporanee, ricerche e attività per il pubblico nonché nella progettazione di interventi di più ampia portata per l'aggiornamento dei concetti museografici, per il riposizionamento e per il rinnovo delle offerte espositive. Il laboratorio di restauro e il laboratorio fotografico hanno fornito consulenza e supporto tecnico per il restauro, per la conservazione e per l'allestimento espositivo nelle rispettive sedi. L'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti, servizio disponibile anche per l'utenza esterna, ha trattato circa 300 oggetti.
La biblioteca dell'istituto, che raccoglie opere attinenti ai suoi campi di indagine e le mette a disposizione del pubblico attraverso il Sistema bibliotecario ticinese, a fine anno figurava nel catalogo online con 24'190 documenti, mentre la banca dati delle riviste comprendeva 307 titoli.
I contatti sul territorio e con gli interlocutori istituzionali, come pure la restituzione dei risultati di ricerca al pubblico, continuano a rivestire un profondo significato per il Centro. Nel 2024 sono state organizzate quattro presentazioni pubbliche degli ultimi volumi pubblicati e si sono realizzati 32 articoli, interviste e altri contributi nei media scritti, radiofonici e televisivi ticinesi e svizzeri. Lo scambio regolare con tre riviste regionali ha portato alla fornitura di materiali e alla revisione di testi che riprendono direttamente i contenuti delle pubblicazioni del Centro. Inoltre, si è intensificata l'interazione con le scuole dell'obbligo (in particolare del I e II ciclo) e con i docenti in formazione presso il DFA/ASP della SUPSI, nella forma di attività nelle sedi scolastiche, di presentazioni presso l'istituto e di visite alle raccolte di oggetti, audiovisivi e immagini. Infine, le consulenze esterne hanno comportato un impegno complessivo di 227 ore lavorative.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Mostre
In primavera è stata aperta la mostra *Sylva Galli (1919-1943) e le artiste del suo tempo* (26.3-8.9.2024), a cura di M. Agliati Ruggia e G. Foletti con la collaborazione di A. Brambilla. L'esposizione si inseriva nel filone delle rassegne dedicate alle donne artiste, al quale la Pinacoteca ha sempre riservato un'attenzione particolare, e raccoglieva le principali opere realizzate dalla Galli nella breve ma intensa carriera artistica, restituendo un'immagine completa del suo percorso. Ad esse era affiancata una selezione di dipinti realizzati da altre pittrici del suo tempo quale complemento e utile confronto.
In autunno è stata aperta la mostra *Carlo Bossoli (1815-1884). Pittore giramondo tra le corti reali e il magico Oriente* (20.10.2024-23.2.2025), a cura di S. Rebora, a cinquant'anni dall'ultima retrospettiva, organizzata tra Lugano e Torino nel 1974. Nato a Lugano nel 1815, si era trasferito ancora fanciullo con la famiglia a Odessa. Notato dai principi locali, intraprende un tour in Italia che segnerà l'inizio di un'intera vita in viaggio, toccando tutte le principali città d'Europa e dell'Oriente, che rivivono in mostra grazie alle sue straordinarie tempere. La mostra presenta una ricostruzione completa della sua personalità – con un accenno a quella del nipote Francesco Edoardo – e della sua attività artistica, con numerose novità e prestiti internazionali, non trascurando di condurre un'indagine nelle collezioni private e pubbliche ticinesi.
I riscontri in termini di pubblico e incassi sono stati superiori rispetto agli anni precedenti.

Pubblicazioni
Entrambe le esposizioni sono state accompagnate da cataloghi riccamente illustrati e comprendenti saggi scientifici sui temi proposti.

Mediazione culturale ed eventi
Sono proseguiti i progetti *Un'estate…a regola d'arte* e *DesTInazione Museo*, con l'adesione di nuove scuole e case per anziani. Si è consolidato il progetto *LiberArti, la storia dell'arte libera la testa*, con incontri tenuti dai mediatori della Pinacoteca presso il penitenziario cantonale La Stampa e destinati quest'anno alla Sezione femminile, accolti con grande soddisfazione da utenti e operatori.
Giornata della lettura ad alta voce (22.5.2024): serata speciale dedicata alle donne e all'arte con la lettura di brani riguardanti aspetti della condizione femminile nel passato, tra disuguaglianze e battaglie per la propria affermazione.
Letture sul Sofà (17.11.2024): serata inaugurale con Giuliana Altamura e Olimpia De Girolamo in collaborazione con la Casa della Letteratura per la Svizzera italiana.

Altre attività
Continua l'attività sulle pagine social ufficiali. In quanto membro della Rete MAM – Musei d'arte del Mendrisiotto, la Pinacoteca ha partecipato alle varie iniziative proposte, tra cui la Giornata MAM di settembre e la realizzazione di una mappa comprendente itinerari sostenibili sul territorio che collegano i cinque musei d'arte del Mendrisiotto.

Prestiti: Svitto, Schweizerisches Nationalmuseum, A. Rinaldi, *Spazzacamino piangente*.

Donazioni:
A. Giorgetti, *Piazza di villaggio*; I. Giudici Russo, *Gallina con pulcini*; *Figura femminile; Madonna col grappolo d'uva*; L. Rossi: *Ritratto del farmacista Edoardo Buzzi; Contadina / Cerere III*; *Pezzolo, Sentiero di Bettagno; Jungfrau*; due illustrazioni su carta; una scelta di illustrazioni e libri su Luigi Rossi e altri artisti ticinesi del primo '900; L. Monteverde: *Ritratto del farmacista Ferdinando Buzzi; Ritratto di Rosa Buzzi, nata Moggi;* A. Nespoli, quattro medaglioni in gesso con figure maschili; R. Fontana, *Vitellino* (terracotta); *Mucca*; M. Bernasconi, *Tobiolo* (bronzo); A. Barzaghi Cattaneo: *Ritratto di Clarisse Bernheim Mautner (?)*; *Allegoria dell'arte* (bozzetto per la decorazione di Palazzo federale a Berna) .

Acquisti:
Jean Corty: *Paesaggio del mendrisiotto*; *Giocatori di carte*; *La cena*; *Maternità*.

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Grazie all'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi: Onomastica ticinese (5.5.4.1); Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); la collana editoriale Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana (5.5.4.4); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto, come ad esempio le borse di ricerca cantonali e quelle di creazione nel settore della musica. Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*, pubblicato qui: https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e le numerose attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Il programma Onomastica ticinese raccoglie, valorizza e mette a disposizione il patrimonio dei nomi di luogo e di persona del Cantone Ticino, realizzando progetti imperniati sui singoli territori comunali in collaborazione con istituzioni e gruppi locali, attraverso inchieste sul terreno e ricerche documentarie, cartografiche e bibliografiche. Nel 2024 è stato pubblicato il 40° volume della collana Repertorio toponomastico ticinese, dedicato al territorio comunale di Campo Vallemaggia: il *corpus* toponimico, che abbraccia 1'699 voci, è esposto come di consueto attraverso schede descrittive, localizzazione cartografica, analisi linguistiche, approfondimenti etimologici e appendici su aspetti legati alla realtà territoriale locale.

L'attività di ricerca sui nomi di luogo si è inoltre concentrata sulla raccolta e sulla verifica del patrimonio toponimico di altri sette comuni ticinesi. Dal canto suo, il recupero su supporto digitale dei dati georeferenziati relativi ai toponimi pubblicati in forma analogica nelle collane Repertorio toponomastico ticinese e Archivio dei nomi di luogo, in vista della loro pubblicazione e messa a disposizione online nel Geoportale del Cantone e in altre sedi, ha coperto i primi 24 volumi, comprendenti 37'399 nomi con le relative schede descrittive.
Il volume su Campo Vallemaggia è stato presentato al pubblico il 2 agosto 2024, in collaborazione con i referenti e le autorità locali, ed è stato oggetto di interviste radiofoniche e interventi sulla stampa scritta. L'équipe del programma ha partecipato a un convegno scientifico internazionale sull'argomento, e nel corso dell'anno ha elaborato 18 consulenze a studiosi, ricercatori, istituzioni e persone interessate alla materia.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Il programma Ticino Lettura riunisce diversi progetti: le attività di promozione della lettura svolte nelle sedi delle quattro biblioteche cantonali denominate *Pubblica lettura*; le pubblicazioni nella *Collana dei Quaderni*, giunta nel 2024 al 25esimo titolo grazie ai 4 quaderni curati dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e a quelli seguiti dal Centro di dialettologia e di etnografia, dall'Ufficio del controlling e degli studi universitari e dalle biblioteche cantonali; il progetto *Incontra uno scrittore,* ciclo di appuntamenti rivolto agli ospiti dei centri diurni, degli istituti per anziani e per ipovedenti e ai detenuti delle strutture carcerarie cantonali, la cui nona edizione si è svolta tra febbraio e giugno e la decima tra luglio e novembre; il contributo alle attività della *Casa della Letteratura per la Svizzera italiana*, con due residenze dedicate alla scrittura in ambito audiovisivo e una per sceneggiature rivolte ai giovani.
Per il dettaglio di queste proposte si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana conduce progetti di ricerca su diversi aspetti della realtà linguistica dell'italiano in Svizzera, come previsto dall'Ordinanza federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche, occupandosi di divulgare i risultati ed elaborando anche strumenti didattici.

Nel 2024 è stato pubblicato il 20° volume della collana il Cannocchiale, *Posizione e vitalità sociolinguistica dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero*, disponibile in formato cartaceo e elettronico nella Biblioteca digitale del Cantone Ticino. Sono inoltre apparsi o erano in corso stampa sette articoli in miscellanee e riviste scientifiche internazionali, tra cui l'articolo "Italian in Switzerland", per *The Oxford Handbook of the Italian Language*, e tre voci per il *Dizionario dell'italiano L2: insegnamento, apprendimento, ricerca* (ed. Pacini). È infine stato pubblicato il numero 1/2024 della rivista *Babylonia* su "Variazione e varietà linguistiche in classe", co-curato dall'Osservatorio.

L'équipe di ricerca è stata attiva su 10 diversi progetti, alcuni dei quali in collaborazione con altri enti e istituti (in particolare con SUPSI-DFA e DECS-DS). L'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera* è arrivato nella sua fase conclusiva, e la sua pubblicazione è prevista per il 2025. Per il progetto *lìdatè – l'italiano dal territorio* (www.lidate.ch) si sono avviate collaborazioni con l'Ufficio di geomatica per l'elaborazione delle mappe e con l'Accademia della Crusca per la raccolta dei dati. Per il *Repertorio lessicale dei regionalismi della Svizzera italiana in ambito scolastico* (in collaborazione con il DFA/ASP della SUPSI) è stata ultimata la redazione delle voci e della postfazione teorica. In attesa dell'implementazione dell'anticipazione dell'insegnamento del tedesco alla prima media, sulla base dei materiali elaborati dal progetto *Mitenand* è stata organizzata una giornata di formazione per futuri docenti di lingue al DFA/ASP della SUPSI.

Accanto all'attività di ricerca si sono tenute nove conferenze in occasione di convegni, eventi, lezioni e sono stati seguiti come uditori altri otto convegni e conferenze. È continuata la collaborazione con la rivista *Babylonia* e con il progetto *Parola svizzera dell'anno*. In ottobre e novembre nella sede dell'Osservatorio è stata presente una dottoranda (tesi in co-tutela all'Università di Verona e Bolzano) a cui sono state fornite varie consulenze; sono state elaborate altre quattro consulenze esterne e i ricercatori hanno partecipato quattro volte come commissari esterni in occasione di discussioni di tesi universitarie. Infine ci sono stati tre interventi nei media.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

La Collana, che offre un contributo tangibile alla promozione e alla diffusione della cultura, conta oggi 17 titoli. Nelle ultime settimane del 2024 è stata pubblicata la ricerca a cura di Fabio Giunta intitolata *Carlo Borromeo. Prediche nelle terre della Lombardia elvetica (1583)*.
Per altre informazioni si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2024 sono state registrate 460 richieste di contributo. 336 richieste hanno seguito l'iter per la valutazione diretta della Commissione culturale consultiva (CCC), 31 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 12 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Delle richieste esaminate dalla CCC il 75% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo), il 5% in categoria B (preavviso positivo, ma con riserve) e il 20% in categoria C (preavviso negativo). 3 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. Ulteriori 78 richieste si riferiscono ad altri progetti culturali nazionali e a programmi di sostegno che non seguono l'iter della CCC.
Il totale dei contributi stanziati nel 2024 ammonta a circa 5.9 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 850'000.00 franchi circa di contributi per le scuole di musica e 8'465'000.00 franchi di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.6).
Il dettaglio dell'assegnazione dei contributi è elencato nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Gli istituti culturali sostenuti dal Cantone per l'importanza che rivestono, ma non di sua proprietà, elencati all'art. 2 cpv. 2 del Regolamento della Legge sul sostegno alla cultura, sono finanziati con contributi definiti tramite convenzioni quadriennali, facendo capo al Fondo Swisslos. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (3.4 milioni di franchi), della Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana (3.4 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (290'000.00 franchi), di Bibliomedia Svizzera (150'000.00 franchi) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (430'000.00 franchi). Si segnala anche il contributo all'Associazione Castellinaria di 195'000.00 franchi di cui 45'000.00 franchi per l'organizzazione di Cinema&Gioventù. Sono stati inoltre sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli.
Gli accordi sono stati firmati per gli anni 2022-2024 con i Comuni di Ascona per 349'000.00 franchi/anno, Bellinzona 254'000.00 franchi/anno, Chiasso 200'000.00 franchi/anno, Locarno 90'000.00 franchi/anno, Lugano 540'000.00 franchi/anno. Un ulteriore accordo di collaborazione settoriale è stato sottoscritto con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per 58'500.00 franchi/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Nel corso dell'anno l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) ha coordinato i lavori dei due incontri della Conferenza cantonale della cultura (CCCult), che si sono tenuti il 23 febbraio a Bellinzona e il 3 ottobre a Locarno.

Tra i temi trattati figurano le *Linee programmatiche cantonali di politica culturale*, gli spazi per la produzione e l'espressione culturale indipendente, le carte di agevolazione per favorire l'accesso alla cultura e l'elaborazione di un regolamento interno.

L'Ufficio accoglie al suo interno profili diversi e promuove un contesto inclusivo; l'ultima novità introdotta è la presenza di un'apprendista impiegata di commercio. Come negli anni precedenti, ha offerto opportunità di pratica professionale ai neo-laureati accogliendo due praticanti. Sempre sul tema dell'apertura l'UAPCD partecipa al *Piano d'azione cantonale per le pari opportunità 2024-2027* e al Gruppo di lavoro migrazione e diversità.

Complessivamente sono stati elaborati 14 comunicati stampa che hanno portato a 55 riferimenti nei media. Sempre a livello di comunicazione sono state proposte 4 lettere informative (1'348 destinatari) con interviste a Andrea Pagani, Katharina Lobinger, Maria du Bessé, Michele Merzaghi, Sabrina Antorini Massa, Carole Haensler e Alice Gianola. La pagina Facebook è seguita da 1'308 persone (+7%).

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

A inizio anno è stato pubblicato il quaderno realizzato in collaborazione con Visarte Ticino *Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive*. Lo studio ha colmato lacune informative adottando un approccio quanti-qualitativo. Nel mese di maggio è stata divulgata l'indagine sulla relazione tra cultura e media, presentata durante un evento pubblico a Locarno. Intitolata *Cultura nei media. Tra linearità verticali e reti orizzontali*, ha visto la partecipazione, oltre dell'OC, di importanti attori quali l'Istituto di media e giornalismo (IMeG) dell'Università della Svizzera italiana (USI), la SUPSI, la Radiotelevisione svizzera di lingua Italiana (RSI), il Corriere del Ticino, laRegione e il periodico Azione.
Tra le altre pubblicazioni, il rapporto statistico *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino* ha fornito una panoramica delle principali tendenze del settore culturale, supportata da dati provenienti da una cinquantina di fonti, con rilevamenti primari condotti presso musei, sale teatrali e operatori culturali. Complementare ad esso e curato dall'OC, il fascicolo *Cultura. Incontrare e creare* ha offerto una sintesi delle attività della DCSU e dei suoi istituti. Nel corso dell'autunno è stato elaborato un contributo per la *Rivista Scuola Ticinese* che ha permesso di riprendere l'indagine *Pagine nomadi*.
Il progetto Guida letteraria della Svizzera italiana, lanciato nel 2019, ha visto significativi progressi, con la pubblicazione di due fascicoli della serie *Territori di parole* dedicati ai distretti di Riviera e Leventina. Queste due iniziative editoriali hanno fornito l'occasione per proporre al pubblico due eventi a Biasca e Giornico, assicurando così una presenza diversificata sul territorio. La banca dati raccoglie a fine anno 3'044 citazioni, 852 autori e 366 luoghi; i materiali sono stati utilizzati in numerosi contesti, si segnala a titolo d'esempio la serie di pillole realizzata dalla RSI andate in onda durante *Il Quotidiano* tra gennaio e febbraio.
Sulla base della rete costruita con questa iniziativa, l'Ufficio ha promosso quale capofila il progetto *Libervie – Libertà di muoversi: Vie culturali e letterarie transfrontaliere accessibili e inclusive* sotto il cappello Interreg VI-A Italia Svizzera. Libervie promuove l'accessibilità e l'inclusione sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e letterario dei territori del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola e del Cantone Ticino.
L'Agenda culturale continua a rappresentare un punto di riferimento importante per il pubblico e per gli operatori del settore. Nel corso dell'anno sono stati segnalati 5'399 eventi (+13%), proposti da 967 operatori; è stato così raggiunto l'importante traguardo dei 100'000 eventi segnalati dal 2007. Il sistema informativo ha introdotto anche un catalogo di bandi e concorsi proposti da enti pubblici e privati (117 segnalazioni). Grazie al suo approccio *open data*, le informazioni sugli eventi confluiscono sul portale RSI Cultura, un progetto pilota avviato a dicembre. Sempre sul tema dello scambio di dati, si è concretizzata la collaborazione con Pro Infirmis, che ha permesso di pubblicare i dati sugli operatori culturali con informazioni sulla loro accessibilità.

Infine l'OC è stato invitato a portare il proprio contributo durante eventi nazionali e internazionali, consolidando il proprio ruolo di centro di competenza nell'analisi e valorizzazione delle pratiche culturali. Tra le manifestazioni di maggior richiamo organizzate nel corso dell'anno, il convegno *Orizzonti numerici. Statistiche per leggere la cultura* ha riunito a Bellinzona 180 presenze sul tema della statistica della cultura.

Pubblicazioni principali

- *Cultura nei media. Tra linearità verticali e reti orizzontali*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- *Cultura. Incontrare e creare,* Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- Daniele Menenti, *Letteratura, territorio e paesaggio: la Guida letteraria della Svizzera italiana*, ParkTime Magazine, n.31, ottobre 2024
- Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser, Daniele Menenti, Giorgio Robbiani, *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2023*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- *Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive. Prospettive del settore nel Cantone Ticino*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino. In collaborazione con Visarte Ticino, 2024
- Roland Hochstrasser, "Sedimentazioni letterarie e scientifiche in Val Piora", in Raffaele Peduzzi. *Piora, nel cuore delle scienze alpine*, Centro Biologia Alpina, 2024
- Teresa La Scala, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Riviera*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- Virgilio Sciolli, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Leventina*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024

Incontri pubblici

- *Faro Convention International Conference 2024*, Porto, 29 gennaio-2 febbraio 2024
- *Baukultur. Ticino 2050: scenari*, Mendrisio, 4 marzo 2024
- *Presentazione dei risultati sull'Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive*, Lugano, 7 marzo 2024
- *Territori di parole. La Riviera e l'acqua, paura e Sehnsucht*, Biasca, 25 aprile 2024
- *20 di cambiamento*, Locarno, 9 agosto 2024
- *Orizzonti numerici. Statistiche per leggere la cultura*, Bellinzona, 14-15 novembre 2024
- *Territori di parole. Distretto di Leventina*, Giornico, 21 novembre 2024

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Il portale sàmara (http://samara.ti.ch) ha consolidato la propria funzione di punto di accesso unico ai patrimoni culturali ticinesi, aggiungendo i dati dell'Agenda culturale, l'Archivio fotografico Roberto Donetta e le schede del sito lanostraStoria.ch. Attualmente il catalogo comprende 27 fonti, per un totale di 1'725'851 schede. Durante l'anno sono state eseguite 20'117 ricerche (+25%). La Biblioteca digitale del Cantone Ticino (http://bibliotecadigitale.ti.ch) accoglie 1'096 pubblicazioni, con un totale di 288'810 pagine disponibili.

A giugno si è concluso il *Censimento del patrimonio audiovisivo del Cantone Ticino* (http://www.ti.ch/patrimonio-audiovisivo). Notevole la partecipazione di enti pubblici e privati, con oltre 700 risposte. L'esercizio è stato curato dal SVPC in collaborazione con Memoriav e ha offerto l'occasione di fare luce su questa tipologia sensibile di materiali. I risultati sono confluiti nel rapporto finale e sono stati oggetto di diversi eventi pubblici. A giugno si è tenuto l'incontro proposto in collaborazione con l'Istituto svizzero di Roma intitolato *Connessioni tra passato e futuro. Conservazione e innovazione negli archivi fotografici*, mentre il 26 novembre a Soletta il censimento ticinese è stato presentato nel corso del Congresso nazionale Memoriav.

Il SVPC ha iniziato la migrazione del catalogo delle risorse digitali legate ai patrimoni culturali ticinesi verso un'edizione maggiormente divulgativa. Il testo definitivo sarà presentato a inizio 2025. Nel frattempo è proseguita la collaborazione con il settimanale Azione per la serie di contributi *Il Ticino nel cybermondo*.

Infine il 6 novembre è stato inaugurato a Lugano l'allestimento *Doppio sguardo. Riflessioni visive*, un progetto condotto dall'USI in collaborazione con il SVPC. La mostra indaga la discrepanza tra lo stigma negativo associato ai *selfie* e le funzioni sociali positive che tali immagini possono avere nel mantenimento delle relazioni interpersonali.

Pubblicazioni principali Quale ordine viene seguito? Alfabetico per autore? Per titolo?

- Alceo Crivelli, *Quando la pasta cresceva sugli alberi*, Azione, 18 marzo 2024
- Athina Greco, *Suffragio femminile e memoria digitale*, Azione, 18 novembre 2024
- Athina Greco, *Un successo alcolico firmato Svizzera italiana*, Azione, 22 aprile 2024
- Daniele Menenti, *Un'oasi di calma e di pace*, Azione, 21 maggio 2024
- Giovanna Caravaggi, *La città che non c'è (più)*, Azione, 29 gennaio 2024

Incontri pubblici

- *Connessioni tra passato e futuro*, Roma, 10 giugno 2024
- *Swiss Study Day of Historicism*, Mendrisio, 18 ottobre 2024
- *What's next for Leisure Industry? Exploring Digital Business Models*, Manno, 24 ottobre 2024
- *Doppio sguardo. Riflessioni visive*, Lugano, 6 novembre 2024
- *Congresso Memoriav 2024*, Soletta, 26 novembre 2024

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

L'Ufficio del controlling e degli studi universitari si occupa della formazione terziaria nel Cantone Ticino assicurando il sostegno a enti e istituti di carattere universitario e garantendo l'accesso agli studi mediante versamenti di contributi, elargiti sulla base dei contratti di prestazione e degli accordi intercantonali. Rappresenta il canale di collegamento dell'amministrazione cantonale con la SUPSI, l'USI e gli Istituti di ricerca e di formazione universitaria siti sul territorio.
Rappresenta la politica universitaria del Cantone Ticino sul piano nazionale, interagendo con gli organi federali e intercantonali preposti alla politica della formazione terziaria e seguendo con particolare attenzione le riforme legislative in atto. Sostiene anche convegni e attività di livello universitario che si svolgono sul territorio ticinese.
L'ufficio si occupa, inoltre, dei processi di gestione finanziaria, compresa la predisposizione dei dati di consuntivo e preventivo, nonché l'aggiornamento del piano finanziario e del piano finanziario investimenti per le voci di conto della Divisione della cultura e degli studi universitari. Svolge attività di controlling finanziario e offre consulenza in tale ambito agli uffici e agli Istituti della Divisione.

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

Durante l'anno è stato redatto il Rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2023 tra il Cantone Ticino, USI, SUPSI e il DFA/ASP della SUPSI, marcando il terzo esercizio di questo tipo facente riferimento ai contratti di prestazione 2021-2024.
Parallelamente, i lavori riguardanti le trattative dei nuovi contratti di prestazione 2025-2028 iniziati nel 2023 sono continuati e terminati nel 2024. Il messaggio di politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028, messaggio n. 8438 approvato dal Gran Consiglio il 4 novembre 2024, definisce le linee guida cantonali e presenta i nuovi contratti di prestazione.
Sul piano infrastrutturale si segnala il messaggio 8504, con il quale il Consiglio di Stato richiede un contributo e un prestito cantonale per la ristrutturazione dello stabile Radiotelevisione svizzera di lingua italiana a Besso e per la costruzione di nuovi edifici atti a costituire la futura Città della Musica nella quale si insedierà la Scuola universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana (istituto affiliato alla SUPSI), insieme ad altri enti operanti in ambito musicale.

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T29)

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) e l'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP) garantiscono la libera circolazione degli studenti nelle scuole universitarie svizzere.

Essi determinano che i Cantoni di origine degli studenti iscritti in una scuola universitaria di un altro Cantone si impegnano a coprire i costi della loro formazione, pagando gli atenei in base al numero di iscritti. Sulla base di tali accordi, il Cantone Ticino corrisponde contributi per gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori Cantone. Inoltre, in accordo con la legge cantonale sulle scuole universitarie, i tre contratti di prestazione siglati tra il Cantone Ticino e le scuole universitarie presenti sul territorio (USI, SUPSI e DFA/ASP) determinano che il Cantone provveda a versar loro un analogo contributo per le studentesse e gli studenti ticinesi iscritti.

I contributi AIU versati per l'anno accademico 2023/2024 ammontano a 58.6 milioni di franchi, di cui 47.9 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 10.7 milioni per gli studenti iscritti all'USI. Anche per il presente anno, è da notare che i suddetti contributi AIU non riguardano gli studenti ticinesi iscritti alla Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'USI, che al momento non sono al beneficio dei contributi cantonali (affiliazione non onerosa decisa dal Consiglio di Stato sulla base della Legge sulle scuole universitarie, art. 12, cpv. 4, lett. b).
I contributi ASUP versati dal Cantone relativi all'anno solare 2024 ammontano a circa 49.5 milioni di franchi, di cui 14.7 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone, 23.0 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi e 11.8 milioni erogati al DFA/ASP per gli studenti ticinesi.

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

La Tabella 30 mostra il numero di studenti iscritti all'USI per facoltà e provenienza durante il semestre autunnale 2024. Nel confronto con i dati del 2023, si nota un aumento del numero di studenti in formazione di base dell'4.5% (da 3'706 a 3'874 studenti). Una tendenza simile è visibile anche per gli studenti di dottorato, che da 530 nel 2023 arrivano a 591 nel 2024, aumento che si attesta all'11.5%. Complessivamente, nell'anno 2024, l'USI vede aumentare i suoi studenti del 5.2%, passando da un totale di 4'309 studenti nel semestre autunnale 2023 a 4'536 nel rispettivo semestre del 2024 (entrambi i totali comprendono gli studenti in formazione continua).

Considerando lo sviluppo del numero di studenti iscritti all'USI rispetto al 2023 per provenienza geografica, si nota un incremento del 9.2% del numero di studenti provenienti dall'Italia e dello 0.7% di quelli provenienti dall'estero (esclusa l'Italia). Il numero di studenti ticinesi iscritti all'USI mostra un aumento dell'1% tra il semestre autunnale del 2023 e quello del 2024. Gli studenti confederati iscritti all'USI aumentano del 7%, incremento dovuto soprattutto al crescente numero di studenti iscritti al master e al dottorato della Facoltà di scienze biomediche.

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

La Tabella 31 mostra un lieve aumento degli studenti iscritti alla SUPSI nel semestre autunnale 2024 rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente: 3'360 studenti nel 2023 e 3'484 nel 2024 (+3.7%). L'incremento del numero totale di studenti è dovuto principalmente al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale che da 1'652 studenti nel semestre autunnale del 2023, arriva a 1'753 nel medesimo semestre del 2024.
Rispetto al periodo precedente, le scuole affiliate alla SUPSI (la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden di Landquart e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga) registrano complessivamente un aumento del numero totale di studenti iscritti, che da 1'976 nel 2023 diventano 2'165 nel 2024 (+9.6%). L'aumento è da ricondurre principalmente al numero accresciuto di iscrizioni presso la Fernfachhochschule Schweiz (2023: 1'381; 2024: 1'558). La Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana mostra un aumento di 8 studenti, mentre l'Accademia Teatro Dimitri una diminuzione di 2 iscrizioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (5.T32-34)

Gli studenti iscritti al DFA/ASP della SUPSI nel semestre autunnale 2024 sono 597 (cfr. Tabella 32). Paragonato al semestre autunnale del 2023, il totale degli studenti del DFA/ASP aumenta dell’1% (2023: 591). Rispetto all’anno precedente, nel 2024 è stato aperto il percorso di studio “Insegnamento dell’educazione fisica per il livello secondario I” con un totale di 17 iscritti al primo anno.

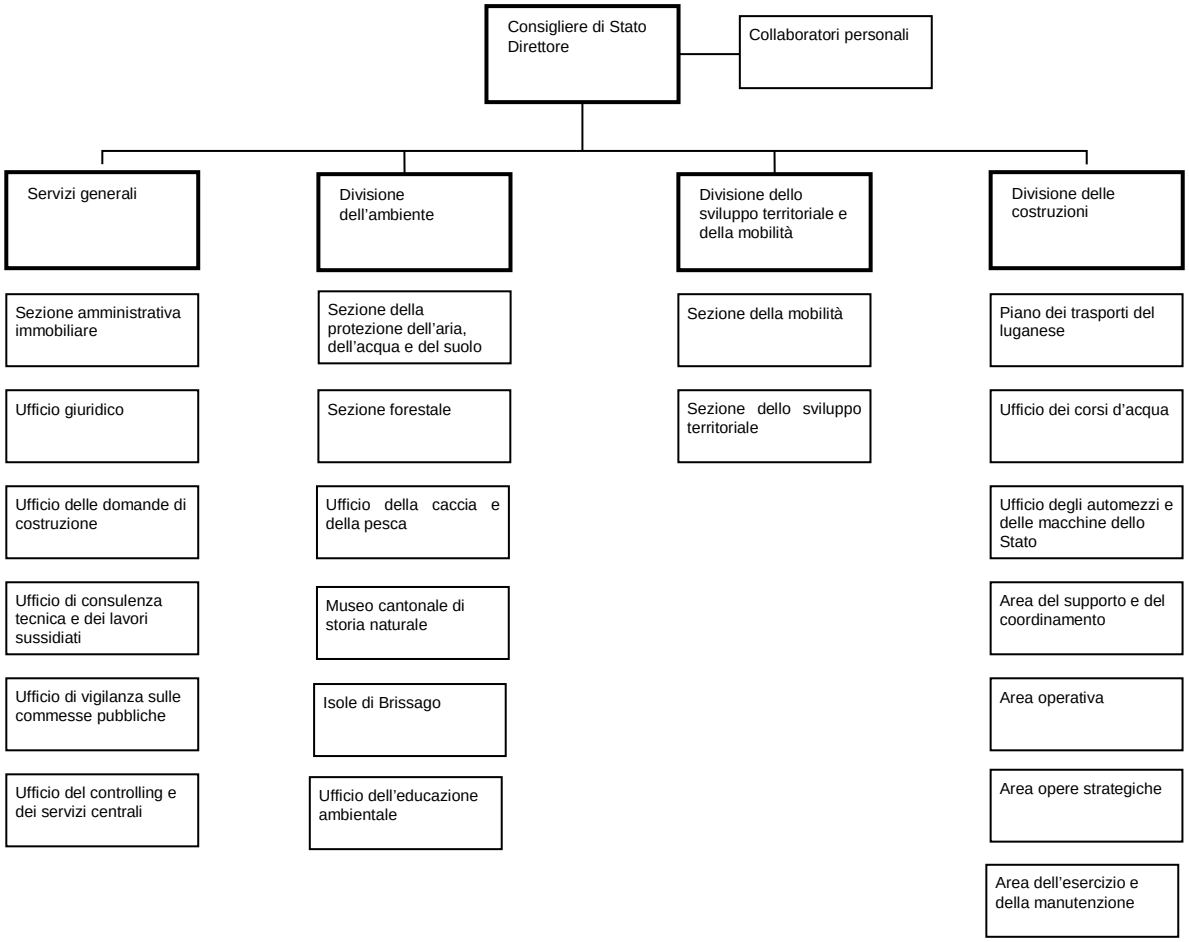
La Tabella 34 mostra il numero di diplomati in formazione Master nel 2024. In confronto al 2023, si rileva un incremento del totale dei diplomati che da 79 arriva a 104 nel 2024. Il dato per il 2024 è composto da 66 diplomati all’insegnamento nella scuola media e da 38 diplomati all’insegnamento nella scuola media superiore.

6 DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO 191
6.1 Considerazioni generali 191
6.2 Servizi generali del Dipartimento 192
6.2.1 Considerazioni generali 192
6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 192
6.2.3 Ufficio giuridico 192
6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7) 193
6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6.T8) 193
6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5) 194
6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare 194
6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni 194
6.2.7.2 Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale (6.T1-2-9) 195
6.2.7.3 Ufficio della geomatica 195
6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali 196
6.2.9 Delegato cantonale per la protezione antincendio 197
6.3 Divisione dell'ambiente 197
6.3.1 Considerazioni generali 197
6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 198
6.3.3 Ufficio dell'educazione ambientale 200
6.3.4 Museo cantonale di storia naturale 201
6.3.4.1 Generale (6.T10) 201
6.3.4.2 Ricerca e formazione 202
6.3.4.3 Conservazione 202
6.3.4.4 Documentazione 203
6.3.4.5 Divulgazione 203
6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale 204
6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi 204
6.3.5 Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo 204
6.3.5.1 Considerazioni generali 204
6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili 205
6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21) 207
6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo 210
6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-23) 211
6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati 212
6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale 213
6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T24) 213
6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T25-28) 214
6.3.6 Sezione forestale 214
6.3.6.1 Piano forestale cantonale 214
6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53) 215
6.3.6.3 Crediti d'investimento 217
6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38) 217
6.3.6.5 Promozione energia del legno 217
6.3.6.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR 218
6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42) 218
6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43) 218
6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45) 219
6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46) 219
6.3.6.11 Demanio forestale 220
6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40) 220
6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca 221
6.3.7.1 Caccia (6.T55-59) 221
6.3.7.2 Pesca (6.T60-63) 222

6.3.8 Isole di Brissago 223
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità 224
6.4.1 Considerazioni generali 224
6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 225
6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale 227
6.4.3.1 Aspetti generali 227
6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68) 228
6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65) 230
6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio 231
6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali 237
6.4.4 Sezione della mobilità 242
6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato 242
6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL) 242
6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALoc) 242
6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB) 242
6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM) 242
6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli 242
6.4.4.2 Trasporti pubblici 243
6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro 244
6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale 245
6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75) 245
6.4.4.6 Investimenti (6.T74) 245
6.4.4.7 Rilievi e inchieste sulla mobilità 246
6.4.4.8 Stazionamento 246
6.4.4.9 Mobilità aziendale 246
6.4.4.10 Modello cantonale del traffico 247
6.4.4.11 Gestione semaforica 247
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77) 247
6.5.1 Considerazioni generali 247
6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 247
6.5.3 Area del supporto e del coordinamento 248
6.5.3.1 Ufficio del tracciato 248
6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione 249
6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84) 250
6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari 250
6.5.4 Area operativa (6.T85) 250
6.5.5 Area opere strategiche (6.T86) 251
6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione 252
6.5.6.1 Strade cantonali 252
6.5.6.2 Strade nazionali 254
6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua 255
6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua 255
6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali 257
6.5.7.3 Eventi naturali 258
6.5.7.4 Regolazione laghi 258
6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione 259
6.5.7.6 Unificazione dei Consorzi 259
6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie 259
6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico 259
6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94) 259
6.5.7.10 Legislazione 260

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese 260
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95) 261

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da eventi climatici estremi, segnati in particolare dai tragici eventi occorsi in Vallemaggia. Si evidenzia sempre con maggior urgenza la necessità di un approccio strategico a questo tema, cercando di bilanciare gli interessi economici con la tutela dell'ambiente.

L'anno appena concluso ha forse più di tutti evidenziato la crescente vulnerabilità del territorio cantonale agli eventi meteorologici estremi. Le alluvioni che hanno colpito diverse aree del Cantone hanno richiesto interventi urgenti e mobilitazione straordinaria, che hanno comportato l'impiego di importanti risorse, sia umane che finanziarie. Quanto accaduto ha messo in evidenza l'importanza di continuare ad investire non solo nel ripristino, ma anche nella prevenzione e la conservazione del nostro territorio per ridurre (o almeno cercare di limitare quanto più possibile) danni maggiori in futuro. A complemento degli sforzi profusi in tal ambito da parte della Divisione delle costruzioni, nel 2024 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio relativo al Piano Energetico e Climatico Cantonale (PECC) che rappresenta in questo senso un ulteriore strumento per delineare una strategia sul lungo termine. Il Piano energetico e climatico cantonale costituisce infatti il documento strategico della politica energetica e climatica cantonale, ancorata ai principi dello sviluppo sostenibile, che integra e coordina gli obiettivi di sviluppo economico e sociale con gli obiettivi di politica ambientale. Lo scopo è quello di affrontare le sfide poste dalle esigenze attuali e future e poter far fronte a situazioni, anche estreme, dipendenti da eventi esterni.

Nel settore delle costruzioni, è evidente l'aumento degli investimenti nella manutenzione e nella realizzazione di nuove opere. Nonostante le ristrettezze finanziarie del Cantone, sarà importante che il Dipartimento possa continuare la realizzazione degli investimenti pianificati anche in funzione anticiclica a salvaguardia e rilancio dell'economia cantonale. Tutto questo valutando attentamente come bilanciare le risorse tra il mantenimento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove opere.

Per quanto riguarda invece la mobilità, il potenziamento della rete stradale e ferroviaria mira a garantire infrastrutture sicure e moderne promuovendo un modello di trasporto sempre più sostenibile. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni comportano il continuo potenziamento del trasporto pubblico e la promozione di mobilità dolce.

In sintesi, le sfide affrontate nel 2024, che continueranno verosimilmente anche nei prossimi anni, delineano un Cantone chiamato a prendere decisioni strategiche su tre fronti cruciali: adattamento climatico e prevenzione dei rischi naturali, sviluppo infrastrutturale e gestione della mobilità sostenibile. Nei prossimi anni ci si dovrà quindi confrontare con la necessità di conciliare crescita economica, sicurezza territoriale e transizione ecologica, ponendosi come obiettivo di garantire un equilibrio tra gli interessi delle diverse parti coinvolte.

La strategia cantonale dovrà quindi trovare un equilibrio tra le esigenze della popolazione, le aspettative economiche, la sostenibilità finanziaria e gli impegni ambientali assunti a livello nazionale.

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

Le attività svolte dai Servizi Generali sono proseguite con un'operatività ampia e diversificata, a supporto principalmente della Direzione e di tutte le divisioni del Dipartimento.
La centralizzazione delle unità amministrative garantisce un'efficace sinergia tra i diversi servizi del Dipartimento ottimizzando le risorse necessarie.
La costante evoluzione delle attività in risposta a nuove esigenze e cambiamenti normativi, richiede una gestione flessibile e proattiva.
Di seguito vengono riportate le principali attività svolte nell'anno appena concluso.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

18.12 Modifica dell'art. 7 della Legge sulle commesse pubbliche del 20.02.2001 (messaggio n. 8527)

Nel corso del 2024 sono state presentate le seguenti risposte a consultazioni federali:

10.04 Lettera a DDPPS - Modifica della Legge sulla geoinformazione; Catasto delle condotte svizzero (CCCH) (RG 1702)

30.04 Lettera al DATEC - Modifica dell'ordinanza concernente le inchieste sulla sicurezza in caso di eventi imprevisti nei trasporti (OIET) (RG 2203)

25.09 Lettera al DATEC - Modifica della legge sulla navigazione aerea (RG 4606)

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito supporto giuridico al Dipartimento e ai suoi Servizi: consulenza, pareri giuridici, redazione di risposte e osservazioni nell'ambito di contenziosi dinanzi ad autorità giudiziarie, partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, allestimento di progetti legislativi e di decisioni.
Tra le attività svolte nel 2024 si evidenziano in particolare:

- la gestione di particolari contenziosi relativi all'attività dei servizi dipartimentali, tra i quali quelli relativi a progetti stradali e alle relative pratiche espropriative;

- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 18 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

L'Ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidianti dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

DFE - Divisione dell'economia

Settore turismo: investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 63 per 228.6 milioni di franchi, suddivisi in 15 rapporti di preavviso (per complessivi 106.0 milioni di franchi), 30 rapporti inerenti acconti (per complessivi 38.5 milioni di franchi) e 18 rapporti di liquidazione (per complessivi 84.1 milioni di franchi).

DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti.

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 74 per 74.4 milioni di franchi, suddivisi in 33 rapporti di preavviso (per complessivi 28.9 milioni di franchi), 9 rapporti inerente acconti (per complessivi 36.8 milioni di franchi) e 32 rapporti di liquidazione (per complessivi 8.7 milioni di franchi).

DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine.

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 99 per 45.4 milioni di franchi, suddivisi in 55 rapporti di preavviso (per complessivi 27.6 milioni di franchi), e 44 rapporti di liquidazione (per complessivi 17.8 milioni di franchi).

DI – Sezione del militare e della protezione civile

Investimenti nel settore degli stand di tiro.

Il totale dei rapporti allestiti per il DI è di 5 rapporti per 1.9 milioni di franchi, suddivisi in 3 rapporti di preavviso (per complessivi 1.85 milioni di franchi) e 2 rapporti di liquidazione (per complessivi 55'253.- franchi).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 243 pratiche per poco più di 350 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 54.4 milioni di franchi.

6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6.T8)

Nel corso del 2024 l'Ufficio ha aperto 39 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 37 committenti e 14 offerenti, e istruito diverse procedure già in essere.

Durante l'anno sono continuati i corsi di formazione di base e aggiornamento rivolti ai committenti e agli offerenti. In totale sono stati svolti 11 corsi di mezza giornata ai quali hanno partecipato circa 270 persone.

La divulgazione è pure avvenuta tramite l'allestimento e la pubblicazione di 6 nuove schede informative e modelli nonché l'aggiornamento di 13 documenti sul portale tematico.

Oltre alle usuali attività, tra le quali rientrano le consulenze a carattere generale sia telefoniche sia scritte, l'Ufficio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti modifiche alla *Legge sulle commesse pubbliche* (LCPubb) e al *Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (RLCPubb/CIAP) e ha partecipato a gruppi di lavoro intercantonali.

Si nota infine che durante l'anno i committenti hanno pubblicato 653 pubblici concorsi sul Foglio ufficiale e gli offerenti hanno inoltrato al Tribunale cantonale amministrativo 41 ricorsi inerenti alla LCPubb e 31 ricorsi riguardanti il *Concordato intercantonale sugli appalti pubblici* (CIAP). Al Tribunale federale sono stati interposti 2 ricorsi.

6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'596 (399 in meno, rispetto al 2023). Analogamente sono diminuiti anche gli avvisi cantonali trasmessi all'attenzione dei Municipi che sono stati 4'479 (-502). Il numero delle domande inoltrate e degli avvisi cantonali evasi registrato nel 2024 è inferiore al periodo 2021-2023, ma comunque superiore agli anni precedenti il 2020. Come già evidenziato negli ultimi rendiconti, il numero delle pratiche è sempre elevato e difficilmente può essere gestito senza avere delle conseguenze, in determinati periodi, sui tempi di evasione.
L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato per contro di circa 2.26 milioni di franchi.
Il settore contenzioso dell'Ufficio ha formulato 725 osservazioni ai ricorsi, 52 in più se confrontate al dato del 2023. Per quanto attiene le procedure federali di approvazione dei piani (92) vi è un aumento rispetto allo scorso anno (+5) mentre le licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi sono state 7. Gli emolumenti per l'esame di queste procedure, fatturati a tariffa oraria, sono aumentati (da 105'630.- a 232'920.- franchi), a conferma della complessità di alcuni incarti trattati.

In ambito di vigilanza sono state concluse 38 istanze d'intervento/segnalazioni (+2), mentre sono stati trasmessi all'attenzione delle autorità comunali 53 avvisi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento della legge edilizia (-2).

6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel 2024, l'ufficio delle acquisizioni ha seguito la pubblicazione dei progetti stradali per l'informazione e la partecipazione della popolazione, come previsto dall'art. 8a della LStr. Ha avviato e condotto le procedure di pubblicazione relative ai progetti stradali e alle espropriazioni connesse alle opere viarie, occupandosi anche delle opposizioni presentate. Ha curato la pubblicazione del progetto Parco solare alpino sull'alpe Duragno, zona Monte Tamaro. In parallelo, ha gestito le procedure di acquisto bonale riguardanti opere di manutenzione e miglioramento stradale, oltre alle procedure espropriative delegate ai Comuni o ai Consorzi. Inoltre, l'ufficio ha affrontato vari contenziosi legati a situazioni espropriative ancora in corso, sia per opere già completate che per quelle in fase di realizzazione. Durante l'anno, sono stati conclusi 57 nuovi accordi bonali, aperti 163 nuovi casi di espropriazione, liquidati e trapassati a Registro fondiario 279 casi espropriativi e bonali, e sono state seguite pratiche di successione ereditaria. L'ufficio ha anche svolto attività peritale e consulenze per la vendita di beni demaniali. Ha collaborato con altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI) e ha fornito assistenza in materia di espropriazione ai comuni.

Come negli anni precedenti, l'ufficio ha continuato a gestire compiti ordinari, quali l'esame e il parere su progetti stradali in fase di elaborazione, sui piani regolatori comunali in fase di revisione e sulle domande di costruzione. Inoltre ha collaborato con l'Ufficio federale delle strade per alcune procedure espropriative relative alle opere autostradali.

6.2.7.2 Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale (6.T1-2-9)

A livello finanziario, il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 22.4 milioni di franchi così ripartite: 6.9 milioni di franchi per l'uso del demanio naturale e artificiale, 6.6 milioni di franchi per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 8.9 milioni di franchi per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2).

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 2.1 milioni di franchi (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo – quale convenuto – nei procedimenti espropriativi.

Per quanto riguarda l'ambito aeroportuale, nel mese di giugno del 2024 l'Ufficio federale dell'aviazione civile ha approvato il progetto per la realizzazione del nuovo hangar 1 e delle opere di spettanza cantonale ad esso connesse. I lavori hanno preso avvio nel mese di ottobre del 2024 e dovrebbero concludersi nel corso del 2026.

Contestualmente l'Ufficio ha avviato – in collaborazione con la Sezione della logistica – lo studio di fattibilità della seconda fase (ristrutturazione del comparto centrale dell'aeroporto) oltre alla progettazione di altri interventi di rinnovamento che interessano le infrastrutture aeroportuali.

L'attività, espressa in movimenti aerei per l'Aeroporto cantonale di Locarno, è aumentata (+2%) per rapporto al 2023 così come l'erogazione di carburante (+5%).

6.2.7.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2024 l'Ufficio della geomatica (UGEO), in qualità di responsabile dell'infrastruttura IGD-AC, ha assicurato:
- tenuta a giorno dei prodotti e dei servizi web esposti sui geodati;
- implementazione e integrazione di nuovi sviluppi atti a migliorare la gestione lato business;
- ottimizzazioni sui prodotti esposti atti a migliorare la fruizione dei geodati da parte dei clienti;
- test e verifica delle funzionalità legati ad aggiornamenti di componenti software;
- migliorie all'applicazione igd-board.ti.ch (portale per il caricamento dei geodati).

Il visualizzatore WEB nel corso del 2024 è stato consultato da 760'000 utenti.

In merito alla promozione della geoinformazione e alle relazioni con enti esterni, l'UGEO ha svolto le seguenti attività:
- organizzazione ed esecuzione di 2 colloqui informativi interni all'AC;
- organizzazione ed esecuzione del workshop KGK-CGC (Conferenza dei servizi cantonali per la Geoinformazione e del Catasto);
- partecipazione attiva agli eventi KGK (Conferenza dei servizi cantonali per la Geoinformazione e del Catasto);
- partecipazione attiva, in qualità di membro, alle sedute del comitato operativo della piattaforma geodienste.ch;
- copartecipazione in qualità di membro al gruppo GIS-Ticino e all'organizzazione della giornata cantonale;

- partecipazione agli eventi legati ai temi della geoinformazione (giornate INTERLIS, geocatalogo, norme eCH, GeoMapFish UserGroup);
- realizzazione e mantenimento di due newsletter inerenti alla geoinformazione (intranet e internet);
- integrazione e modifica di contenuti nei geoportali Intranet e Internet.

In merito alla formazione GIS, UGEO ha svolto le seguenti attività:
- organizzazione di due moduli di base (QGIS basic);
- organizzazione del modulo avanzato (QGIS advanced);
- esecuzione dei due moduli di base (totale 8 giornate).

In ambito di coordinamento, supporto e consulenza ai servizi dell'AC sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha svolto svariate attività:
- export dei geodati in formato INTERLIS e integrazione di essi nell'infrastruttura IGD-AC;
- tenuta a giorno dei geodati di competenza UGEO;
- supporto ai servizi per la creazione dei gestionali operativi;
- supporto ai servizi in altre attività legate all'elaborazione dei dati.

In qualità di Organo responsabile del Catasto RDPP, l'UGEO assicura da un punto di vista generale la conduzione a livello cantonale del progetto Catasto RDPP. Fra le varie mansioni, esso supporta i servizi competenti nella modellazione dei temi RDPP. Inoltre, esso verifica operativamente che i flussi dati che sono stati predisposti mantengano gli standard di qualità richiesti.

Nel corso del 2024 si segnalano le seguenti attività:
- ratifica fra swisstopo e Consiglio di Stato della Convenzione di programma CH-TI sul Catasto RDPP relativa al quadriennio 2024-2027 denominato "Consolidamento e preparazione", ed avvio della stessa.
- organizzazione di giornate di presentazione e di promozione del Catasto RDPP all'interno dell'AC.
- introduzione nel Catasto RDPP dei nuovi temi "Aree pianificate dai progetti stradali cantonali" e "Piani cantonali con autorizzazione a costruire".
- partecipazione al gruppo di lavoro intercantonale "Controllo di qualità".

Attualmente tramite il viewer del Catasto RDPP vengono richiesti circa 500 estratti dinamici al giorno (visualizzazione a schermo), mentre che per gli estratti statici (documento pdf) sono circa 600 al giorno.

Per quanto riguarda il settore della topografia, l'ufficio si è occupato delle procedure di picchettamento e modinatura dei progetti stradali come pure dei rilievi di precisione per l'esecuzione dei progetti stradali e dei monitoraggi di precisione planimetrici e altimetrici dei manufatti (ponti, gallerie, muri di sostegno) delle strade cantonali. In fase esecutiva l'ufficio si è occupato del tracciamento o controllo tracciamento delle opere costruttive. Quale attività eccezionale si segnala il supporto nell'ambito dei monitoraggi come pure rilievi e tracciamenti eseguiti a supporto della divisione delle costruzioni e dei progettisti legati all'evento meteorologico della valle Maggia, in particolare nella ricostruzione del ponte Visletto.

6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

Il compito principale dell'Ufficio è il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti.
Si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, Comune di Bellinzona per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

Sempre in collaborazione con i servizi della Sezione della Mobilità, sono state svolte le verifiche dei contributi versati alle imprese di trasporto cantonali (ad eccezione di Autopostale e FFS) ai sensi della Legge sul trasporto viaggiatori (LTV).

6.2.9 Delegato cantonale per la protezione antincendio

A seguito dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2024, della legge sulla protezione antincendio e del relativo regolamento, la figura del delegato/a cantonale per la protezione antincendio è stata rivista. I suoi compiti tecnico-scientifici sono stati affidati alla SUPSI, mediante mandato, mentre quelli di vigilanza in generale e di coordinamento sono stati assegnati alla nuova figura di coordinatore/trice per la protezione antincendio, che ha garantito anche l'interazione con la Commissione cantonale per la protezione antincendio (CCPA).
L'accento è stato posto sulla formazione e l'aggiornamento nell'ambito della protezione antincendio. In questo contesto sono state pure organizzate le giornate di formazione per i tecnici comunali, gli ingegneri e architetti e i pompieri.

Oltre all'aggiornamento dell'elenco dei Tecnici Riconosciuti della protezione antincendio pubblicato sul sito del Cantone, l'attività ordinaria ha toccato i seguenti ambiti: partecipazione alle riunioni della CCPA, consulenza ai vari portatori di interesse, coordinamento delle varie richieste in materia, elaborazione di proposte di modifiche del RPA e contatti con i gruppi di lavoro dei Cantoni della Svizzera romanda.

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

Durante il 2024 la Divisione dell'ambiente è stata impegnata, come negli anni passati, su argomenti diversi e interdisciplinari, in collaborazione anche con i diversi partner del territorio.

L'anno è stato drammaticamente segnato dagli catastrofici eventi di fine giugno, abbattutisi sulla Valle Maggia e sul Grigioni italiano. Tragedia che ha comportato l'impegno su diversi fronti di numerosi collaboratori della Divisione, con sforzi che hanno incluso la messa in sicurezza, il ripristino della viabilità, l'approvvigionamento idrico della popolazione, nonché lo smaltimento sia delle acque reflue che dei rifiuti. Purtroppo, gli scenari climatici prevedono che, in futuro, eventi meteorologici di questa portata diventino sempre più estremi e frequenti. Sarà quindi importante garantire, nel limite del possibile, l'adeguata resilienza delle infrastrutture, la prevenzione, l'adattamento e l'operato degli enti di primo intervento. Per muoversi in questa direzione, nel mese di luglio – tramite il messaggio n. 8467 – è stato trasmesso al Gran Consiglio il nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC), documento programmatico con cui si vuole dare una visione dello sviluppo cantonale in ambito di clima ed energia per i prossimi 20-30 anni.

Tra le diverse attività svolte dalla Divisione, si rimanda al monitoraggio puntuale del territorio. Ad esempio, la presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), caratterizzate da un'elevata persistenza e una diffusa presenza in diversi comparti ambientali, è oggetto di diverse campagne nazionali e cantonali. Mentre gli Uffici federali stanno tutt'ora lavorando a definire il quadro giuridico applicabile, nel corso del 2024 sono state gettate le basi per contenere la contaminazione da acido perfluorobutanoico (PFBA) proveniente da materiali da costruzione della galleria ferroviaria del Ceneri. In questo ambito, si ricorda il monitoraggio di numerosi parametri ambientali (*www.ti.ch/oasi*) arricchiti, tra gli altri, da nuovi dati chimico-fisici e biologici raccolti in tempo reale dai laghi Ceresio e Verbano.

Le attività di regolazione di due branchi di lupo in Onsernone e Val Colla, oppure l'avvicinamento della peste suina africana a poche decine di chilometri dai confini cantonali, hanno particolarmente sollecitato l'Ufficio della caccia e della pesca.

Il 2024 della Divisione è stato inoltre segnato da sviluppi riguardo alla nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno: dopo l'evasione dei ricorsi, che nel 2023 avevano sospeso i lavori, è stata avviata la progettazione di massima. Rimanendo nel Locarnese, novità è senz'altro l'apertura delle Isole di Brissago nel periodo invernale: un'iniziativa che si inserisce nella volontà di destagionalizzare l'offerta turistica e che è stata accolta positivamente dal pubblico.

Nel corso del 2024 la Divisione ha puntualmente sostenuto e curato molteplici tematiche e iniziative, sempre ispirandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030. Temi e contenuti, di riflesso divulgati presso la popolazione, i giovani e i docenti, grazie alle preziose sinergie con partner para-statali o privati attivi sul territorio: Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA), Società ticinese di scienze naturali (STSN), Alleanza Territorio e biodiversità, Fondazione Valle Bavona, EspaceSuisse, Regio Insubrica, éducation21, UBS, ed altri ancora. La Divisione ha quindi potuto erogare nel corso di tutto l'anno eventi informativi, conferenze, giornate speciali (sostenibilità), pubblicazioni speciali ("Il sentiero dei ghiacciai") e sui maggiori media ticinesi, esposizioni itineranti ("Biodiversità - C'è vita in città", "La Memoria dei ghiacciai") e corsi di formazione legati all'ambiente.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

24.01 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2022 dell'Azienda cantonale dei rifiuti (messaggio n. 8396)

20.03 Stanziamento di un credito di 11'526'063 franchi per il sussidio delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2023 a favore di 37 comuni e di un credito di complessivi 1'269'652 franchi per il sussidio di due opere di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED) e di un'opera di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Chiasso e dintorni (CDACD) (messaggio n. 8410)

10.04 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Sem Genini e cofirmatari "Gli animali dispersi a causa del lupo non sono dei fantasmi: il Canton Grigioni lo dimostra" (messaggio n. 8414)

17.04 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Giovanni Berardi e Nadia Ghisolfi "Cianobatteri nel Ceresio: basta col passo di tartaruga!" (messaggio n. 8421)

24.04 Modifica della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni del 26 giugno 1996 (LCSP) (messaggio n. 8423)

15.05 Richiesta di un credito annuo di 1'562'000 franchi per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2025-2028 (messaggio n. 8427)

22.05 Richiesta di un credito supplementare di 463'674 franchi per il sussidio dell'ampliamento e dell'ottimizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio) del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM) (messaggio n. 8430)

05.06 Approvazione del progetto integrale riguardante la realizzazione degli interventi necessari alla protezione della strada del Passo del Lucomagno in territorio del Comune di Blenio, lo stanziamento di un credito di 5'308'080 franchi quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa di 11'328'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8439)

03.07 Modifica della legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 dicembre 1990 e del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 luglio 2006 (messaggio n. 8454)

03.07 Richiesta di un credito di 1'239'793 franchi per il sussidio della realizzazione di una nuova vasca di emergenza (vasca OPIR) presso l'impianto di depurazione delle acque di Giubiasco dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) (messaggio n. 8455)

03.07 Richiesta di un credito di 3'384'011 franchi per il sussidio degli interventi di rinnovo e di potenziamento della linea di trattamento acque del depuratore di Biasca del Consorzio per la depurazione delle acque di Biasca e dintorni (CDAB) (messaggio n. 8456)

10.07 Richiesta di rinnovo del prelievo sulla produzione di energia elettrica (art. 8b cpv. 2 e 3 Len) da destinare al finanziamento del fondo cantonale per le energie rinnovabili (FER) e modifica della Legge cantonale sull'energia (messaggio n. 8466)

10.07 Trasmissione del Piano energetico e climatico cantonale (PECC) per approvazione, modifica della Legge cantonale sull'energia (LEn), concessione di un credito quadro di 2 milioni di franchi per l'attuazione dei provvedimenti prioritari del PECC ed evasione di 13 atti parlamentari legati ai temi ambientali ed energetici (messaggio n. 8467)

21.08 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2023 dell'Azienda cantonale dei rifiuti (messaggio n. 8476)

09.10 Rapporto sulla mozione dell'11 marzo 2024 presentata da Marco Passalia "Incentivi anche per i motoveicoli elettrici leggeri" (messaggio n. 8492)

11.12 Richiesta di un credito di 8'051'636 franchi per il sussidio del rinnovo e del potenziamento della linea acque e della realizzazione del nuovo stadio di trattamento dei microinquinanti presso l'impianto di depurazione di Vacallo del Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni (CDACD) (messaggio n. 8513)

11.12 Rapporto sulla mozione del 15 aprile 2024 presentata da Tiziano Zanetti e cofirmatari per il Gruppo PLR "AlpTransit in Ticino; rumori e pericoli da gestire con maggior determinazione grazie a studi specialistici" (messaggio n. 8514)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

21.02 Modifica dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST) (RG n. 789)

20.03 Revisione totale dell'ordinanza sui prodotti fitosanitari e revisione dell'ordinanza sulle tasse dell'USAV (RG n. 1413)

20.03 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2024 (RG n. 1414)

24.04 Ordinanza sulla protezione del clima (RG n. 2041)

12.04 Accordo misure di solidarietà volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas tra la Svizzera, la Germania e l'Italia (RG n. 2910)

26.06 Revisione parziale dell'ordinanza sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (RG n. 3178)

10.07 Ordinanza sulle misure tese a ridurre il prelievo di energia elettrica da parte degli impianti centralizzati di depurazione delle acque di scarico comunali (RG n. 3635)

07.08 VAS del Piano di Indirizzo Forestale e del Piano della Viabilità Agro-silvo-pastorale sul territorio della Comunità Montana Valli del Verbano (RG n. 3839)

11.09 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, primavera 2025 (RG n. 4381)

25.09 Modifica della legge sugli impianti elettrici (accelerazione della trasformazione e dell'ampliamento delle reti elettriche) (RG n. 4607)

23.10 Disposizioni esecutive sulla legge sul CO_2 per il periodo dopo il 2024 (RG n. 5127)

04.12 Modifiche di ordinanze nell'ambito di competenza dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) con entrata in vigore il 1° luglio 2025 (RG n. 5956)

6.3.3 Ufficio dell'educazione ambientale

I temi legati allo sviluppo sostenibile e all'educazione ambientale sono stati sviluppati attraverso vari dossier, spesso in collaborazione con altri Dipartimenti, uffici federali, associazioni ed enti. Una parte significativa delle attività svolte dall'Ufficio dell'educazione ambientale è stata dedicata agli eventi. Tra questi, spiccano in particolare: la giornata d'insegnamento all'aria aperta (promossa da SILVIVA e dal WWF), il Festival della natura, slowUp e Slow Dream – due iniziative legate alla promozione della mobilità lenta –, il Greenday – per la promozione della sostenibilità –, la Giornata di educazione allo sviluppo sostenibile (ESS), Salva cibo Festival e il Pentathlon del Boscaiolo. L'UEA ha inoltre sostenuto la Giornata internazionale a scuola a piedi e partecipato a varie iniziative, proponendo spesso attività di sensibilizzazione e di divulgazione inerenti ai temi promossi dal Dipartimento (ad es. biodiversità in città, spreco alimentare, verde urbano e compostaggio).

Per quanto riguarda i progetti, l'Ufficio ha partecipato a un'iniziativa Interreg sull'educazione ambientale, così come coinvolto le scuole dell'obbligo e superiori in attività didattiche con focus sui temi della pianificazione del territorio e di grandi progetti stradali, sulle rinaturazioni dei corsi d'acqua, sugli orti didattici e sullo spreco alimentare. Nell'ambito di questo ultimo tema è stato creato un gioco di ruolo per le scuole medie in collaborazione con l'ACR, proposto in occasione dell'Atelier du Futur del Locarno Film Festival e durante la formazione per docenti della Regio Insubrica sui cambiamenti climatici, lo spreco alimentare e la biodiversità.

A partire dal 2024, l'UEA e la DA sono stati coinvolti nei lavori del Gruppo di lavoro incaricato della formazione generale del piano di studio della scuola dell'obbligo, riuscendo, tra le varie cose, a sostenere la creazione di attività formative destinate ai docenti. Durante la giornata ESS sono stati inoltre coinvolti diversi docenti sui temi della salute globale, delle neofite invasive e delle isole di calore.

Con il supporto dell'ufficio natura e paesaggio (UNP) e in collaborazione con la Città di Bellinzona, l'Ufficio ha avviato la nuova campagna di sensibilizzazione "Lasciami crescere, la natura ti ringrazia", che invita tutti i proprietari di giardini e gestori di spazi verdi a rinunciare a tagli frequenti e a diversificare il tipo di manutenzione durante tutto l'anno, dando spazio alla natura e preservando la biodiversità. Sempre in ambito di campagne di sensibilizzazione, sono state riproposte iniziative già collaudate. È stata infatti rilanciata la campagna contro lo spreco alimentare, tramite un sondaggio volto alla comprensione della consapevolezza della problematica presso la popolazione ticinese, nonché riproposta, a numerosi eventi, la campagna "Riguardami", per una convivenza civile tra ciclisti e pedoni. È stata anche promossa "La giornata di riparazione della bicicletta", per sostenere la cultura della riparazione e del riciclo e, più in generale, l'economia circolare.

L'UEA ha inoltre preso parte allo Stato maggiore regionale di condotta, istituito a seguito dell'evento alluvionale del 30 giugno in Vallemaggia, collaborando alla gestione della comunicazione in una situazione di emergenza.

Tra le altre attività che hanno visto impegnato l'Ufficio figura anche la gestione dei canali social media ufficiali del DT (facebook e instagram @ambienteeterritorioti), in ambito della quale sono stati coordinati con i servizi diversi contenuti sul loro operato e gestite numerose campagne digitali per promuovere eventi, sondaggi e campagne di sensibilizzazione.

Anche nel 2024 è rimasta intensa e proficua l'interazione diretta con il Museo di storia naturale e con le Isole di Brissago, in particolare per quanto attiene all'educazione ambientale e alla divulgazione scientifica.

Nell'ambito della gestione dei servizi centrali, logistica e informatica, oltre all'avanzamento dei progetti con il CSI, l'UEA si è occupato del nuovo stabile dell'Ufficio caccia e pesca e della nuova sede del Museo di storia naturale a Locarno.

La collaborazione sia interna che esterna ha coinvolto uffici del DT, del DECS, così come numerosi enti e associazioni, tra cui: éducation21, WWF, SILVIVA, ACR, ACSI, Locarno Film Festival, Fondazione Bolle di Magadino, Scuola in fattoria.

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Generale (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Dopo l'evasione dei ricorsi, che nel 2023 avevano sospeso la realizzazione del nuovo museo, nel 2024 sono stati avviati i lavori di progettazione con i vari gruppi di lavoro (Comitato guida, Direzione di progetto, Gruppo di accompagnamento) e con i progettisti (Buzzi studio d'architettura di Locarno e Genossenschaft :mlzd Architekten di Bienne, studio Chaves Biedermann Landschaftsarchitekten GmbH di Basilea, studio AromaProductions AG di Zurigo). I lavori hanno comportato un enorme investimento di tempo per la redazione di rapporti (v. p.es. Concetto espositivo), per le consulenze ai vari enti coinvolti e per la partecipazione ai numerosi workshop di coordinamento. A fine 2024 è stata portata a termine la progettazione di massima (istituto e museo), per il quale sono ora in corso valutazioni sui termini finanziari e temporali della sua realizzazione. Nel 2025 è prevista la progettazione di dettaglio e la richiesta della licenza edilizia.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2024 è proseguita la collaborazione con il Dipartimento ambiente, costruzione e design per la prosecuzione dei progetti di valorizzazione dell'attività espositiva. Nello specifico sono stati portati a termine i lavori di creazione di una postazione interattiva sonora per i diorami. Sono inoltre state definite le basi per la realizzazione di un progetto di realtà aumentata (Augmented Reality), la cui messa in opera è prevista per il 2025. Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2024 è proseguito anche il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore paesaggio)

Nel 2024 gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio si sono svolti in località Sceltrich tra luglio e agosto sotto la guida del Museo e con la collaborazione di dottorandi e volontari. La campagna di scavo ha portato alla luce circa un centinaio di pesci, oltre a numerosi vegetali e invertebrati. In luglio si è tenuta una frequentatissima giornata delle porte aperte organizzata in collaborazione con la Fondazione del Monte San Giorgio. In collaborazione con l'Università di Napoli è proseguito lo studio della collezione di insetti fossili portata alla luce durante gli scavi del 2020 e 2023 in Val Mara. Nel 2024 è inoltre proseguita l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio (di cui il Museo ha la vicepresidenza e il segretariato annuale), come pure la realizzazione del nuovo corso per le guide. È infine continuata la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio nell'ambito di vari progetti in particolare per la nuova esperienza in Realtà Mista denominata "Dragons Alive". È stato infine negoziato il nuovo Accordo programmatico con la Confederazione (UFAM) per il periodo 2025-2028.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino (nuovo sito dell'oggetto seriale WHL UNESCO) (AP- settore paesaggio)

Nell'estate 2021 le valli di Lodano, Busai e Soladino sono entrate a far parte dell'Elenco del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, quale elemento peculiare del sito seriale delle "Faggete primarie e antiche dei Carpazi e di altre regioni d'Europa". Nel 2024 è stato presentato il rapporto strategico inerente il Concetto scientifico elaborato dallo specifico gruppo di lavoro formato dai principali enti interessati al progetto (ente gestore, Sezione forestale, WSL, Museo). Il documento è stato altresì la base per la negoziazione del nuovo Accordo programmatico con la Confederazione (UFAM) per il periodo 2025-2028.

Strategia specie prioritarie a livello nazionale / Piani di azione (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore specie)

È proseguita la collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio nell'ambito della promozione delle specie prioritarie a livello nazionale. Sono proseguiti i numerosi progetti previsti dagli Accordi e sono stati effettuati alcuni avvicendamenti tra i coordinatori di alcuni gruppi tassonomici. Nel settore botanico e in quello entomologico sono stati condotti corsi di formazione per specialisti.

Info Fauna Sud delle Alpi

Nel 2022 era stato rioccupato il posto di responsabile per l'antenna sud delle Alpi di InfoFauna e siglata una nuova Convenzione di collaborazione fra CSCF & Karch, SUPSI (Istituto di microbiologia) e Museo, con una nuova ripartizione dei compiti e delle sistemazioni logistiche. Nel 2024 la situazione logistica dell'Antenna di InfoFauna era tuttavia ancora in fase di soluzione a causa di ritardi nella realizzazione dei nuovi uffici nella sede di Lugano.

Info Flora Lugano & Antenna Cantone TI

Nel suo nono anno di attività a Sud delle Alpi, InfoFlora ha consolidato lo *status* di "Ufficio Lugano" (non più di Antenna Sud delle Alpi), cioè uno dei tre uffici di InfoFlora in Svizzera. L'ufficio ha ulteriormente consolidato la sua funzione di consulenza e collaborazione con enti cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore, in particolare nel campo delle neofite invasive. Nel 2024 è stato nuovamente organizzato un esame per la Certificazione botanica di campo (livello "Bellis", riconoscimento di 200 specie) in collaborazione con la Società botanica ticinese e l'Ufficio Isole di Brissago.

Ex progetto Parco nazionale del Locarnese

Dopo la caduta del progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL) nella votazione popolare del 2018, nel 2024 il Museo ha ancora effettuato analisi sui dati precedentemente raccolti inerenti gli uccelli notturni e pubblicato i risultati sul Bollettino della Società ticinese di scienze naturali.

6.3.4.2 Ricerca e formazione

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione, in particolare gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio e le attività di ricerca relative agli Accordi programmatici con la Confederazione in materia di biodiversità. Ulteriori finanziamenti sono giunti anche dall'Accademia svizzera delle Scienze, per la revisione e digitalizzazione delle collezioni di rilevanza nazionale e internazionale (progetto SwissCollNet). Un elenco delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso il Museo. In ambito formativo sono stati organizzati corsi specialistici in diversi ambiti per esperti e operatori del settore, così come un esame di certificazione delle conoscenze di botanica sul campo. In ambito accademico si segnala alcuni stages di formazione nell'ambito di lavori di bachelor, master, dottorato o post-formazione da parte di studenti e ricercatori. Intensa è stata infine anche l'attività svolta dal Museo in seno a numerose commissioni e gruppi di lavoro internazionali, nazionali e regionali.

6.3.4.3 Conservazione

È proseguita l'attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni). La conclusione dei lunghi lavori di acquisizione e arredo dei nuovi depositi climatizzati a Taverne ha permesso il trasferimento di parte delle collezioni fuori sede, così da permettere la realizzazione di nuovi spazi di lavoro in sede. Riguardo alla catalogazione digitale delle collezioni sono proseguiti i lavori per la migrazione delle banche dati sull'applicativo *Specify*, programma informatico in uso presso i maggiori musei di scienze naturali in Svizzera e all'estero.

6.3.4.4 Documentazione

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2024 è stato nuovamente dedicato alla strutturazione e al potenziamento della mediateca per quanto concerne sia le immagini digitali sia i file audio/video attraverso l'applicativo multiutente Canto Cumulus, che sarà dismesso dal 2025 e sostituito dall'applicativo Fylr. È proseguito il riordino delle pubblicazioni con il trasferimento nella sede esterna di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria, la cui consultazione e digitalizzazione è ora possibile anche nella sede esterna grazie all'acquisizione di un nuovo ufficio.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

In collaborazione con il Dipartimento ambiente costruzione e design SUPSI è stato portato a termine il modulo dedicato agli adattamenti degli organismi all'ambiente alpino. Nel 2024 sono stati registrati 18'962 visitatori (media pluriennale 2006-2024: 13'851), di cui 6'147 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Nel 2024 il Museo ha ospitato due mostre tematiche realizzate in collaborazione con la Divisione ambiente e l'Ufficio della natura e del paesaggio *(La memoria dei ghiacciai* e *Biodiversità: c'è vita in città*). Molte energie sono state dedicate alla preparazione della mostra *La mano del clima e la mano dell'uomo – I grandi mammiferi estinti dell'Insubria* in collaborazione con il Dipartimento ambiente costruzione e design SUPSI (IDe e Corso di laurea in architettura d'interni) e con il Museo di scienze naturali di Milano, nell'ambito del Festival diffuso *L'Uomo e il Clima* (inaugurazione prevista a inizio 2025).
Fuori sede, presso il Museo di Valmaggia, si è conclusa la mostra *Il giro del mondo di Emilio Balli 1878-79*, realizzata l'anno precedente con la collaborazione del Museo cantonale di storia naturale. Il Museo ha inoltre collaborato con il Museo Villa dei Cedri alle attività di mediazione della mostra *Underground. Exploring Ecosystems* dedicata al mondo sotterraneo, e in particolare ai funghi (micelio).
Ad Airolo resta sempre aperta al pubblico la mostra *No limits!* dedicata agli adattamenti di piante e animali all'ambiente alpino, mentre all'Infocentro Gottardo Sud sono state aggiornate due vetrine sugli ultimi ritrovamenti di minerali in galleria. Presso la sede scolastica di Faido sono invece state allestite quattro vetrine dedicate ai minerali e ai cristallieri Carlo Taddei e Antonio Gabusi.

Eventi e manifestazioni

Nel 2024 si sono svolte numerose manifestazioni, tra cui quelle ricorrenti come *la Giornata mondiale del racconto*, la *Giornata internazionale dei Musei*, il *Festival della Natura*, la *Giornata della biodiversità* e il *Greenday*. Nel corso dell'anno il Museo ha partecipato anche al progetto nazionale *Tandem* e a numerose iniziative con le sedi scolastiche. Molto significativa è stata la collaborazione con la RSI nell'ambito della trasmissione per ragazzi RSI-Kids, che ha coinvolto il museo nella realizzazione di ben sette nuovi video sulla natura del Cantone Ticino. Alcune proiezioni cinematografiche hanno pure avuto luogo al Museo nel corso dell'anno.

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di scienze naturali, della Società di botanica ticinese e della Società entomologica della Svizzera italiana. Significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive (un elenco esaustivo è disponibile al Museo).

Pubblicazioni

Nel 2024 il Museo ha contribuito alla pubblicazione di 20 articoli scientifici, 9 dei quali a carattere internazionale, 7 nazionale e i restanti 4 a tematica regionale. Sono inoltre stati prodotti 16 rapporti/studi di approfondimento e 25 testi/contributi divulgativi (vedi specifico allegato: Elenco delle pubblicazioni del Museo cantonale di storia naturale nel 2024).

6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale

Nel 2024 sono state svolte 481 attività per le scuole di cui 287 nell'ambito di cicli di incontri didattici. Le animazioni hanno coinvolto 142 classi di scuola dell'infanzia, 306 classi di scuola elementare, 8 classi di scuola speciale, 16 classi di scuola media e 8 di scuole superiori. Importante l'attività svolta all'Aula nel bosco di Brè con le scuole di Lugano nell'ottica della sensibilizzazione delle fasce inferiori di età alla conservazione del patrimonio naturale del territorio. Allo scopo sono stati preparati anche numerosi materiali didattici quale supporto allo svolgimento delle attività in natura (schede, giochi, dossier). Numerose sono state infine le animazioni per bambini e famiglie al di fuori dell'ambito scolastico. Come consuetudine, anche nel 2024 il Museo ha organizzato una colonia per bambini nel periodo delle vacanze estive (MusEstate).

6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi

Consulenze interne (ai servizi dell'Amministrazione) e compiti amministrativi:

Si segnalano perizie, consulenze e preavvisi per vari servizi dell'Amministrazione cantonale (DT, DECS) e l'evasione di molte richieste relative alle determinazioni entomologiche, sia per l'Ufficio fitosanitario cantonale (DFE) nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura, sia per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neofite e neozoi invasi). Nel 2024, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha inoltre rilasciato 144 patenti e 27 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

Consulenze esterne (a favore di terzi)

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni. Numerosissime sono state come sempre le consulenze a favore delle sedi scolastiche, delle associazioni naturalistiche, museali e culturali, così come delle istituzioni scientifiche, dei musei, dei giardini botanici e di enti privati. È infine proseguita la collaborazione con *MeteoSuisse* per l'allestimento del Bollettino dei pollini relativo alla stazione di Lugano.

6.3.5 Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

L'aggiornamento tecnico e normativo dovuto all'evoluzione delle problematiche ambientali ha comportato la preparazione di una ventina di prese di posizione su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia. A questi si aggiungono l'allestimento delle bozze di risposta per numerosi atti parlamentari che sono stati evasi nel corso dell'anno. Inoltre, sono stati preparati 9 Messaggi, indirizzati dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio, con delle richieste di credito pertinenti ai diversi ambiti d'attività della Sezione.
Gli ottimi risultati ottenuti con i programmi promozionali in ambito energetico hanno comportato nel 2024 l'esaurimento del credito quadro approvato nel 2021. Successivamente, il Parlamento ha approvato la richiesta di un nuovo credito quadro netto di 100 milioni di franchi per proseguire il programma di incentivi concernenti la decarbonizzazione e di un credito quadro netto di 27 milioni di franchi a favore delle reti di teleriscaldamento. Tali crediti permetteranno di conferire continuità agli indirizzi di promozione finalizzati a una politica energetica coordinata e dinamica.

Sono inoltre proseguiti gli incentivi finanziati dal fondo FER per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il programma promozionale in ambito di mobilità elettrica. Da segnalare che con Messaggio 8467 del 10 luglio 2024 è stato trasmesso al Gran Consiglio il nuovo Piano energetico e climatico cantonale (PECC). Al fine di preparare al meglio le sfide previste con il PECC, la Sezione ha riorganizzato due dei propri Uffici, creando in particolare il nuovo Ufficio del clima e della decarbonizzazione (UCD) che concentrerà dal 2025 le proprie attività per affrontare le sfide che ci attendono in ambito energetico e climatico.

I catastrofici eventi di fine giugno che hanno colpito la Vallemaggia hanno impegnato su diversi fronti diversi collaboratori della Sezione, con sforzi che hanno incluso la messa in sicurezza dell'ammoniaca presente presso la pista di ghiaccio di Lavizzara, l'approvvigionamento idrico, lo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti. Purtroppo gli scenari climatici prevedono come, in futuro, gli eventi meteorologici potranno divenire sempre più estremi. Sarà quindi importante garantire, nel limite del possibile, un'adeguata resilienza delle opere, della prevenzione e degli enti di primo intervento.

La presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), caratterizzate da un'elevata persistenza e una diffusa presenza in diversi comparti ambientali, è oggetto di diverse campagne nazionali e cantonali. Mentre gli Uffici federali stanno tutt'ora lavorando a definire il quadro giuridico applicabile, nel corso del 2024 sono state gettate le basi per contenere la contaminazione da acido perfluorobutanoico (PFBA) proveniente da materiali da costruzione della galleria ferroviaria del Ceneri.

Nel settore dei rifiuti, si segnala l'approvazione parlamentare di un credito quadro d'investimento di 3.5 milioni di franchi, destinato all'attuazione nei prossimi anni della politica cantonale degli inerti e dei rifiuti edili minerali. Nell'ambito di tali politiche, volte a diminuire nel limite del possibile la produzione di rifiuti e incentivare il loro riciclaggio, è pure necessario pianificare e realizzare nuove discariche promuovendo la valorizzazione di zone già utilizzate e in parte degradate da precedenti attività antropiche. In questo senso, nel 2024 il Gran Consiglio ha approvato il Piano di utilizzazione cantonale della discarica di tipo B di Biasca, oggetto di due successivi ricorsi pendenti al Tribunale cantonale amministrativo.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, a fine 2024 sono stati eseguiti in totale poco meno di 180 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione. Per concludere questa fase, rimangono da posare poco più di 40 km di asfalto fonoassorbente e da realizzare provvedimenti di isolamento acustico su 391 edifici.

È proseguito il monitoraggio di numerosi parametri ambientali (www.ti.ch/oasi) arricchiti, tra gli altri, da nuovi dati chimico-fisici e biologici raccolti in tempo reale dai laghi Ceresio e Verbano.

Si conferma l'elevato numero delle richieste di autorizzazione a costruire: sono stati evasi quasi 8'200 incarti relativi a domande di costruzione, notifiche, progetti federali, stradali e di altro genere. Il notevole incremento delle notifiche di costruzione degli ultimi anni, che sono inoltrate direttamente dai Comuni alla Sezione, ha portato questa tipologia di pratiche a stabilizzarsi in circa 3'500 incarti.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

Aria

- Eventi e attività particolari: effettuati due corsi di aggiornamento per i controllori della combustione abilitati.
- Episodi di smog acuto: nessun episodio registrato durante il 2024.

- Immissioni: gestione corrente (calibrazioni, riparazioni e controllo dei risultati) di 15 stazioni di misura con circa 50 apparecchi di misura e circa 190 campionatori passivi per la sorveglianza del diossido di azoto (NO2). Come ogni anno è stato elaborato e pubblicato il rapporto qualità dell'aria relativo all'anno precedente.
- Composti organici volatili (COV): Sono stati valutati 25 bilanci COV riferiti all'anno 2023, di cui 7 con esenzione dalla tassa (alcuni di questi ancora in attesa di approvazione). L'Ufficio partecipa al gruppo di lavoro intercantonale (Cercl'Air) sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'Ordinanza federale sui COV.
- Settore industriale: circa 60 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende al fine di ridurre le emissioni in atmosfera: grandi industrie, artigiani, carrozzerie, lavanderie, ecc. Sono inoltre in corso 3 campagne di misurazione delle immissioni di polveri in ricaduta (Bergerhoff) per monitorare situazioni o aziende specifiche sul territorio cantonale.
- Controllo delle emissioni da impianti industriali e artigianali e controlli della combustione (impianti a legna, olio e gas di competenza cantonale): eseguite verifiche analitiche presso 51 aziende, per un totale di 76 impianti, di cui 15 sono risultati non conformi. Sono anche state verificate 49 analisi presso 22 aziende effettuate da ditte di misurazione autorizzate, di cui 4 sono risultate non conformi. Per i 19 impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.
- Controlli degli impianti a combustione alimentati con olio o gas di competenza comunale effettuati dai controllori della combustione comunali: sono stati controllati 19'200 impianti, da cui sono scaturiti 433 ordini di regolazione e 68 ordini di risanamento.
- Controlli sui cantieri: sono stati eseguiti 10 controlli sui cantieri ed evasi oltre 100 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.
- Reclami: si è dato seguito a numerosi reclami per emissioni eccessive provenienti da camini di impianti a legna (tra cui esercizi pubblici, in particolare pizzerie), da impianti in ambito industriale/artigianale e per odori molesti. Oltre ai reclami sono state evase numerose richieste di informazione in merito alla qualità dell'aria.
- Incenerimenti illegali: sono state ricevute per evasione 3 constatazioni di fuochi all'aperto da parte della Polizia per incenerimenti di rifiuti e di scarti vegetali non autorizzati, evasi mediante l'emanazione di un decreto di multa.

Energia

- Allestimento del Decreto esecutivo relativo al Messaggio 8299 per la richiesta di un credito quadro netto di 27 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 40 milioni di franchi per la promozione e realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento in Ticino. Nel contempo, alfine di gestire il futuro programma promozionale, creazione di formulari digitali per le richieste di incentivo, aggiornamento della banca dati SAP e del sito web.
- Allestimento del Decreto esecutivo relativo al Messaggio 8385 per la richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 200 milioni di franchi fino al 2031, per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione tramite la conversione delle energie di origine fossile, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia. In parallelo, alfine di gestire il futuro programma promozionale, creazione di formulari digitali per le richieste di incentivo, aggiornamento della banca dati SAP e del sito web.
- Allestimento del Decreto esecutivo concernente l'erogazione dei fondi federali del Programma d'impulso di cui all'art. 50a della Legge federale sull'energia. Nel contempo, alfine di gestire il futuro programma promozionale, creazione di formulari digitali per le richieste di incentivo, aggiornamento della banca dati SAP e del sito web.

- Fondo FER per i Comuni: l'Ufficio ha elaborato il riversamento dei fondi ai 106 Comuni, destinati a finanziare misure nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico a livello comunale e si è verificato che le attività dichiarate da tutti i Comuni nell'ambito dell'utilizzo di questi riversamenti fossero conformi agli scopi previsti. A questo fine è stato rinnovato il portale online per la compilazione delle attività da parte dei Comuni adattato ai requisiti informatici e normativi attuali.
- Aggiornamento della LEn e del RUEn (in vigore a partire dal 1.1.2024): l'Ufficio ha partecipato a una decina di corsi per professionisti e a diversi momenti informativi volti a promuovere le novità legislative (corsi, presentazioni, conferenze, ecc).
- Piano Energetico e Climatico Cantonale (PECC): l'Ufficio ha preso parte attivamente alla redazione del PECC e del relativo Messaggio 8467 di trasmissione del documento al Parlamento.
- Sostegno a progetti/iniziative: supporto sia finanziario che organizzativo dell'evento di Edilespo.

Clima

- Sostegno a progetti/iniziative: supporto sia finanziario che organizzativo dell'evento di Edilespo.
- Adattamento climatico: partecipazione a diversi momenti informativi sul tema, in particolare per istituti educativi (scuole, SUPSI).
- Adesione e partecipazione a gruppi di lavoro intercantonali (es. Cercle Climat, Coordination latine pour le climat, ecc.).
- Miglioramento e adattamento delle pagine del sito web sul clima.

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da importanti interventi di ristrutturazione o ampliamento, che garantiscono il costante adattamento allo stato della tecnica e il mantenimento del valore delle opere.

Proseguono i lavori per la dismissione degli impianti di depurazione del Comune di Isone e dell'ex-Comune di Medeglia (ora Monteceneri), che nel corso del 2025 convoglieranno le proprie acque luride all'IDA di Bioggio (CDALED). È in fase di allestimento lo studio per la dismissione dell'impianto di Campo Blenio e l'allacciamento all'IDA di Olivone. Uno studio di fattibilità ha definito un primo intervento di manutenzione e miglioria all'IDA di Mergoscia senza precludere il futuro allacciamento alla rete di Contra verso l'IDA di Foce Ticino. La progettazione del nuovo IDA di Airolo a Stalvedro prosegue con l'obiettivo di terminare l'impianto entro fine 2028.

I progetti di rinnovo e potenziamento degli IDA di Biasca (CDBI) e di Vacallo (CDACD) sono stati inoltrati per approvazione all'UPAAI. All'IDA Giubiasco (AMB) sono iniziati i lavori per la nuova vasca OPIR. Per l'IDA di Rancate (CDAM) sono approvati la trasformazione della vasca di emergenza in vasca OPIR e il progetto di rinnovo della linea fanghi.

Nel corso del 2024 sono stati esaminati e approvati 65 progetti definitivi di smaltimento delle acque conformemente alla LALIA, che permetteranno di ampliare, rinnovare e ottimizzare le reti di canalizzazione comunali e consortili. L'inizio dei lavori è stato regolarmente verificato con sopralluoghi, mentre i cantieri conclusi sono stati oggetto di collaudo. Particolari sforzi sono stati profusi nell'alta Vallemaggia in seguito all'alluvione di fine giugno 2024, con l'accompagnamento di due importanti progetti di ripristino di condotte ed il supporto per la rimessa in esercizio delle infrastrutture comunali e consortili danneggiate.

Il PGS del Consorzio depurazione acque della Magliasina è in corso di allestimento. È parimenti iniziata la progettazione del PGS consortile di AMB, che si affianca alla progettazione del PGS della città di Bellinzona.

Sul fronte comunale sono stati discussi e preavvisati preliminarmente i PGS di Origlio e delle sezioni di Aquila e Torre di Blenio, mentre la documentazione tecnica concernente i Comuni di Monteceneri e Comano e delle sezioni comunali di Morbio Superiore (Breggia) e Sant'Abbondio (Gambarogno) è stata approvata definitivamente. Il PGS di Airolo è stato approvato in via definitiva, come pure la variante di PGS per il collegamento da Campo Blenio ad Olivone. Nel corso del 2024 erano in allestimento 36 PGS comunali. 231 Sezioni comunali su un totale di 249 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 138 hanno un documento con più di 15 anni. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore.

Nel 2024 sono stati versati a Comuni e Consorzi sussidi per l'allestimento dei PGS e per la realizzazione delle opere di depurazione e canalizzazione per un totale di 8.1 milioni di franchi.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano conformi ai limiti legali e non danneggino gli IDA. In Ticino ca. 120 ditte beneficiano di questa autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo degli impianti e della qualità delle acque scaricate. Nel 2024 sono state rinnovate o rilasciate ex novo 25 autorizzazioni di scarico e sono stati prelevati ca. 200 campioni di acque di scarico per una verifica del rispetto dei limiti; tali verifiche hanno permesso di costatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali. Solo in un caso l'UPAAI è dovuto intervenire visti i superamenti di alcuni limiti particolari (all. 3.3 OPAc) dei metalli. La situazione è poi rientrata in breve tempo.

Per quanto riguarda i settori specifici, nel 2024 è stato effettuato un controllo dei macelli in collaborazione con l'Ufficio del veterinario cantonale, al fine di verificare il corretto smaltimento delle acque con particolare attenzione agli aspetti sanitari legati alla eventuale apparizione in Ticino di casi di peste suina. Da segnalare per il 2024 la partecipazione attiva dell'Ufficio a due gruppi di lavoro federale per l'allestimento di linee guida per lo smaltimento delle acque delle industrie farmaceutiche e dei cantieri. Per quest'ultimo caso, a fine 2024 è stata pubblicata la scheda intercantonale per le acque dei cantieri, tradotta in italiano dall'UPAAI.

Durante l'anno l'Ufficio ha accompagnato diversi cantieri di grandi dimensioni, tra cui il secondo tubo autostradale del Gottardo e le nuove officine NSIF di Arbedo-Castione. Questi hanno richiesto diversi incontri, prese di posizione sui concetti di smaltimento acque e sopralluoghi e/o collaudi. In collaborazione con i colleghi della SPAAS è proseguita la collaborazione per la problematica relativa alla presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) in due pozzi di captazioni riconducibili al cantiere della Galleria di Base del Ceneri. Si è inoltre proceduto ad un censimento degli additivi di calcestruzzo utilizzati nelle centrali di betonaggio.

Per il settore dell'automobile i controlli sono proseguiti tramite accordo di outsourcing da parte di UPSA. È proseguita la campagna di controllo nel settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo delicato settore. Sono stati regolarizzati gli impianti fissi senza scarico, i cui titolari hanno sottoscritto una dichiarazione di assenza di scarico di acque artigianali. È stato inoltre verificato il settore legato all'estrazione e alla lavorazione della pietra naturale, con l'esame di procedure edilizie e con sopralluoghi atti ad accertare gli interventi di messa a norma. Queste indagini si protrarranno nel 2025.

È proseguito il controllo dei distributori di carburante (10 attività), mentre i sopralluoghi presso i depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (15).

I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2024 erano 9. Di questi uno è stato nel frattempo messo fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 1'312 ordini di controllo di tank domestici, di cui 630 riguardanti i serbatoi e i restanti 682 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 5'677 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee, PPAS, per le captazioni a uso potabile di interesse pubblico che non risultano ancora conformi ai disposti legali.

È stata parimenti garantita a Comuni e privati la necessaria consulenza nella prevenzione e risoluzione di conflitti all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee, a tutela delle captazioni a uso potabile.

Nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito dall'UPAAI è stato spedito a tutti i Comuni interessati un vademecum per favorire la discussione tra gli agricoltori e i gestori delle captazioni, e per definire le principali disposizioni per un uso agricolo del suolo compatibile con la tutela delle acque sotterranee. Oltre alla Sezione dell'agricoltura, è proseguita la collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua e con la Sezione forestale in relazione a progetti di interventi selvicolturali, piste/strade agricole, opere di sistemazione e premunizione contro eventi naturali e pozze antincendio all'interno di zone di protezione delle acque.

Sono state definite le linee strategiche generali per le nove Aree di riserva idrica cantonale, per cui si procederà con delle analisi di dettaglio annuali alfine di delineare gli obiettivi che orienteranno le scelte operative e gestionali all'interno di tali comprensori. Il 2024 è stato dedicato alla riserva idrica di Tenero-Contra e Gordola.

A livello nazionale si è consolidata la partecipazione ai gruppi di lavoro, in particolare con il Groupe romand des responsables des eaux souterraines, GRRES, con la presenza alla giornata organizzata dal Cantone Vaud.

A livello amministrativo sono in fase di revisione le schede "Smaltimento acque zone industriali/artigianali nei settori Au e Ao e in zona S3" e "Smaltimento acque nelle aziende agricole nei settori Au e Ao e in zona S3". È in preparazione il promemoria "Canalizzazioni in zona di protezione delle acque", per regolamentare le prove di tenuta e le verifiche dello stato degli impianti per lo smaltimento delle acque di scarico in zona S delle captazioni a uso potabile. In collaborazione con l'Ufficio giuridico dei Servizi generali, sono state formalizzate le procedure per lo stralcio di un'area di riserva idrica cantonale non più necessaria (satura) e per lo stralcio di zone di protezione S2 provvisorie non più conformi ai disposti di legge.

Il numero di autorizzazioni rilasciate nel 2024 per lo sfruttamento della geotermia ammonta a 81, in linea con il 2023. I volumi di acqua sotterranea dati in concessione si attestano a 18'372 litri al minuto. La ripartizione dei quantitativi di acqua sotterranea dati in concessione evidenzia, negli ultimi anni, la netta prevalenza dell'utilizzo termico: lo sfruttamento per il riscaldamento e il raffreddamento rappresenta i tre quarti del quantitativo di acqua sotterranea concessionata. Sono state autorizzate 3 reti di teleriscaldamento che sfruttano la captazione di acqua sotterranea. Sono state trattate circa 300 domande preliminari inerenti alla geotermia e alla captazione di acqua sotterranea e sono state rilasciate 101 autorizzazioni per la realizzazione di sondaggi. Sono state pubblicate per il rinnovo su foglio ufficiale e albi comunali 130 concessioni scadute inerenti la captazione di acqua sotterranea. Inoltre sono state rinnovate e fatturate 430 concessioni scadute negli scorsi anni.

Nel 2024 il Consiglio di Stato ha adottato il nuovo PCAI del comprensorio del Basso Vedeggio e le varianti dei PCAI del Mendrisiotto e Piano di Magadino. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 24 comprensori e altri 3 sono attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'UPAAI ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 20 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi agli indirizzi dei relativi PCAI e la cui realizzazione avviene in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 14 preavvisi rilasciati nel 2024 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno accertato che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo cantonale, assicurandosi così uno strumento efficace e legalmente ineccepibile per la gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2024 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 4.54 milioni di franchi.

L'Ufficio è attivamente impegnato nello sviluppo di strategie per fronteggiare situazioni di grave penuria d'acqua, come quelle che si sono verificate nel 2022. A tale fine partecipa ad un gruppo di lavoro cantonale composto dai principali enti di intervento e dall'Associazione Acquedotti Ticinesi; nell'ambito della strategia promossa da questo gremio è previsto l'acquisto di potabilizzatori mobili d'emergenza. La partecipazione ad un gruppo di lavoro intercantonale, iniziata nel novembre 2022, ha l'obiettivo di elaborare una documentazione a supporto dei Cantoni per la messa in pratica dell'ordinanza federale OAAP.

Sul fronte della geoinformazione è stato promosso lo sviluppo di una procedura automatizzata per la produzione del geodato idoneità sonde geotermiche (AC-059.1), ora produttiva in IGD-BOARD. È in fase conclusiva il progetto di tenuta a giorno informatizzata per settori, aree, zone di protezione delle acque (geodati CH-130.1, CH-131.1, CH-132.1) e si è in procinto di iniziare un medesimo progetto per affioramenti, captazioni e impianti di ravvenamento della falda freatica (CH-141.1) e per l'inventario dell'approvvigionamento con acqua potabile in situazioni di grave penuria (CH-66.1). Questo permetterà al Cantone di creare questi geodati senza più dover ricorrere alla piattaforma GESPOS/GEditor di IST-SUPSI. Il sistema di tenuta a giorno attualmente in vigore presenta criticità per il geodato CH-141.1 a causa dell'impossibilità di garantire l'accuratezza nella raccolta dati, univocità degli identificatori, elementi con geometria valida. Per il settore dello smaltimento delle acque si è supportata la migrazione in Sharepoint della tabella Excel dei sussidi per i progetti di canalizzazione. Sono stati definiti gli input per l'esecuzione del modello SSM per la simulazione della concentrazione di Diclofenac nei ricettori a valle degli IDA, allestendo un progetto QGIS con mappe e atlanti per la rappresentazione cartografica.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Oltre all'attività ordinaria, come la gestione tecnica delle procedure di approvazione o la preparazione di risposte a consultazioni federali o atti parlamentari, l'Ufficio ha seguito tematiche specifiche e accompagnato diversi progetti.

A seguito dell'alluvione che ha colpito l'Alta Vallemaggia, sono stati coordinati i delicati lavori per la messa fuori esercizio in sicurezza dell'impianto di produzione del ghiaccio della pista di Prato Sornico, che conteneva ca. 3'000 kg di ammoniaca ed è stato fortemente danneggiato.

Sono state inoltre svolte 15 ispezioni presso le ca. 65 aziende OPIR in Ticino. Si conferma l'impegno per le attività di coordinamento tra la pianificazione del territorio e la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel caso di revisioni dei Piani regolatori o di importanti progetti immobiliari.

L'ambito della sicurezza atomica (A), biologica (B) e chimica (C) ha registrato anche nel 2024 continui miglioramenti in linea con i Concetti cantonali di riferimento. Da segnalare, per i pompieri, l'introduzione del primo ciclo di controlling per i mandati di prestazione di competenza del Dipartimento. La SPAAS ha inoltre promosso la collaborazione con i servizi sanitari ospedalieri e sono proseguiti i lavori relativi a quattro diversi progetti per la sostituzione di importanti mezzi d'intervento, di cui due sono stati conclusi. Il Nucleo Operativo Incidenti (NOI) è stato coinvolto in 53 eventi ed è intervenuto 23 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti ambientali.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici. Tra le campagne concluse nel 2024, si segnala il controllo della dismissione di taluni impianti contenenti Halon e il ritiro dal mercato di diverse miscele contenenti octil-nonilfenoli etossilati. Una verifica preliminare di attività di disinfestazione in Ticino fungerà da base per una possibile campagna nazionale. Nel settore della biosicurezza, sono state effettuate 2 ispezioni relative all'utilizzo di organismi, confermando le conclusioni generali positive esposte negli anni precedenti. È stato supportato il gruppo di lavoro allestito per i preparativi volti a fronteggiare la peste suina africana.

Il settore della protezione del suolo, in collaborazione con il Laboratorio Cantonale, ha promosso una campagna di 17 prelievi su terreni adibiti a coltivazione di vegetali utilizzati per l'alimentazione umana, allo scopo di determinare le concentrazioni di metalli pesanti presenti nel suolo e di valutare l'eventuale passaggio di queste sostanze ai vegetali. Il monitoraggio dei residui di diossine si è concluso con il prelievo e l'analisi di ulteriori 4 campioni di suolo.

In relazione alle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) il monitoraggio è proseguito e i risultati delle indagini riguardanti diversi comparti ambientali saranno presentati in un rapporto attualmente in fase di redazione. Si segnala la partecipazione a un gruppo di lavoro federale voluto per definire i valori di riferimento, a oggi assenti, per i PFAS nel suolo ai sensi dell'O Suolo. Sono inoltre proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro istituito a seguito del rinvenimento nelle acque della contaminazione da PFBA proveniente da materiali impiegati per la realizzazione della galleria di base ferroviaria del Ceneri.

Per il tema degli organismi alloctoni invasivi si segnala il ritrovamento in 8 Comuni della formica Tapinoma magnum, scoperta per la prima volta in Ticino nel 2023; in due di questi sono stati eseguiti dei trattamenti per tentare di eliminare o almeno contenere l'infestazione e testare la procedura di lotta. Grazie alla collaborazione con il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI) sono proseguite le attività di formazione e d'informazione, con 8 giornate rivolte agli operatori del settore, 4 eventi comunali aperti al pubblico e un workshop primaverile rivolto a tutti gli addetti ai lavori. La sempre maggiore partecipazione dei Comuni ha visto salire a 15 il numero di quelli che hanno adottato un progetto di gestione integrato delle neofite invasive.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-23)

Nel 2024 l'Ufficio ha continuato ad occuparsi dei progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della fase prioritaria (PRF), gestendo la fase esecutiva dei lavori e la parte finanziaria (controllo fatture, ecc.). A fine 2024 sono stati eseguiti in totale poco meno di 180 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e oltre una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione.

L'Ufficio ha preparato un nuovo messaggio per la richiesta di un terzo credito d'investimento per portare a termine i lavori di attuazione degli interventi previsti dai PRF.

Il servizio ha poi continuato ad occuparsi dell'implementazione del nuovo modello di calcolo sonROAD18 e del monitoraggio delle pavimentazioni fonoassorbenti posate, coordinando ulteriori misurazioni acustiche. L'Ufficio ha collaborato in progetti stradali di una certa rilevanza, in particolare la N13 Bellinzona sud-Riazzino, l'incrocio con rotatoria Vignalunga a Mendrisio, la circonvallazione Agno-Bioggio, la sistemazione della stazione di Lugano (Sottopasso Genzana e Comparto Besso), la galleria Moscia ad Ascona e la riqualifica dello svincolo Lugano nord a Vezia. Si è dovuto confrontare anche con la sentenza del Tribunale Federale (TF) sulla chiusura al traffico del nucleo di Ligornetto, fornendo il proprio supporto tecnico. È stata inoltre portata avanti la fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) per i progetti di via Birreria e del nodo intermodale a Bellinzona, di via Comacini a Chiasso e di via Penate a Mendrisio. Sono stati preavvisati 68 progetti concernenti le strade cantonali e comunali e 19 progetti che sottostanno a procedura federale. L'Ufficio ha inoltre fornito il proprio contributo nell'analizzare e identificare, da un punto di vista globale, eventuali criticità dal profilo dell'impatto fonico legate alle misure proposte nei Programmi d'agglomerato di 5 generazione (PAL, PAM, PAB, PALoc).

L'Ufficio ha dato il proprio apporto per le risposte a tre interrogazioni e a una mozione.

In tema di aviazione sono proseguiti i lavori di aggiornamento dello PSIA per l'aeroporto di Lugano. Nel 2024 sono giunti circa 30 reclami/segnalazioni per rumore molesto dovuto in particolare all'aviazione, ai cantieri e ai cosiddetti rumori quotidiani (giardinaggio, campane, ecc.). Per gli stand di tiro, in collaborazione con l'apposito gruppo di lavoro, sono proseguite le attività volte a risanare dal lato fonico i poligoni di tiro non a norma.

Si è confrontato in particolare con gli impianti di tiro di Biasca, Faido, Ponto Valentino e Pedrinate e anche con una sentenza del TF per il poligono di tiro di Origlio/Cureglia.

Nel complesso, sono state evase 1'423 domande di costruzione e notifiche, registrando un netto incremento di circa il 26% rispetto all'anno precedente.

In relazione all'inquinamento luminoso l'Ufficio ha preavvisato circa 50 incarti ed ha trattato 15 reclami della popolazione.

In ambito di Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 201 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile (ben 146) circa la metà sono state oggetto di opposizioni, presumibilmente a causa della diffidenza nel 5G da parte della popolazione; gran parte di queste ultime vengono impugnate alle istanze successive.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

Nel corso del 2024, nell'ambito dell'attività legata alle imprese di smaltimento rifiuti regolate dall'Ordinanza sul traffico dei rifiuti (OTRif), sono state eseguite 29 ispezioni, 13 incontri per i regolamenti operativi e sono state rinnovate le autorizzazioni a 22 imprese. Sono stati inoltre effettuati 58 sopralluoghi di verifica presso gli ecocentri/ecopunti comunali. Le attività sul nuovo portale del DATEC eGovernment– Rifiuti e materie prime (eGOV), in particolare le registrazioni dei dati inerenti il settore dei rifiuti, sono continuate in stretta collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Come lo scorso anno il lavoro inerente le registrazioni dei dati annuali nel nuovo portale ha richiesto più risorse rispetto al passato; situazione dovuta a problematiche tecniche del nuovo sistema. I dati relativi ai rifiuti, oltre a essere inseriti nell'eGov, anche nel 2024 sono stati riassunti e pubblicati nel censimento, in collaborazione con l'USTAT, e aggiornati sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI). Da ultimo è stata rivista la scheda rifiuti della Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali (STAR).

Nell'ambito dei rifiuti edili e inerti la gestione cantonale della terza tappa di Stabio è continuata senza nulla di particolare da segnalare. Dal profilo pianificatorio è stato approvato il PUC relativo alla futura discarica tipo B alla Buzza di Biasca ed è stato elaborato il progetto preliminare per la futura discarica tipo B di Sigirino. È inoltre stato approvato il Messaggio 8368 relativo al credito quadro per la pianificazione delle discariche e per le iniziative sul riciclaggio dei rifiuti edili.

Oltre al deposito nelle discariche è continuata l'esportazione di materiale di scavo non inquinato verso l'Italia. In tale ambito sono state rilasciate 35 autorizzazioni (11 concluse – 24 ancora aperte) che hanno portato all'esportazione di ca. 300'000 t di materiale.

Oltre ai materiali inerti, è continuata la strategia volta ad aumentare l'utilizzo di asfalto riciclato nelle opere pubbliche. Fondamentale in questo ambito la collaborazione con la Divisione delle costruzioni. Segnaliamo a questo proposito che i risultati delle analisi del tratto di strada di 160 m con il 100% di asfalto riciclato a Stabio, hanno mostrato come alcuni rigeneranti si prestino meglio di altri a questo scopo.

Durante l'estate 2024 è stato posto in consultazione il nuovo Piano di gestione dei rifiuti valido per i prossimi 5 anni (PGR 2024-2028).

Le attività nell'ambito dei siti inquinati sono continuate tra gestione ordinaria e nuovi incarti. La prima categoria include il preavviso di una sessantina di domande di costruzione e il rilascio di una settantina di autorizzazioni all'alienazione/frazionamento di fondi iscritti nel catasto dei siti inquinati. Nella seconda categoria sono da ascrivere la ventina di nuovi incarti che si aggiungono alla trentina di casi già registrati ma che sono stati trattati nel corso dell'anno. Le procedure trattate hanno portato allo stralcio di tre oggetti dal catasto dei siti inquinati.

Per quanto riguarda i siti contaminati segnaliamo l'elaborazione del rapporto finale relativo alla bonifica (risanamento termico in-situ) del sito contaminato "exCaviezel" a Bellinzona.

Inoltre, per il sito denominato “exGalvachrom/exTugir”, situato nel comune di Monteceneri (Rivera), è stato elaborato un nuovo progetto di risanamento; le modifiche riguardano gli operatori coinvolti e la tecnica di bonifica.

Nel corso dell’anno è stata infine elaborata una strategia per la definizione delle priorità ai sensi dell’art. 5 cpv. 5 OSiti. Lo schema di priorità permetterà di determinare i siti all’origine di effetti dannosi o molesti (siti contaminati o siti da sorvegliare) non ancora scoperti, tramite la richiesta di indagini preliminari ai sensi dell’art. 7 cpv. 1 OSiti. Sarà così possibile l’aggiornamento e la classificazione definitiva dei siti non ancora indagati.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Il 2024 ha visto diverse attività volte a migliorare il rapporto costi/benefici ed i servizi offerti.

Il laboratorio ha messo in funzione un nuovo importante strumento d'analisi e iniziato l'attività di sostituzione di un secondo strumento, per rinnovare il parco strumenti e ottimizzare tempi di analisi con nuovi metodi e tecniche analitiche.

Con la Sezione della logistica è partito l'aggiornamento dello studio sulla ventilazione dell'edificio che ospita i laboratori, con consulenti esterni è stata analizzata la tematica dei rischi.

Dal punto di vista dell'informatica con il CSI e il fornitore sono stati fatti tutti i lavori preparatori e verso la fine dell'anno è stato eseguito il passaggio alla nuova versione del sistema informatico di gestione del laboratorio.

Nel corso dell'anno alcuni collaboratori hanno svolto corsi di radioprotezione e formatori apprendisti. Da parte dell'Osservatorio ambientale della svizzera italiana (OASI), nel corso della prima metà dell'anno è stata messa in funzione la rete automatizzata di controllo in tempo reale di diversi parametri chimico-fisici e biologici dei laghi.

Nel lago Maggiore e nel Ceresio sono state installate boe provviste di molteplici sensori mentre alcune sonde sono state posizionate su moli galleggianti. Dati come vento, temperatura, acidità, torbidità, presenza di alghe o cianobatteri sono ora consultabili online, sempre aggiornati, a partire dall'inizio dell'estate su una nuova pagina web sul portale OASI, che da una panoramica completa sullo stato di laghi e fiumi.

Contemporaneamente sono state approntate le pagine web sulle reti di teleriscaldamento e sul potenziale eolico esistente per micro- o mini-impianti, compreso un articolo di approfondimento sul tema.

L’Ufficio ha analizzato, ridiscusso e rinnovato le collaborazioni a progetti dell’Ufficio federale dell’ambiente. Per il settore ambiente si è inoltre occupato coordinare i temi informatica, geo-informazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T24)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 60 Piani regolatori (o varianti).

Nell'ambito dell'applicazione dell’Ordinanza sull’esame d’impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 22 progetti (14 rapporti in procedura di approvazione, 3 rapporti a livello pianificatorio e 5 indagini preliminari). Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è in linea con gli anni precedenti. Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come il nuovo svincolo di Sigirino, la riqualifica delle rampe Lugano nord, la galleria di Moscia e il sottopasso Genzana della stazione di Lugano. È stata inoltre fornita consulenza ambientale per opere rilevanti in fase di progettazione, quali la Circonvallazione Agno-Bioggio, il Comparto Besso della stazione di Lugano e l’innalzamento della diga del Sambuco; e in fase di progettazione esecutiva, in particolare il nuovo stabilimento industriale ferroviario FFS di Castione.

In merito al tema della garanzia di deflusso minimo per i prelievi delle acque, sono state valutate 25 richieste di prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi.

In ambito concessioni sono stati esaminati 2 progetti di microcentrali (1 dei quali all'interno di acquedotti), è stato approvato il rinnovo della concessione Calcaccia comprensivo di un Piano di protezione e utilizzazione e proseguono, su indicazioni di UFAM, le valutazioni ambientali per il rinnovo della concessione Morobbia. È stata garantita la partecipazione al Gruppo ambientale per l'innalzamento della diga del Sambuco.

Si è conclusa la prima fase del monitoraggio dei corsi d'acqua soggetti a prelievo, con trasmissione dei rapporti a UFAM, e sviluppato il concetto di proseguimento di un monitoraggio di base per il periodo anteriore alle decisioni di risanamento, pure sottoposto a UFAM.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, è stato valutato 1 caso di sussidio cantonale ai sensi della LInn (Legge sull'innovazione economica).

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T25-28)

Nel 2024 sono stati trattati 667 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 637'103 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 550'296 franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 4571 - di cui 92 procedure federali - nuove domande di costruzione, a fronte di 4788 nel 2023 (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 3'470 (3'504 nel 2023) nuove notifiche di costruzione pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 82 (82 nel 2023) progetti di strade comunali, 59 (62 nel 2023) progetti di strade cantonali e 16 (22 nel 2023) altri progetti cantonali.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha svolto la funzione di coordinamento e gestione di un concorso pubblico nell'ambito delle Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), bandito dalla Sezione.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Il 2024 è stato l'ultimo anno dell'accordo programmatico 2020-2024 nei Settori Pericoli naturali gravitativi e Bosco. A partire dalla primavera sono state avviate le negoziazioni con la Confederazione per la definizione degli obiettivi programmatici per il periodo 2025-2028, nei seguenti campi d'azione:
- 6a-1 + 6a-2 Pericoli naturali gravitativi (LFo);
- 7a Programma parziale Bosco di protezione;
- 7b Programma parziale Biodiversità nel bosco;
- 7c Programma parziale Gestione del bosco.

L'obiettivo Programma parziale Bosco di protezione (7a) rappresenta il programma parziale più importante, rispecchiando la situazione specifica del Canton Ticino, unitamente al programma parziale Pericoli naturali gravitativi (LFo).

Relativamente al Programma parziale Biodiversità nel bosco (7b), la voce più importante è rappresentata dalle riserve forestali, coerentemente con gli obiettivi definiti nel Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino (2001) e confermando la tendenza degli ultimi anni.

Per quanto riguarda il Programma parziale Gestione del bosco (7c), che comprende in particolare la pianificazione forestale e la formazione pratica, sulla base di quanto fatto nel 2024, si prevedono nei prossimi anni importanti investimenti al fine di aggiornare gli strumenti pianificatori a livello cantonale e regionale, così come migliorare la disponibilità di dati di base.
Il 2024 è stato l'anno dell'ultimazione dei testi per la revisione del Piano forestale cantonale (PFC). Infatti, nel mese di dicembre sono stati redatti i testi definitivi di questo documento strategico, il quale verrà presumibilmente pubblicato per la consultazione nei primi mesi del 2025.

Una volta terminata ed evasa la procedura di partecipazione, la revisione del Piano forestale cantonale potrà considerarsi conclusa con la formale approvazione da parte del Consiglio di Stato. Questo nuovo documento prevede di riorientare il PFC attuale (approvato nel dicembre 2007), definendo i propositi dell'Autorità cantonale circa la politica forestale ticinese fino al 2050, cercando di far fronte alle nuove sfide intercorse nell'ultimo ventennio.
Per riprendere il 2024 anche in termini quantitativi, è utile riportare le cifre che concernono i principali indicatori misurabili dell'attuale Piano forestale cantonale (PFC). Di seguito vengono esposte le cifre più significative:

Bosco di protezione

Durante il 2024 sono stati realizzati interventi nel bosco di protezione su una superficie complessiva di 621 ha. A seguito del 2023, anno in cui per la prima volta è stato superato l'obiettivo di 800 ha/annui prefissato nel 2007, si rientra dunque nella tendenza positiva registrata negli anni precedenti. Per quanto concerne la messa in sicurezza dei riali di versante invece, durante il 2024 sono stati effettuati interventi per un totale di circa 7 km di lunghezza, portando il totale del periodo 2008-2024 a 451 km.

Promozione della funzione naturalistica e paesaggistica

Nel 2024 non sono state istituite nuove riserve forestali. Il reticolo cantonale conta dunque 10'724 ha messi sotto protezione. Si sono invece ripristinati 11.6 ha di selve e 9.31 ha di pascoli alberati, recuperando quindi forme particolari di gestione agroforestale con effetti diretti benefici sulla biodiversità.
Malgrado non siano presenti quali indicatori nell'attuale PFC, è bene richiamare anche gli interventi di recupero margini boschivi (2.05 ha) e la tutela formale di 24 alberi biotopo.

Bosco di svago

Gli interventi per la valorizzazione di questa funzione hanno interessato 52.51 ha di bosco di svago nel 2024.
Nel 2024 è stato inoltre iniziato un progetto in stretta collaborazione con il gruppo di ricerca Ecosistemi Insubrici dell'Istituto federale di ricerca WSL di Cadenazzo, con lo scopo di definire un modello per la priorizzazione dei boschi di protezione. La prima fase si concentra sul processo di caduta sassi e, una volta affinato il modello, verranno integrati gli altri processi. Fine ultimo di questo progetto è quello di ottenere una carta sinottica oggettiva delle priorità dei comparti di bosco di protezione per tutto il territorio cantonale.
Per quanto riguarda la pianificazione locale si segnala che il 20 novembre 2024 è stato approvato il Piano di gestione forestale per il Nuovo Quartiere Cornaredo e alcune aree limitrofe, il quale pianifica gli interventi in ambito forestale per il periodo 2024-2038. Oltre a ciò, a dicembre è stato inoltrato per approvazione il Piano di gestione dei boschi del Comune di Capriasca.

6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)

Nel 2024, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 35.01 milioni di franchi. Nel quadriennio 2020-2023 gli investimenti sono ammontati a 148.52 milioni di franchi per una media annuale di 37.13 milioni di franchi (112.86 milioni di franchi nel quadriennio 2016-2019 che corrisponde a una media annuale di 28.22 milioni di franchi; 107.67 milioni di franchi o nel quadriennio 2012-2015 per una media annuale di 26.92 milioni di franchi; 84.05 milioni di franchi nel quadriennio 2008-2011 per una media annuale di 21.01 milioni di franchi).

In tutti i settori gli investimenti hanno avuto un calo rispetto all'anno precedente, ad eccezione del settore della protezione del bosco che ha registrato un aumento.

Indicativamente, i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2024 si ripartiscono su 357 cantieri (a titolo indicativo sono stati 375 nel 2023, 256 nel 2022, 280 nel 2021, 286 nel 2020, 309 nel 2019, 233 nel 2018, 206 nel 2017, 212 nel 2016).

Eventi naturali

Nel 2024 sono stati registrati 82 eventi di crollo, 50 di scivolamento, 29 di valanga e 57 colate di detrito, per un totale di 218 eventi. Il 2024 è stato un anno caratterizzato da alluvioni, piogge intense, periodi piovosi prolungati, e abbondanti precipitazioni nevose. Di conseguenza si segnala un netto aumento sia degli eventi di colata detritica/alluvionamento (+24 schede rispetto al 2023), che di valanghe (+28 schede rispetto al 2023). Aumentato anche il numero di frane/ scivolamenti (+12 schede rispetto al 2023). Gli eventi di crollo rappresentano circa il 38% degli eventi totali del 2024.

Tra febbraio e marzo, si sono susseguite ben 5 situazioni di sbarramento da sud consecutive. La particolare successione a corto termine di queste situazioni meteorologiche ha portato abbondanti nevicate in montagna.

Durante la prima parte dell'anno si sono quindi prodotte numerose valanghe, tutte occorse tra marzo e aprile, specificatamente fra il 03-04 marzo, il 10 marzo e il 01 aprile. In particolare si sono registrate valanghe lungo il fianco sinistro della Val Bedretto nei pressi dell'Alpe di Rotondo e della Ganna di Piansecco, alcune di queste scese relativamente fino a basse quote in zona All'Acqua (TI-2024-L-20009), Cioss Prato (TI-2024-L-20010, TI-2024-L-20011), Fontana (TI-2024-L-20026) e Ronco (TI-2024-L-20012). Anche il versante destro della Val Bedretto è stato teatro di alcune valanghe. Sono state registrate valanghe nell'alta Val Pontirone (in zona Piz di Strega, Pizzo di Borsgen, Pizzo Bidensc) e sul Passo del Lucomagno (nei pressi di Acquacalda). Valanghe primaverili sono state registrate anche lungo la Val Sambuco in zona Pizzo Meda, Pizzo Massari, e sotto il Poncione Sambuco. È stata infine registrata una valanga in Val di Campo e una sotto il Madonino /Cranzünell dietro Cavergno (TI-2024-L-20033).

A causa del limite elevato della neve e della presenza di neve bagnata tra i 1500 e i 1800 m s.l.m. l'estensione delle valanghe è stata molto contenuta. Un ulteriore aspetto che ha influito sull'attività valanghiva è la struttura favorevole (stabile) del manto nevoso. Probabilmente complici le temperature tendenzialmente elevate (ma non troppo) e un'oscillazione favorevole del limite delle nevicate hanno permesso alla neve fresca di assestarsi in fretta senza tuttavia destabilizzarsi.

A quote più basse le abbondanti precipitazioni hanno causato alcuni scivolamenti. A fine febbraio uno scivolamento in materiale sciolto e roccia alterata ha comportato l'interruzione della strada cantonale tra Cademario e Bosco Luganese per 5 giorni (TI-2024-R-10003).
Il 10 marzo uno scivolamento in materiale sciolto e roccia alterata di 50-60 mc ha invaso la strada cantonale sotto Cureggia (TI-2024-R-10006). In data 1 aprile una riattivazione ha comportato un'ulteriore chiusura al traffico della durata di circa 2 ore (TI-2024-R-10015).
Fra il 30 marzo e il 1 aprile una corrente sciroccale nel Sottoceneri ha causato diversi eventi. In Val di Nebbia a Brusino Arsizio ad esempio si è prodotto un crollo di ca. 1'200 mc di roccia che ha comportato il collasso dell'intera coltre boschiva e la tranciatura di una tubatura del bacino di acqua potabile (TI-2024-S-10010). A Barbengo in zona Tassera un crollo di circa 4-5 mc di roccia dietro le case si è arrestato a cavallo di due campate di una rete paramassi (TI-2024-S-10024). Immediato l'intervento di vuotatura della rete e spurgo della roccia.
Si segnalano inoltre diverse (ri)attivazioni di scivolamenti ad inizio aprile, in seguito alle precipitazioni primaverili, allo scioglimento del manto nevoso e all'evento di precipitazioni di fine marzo. Meritano una nota le due colate detritiche di versante che si sono sviluppate su terreno adibito a pascolo a Deggio che hanno danneggiato parzialmente una stalla e invaso la strada cantonale (TI-2024-R-10012).

L'inizio dell'estate è stato profondamente marcato dall'alluvione in Valle Maggia del 29-30 giugno (zona di Cevio, Val Lavizzara e Val Bavona), che oltre ad ingentissimi danni materiali ha comportato 7 decessi e 1 disperso. Per quanto riguarda l'alluvione in Valle Maggia, nel 2025 verrà redatto un rapporto specifico. L'evento ha pure interessato marginalmente l'Alta Leventina, ed in particolare il Comune di Airolo. A questo evento è subito seguita l'alluvione nel Mendrisiotto del 6-7 luglio.

Nel Mendrisiotto e in Valle di Muggio le piogge del 6-7 luglio hanno fatto registrare accumuli maggiori di 200 mm. La stazione di Coldrerio ha registrato 200.8 mm/12 ore e 246.2 mm/48 ore, quella di Mendrisio 218.6 mm/48 ore e quella di Cabbio 249mm/48 ore. 120 gli interventi da parte dei Pompieri del Mendrisiotto, numerose strade sbarrate, tra cui quella della Valle di Muggio a causa di una colata detritica dopo Obino (TI-2024-W-10023). Numerosi i corsi d'acqua straripati e le frane. Chiusa l'autostrada A2 tra Mendrisio e Lugano su entrambe le corsie, in corrispondenza della tracimazione di fango dall'opera di contenimento dell'Ova 2 di Capolago (TI-2024-W-10025).
Dopo alcune fasi estive canicolari l'anno si è concluso con una fine di settembre (26-27 settembre) e un mese di ottobre ancora piovosi. Da segnalare purtroppo a inizio settembre lo stacco di un elemento lapideo di 0.03 mc da una parete rocciosa ad Ascona-Moscia. Il litoide ha colpito un'automobile in movimento e la conducente è rimasta gravemente ferita (TI-2024-S-10066).

6.3.6.3 Crediti d'investimento

Nel corso del 2024 sono stati stipulati 6 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di CHF 2'060'000. I beneficiari sono stati 1 privato, 3 patriziati e 2 comuni (1 progetto per acquisto macchinari, 1 progetto per credito di costruzione e 4 progetti per coprire i costi residui). I rimborsi 2024 sono stati pari a CHF 1'945'935, provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2024 ammontano a CHF 1'626'000. La Confederazione non ha, nel 2024, versato nuovi contributi al Cantone, mentre quest'ultimo ha continuato a rimborsare il prestito nei confronti della Confederazione: si tratta della rata 2024, pari a CHF 200'000. Ricordiamo che le rate 2014-2019 sono state prorogate. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2024 al 2041 (stato 31.12.2024) ammonta a circa CHF 12,3 milioni. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31.12.2024 ammontava a CHF 2'495'316.35 (interessi, maturati negli anni passati, compresi). Dal 1994 al 2024 sono stati sostenuti 177 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 44 milioni di franchi. Fino ad ora 125 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 52 sono ancora attivi. Il 76% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici, di cui solo il 10% ai Comuni.

6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38)

Dopo tre anni stabili a livello di produzione legnosa (2021-2023) in cui quest'ultima ammontava a circa 112'000 m^3/anno, nel 2024 sono stati tagliati ed esboscati 121'590 m^3 di legname (+ 8.27% rispetto al 2023). Per riscontrare quantitativi analoghi bisognerebbe tornare a metà degli anni Cinquanta. Da evidenziare inoltre che la produzione del 2024 corrisponde a più dell'80% dell'obiettivo definito nel Piano forestale, il quale è fissato a 150'000 m^3. Gli aumenti sono avvenuti analogamente nella produzione di legna da ardere (+8.09% rispetto al 2023) che negli assortimenti di legname d'opera (+8.94%), dove le specie resinose compongono quasi la totalità dei quantitativi.

6.3.6.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia rinnovabile. In questo senso è sicuramente interessante evidenziare l'esaurimento anticipato del credito quadro del 2021[1].

Di seguito sono elencati i diversi progetti che nel 2024 hanno caratterizzato l'attività riguardante la promozione dell'energia del legno:

[1] cfr. comunicato stampa al seguente link: https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato?NEWS_ID=241237&cHash=74c5589a7822b6baba9e36c90aa1480c)

1) Nuove approvazioni di progetti:
   a. GIG Europe a Bioggio: progetto per l'installazione di una nuova centrale a cippato approvato il 29.05.2024 con un incentivo di 1'121'541 franchi.
   b. AIL Caslano: ulteriore ampliamento (consuntivato nel gennaio 2025).
   c. Biomassa Blenio ulteriore ampliamento a Olivone (fase 5).
2) Liquidazioni progetti:
   a. Canepa a Dongio: chiusura ampliamento della superficie allacciata.
   b. Serre Martinoni Riazzino: chiusura del caso per la conversione dell'impianto di riscaldamento delle serre.
   c. Liquidazione di un ampliamento della Biomassa Blenio ad Acquarossa.
   d. Liquidazione di un ampliamento della Biomassa Blenio a Olivone (fase 4).
3) Chiusura dell'inchiesta sui consumi e sulla certificazione della provenienza del legname.

6.3.6.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.
Il 2024 non è stato caratterizzato da una particolare attività in questo ambito, anche perché alcuni interessanti progetti verranno nuovamente sostenuti nell'ambito delle politiche settoriali.
In questo senso, proprio a Biasca, nell'ambito della politica settoriale forestale, si è deciso di sostenere finanziariamente la nascita di un impianto di produzione di pellet con legname proveniente dal nostro Cantone, i cui lavori di realizzazione sono in fase di conclusione. L'impianto è stato definitivamente collaudato ed è entrato nella sua fase di produzione nell'autunno 2024.

6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2024 presentano i dati seguenti:

Dissodamenti

Proposte di decisione / decisioni emesse **37**
Dissodamenti evasi **30**
Superficie totale dissodamenti concessi ..... **mq 83'432**
Superficie totale dissodamenti negati ..... **mq 924**
Contributi finanziari di compensazione e di compenso del plusvalore ..... **fr. 78'040.-**
Garanzie finanziarie richieste ..... **fr. 344'960.-**

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Accertamenti

Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)
Decisioni emesse ***34***
Accertamenti generali e complementi (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)
Decisioni emesse ***2***

Complessivamente, al 31 dicembre 2024, 241 Comuni / Sezioni (su 255) dispongono di un accertamento generale del limite del bosco a contatto con la zona edificabile.

6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)

Nel 2024, in accordo con l'Istituto di glaciologia del Politecnico federale di Zurigo si prevedeva la misurazione del Basodino e dell'Adula.

A causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, è stato possibile misurare solo il ghiacciaio del Basodino. La misura è stata svolta eccezionalmente tardi, a inizio novembre.

Per quel che concerne il resoconto nivo-meteorologico dell'inverno, dopo un inizio dell'inverno con precipitazioni nevose nella media, a partire dalla fine di dicembre fino a metà marzo l'altezza media della neve è risultata inferiore alla media pluriennale. Successivamente le abbondanti nevicate che hanno interessato il Sud delle Alpi a partire dalla metà di marzo sino a inizio aprile, hanno fatto registrare delle coperture nevose ben al di sopra della media per tutte le stazioni di misura automatica. Queste importanti nevicate primaverili hanno ritardato l'inizio della fusione: a fine luglio molti ghiacciai erano ancora quasi ricoperti dalla neve. A causa di un mese di agosto con temperature elevate per un periodo prolungato, quasi tutta la copertura nevosa è andata persa.

Ghiacciaio del Basodino

L'arretramento medio del fronte del ghiacciaio del Basòdino rispetto al periodo precedente corrisponde a 4.1 metri. La misura è stata svolta molto tardi, a inizio novembre, con condizioni simili a quelle che si riscontrano verso fine settembre.

Durante i rilievi era presente neve (probabilmente risalente alle nevicate di ottobre) su buona parte del ghiacciaio.

Per quel che concerne il valore di bilancio mediato sull'insieme del ghiacciaio, si registrano perdite di 56 cm d'equivalente in acqua, un valore nuovamente negativo, anche se in maniera molto minore rispetto alle due precedenti estati.

6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45)

Il 2024 si è confermato un anno ricco di corsi di formazione (base e continua). Il numero sempre elevato di apprendisti e partecipanti richiede un impegno sempre maggiore nel coordinamento, nella ricerca di istruttori e soprattutto di boschi idonei per tutti i corsi di formazione e per le procedure di qualificazione.

Le pagine internet dell'ufficio sono sempre più utilizzate per la ricerca di informazioni sulla formazione.

Nel 2024 sono state svolte in totale 138 giornate di corsi interaziendali nelle quali hanno partecipato 349 apprendisti selvicoltori nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero (BS) di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld (Ibw), partner essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità. L'Organizzazione Mondo del lavoro forestale svizzera (OML) garantisce il coordinamento a livello nazionale e la qualità della formazione di base e continua. Un tema importante trattato dall'Oml è stato quello relativo alla carenza di specialisti forestali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Ticino, hanno visto la partecipazione di 202 persone distribuite su 128 giornate/corso. Si tratta di un impegno importante assunto dalla Sezione forestale con Bosco Svizzero a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. Con la costituzione del punto d'appoggio Ticino, coordinato da una forestale incaricata da BoscoSvizzero e quindi esterna all'amministrazione cantonale, è stato possibile migliorare l'offerta di corsi secondo le nuove disposizioni federali, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nei lavori forestali da parte di personale non qualificato e, di riflesso, diminuire gli incidenti.

6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)

Nel 2024 le piantine vendute si attestano a 30'768 pezzi (36'556 pezzi nel 2023). Rispetto agli anni precedenti, il quantitativo totale di piantine vendute risulta minore. Il motivo principale di questa diminuzione non è legato alla mancanza di progetti di piantagione, bensì alle condizioni climatiche. A causa di un inverno particolarmente mite non è stato possibile estrarre le piante a radice nuda nelle tempistiche prestabilite.

Di fatto le piante a fine novembre presentavano un apparato fogliare intatto e la transizione verso il riposo vegetativo per la maggior parte delle specie non era ancora avvenuta. Ragione per cui l'estrazione è avvenuta ad inizio dicembre, nonostante di norma avviene a inizio novembre.
Ne consegue che il tempo per la fornitura degli imballaggi si è notevolmente ristretto e molti progetti sono slittati alla primavera 2025 registrando un mancato guadagno e una riduzione dei quantitativi venduti per l'anno 2024.
Il minor numero di piantine vendute non desta preoccupazione in quanto l'attività nei progetti selvicolturali e di rimboschimento di superfici si conferma solida. A suscitare maggiore preoccupazione sono le tempistiche di fornitura con cui è confrontato negli ultimi anni il vivaio. A causa dei mutamenti climatici, la radice nuda vede sempre più ridotto l'intervallo di vendita e non è detto che in futuro la stagione di vendita principale sarà la primavera al posto dell'autunno. Per far fronte alle crescenti sfide il vivaio nei ultimi anni ha fortemente incrementato la produzione di piante in fitocella. Tale tipo di produzione permette maggiore flessibilità e un periodo di vendita più elevato: da inizio ottobre a maggio. Inoltre anche la qualità ne beneficia dato che le piante sono fornite "radicate", permettendo alle aziende forestali di poterle stoccare in magazzino per tempi maggiori, se l'irrigazione è garantita. Le controindicazioni riguardano costi di produzione più alti e tempi di preparazione maggiori - legati alla necessità di terriccio e tempo per invasare - che non possono essere comparati con i costi ridotti della produzione a radice nuda. Imperativa è una corretta educazione dei circondari, degli studi di ingegneria e delle imprese forestali riguardo alle nuove sfide relative alla fornitura di piantine2, per poter programmare correttamente la messa a dimora.

6.3.6.11 Demanio forestale

Il demanio forestale conta una superficie boschiva pari a 3'183 ha di bosco suddivisi in 12 settori. Questa superficie boschiva è percorsa da 45 km di strade forestali, 15 km da piste forestali e ca. 30 km di sentieri che, per rimanere funzionali, richiedono controllo costante e manutenzione annuale.

Il Piano di gestione delle foreste demaniali è su base Qgis: la piattaforma permette di pianificare al meglio gli interventi selvicolturali e avere una traccia precisa di tutti i lavori eseguiti annualmente nei boschi demaniali.

Nel corso del 2023 sono stati complessivamente trattati 7.9 ha di superficie, con taglio ed esbosco del legname pari a 1'060 mc. I lavori di taglio e parte del trasporto, sono stati effettuati dal proprio personale, mentre le operazioni di esbosco (elicottero e teleferica), e alcuni trasporti, sono stati appaltati a ditte terze.

Infine, uno sforzo particolare è stato rivolto alla manutenzione delle infrastrutture stradali e al territorio demaniale in generale.

6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)

Come per l'anno precedente, nel 2024 la deviazione rispetto alla norma 1991-2020 è stata di +1.3 °C, il terzo valore più alto da inizio misurazioni (1864). Periodi più caldi rispetto alla norma si sono verificati principalmente a gennaio-febbraio, aprile, luglio-agosto e ottobre, mentre quelli freddi sono stati più brevi e si sono concentrati in aprile, maggio e settembre.

Nel 2024, le precipitazioni annuali mediate sul territorio sudalpino hanno raggiunto il 107% della norma, con picchi a marzo (382%) e febbraio (236%). La primavera è stata la settima più piovosa dal 1901, mentre l'estate ha visto eventi alluvionali a giugno e luglio, con danni e vittime nel Moesano e in Valle Maggia, oltre a danni materiali nel Mendrisiotto. Ottobre è stato particolarmente piovoso, mentre dicembre è stato mite e asciutto.

Aprile, settembre e dicembre 2024 sono stati caratterizzati da frequenti episodi di favonio, soprattutto a settembre, significativamente al di sopra della media su più anni.

Il regime degli incendi è stato contraddistinto da brevi periodi con pericolo marcato (grado 3), senza che tale livello venisse mai superato, nonché dal mancato bisogno di introdurre la misura preventiva del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto, circostanza mai avvenuta negli ultimi 14 anni. Durante l'anno sono stati confermati 19 incendi di vegetazione, quarto valore più basso dal 1947. Ciononostante, sono stati percorsi dal fuoco 41.45 ettari, di cui 30.61 ettari di bosco, in particolare durante due eventi: il primo avvenuto sulle pendici del Monte Ferraro (Comune di Alto Malcantone) il 2 febbraio, con 30 ettari bruciati (di cui 21.2 ettari di bosco), mentre il secondo in località Monti del Tiglio (Comune di Isone) il 24 aprile che ha percorso 8.49 ettari (7.07 ettari di bosco).

Le attività del gruppo di lavoro incendi boschivi (GIB) durante il 2024 sono nuovamente state intense e ricche di novità. Prima di tutto è bene segnalare che, a seguito dell'approvazione del "*Concetto generale per la sperimentazione del fuoco prescritto"* nel marzo del 2023, il 19 aprile 2024 è stato eseguito il primo cantiere di fuoco prescritto, avvenuto nei pressi dell'Alpe Gardosa (Comune di Serravalle). L'obiettivo principale perseguito tramite l'applicazione controllata del fuoco in questa fase è quello di meglio comprendere il ruolo ecologico del fuoco nei diversi ecosistemi. Oltre a ciò, il Gruppo ha proseguito il suo percorso formativo: 4 membri del GIB hanno seguito una formazione a livello europeo sugli indici meteorologici in relazione al fenomeno degli incendi boschivi (Monticiano (SI), 19-22 marzo 2024) e dal 27 al 29 novembre ha avuto luogo a Mendrisio un corso incentrato sulla figura del consulente forestale a cui ha partecipato il Gruppo al completo. Al di là di queste novità i lavori sono continuati su più fronti, concentrandosi in particolare su quanto concerne la prevenzione (cartellonistica e foglio informativo sullo smaltimento delle ceneri) e l'informazione al pubblico.

6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.7.1 Caccia (6.T55-59)

Legislazione

Il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2024, è stato emanato dal Consiglio di Stato in data 12 luglio 2024.

La caccia alta ha preso avvio sabato 31 agosto 2024 ed è terminata il 24 settembre 2024, con cinque giorni di pausa (dal 15 al 19 settembre 2024). Il sistema di caccia contingentato per il camoscio è stato confermato anche nel 2024. Al fine di mantenere elevata la pressione sul cervo, giustificata dall'incremento della specie secondo i censimenti regolari e dalla necessità di ridurre i danni al bosco e alle colture agricole, è stata confermata la gestione proposta nel 2024.

Per ridurre la densità dei cinghiali sul territorio cantonale, al fine di ridurre i danni e quale misura preventiva contro la peste suina africana, è stato ampliato il periodo in cui questo suide può essere cacciato. La caccia estiva (giugno e luglio) è stata seguita dalla tradizionale caccia alta, alla quale ha fatto seguito la caccia invernale al cinghiale che ha preso avvio al 16 novembre per protrarsi fino a fine febbraio 2025 (di regola la stessa terminava a fine gennaio).

In merito alla caccia bassa e alla caccia acquatica, le normative non sono state modificate rispetto a quelle in vigore nel 2024.

Danni alle colture agricole

I risarcimenti per i danni alle colture agricole causati dalla fauna selvatica nel 2024 ammontano a 1'579'677.75 franchi, il che corrisponde alla cifra più alta mai risarcita. Restano ancora aperti alcuni casi di risarcimento danni alle colture agricole a causa di ricorsi o documentazione non pervenuta. Parte di questo importo è stato versato o sarà versato nel 2025.
Il cervo è responsabile del 54% dei danni (854'682.95 franchi), il cinghiale del 42% (667'938.95 franchi), il restante 4% (57'055.85) è causato dai caprioli, camosci e corvidi. Le colture più danneggiate sono i prati (46%), seguiti dai vigneti (39%) e dai cereali (12%), le colture orticole rappresentano il 3% dei risarcimenti.

Nonostante negli ultimi anni sono stati rilasciati sempre più contributi per l'acquisto di materiale protettivo, si segnala un aumento dei danni alle viti (+233% rispetto il 2023) e un aumento di danni ingenti (>30'000.00 franchi). Si evidenzia inoltre l'oggettiva difficoltà nel recintare le colture a rotazione, che sono state soggette a ingenti danni nel corso del 2024 (226'310.50 franchi).

Danni ad animali da reddito

I risarcimenti riconosciuti nel 2024 a seguito delle predazioni ad animali da reddito attribuite ai grandi predatori ammontano a 104'594.00 franchi.

Contravvenzioni e autodenunce

Nel 2024 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 82 multe disciplinari, all'apertura di 186 procedure di contravvenzione di cui 9 delitti di competenza del Ministero Pubblico e 12 casi gravi, dove è stato necessario il ritiro precauzionale della patente. In 16 casi è stata emanata una decisione di privazione del diritto di esercitare la caccia, mentre 2 casi sono ancora pendenti. Le autodenunce sono state 190.

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)

Legislazione

In data 24 aprile 2024 il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio il Messaggio 8423 contenente un pacchetto di modifiche della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni del 26 giugno 1996 (LCSP). Le modifiche proposte vanno a introdurre la base legale per l'adozione della patente e del libretto di statistica in formato digitale, nonché adeguare la terminologia alla tecnica legislativa più attuale. Il 26 novembre 2024 la Commissione Costituzione e leggi ha stilato il proprio rapporto sul citato Messaggio, salutando con favore tutte le proposte e invitando il Parlamento ad approvare il disegno di modifica così come proposto.

Il Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni del 26 ottobre 1996 (RALCSP) è stato modificato in 9 ottobre 2024 come segue (modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025):

- modifica stagione di pesca in corsi d'acqua, bacini e laghetti alpini;
- modifica strumenti di pesca vietati su corsi d'acqua, bacini e laghetti alpini;
- adeguamento lista infrazioni che portano al ritiro della patente di pesca;
- adeguamento sovrattassa per le patenti annuali;
- adeguamento tassa sostituzione libretti di statistica smarriti e catalogo multe disciplinari;
- adeguamenti di terminologia e competenze per permettere l'introduzione della patente e del libretto di statistica in formato digitale;
- modifica misura minima di cattura trota fario nei corsi d'acqua e salmerino alpino nel laghetto Tom;
- riduzione del numero massimo di catture giornaliere consentito nei corsi d'acqua;
- introduzione contingente stagionale sul numero di catture nei corsi d'acqua;
- modifica periodo di protezione coregone nel lago Verbano (adeguamento al diritto internazionale);
- modifica normative pesca a traina con cavedanera/cane sul lago Ceresio (adeguamento al diritto internazionale);
- modifica strumenti di pesca vietati sul fiume Tresa (adeguamento al diritto internazionale).

Il 9 ottobre 2024 è stato emanato il Decreto esecutivo concernente le zone di protezione pesca 2025-2030, il quale va a sostituire il precedente decreto giunto ormai al termine del suo periodo di validità. Avverso quattro elementi del nuovo decreto è stato interposto ricorso al Tribunale cantonale amministrativo in data 5 novembre 2024.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Per quanto concerne i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2024, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere e con i quali l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

Domande di costruzione

Nel 2024 sono state esaminate e preavvisate 578 domande di costruzione e 52 domande di intervento tecnico. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 27 atti pianificatori.

Inquinamenti

Tenuto conto del coordinamento assicurato dal Nucleo Operativo Incidenti della SPAAS a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si rimanda per questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo.

Contravvenzioni

Nel 2024 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 50 multe disciplinari e all'apertura di 28 procedure di contravvenzione. In 19 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.3.8 Isole di Brissago

La stagione turistica è iniziata il 20 marzo, in concomitanza con il *Festival delle camelie*, e si è conclusa il 3 novembre con *Un autunno speciale*. Il 2024 è stato segnato da 51 giorni di pioggia durante la bella stagione, e dal maltempo di fine giugno che ha causato la riduzione del numero di corse di battelli per i detriti a lago. Nonostante ciò i visitatori sono stati oltre 80'000, un dato che è in linea con gli andamenti turistici della regione.

La grande novità di quest'anno è senz'altro l'apertura invernale. Grazie alla collaborazione con SNL e Villa Emden, per la prima volta il pubblico ha potuto visitare le isole nei weekend dal 14 dicembre al 6 gennaio compreso, questo s'inserisce nel nostro indirizzo di voler destagionalizzare; l'esperienza è stata molto positiva, si sta già valutando un suo ripetersi nei prossimi anni.

Nel 2024 le isole di Brissago sono state inserite nel progetto "30 luoghi sorprendenti della Svizzera" di Svizzera turismo e dell'Ufficio federale della cultura.

Anche nel 2024 le Isole di Brissago sono state il set per serie TV, film e pubblicità a livello internazionale, e hanno ricevuto visite di figure politiche di rilievo, quali il Presidente del Consiglio di Stato Christian Vitta, il Consigliere federale Ignazio Cassis e il Ministro degli esteri e Vicepremier italiano Antonio Tajani.

Nel settore della divulgazione, il 2024 è in linea con gli anni precedenti per quanto concerne le attività didattiche con le scuole, ma è caratterizzato da un aumento dell'11% delle visite guidate. Sono stati coinvolti migliaia di allievi delle scuole ticinesi per un totale di 58 classi, a cui si sommano 29 classi provenienti da altri Cantoni. Di rilievo sono alcuni progetti didattici svolti con il CSIA e la partecipazione alla stesura delle memorie della Società ticinese di scienze naturali dedicate al Giardino botanico.

Dal profilo botanico, viene mantenuta la gestione ordinaria del Giardino. Tra i cantieri di maggior rilievo si segnala la finalizzazione dell'Oasi, spazio dedicato a piante eduli ad uso della ristorazione, e l'inverdimento iniziale dell'area asiatica (depuratore).

Nel corso della stagione è stato necessario adottare misure relative al contenimento di un fitoparassita di origine alloctona, *Paysandisia archon*, con l'abbattimento di diverse palme a rivalago e due cicli di trattamenti fitosanitari per la tutela delle specie di maggior pregio botanico e storico del Giardino.

La valutazione storico-botanica delle palme è stata eseguita da uno specialista esterno; con il gruppo WSL di Cadenazzo è attualmente in corso un progetto di ricerca volto a identificare specie sostitutive a *Trachycarpus fortunei* e resistenti a questo nuovo parassita.

In ambito di ricerca viene segnalata la fornitura di materiale (fibra di palma) all'Università di Losanna. L'inventario è aggiornato per più di un terzo della superficie e la collezione attualmente conta 2090 taxa suddivisi in 4494 unità operazionali coltivate.

Il Giardino ha potuto continuare a favorire delle collaborazioni con altre istituzioni per l'ottenimento di nuovo materiale, in particolare il WSL di Brimensdorf, alcuni privati, e il Giardino botanico di Ginevra.

Il personale del Giardino collabora strettamente con il Servizio fitosanitario cantonale, l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, e la Commissione scientifica per la gestione delle patologie riscontrate nella collezione del Giardino.

Il 2024 ha visto inoltre l'elaborazione e la stesura della prima *Politica curatoriale* del Giardino, requisito necessario all'accreditamento internazionale dell'Istituzione, ma anche per definire e guidare in maniera pianificata lo sviluppo della collezione botanica, che rappresenta un grande passo nella gestione futura del comparto.

Tra le altre attività degne di nota si segnala la partecipazione all'elaborazione della strategia *Ex-Situ* a livello federale, così come l'intensificarsi della moltiplicazione di *Nymphaea alba* per una reintroduzione in natura su richiesta dell'UNP.

Durante la stagione 2024 il Giardino ha inoltre potuto ospitare una persona del servizio civile, due stagisti, una persona per un tirocinio formativo in un progetto transfrontaliero legato al verde e alla gestione dei parchi storici, nonché collaborato con Fondazione Orchidea, sia per la produzione di alcune piante sia per permettere il progressivo integramento professionale di un loro collaboratore.

Prosegue anche la collaborazione con il giardino botanico di Zurigo nella gestione dell'Index Seminum, al quale sono state spedite sementi di una quindicina di specie, che saranno parte del materiale di scambio internazionale nell'Index Seminum 2025.

Continua infine l'impegno del Giardino all'interno del comitato dell'Hortus botanicus helveticus e della Commissione certificazione botanica, per la quale ha preso parte come esperto per l'esame organizzato congiuntamente con il MCSN e InfoFlora. Si sono conclusi i rilievi faunistici, floristici e micologici sulle Isole di Brissago, che hanno permesso di identificare alcune particolarità la cui tutela e promozione sarà oggetto di analisi e sviluppo nel corso dei prossimi anni.

La collaborazione con tutti gli attori è cresciuta ulteriormente e oggi si possono vantare buoni rapporti con la Società Navigazione del Lago di Lugano (SNL), Villa Emden, Svizzera Turismo, Ticino Turismo e l'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, il Locarno Film Festival, la Ticino Film Commission, il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA), i Comuni rivieraschi e molti altri partner del circuito turistico ticinese e del territorio, come pure buoni sono i rapporti con il mondo scolastico.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2024 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- la concretizzazione delle modifiche previste dalle schede R1, R6 e R10 del piano direttore cantonale concernenti l'attuazione dei principi della legge federale sulla pianificazione del territorio;
- la pianificazione dell'infrastruttura ferroviaria a lungo termine (orizzonte 2035-2050);

- l'allestimento dei messaggi governativi per la richiesta dei crediti quadriennali negli ambiti dei trasporti, dei beni culturali, nonché del paesaggio e della natura
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei programmi d'agglomerato (PA) delle prime quattro generazioni;
- l'allestimento dei PA di quinta generazione in collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti;
- lo sviluppo dei progetti delle infrastrutture previste dai PA;
- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle officine FFS;
- l'accompagnamento delle progettazioni federali riguardanti il potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e il nuovo collegamento autostradale A2-A13;
- lo sviluppo del progetto di riqualifica della riva lago in accompagnamento al PoLuMe.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

21.02 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi "Il Consiglio di Stato si è accorto che la galleria di base del Gottardo è fuori uso?" (messaggio n. 8404).

29.05 Richiesta di stanziamento di un credito quadro di 462,1 milioni di franchi, di cui 358,3 milioni a carico del Cantone e 103,8 milioni a carico dei Comuni, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2025-2028 (messaggio n. 8433).

10.07 Controprogetto del Consiglio di Stato all'iniziativa popolare legislativa elaborata del 20 ottobre 2022 presentata da Piero Marchesi e cofirmatari per la modifica della Legge sui trasporti pubblici denominata "Sì all'abolizione della tassa di collegamento" (messaggio n. 8465).

21.08 Stanziamento di un credito di investimento di 474'750 franchi e di gestione corrente di 158'250 franchi per le attività di salvaguardia, valorizzazione e sorveglianza delle Bolle di Magadino e della riserva naturale della Foce della Maggia per il periodo 2025-2028, (messaggio n. 8475).

28.08 Modifiche del Piano direttore n. 24 – Marzo 2024 – Scheda V3 *Energia* – Osservazioni ai ricorsi (messaggio n. 8481).

09.10 Richiesta di un credito quadro d'investimento di 1'250'000 franchi e di un credito di gestione di 584'000 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PB) per il periodo 2025-2028 (messaggio n. 8494).

13.11 Richiesta di un credito quadro d'investimento di 1'966'260 franchi e di un credito di gestione corrente di 574'400 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUCPPdM) nel periodo 2025-2028 (messaggio n. 8499).

11.12 Approvazione della revisione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Monte Generoso (PUC-PdMG) e richiesta di stanziamento di un credito quadro di investimento di 4'100'000 franchi e di un credito di gestione di 170'744 franchi per la sua attuazione per il periodo 2025–2028 (messaggio n. 8512).

È stato fornito un contributo alla Divisione delle costruzioni per il seguente messaggio:

20.03 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Patrick Rusconi "Installare un impianto semaforico all'incrocio Via Locarno e Via Ticino a Sementina quartiere di Bellinzona" (messaggio n. 8411).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

10.01 Ordinanza concernente le misure volte a ridurre il consumo di energia elettrica da parte del trasporto di viaggiatori e del trasporto merci ferroviario (RG n. 11).

28.02 Revisione delle ordinanze concernenti l'accesso alla rete ferroviaria (OARF, OARF-UFT) e dell'ordinanza sugli orari (OOra) (RG n. 975).

07.03 Scheda informativa *Integrare la concezione paesaggistica cantonale e la Concezione Paesaggio svizzero nel Piano direttore cantonale* (L. SST a ARE).

15.05 Concezione Aree di transito (RG n. 2403).

22.05 Attuazione a livello di ordinanza della Legge federale su un approvvigionamento sicuro con le energie rinnovabili e ulteriori modifiche delle ordinanze interessate (RG n. 2545).

12.06 Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura aeronautica (PSIA), Modifica della parte concettuale concernente la coutenza degli aerodromi civili a scopi militari (RG n. 2911);

19.06 Piano settoriale dei trasporti, parte Trasporto merci sotterraneo (RG n. 3062).

25.09 Modifica della legge sugli impianti elettrici – accelerazione della trasformazione e dell'ampliamento delle reti elettriche (RG n. 4607).

25.09 Modifica dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio e della Guida alla pianificazione direttrice in applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio e della Legge federale su un approvvigionamento sicuro con le energie rinnovabili (RG n. 4608).

02.10 Consultazione: credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2026-2028 (RG n. 4742).

06.11 Consultazione: modifica della legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LUMin) e sul credito quadro volto a garantire, mediante fideiussioni, l'acquisto di mezzi d'esercizio nel traffico regionale viaggiatori (TRV) (RG n. 5322).

04.12 Adattamenti e complementi 2025 del Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria (RG n. 5955).

È stato fornito un contributo al Dipartimento delle istituzioni per le seguenti prese di posizione:

10.04 Procedura di consultazione concernente un ulteriore sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) (Revisione parziale della legge sul traffico pesante, LTTP) (RG n. 1704).

06.11 Procedura di consultazione concernente la revisione totale dell'ordinanza del DFF concernente il compenso alle autorità cantonali per l'esecuzione della tassa sul traffico pesante (RG n. 5323).

È stato fornito un contributo alla Divisione dell'ambiente per la seguente presa di posizione:

23.10 Procedura di consultazione – Disposizioni esecutive sulla legge sul CO_2 per il periodo dopo il 2024 (RG n. 5127).

È stato fornito un contributo alla Divisione delle costruzioni per le seguenti prese di posizione:

24.04 Adattamento delle ordinanze sulla segnaletica stradale e sul controllo della circolazione stradale in attuazione dell'iniziativa cantonale 17.304 ("Strade più sicure subito!") (RG n. 2040).

18.09 Revisione parziale dell'ordinanza sulla segnaletica stradale (OSStr; RS 741.21) per trasporre i contenuti più importanti di alcune norme tecniche nella legislazione federale sulla segnaletica stradale. Revisione parziale dell'ordinanza sull'ammissione alla circolazione (OAC; RS 741.51) relativamente al corso di teoria della circolazione (RG n. 4489).

Il Dipartimento del territorio, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

08.04 Consultazione: Modifiche dell'ordinanza sulle indennità per il traffico regionale viaggiatori (OITRV) – tematiche (L. DT a UFT).

12.04 Consultazione: Guida e modelli di convenzioni sugli obiettivi nel TRV (L. DT a UFT).

La Sezione della mobilità ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

08.04 Consultazione sui Pre PiUR 2031 grafici di rete (e-mail SM a UFT).

01.10 Consultazione sui Piani di utilizzo della rete (PiUR) 2026, 2027 e 2031 (e-mail SM a UFT).

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

L'attività della Sezione e quella degli Uffici che la compongono è stata in linea con quella degli anni precedenti sia nel campo della pianificazione del territorio che in quello della tutela e della valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio.

Nel corso del 2024 oltre alle consuete attività legate al coordinamento delle prese di posizione del governo cantonale su consultazioni federali e atti parlamentari incentrati sui temi di competenza della Sezione, agli accompagnamenti per la messa a punto dei progetti infrastrutturali federali e cantonali, nonché all'elaborazione dei programmi di agglomerato (PA) di 5.a generazione ed al monitoraggio delle misure dei PA delle precedenti generazioni, vi è stato un ulteriore impegno nel fornire consulenza ai Comuni nel complesso iter di adattamento dei PR comunali alla LPT così come nei compiti definiti dalla schede R1, R6 e R10 del Piano direttore cantonale.

Si è provveduto inoltre a elaborare i messaggi per lo stanziamento dei crediti quadriennali a sostegno della gestione ed attuazione di diversi comparti disciplinati da Piani di utilizzazione cantonale (Parco del Piano di Magadino, Parco delle Gole della Breggia). In questo quadro è stato pure ultimato il processo di revisione del PUC del Monte Generoso con il licenziamento del messaggio per la sua approvazione e per lo stanziamento dei crediti per il primo quadriennio.

Nel corso dell'anno è stato dato avvio alla revisione del Piano di utilizzazione dei paesaggi ed edifici degni di protezione (PUC-PEIP).

Un accresciuto impegno si è incentrato sui temi legati all'approvvigionamento energetico e nel coinvolgimento attivo nell'esame delle istanze edilizie che interessano impianti di produzione energetica in comparti o edifici tutelati. Nel settore del paesaggio sono proseguiti i lavori di elaborazione della Concezione paesaggio cantonale, così come il sostegno finanziario e la consulenza a progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale e sono stati versati i contributi per il rifacimento di tetti in piode o le promesse di sussidio per tali interventi. Inoltre, in collaborazione con la Commissione del paesaggio, sono stati valutati importanti progetti infrastrutturali ed edilizi.

In materia di protezione e valorizzazione della natura, sono proseguite le attività di sostegno e accompagnamento di numerosi progetti in ambito di aree protette e biotopi, paludi e siti d'anfibi, prati secchi, tutela di specie particolari, controllo delle specie invasive, biodiversità in ambito urbano, formazione e divulgazione. In questo ambito è stata pure concluso l'accordo programmatico con la Confederazione per i crediti legati alla biodiversità che ha permesso di licenziare pure il relativo credito quadro per il prossimo quadriennio.

Per quanto riguarda i beni culturali anche nel 2024 vi sono state importanti collaborazioni nella realizzazione di eventi e nel sostegno ai Comuni, agli Enti ed ai privati nella conservazione e nel restauro del patrimonio culturale.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)

Grandi tematiche generali

Nel 2024 l'UPD è stato confrontato con le seguenti grandi tematiche generali:

- diverse consultazioni federali e cantonali;
- modifica di diverse schede di Piano direttore;
- lavori preparatori per future modifiche di diverse schede di PD;
- lavori preparatori per avviare l'attualizzazione generale del PD;
- organizzazione di eventi divulgativi pubblici su temi correlati alla pianificazione del territorio;
- risposte ad atti parlamentari concernenti la pianificazione del territorio.

Procedure di modifica delle schede di PD

- P8 Territorio agricolo, consultazione delle proposte di modifica volte a: consolidare la protezione e compensazione reale delle SAC e il censimento cantonale, modificare la prassi per il loro consolidamento pianificatorio, uniformare a scala cantonale le regole delle zone agricole attrezzate, attualizzare i disposti per la salvaguardia e valorizzazione dell'attività agricola;
- R11 Piano comprensoriale del Piano di Magadino, consultazione delle proposte di modifiche della scheda finalizzate ad uniformare a scala cantonale le regole delle zone agricole attrezzate;
- V3 Energia, adozione e pubblicazione delle modifiche volte a introdurre nella scheda l'innalzamento della diga del Sambuco e il potenziamento della centrale idroelettrica di Peccia.

Altri lavori correlati alle schede di PD

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti nelle categorie seguenti:

1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede
   - R/M2-5, elaborazione di proposte per lo snellimento delle schede sugli agglomerati in vista dell'integrazione dei risultati dei PA5;
   - R/M2 *Agglomerato del Locarnese*, lavori preparatori per l'adattamento del grado di consolidamento della misura Galleria Moscia-Acapulco da Ip a Da;
2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede
   - V7 *Discariche*, accompagnamento nell'ambito della proposta di ampliamento della discarica Spineda a Gnosca;
   - V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*, informazione a terzi sulle modalità di integrazione nel PD di infrastrutture per il trasporto a fune;
   - P7 *Laghi e rive lacustri*, consolidamento e caricamento sul geoportale cantonale della nuova banca dati delle rive dei laghi;
   - P8 *Territorio agricolo*, aggiornamento dei dati del censimento SAC e caricamento sul portale nazionale e cantonale secondo il modello minimo federale; consulenza nell'ambito della valutazione delle proposte di compensi agricoli da parte di FFS e di altri attori;
   - P8 *Territorio agricolo*, Piano settoriale SAC (PS-SAC), allestimento della carta indicativa dei suoli valorizzabili e ricoltivabili.
3. Accompagnamento di progetti in relazione alle schede
   - P1 *Paesaggio*: partecipazione ai lavori per l'allestimento della *Concezione paesaggio Ticino*;
   - P7 *Laghi e rive lacustri*: mandato per l'aggiornamento parziale dello studio generale relativo al recupero delle rive e dei laghi del 2006, limitatamente al tema dei porti regionali sul lago Ceresio;

- P7 *Laghi e rive lacustri*: accompagnamento allo studio di fattibilità *Valorizzazione riva lacustre tra Capolago e Maroggia*;
- P7 *Laghi e rive lacustri*: avvio di un processo partecipativo per la valorizzazione fruitiva e paesaggistica del comparto a lago tra Minusio Mappo e Tenero-Contra;
- P7 *Laghi e rive lacustri*: lavori preparatori all'avvio di uno studio di fattibilità per la pubblica fruizione della riva lago in zona Moscia (Ascona);
- M6 *AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria*: accompagnamento al progetto di monitoraggio degli effetti del tunnel di base del San Gottardo (avvio fase C).

Partecipazione a consultazioni o iniziative transfrontaliere e cantonali

- *Piano di gestione dei rifiuti (PGR) del Canton Ticino 2024-2028* (e-mail UPD, 21.03.2024);
- Rinnovo della concessione a diversi piccoli impianti di risalita invernali in Ticino (e-mail UPD, 27.05.2024);
- *Piano Energetico e Climatico Cantonale* (e-mail UPD, 15.06.2024);
- PAB5, consultazione dei servizi cantonali (e-mail UPD, 05.08.2024);
- Seconda conferenza di valutazione del procedimento di VAS della *Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Dumenza*, Provincia di Varese (e-mail UPD, 12.09.2024);
- PAL5, consultazione dei servizi cantonali (e-mail UPD, 23.09.2024)
- PAM5, consultazione dei servizi cantonali (e-mail UPD, 30.09.2024);
- Sviluppo azienda agricola Cattori – Agrotomato SA (e-mail UPD, 10.10.2024);
- Aggiornamento Direttiva sull'Infrastruttura di geodati dell'AC (e-mail UPD, 26.11.2024);
- PALoc5, consultazione dei servizi cantonali (e-mail UPD, 18.11.2024).

Risposte ad atti parlamentari

- Interrogazione n. 135.23 del 09.10.2023, *A che punto siamo in Ticino con l'edilizia abitativa di pubblica utilità?* (e-mail UPD, 18.01.2024);
- Interpellanza n. 50.24 del 09.04.2024, *Pianificazione aeroportuale: a quando un aggiornamento?* (e-mail UPD, 06.05.2024);
- Interrogazione n. 116.24 del 19.09.2024, *Valli e periferie del Ticino: dobbiamo aspettarci un disimpegno generale perché il trend sociale è ineluttabile?* (e-mail UPD, 07.11.2024).

Partecipazione a consessi e gruppi di lavoro e/o programmi

- GL Monitoraggio asse del Gottardo avvio fase C (ARE-Uri-DT);
- KPK Richtplanung (federale);
- GL Discariche (DT);
- Commissione OST-TI (DT-DFE);
- RKGK Conferenza dei governi dei cantoni alpini (DT-DFE);
- GL Concezione paesaggio Ticino;
- GL Progetto recupero nuclei;
- Gruppo di accompagnamento Prospettiva Ferrovia 2050;
- Gruppo operativo dello Studio generale sulle reti ad alta e altissima tensione in Ticino.

Programmi d'agglomerato (PA)

Nel 2024 l'UPD ha lavorato sui Programmi d'agglomerato in collaborazione con la Sezione della mobilità e con l'Ufficio della pianificazione locale – in particolare per l'accompagnamento all'elaborazione dei dati di base e dello scenario trend dei PA5 – e ha coordinato la consultazione pubblica dei PA5.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Nel 2024 l'OST-TI, con l'accompagnamento dell'UPD, ha:

- terminato l'allestimento di un quaderno sulla struttura demografica, economica e del costruito in Ticino, pubblicato a giugno in formato digitale;
- redatto un documento che descrive la strategia, la struttura e l'organizzazione per l'attuazione del monitoraggio e controllo del Piano direttore, previsto a partire dal 2025;
- realizzato una prima versione di schede tematiche sui temi della demografia, dell'economia e del costruito e un prototipo di portale web per la presentazione interattiva dei risultati (non ancora disponibile al pubblico).

Altre attività

- estrazioni, elaborazioni, fornitura geodati di competenza UPD e supporto per l'utilizzo a favore di Comuni, studi privati e servizi dell'amministrazione cantonale;
- partecipazione con contributi a eventi in relazione a temi della pianificazione del territorio (energia, sviluppo centripeto, regioni periferiche, parità di genere);
- contributi a prese di posizione alla RKGK in relazione a diversi dossier d'interesse federale;
- organizzazione di tre serate pubbliche dedicate ai progetti territoriali comunali;
- allestimento di un articolo sulle sfide territoriali delle zone di montagna in Ticino per il Cahier d'Espace Suisse Romande n. 3/2024;
- collaborazione con l'Istituto i2a all'organizzazione della Biennale svizzera del territorio, segnatamente della giornata con tema *Spunti per il futuro del nostro territorio* (passeggiata informativa e workshop);
- sondaggio a tutti i comuni e organizzazione di due pomeriggi di scambio e informativi su progetti territoriali comunali, previsti ad inizio 2025;
- approfondimento sulla digitalizzazione delle procedure: lavori preparatori all'avvio di una fase test tramite piattaforma E-Mitwirkung.

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)

Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. Per la comprensione dei dati riportati va considerato che dal 2022 le decisioni di approvazione delle modifiche di poco conto sono decise dal Consiglio di Stato e non più dal Dipartimento del territorio. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 54 ricorsi di prima istanza. Nel complesso sono stati elaborati 215 progetti di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività ad esso correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 41 oggetti. In questo processo vanno considerati i lavori necessari all'aggiornamento del sistema operativo legato al caricamento dei geodati dei PR sul portale di interscambio con il relativo adattamento della rispettiva linea guida, nonché i lavori per la messa a punto di un portale per la pubblicazione dei geodati nella procedura di modifica dei piani.

Altre attività

Nel corso del 2024 sono stati esaminati i dati di 47 compendi dello stato dell'urbanizzazione dei PR comunali come componente di base per il calcolo del dimensionamento dei PR, così come fissato nelle disposizioni della scheda R6 del PD che è stata approvata dal Consiglio Federale il 19 ottobre 2022.

Tra i compiti ricorrenti vanno, inoltre, segnalati:
- l'allestimento ed il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali
- l'allestimento e la pubblicazione dei geodati del PU-GEO nell'ambito dei progetti stradali cantonali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione (1700 domande evase);
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.);
- l'accompagnamento all'allestimento dei programmi d'agglomerato.

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

I dati quantitativi in relazione alle procedure trattate dall'Ufficio sono riportati nella tabella 6.T66. L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 96 atti pianificatori (23 in più rispetto al 2023). I preavvisi espressi sono stati 90 (16 in più rispetto al 2023) di cui 16 esami preliminari, 4 esami preconsultivi e 70 esami d'approvazione.
Rispetto al 2023 le procedure di domanda di costruzione sono calate (2680), mentre sono aumentati gli incarti delle notifiche (623).
Gli incarti di progetti stradali sono in leggero aumento (148) mentre le risposte ai ricorsi CdS e TRAMM sono in leggero calo (52).

Va segnalata l'intensa attività di autorizzazione, di consulenza e di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori in vari ambiti. In particolare:
- interventi di sistemazione idraulica e rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive lacustri;
- preavvisi, controlli e consulenze per progetti di discariche;
- autorizzazioni di campeggi occasionali;
- consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna, dei chirotteri, degli anfibi e di varie specie protette prioritarie.

Informatizzazione PR, attività correlate e aggiornamento dei sistemi informativi dell'Ufficio

Oltre alla amministrazione e gestione ordinaria dei sistemi informativi esistenti e dei dati contenuti, nel 2024 sono state eseguite in particolare le seguenti attività di analisi e sviluppo:
- migrazione delle diverse basi geodati da ESRI personal geodatabase (*.mdb) a geopackage;
- partecipazione al progetto NiKa, di migrazione del sistema cantonale della gestione dei dati agricoli – da Agricola a LawisPlus, con l'obiettivo di migrare e integrare la gestione degli accordi di gestione dei biotopi (modulo "Naturschutz");
- continuazione lavori per l'integrazione nel SIT degli inventari cantonali degli oggetti federali;
- integrazione geodati dell'Infrastruttura ecologica;
- implementazione nuovi flussi di esportazione e integrazione geodati "Natura e Paesaggio" in IGD-AC.

Valorizzazione del paesaggio

Progetti di paesaggio locale: in applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. L'Ufficio ha svolto inoltre il segretariato della piattaforma del paesaggio (elaborazione della documentazione, contatti con i promotori, consultazione preliminare dei servizi interessati, sopralluoghi di collaudo e versamento contributi). Nel 2024 l'entrata di nuovi progetti è stata limitata in quanto 2 di essi erano situati in Vallemaggia, tra cui uno in Val Bavona. A seguito del catastrofico alluvione del 30 giugno, i progetti sono stati fermati e verranno ripresi nel 2025.

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per i progetti in corso e nel 2024 sono stati conclusi 8 progetti di paesaggio e l'Ufficio ha partecipato ai sopralluoghi di fine lavori e alle cerimonie di inaugurazione.
Contributi tetti in piode: durante il 2024 sono state formulate 57 decisioni di contributo; queste fanno capo al credito quadro di 4.6 milioni di franchi per il finanziamento di opere di valorizzazione del paesaggio votato dal Parlamento nel novembre 2023. Nel corso del 2024 sono stati saldati 55 casi.

Aree protette e biotopi

Riserva naturale del laghetto di Muzzano (in collaborazione con Pro Natura e lo specifico Gruppo di lavoro):
- sostegno e coordinamento della realizzazione degli interventi di gestione, compresa la lotta contro i neobiota;
- sostegno e coordinamento del progetto di realizzazione di un collegamento faunistico attraverso via Laghetto a Sorengo;
- conclusione della progettazione definitiva di uno sgrigliatore presso l'opera di stramazzo della canalizzazione acque miste nel laghetto, necessario alla realizzazione dell'impianto di fitodepurazione di tipo wetland presso l'immissario principale;
- impianto di individui di ninfea moltiplicati e coltivati ex-situ;
- coordinazione della gestione agricola all'interno della riserva;
- monitoraggio delle popolazioni di cormorani e di gamberi americani presenti

Riserva naturale del laghetto di Origlio (in collaborazione con il Comune e lo specifico GL):
- coordinamento e finanziamento dell'esecuzione delle misure previste dal piano di gestione

Parco del piano di Magadino (in collaborazione con l'Ente Parco):
- pianificazione e controllo dell'esecuzione di interventi di valorizzazione dei biotopi
- adeguamento dei geodati
- coordinamento delle misure di contenimento degli organismi invasivi
- partecipazione all'attività della Fondazione (riunioni di Consiglio di Fondazione e comitato)
- consulenza per coordinamento e l'ottenimento del finanziamento cantonale e federale
- allestimento della richiesta di credito per il quadriennio 2025 -2028

Riserva naturale delle Bolle di Magadino:
- partecipazione all'attività del Consiglio di Fondazione e della Commissione scientifica
- controllo dei lavori di valorizzazione dei biotopi
- allestimento della richiesta di credito per il quadriennio 2025-2028

Zona protetta della Valle Bavona:
- partecipazione all'attività del Gruppo operativo della Fondazione Valle Bavona
- consulenza per l'allestimento del progetto di recupero della biodiversità della Valle Bavona
- consulenza per l'allestimento della richiesta di credito 2025 - 2028

Parco della Valle della Motta:
partecipazione all'attività della Commissione scientifica del Parco della Valle della Motta. Riunioni, consulenze a progetti relativi all'attuazione del PUC).

Siti UNESCO, Faggete di Lodano e Monte San Giorgio:
allestimento della documentazione relativa alla richiesta del credito federale 2025 -2028 e relativo negoziato con la Confederazione.

Paesaggi palustri d'importanza nazionale:
- zona palustre d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra, in collaborazione con il Comune di Blenio e con la Commissione consultiva specifica, sono state portate avanti le regolari attività di coordinamento delle attività d'incidenza territoriale
- Monti di Medeglia, è proseguita la collaborazione con il Comune di Monteceneri nella gestione ricorrente delle paludi d'importanza nazionale presenti nel comparto, sulla base di un piano di gestione delle paludi quadriennale

- Alpe di Chiera, è stato allestito il progetto di valorizzazione della palude d'importanza nazionale Val Scura

Prati e pascoli secchi

Le attività di recupero, di valorizzazione e di manutenzione delle superfici incluse nell'inventario sono riportate nella Tab 6. T66a. Di particolare rilievo i lavori di recupero del prato secco Pizzo Leone in territorio di Brissago e il relativo progetto di riattivazione della filiera agricola abbandonata da decenni. Significative sono state inoltre le misure di contenimento della Felce acquilina in alcune superfici d'importanza nazionale, la collaborazione con promotori locali (Centro Natura Vallemaggia, Capriasca Ambiente, Pronatura) nonché il coinvolgimento di aziende agricole, aziende forestali e di varie Associazioni per l'attuazione delle misure di recupero e per il mantenimento a lungo termine di queste superfici prative. Sono in elaborazione i Decreti di protezione dei prati secchi del Monte Caslano e quello dei prati secchi della regione del Malcantone.

Golene

il Decreto di protezione delle golene del Cassarate è stato aggiornato in funzione dei riscontri della città di Lugano è in fase di avvio la consultazione interna ai servizi. Sostegno e coordinamento del progetto di sorveglianza, divulgazione e sensibilizzazione presso le golene della Valle Maggia. Finanziamento della digitalizzazione del sentiero didattico delle golene della Valle Maggia a Someo-Giumaglio.

Paludi, torbiere e siti di riproduzione d'anfibi

Le attività di recupero, di valorizzazione e di manutenzione delle superfici incluse nell'inventario sono riportate nella Tab 6. T66a. Da segnalare l'avvio della progettazione (in collaborazione con il Comune di Sorengo) dei sottopassi e delle barriere indispensabili alla migrazione degli anfibi verso il laghetto di Muzzano. È inoltre stato avviato un aggiornamento del catasto dei siti conflittuali anfibi/traffico. Sono proseguiti i lavori necessari per portare in approvazione i Decreti di protezione della riserva naturale di Careggio est (Comune di Locarno) e dei siti di riproduzione d'anfibi Stagno Roggio (Comune di Mendrisio), Lago di Lugano e Cantonetto (Comune di Collina d'Oro).

Azioni di tutela di specie protette e prioritarie

Le attività per la tutela dei chirotteri sono state svolte in collaborazione con Centro protezione chirotteri Ticino.

Vanno segnalati diversi interventi attivi di tutela di rifugi prioritari e presso ambienti di caccia e diversi progetti speciali di monitoraggio e di sorveglianza di rifugi prioritari.

- Attività di tutela dei mammiferi: va segnalata in particolare la raccolta dati in vista dell'allestimento di un Piano d'azione specifico a favore del riccio.
- Coordinamento delle attività di tutela del Gambero indigeno (*Austropotamobius italicus*): in particolare, allestimento del *Progetto per la tutela del Gambero di fiume italiano e della biodiversità degli ambienti acquatici nel Canton Ticino* per il periodo 2025-2028 e azioni di contenimento ed eradicazione delle specie di gambero alloctone invasive
- Coordinamento delle attività di tutela del gruppo EPT (efemerotteri, plecotteri, tricotteri): è stata allestita la *Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli insetti EPT*
- Coordinamento delle attività di tutela degli anfibi: è stato svolto in collaborazione con KARCH (centro di coordinamento nazionale).

L'ufficio ha regolarmente svolto delle attività di tutela a favore di specie prioritarie per il gruppo faunistico degli Uccelli. Fra queste possiamo citare gli uccelli tipici delle pianure alluvionali Piro-piro piccolo e Corriere piccolo, e dell'ambito urbano (Rondone comune, R. maggiore e Balestruccio). A favore dei rondoni sono stati incentivati alcuni progetti di conservazione delle colonie presenti su beni culturali nell'ambito di progetti di restauro promossi dagli Uffici parrocchiali di Monte Carasso, Ascona e Lavertezzo.

Per le specie avifaunistiche legate alla campagna estensiva (Upupa, Civetta, Torcicollo, Tortora selvatica, Zigolo nero, Assiolo e altre) e ai pascoli collinari (Succiacapre) è proseguita la collaborazione con BirdLife Svizzera per la realizzazione di un vasto ventaglio di misure e attività volti al miglioramento dell'habitat e alla promozione delle specie target. Nell'ambito di questo programma è stato pure elaborato un piano d'azione cantonale specifico per la Civetta. Per la Civetta l'Ufficio ha poi portato avanti le trattative per il risanamento di un importante luogo di nidificazione sul Piano di Magadino. Per il Gufo reale (anche specie protetta, prioritaria e minacciata di estinzione secondo la Lista rossa svizzera) l'Ufficio ha avviato le trattative con alcune società elettriche per il risanamento di linee elettriche conflittuali per la specie e identificate come prioritarie.

È proseguita l'attività di coordinamento per i seguenti gruppi faunistici: Farfalle e Macrolepidotteri, Libellule, Molluschi, Licheni, Funghi, Coleotteri del legno, Sirfidi, Cicale, Formiche, Ortotteri, Carabidi-Cicindelidi, Api selvatiche.

Sono proseguiti i campionamenti sul terreno e terminata l'elaborazione della Strategia cantonale di protezione per le Cicale (non ancora pubblicata) e dei PAS per le tre specie prioritarie (*Cicadetta sibillae*, Cicadetta petryi e *Tettigettalna argentata*) e sono continuati i lavori urgenti di conservazione degli habitat.

È stata conclusa la prima fase dello studio faunistico-ecologico sui coleotteri del legno a scala cantonale in previsione della relativa Strategia cantonale di protezione.

È stata concluso il PAS per le specie di funghi termofili che vivono nei prati e pascoli secchi (*Disciseda bovista*, *Gastrosporium simplex*, e *Tulostoma melanocyclum*).

È stata conclusa la Strategia cantonale di protezione per i Licheni (non ancora pubblicata), il PAS per le due specie prioritarie *Parmelia minarum* e *Collema subflaccidum*, nonché il PAS per la specie prioritaria *Stereocaulon incrustatum,* e i PAS per i licheni epifiti *Collema furfuraceum*, *Leptogium hildenbrandii*, *Phaeophyscia insignis* e *Physcia clementei* che crescono principalmente sui tronchi di alberi singoli di noci (*Juglans regia*).

Sono stati conclusi i campionamenti nelle tipologie boschive di ostrieti, faggete e lariceti per approfondire le conoscenze del gruppo dei sirfidi, che sono anche indicatori ecologici di ecosistemi complessi tramite il metodo "Syrph the net".

Per quanto attiene alla flora vascolare: Sono stati consegnati i piani d'azione specifici (PAS) per l'Aristolochia clematite (Aristolochia clematitis), l'Aristolochia rotonda (*Aristolochia rotunda*), il Capo chino (*Carpesium cernuum*), per il Cisto femmina (*Cistus salviifolius*), l'Enula uncinata (*Inula spiraeifolia* L.) e per il Nanocyperion, un habitat prioritario per la conservazione la cui cenosi annovera diverse specie prioritarie per la conservazione. È stata avviata l'attuazione dei PAS per l'Asplenio lanceolato (*Asplenium billotii*), l'Asplenio foresiaco (*Asplenium foreziense*), l'Orchide cimicina (*Orchis coriophora*) e per il Verbasco di Chaix (*Verbascum chaixii* subsp. *chaixii*).

Accordi di gestione

Sono stati stipulati 7 nuovi accordi per la gestione di biotopi: gli accordi di gestione ora in vigore con le aziende agricole sono 234 (3 in più rispetto al 2023, 4 sono stati disdetti). Tramite questi accordi è possibile garantire la gestione di 212 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 46 paludi, 22 siti di riproduzione d'anfibi, 130 prati secchi e 2 zone golenali) e di 14 habitat per specie prioritarie (*Serapias vomeracea, Orchis coriophora, Gladiolus imbricatus*, *Filipendula vulgaris, Salix apennina,* Stiaccino, Succiacapre, Baccante e Vespertilio maggiore), per una superfice gestita di circa 660 ha (6 ha in più del 2023), e una superficie totale sotto accordo di 889 ha. I contributi LPN totali elargiti nel 2024 ammontano a CHF 392'301.50, suddivisi tra 178 gestori. Sono state inviate due ulteriori proposte di accordo, non ancora sottoscritte, e sono stati svolti dei sopralluoghi e iniziate le trattative con diverse aziende agricole per la stipulazione di accordi di gestione dal 2025.

Il rispetto delle condizioni di gestione di una novantina di accordi è stato verificato sul posto e, quando necessario, si è intervenuti presso i gestori per sistemare o chiarire delle situazioni non conformi. È proseguito il lavoro di controllo e allineamento dei dati degli accordi di gestione con le superfici annunciate ai pagamenti diretti, in collaborazione con l'Ufficio gestione dati agricoli della Sezione agricoltura. Sono iniziati i lavori per l'aggiornamento della Direttiva cantonale per l'attribuzione dei contributi per la gestione di biotopi nell'ambito di accordi con gli agricoltori.

Controllo specie invasive

L'elenco delle misure eseguite in ambito è indicato nella Tab 6. T66a. L'attività viene svolta anche in collaborazione con il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi. Le misure sono state estese a buona parte del territorio cantonale sia nella modalità del mandato cantonale ma sempre più frequentemente in appoggio ad iniziative dei Comuni (con sostegno di contributi finanziari cantonali e federali) o di Enti locali (Consorzi, Patriziati, Associazioni). In generale a fronte di una maggiore superficie d'intervento, che ha comportato un notevole onere finanziario, si sono registrati risultati incoraggianti. Dal profilo tecnico sono state applicate metodologie d'intervento sempre più efficaci e nei progetti di più lunga data (valle di Blenio) si è constatata una netta diminuzione dei costi per rapporto alla superficie trattata.

Guardie della natura

L'attività delle guardie è stata svolta come di consueto con competenza e regolarità. Il corpo delle guardie conta 59 persone (1 in meno rispetto al 2023). Le segnalazioni pervenute hanno permesso di attivare misure di sensibilizzazione e alcune sanzioni.

Progetti speciali

Nuova perequazione finanziaria: l'Ufficio ha impostato e condotto le negoziazioni con L'Ufficio federale dell'ambiente per la definizione degli accordi programmatici 2025 -2028 per il modulo Protezione della natura e per il modulo Paesaggio. Le negoziazioni sono state concluse nel mese di novembre 2024 e i relativi contratti di prestazione verranno sottoscritti nel mese di gennaio 2025. Parallelamente allo sviluppo della negoziazione con la Confederazione l'Ufficio ha allestito e presentato alla Direzione di Dipartimento la proposta di stanziamento del credito 2025 – 2028 per l'attuazione del Piano d'azione della strategia biodiversità svizzera nel settore della protezione della natura.

Biodiversità urbana: è proseguita la collaborazione con la Città di Lugano per l'attuazione di un progetto di contenimento biologico dei piccioni (e indirettamente di promozione dei rondoni), comprendente anche l'adozione di misure a favore del *Falco pellegrino* (specie prioritaria per la conservazione a livello nazionale). A Morbio Inferiore si è conclusa la fase pilota del progetto comunale di promozione della biodiversità allestito seguendo la metodologia approntata dal nostro ufficio e decritta nel documento "Aiuto all'esecuzione per l'allestimento di progetti per la promozione della biodiversità negli insediamenti". A Bellinzona, in collaborazione con il Comune, è stato avviato un progetto di pascolo urbano finalizzato alla promozione della biodiversità e al controllo delle neofite invasive in modalità sostenibile. È stato prestato supporto ai Comuni di Chiasso, Morcote, Pollegio e Sorengo per l'implementazione di misure a favore della biodiversità urbana. Sono state effettuate perizie e consulenze relative ad alberi maestosi protetti ai sensi delle Norme di attuazione del piano regolatore nei Comuni di Comano, Mendrisio-Meride, Mezzovico-Vira, Riva S. Vitale e Savosa

Piano cantonale dell'interconnessione e infrastruttura ecologica: partecipazione alla definizione di un modello minimo dei geodati, elaborazione sintesi dell'Infrastruttura ecologica cantonale (stato 2024). Aggiornamento dello studio dell'infrastruttura ecologica del Laveggio. Implementazione e coordinamento degli interventi proposti nell'ambito dell'infrastruttura ecologica del Piano d'Arbigo e del Bosco di Maia a Losone. Sostegno e consulenza ai progetti agricoli d'interconnessione delle superfici di promozione della biodiversità. Implementazione di un concetto di monitoraggio che permetta, con un approccio univoco e comparabile, di valutare l'efficacia delle misure di gestione dei biotopi e di conservazione delle specie adottate nei comparti agricoli.

Dal profilo paesaggistico sono stata significativi i seguenti temi:

- per la Strategia cantonale in materia di elettrodotti: nel 2024 è proseguito il consolidamento della strategia di riordino, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET. La strategia è conclusa.
- Piano settoriale elettrodotti 109 (Valle Bedretto-Valle Maggia-Locarnese-Sottostazione Magadino): l'Ufficio ha partecipato alla preparazione della presa di posizione cantonale, redatta dall'Ufficio Piano direttore. Partecipazione ad incontro con ASCOVAM per chiarire i punti critici del corridoio.
- Sottostazione Swissgrid All'Acqua Val Bedretto: incontri di coordinamento con Swissgrid, pianificatore e altri servizi variante di PR sottostazione Rotondo.
- PUC PEIP ("rustici"): collaborazione nella redazione dei preavvisi per gli edifici fuori zona edificabile e compresi nel PUC PEIP in particolare per quanto attiene ai provvedimenti di gestione del paesaggio. In tale ambito sono state elaborate 28 unità di paesaggio per altrettante domande di costruzione.
- Partecipazione all'incontro annuale promosso dall'UFAM tra delegati cantonali sui temi di paesaggio, con particolare attenzione al tema delle concezioni cantonali paesaggio ed al loro inserimento nel piano direttore.
- Concezione paesaggio cantonale: nel 2024 sono proseguiti i lavori con l'operatore, con la redazione del rapporto e con la bozza degli obiettivi.
- Parco eolico San Gottardo: incontri preliminari con i progettisti e promotori per l'ampliamento del parco eolico, con 3 ulteriori aerogeneratori.
- Nuova centrale Ritom: incontri e sopralluoghi con Ritom SA, Comune e Patriziato, progettisti e altri servizi per il piano di sistemazione finale del comparto antistante la diga.
- Solare alpino: redazione del rapporto sulle possibili ubicazioni di impianti fotovoltaici al suolo di grandi dimensioni oltre 1'500 / 2'000 m s/m.
- Passerella ciclopedonale Melide-Paradiso: preparazione e sopralluogo con Commissione federale natura e paesaggio

Settore insediamenti

I dati quantitativi delle attività regolare del settore sono riportati nelle tabelle 6 T88 e 6T86.
Il settore è stato occupato nell'organizzazione delle sedute della Commissione del paesaggio, con la presentazione di temi urbanistici e architettonici relativi agli insediamenti e al paesaggio e la redazione dei relativi verbali. Sono stati aggiornati i criteri, i sistemi di valutazione e il glossario per l'evasione degli incarti di domanda di costruzione, notifiche, piani regolatori. È stata svolta un'intensa attività di consulenza nell'ambito di mandati e conferenze sul tema della qualità del paesaggio, nell'ambito di concorsi o mandati di studio in parallelo, nonché in numerosi incontri con servizi interni dell'amministrazione, progettisti e committenti in relazione con il criterio dell'inserimento paesaggistico dei progetti in valutazione. In particolare va segnalato l'accompagnamento svolto per i progetti di Lugano Nuovo quartiere Cornaredo e Polo sportivo e degli eventi. Il settore è stato inoltre particolarmente impegnato nella valutazione dei numerosi casi di impianti di pannelli solari in relazione ai nuclei storici. Inoltre si è tenuta una costante partecipazione al GL per la riqualificazione e la moderazione stradale.

Attività di divulgazione, formazione e informazione

- Serata pubblica sul laghetto di Muzzano nell'ambito della manifestazione *C'è vita in città* del comune di Sorengo.
- Giornata SUPSI "Baukultur, Ticino 2050: scenari", presentazione nel panel "Paesaggi biologici in trasformazione: biodiversità e sicurezza biologica in Ticino", Mendrisio, 4 marzo.
- Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di una lezione in campo nell'ambito del Corso di formazione "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 13 e 20 settembre.
- Assemblea Espace Suisse, presentazione sul tema "Il clima cambia ... e le città?", Locarno, 21 novembre.

- Corso neofite invasive operatori Caritas e L'Orto, presentazione di una lezione, Bellinzona, 25 novembre.
- Attività di formazione nell'ambito del Diploma cantonale di accompagnatore/trice di visite guidate.

Ulteriori Gruppi di lavoro e commissioni

- Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI)
- Gruppo di lavoro discariche inerti
- Gruppo di lavoro zanzare
- Gruppo di lavoro habitat (presidenza)
- Piattaforma paesaggio (segretariato e presidenza)
- Gruppo di lavoro progetto parco SA3
- Gruppi di lavoro progetti ICE (10 GL)
- Gruppo di lavoro biodiversità in bosco
- Gruppo di lavoro riserve forestali
- Gruppo di lavoro rive laghi
- Commissione OST-TI
- Gruppo di lavoro Programmazione progetti informatici DT
- GL Gestione del parco informatico della DSTM, coordinamento tecnico delle richieste al CSI, coordinamento progetti informatici DT.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

Temi generali

L'attività è stata contraddistinta da progetti d'indagine e ricerche storiche, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti i beni culturali del comune di Ascona e di Bissone, l'Ala Materna di Val Mara-Rovio, la Fontana di Piazza Molino Nuovo a Lugano, le Isole di Brissago, l'ex Safiz a Bellinzona-Giubiasco.

Nel corso del 2024 è entrata formalmente in vigore la tutela cantonale della strada storica del Piottino a Faido-Osco, del complesso del Castello Trefogli a Torricella-Taverne, di Casa Graf a Vezia ed è stata aggiornata la protezione del complesso di Villa Negroni a Vezia.

Il Servizio inventario ha fornito ai Municipi di Bissone, Caslano, Lamone, Magliaso, Monteceneri, Ronco sopra Ascona, S. Antonino, Vacallo, Viganello il censimento dei beni culturali siti sui rispettivi territori comunali.

L'Ufficio in collaborazione con l'Archivio di Stato, il Centro di dialettologia e di etnografia, la Biblioteca cantonale e la Sezione della logistica ha dato inizio al progetto del Piano di intervento Palazzo Franscini da elaborare secondo i disposti della Legge federale sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza.

Il Servizio inventario è stato impegnato in seno alla Commissione Scientifica del Parco delle Gole della Breggia (PUC-PB), in particolare per l'esame del piano finanziario per il quadriennio 2025-2028, per il quale sono state fatte delle proposte di modifica e ridimensionamento e per un progetto didattico multidisciplinare per il parco elaborato in collaborazione con la SUPSI.

Nella banca dati del Sistema d'informazione dei beni culturali SIBC vi è stato un incremento di 19'208 nuove schede rispetto al 2023; attualmente sono presenti 209'806 schede. In particolare nel corso del 2024 sono stati riportati nel nuovo SIBC i dati e i testi descrittivi di numerose schede cartacee elaborate dall'UBC e dai consulenti dei Comuni negli ultimi anni. In settembre è stata pubblicata nel Geoportale Ticino la Mappa archeologica.

Il numero di preavvisi agli atti pianificatori elaborati nel 2024 è stabile (31).

In campo archeologico, per le collaborazioni con le ditte esterne di scavo, sono stati dati mandati alle quattro preselezionate dal relativo Bando 2024-2025, mentre l'agenzia di collocamento 3P di Bioggio ha garantito la messa a disposizione di manovalanza interinale sugli scavi archeologici. Progetti a lungo termine, come la valorizzazione della Fortezza di Bellinzona o il restauro del Castello e il nuovo allestimento del Museo di Locarno hanno tenuto impegnato per tutto il 2024 i Servizi archeologia e monumenti. Al proposito si segnala la mostra tenutasi al Museo di Sasso Corbaro *Non siamo più nel Medioevo. Dai castelli alla Fortezza*, prima tappa del progetto che intende valorizzare il *label* UNESCO. Oltre alla supervisione sulla messa in sicurezza con analisi delle strutture murarie nel villaggio medievale di Bellinzona-Prada, nel corso del 2024 è stata avviata con la supervisione di UBC – per volontà della Fondazione del Parco delle Gole della Breggia – la messa in sicurezza della cinta muraria di Castel San Pietro.

L'Ufficio è intervenuto nell'ambito degli eventi di chiusura dell'anno di Presidenza ARGE ALP del Cantone Ticino con un contributo storico sulla Centrale FFS/AET di Piotta. Ha inoltre continuato la collaborazione con la Città di Mendrisio, finalizzata al futuro restauro del Parco di Villa Argentina, e dato contributi attivi nei concorsi riguardanti la Casa dei Landfogti di Rivera e l'ampliamento della Pinacoteca Züst di Rancate. Attraverso suoi rappresentanti ha sempre svolto il suo ruolo nelle Commissioni paritetiche della Madonna del Sasso di Orselina, di Santa Caterina a Locarno e nell'Associazione Amici della Madonna del Sasso di Orselina; identico impegno è stato destinato al progetto di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona e alla preservazione del valore UNESCO del complesso dei tre castelli della murata e della cinta muraria del borgo di Bellinzona.

Protezione vie storiche

Il Servizio inventario ha partecipato nel corso del 2024 al gruppo di lavoro per l'elaborazione del modello geodati IVS federale.
Sono stati portati a termine 3 progetti di conservazione e valorizzazione e ne sono stati iniziati 5, mentre 25 sono in corso.

Protezione civile (Servizio PBC)

Il servizio di protezione dei beni culturali (PBC) della Protezione civile di Locarno è stato impegnato nei lavori di protezione e di ripristino a seguito della disastrosa e tragica alluvione che ha colpito la Valle Maggia a fine giugno. In quest'ambito è stato messo in salvo a opera dell'Archivio di Stato del Cantone Ticino in collaborazione con UBC, l'Archivio patriziale di Prato Sornico. Dopo l'evento l'Ufficio ha dato la sua consulenza all'APAV e alla Fondazione Valle Bavona nell'allestimento dell'elenco dei beni culturali toccati dall'evento, fornendo i dati precisi riguardanti la loro collocazione, allo scopo di verificarne lo stato di conservazione.

Il Servizio inventario ha svolto 36 incontri nell'ambito di corsi organizzati dalle sei regioni e 2 riunioni del Gruppo di lavoro cantonale (art. 30 cpv. 3 RBC). Nel corso di tutto l'anno è stata garantita la formazione al personale e ai militi PBC del nuovo SIBC, entrato in funzione nell'ottobre 2023.

Interventi su beni culturali tutelati

Il numero di domande di costruzione esaminate (1009) per interventi su beni culturali tutelati e/o in sedimi inseriti in perimetri di interesse archeologico (PIA) e nei perimetri di rispetto è rimasto sostanzialmente costante con un assestamento dopo l'aumento del 2021 con la ripresa delle attività del settore edile dopo la pandemia Covid-19 (834 nel 2019, 696 nel 2020, 1184 nel 2021, 1045 nel 2022 e 1003 nel 2023). A questi numeri occorre aggiungere i progetti oggetto di procedure federali (92), i progetti stradali (120) e le notifiche (234), per un totale di 1455 pratiche per il 2024.

Il numero delle notifiche è rimasto costante (234) dopo il considerevole aumento del 2023 (235) rispetto agli anni precedenti (110 nel 2019, 114 nel 2020, 134 nel 2021, 160 nel 2022). Un incremento, graduale ma costante, si registra nelle domande di costruzione e nelle notifiche riguardanti i beni culturali tutelati a livello locale o in proposta.

Il Servizio monumenti, su un totale di poco meno di 400 pratiche (tra beni immobili e beni mobili), ha gestito 50 cantieri di restauro in attività. Si osserva che tale numero è relativamente stabile negli anni (59 nel 2023, 48 nel 2022, 46 nel 2021, 53 nel 2020, 44 nel 2019), mentre i canteri conclusi (68) ed evasi (26), per un totale di 94, sono aumentati sensibilmente (34 nel 2023, 54 nel 2022, 51 nel 2021, 60 nel 2020). Date le numerose pratiche e i canteri in attività anche il numero di sopralluoghi (531) è rimasto sui livelli del 2023 (538) dopo l'aumento rispetto al 2022 (442).

Il Servizio si è occupato di 260 beni culturali cantonali in vigore, di 42 beni culturali cantonali in proposta, di 76 beni culturali locali in vigore e di 6 beni culturali locali in proposta. Percentualmente le pratiche inerenti ai beni locali corrispondono al 27% circa del totale. Le rimanenti pratiche sono legate a perimetri di rispetto e a edifici censiti.

Si segnala di conseguenza un graduale e costante aumento delle pratiche inerenti ai beni culturali locali che in buona parte hanno richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (sopralluoghi, ricerche di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS ecc.).

Conseguentemente anche il numero dei ricorsi (circa 35) inerenti a casi riguardanti la presenza di beni culturali o all'interno dei perimetri di rispetto è in graduale aumento.

Sono state formalizzate 124 pratiche finanziarie cantonali e 22 pratiche finanziarie federali (nell'ambito dell'accordo programmatico 2021-2024 e facendo capo anche a fondi extra), per un totale di 146 pratiche, di cui 22 sono relative a beni locali. Tra le pratiche dei beni cantonali si segnala anche la conclusione della richiesta di credito per il restauro del Palazzo amministrativo delle Officine idroelettriche della Maggia OFIMA a Locarno.

Fra i numerosi restauri conclusi si segnalano, in particolare, quelli della chiesa collegiata di S. Vittore martire a Balerna, della chiesa della Madonna d'Ongero a Carona, della chiesa di S. Gottardo a Intragna (1a tappa) e delle pitture romaniche del battistero di Riva San Vitale.

Tra gli edifici civili si ricordano gli interventi conclusivi al Palazzo amministrativo delle Officine idroelettriche della Maggia OFIMA a Locarno e alla fontana-lavatoio di Cabbio (Comune di Breggia).

Per quanto riguarda i beni di proprietà dello Stato si è dato inizio con il conferimento di vari mandati finalizzati alla messa a punto della prima fase del restauro interno della chiesa di S. Maria degli Angeli a Lugano e all'inizio degli studi inerenti alla chiesa di S. Antonio, pure a Lugano. Il Servizio monumenti si è inoltre occupato, d'intesa con i colleghi della Sezione della logistica, della salvaguardia delle testimonianze legate al Castello di Trevano, della valorizzazione delle Isole di Brissago e della cessione e del restauro della masseria di Vigino a Castel S. Pietro.

Tra i cantieri importanti che hanno preso avvio nel corso del 2024 si segnalano quello dell'oratorio romanico di S. Vigilio e Rovio e del palazzo tardorinascimentale della Croce a Riva San Vitale.

Sono inoltre proseguiti gli importanti restauri del Monte Verità, della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo ad Ascona e del Grand Hotel di Muralto.

Nell'ambito degli insediamenti si rileva il proseguimento dei lavori volti alla valorizzazione dei nuclei di Prada a Bellinzona e di Germanionico a Malvaglia (Comune di Serravalle).

Si è infine lavorato molto per poter avviare nei prossimi anni importanti lavori di restauro riguardanti il Sacro Monte di Brissago, le chiese parrocchiali di S. Maria Assunta a Cimalmotto, di S. Vigilio a Gandria, di S. Anna a Rasa e di S. Nicolao a Giornico. Con la Città di Locarno si sono intensificati gli incontri finalizzati al restauro e alla valorizzazione del Castello Visconteo. Anche alcuni edifici civili di proprietà dello Stato, oltre alle chiese sopra citate, hanno impegnato molto il Servizio monumenti: la Villa Cristina a Mezzana di Coldrerio e il Palazzo delle Orsoline (sala del Gran Consiglio) a Bellinzona, entrambi in collaborazione con la Sezione della logistica.

Tra le pratiche impegnative si segnalano quelle relative agli organi storici svolte in collaborazione con l'esperto federale. Nel 2024 si è conclusa la manutenzione dell'organo cinquecentesco della famiglia Antegnati della Collegiata di Bellinzona ed è iniziato il restauro dell'organo ottocentesco della chiesa parrocchiale di Stabio. Nei prossimi anni sono in previsione manutenzioni e/o restauri di altri 13 strumenti storici tutelati per i quali sono stati svolti verifiche e approfondimenti preliminari.

Le variazioni dei numeri fra un anno e l'altro corrispondono a normali oscillazioni dovute, fra l'altro, a differenti gradi di complessità sia degli oggetti sottoposti a restauro sia della tipologia d'intervento.

Beni mobili restaurati

Servizio monumenti: si è provveduto al restauro di circa 30 beni mobili legati ai principali cantieri di restauro conclusi. Tra i lavori portati a termine si segnalano il recupero del tabernacolo ligneo tardo rinascimentale di Sonvico, la ricollocazione dell'altare marmoreo nella cappella di San Carlo della chiesa di Santa Maria della Misericordia ad Ascona e delle tre tele da soffitto ottocentesche di palazzo Branca Baccalà a Brissago. È inoltre in corso il restauro della quadreria di casa Pometta che consta di una quindicina di ritratti di membri della famiglia eseguiti tra il Settecento e l'Ottocento; di questo *corpus* nel 2024 sono state restaurate 3 tele. Si segnala infine anche il grande lavoro svolto per l'organizzazione e la messa a punto delle verifiche preliminari al restauro delle tre tele del pittore Serodine custodite nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo ad Ascona (in restauro). Il Servizio ha inoltre fornito consulenza sul restauro di beni mobili archeologici al Servizio archeologia.

Servizio archeologia: presso i Laboratori del Museo nazionale svizzero di Affoltern am Albis (SLM) è stato restaurato il primo lotto di reperti in metallo provenienti dalla necropoli protostorica di Giubiasco-Sotto le Vigne (indagine 2022-2023). L'Ufficio, grazie alla presenza della restauratrice (20%), ha garantito il monitoraggio regolare dei depositi UBC, delle esposizioni nei Castelli di Bellinzona e il restauro di una selezione di reperti.

Progetti speciali

Servizio monumenti: è stato avviato l'inserimento nella nuova banca dati del Sistema d'informazione dei beni culturali SIBC delle notizie sui restauri pregressi e conclusi a partire dalla documentazione d'archivio conservata (dalla fine XIX secolo). Si tratta di un'importante operazione che permetterà di facilitare il lavoro quotidiano del Servizio e di orientare anche l'utenza (principalmente professionisti e studenti). Si valuta di terminare il lavoro entro la fine del 2025. Dopodiché occorrerà comunque aggiornare il sistema man mano per garantire la necessaria continuità nel tempo del lavoro svolto.

Un altro progetto speciale è costituito dallo svolgimento della ricerca storica sul Castello di Trevano, oggetto nei prossimi anni di investimenti milionari da parte dello Stato. Il comparto presenta infatti beni protetti e censiti per i quali occorre pianificare a breve degli interventi di salvaguardia e, di seguito, di restauro e valorizzazione.

Servizio inventario: è stato impegnato nell'organizzazione delle giornate europee del patrimonio dedicate nel 2024 al tema "Collegati", con lo scopo di evidenziare le interrelazioni che caratterizzano il nostro patrimonio culturale. Il Servizio ha coordinato una serie di visite guidate, passeggiate culturali, conferenze e laboratori, come per esempio nella zona industriale di Giornico-Bodio, alle Gole del Piottino a Rodi-Fiesso, lungo la via Francisca da Lottigna a Serravalle, nel borgo di Ascona, in quello di Ronco sopra Ascona, presso il cimitero di Locarno, attraverso le vie della transumanza in Verzasca o le architetture di Lugano. È stato inoltre possibile ripercorrere la storia centenaria della Centovallina, approfondire le tracce lasciate dagli artisti itineranti Antonio Catenazzi e Baldassarre Fontana e dall'artista e ricercatrice Olga Fröbe-Kapteyn, fondatrice del Centro Eranos. L'interesse per questi eventi è cresciuto nel corso degli ultimi anni e per il 2024 si segnala per il nostro Cantone la partecipazione complessiva di 851 persone.

Nell'ambito del pomeriggio di studi organizzato dall'Associazione Storici dell'arte della Svizzera Italiana (Asasi) sul tema *La tutela dei beni culturali nei conflitti armati. I 70 anni della "Convenzione dell'Aia" del 1954*, il Servizio inventario ha fatto un intervento riguardante la *Protezione dei beni culturali in Cantone Ticino, secondo i disposti della Legge federale sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza*.

Servizio archeologia: il *Fondo librario Franco Chiesa* (biblioteca numismatica e archeologica) è stato reso fruibile al pubblico nella nuova sede della Biblioteca del Circolo numismatico ticinese (Castagnola, Palazzo Tosetti Riva). Due associazioni di categoria, l'Associazione svizzera dei castelli e le Giornate numismatiche svizzere hanno scelto Bellinzona per le loro Assemblee generali annuali. Alla SUPSI di Mendrisio nell'ambito del Corso di laurea in Conservazione e restauro dell'Istituto materiali e costruzioni si è svolto il workshop *Pitture murali romaniche nel Cantone Ticino*, dove i Servizi archeologia e monumenti hanno fatto il punto della situazione sui restauri legati al Battistero di Riva San Vitale. Nel 2024 sono stati conclusi gli studi sul Vicus di Muralto e sul Castel Grande di Bellinzona (pubblicazione delle due monografie prevista nel 2025).

Attività di divulgazione

Servizio monumenti: il Servizio ha partecipato a una decina di inaugurazioni per restauri conclusi ed effettuato alcune visite guidate a monumenti protetti restaurati o in restauro su specifiche richieste, come pure alcune serate pubbliche, conferenze o presentazione di libri sul tema del restauro nel Cantone Ticino. Si segnala, in particolare, la partecipazione al Workshop dedicato alle *Pitture murali romaniche nel Cantone Ticino* tenutosi alla SUPSI di Mendrisio (v. sopra) da cui scaturirà una pubblicazione (prevista nel 2025). Il Servizio ha inoltre prodotto due importanti contributi sul tema del restauro nei volumi dedicati alle cappelle nel Cantone Ticino (a cura del Centro di dialettologia e di etnografia) e alle Isole di Brissago (a cura della Società ticinese di scienze naturali) che saranno pubblicati nel 2025.

Servizio inventario: in due occasioni, a Bellinzona e Chiasso, è stato presentato il nuovo libro *Ticino industriale. Una guida architettonica*, a cura di Valeria Frei, con fotografie di Tonatiuh Ambrosetti edito da Edizioni Casagrande e da industriekultur.ch 2024, sostenuto dall'Ufficio dei beni culturali del Cantone Ticino.

Servizio archeologia: presso la Fondazione Valle Bavona è stata inaugurata la mostra *La memoria dei ghiacciai*, un tema che porta a riflettere sulla riconsegna di materiali archeologici dovuta al ritiro dei ghiacciai. In occasione della terza stagione de *La storia infinita* (RSI, a cura di Jonas Marti) il 26 ottobre 2024 sono stati resi accessibili a un pubblico selezionato i depositi dell'Archivio di Stato e dell'Ufficio dei beni culturali. Una visita ai depositi del Servizio archeologico cantonale è stata resa possibile all'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC). Per il secondo anno consecutivo il Servizio ha organizzato due giornate di formazione per i docenti di latino delle Scuole medie. Nel corso del 2024 sono stati dati alle stampe la monografia dedicata al *Castello di Serravalle* (a cura di W. Meyer e S. Bezzola Rigolini, revisione scientifica UBC-SA) e due numeri tematici della *Rivista archeologica comense* (Necropoli romana di Locarno-Solduno, a cura di Eva Carlevaro; necropoli romana di Airolo-Madrano, a cura di Fulvia Butti-Ronchetti, revisione scientifica UBC-SA).

Oggetti trattati (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, ricerche archeologiche di terreno, prestazioni al Comuni e protezione delle vie storiche sono riassunti nella tabella T67.

Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 14 volte, di cui 2 riunioni esterne, sotto la direzione del presidente Stefano Bernasconi. Essa si è espressa riguardo a 70 oggetti, 2 dei quali di competenza del servizio archeologia, 20 atti pianificatori, 5 proposte di istituzione di tutela cantonale delle quali 3 sono state respinte a fronte di 2 oggetti sui quali la decisione è, per il momento, sospesa.

Non sono state rilasciate autorizzazioni per scavi archeologici. I commissari hanno affiancato l'Ufficio in una cinquantina di sopralluoghi/incontri.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione ha proseguito con l'elaborazione dello studio di fattibilità per la 2. tappa della Rete tram-treno del Luganese (RTTL2), che contempla pure l'elaborazione di un nuovo concetto del trasporto pubblico urbano, e il progetto di massima per l'Agglobus. Oltre a occuparsi di questi grandi progetti infrastrutturali strategici per la mobilità nel Luganese ha concluso il progetto di massima per la nuova viabilità del Pian Scairolo.
Ha inoltre condotto diversi studi di fattibilità risp. progetti di massima per interventi relativi al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile.
Al contempo la Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nell'ambito della progettazione definitiva di varie opere, tra cui in particolare gli interventi infrastrutturali nell'area della Stazione di Lugano.
Si è inoltre occupata del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione delle varie generazioni di programma d'agglomerato.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALoc)

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori di allestimento del PALoc5 e alla concezione di studi di fattibilità. Inoltre ha concluso la progettazione di massima dell'ultima misura del PALoc3 (nodo intermodale di S. Nazzaro) e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione definitiva e nell'esecuzione delle principali opere regionali.

Infine ha terminato l'impostazione dei lavori delle opere del PALoc4 con la stipula della Convenzione sulle prestazioni e ha iniziato l'ottimizzazione dei progetti di massima delle opere regionali in lista A. Parallelamente, ha proseguito con il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori di allestimento del PAB5 e alla concezione di studi di fattibilità.
Ha inoltre accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali.
Infine ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori di allestimento del PAM5 e alla concezione di studi di fattibilità. Inoltre, ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali.
Infine ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha in particolare partecipato attivamente ai lavori e accompagnato la CRT RTV nell'allestimento dell'aggiornamento del Piano dei trasporti della Regione Tre Valli e alla concezione di studi di fattibilità.

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T72)

Sul piano regionale è di principio stata confermata l'offerta di trasporto pubblico esistente fin dall'orario 2021, ossia dall'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri (GBC) quando erano state fortemente potenziate le prestazioni treno e bus. L'unica modifica di rilievo è rappresentata dall'apertura della nuova fermata di Minusio, inserita sulle linee S20 (Locarno–Bellinzona–Castione-Arbedo) ed RE80 (Locarno–Lugano–Chiasso–Milano). Essa ha permesso di allacciare direttamente al servizio ferroviario un popoloso comparto residenziale situato fra Locarno e Tenero.
Il 10 agosto 2023 è deragliato un treno merci nella Galleria di base del San Gottardo (GBG) che ha comportato la chiusura del tubo danneggiato per oltre un anno. Il secondo tubo è stato riservato soprattutto per il traffico merci, poiché impossibilitato in gran parte a viaggiare ancora sulla vecchia tratta non attrezzata per i convogli con altezza agli angoli di 4 metri. Questa situazione ha condizionato il traffico passeggeri lungo l'asse nord-sud per buona parte dell'orario 2024, con gran parte dei treni InterCity ed EuroCity (IC/EC) deviati lungo la linea di montagna del San Gottardo comportando un allungamento del tempo di viaggio in genere di 1 ora. Dal 2 settembre 2024 è stata ripristinata la situazione ordinaria con riapertura completa della GBG. Da quella data l'offerta IC/EC è stata potenziata a corse sistematiche ogni mezz'ora durante il giorno, come originariamente previsto già per il cambio d'orario di dicembre 2023, ma poi posticipato a causa dell'incidente. L'offerta potenziata tra il nord e il sud delle Alpi valorizza l'offerta di trasporto pubblico regionale e urbano in Ticino poiché numerose relazioni origine-destinazione sono oggigiorno possibili sistematicamente ogni mezz'ora (ad es. Maggia–Zurigo oppure Castel S. Pietro–Lucerna).
Il collegamento lacustre Morcote–Porto Ceresio (linea 437), introdotto con finanziamento del Cantone dall'orario 2018, è stato soppresso poiché presentava un rapporto benefici-costi nettamente insufficiente. Gli utenti interessati in provenienza dalla Val Ceresio dispongono di valide alternative facendo capo ai treni TILO S40/S50 (fermata di Arcisate) e ai bus di AutoPostale (linea 532 a Porto Ceresio in direzione di Capolago).
Come negli anni precedenti, l'evoluzione della domanda è proseguita in modo molto positivo sia sulla ferrovia che sul trasporto pubblico su gomma, e questo nonostante la parziale chiusura della GBG descritta sopra.

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Con l'orario 2024 la CTA ha messo in atto un importante adeguamento tariffale. La cifra d'affari complessiva nel 2024 ha raggiunto i 94.8 milioni di franchi (+9%, 8.1 milioni di franchi in più rispetto al 2023) ed è quindi legata anche a questi adattamenti. I ricavi derivanti dal Ticino Ticket sono stati inferiori all'anno precedente (-3%, -0.2 milioni di franchi rispetto al 2023), ciò che ricalca anche l'andamento dei pernottamenti nel settore turistico interessato. Gli introiti della tariffa transfrontaliera, che è rappresentata dalla somma della tariffa CTA e di quella italiana di Trenord, con l'adeguamento tariffale hanno pure beneficiato di un incremento della cifra d'affari raggiungendo i 14.8 milioni di franchi (+9%, 1.2 milioni di franchi in più rispetto al 2023). Le mensilità vendute (abbonamenti annuali e mensili, esclusi quelli transfrontalieri) sono state 493'934 (+9% rispetto al 2023, tabella 6.T71). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha superato 10'019 unità (+10%, 9'100 unità nel 2023) e le aziende partecipanti sono state 250 (+8%, 232 nel 2023).

Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)

La Sezione ha accompagnato FFS nell'elaborazione del progetto di massima della nuova fermata di Bironico-Camignolo e avviato i lavori preparati alla progettazione definitiva della stessa.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni che stanno operando sulla base del messaggio n. 8073 del 20.10.2021 concernente lo stanziamento di un credito netto di 18 milioni di franchi per il risanamento, ai sensi della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis), delle fermate del trasporto pubblico su gomma prioritarie sull'intero territorio cantonale. Allo stesso modo ha visionato e verificato gli interventi di sistemazione delle fermate inserite nell'ambito di progetti più ampi.
Parallelamente, la Sezione ha collaborato con professionisti di altri cantoni per l'aggiornamento della norma VSS 40 880 "Fermate bus".

Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 113.3 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione (cifre stabili rispetto al 2023). Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 87.6 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 25.6 milioni di franchi (25.2 mio nel 2023). I contributi cantonali erogati sono stati di 52.0 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico di viaggiatori (LTV) per il finanziamento del trasporto pubblico regionale (tabella 6.T69) e 35.6 milioni di franchi in base alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico locale, ossia le linee urbane e regionali non riconosciute dalla Confederazione (tabella 6.T70). Gli importanti scostamenti rispetto al 2023 tra i due ambiti, riduzione dell'onere in ambito LTV (-7.1 milioni di franchi) e aumento di quello in ambito LTPub (+6.2 milioni di franchi), sono da ricondurre al fatto che la Confederazione non ha più cofinanziato integralmente l'offerta di diverse linee potenziate nel 2021. Non essendo in taluni casi soddisfatti i parametri di redditività oppure di domanda minima, dal 2024 le offerte interessate (intere linee oppure un determinato numero di coppie di corse) sono a carico esclusivamente di Cantone e Comuni. Questa situazione ha comportato una valutazione approfondita da parte dei servizi interessati, con la decisione di modifiche (riduzioni mirate) messe poi in atto con l'orario 2025. Queste modifiche permetteranno di riacquisire la partecipazione della Confederazione per diverse linee grazie al rispetto dei parametri minimi richiesti.

6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro

Progetti stradali

La Sezione ha preavvisato 170 progetti stradali cantonali e comunali.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 62 PR (16 esami preliminari, 31 richieste di approvazione, 14 modifiche di poco conto e 1 esame preconsultivo).

Domande di costruzione e procedure federali

La Sezione ha preavvisato 937 domande di costruzione e procedure federali.

Altri progetti

Per quanto concerne il trasporto pubblico su gomma, l'accordo bilaterale tra Svizzera e Italia sul cabotaggio per le linee di autobus transfrontaliere con prestazioni ordinate e finanziate dagli enti pubblici, firmato a metà ottobre 2024, permetterà da una parte di valorizzare i servizi esistenti – permettendo il trasporto interno sistematicamente su ambo i lati del confine – e, dall'altra, fungerà da importante base per la realizzazione di nuove linee transfrontaliere con le Regioni Lombardia e Piemonte.
Gli effetti non saranno immediati poiché sono necessari importanti lavori di preparazione con gli attori decisionali (enti pubblici) e le imprese di trasporto in Italia e in Ticino per sviluppare l'offerta a medio termine.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegna alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. La Sezione ha accompagnato la realizzazione di diverse opere infrastrutturali destinate al traffico ciclopedonale, fornendo la propria consulenza su temi specifici, quali per esempio la segnaletica e l'infrastruttura ciclabile. È proseguito l'impegno della Sezione nel garantire il rispetto delle esigenze di pedoni e ciclisti nell'ambito dei preavvisi ai progetti stradali, alle domande di costruzione e alle procedure federali.
Sono stati portati a termine i lavori per la messa a punto della Strategia Ticino Bici 2045, la quale verrà sottoposta al Consiglio di Stato per approvazione nel corso del 2025. Proseguono i lavori per l'applicazione della nuova legge federale sulle vie ciclabili entrata in vigore il 1° gennaio 2023.
La Sezione si è inoltre adoperata per sensibilizzare la cittadinanza alla mobilità lenta, sostenendo o partecipando ad iniziative sul territorio (ad es. presenza a SlowUp e SlowDream, incentivazione di Bike2School nelle scuole). In quest'ambito, in particolare, è stata ulteriormente promossa la campagna di sensibilizzazione sulla convivenza tra pedoni e ciclisti "Riguardami" (nuove postazioni a Tenero e Gordola).

Sentieri escursionistici

Ha preso avvio il nuovo credito quadro 2024-2027 (Messaggio n. 8301 del 5 luglio 2023) che per la prima volta prevede il mandato di prestazioni a TicinoSentieri per il settore mountain bike e il credito di ricostruzione per i danni della natura, dotato di 206'000.- franchi.
Grazie a questo si è potuto intervenire tempestivamente per ricostruire dieci tratti di sentieri gravemente danneggiati dal maltempo che ha colpito la Vallemaggia e il Mendrisiotto. Sono inoltre stati svolti alcuni interventi di ricostruzione previsti dal credito quadro.
Grazie alla collaborazione con TicinoSentieri si sono inoltre poste le basi concettuali, gli obiettivi e i criteri per la revisione del Piano cantonale dei sentieri escursionistici ed è proseguita la professionalizzazione del settore grazie ai corsi di formazione mirati per il personale operante sui sentieri.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)

Per l'esercizio 2023 il Cantone ha contribuito con 96'242 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Verdasio-Rasa (2022: disavanzo 127'024 franchi).
A partire dal 1. gennaio 2022 la funivia Intragna-Pila-Costa non beneficia più di un'autorizzazione per il trasporto di persone.
La Sezione ha inoltre accompagnato il Comune delle Centovalli nell'elaborazione del progetto di rifacimento completo di queste due funivie.
Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale sono state svolte 101 ispezioni (2023: 134).

6.4.4.6 Investimenti (6.T74)

Per quanto concerne gli investimenti e gli studi delle opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 1.973 milioni di franchi (tabella 6.T74). Questo importo è stato destinato alla progettazione delle opere dei programmi d'agglomerato (1.270 milioni di franchi), all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli (0.064 milioni), a studi e progetti relativi a varie opere di mobilità (0.261 milioni), all'aggiornamento del modello cantonale del traffico (0.144 milioni), alla progettazione degli aggiornamenti del servizio di trasporto pubblico su gomma (0.094 milioni) e delle opere infrastrutturali necessarie alla linea bus (agglobus) Lugano Centro – Paradiso FFS – Casoro (0.075 milioni) e a interventi nel Luganese relativi a misure del piano di viabilità del polo PVP (0.065 milioni).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di 26.069 milioni di franchi, di cui 25.800 milioni quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria e 0.269 milioni per l'allestimento dello studio di fattibilità completo e aggiornato della 2. tappa della rete tram-treno del Luganese (RTTL2) e per l'opportunità di una sua estensione fino a Pregassona.

Nell'ambito dei sentieri escursionistici, gli investimenti hanno raggiunto 2.216 milioni di franchi, di cui 1.696 milioni di contributi per la loro sistemazione, 0.197 milioni per la loro ricostruzione e 0.323 milioni per i percorsi mountain bike.

Sono infine stati versati 0.392 milioni di franchi di sussidi alle FART per l'acquisto di nuovo materiale rotabile nell'ambito degli aiuti finanziari previsti dalla Legge federale sui disabili, 0.192 milioni per l'attuazione di progetti legati alla Comunità tariffale Arcobaleno, 0.190 milioni di franchi quale contributo per la realizzazione delle due funivie delle Centovalli Intragna-Pila-Costa e Verdasio-Rasa, 0.182 milioni per l'approfondimento tecnico e il completamento del progetto di massima del nuovo collegamento ciclopedonale Paradiso-Melide e 0.093 milioni di contributi per la mobilità aziendale e il car pooling.

6.4.4.7 Rilievi e inchieste sulla mobilità

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2023" che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)).
Durante l'autunno, la Sezione ha condotto un'indagine sulla mobilità ai valichi di confine, intervistando un totale di 11'901 utenti. Sono stati effettuati oltre 220 conteggi temporanei a breve termine del traffico veicolare, principalmente per calibrare il modello cantonale del traffico 2024. Inoltre, è stato avviato un monitoraggio a lungo termine con sei postazioni di conteggio temporanee. Nel corso del 2023 è stata messa in servizio una nuova postazione di conteggio del traffico ciclabile. Per il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni.

6.4.4.8 Stazionamento

È proseguito l'impegno della Sezione nel controllo del numero di posteggi privati nell'ambito dei preavvisi alle domande di costruzione.
Sono continuati i lavori (consulenza e gestione finanziaria) a seguito dello stanziamento del credito da 1 milione di franchi per il cofinanziamento della realizzazione di posteggi per biciclette presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico (B+R).
È stato allestito il messaggio n. 8465 *Controprogetto del Consiglio di Stato all'iniziativa popolare legislativa elaborata del 20 ottobre 2022 presentata da Piero Marchesi e cofirmatari per la modifica della Legge sui trasporti pubblici denominata "Sì all'abolizione della tassa di collegamento"*.

6.4.4.9 Mobilità aziendale

A seguito dell'approvazione, l'11 aprile 2022, da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 7953 per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale e l'approvazione del Decreto Esecutivo, avvenuta con decisione del Consiglio di Stato del 21 settembre 2022, la Sezione ha gestito, approvato ed evaso 68 richieste di contributi pervenute e versato la somma di 129'107.30 franchi (di cui 36'023.50 franchi nel 2023 e 93'083.80 franchi nel 2024). La Sezione ha proseguito lo studio commissionato per un'analisi mirata delle pratiche di mobilità dei funzionari dell'Amministrazione cantonale. Inoltre, la Sezione ha commissionato un nuovo studio per allestire un piano promozionale affinché le pratiche di mobilità sostenibile vengano diffuse e pubblicizzate fra le aziende su suolo ticinese.

6.4.4.10 Modello cantonale del traffico

La Sezione nel corso del 2024 ha avviato i lavori per la creazione di un nuovo scenario di traffico "2024 Attuale" (ultimo modello risalente al 2017). In concomitanza con la creazione del nuovo scenario è stato posto l'obiettivo di migliorare la granularità della zonizzazione (+40%), l'interoperabilità del modello con altri servizi cantonali e la calibrazione generali dei risultati.
Per l'elaborazione dei Programmi d'agglomerato di quinta generazione è stato fornito supporto alle commissioni regionali dei trasporti per l'utilizzo del Modello cantonale del traffico per gli scenari "2017 Attuale" e "2040 Trend".

6.4.4.11 Gestione semaforica

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nella progettazione e nell'esecuzione di progetti legati a impianti semaforici che interessano strade cantonali. Fra le principali opere legate alla gestione semaforica per le quali la Sezione ha fornito supporto rientrano l'accompagnamento per la realizzazione della Centrale semaforica del Bellinzonese e l'impostazione dei lavori per la realizzazione della Centrale semaforica del Locarnese.

La Sezione ha inoltre accompagnato la Divisione delle costruzioni nelle valutazioni relative alle modifiche di viabilità a Bellinzona conseguenti all'apertura del semisvincolo di "Bellinzona Centro" e, assieme alla Divisione delle costruzioni, ha preavvisato favorevolmente il cofinanziamento di 250'000.- franchi per l'aggiornamento tecnico della centrale semaforica del Luganese (gestita dall'Unità gestione della mobilità).

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)

6.5.1 Considerazioni generali

Il volume degli investimenti lordi nel settore delle strade cantonali è stato di ca. 111.9 milioni di franchi (76.0 milioni netti) confermando la tendenza al rialzo evidenziata negli anni precedenti. L'importante volume di spesa si è tradotto sia in progetti di conservazione del patrimonio stradale sia in progettazione e realizzazione di nuove opere.
Gli eventi alluvionali che purtroppo nell'estate hanno causato conseguenze devastanti per popolazione, territorio e infrastrutture in più zone del Cantone, hanno imposto la messa in atto di misure urgenti con un significativo dispositivo, non solo in termini di investimenti materiali ma anche di risorse umane. In collaborazione con gli altri enti preposti, diversi Servizi della Divisione si sono adoperati per il celere ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture di comunicazione.
Nei prossimi paragrafi sono dettagliate le differenti attività svolte dall'insieme dei Servizi della Divisione delle costruzioni.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

10.01 Richiesta di un credito netto e credito quadro per un totale complessivo di 30'329'530 franchi e un'autorizzazione alla spesa di 64'308'500 franchi per la progettazione e la realizzazione di diverse opere di mobilità nel Luganese (messaggio n. 8387).

30.04 Richiesta di un credito di 8'418'000 franchi e un'autorizzazione alla spesa di 17'253'000 franchi per la progettazione e la realizzazione di diverse opere di mobilità del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (PAM) e per il supporto tecnico svolto da parte della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) nel periodo 2024-2027 (messaggio n. 8424).

29.05 Stanziamento di un credito netto di 1'655'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 3'800'000 franchi, quale aggiornamento del credito per la realizzazione delle passerelle ciclopedonali Spada e Sarone, tratto Lugaggia-Sonvico, nei Comuni di Capriasca e Lugano (messaggio n. 8432).

03.07 Stanziamento di un credito netto di 34'900'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 88'800'000 franchi per:
- la progettazione e l'esecuzione del Comparto Besso (nuovo autosilo, nodo intermodale trasporti pubblici, atrio interscambio, sottopasso Besso alta e interventi viari), nel Comune di Lugano, nell'ambito dell'attuazione delle opere delle infrastrutture stradali e di interscambio (progetto StazLu1, modulo 3) e del Programma di agglomerato del Luganese (PAL1), e per
- la progettazione definitiva del percorso ciclo-pedonale Città Alta – tratta nord, nell'ambito dell'attuazione della misura ML 4.2b del Programma di agglomerato del Luganese (PAL3)

(messaggio n. 8453)

21.08 Stanziamento di un credito quadro netto di 7'087'000 franchi e un'autorizzazione alla spesa di 17'500'000 franchi per la realizzazione di un terzo pacchetto di opere nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB 3), quale aggiornamento del credito quadro di 9'520'000 franchi, per un totale di 27'020'000 franchi (messaggio n. 8474)

23.10 Stanziamento:
- di un credito netto di 6'020'956 franchi quale aggiornamento del credito per la sistemazione del fiume Vedeggio da Camignolo alla foce, seconda fase, nei Comuni di Monteceneri-Camignolo, Ponte Capriasca, Mezzovico-Vira, Lamone, Torricella Taverne, Cadempino, Bedano, Manno, Bioggio, Muzzano, Agno
- di un credito netto 1'023'960 franchi per la sistemazione idraulica e riqualifica ambientale del fiume Ticino nel Comune di Riviera
- di un credito netto di 688'620 franchi e autorizzazione alla spesa di 2'335'320 franchi per la sistemazione idraulica e riqualifica ambientale del riale Ponteggia a Cadempino
- di un credito netto di 738'300 franchi e autorizzazione alla spesa di 2'091'850 franchi per la rivitalizzazione del riale di Gnosca e la sistemazione della tratta di confluenza con il fiume Ticino nel Comune di Bellinzona
- di un credito netto di 487'500 franchi e autorizzazione alla spesa di 750'000 franchi per la realizzazione degli interventi selvicolturali di messa in sicurezza idraulica del fiume Verzasca nel suo tratto finale nei Comuni di Gordola e Tenero-Contra

(messaggio n. 8495).

04.12 Richiesta di un credito di 4'253'000 franchi e un'autorizzazione alla spesa di 8'088'000 franchi per la progettazione e la realizzazione di due opere di mobilità del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di terza generazione (PAM3) (messaggio 8511).

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2024 sono state inoltrate dai Comuni 82 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2024 è di 68. Si constata un assestamento delle pratiche a partire dal 2021 in 81-85 incarti all'anno.
Si è proceduto agli aggiornamenti delle informazioni della rete viaria cantonale nell'apposita banca dati stradale. Si tratta di tutte le modifiche occorse a pavimentazioni, barriere di sicurezza, sezioni carrabili e dell'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede. Inoltre sono stati riportati i risultati delle prove di laboratorio attuate quale controllo qualità nel settore stradale.
Nell'ambito dei percorsi ciclabili di interesse nazionale e cantonale (ca. 470 km di cui ca. 380 segnalati) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi 640'823.80 franchi di cui 386'476.85 franchi per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti concessi sono proseguite nel 2024 le attività di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni stradali.
La spesa complessiva annua per gli interventi di pavimentazione si attesta a 29'675'243 franchi, di cui 2'817'299 franchi per la manutenzione (voce 31410002 TAB 782) e 8'128'188 franchi per il risanamento fonico del rumore stradale (WBS 731).
Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (18'729'756 franchi) nel 2024 sono stati completati 46 interventi, di cui 45 dei 254 previsti nel credito quadro 2024-2027, arrivando così al 18% sul totale quadriennale preventivato.

Interventi conclusi nel 2024

-	rifacimento della pavimentazione	262'085	mq
	(manutenzione, risanamento fonico e conservazione)	40'139	ml
-	trattamenti superficiali (microrivestimenti)	43'110	mq
		7'119	ml

Indicativamente il 23% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4, T5 e T6) e il 77% su strada secondaria (classi di traffico T1, T2 e T3).
La spesa media degli interventi strutturali di rifacimento della pavimentazione si attesta a 111 franchi al mq.
Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 51% della superficie rinnovata;
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 49% della superficie rinnovata.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2024 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e per l'esercizio delle strade nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, ha introdotto la nuova piattaforma nazionale degli appalti pubblici Simap.ch, di cui è amministratore cantonale, e ha partecipato attivamente a diversi comitati e associazioni professionali.
Nel corso dell'anno sono state aggiudicate complessivamente 830 commesse pubbliche di valore superiore a 5'000.00 franchi. Di queste, 752 sono state deliberate tramite una trattativa diretta (per un valore complessivo di ca. 50.83 milioni di franchi), 3 tramite una procedura su invito (per un valore complessivo di ca. 0.53 milioni di franchi) e 75 tramite una procedura libera o selettiva (ca. 128.52 milioni di franchi). Le commesse assoggettate alla LCPubb sono state in totale 547, così suddivise: 17 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura libera o selettiva (per un totale di 12.86 milioni di franchi), 3 nella forma della procedura su invito (per un totale di ca. 0.53 milioni di franchi) mentre 527 incarichi sono stati assegnati tramite una trattativa diretta (per ca. 35.77 milioni di franchi). Altre 236 commesse sono state assegnate ai sensi della LAPub (Legge federale sugli appalti pubblici), in quanto concernevano prestazioni e forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi 26.28 milioni di franchi) e 47 ai sensi del CIAP (il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici, per ca. 104.44 milioni di franchi).
Queste 830 commesse, registrate nella banca dati GCPubb e pubblicate alla scadenza annuale, sono state oggetto di 234 risoluzioni di Consiglio di Stato e di 596 decisioni di Divisione o di Dipartimento. Sul fronte delle procedure di concorso, l'Ufficio ha pubblicato, gestito e deliberato complessivamente 78 procedure per un valore di ca. 129 milioni di franchi.
Per quanto riguarda il genere, oltre la metà delle commesse aggiudicate riguardava le prestazioni di servizio.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)

L'Ufficio della gestione dei manufatti si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (1'866 oggetti) e dei manufatti su percorsi ciclabili d'interesse nazionale, cantonale e regionale al di fuori della rete stradale (227 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione a corto, medio e lungo termine. Esso ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini), progetti di massima, definitivi, stradali, di appalto ed esecutivi finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba e della consulenza nella materia specifica all'Area dell'esercizio e della manutenzione (Centri di manutenzione e Unità territoriale IV), all'Area operativa, all'Area opere strategiche e al Piano dei trasporti del Luganese. L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip) ha:
- rilasciato 66 autorizzazioni di segnaletica stradale, 117 preavvisi di segnaletica di cantieri, circa 150 preavvisi inerenti a istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali;
- esaminato e preavvisato 97 progetti stradali cantonali e comunali nell'ambito della procedura LStr, 62 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, 41 domande di costruzione e 17 progetti di modifica di piani regolatori;
- gestito e preavvisato 10 progetti preliminari e di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti a opere di moderazione del traffico, di miglioria della sicurezza stradale e di riqualifica urbana;
- eseguito una quindicina tra rilievi e perizie di velocità, a sostegno dell'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito di interventi sulle strade cantonali, unitamente alla progettazione e ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente;
- proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni svolgendo diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma;
- trattato 3 procedure di ricorso in ambito segnaletica stradale (1) e impianti pubblicitari (2).

6.5.4 Area operativa (6.T85)

L'Area operativa, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2024 ha controllato e diretto l'esecuzione di interventi per un volume di lavoro pari a ca. 60.17 milioni di franchi, suddivisi in ca. 35.98 milioni di franchi (comprensivi di fonica) nel Sopraceneri e ca. 24.19 milioni di franchi (comprensivi di fonica) nel Sottoceneri.
Le attività di progettazione ed esecuzione, concernenti sia le strade cantonali sia gli interventi legati alla mobilità lenta, sono riportate in modo dettagliato nella tabella 6.T85. Si riportano di seguito i progetti più importanti e significativi dell'anno trascorso suddivisi per regione.

Luganese
- inizio dei lavori della passerella pedonale Sarone nel Comune di Capriasca;
- continuazione dei lavori del nuovo Sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano in ambito del progetto StazLu1;
- conclusione dei lavori dell'incrocio Arizona a Massagno;
- conclusione dei lavori principali per la moderazione del traffico a Cadro/Lugano;
- conclusione dei lavori per il progetto della moderazione del traffico, tratto Sessa - Molinazzo nel Comune di Tresa.

Mendrisiotto
- esecuzione e risanamento della rotonda Casate in territorio di Novazzano;
- esecuzione e conclusione dei lavori di risanamento stradale sul tratto Via ai Prati – rotonda Vite nel Comune di Stabio (v. anche pavimentazione fonica);
- esecuzione e conclusione dei lavori del marciapiede e della messa in sicurezza sul tratto zona Santa Lucia - zona Lischee nel Comune di Morbio Inferiore.

Bellinzonese e Regione Tre Valli
- iniziati i lavori di risanamento della strada del Lucomagno (1a tappa 2024-2027); in corso il progetto per la 2a tappa;
- ultimazione e apertura parziale del nuovo Semisvincolo di Bellinzona;
- terminati i lavori per il nuovo collegamento ciclo-pedonale e per il risanamento del ponte sul fiume Ticino in via Stradonino a Gudo e per il nuovo percorso ciclopedonale tra la stazione FFS di Castione e il confine con il Canton Grigioni a Lumino (tappa Lumino-confine GR);
- concluse le opere di premunizione in via Birreria a Bellinzona;
- deliberati i lavori per il nuovo nodo intermodale di Biasca. Purtroppo un ricorso contro la delibera delle opere di pavimentazione non ha permesso l'inizio dei lavori;
- iniziati i lavori per la pista ciclabile a Bodio (piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli).

Locarnese e Vallemaggia
- continuazione dei lavori del percorso ciclopedonale del Gambarogno;
- realizzata la nuova fermata capolinea Brere a Tenero-Contra;
- iniziati i lavori per un nuovo tratto di pista ciclabile della Vallemaggia, tra Someo e Riveo;
- iniziati i lavori per l'ultimo intervento di allargamento della strada cantonale S414 Ascona-Arcegno-Ronco, in località Pontif;
- consolidamento della progettazione definitiva degli interventi di riqualifica multimodale dell'asse urbano stradale di via Locarno a Losone e ultimazione lavori a favore della mobilità lenta e del trasporto pubblico ad Ascona;

Pavimentazione fonica

L'Area operativa, per il tramite dei suoi Uffici di direzione lavori, ha inoltre contribuito alla realizzazione degli interventi di posa di pavimentazione fonica per un totale di ca. 2.62 milioni di franchi.

6.5.5 Area opere strategiche (6.T86)

L'Area opere strategiche ha coordinato attività di progettazione per un importo pari a ca. 5.7 milioni di franchi relative a opere con un preventivo complessivo pari a quasi 700 milioni di franchi.
Le attività di progettazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, sono riportate nella tabella 6.T86.
Con l'inizio dei lavori al sottopasso Genzana nell'area della stazione di Lugano ha preso avvio il primo cantiere dell'Area opere strategiche. L'investimento attuato nel 2024 è stato pari a 3.2 milioni di franchi.
Si segnalano in particolare:

Distretto di Lugano
- in corso l'elaborazione del progetto definitivo della circonvallazione Agno-Bioggio, con tracciato in superficie nel comparto di Agno.
  Visti gli importi del preventivo della bozza del progetto definitivo (stato giugno 2023), il DT ha deciso di rivalutare le soluzioni tecniche nella tratta tra il Vallone di Agno e la zona della Piodella (cosiddetto comparto Agno). In questa porzione del tracciato si sono evidenziati superamenti significativi rispetto a quanto previsto dal progetto di massima del 2019, che non rendono sostenibile l'esecuzione dell'opera da parte dell'Ente pubblico.

Sono state valutate diverse soluzioni alternative alla ricerca di un ragionevole compromesso tra le esigenze di inserimento territoriale e la sostenibilità dei costi dell'opera. Trovata la soluzione, che prevede un viadotto per lo scavalco della linea FLP in zona Tropical e un tracciato in superficie/rilevato nella zona dei campeggi, è stato dapprima sviluppato un Progetto di massima in questo comparto e in seguito si sta allestendo il Progetto definitivo dell'intero progetto (dal Vallone di Agno al Nodo 5 Vie di Bioggio).

- per quanto concerne il Comparto Besso nell'ambito della nuova viabilità del progetto StazLu1 (nuovo autosilo, nuovo nodo intermodale e rotonda di Besso) è stato elaborato il progetto definitivo e approvato dal CdS il relativo Messaggio per la richiesta del credito di costruzione. È stato preparato il Progetto stradale in vista della sua pubblicazione, subordinata all'approvazione del Messaggio da parte del GC;
- per il nuovo sottopasso stradale Genzana in ambito del progetto StazLu1 i lavori sono iniziati come da programma a metà luglio 2024. Delle 7 opposizioni al progetto solo una è sfociata in un ricorso da parte di un privato. Il TRAM ha concesso l'inizio dei lavori limitatamente alle opere provvisorie. Una decisione nel merito è ancora pendente. Il TRAM si è dovuto inoltre esprimere in merito a un ricorso contro la decisione di delibera del bando della Direzione locale dei lavori e un ricorso contro la decisione di delibera del lotto esecutivo n. 1;
- il progetto stradale della riqualifica delle rampe Lugano Nord (Porta ovest) è stato allestito ed è pronto per la pubblicazione a maggio 2025. Il Messaggio per la richiesta del credito di costruzione è stato approvato dal GC. Il credito di competenza del Comune di Vezia è stato approvato dal CC con crescita in giudicato a febbraio 2025;
- per quanto concerne il progetto del nuovo svincolo della zona industriale di Cadempino, è in fase di aggiornamento il progetto di massima a seguito della richiesta di approfondimento da parte di USTRA e del Comune di Cadempino.

Locarnese, Gambarogno e Valli

- il progetto definitivo della nuova galleria di Moscia è stato avviato e sarà concluso a inizio 2026. L'elaborazione di un concetto per la riqualifica della strada litoranea (misura fiancheggiatrice) è pure stato elaborato.
  Le Camere federali hanno approvato l'inserimento del progetto della galleria nel PaLoc4 con la richiesta al Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un messaggio per lo stanziamento di un credito d'impegno a favore del progetto (primavera 2027);

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T87)

Come già avvenuto nelle precedenti due stagioni invernali anche l'inverno 2023-2024 è stato in generale privo di precipitazioni nevose rilevanti a bassa quota.
Durante il mese di dicembre 2023 si sono verificate diverse giornate di pioggia, ma le temperature sono rimaste molto al di sopra della media stagionale. Nel mese di gennaio 2024 la neve è comparsa nelle valli dell'Alto Ticino. I quantitativi rilevati sono tuttavia rimasti molto contenuti.
Questa situazione ha contribuito a mantenere bassi i costi per lo sgombero della neve e la lotta contro il ghiaccio, che ancora una volta sono stati inferiori al preventivo.
I dati relativi ai costi del servizio invernale dall'anno 2003 a oggi sono riportati nell'allegato statistico 6.T87

Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2023-2024) è stata di 234'501.30 franchi, di cui 129'621.30 franchi a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e 104'880.00 franchi di costi interni per il personale.

La gestione invernale della strada del Passo condotta dalla “Pro Lucomagno” è iniziata il 1. novembre 2024 ed è terminata il 30 aprile 2024 (181 giorni).
Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 21 giugno 2024 in modo coordinato con l’apertura del versante vallesano. Il passo è stato chiuso per la stagione invernale l’11 novembre 2024.

Danni alluvionali (6.T89)

Il 2024 è stato un anno eccezionale per quanto concerne gli eventi alluvionali che hanno causato danni alle infrastrutture stradali.
L’anno sarà ricordato soprattutto per l’alluvione del 30 giugno 2024, che ha causato gravi danni in Vallemaggia, valle di Peccia, valle Lavizzara e nell’alta valle Leventina. Questo evento però non ha comportato costi sui conti della gestione corrente dello Stato, perché gli interventi sono stati finanziati tramite appositi crediti di investimento.
L’anno è comunque stato segnato da una serie di altri eventi alluvionali, che hanno richiesto un intervento di sistemazione urgente. La lista degli interventi principali è indicata nella tabella sottostante.
Tra gli eventi elencati sono stati particolarmente impegnativi la frana del 10 marzo 2024, che ha interrotto la strada cantonale per Cureggia, la frana a Orgnana (Comune di Gambarogno) del 31 marzo 2024 e il nubifragio del 7 luglio 2024, che ha colpito il Mendrisiotto. La regione è stata inondata da una tempesta d’acqua. In meno di 36 ore nel Mendrisiotto sono caduti oltre 200 mm/m², causando diversi allagamenti e smottamenti.
Dopo ogni singolo evento i lavori di ripristino sono iniziati immediatamente per assicurare rapidamente la riapertura delle vie di transito e la sicurezza della circolazione.

Settore	Comune/Località	Data evento	Descrizione
CMMen	Balerna, Mezzana strada principale P2	17.01.2024	fuoriuscita di acqua sorgente su campo stradale durante il periodo invernale
CMMen	Bissone, strada cantonale P2	10.02.2024	Crollo di roccia a seguito delle piogge intense
CMMen	Pugerna, strada cantonale Arogno-Pugerna	13.02.2024	Smottamento di 200m³ di materiale sulla strada cantonale
CMMen	Melano, località scuole elementari	27.02.2024	Distacco di uno sperone roccioso sopra la strada cantonale
CMSot	Bioggio, Bosco Luganese	28.02.2024	Frana interrompe la strada Bosco-Luganese - Cademario
CMSot	Cureggia	10.03.2024	Causa le forti piogge una frana interrompe la strada d'accesso per Cureggia
CMBel	Gambarogno	31.03.2024	Temporali di Pasqua; frana tra Gerra Gambarono e Vairano
CMBel	Gambarogno	31.03.2024	Temporali di Pasqua; Smottamento sotto la cantonale a Orgnana
CMAlp	Quinto, Deggio	31.03.2024	Colata detritica sulla strada cantonale Quinto - Deggio
CMAlp	Airolo	01.04.2024	Airolo, tracimazione tombino zona Pont Sort
CMAlp	Faido, Chiggiogna	01.04.2024	Chiggiogna, tracimazione camera Fedoccio
CMAlp	Faido, Osco	01.04.2024	Osco, cedimento scarpata sotto muro stradale
CMAlp	Faido, Rossura	01.04.2024	Rossura, franamento scarpata sotto strada
CMAlp	Blenio, Aquila	01.04.2024	Aquila, franamento scarpata sotto strada
CMLoc	Locarno	11.04.2024	Locarno, franamento zona Belvedere

Settore	Comune/Località	Data evento	Descrizione
CMSot	Capriasca	15.05.2024	Franamento accesso per Insone, località Mulini
CMSot	Ponte Tresa / Croglio	15.05.2024	Frana sulla strada cantonale S206 in zona Romanino
CMAlp	Blenio, Olivone	30.06.2024	Flusso di detriti nel torrente Riascio a sud di Olivone
CMSot	Malcantone	07.07.2024	Nubifragio, sgombero materiale e alberi caduti
CMMen	Valle di Muggio	07.07.2024	Nubifragio, scoscendimenti, frane e danni alle infrastrutture
CMAlp	Quinto, Altanca	21.07.2024	Strada Altanca-Ronco, frana e chiusura della strada
CMLoc	Lavizzara, Peccia	22.10.2024	Franamento tra Peccia e Mogno

Lavori di miglioria

I crediti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sono stati utilizzati prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali. Gli investimenti hanno creato spese per 1'642'906.55 franchi. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico

6.5.6.2 Strade nazionali

Le strade nazionali svizzere sono di proprietà della Confederazione (dal 2008). La responsabilità per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio è dell'Ufficio federale delle strade (USTRA).
Le attività legate alla gestione corrente sono state assegnate, secondo la Legge sulle strade nazionali (LSN) a 11 Unità territoriali, tramite mandato di prestazione.
Il Cantone Ticino gestisce l'Unità territoriale IV che comprende l'autostrada N2 fra Chiasso e Airolo e N13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa. Dall'inizio del 2020 sono pure stati integrati la strada di collegamento fra lo svincolo di Camorino e Ascona (galleria Mappo-Morettina compresa) e il tratto di strada tra Stabio e la dogana del Gaggiolo. Successivamente, dal 2022, è stata integrata anche la gestione del Centro di controllo dei veicoli pesanti a Giornico (CCVP), che ha richiesto l'ampliamento dell'organico di 4 unità.
I meccanismi di gestione del mandato di prestazione sono rodati e anche l'anno 2024 si è svolto nella normalità.
Gli inverni sia a cavallo degli anni 2023-2024 che all'inizio della stagione invernale 2024/2025 sono stati miti, come negli ultimi anni, limitando di conseguenza i costi legati al servizio invernale.
I catastrofici eventi estivi, che hanno segnato profondamente il Ticino e la Mesolcina, non hanno fortunatamente causato problemi particolari alle strade nazionali gestite da UT IV.
La Divisione delle costruzioni ha così potuto concentrare il massimo sforzo sulle strade cantonali, dove numerosi tratti sono stati devastati.
Il vero punto dolente riguardante le strade nazionali è il forte traffico, soprattutto durante la bella stagione, che limita fortemente la pianificazione delle numerose attività di manutenzione.
In relazione a questo tema si è provveduto negli ultimi anni al rinnovo di veicoli e attrezzature con particolare considerazione per quanto riguarda la gestione della sicurezza dei cantieri autostradali, in relazione alle disposizioni USTRA e alla norma VSS 40'885.
Gli obiettivi fissati nel mandato di prestazione, in particolare quelli finanziari, sono monitorati attraverso un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e dei relativi costi.
Finanziariamente anche l'esercizio 2024 si è concluso positivamente.
L'insieme delle varie attività assegnate a UT IV ha generato una cifra di affari superiore ai 34 milioni franchi.

Complessivamente le attività assegnate da USTRA al nostro Cantone permettono di garantire più di 120 posti di lavoro a tempo pieno e di generare un importante indotto attraverso l'assegnazione di numerosi lavori e forniture a ditte locali.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmenbrücke (VMZ). Il Cantone, tramite UT IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Il numero di cantieri è considerevole e sollecita in maniera importante l'attività di tutto il personale dell'UT IV. Nel 2024 sono stati attivati 53 cantieri permanenti e 340 cantieri "giornalieri" (287 notturni e 53 diurni) della durata minima di un giorno fino ad alcuni mesi. In aggiunta a questi cantieri sono aperti regolarmente anche numerosi piccoli cantieri (della durata massima di 4h) che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

La premunizione contro le piene si basa sui dati disponibili sui pericoli naturali – acqua, e per il finanziamento sugli accordi programmatici "Opere di protezione contro le piene" con la Confederazione per il periodo 2020-2024. Nel Sottoceneri sono terminate le opere di sistemazione dell'ova Ronchini a Melide e Tresa a Madonna del Piano, progetto Interreg. Nel Sopraceneri sono terminati i lavori di sistemazione a Losone, Cerentino e sulla Melezza, zona passerella, mentre stanno iniziando i lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione a Lumino come pure le opere di premunizione della tratta finale del Ria Grande a Someo e quelle ad Acquarossa Marolta in Valle di Blenio.

Il territorio cantonale ha visto un'intensa attività per quel che concerne i ripristini a seguito di eventi temporaleschi degli anni 2021, 2022, 2023 e parzialmente 2024. Sono procedute regolarmente le manutenzioni straordinarie a favore dei Consorzi; sono ancora in cantiere le grandi opere a Manno per il fiume Vedeggio e a Maggia-Riveo per la Maggia in zona Visletto.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti con successo gli interventi di rivitalizzazione sulla base degli accordi programmatici "Rivitalizzazione delle acque" per il periodo 2020-24 (5 anni). Il contributo federale di 7 milioni di franchi sommato a quello cantonale per 4 milioni ha generato un volume lavori complessivo di 14 milioni di franchi. Durante il 2024 è stato negoziato con la Confederazione il nuovo accordo programmatico periodo 2025-28 (4 anni) che prevede un totale di 5 milioni di franchi di contributi della Confederazione.

I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali che comprendono anche i progetti definiti combinati (interventi di premunizione e rivitalizzazione insieme) sono gli interventi di rivitalizzazione della tratta del fiume Ticino da Airolo a Rodi, la roggia dei Mulini e Gaggio a Lamone e Cadempino, del torrente Leguana a Rivera.

Sono inoltre proseguiti gli studi preparatori per la sistemazione della rampa sul fiume Ticino a Lodrino.

Sui laghi Verbano e Ceresio sono proseguiti gli interventi puntuali di rivitalizzazione e strutturazione delle rive. In particolare segnaliamo la più ampia riqualificazione delle sponde lacustri a Melide.

Studi generali e grandi progetti

- *Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica:* per il trasporto solido sono proseguite, per i fiumi Vedeggio, Brenno e Ticino, le valutazioni a scala di bacino imbrifero. È inoltre proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti idroelettrici nella progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento dei deflussi discontinui. Si segnala la conclusione dei lavori per il bacino di demodulazione del nuovo impianto Ritom e per la

strutturazione dell'alveo del Ticino, si tratterà di monitorare la sua messa in esercizio che non è ancora effettiva.

Segnaliamo anche il proseguimento dell'accompagnamento a OFIBLE, AET e SES per gli studi destinati al risanamento del fiume Ticino in Riviera e della roggia di Someo in Val Maggia.

- *Pianificazione strategica – Rivitalizzazione dei corsi d'acqua – Aggiornamento 2025: è stato impostato l'aggiornamento del*la Pianificazione strategica per il Cantone Ticino della rivitalizzazione dei corsi d'acqua che deve essere consegnato all'UFAM entro la fine del 2025.
- *Controllo dell'efficacia delle rivitalizzazioni dei corsi d'acqua*: come previsto negli accordi programmatici "Rivitalizzazione delle acque" per il periodo 2020-2024 sono stati messi in atto su corsi d'acqua selezionati i citati controlli secondo il metodo standardizzato richiesto dall'UFAM. Per i controlli standard (pre- e post-intervento), citiamo i progetti Riale di Gorduno, Riale di Gnosca a Bellinzona, Roggia dei Mulini a Lamone, Prella e Bella Cima a Stabio e fiume Ticino ad Airolo-Stalvedro; per il metodo approfondito, riale Lisora ad Astano, Rovagina a Ponte Caprisca, Balma a Riviera, Ragon a Bellinzona e Roncaglia a Novazzano.
- *Monitoraggio risanamento deflussi minimi:* la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) coordina il programma di monitoraggio degli effetti delle misure di risanamento dei deflussi minimi sull'ecologia dei grandi corsi d'acqua influenzati dai prelievi (in particolare fiumi Brenno, Ticino, Maggia e Melezza). Nell'ambito di questo programma generale, UCA coordina le attività relative agli indicatori 1-6.
- *A inizio 2024 è stato consegnato il rapporto quadriennale 2020*-2023 sul monitoraggio di base, in cui sono elencate le attività del prossimo quadriennio. Di competenza UCA, l'istallazione di due stazioni di monitoraggio idrologico sul Brenno della Greina e sul Brenno del Lucomagno a Olivone.
- *Catasto delle opere di premunizione:* è in corso l'elaborazione della banca dati ProtectMe sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. I rilievi delle opere della Val Verzasca sono stati completati e le informazioni pubblicate sul portale cartografico del Cantone.
- *Progetto di sistemazione del Laveggio Riva San Vitale e Mendrisio:* il Consorzio manutenzione arginature Medio Mendrisiotto (Committente operativo) sostenuto dai Comuni di Riva S. Vitale e Mendrisio e dall'UCA (Direzione di progetto), ha avuto la progettazione della sistemazione del Laveggio.
- *Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano:* il progetto di sistemazione del Cassarate da Ponte di Valle alla foce è suddiviso in due lotti. Per il Lotto 1, comparto NQC, sono stati concessi i crediti di costruzione da parte dei tre Comuni interessati e deciso il credito cantonale di sussidio (DL dell'11.12.2023). Sono in corso le procedure di acquisizione dei terreni necessari ed è stata formalizzata la richiesta di sussidio in sede federale. A seguito della consultazione dei Servizi cantonali e della Città, il progetto definitivo del Lotto 2, comparto Città, verrà aggiornato in vista dell'allestimento del documento di pubblicazione e della fase di finanziamento e autorizzazione.
- *Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti:* i lavori preparatori per la realizzazione degli interventi fluviali nel comparto Boschetti sono iniziati con lo spostamento degli elettrodotti AET e AMB e i rilievi ante-operam del concetto di controllo dell'efficacia previsto dal progetto. I rilievi comprendono 15 indicatori naturalistici e idraulico-morfologici. Nel frattempo sono proseguite le procedure per l'assegnazione dei mandati di progettazione esecutiva e direzione lavori delle opere fiume e ponte faunistico.

Nel complesso sono già stati realizzate opere per un volume lavori di 1,9 milioni di franchi.

- *Sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla foce*: sono stati ultimati gli interventi sulla tratta km 5.800-4.900 (Bedano-Manno). Per la tratta km 4.900-2.650 (Manno-Bioggio) il progetto definitivo è stato aggiornato con le misure necessarie per la sicurezza all'interno delle zone di protezione dei pozzi di captazione di Manno e di Bioggio gestiti dalle AIL. A seguito del preavviso tecnico dell'UFAM, per permettere la realizzazione delle prossime fasi, è stata accordata una seconda parte di sussidio cantonale ed è stata presentata la richiesta di finanziamento in sede federale.

- *Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino:* nessuna evoluzione nel corso dell'anno.
- *Progetto di sistemazione del fiume Tresa e monitoraggio della frana di Cadegliano Viconago, Interreg V 2014 – 2020* ID489165: l'evento alluvionale di novembre 2002 sul fiume Tresa ha comportato importanti danni sul fondovalle in territorio svizzero e italiano. Tra il 2003 e il 2011, sono state realizzate misure di ripristino e messa in sicurezza del territorio. Una marcata tendenza all'erosione del fondo del letto del fiume in località Madonna del Piano e la frana di Cadegliano-Viconago rendono necessarie ulteriori misure. Le opere idrauliche da parte dell'UCA sono state collaudate il 24 luglio 2024. Con la Regione Lombardia e ARPA Lombardia sono in corso gli approfondimenti per la gestione dei rischi in relazione con la frana a seguito del progetto transfrontaliero. Salvo la gestione delle cure d'avviamento degli interventi di selvicoltura, il progetto può ritenersi formalmente concluso.
- *Sistemazione fiume Melezza da Golino alla confluenza con l fiume Maggia GLP*: a seguito della gara d'appalto per le prestazioni inerenti al supporto al committente (BHU), il Comune di Losone ha conferito il mandato legato alle citate prestazioni e sono in corso le procedure per avviare le prossime fasi di progettazione definitiva.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

È proseguita la partecipazione alla redazione coordinata dall'UFAM, Divisione della prevenzione dei pericoli, delle nuove raccomandazioni federali per la redazione delle carte del pericolo, per tutti i fenomeni e, nello specifico, raccomandazioni per i pericoli legati all'acqua.
Sono in corso gli studi PZP per Agno e Bioggio, Acquarossa (alcuni riali), nonché lo studio del fiume Brenno a Campo Blenio, e per i riali nei Comuni di Capriasca (alcune sezioni) e Collina d'Oro.
A fine 2024 è stata avviata la verifica e la revisione dei PZP dei comuni di Lavizzara e Cevio, colpiti dall'alluvione del 29-30 giugno.

Banche dati PZP

Si è conclusa l'attività di modellizzazione e di preparazione di un primo set di dati concernenti le tematiche:
- pianificazione e rapporti relativi al risanamento delle centrali idroelettriche (Geodato federale ID 192.1-CH);
- pianificazione della rivitalizzazione delle rive lacustri (geodato federale ID 191.2-CH).

I dati sono stati caricati sul portale www.geodienste.ch.
Per questi geodati e quelli relativi ai pericoli naturali proseguono i lavori di adeguamento della struttura alla nuova piattaforma cantonale di consultazione IGD-AC.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Sono in corso i lavori del Piano di Emergenza di Bellinzona, Locarno e Biasca, Cevio e Lavizzara. Per Lugano la Città ha eseguito uno studio pilota per assegnare il mandato complessivo nel corso del 2025. Altri comuni sono nella fase di impostazione del P.E. comunale.
Sono proseguiti i lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo e le regolari riunioni della Commissione Pericoli Naturali.
Fra le attività di formazione sul tema pericoli e gestione delle emergenze si segnala:
- 06.02.2024: giornata di formazione sui pericoli naturali nell'ambito del corso CAS SUPSI di formazione dei nuovi tecnici comunali (UCA, UPIP e Ufficio giuridico DT);
- 24.04.2023: escursione del corso di Protezione del Territorio della SUPSI, con illustrazione agli studenti della tematica dei pericoli naturali e degli interventi di premunizione.
- 17.10.2024: giornata di formazione condotta da funzionari UCA all'Accademia Pompieri per la formazione dei nuovi pompieri professionisti;

Idrometria e idrologia

Nel 2024 è stato portato a termine il nuovo sistema di acquisizione e controllo dei dati dalle stazioni di monitoraggio, con funzionalità che consentiranno in futuro di distribuire in tempo reale allerte ai presidi comunali.
L'andamento idrologico dell'anno 2024 è stato documentato nei 4 comunicati trimestrali, curati da UCA in collaborazione con l'Ufficio di Statistica.
È proseguita l'attività di monitoraggio e manutenzione della rete idrometrica cantonale, secondo il programma di investimenti quadriennali, coordinati dall'UCA in collaborazione con l'Istituto Scienze della Terra della SUPSI.

Monitoraggio e previsioni di piena

Proseguita come attività ordinaria il servizio di monitoraggio e allerta piene, svolte in collaborazione con l'UFAM.
A seguito dell'evento alluvionale di giugno 2024, la società Hydrique è stata incaricata di valutare l'efficacia del modello di previsione e di proporre eventuali migliorie e adeguamenti per bacini idrografici medi e piccoli.

Rilievi morfologici

Sono stati eseguiti i rilievi gestiti dall'UFAM per il fiume Maggia nelle tratte tra Ponte Brolla e la foce e Bignasco-Ponte Brolla nonché del fiume Melezza.
A seguito dell'evento alluvionale del 29-30 giugno 2024 sono stati eseguiti anche dei voli in Valle Bavona e Val Lavizzara per acquisire i dati di base per realizzare i progetti per la messa in sicurezza delle tratte interessate dall'evento.

6.5.7.3 Eventi naturali

Durante la prima parte della notte tra sabato 29 giugno e domenica 30 giugno 2024 si è instaurata sul Cantone Ticino una situazione di sbarramento da sud con precipitazioni temporalesche molto intense, che hanno dato origine ad un evento alluvionale nell'Alta Vallemaggia e nell'Alta Leventina ad Airolo. L'entità degli accumuli osservati in sole 6 ore consentono di annoverare l'evento come una tipica '"alluvione lampo" (flash flood). L'effetto sul territorio è stato devastante, con un elevato numero di vittime (8) nei territori dei comuni di Cevio e Lavizzara. Ondate di piena e colate detritiche anche di grandi dimensioni si sono innescate in diversi riali laterali della Valle Bavona, della Lavizzara e al Piano di Peccia e nel comune di Airolo. Il numero di vite umane perse risulta molto elevato, sia a confronto con gli eventi alluvionali dell'ultimo secolo, sia considerando l'estensione regionale dell'evento, cosi come i danni causati agli edifici pubblici e privati, a diverse aziende agricole, alle infrastrutture e alle vie di comunicazione.
Una prima stima dei costi per sgombero e ripristino urgenti porta a una cifra complessiva per il settore dei corsi d'acqua di 10 Mio di franchi.
Il fine settimana successivo, domenica 7 luglio, un evento alluvionale ancora particolarmente intenso ha colpito il Mendrisiotto, causando disagi per la fuoriuscita di diversi riali, ma, nel complesso danni contenuti e nessuna vittima.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2024 è stato un anno con deflussi abbondanti e anche con livelli lacuali superiori alla media.
Il lago di Lugano ha registrato una quota media di 270.59 m s.l.m. (9 centimetri sopra la media) e il lago Maggiore 193.78 (addirittura 39 centimetri sopra la media), sebbene non si segnalino livelli particolarmente estremi ed esondazioni.
Gli afflussi ai laghi sono stati particolarmente abbondanti da febbraio a maggio e poi in autunno ad ottobre.
La regolazione del Lago di Lugano è stata ancora impegnativa durante i primi mesi del 2024 per la concomitanza di alti deflussi e le fasi terminali del cantiere UCA realizzato nell'ambito del Progetto "Fiume Tresa" del programma Interreg V lungo la Tresa e il suo affluente Lisora.

Attività transfrontaliere

È in corso, sotto la supervisione dell'Autorità di Bacino del fiume Po, il secondo periodo di sperimentazione dei nuovi livelli estivi di regolazione del Lago Maggiore previsto per 5 anni dal 2022 al 2026.

Nel corso del 2024 funzionari UCA hanno partecipato a:

- Gruppo di lavoro 2 (modellistica e previsioni): 7 febbraio e 8 maggio 2024
- Tavolo tecnico generale sulla sperimentazione: 13 marzo e 17 dicembre 2024

L'organismo di consultazione bilaterale italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche accompagna i lavori e promuove una valutazione dei benefici e dei costi dei nuovi livelli estivi in termini economici, ambientali e sociali, valorizzando anche strumenti e dati prodotti nelle fasi precedenti di studio. I temi di carattere ambientale e i rischi di danni in caso di piena, a seguito dei livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile, preoccupano la delegazione svizzera, che ha preso posizione chiedendo di limitare il livello massimo estivo entro i limiti fissati nel primo periodo di sperimentazione.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE) il undicesimo rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone. Il terremoto del 18 marzo 2024 (Bosco Gurin, Ticino) è stato, per gli sbarramenti sul territorio del Canton Ticino, l'evento tellurico più importante registrato nel 2024. Le intensità calcolate per le località nelle quali sono ubicati gli impianti di accumulazione non hanno richiesto delle ispezioni da parte dei gestori per verificare eventuali danni ai manufatti.

6.5.7.6 Unificazione dei Consorzi

I seguenti Consorzi sono coinvolti in studi aggregativi in corso:

- Consorzio manutenzione arginature Alta Blenio, Consorzio idrico forestale Media Blenio e Consorzio manutenzione arginature Bassa Blenio;
- Consorzio manutenzione arginature Riviera e Consorzio manutenzione arginature Bassa Blenio (solo Comune di Biasca);
- Consorzio manutenzione arginature Medio Mendrisiotto e Consorzio manutenzione arginature Basso Ceresio.

Nel corso dell'anno si sono svolte 3 riunioni informative con i Comuni, gli enti e le aziende interessate.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 61 Piani Regolatori, 123 progetti stradali, 38 notifiche di costruzione e 1489 domande di costruzione.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Oltre alla gestione ordinaria delle camere di deposito, non sono state rilevate importanti estrazioni di materiale.

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 8.68 milioni di franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 16.3 milioni di franchi, in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2024-2027. Per gli interventi urgenti a seguito degli eventi alluvionali del 2020, 2021,2022, 2024 e parte del 2024 sono stati erogati sussidi per 0.74 milioni di franchi, corrispondente a un volume lavori di 1.23 milioni di franchi, in linea con il PFI. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 1.06 milioni di franchi. Questo rappresenta un volume lavori di 1.45 milioni di franchi. Gli incarichi per studi PZP e per la banca dati delle opere nel 2024 hanno raggiunto la somma complessiva di 365'391.- franchi.

Per i grandi progetti in preparazione, la banca dati delle opere e gli studi di base sono stati spesi 412'639.- franchi. Nel complesso le uscite per il 2024 sono in linea con la dotazione media a PFI e con la progressione quadriennale.

6.5.7.10 Legislazione

Il disegno di nuova legge sulla gestione delle acque (LGA), approvato dal Consiglio di Stato nel febbraio 2020, è al vaglio della Commissione ambiente, territorio ed energia; il relativo regolamento di applicazione è stato allestito in versione preliminare da parte dei Servizi interessati, coordinati dall'Ufficio giuridico. Il disegno di legge copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'area del Piano dei trasporti del Luganese (PTL), che si compone di un ufficio di progettazione e uno di direzione dei lavori, si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, ossia:
- la sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- le opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone (PPI BM);
- il coordinamento tra la Divisione delle costruzioni e la società esecutrice RTTL SA nella fase di realizzazione della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese.

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Il 30 aprile 2024 il Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) ha emesso le sentenze inerenti ai due ricorsi sul progetto.
A inizio giugno 2024 sono stati inoltrati due ricorsi al Tribunale federale (TF) contro le sentenze emesse dal TRAM.
Nello stesso mese i Servizi generali del DT, con il contributo del PTL, hanno inviato al TF la propria presa di posizione relativa ai ricorsi e si è tuttora in attesa della sentenza del TF.
A livello progettuale si continua con la ripresa del progetto definitivo; a inizio 2024 si è conclusa la campagna di sondaggi conoscitivi.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese (Progetto RTTL)

Il 2024 è stato caratterizzato:
- dalle attività di passaggio di consegne del progetto alla RTTL SA, società che si occuperà della realizzazione del progetto;
- dalle attività di coordinamento con la società esecutrice RTTL SA, necessarie nella fase di realizzazione della tappa prioritaria;
- dalla decisione del Consiglio di Stato di annullare il concorso di progettazione indetto dal Cantone;
- dalla pubblicazione, da parte della RTTL SA, dei primi bandi di concorso necessari per la progettazione esecutiva.

Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone (PPI BM)

Il Piano di pronto intervento comprende le seguenti opere:
- sistemazione degli incroci di Caslano e nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa: nell'ambito del progetto definitivo è stato approfondito l'influsso della fermata Colombera sull'esercizio ferroviario, attuale e futuro, mediante uno studio specialistico che considerava i dati di funzionamento del nuovo materiale rotabile. Sulla base degli esiti di tale studio è stato deciso di posticipare le prossime fasi progettuali e l'esecuzione della fermata Colombera;
- opere di miglioria stradale relative alle rotonde Magliasina e San Giorgio: nel corso del 2024 sono continuati i lavori per l'esecuzione di tali opere nei Comuni di Magliaso e Caslano; nell'ambito di questo cantiere si è pure proceduto alla posa della pavimentazione fonoassorbente anche fuori dai limiti d'opera dell'intervento, come previsto dal relativo Progetto di risanamento fonico delle strade cantonali;

- opere di miglioria stradale e di riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso: il ricorso contro l'approvazione del progetto stradale è stato respinto dal TRAM con la sentenza del 12.07.2024. Con la crescita in giudicato del progetto stradale, negli ultimi mesi del 2024 è stata definita l'organizzazione di progetto, è stato intrapreso il coordinamento della fase esecutiva con il Comune di Magliaso e con gli enti coinvolti ed è cominciato l'allestimento della documentazione esecutiva.

Ufficio della direzione lavori del PTL

L'Ufficio della direzione lavori del PTL (DL-PTL) si è occupato dei seguenti progetti per conto della Divisione delle costruzioni, ossia:

- risanamento fonico delle strade cantonali: DL-PTL ha continuato il lavoro di coordinamento e pianificazione degli interventi previsti dal Progetto di risanamento fonico delle strade cantonali di tutta la rete cantonale.
- progetto informatico GIC (Gestione informatizzata cantieri): DL-PTL, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi (CSI), ha continuato il lavoro di sviluppo della nuova versione dell'applicativo GIC per la gestione informatizzata della contabilità dei cantieri della Divisione delle costruzioni.

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)

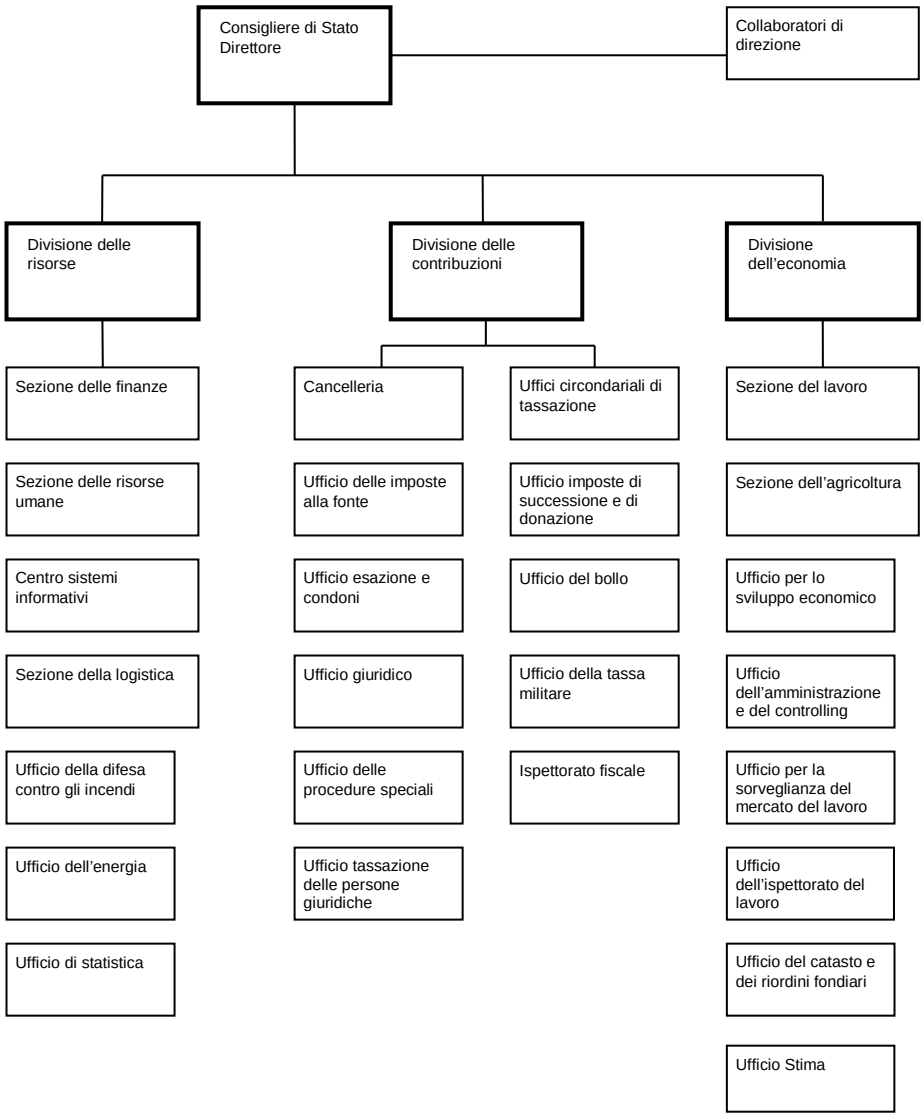
Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; con le sostituzioni per raggiunti limiti di età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 64 veicoli di cui 21 operanti presso la Polizia, 17 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 26 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 41 veicoli (29 nel 2023) che costituiscono il "Pool AC" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 527'061 km corrispondenti a una media annua per singolo veicolo di 12'855 km. Rispetto al 2023 vi è stato un aumento della media annua per singolo veicolo (+264 km/anno).

Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

7 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA 265
7.1 Considerazioni generali 265
7.2 Divisione delle risorse 266
7.2.1 Considerazioni generali 266
7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 267
7.2.3 Ufficio di statistica 269
7.2.3.1 Direzione 269
7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat 270
7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28) 271
7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21) 273
7.2.6 Sezione delle finanze 273
7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26) 273
7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica 273
7.2.7.2 Gestione degli edifici 274
7.2.7.3 Realizzazione e conservazione 275
7.2.7.4 Amministrazione immobiliare 277
7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento 277
7.2.7.6 Formazione del personale 277
7.2.7.7 Servizi 278
7.2.8 Centro sistemi informativi 278
7.2.8.1. Considerazioni generali 278
7.2.8.2 Studi e progetti 279
7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente) 279
7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi 280
7.2.8.3 Sintesi (7.T3) 280
7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48) 281
7.3.1 Considerazioni generali 281
7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 281
7.3.2.1 Aspetti legislativi 282
7.3.2.2 Aspetti amministrativi 282
7.4 Divisione dell'economia 283
7.4.1 Considerazioni generali 283
7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali 283
7.4.3 Agricoltura (7.T49-52) 285
7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62) 288
7.4.5 Mercato del lavoro 290
7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T62-65) 290
7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T66-67) 292
7.4.6 Proprietà fondiaria 292
7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T68-70) 292
7.4.6.2 Stime immobiliari 293
7.4.6.3 Riordini fondiari 293

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Il periodo recente è stato caratterizzato da diversi fattori che hanno avuto e hanno tuttora un effetto negativo sulle finanze pubbliche. A livello cantonale la situazione finanziaria permane difficile e fragile. Con l'obiettivo di riequilibrare progressivamente i conti, il Governo, dopo una prima serie di interventi nell'ambito del preventivo 2024, ha proposto ulteriori misure con il preventivo 2025. Il piano finanziario 2026-2028, presentato insieme al preventivo, evidenzia la necessità di ulteriori sforzi nei prossimi anni.

A livello cantonale il 2024 è stato segnato soprattutto dall'alluvione che ha colpito gravemente la Vallemaggia alla fine di giugno. Questo evento ha avuto un impatto profondo sul nostro territorio e sull'intera popolazione ticinese. Fin dall'inizio, la Sezione dell'agricoltura della Divisione dell'economia si è attivata per fornire il proprio sostegno agli agricoltori colpiti.

Nel corso dell'anno sono stati raggiunti risultati significativi. Tra questi, si segnala l'approvazione, il 9 giugno 2024 in votazione popolare, della riforma fiscale cantonale "Aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche" e l'accordo del 1. novembre 2024 con il Canton Uri per la riversione degli impianti del Lucendro. Quest'ultimo accordo consentirà di pianificare il rinnovo degli impianti e di allinearsi agli obiettivi della Strategia energetica.

Il 2024 è stato anche l'anno del riconoscimento ufficiale dello Switzerland Innovation Park Ticino come parco associato a quello di Zurigo all'interno della rete nazionale Switzerland Innovation. È stata inoltre costituita la Switzerland Innovation Park Ticino SA, incaricata di gestire il parco dell'innovazione. Si tratta di un'iniziativa strategica che contribuirà a rendere il nostro Cantone sempre più competitivo e attrattivo.

Infine, si ricorda che a novembre 2024 il Gran Consiglio ha accolto l'ultima tappa dell'adeguamento del salario minimo, fissando la forchetta definitiva tra 20.00 e 20.50 franchi all'ora.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Le attività delle singole unità amministrative della Divisione delle risorse sono illustrate successivamente.

La difficile situazione finanziaria del Cantone ha impegnato in modo importante la Direzione e la Sezione delle finanze. La procedura di allestimento del preventivo 2025 è stata impegnativa e caratterizzata da molteplici attività di coordinamento con i Dipartimenti.

Nell'ambito delle attività gestite dalla Sezione della logistica, rileviamo l'importante analisi svolta in merito all'aggiornamento degli standard logistici a fronte delle mutate condizioni del mondo del lavoro, influenzate dalla digitalizzazione e caratterizzate dall'esigenza di maggiore flessibilità. I nuovi standard, messi in consultazione presso i Dipartimenti, prevedono posti di lavoro flessibili e ambienti di lavoro diversi. Essi hanno l'obiettivo di facilitare le moderne forme di lavoro e a garantire il controllo del consumo di spazio e la parità di trattamento di tutti i dipendenti dell'Amministrazione cantonale (AC). Parimenti la stessa ha anche avviato, in collaborazione con i Dipartimenti, una serie di studi volti alla definizione a lungo termine delle esigenze specifiche di tutti i Servizi dell'AC.

La Sezione delle risorse umane in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), ha intensificato il processo di digitalizzazione dell'intera Sezione. L'obiettivo e è quello di acquisire una piattaforma digitale integrata, insieme ai relativi processi, per aggiornare, ottimizzare e sostituire i flussi attuali.

Il CSI assicura la digitalizzazione dei servizi dell'AC. L'intelligenza artificiale si sta delineando quale mezzo per il cambiamento digitale, stimolando la digitalizzazione di processi e prodotti. Pensiamo per esempio ai chat bot telefonici, ai sistemi automatizzati di gestione delle pratiche, ai sistemi di traduzione e ai sistemi di ricerca nella documentazione.

L'Ufficio della statistica ha dato avvio nel 2024 al nuovo programma pluriennale della statistica (d'ora in poi PP) relativo al periodo 2024-2027, che definisce tre gli obiettivi strategici nove assi tematici.

Per l'Ufficio energia, rileviamo l'importante accordo raggiunto per quanto riguarda la riversione degli impianti del Lucendro. L'intesa raggiunta con il Canton Uri e il DATEC, prevede che i due Cantoni concedano lo sfruttamento delle acque intercantonali della Reuss e del Ticino nella regione del Gottardo a una società partecipata in parti uguali (50% - 50%) con sede ad Airolo. Da segnalare pure che l'anno 2024 si è rivelato importante per il fondo energie rinnovabile sia con l'entrata in vigore di diverse modifiche del Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili (RFER) sia per le richieste definitive di incentivi per gli impianti fotovoltaici.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

17.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 19 giugno 2023 presentata da Andrea Sanvido e Daniele Piccaluga per il Gruppo Lega dei ticinesi "Personale amministrativo: che siano svizzeri" (messaggio n. 8390)

28.02 Rinnovo al Comune di Airolo della concessione all'utilizzazione delle acque dei riali Calcaccia, Madei, Ressia e Ravina e delle sorgenti Madei, Ressia e Ronchi per l'impianto idroelettrico Calcaccia, con Rapporto dell'impatto sull'ambiente, e approvazione della variante del Piano regolatore "Impianto idroelettrico Calcaccia" (messaggio n. 8406)

10.04 Consuntivo 2023 (messaggio n. 8413)

24.04 Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2023 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (messaggio n. 8422)

15.05 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie MPS-POP-Indipendenti per la modifica dell'art. 40a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (Basta salari indegni per il personale assoggettato alla LORD) (messaggio n. 8426)

05.06 Modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD) e della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip) (messaggio n. 8434)

05.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 23 gennaio 2023 presentata nella forma elaborata da Matteo Buzzi per il Gruppo I Verdi del Ticino e Daria Lepori per il Gruppo PS "Modifica dell'art. 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (per una Banca Stato che investa nello sviluppo sostenibile e nella decarbonizzazione)" (messaggio n. 8436)

05.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 23 gennaio 2023 presentata nella forma elaborata da Matteo Buzzi per il Gruppo I Verdi del Ticino e Daria Lepori per il Gruppo PS "Modifica dell'art. 14 della LIPCT" (messaggio n. 8437)

03.07 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari per il Gruppo UDC "Risparmi: coinvolgere i cittadini" (messaggio n. 8451)

10.07 Rapporto sulla mozione presentata il 18 settembre 2023 da Bixio Caprara e Alessandro Speziali per il Gruppo PLR "Un'Amministrazione cantonale più efficiente verso il cittadino e più efficiente per chi ci lavora" (messaggio n. 8462)

10.07 Richiesta di rinnovo del prelievo sulla produzione di energia elettrica (art. 8b cpv. 2 e 3 Len) da destinare al finanziamento del fondo cantonale per le energie rinnovabili (FER) e modifica della Legge cantonale sull'energia (messaggio n. 8466)

25.09 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2023 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (messaggio n. 8485)

25.09 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti "IPCT: il supplemento sostitutivo deve corrispondere al 100% della rendita AVS" (messaggio n. 8486)

25.09 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti "IPCT: gli interessi accreditati sugli averi di vecchiaia devono corrispondere alle promesse fatte agli assicurati nel 2012" (messaggio n. 8487)

18.12 Rapporto sulla mozione del 6 maggio 2024 presentata da Marco Passalia per il Gruppo il Centro + Giovani del Centro e ripresa da Maurizio Agustoni "Adozione del browser Ecosia nell'amministrazione pubblica del Cantone Ticino per promuovere la sostenibilità ambientale" (messaggio n. 8522)

18.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 22 gennaio 2024 nella forma elaborata da Matteo Buzzi e cofirmatari "Modifica dell'art. 23 della Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET) con l'inserimento di un nuovo cpv. 4 (Norma transitoria di uscita di AET dalla partecipazione alla centrale a carbone di Lünen)" (messaggio n. 8523)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

17.01 Consultazione e-ID choix technologique (RG n. 191)

31.01 Procedura di consultazione: Ordinanza sulla limitazione del servizio universale nel traffico postale e dei pagamenti in una situazione di grave penuria di elettricità (RG n. 516)

28.02 Modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) concernente il finanziamento della Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto (RG n. 974)

20.03 Decreto federale sull'introduzione di una competenza della Confederazione nell'ambito della protezione sismica e sulla copertura dei danni agli edifici in caso di sisma: avvio della procedura di consultazione (RG n.1412)

27.03 Nuova ordinanza sulla statistica federale: avvio della procedura di consultazione (RG n. 1537)

15.05 Consultazione - Ordinanza sulle misure tese a ridurre il consumo di energia elettrica nella radiocomunicazione mobile (RG n. 2402)

22.05 Procedura di consultazione Attuazione a livello di ordinanza della legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili e ulteriori modifiche delle ordinanze interessate (RG n. 2545)

29.05 Consultazione del 15 marzo 2024 in vista di una presa di posizione comune dei Cantoni sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC (RG n. 2654)

12.06 Procedura di consultazione Modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico: requisiti per le imprese elettriche di rilevanza sistemica (RG n. 2908)

26.06 Consultazione del 15 marzo 2024 sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC (RG n. 3176)

21.08 Consultazione del 10 giugno 2024 sui calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2025 (RG n. 3977)

11.09 Procedura di consultazione Ordinanza sulla cibersicurezza (OCS) (RG n. 4380)

25.09 Procedura di consultazione Revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (costo del capitale investito nella rete elettrica e negli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili beneficiari di contributi di promozione) (RG n. 4604)

20.11 Procedura di consultazione Ordinanza sull'esercizio delle centrali di riserva per la produzione di energia elettrica destinata al mercato in caso di grave penuria (RG n. 5642)

27.11 Consultazione del 15 ottobre 2024 sulla modifica dell'Ordinanza sulla perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri a seguito del quarto rapporto sull'efficacia della NPC e delle nuove regole per i frontalieri italiani e francesi (RG n. 5782)

18.12 Procedura di consultazione Modifica delle disposizioni della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA) nonché di altri atti normativi in relazione alla collaborazione con servizi esteri (RG n. 6419)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Nel 2024 ha preso avvio il nuovo programma pluriennale della statistica (d'ora in poi PP) relativo al periodo 2024-2027. Nel primo anno di programmazione si è operato intensamente su tutti e tre gli obiettivi strategici e sui nove assi tematici indicati. Le informazioni relative al programma quadriennale e alle pianificazioni annuali sono disponibili sul sito dell'Ustat, all'indirizzo https://www4.ti.ch/dfe/dr/ustat/chi-siamo/programma-dattivita.

Numerose attività sono state dedicate al tema della diffusione statistica e della sua pertinenza, che era al centro del primo obiettivo strategico del PP. Dal profilo operativo è stato avviato un importante cantiere per digitalizzare maggiormente l'offerta, trasformando la rivista Dati in una nuova rivista digitale. I lavori sono in corso e la rivista sarà presentata al pubblico con buona probabilità all'inizio del 2026 e diventerà la principale porta d'accesso ai prodotti della statistica cantonale. In questo contesto vanno però anche citate la digitalizzazione dell'offerta relativa alla statistica sui prezzi e lo sviluppo di un *dashboard* di indicatori sulla diffusione, per ora ad uso interno. Simultaneamente, è stata svolta un'indagine di soddisfazione presso la popolazione. L'intento era quello di capire se e come è usata l'offerta statistica, e quali sono i desideri dei pubblici (e dei non pubblici) nei confronti dei temi, degli strumenti e dei formati. Gli esiti dell'indagine, ricchi di indicazioni per l'Ustat, sono stati presentati in un articolo nel mese di novembre.

Le attività sono state intense anche sul fronte del secondo obiettivo strategico, che tocca il tema della gestione dei dati, un elemento fondamentale nel contesto odierno. Va infatti rilevato come gli sviluppi recenti nel campo della *data science* e dell'intelligenza artificiale si fondino sui dati, che ne costituiscono la principale materia prima. In questo contesto, risulta fondamentale - e lo sarà sempre più in futuro - disporre di dati di alta qualità (in termini di produzione e documentazione). La statistica pubblica ha un ruolo da svolgere in questo ambito. Nel 2024, l'Ustat si è dedicato allo sviluppo di direttive interne sulla gestione dei dati (in corso), con un primo esercizio dedicato alla produzione di tabelle interattive (cubi di dati) in modalità *Open Government Data* (OGD), pubblicandoli sulla piattaforma nazionale dedicata.

Diverse sono pure state le attività nell'ambito del terzo obiettivo, che costituisce una sorta di prolungamento del secondo, ed è consacrato allo sviluppo di un'offerta di OGD ticinesi. Nel 2024 l'Ustat ha potuto sviluppare una proposta di progetto pilota su questo tema, che è stata inserita nel primo messaggio relativo alla trasformazione digitale.

Attività intercantonale

Anche nel corso del 2024 l'Ustat è stato attivo nel contesto intercantonale. Oltre al consueto impegno nell'ambito dei lavori delle diverse conferenze nazionali stabili (CORSTAT e CORT), i numerosi cambiamenti in atto nel settore pubblico, in buona parte riconducibili al processo di trasformazione digitale di cui sono oggetto, richiedono discussioni, dibattiti, e anche la creazione di nuove entità e gruppi di lavoro. Da citare in questo contesto il *Swiss Community Day on Data*, un evento che riunisce i numerosi e diversi attori che si occupano di dati da diversi punti di vista (statistica, *data science,* Open Government Data, Amministrazione digitale svizzera, ecc.), un

appuntamento introdotto nel 2023 e che è volto a far comunicare tra loro gli attori: Esso si prefigge di stimolare la nascita di una nuova cultura dei dati in un contesto digitale. Da menzionare anche la creazione di un gruppo di lavoro Corstat dedicato allo scambio tra uffici statistici regionali di codici nel linguaggio R, che permetterà di condividere con maggiore facilità buone pratiche nella gestione e nell'analisi dei dati, nonché la conclusione dei lavori di revisione della Carta statistica svizzera, che sarà presentata nel 2025.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Settore società (SOC)

Nel corso del 2024 il settore ha garantito l'aggiornamento dei prodotti standard e realizzato diversi lavori a carattere progettuale, volti ad approfondire la conoscenza dei fenomeni di interesse per la collettività. Gli articoli hanno toccato temi diversi: domicilio dei laureati dopo gli studi, elezioni comunali, persone sole, indebitamento e carenza di personale nel settore sociosanitario. Sono inoltre proseguiti i lavori sugli scenari demografici che saranno pubblicati nel corso del 2025. Parimenti sono stati avviati i lavori per la nuova edizione delle schede sulla parità tra donne e uomini. Diversi anche gli interventi pubblici sui temi dell'indebitamento, della demografia, della cultura e delle forme familiari. Un collaboratore del settore ha preso a carico la realizzazione dell'indagine di soddisfazione presso i pubblici della statistica, indagine scaturita in un articolo pubblicato sulla rivista. I gruppi di lavoro sono rimasti attivi in vari ambiti: statistiche sociali, pari opportunità, demografia, scenari demografici e perequazione.

Settore economia (ECO)

L'attività di ECO è stata come sempre ricca e variegata. In particolare, l'anno appena trascorso è stato nuovamente caratterizzato da molti scambi con i principali *stakeholder* sui temi del mercato del lavoro e della congiuntura economica. Si tratta di scambi preziosi, che offrono indicazioni utili per rivedere i prodotti del settore, allineandoli maggiormente ai bisogni del territorio e del dibattito pubblico. Oltre alle attività ordinarie, molto impegnative (in particolare nel campo dell'analisi congiunturale e del mercato del lavoro), nel 2024 alcuni temi hanno assunto maggiore importanza nel dibattito pubblico. Dal profilo statistico, uno dei principali temi di attualità è stato quello dei salari, che grazie all'aggiornamento dei dati al 2022 e al dibattito attorno all'adeguamento dei salari al rincaro, ha suscitato un maggiore interesse. Anche nel 2024, il tema dell'inflazione e dei prezzi è stato approfondito con continuità rispetto all'anno precedente. Un'altra tematica toccata riguarda la struttura e la dinamica del tessuto economico cantonale, che necessitava un aggiornamento e che sarà trattato nuovamente nei prossimi anni.

Settore territorio (TER)

Anche TER ha operato in parte all'insegna della continuità, dedicandosi in primo luogo all'attività ordinaria e ai prodotti standard. In questo contesto il settore ha però introdotto diverse novità: pubblicando nuove tabelle sul tema degli edifici e delle abitazioni, sviluppando un nuovo notiziario statistico sul tema delle nuove costruzioni (che sarà pubblicato nel 2025) e rivedendo i contenuti di tre capitoli dell'annuario statistico. Sono inoltre stati pubblicati due articoli relativi al tema dei traslochi e a quello della percezione della qualità ambientale in Ticino. A fianco di quanto indicato, nel 2024 è stato svolto un importante lavoro sulle attività a carattere progettuale, che è sfociato nella pubblicazione di un nuovo prodotto a schede sintetiche incentrato sul tema del traffico merci. Quanto realizzato è avvenuto in collaborazione con il Dipartimento del territorio e include numerosi interventi di enti, associazioni e aziende che operano nel campo. Parimenti è proseguito il lavoro alle schede dell'energia, realizzato con la consulenza scientifica di numerosi enti cantonali (DT, SUPSI, TicinoEnergia ecc.). Le schede saranno pubblicate nel 2025.

Servizi

Durante l'anno sono pure proseguiti gli sforzi del Servizio banche dati e supporto tecnico (SBDT) volti a migliorare i registri statistici, e in particolare il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Nello specifico, nel 2024 è proseguito il progetto volto ad armonizzare il REA e la Misurazione ufficiale (MU). SBDT ha inoltre – come di consueto – organizzato e condotto l'annuale Censimento delle abitazioni vuote per l'UST e garantito la produzione delle statistiche sulle costruzioni e sulle transazioni immobiliari. Nell'anno sono anche stati condotti diversi lavori di miglioramento delle informazioni presenti nel REA, dedicandosi in particolare alle informazioni relative agli impianti di riscaldamento (grazie al ricorso a fonti dati esterne).

Tutte queste attività sono state rese possibili dal contributo dei servizi di staff dell'Ustat, ovvero il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) e il Servizio amministrazione ed editoria (SAE), che oltre a curare la parte più amministrativa dell'attività, apportano – nel caso del CIDS – un fondamentale apporto nella presa a carico delle richieste di consulenza individuale, nella costante opera di aggiornamento del sito Internet e nella realizzazione delle attività di comunicazione (newsletter, notiziari, ecc.), e – nel caso del SAE – la maggior parte dell'attività di impaginazione dei prodotti di diffusione statistica (realizzazione pubblicazioni, rappresentazioni grafiche, stampa, ecc.).

7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa delle attività legate all'economia delle acque in applicazione alla Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEl del 30 novembre 2009), alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016) e parzialmente, per quel che concerne il FER, alla Legge sull'energia (Len dell'8 febbraio 1994).

La recente crisi energetica globale del 2022, accentuata in particolare dalla guerra in Ucraina, a partire dal 2023 si è leggermente attenuata e le esigenze di approvvigionamento elettrico della Svizzera nel 2024 sono state soddisfatte. Ciò è stato possibile grazie a diversi fattori favorevoli, quali, in particolare, le misure atte a costituire la riserva energetica invernale, garantendo così un alto grado di riempimento dei bacini idroelettrici svizzeri, l'elevata produzione elettrica da fonti rinnovabili e nucleare a livello europeo (specialmente quello francese che nel 2024 è ritornato ad una produzione normale), gli inverni miti e la riduzione dei consumi pari al 5% del consumo annuo di energia. In tal senso, l'idroelettrico riveste sempre un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico del Paese e l'obiettivo dichiarato è quello di rafforzare/conservare l'autosufficienza della Svizzera aumentando la produzione elettrica invernale di 2 TWh entro il 2040. In quest'ottica anche il Ticino, con uno dei 15 progetti riconosciuto come strategico e prioritario dalla Confederazione, ossia l'innalzamento della diga del Sambuco, si è attivato per creare le necessarie condizione al proseguo del progetto.

In data 12 marzo 2024 il Parlamento cantonale ha avvallato il messaggio n. 8328 del 20 settembre 2023 concernente il conto annuale per l'esercizio 2022 dell'Azienda Elettrica Ticinese, approvando nel contempo l'attività di vigilanza diretta espletata dal Consiglio di Stato secondo le modalità consolidate.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Il mantenimento, l'ammodernamento ed il potenziamento degli impianti idroelettrici esistenti rientra negli obiettivi della politica energetico – climatica nazionale e cantonale. In questo senso il 2024 è stato un anno positivo sotto vari punti di vista.

Il 1° novembre 2024 è stato trovato un accordo con il Canton Uri per la riversione degli impianti del Lucendro. L'intesa raggiunta prevede che i due Cantoni concedano lo sfruttamento delle acque intercantonali della Reuss e del Ticino nella regione del Gottardo a una società partecipata in parti uguali (50% - 50%) con sede ad Airolo, che assicurerà la continuazione dell'esercizio degli attuali impianti della Lucendro SA. L'accordo permetterà di pianificare il rinnovo degli impianti, ottimizzando e aumentando la produzione idroelettrica invernale in linea con gli obiettivi della Strategia energetica 2050 della Confederazione.

Procedono inoltre i lavori per la realizzazione della nuova centrale e dell'impianto di pompaggio del Ritom. La messa in esercizio commerciale degli impianti è attualmente prevista per la fine del 2026.

Inoltre sono stati effettuati i lavori necessari per l'adattamento della scheda V3 Energia del Piano direttore cantonale, con l'integrazione col grado di consolidamento "Dato acquisito" *innalzamento della diga del Sambuco* e il conseguente ampliamento del bacino di Peccia (individuato quale progetto strategico a livello nazionale nell'ambito della Dichiarazione congiunta del 13 dicembre 2021 della Tavola rotonda sull'energia idroelettrica), e l'integrazione col grado di consolidamento "Informazione preliminare" *innalzamento della diga del Sella*, l'impianto di pompaggio presso la centrale di Gordola e la costruzione di nuove turbine eoliche presso il parco eolico del San Gottardo. L'entrata in vigore della Scheda V3 Energia nel Piano Direttore dipende però dall'esito di evasione dei ricorsi pendenti.

Nel corso del 2024 nell'ambito delle richieste di concessioni per l'utilizzazione delle acque si segnala il rinnovo della concessione per l'impianto idroelettrico della Calcaccia al Comune di Airolo. Il relativo Messaggio governativo del 28 febbraio 2024 è stato approvato dal Parlamento il 14 ottobre 2024. Inoltre il Consiglio di Stato, tramite risoluzione governativa del 16 ottobre 2024, ha rilasciato la concessione per l'utilizzo delle acque delle sorgenti Pianezza e Fontai per gli impianti idroelettrici presso l'acquedotto comunale di Acquarossa.

Le attività del 2024 relative alle richieste di autorizzazione per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per la decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure) concernevano il rilascio di 56 nuove autorizzazioni, di cui 41 quali rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia, sono state avviate 7 nuove pratiche ancora in corso a fine anno.

Fondo energie rinnovabili (FER)

L'anno 2024 si è rivelato importante per il FER e le sue attività correlate, sia dal profilo giuridico/procedurale, sia per il grande numero di richieste notificate. Dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore diverse modifiche del Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili (RFER) atte alla semplificazione della procedura per l'ottenimento degli incentivi per impianti fotovoltaici, a favore di tutti gli enti coinvolti e all'adeguamento delle disposizioni a seguito di modifiche legislative avvenute a livello federale. Nel 2024 sono state presentate 3'163 richieste definitive (dopo la messa in esercizio degli impianti) per l'ottenimento degli incentivi cantonali FER per impianti fotovoltaici, dato leggermente inferiore (-2%) rispetto al 2023 e molto elevato rispetto a quelle di tutti gli anni precedenti a partire dalla creazione del programma FER (+48% rispetto al 2022 e + 182% rispetto al 2021). La potenza complessiva degli impianti fotovoltaici a beneficio del contributo unico notificati nel 2024 è di 72 MW, mentre la potenza complessiva degli impianti annunciati fino al 31.12.2024 ammonta a 205 MWp (+54% rispetto a fine 2023).

Nel 2024 è stata presentata anche una richiesta definitiva per un piccolo impianto idroelettrico della potenza di 15 kW. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito FER alla rubrica Rapporti.

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Fondo Energie Rinnovabili FER per gli incentivi concernenti la produzione elettrica rinnovabile. Nell'ambito della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LA-LAEl), nel corso del 2024 è stato istituito un gruppo di lavoro con lo scopo di affrontare il tema della tassa per l'utilizzo del suolo pubblico, in relazione all'evoluzione del consumo di energia previsto nei prossimi anni. Parallelamente, in accordo con le aziende distributrici, è stato deciso di abolire il Centro Tecnico di Competenza (CTC).

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Egli partecipa inoltre alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) quale coordinatore cantonale e la rappresenta nel comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque ASEA.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

In collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), è proseguito l'importante approccio al processo di digitalizzazione dell'intera Sezione con la formalizzazione della Scheda di avan progetto. L'obiettivo della Sezione è quello di acquisire una piattaforma digitale integrata, insieme ai relativi processi, per aggiornare, ottimizzare e sostituire i flussi attuali. Questo approccio favorirà un maggior grado di automazione, migliorando l'efficienza nell'erogazione dei servizi, la comunicazione interna e la gestione delle attività.

Nel corso dell'anno, oltre all'attività amministrativa e gestionale ordinaria, la Sezione ha continuato a supportare e fornire consulenza al "Servizio Ucraina" per quanto riguarda la definizione/aggiornamento delle funzioni e la formalizzazione e i rinnovi dei contratti del personale attivo su questo fronte.

L'Ufficio dello sviluppo manageriale, della selezione e del coaching ha continuato a promuovere l'offerta di accompagnamento nella selezione del personale, in particolare per quanto attiene le figure chiave come i funzionari dirigenti e i quadri intermedi. L'ufficio ha continuato a offrire inoltre uno spazio di ascolto, consulenza e sostegno sociale ai collaboratori e alle collaboratrici che vivono un disagio sul posto di lavoro, originato sia da cause personali che professionali, collaborando anche con il Servizio del medico del personale per le correlate inabilità al lavoro.

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2024, che illustra anche l'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA).

L'occupazione effettiva UTP registra al 31 dicembre 2024 un totale di 9'372.54 (impiegati nominati e incaricati, ausiliari e docenti).

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).
Il 2024 è stato caratterizzato principalmente dall'importante attività di accompagnamento dei lavori per la definizione del preventivo 2025, con le ulteriori misure di riequilibrio finanziario. Inoltre i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- è proseguita l'estensione dell'uso dello strumento VIM (digitalizzazione processo ciclo passivo fatture fornitori) per una trentina di settori. Nel corso del 2024 sono state trattate oltre 46'000 fatture con le nuove procedure digitali, ciò che equivale a circa un terzo dei volumi medi. Per agevolare la gestione negli uffici e sfruttare i certificati di firma elettronica interna è stato messo a disposizione un portale web. Quale ulteriore ottimizzazione si sono abbreviati i termini di conservazione delle fatture con una modifica dello specifico Regolamento.
- È iniziato, assieme al Centro Sistemi Informativi, il progetto che prevede l'implementazione di un nuovo applicativo per la trasmissione di ordini di pagamento verso gli Istituti di credito e la gestione della liquidità (cash management) per l'Ufficio della tesoreria e delle fatturazioni. Nella fase attuale si stanno definendo i requisiti alfine di poter indire un concorso pubblico.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel corso del 2024 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato e relativi affinamenti che in sintesi prevedono:

- privilegiare la proprietà rispetto alla locazione;
- l'adozione dei principi dello sviluppo sostenibile;
- preservare e valorizzare il patrimonio costruito;
- gestire il patrimonio immobiliare in maniera flessibile (acquisire, investire, riqualificare, disinvestire);

- promuovere un'architettura esemplare;
- ottimizzare il costo sul ciclo di vita; anticipare le esigenze;

Definizione delle strategie dipartimentali

Durante l'anno sono stati avviati in collaborazione ai Dipartimenti una serie di studi volti alla definizione a lungo termine delle esigenze specifiche di tutti i Servizi su scala cantonale.

Le strategie dipartimentali in una fase di sviluppo più avanzato concernono:

- la Divisione della formazione professionale;
- la Divisione della scuola;
- l'Ufficio dello sport;
- la Divisione della giustizia;
- la Divisione della cultura e degli studi universitari.

Analisi strategiche cantonali

Sulla base dei risultati delle strategie dipartimentali sono stati svolti studi pianificatori a livello cantonale e regionale al fine di definire una strategia logistica coerente a medio e lungo termine.

Metodologia operativa

Al fine di ottimizzare la metodologia operativa sono stati implementati nuovi strumenti digitali per la mappatura e lo studio del patrimonio immobiliare dello stato in sinergia con l'area della gestione immobiliare.

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione, standard e linee guida

Nel corso del 2024 è stato presentato un progetto di direttiva che definisce i principi progettuali e gestionali relativi agli spazi ufficio della futura AC. Nella stessa vengono proposti nuovi standard per l'edilizia amministrativa che tengono conto delle evoluzioni in atto, anche in considerazione del forte processo di digitalizzazione in corso. Il mondo del lavoro è cambiato molto. I concetti di ufficio odierni prevedono posti di lavoro flessibili e ambienti di lavoro diversi. Il lavoro d'ufficio è altamente digitalizzato e le attività amministrative necessitano di sempre meno spazio fisico per l'archiviazione. Questa evoluzione richiede la revisione e la modernizzazione delle specifiche degli spazi destinati agli uffici.

Il nuovo standard logistico è volto a facilitare le moderne forme di lavoro e a garantire il controllo del consumo di spazio e la parità di trattamento di tutti i dipendenti dell'Amministrazione cantonale. Esso persegue i seguenti obiettivi generali:

- riduzione del consumo di suolo, delle superfici costruite, dei costi di costruzione e di gestione;
- ottimizzazione dei costi di progettazione, investimento e gestione per postazione di lavoro grazie a soluzioni uniformi e prive di adattamenti individuali e specifici;
- introduzione del concetto di postazione di lavoro ampiamente standardizzata, indipendente dall'utente e flessibile;
- ottimizzazione del consumo di spazio per postazione di lavoro;
- introduzione del concetto di Flexoffice con postazioni di lavoro utilizzabili in modo flessibile (le postazioni di lavoro non dovranno rimanere vuote ma essere utilizzate continuativamente attraverso la possibilità d'uso condiviso).

Il progetto di direttiva è stato sottoposto in consultazione presso i Dipartimenti. Se ne prevede l'approvazione nel corso del 2025.

Gestione sistemazioni logistiche

Per sistemazioni logistiche, si intende la modifica di superfici interne di edifici o di arredo per l'arrivo di nuovi collaboratori o per ampliamento o cambiamenti di attività lavorative.

Di seguito è riportato il conteggio delle richieste logistiche trattate nell'anno 2024 e ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	9
Dipartimento delle istituzioni (DI)	34
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	21
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	25
Dipartimento del territorio (DT)	14
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	37
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	1
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	2
Altro (-)*	-
Totale richieste 2024	**143**

Delle richieste logistiche trattate nell'anno 2024 di seguito vengono riportate quelle che hanno generato oneri finanziari sul conto di gestione corrente delle sistemazioni logistiche con il relativo importo (ripartizione per Dipartimento):

Dipartimento		
Cancelleria dello Stato (CANC)	3	24'949.17
Dipartimento delle istituzioni (DI)	15	376'790.41
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	9	109'889.59
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	14	293'472.19
Dipartimento del territorio (DT)	2	80'437.58
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	12	135'919.90
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	1	1'081.00
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0	0.00
Altro (-)*	0	0.00
Totale costi	**56**	**1'022'539.84**

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della progettazione e della realizzazione ha chiuso con un investimento netto di 46.75 milioni di franchi.

Nel 2024, le attività di progettazione e realizzazione hanno interessato 83 progetti; in particolare possiamo evidenziare:

Studi e rapporti di fattibilità

- Bellinzona, stabile amministrativo Via Tatti
- Agno, nuovo comparto scolastico
- Bellinzona, nuova pedopsichiatria
- Mendrisio, riorganizzazione reparti CPC
- Viganello, palestra tripla provvisoria

Messaggi governativi

- Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di 21'122'000 franchi per completare l'informatizzazione delle scuole cantonali e per l'adeguamento dei crediti a gestione corrente dei diversi sistemi implementati a partire dal 2024 (messaggio n. 8419 del 17 aprile 2024)
- Richiesta di un credito complessivo di 44'185'000 franchi per la realizzazione della sede del nuovo Liceo Cantonale presso il comparto scolastico a Mendrisio (messaggio n. 8463 del 10 luglio 2024)

- Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione per una spesa annua di 550'000 franchi e lo stanziamento di un credito d'investimento di 1'070'000 franchi per la realizzazione della sede provvisoria dell'Unità di cura integrata per minorenni presso gli edifici siti nel fondo numero 831 RFD di Stabio (messaggio n. 8500 del 20 novembre 2024)
- Richiesta di un credito di franchi 6'500'000.00 per la progettazione del comparto scolastico di Lugano Centro (Scuola media, palestre, aula magna e refezione) (messaggio n. 8503 del 20 novembre 2024)

Richiesta crediti d'impegno (credito quadro 60 milioni per concorsi e progettazione)

- Bellinzona, ampliamento centro sistemi informativi
- Balerna, ampliamento e ristrutturazione scuola media
- Agno, nuovo comparto scolastico
- Lodrino, scuola media e palestra (terza richiesta)
- Bellinzona, nuova pedopsichiatria
- Acquarossa, ristrutturazione scuola media (seconda richiesta)
- Cantone, pianificazione logistica cantonale
- Rancate, ampliamento e risanamento pinacoteca Züst (seconda richiesta)

Concorsi di architettura

- Rancate, ampliamento e risanamento pinacoteca Züst
- Biasca, scuola media e spazi sportivi

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, ristrutturazione pretorio
- Bellinzona, ampliamento e ristrutturazione liceo
- Camorino, centro polivalente
- Bellinzona, ristrutturazione liceo
- Bellinzona, accessi e mobilità lenta Stabile Amministrativo 3

Locarnese:

- Gerra Piano, ristrutturazione blocco 4 CPS
- Magadino, interventi prima fase aeroporto cantonale

Luganese:

- Rivera, struttura protetta protezione della popolazione
- Lugano, ristrutturazione palazzo degli strudi (Liceo 1)

Mendrisiotto:

- Mendrisio, ristrutturazione stabile Mottino nel comparto OSC
- Chiasso, centro professionale tecnico settore tessile
- Balerna, istituto agrario cantonale

Cantone:

- Informatica scuole

Progetti conclusi:

Bellinzonese e valli:

- Pollegio, interventi ex infocentro
- Bellinzona, accessibilità disabili Fortezza
- Giubiasco, ampliamento spazi centro professionale sanitario

Locarnese:

- Brissago, risanamento edifici e impianti Isole di Brissago
- Lavertezzo, nuovo foyer

Luganese:

- Lugano, villaggio provvisorio liceo 1
- Lugano, piano di quartiere comparto Trevano

Mendrisiotto:
- Morbio Superiore, adeguamento normativo e funzionale vivaio cantonale Lattecaldo
- Mendrisio, trasformazione appartamento custode scuola media

Cantone:
- Attrezzature sportive scuole

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi e scolastici di proprietà Stato nel 2024 è rimasta invariata rispetto al 2023, attestandosi rispettivamente a 237'658 mq e 423'938 mq.

Proprietà terzi:
- per gli spazi amministrativi vi è stato un incremento di 637 mq, pari allo 0.8% riferendosi alle sole proprietà terzi ed allo 0.2% sulla totalità degli spazi in uso dell'amministrazione cantonale;
- per gli spazi scolastici vi è stato un incremento di 1'017 mq, pari allo 2.5% riferendosi alle sole proprietà terzi e allo 0.2% sulla totalità degli spazi in uso dell'amministrazione cantonale.

Tali oscillazioni, che per entrambe le destinazioni, si attestano allo 0.2% degli spazi necessari alle attività svolte dall'amministrazione cantonale, rientrano nelle normali fluttuazioni di un patrimonio immobiliare di questa dimensione.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

L'importante lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria è proseguita anche per l'anno 2024. Questa tipologia di intervento è essenziale per assicurare un corretto funzionamento nel tempo degli stabili di proprietà dello Stato.
Per la manutenzione ordinaria i costi ricalcano quelli degli anni precedenti, con una cifra pari a 9.603 milioni di franchi.

Gli investimenti relativi alla manutenzione programmata (MP), destinati ad interventi finalizzati al risanamento energetico, alla messa in sicurezza degli stabili e all'adeguamento delle normative vigenti, sono stati di 0.442 milioni di franchi per la MP2, concessi dal credito di 64.5 milioni di franchi appositamente dedicato, e di 11.982 milioni di franchi per la MP3, relativa alla concessione del credito quadro di 100 milioni di franchi per il periodo 2020- 2027.

Gli investimenti per la MP2 si sono definitivamente conclusi con un saldo di 64.178 milioni di franchi, mentre al 31.12.2024 il credito residuo da investire per la MP3 ammonta a 70.4 milioni di franchi, di cui 64.6 milioni di franchi già impegnati sui vari sotto progetti.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica promuove una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Nel 2024 si sono svolti diversi corsi di aggiornamento, in particolare per il mantenimento delle competenze dei singoli collaboratori.

Questi ultimi sono stati 26 e hanno visto la partecipazione di una novantina di collaboratori della Sezione.

Si sono inoltre svolte ulteriori formazioni ad-hoc interne per quanto riguarda l'utilizzo dei tools informatici (OneOffixx, Sharepoint-DMS, Jira, VIM), orientate a migliorare le competenze di tutto il personale Sezione, mentre vengono promosse formazioni ad-hoc specialistiche, soprattutto esterne, per i collaboratori che ne necessitano.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:
- traslochi;
- sistemi di sicurezza accessi;
- acquisti di materiale, attrezzature, arredamento;
- pulizia;
- gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili/speciali.

Anche quest'anno tutti i Servizi sono stati fortemente sollecitati per la gestione corrente, per i progetti d'investimento, per le sistemazioni logistiche, per gli acquisti e i servizi di pulizia.
Grazie alla sensibilizzazione dell'utenza alla gestione rigorosa delle ditte e delle procedure di assegnazione di incarichi e al riutilizzo di materiale usato (mobili e altro) si è riusciti a contenere la spesa.
Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi e consegne e la loro complessità, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.
Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.
Per quanto riguarda la Centrale acquisti ed il Servizio arredamento, sono stati emessi 7'034 ordini a 310 fornitori con un consuntivo 2024 pari a 11.2 milioni di franchi (inclusi ordini per investimenti).
Per quanto riguarda l'intera Area dei servizi e degli acquisti, i concorsi CIAP sono stati 7, quelli pubblici 14 e quelli a invito 19.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi ha garantito anche nel 2024 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il trend della digitalizzazione dei servizi dell'AC si è vieppiù consolidato e attualmente è in atto una pressione all'innovazione che rende sollecita in modo importante il CSI. Un tema su tutti si sta delineando quale principale elemento del cambiamento digitale: l'intelligenza artificiale, stimolando la digitalizzazione di processi e prodotti. A questo tema predominante sono affiancati alcuni temi specialistici di forte richiamo mediatico: i chat bot telefonici, i sistemi automatizzati di gestione delle pratiche, i sistemi di traduzione, i sistemi di ricerca nella documentazione.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di Unità amministrativa autonoma (UAA). La virtualizzazione dei server, visibile nel rapporto fra server fisici e virtuali, permette di gestire una infrastruttura sempre in crescita.

Nel corso del 2024 il CSI ha sviluppato o sostituito diverse applicazioni su richiesta dei servizi dell'AC, per rispondere a specifiche esigenze legate alla trasformazione digitale e vi è stato un incremento dell'utilizzo della piattaforma di videoconferenza, diventata ormai uno strumento essenziale nel funzionamento dell'AC. Vi è pure stata la messa in produzione del primo Chatbot (risponditore automatico) basato su di un "motore" di intelligenza artificiale presso la Sezione della Circolazione, progetto durato meno di dodici mesi e che sta fornendo preziose indicazioni su questa specifica tipologia di strumento che potrà essere replicata presso diversi servizi all'interno dell'AC.

Per concludere è stata resa disponibile l'infrastruttura centralizzata per la firma elettronica semplice, avanzata e qualificata, aggiornando i sistemi disponibili dal 2011.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:
- 37% progetti e consulenza
- 15% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 23% gestione informatica e supporto
- 23% lavori amministrativi
- 2% perfezionamento professionale

Un particolare impegno si è reso necessario per le numerose procedure di appalto pubblico svolte in diversi settori (telecomunicazioni, programmi per l'elaboratore centrale, nuovi progetti) e per gestire l'aumento generalizzato delle richieste.

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti in corso realizzati nel 2024 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali facendo astrazione dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni
- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Inizializzato progetto del Registro informatizzato dei patrizi, dei votanti e dei fuochi; Attribuzione rifugi PCi.
- Progetti conclusi e in corso: Gestione pratiche di polizia (GEPOL); Pilota VoiceBot Sezione della Circolazione; Rinnovo applicazione Notifiche d'Albergo e gestione esercizi pubblici; Contabilità debitori ufficio della migrazione; Applicativo multe digitali; Gestione revisioni CCF; Nuovo applicativo gestione fallimenti; Aggiornamento tecnologico SIFTI-Web.

Dipartimento della sanità e della socialità
- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Inizializzato ammodernamento completo dell'applicativo dell'Ufficio di sanità (GIOS);
- Progetti conclusi e in corso: Introduzione dossier digitale sulla piattaforma GIPS; Portale Sezione di promozione e valutazione sanitaria (SPVS);

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Inizializzato il progetto per lo sportello elettronico per domande di aiuto allo studio;
- Progetti conclusi e in corso: Gestione richieste di sostegno finanziario attività culturali; Sistema di redazione linguistica del Vocabolario della Svizzera Italiana; nuova app Piatto equilibrato; Ammodernamento portale SBT; Aggiornamento GAS-GAGI nuova Legge sulla scuola; Gestione contributi cantonali secondo l'ASUP.

Dipartimento del territorio
- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Inizializzato il progetto per l'archivio della documentazione delle opere del patrimonio stradale cantonale; Inizializzato progetto per la geolocalizzazione dei veicoli dello stato;
- Progetti conclusi e in corso: Autorizzazioni trasporti speciali OATE; App mobile Patenti pesca; Catasto RDPP; Gestionale pratiche piani di protezione delle acque sotterranee; Gestione informatizzata dei Cantieri (GIC); IGD AC Geocatalogo e programma mantello, Sostituzione sistemi di fatturazione con SAP.

Dipartimento delle finanze e dell'economia
- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Inizializzato progetto per la sostituzione applicativo di interfacciamento pagamenti bancari (MAMMUT); Inizializzato progetto di sostituzione dell'applicativo gestionale per la Sezione dell'agricoltura (NikA); Inizializzato progetto per la

digitalizzazione delle pubblicazioni Ustat; Inizializzato il progetto per un sistema di traduzione disponibile a tutti i servizi AC;
- Progetti conclusi e in corso: Nuovo Design System per le pagine e i siti Intranet dell'AC; eTrasloco; Digitalizzazione processi fatture (SAP VIM); Gestione ordinazioni CSI (SAP MM); Riscossione imposta comunale (RICO); Nuovo gestionale Ufficio ispettorato del lavoro (OSOUIL) v.4; Portale cassa cantonale di disoccupazione; Inizializzato progetto estensione imposte alla fonte (trasmissione digitale dati); Inizializzato progetto per misure di contrasto ai fallimenti abusivi; Sostituzione sistema per l'emissione della tassa di bollo; Estensione del portale del collaboratore AC (SAP); Elezioni comunali 2024; Estensione piattaforma criptovalute; NPAC, nuova postazione AC; Ridondanza sistemi CSI; Stime immobiliari.

Cancelleria dello Stato
- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Acquisizione strumento iGovPortal
- Progetti conclusi e in corso: Autentiche Documenti (Digitalizzazione cartoncini firme); Portale della cittadinanza;

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti
- 2398 casi in totale sui nostri spazi disco
- 23 Interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 228 dispositivi analizzati
- 1'167 TB di spazio occupato dai casi analizzati

7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti
- Nuova infrastruttura firma elettronica per tutti i collaboratori AC
- Aggiornamento infrastruttura Sharepoint 2013 a Sharepoint 2019
- NPAC, rinnovo postazione di lavoro AC (W11)
- Nuovo design system disponibile per tutti i portali AC
- Nuovo software centrale per automazione stampe AC
- Migrazione server fisici a server virtuali in DMS (AGITI, CARI, GAGI…)
- Nuovo standard per smartcard della Confederazione
- Preparazione infrastruttura per sistemi di IA
- Aggiornamento e ampliamento piattaforma con tecnologia docker
- Eseguito lavori di impiantistica telematica, traslochi e attivato reti di telecomunicazione e infrastruttura di telefonia di concerto con le attività della SL.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):
- Il trend della digitalizzazione, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa si conferma sulla spinta data anche dalla conferma del telelavoro come modalità standard in tutti i servizi dell'AC e dalle nuove tecnologie che suscitano molto interesse (IA).
- Oltre il 85% del parco macchine server è oggi virtualizzato con consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico e dovrà ora venir integrato con una nuova componente infrastrutturale nella forma di una nuova piattaforma di sviluppo containerizzata (docker) per migliorare e rendere più efficiente la gestione degli applicativi; è stato avviato il progetto per un sito di ridondanza dei sistemi critici, comprendente anche nuovi sistemi gestionali che permetteranno una migliore efficacia e una aumentata sicurezza.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Rispetto alle stime di preventivo, le entrate fiscali globali del Cantone nel 2024 sono aumentate, sostenute in particolare dall'evoluzione al rialzo dei gettiti di competenza delle persone giuridiche nonché dai maggiori incassi conseguiti sul fronte dell'imposta alla fonte e dell'imposta federale diretta. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2024 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto riguarda la politica fiscale federale, il 20 dicembre 2024, dopo anni di discussioni e opposizioni, è stata approvata l'iniziativa parlamentare 17.400 volta ad abolire il valore locativo nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa. Considerato che la modifica di legge approvata dalle Camere federali prevede l'abolizione del valore locativo anche per le case di vacanza, al fine di compensare i Cantoni di montagna e a vocazione turistica, l'entrata in vigore della riforma sarà tuttavia condizionata all'introduzione di una nuova imposta reale sulle residenze secondarie, sulla quale il popolo sarà chiamato ad esprimersi in votazione popolare. Occorrerà pertanto ancora attendere per capire se e quando il valore locativo verrà effettivamente abolito.

Sul piano cantonale, lo scorso anno è stato segnato dalla votazione popolare del 9 giugno con la quale il popolo ha approvato la riforma fiscale cantonale "Aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche". L'accoglimento popolare ha permesso l'entrata in vigore, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2024, di un pacchetto di misure volte a sgravare l'ambito delle persone fisiche a seguito del ritorno del coefficiente d'imposta cantonale al 100%. Per maggiori dettagli si rinvia al relativo Rapporto di maggioranza n. 8303 R1.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

05.06 Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) in relazione all'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche (messaggio n. 8435)

07.08 Adeguamenti della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) alle leggi federali sull'imposizione del telelavoro in ambito internazionale e sull'imposizione delle rendite vitalizie e forme di previdenza simili, nonché altri adeguamenti della LT (messaggio n. 8472)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

31.01 Procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'ordinanza sull'IVA (OIVA) (RG n. 515)

21.02 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute (OPP 3) – Attuazione della mozione Ettlin 19.3702 «Consentire il riscatto di prestazioni del pilastro 3a» (RG n. 788)

28.02 Procedura di consultazione - 22.454 Iv. Pa. CET-N Introdurre un'imposta reale sulle abitazioni secondarie (RG. n. 973)

19.06 Iniziativa popolare "Per una politica climatica sociale finanziata in modo fiscalmente equo (Iniziativa per il futuro)" – Rilevamento dei dati (RG n. 3022)

07.08 Procedura di consultazione concernente l'approvazione dell'Addendum all'Accordo SAI Conti finanziari e dell'Accordo SAI Cripto-attività nonché modifica della legge federale e dell'ordinanza sullo scambio automatico internazionale di informazioni ai fini fiscali (LSAI e OSAIn) (RG n. 3838)

06.11 Procedura di consultazione concernente l'approvazione dei decreti federali che introducono lo scambio automatico internazionale di informazioni relative a criptoattività con gli Stati partner rilevanti dal 2026 (RG n. 5318)

06.11 Procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della legge federale sull'imposta preventiva concernente la proroga delle eccezioni previste per gli strumenti too big to fail (RG n. 5320)

20.11 Imposizione minima dell'OCSE e del G20 - Rapporto sullo stato di attuazione nei Cantoni (RG n. 5643)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Nel 2024 sono stati relativamente pochi gli emendamenti che hanno interessato la legislazione tributaria cantonale. Tra questi possiamo menzionare:

- gli adeguamenti della Legge tributaria (LT) in relazione a modifiche del diritto superiore, segnatamente la Legge federale sull'imposizione del telelavoro in ambito internazionale, la Legge federale sull'imposizione di rendite vitalizie e forme di previdenza simili e la Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento;
- l'estensione da 3 a 5 anni del periodo di agevolazioni fiscali per le Start-up;
- l'introduzione della richiesta di proroga per l'inoltro della dichiarazione d'imposta in formato elettronico.

Sempre lo scorso anno sono state inoltre aggiornate anche le circolari della Divisione delle contribuzioni che regolano l'imposizione degli immobili:

- Circolare n. 1/2024 "*Usufrutto e diritto di abitazione nell'ambito dell'imposta ordinaria*" che abroga la precedente versione risalente al 2003;
- Circolare n. 7 "Deduzione dei proventi della sostanza immobiliare privata".

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Nel 2024 sono proseguite, in collaborazione con i partner informatici principali le attività di supporto e manutenzione ordinaria alle soluzioni del parco applicativo della DdC.

Nel corso del 2024 è inoltre proseguita l'estensione progressiva della trasmissione automatizzata degli avvisi di mutazione (in precedenza ancora su supporto cartaceo) da parte dei Comuni ad altri Comuni interessati. Le soluzioni informatiche utilizzate a livello comunale, adeguate alle nuove modalità di trasmissione, sono entrate in produzione in 16 Comuni (tra cui Lugano, Bellinzona, Riviera, Ascona e Mendrisio) e lo saranno in tempi brevi anche in altri Comuni (tra cui Locarno e Chiasso).

La possibilità, per i contribuenti persone fisiche, di inoltro della dichiarazione d'imposta esclusivamente in formato elettronico ha riscontrato un crescente interesse: i contribuenti che ne hanno usufruito nel corso del 2024 per l'invio della dichiarazione d'imposta 2023 sono stati oltre 86'000 (pari ad un aumento del 18.1% rispetto all'anno precedente).

Un'importante aumento è stato riscontrato anche per l'utilizzo del servizio online a disposizione dei contribuenti persone fisiche per la richiesta di proroga dei termini di rientro della dichiarazione d'imposta, attivato nel febbraio 2023: circa l'80% del totale delle richieste di proroga sono state effettuate tramite questo servizio.

L'implementazione della possibilità di inoltro elettronico è stata estesa e resa disponibile - a partire da metà febbraio 2024 per il rientro delle dichiarazioni d'imposta relative all'anno fiscale 2023 - anche alle persone giuridiche.

Importanti adeguamenti sono stati fatti agli applicativi per la gestione delle imposte alla fonte, determinati dalla firma con l'Italia del nuovo accordo sui frontalieri, la cui nuova impostazione è sostanzialmente differente rispetto a quella precedentemente in vigore.

Le prime trasmissioni all'Italia – e dall'Italia al Ticino per i frontalieri svizzeri con attività lavorativa presso un datore di lavoro con sede in Italia - delle informazioni previste dall'accordo è da attendersi entro la fine del mese di marzo 2025.

A seguito dell'entrata in produzione del nuovo applicativo relativo agli avvisi di mutazione elettronica, e del conseguente minor carico di lavoro per quanto riguarda la gestione del registro contribuenti, lo scorso anno è stato inoltre creato un nuovo servizio dedicato alle questioni di rivendicazione dell'assoggettamento fiscale.

Il nuovo servizio, denominato Servizio di assoggettamento delle persone fisiche, è entrato in funzione il 1° gennaio 2025 ed è composto da 5.5 unità PPA precedentemente distribuite in altri servizi della Divisione (3.8 unità presso l'ex servizio registro contribuenti, 0.7 unità presso la cancelleria e 1 unità presso l'ufficio giuridico della Divisione delle contribuzioni).

Tra le varie competenze del nuovo Servizio di assoggettamento, vi è anche quella di coordinarsi con i Comuni per rafforzare il controllo sulle situazioni abitative sul territorio, specialmente in relazione alla verifica delle effettive residenze secondarie, attraverso degli appositi formulari.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Le evoluzioni politiche ed economiche a livello internazionale, così come i rischi geopolitici legati ai conflitti in Ucraina e in Medioriente, hanno generato anche nel 2024 un certo grado di incertezza. Questo contesto ha toccato anche il tessuto economico ticinese che, senza dimenticare gli effetti degli straordinari eventi metereologici che hanno colpito la Vallemaggia, ha tuttavia mostrato nel complesso una buona tenuta. Lo testimoniano, ad esempio, le tendenze relative alla disoccupazione (ai sensi sia della Segreteria di Stato dell'economia sia dell'ILO) che, sebbene in leggero aumento, si situano attorno ai livelli pre-pandemici. Anche l'evoluzione dei posti di lavoro resta in zona positiva.

Questo contesto incerto impone un costante monitoraggio della situazione, che la Divisione dell'economia ha assicurato – e continua ad assicurare – grazie alla proficua collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale nonché con vari attori sul territorio, tra i quali ad esempio i partner sociali.

La Divisione dell'economia ha garantito nel corso del 2024 tutti i servizi, i compiti ordinari e lo sviluppo di nuovi progetti nei tre macro-ambiti di competenza (sviluppo economico, mercato del lavoro e proprietà fondiaria), al servizio dei cittadini e delle cittadine, delle aziende, nonché dei lavoratori e delle lavoratrici di questo Cantone.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

27.03 Rapporto sulla mozione del 18.09.2023 presentata da G. Berardi e cofirmatario "Il Cantone sperimenti immediatamente il collare a feromoni contro le predazioni" (messaggio n. 8412)

22.05 Rapporto sulla mozione del 2.05.2022 presentata da F. Sirica, M. Noi e cofirmatari "Per più vita, migliore produttività, più parità: riduzione dell'orario settimanale di lavoro" (messaggio n. 8428)

29.05 Messaggio – Approvazione del progetto e del preventivo di attuazione del Progetto di sviluppo regionale (PSR) "Eccellenze alpestri" e stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di CHF 947'811.00 (messaggio n. 8431)

19.06 Rapporto sulla mozione del 16 ottobre 2023 presentata da Samantha Bourgoin "Un green deal per l'industria fotovoltaica svizzera. Il Ticino faccia la propria parte per contribuire al valore aggiunto locale della filiera fotovoltaica svizzera e europea, rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre la dipendenza (dalla Cina e in prospettiva dagli Stati Uniti)" (messaggio n. 8443)

26.06 Messaggio – Valutazione dell'impatto del salario minimo (messaggio n. 8444)

21.08 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Aron Piezzi e cofirmatari "Nuove idee per la tutela dei vigneti tradizionali" (messaggio n. 8478)

20.11 Messaggio – Approvazione del decreto legislativo sull'utilizzazione del credito quadro residuo stanziato con il decreto legislativo concernente l'introduzione di misure di incentivo alla rivitalizzazione di edifici dismessi ubicati prevalentemente nelle regioni periferiche nel periodo 2020–2024 (messaggio n. 8501)

20.11 Messaggio – Rapporto sugli effetti della misura di sostegno transitoria per i disoccupati over 50 (messaggio n. 8502)

27.11 Messaggio – Proposta di concessione al Patriziato di Biasca di un contributo complessivo massimo di 600'350 franchi per la ristrutturazione dell'Alpe Cava in Valle Pontirone (Comune di Biasca) (essaggio n. 8506)

04.12 Messaggio – Allineamento della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 all'Ordinanza sui miglioramenti strutturali del 2 novembre 2022 e aggiornamento degli articoli 9, 10, 13, 14, 18, 33, 41, 42 e 42a (messaggio n. 8509)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

10.01 Consultazione SECO revisione dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2): lavoro domenicale nelle zone turistiche urbane (RG n. 9)

10.01 VDK – Consultazione revisione dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2): lavoro domenicale nelle zone turistiche urbane – proposta di posizionamento (RG n. 10)

17.01 Consultazione DFF modifica dell'ordinanza del DFF concernente l'importazione esente dall'imposta di beni in piccole quantità, di valore minimo o il cui ammontare d'imposta è irrilevante: riduzione generale del limite di franchigia secondo il valore (RG n. 189)

17.01 VDK – Consultazione DFF modifica dell'ordinanza del DFF concernente l'importazione esente dall'imposta di beni in piccole quantità, di valore minimo o il cui ammontare d'imposta è irrilevante: riduzione generale del limite di franchigia secondo il valore – proposta di posizionamento (RG n. 190)

24.01 Consultazione decreto federale che stanzia mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2026-2029 (RG n. 368)

31.01 Consultazione ordinanza sulla limitazione del servizio universale nel traffico postale e dei pagamenti in una situazione di grave penuria di elettricità (RG n. 516)

31.01 Consultazione modifica della legge del 17 dicembre 2010 sulle poste (LPO) (RG n. 517)

13.03 Consultazione SECO modifica della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro (LOCCL) per l'attuazione delle mozioni 20.4738 Ettlin e 21.3599 CET-N (RG n. 1276)

13.03 VDK - Consultazione SECO modifica della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro (LOCCL) per l'attuazione delle mozioni 20.4738 Ettlin e 21.3599 CET-N – proposta di posizionamento (RG n. 1277)

29.03 Consultazione revisione parziale della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) (RG n. 1632)

03.04 Consultazione pacchetto di ordinanze agricole 2024 (RG n. 2202)

05.06 Consultazione revisione totale della legge federale sulla promozione del settore alberghiero e avamprogetto di una nuova legge federale sul programma d'impulso per l'ammodernamento delle aziende alberghiere nelle località di vacanze stagionali (RG n. 2789)

12.06 Consultazione modernizzazione dell'accordo di libero scambio tra Svizzera e Cina: consultazione sulla bozza di mandato negoziale (RG n. 2907)

19.06 Consultazione modifica dell’ordinanza concernente la locazione e l’affitto di locali d’abitazione o commerciali (OLAL) (RG n. 3060)

03.07 Consultazione modifica della legge sui brevetti d’invenzione (RG n. 3384)

03.07 Consultazione negoziati con la Repubblica del Kosovo concernenti il reciproco riconoscimento delle indicazioni geografiche (RG n. 3385)

28.08 Consultazione inclusione dei servizi nel mandato di negoziazione relativo agli accordi di libero scambio tra gli Stati dell’AELS e il Kosovo (RG n. 4178)

11.09 Consultazione ordinanza concernente la preparazione e l’attuazione delle misure di solidarietà volte a garantire l’approvvigionamento di gas (RG n. 4379)

18.09 Consultazione modifica della legge sull’infrastruttura finanziaria (LInFi) (RG n. 4487)

25.09 Consultazione modifica del Codice delle obbligazioni (trasparenza concernente lo sviluppo sostenibile) (RG n. 4603)

09.10 Consultazione – Aiuti COVID-19 per casi di rigore – sull'attuazione della mozione 23.3842 Gapany sugli utili di liquidazione (RG n. 4866)

09.10 Consultazione legge federale sulla verifica degli investimenti esteri; Presa di posizione della Conferenza dei direttori cantonali dell’economia pubblica CDEP sull’allargamento del campo di applicazione voluto dal Consiglio nazionale (RG n. 4867)

16.10 Consultazione maggiore libertà organizzativa in caso di lavoro da casa (RG n. 4985)

06.11 Consultazione negoziati con l’Ucraina concernenti il reciproco riconoscimento delle indicazioni geografiche: pubblicazione ufficiale delle denominazioni dall’Ucraina (RG n. 5319)

20.11 Consultazione modifica della legge federale sul diritto fondiario rurale (RG n. 5641)

27.11 Consultazione parlamentare 22.441 Consentire in Svizzera una protezione dei vegetali moderna (RG n. 5783).

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell’agricoltura (SA) è il servizio dell'amministrazione cantonale che applica la legislazione federale in materia di agricoltura e in particolare implementa le misure di politica agricola federale completandole con quelle cantonali che sono necessarie per meglio tenere conto della realtà agricola ticinese. La Sezione agisce in collaborazione con gli uffici federali, gli altri servizi dell'Amministrazione cantonale, i Comuni, le Organizzazioni agricole e gli Istituti di ricerca. In particolare nel 2024, la Sezione ha affrontato e gestito, con ancora maggiore intensità, la tematica della protezione delle greggi dal lupo, il supporto alla filiera del latte e, non da ultimo, le conseguenze dell’alluvione in Vallemaggia. In particolare, nei giorni immediatamente successivi, in collaborazione con le unità di crisi, la Sezione si è impegnata per rispondere alle necessità più urgenti e del primo momento (consegna via terra o con elicottero di beni di prima necessità come ad esempio viveri, foraggio per gli animali, generatori, macchinari agricoli), mentre a medio termine, si è attivata per favorire il ripristino dei terreni danneggiati e delle opere del genio rurale e per ottenere l’applicazione della clausola d’urgenza per la concessione dei pagamenti diretti.

Consulenza agricola

L'Ufficio della consulenza agricola (UCA) sostiene e accompagna gli agricoltori nei settori di produzione agricoli, strutturali, economici e amministrativi, nonché nel processo di evoluzione tecnica e strutturale, come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Tra le varie attività di sostegno agli agricoltori sono state fornite 1'284 consulenze individuali, tra cui perizie, rapporti agronomici, budget aziendali, accompagnamento negli avvicendamenti aziendali e consulenza lattiero-casearia.

Oltre alla consulenza individuale, sono stati organizzati 27 momenti informativi e formativi sulle novità della Politica agricola, giornate tecniche su temi specifici e corsi di formazione continua per gli agricoltori. È stata inoltre garantita la presenza e il contributo scientifico anche a momenti formativi organizzati da altri Servizi dell'Amministrazione cantonale, dalle Associazioni agricole e da Istituti di ricerca.

Oltre all'attività di consulenza agli agricoltori, l'ufficio è difatti sempre più chiamato a collaborare con altri enti di consulenza e di ricerca per trovare soluzioni e verificare l'efficacia di misure colturali e tecniche adatte al Sud delle Alpi, in particolare nella gestione sostenibile delle risorse e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Tra i progetti in corso si possono elencare: il risanamento delle bovine da latte da stafilococco aureo (SAGB), il monitoraggio delle muffe presenti nelle cantine d'affinamento in alpeggio, la promozione di tecniche di conservazione del suolo in agricoltura biologica e verifica di metodologie per preservare e migliorare la fertilità del suolo in favore di un'orticoltura sostenibile al Sud delle Alpi. Nella nuova modalità di collaborazione tra Agroscope e i cinque Cantoni alpini (BE/GR/TI/VS/UR), partner della Stazione sperimentale per l'agricoltura alpestre e di montagna, i consulenti sono parte integrante dei progetti, svolgendo anche compiti come i prelievi e la raccolta dati sulle parcelle e nelle aziende situate in Ticino. Sul tema della foraggicoltura sono in corso due progetti: il primo volto ad aggiornare gli strumenti per pianificare la gestione degli alpeggi (qualità e quantità di foraggio) e il secondo incentrato sullo sviluppo di nuove miscele foraggere adatte alla siccità.

Ha inoltre preso inizio il progetto risorse Viticoltura Sostenibile Ticino (ViSo Ticino) a sostegno dei viticoltori nel ridurre i rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e migliorare la sostenibilità della produzione viticola. Il progetto, finanziato anche dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) si protrarrà per 6 anni, seguiti da 2 anni di monitoraggio degli effetti. Nel corso del primo anno hanno aderito 28 aziende viticole.

L'attività di consulenza in protezione delle greggi è stata particolarmente sollecitata a causa delle predazioni, per la gestione delle richieste di contributi eccezionali stanziati dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per la stagione alpestre 2024 e per il supporto ai gestori d'alpe nella redazione dei piani di protezione degli alpeggi. Vi sono state inoltre consulenze agli allevatori per verificare come poter migliorare il livello di protezione delle greggi.

Sviluppo agricolo

L'Ufficio per lo sviluppo agricolo (USA), che è il settore che si occupa degli aiuti ai miglioramenti strutturali, ha stanziato contributi cantonali per complessivi 5.8 mio di franchi a favore dell'edilizia rurale, delle migliorie alpestri, dei progetti di sviluppo regionale, del ripristino di superfici agricole, per il trasporto con elicottero sugli alpeggi o sui maggenghi privi di collegamenti, per la riqualifica professionale di giovani nell'agricoltura e per l'avvicendamento generazionale di aziende ritirate da giovani agricoltori. Gli aiuti finanziari sono stati decisi sotto forma di contributi a fondo perso e di crediti agricoli d'investimento.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha formulato dei preavvisi sulle domande di costruzione in zona agricola ed esaminato varianti di piani regolatori e di rapporti d'impatto ambientale in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale, l'Ufficio delle domande di costruzione e la Divisione delle costruzioni.

Parte dell'attività dell'Ufficio è stata dedicata anche alle bonifiche fondiarie e all'applicazione della Legge cantonale sull'affitto agricolo (LAA) e della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) in relazione a vendite, aggravi, divisioni, smembramenti, determinazione dei prezzi massimi, valori di reddito, ecc.

Sono anche stati concessi contributi alle organizzazioni agricole di produttori e di categoria per la promozione dell'immagine, della conoscenza e della valorizzazione dei prodotti ticinesi.

Gestione dei dati agricoli

L'Ufficio della gestione dei dati agricoli (UGDA) è responsabile del rilevamento dei dati del settore agricolo (professionale e amatoriale) quali gli effettivi di bestiame, i metodi di allevamento, le superfici gestite, le colture, i sistemi di produzione, gli apiari e le pescicolture, nonché della tenuta del catasto viticolo e controllo quantitativo e qualitativo della vendemmia con il Servizio della viticoltura.

L'Ufficio si occupa della gestione dei pagamenti diretti federali e cantonali e altri contributi a favore delle aziende agricole annuali e di quelle d'estivazione, impostati su specifici obiettivi della politica agricola e volti a preservare il paesaggio rurale, la sicurezza dell'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari, la biodiversità, la qualità del paesaggio e i sistemi di produzione particolarmente in sintonia con la natura. Il totale dei pagamenti diretti, contributi per singole colture e contributi per la conservazione in situ versati nel 2024 ammonta a fr. 42.4 mio. Il numero delle aziende a beneficio dei pagamenti diretti è di 879, delle quali 224 di estivazione, mentre il numero delle aziende non a beneficio dei pagamenti diretti è di 2'136.

L'Ufficio è incaricato anche dell'aggiornamento delle procedure, degli applicativi e delle banche dati a seguito delle modifiche legislative, della gestione, sviluppo e consulenza in merito ai sistemi d'informazione geografica e ai geodati, alle banche dati e al portale elettronico "agriPortal", come pure dell'informazione ai gestori di aziende.

Sono inoltre stati concessi contributi di conversione all'agricoltura biologica, alle condotte veterinarie e alle casse di assicurazione del bestiame.

Controlli dell'agricoltura

L'accreditato Servizio dei controlli dell'agricoltura (SCA) ha svolto i regolari controlli negli ambiti della produzione primaria, protezione degli animali, protezione delle acque, esigenze ecologiche, etologiche e specifiche per l'ottenimento dei pagamenti diretti o di marchi di produzione. Parte dei controlli vengono svolti su mandato di altri servizi o di terzi come per esempio l'Ufficio del veterinario cantonale, la Sezione protezione aria acqua e suolo, del Laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine.

Servizio fitosanitario

Il Servizio fitosanitario (SF), conformemente all'Ordinanza federale sulla salute dei vegetali e alla legge e regolamento cantonali sull'agricoltura, ha il compito di svolgere attività di sorveglianza, formazione, informazione, prevenzione e lotta agli organismi nocivi a protezione del settore agricolo e del verde pubblico e privato. Nel 2024 il SFC ha intensificato la collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) nell'ambito dei piani d'azione contro gli organismi da quarantena e consolidato importanti sinergie con partner di ricerca nazionali (Agroscope, Veriplant, WSL) e internazionali (CABI, CREA, INRAE) con l'obiettivo di sviluppare strategie di lotta innovative e basate su approcci il più possibile sostenibili. Si sono inoltre intensificate le attività di informazione verso i professionisti ma anche la popolazione.
Su mandato della Confederazione, il SFC ha inoltre continuato a svolgere il monitoraggio specifico per gli organismi da quarantena prioritari ritenuta la posizione geografica strategica e delicata del Ticino. Per la sua ubicazione, il Ticino rappresenta difatti una zona d'ingresso privilegiata per gli organismi nocivi pericolosi, che richiede l'investimento di energie finalizzate a intercettare tempestivamente tali avversità ed evitarne l'insediamento o la diffusione verso zone ancora indenni.

Sono quindi continuate le attività di contenimento del coleottero giapponese (Popillia japonica) innestando numerose collaborazioni con i Comuni particolarmente infestati, altri servizi esterni e dell'amministrazione cantonale che hanno permesso di attenuare la pressione del parassita. Continua anche la prevenzione e lotta contro il cancro colorato del platano, e il monitoraggio della flavescenza dorata della vite, degli altri patogeni (cimice asiatica, moscerino del ciliegio, fuoco batterico) e delle piante invasive (ambrosia, senecione sudafricano, panace di Mantegazza, zucca spinosa).

Gestione dell'Azienda agraria cantonale

Presso l'Azienda agraria cantonale (con le sue sedi di Mezzana, demanio di Gudo e Alpe di Giumello) hanno continuato a svolgersi i compiti legati alla produzione, commercializzazione e vendita nei settori della viticoltura, compresa la vendita di barbatelle, orticoltura, frutticoltura, floricoltura, foraggicoltura, campicoltura e allevamento di bestiame grosso con produzione di latte.

La produzione ha subito le conseguenze di un'annata difficile dal punto di vista del clima, con una flessione rispetto alle medie pluriennali. In particolare la produzione vitivinicola ha risentito delle forti pressioni meteorologiche che hanno favorito lo sviluppo della peronospora e condotto a una delle annate più difficili degli ultimi tempi.
L'Azienda ha continuato a svolgere il suo ruolo legato alla formazione in collaborazione con il Centro professionale del verde (CPV) e alla pratica dell'agricoltura e della sperimentazione in collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola, il Servizio fitosanitario e gli istituti di ricerca.

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Con l'approvazione del Gran Consiglio, a dicembre 2023, del messaggio 8295 concernente il sostegno all'innovazione e politica economica regionale, sono state poste le basi per implementare le azioni per il periodo 2024-2027 a supporto dei tre principali obiettivi di sviluppo economico:

1. l'innovazione e il sostegno alle imprese, favorendo la capacità d'innovazione e la competitività delle imprese esistenti, di chi si vuole mettere in proprio, delle start-up e delle imprese interessate ad insediarsi sul nostro territorio, con particolare attenzione ai settori di punta: scienze della vita, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, lifestyle tech, meccanica ed elettronica;
2. il turismo, rendendo il Ticino e le sue destinazioni turistiche sempre più attrattivi e sostenendo la competitività delle strutture ricettive;
3. le regioni periferiche, sostenendole e incoraggiandole ad attivare in modo sinergico le risorse presenti sul territorio al fine di coordinare e concretizzare le iniziative che permettono di aumentarne l'attrattiva per le attività economiche e per la popolazione.

In particolare il 2024 è stato l'anno del riconoscimento formale dello Switzerland Innovation Park Ticino come parco associato a quello di Zurigo all'interno della rete nazionale Switzerland Innovation. A seguito di questo riconoscimento da parte del Consiglio di fondazione di Switzerland Innovation, a novembre 2024 è avvenuta la costituzione della Switzerland Innovation Park Ticino SA, società senza scopo di lucro che avrà il compito di gestire il parco dell'innovazione.

Lo Switzerland Innovation Park Ticino dovrà essere in grado, unendo gli sforzi tra i vari attori a tutti i livelli, di influenzare positivamente lo sviluppo economico cantonale in ambiti tecnologicamente avanzati, incoraggiando lo sviluppo di percorsi professionali e contribuendo alla creazione di posti di lavoro di qualità. Il parco dell'innovazione mira infatti a promuovere progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con gli enti universitari presenti sul territorio, facilitare lo scambio di conoscenze, fornire spazi attrezzati per attività innovative e, di riflesso, attrarre aziende e talenti.

Si tratta di un'iniziativa strategica che contribuisce a rendere il Ticino un Cantone sempre più competitivo e attrattivo, capace di offrire interessanti opportunità lavorative.
Nel corso del 2024, dopo aver firmato il contratto con la Confederazione in materia di politica economica regionale, sono state inoltre aggiornate le convenzioni con Fondazione AGIRE, con Fondounimpresa e con gli Enti regionali per lo sviluppo.

Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda il credito quadro 2024-2027, nel 2024 è già stato stanziato quasi un terzo dei fondi cantonali di politica regionale e più della metà dei fondi cantonali per le misure complementari. Va notato che, come indicato nell'introduzione, una parte dei fondi stanziati nel 2024 si riferisce a iniziative di portata quadriennale, come le convenzioni con gli Enti regionali per lo sviluppo e le iniziative volte al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione (Fondazione Agire e Fondounimpresa).

Nel 2024 sono stati stanziati aiuti a favore di 9 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 13.6 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 12.9 milioni di franchi, di cui 7.8 milioni a carico del Cantone e 5.1 milioni a carico della Confederazione.

Nell'ambito invece del decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione sono stati stanziati aiuti a 8 progetti per un totale di 6.8 milioni.

Innovazione

Il quadriennio 2020-2023 era stato pesantemente condizionato dalla pandemia da Covid-19, dalle incertezze indotte dal conflitto in Ucraina, dalle difficoltà di approvvigionamento e dalla crescita dei prezzi dell'energia, che hanno inevitabilmente influito sulle scelte d'investimento delle imprese. Anche nel primo anno del credito quadro 2024-2027 si percepisce ancora un certo freno negli investimenti, soprattutto nei progetti d'investimento materiale e immateriale e nelle misure di ricerca applicata finanziate da Innosuisse che, nel quadriennio precedente, erano invece state molto gettonate.

L'avvenuta costituzione della Switzerland Innovation Park Ticino SA dovrebbe contribuire ad accelerare l'avvio di progetti di innovazione grazie a una sempre più intensa collaborazione tra università e imprese.

Nel 2024 sono stati stanziati sussidi per un ammontare complessivo di 2.1 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di 7.5 milioni di franchi, dei quali 3.3 milioni computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti innovativi, di ricerca applicata o di internazionalizzazione, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

Turismo

Anche nel 2024 si è riscontrato un elevato numero di richieste, che porterà ad esaurire anzitempo la dotazione del credito quadro 2022-2025.

Nel 2024 sono stati stanziati aiuti nell'ordine di 5.8 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. A favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT) sono stati stanziati 6.0 milioni.

Edifici industriali dismessi

A novembre 2024 il Consiglio di stato ha proposto, su richiesta degli Enti regionali per lo sviluppo, di prolungare fino al 31 dicembre 2028 la validità del credito quadro concernente le misure d'incentivo alla rivitalizzazione di edifici dismessi stanziato per il periodo 2020-2024, in scadenza al 31 dicembre 2024.

La proposta del nuovo termine di scadenza – approvata dal gran Consiglio a gennaio 2025 - ha l'obiettivo di permettere unicamente ai progetti in corso, e per i quali sono già stati stanziati importanti contributi ai sensi del decreto legislativo attualmente in vigore, di giungere a maturazione. Si precisa che per la realizzazione dei progetti si farà capo al credito quadro residuo, che non verrà aumentato neppure qualora gli investimenti stimati dovessero risultare maggiori.

Nel 2024 sono stati stanziati 0.2 milioni a favore di un progetto di rivitalizzazione.

Interreg

Nel 2024 è partito il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021-2027 con l'apertura del primo bando e la messa a concorso del 60% delle risorse (54 mio di euro e 11 mio di franchi). La complessa selezione ha portato al sostegno di 60 progetti di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera le cui decisioni di stanziamento saranno emesse nel 2025.
Nel 2024 non sono stati stanziati nuovi contributi ma sono stati invece liquidati i contributi degli ultimi progetti a conclusione del programma Interreg V per circa 1,2 milioni di franchi di contributi federali a favore di progetti presentati da capifila svizzeri (progetti presentati da capifila residenti in Ticino, Vallese o Grigioni). I contributi cantonali erogati relativi a progetti di partenariato ticinese ammontano a 1.4 milioni di franchi.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T62-65)

Anche nel 2024 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro, della Legge sulla prevenzione degli infortuni (LAINF), della Legge sul salario minimo (LSM) entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e della Legge sull'apertura dei negozi (LAN).

Misure di accompagnamento e Legge sul salario minimo

Nel 2024, grazie a una strategia di controllo elaborata analizzando dati statistici forniti dall'USTAT, dall'IRE e da altri servizi dell'Amministrazione cantonale, la Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) ha potuto verificare
almeno il 35% delle imprese attive nei settori definiti "sotto stretta osservazione" e almeno il 20% delle aziende negli altri comparti economici sprovvisti di CNL o CCL.

L'UIL ha altresì proceduto alla verifica dei salari nei settori in cui sono in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) ai sensi dell'art. 360a CO.

Nel corso del 2024 l'UIL ha verificato la situazione salariale in 4'222 aziende, per un totale di 18'397 persone. Sul totale delle 4'222 aziende controllate, nei confronti di 1'204 aziende, nelle quali sono impiegate 2'571 persone, è stata eseguita anche la verifica del rispetto del contratto normale di lavoro a loro applicabile.

Nel 2024 nel nostro Cantone erano in vigore 11 contratti normali lavoro di cui 1 in scadenza alla fine dell'anno. Nel settore degli spedizionieri è stato riscontrato il rispetto delle condizioni salariali poste dal CNL in scadenza e la CT non è quindi stato necessario proporre al Consiglio di Stato un rinnovo.

Nel corso del 2024 non sono emerse nuove situazioni di dumping per le quali la CT ha dovuto proporre l'emanazione di un CNL.

I CNL in vigore nel nostro Cantone per il 2025 sono quindi 10, di cui 5 riguardano in maniera specifica la figura dell'impiegato di commercio.

Il 26 giugno 2024 il Consiglio di Stato ha presentato al Gran Consiglio il messaggio sulla valutazione dell'impatto del salario minimo sul mercato del lavoro ticinese. Il documento, elaborato sulla base dello studio realizzato dall'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'USI, non ha evidenziato la necessità di rinviare l'entrata in vigore dell'ultima forchetta salariale stabilita dalla legge. Tenendo conto del contesto attuale, il Consiglio di Stato ha proposto di aumentare la soglia prevista di 0.25 franchi. Nella seduta del 18 novembre 2024, il Gran Consiglio ha approvato tale proposta e il salario minimo compreso tra 20 e 20.50 franchi all'ora è entrato in vigore il 1° dicembre 2024.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Nell'ambito della lotta contro il lavoro nero (LLN), le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte. L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nel corso del 2024 nei seguenti settori e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati: settore alberghiero e della ristorazione, edilizia e rami affini, parrucchieri/estetiste, lavanderie, fisioterapisti, vendita al dettaglio, carrozzerie/garage, giardinieri/orticoltura e autotrasporti (taxisti compresi).

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) o le Commissioni paritetiche. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche nel 2024 l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.
I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, l'UIL da alcuni anni è dotato di competenze specifiche nell'ambito dei pericoli psicosociali.
Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati raggiunti.
Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici anche nel 2024 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla formazione, proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro come pure sull'entrata in vigore della legge sul salario minimo. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con diverse associazioni economiche presenti sul territorio cantonale che ha permesso di formare più di duecentocinquanta persone provenienti da diversi settori economici.

Sorveglianza del mercato del lavoro

La Legge concernete il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro offre alle Commissioni paritetiche (CP) responsabili dell'esecuzione di un contratto collettivo di lavoro (CCL) la possibilità di potenziare le proprie unità ispettive, mediante il finanziamento da parte del Cantone del 50% dei costi salariali di eventuali nuove unità ispettive.

Le 5 convenzioni stipulate per il quadriennio 2021-2024 interessano complessivamente 19 singole CP.

Nel 2023 (ultimo dato disponibile), sommando i controlli condotti per conto della CT e quelli portati a termine dalle CP, nel nostro Cantone sono state verificate circa 6'900 aziende (considerando sia datori di lavoro svizzeri che aziende estere) e accertate le condizioni salariali di oltre 20'000 lavoratori.

A titolo di paragone i controlli aziendali effettuati su scala nazionale sono stati 36'582 per un totale di 158'815 lavoratori.

Negozi

Nel corso del 2024 sono state rilasciate una quarantina di autorizzazioni concernenti l'estensione dell'orario di apertura dei negozi, in occasione di inaugurazioni, giubilei, manifestazioni collettive, straordinarie e per aperture domenicali.
Sono inoltre state intimate due sanzioni penali contravvenzionali per il mancato rispetto degli orari di apertura dei negozi.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T66-67)

Evoluzione della disoccupazione in Ticino

I dati sulla disoccupazione in Ticino – calcolati secondo i parametri della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)[1] – evidenziano un trend in leggero aumento nel corso del 2024, dopo la tendenza al ribasso registrata a seguito della pandemia di COVID-19. Più precisamente, il tasso di disoccupazione medio annuo nel 2024 è del 2.7% (2.4% nel 2023), un dato leggermente inferiore a quello registrato mediamente nel 2019 (2.8%) prima dello scoppio della pandemia.[2] Per quanto concerne le indennità per lavoro ridotto (ILR), le richieste evase sono state 289 (di cui 181 accolte), in aumento rispetto al 2023 (160 evase, di cui 58 accolte), in relazione all'incerta situazione internazionale e al maltempo in Vallemaggia.

Attività di sostegno al collocamento

I dati sulla disoccupazione in Ticino – calcolati secondo i parametri della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)[3] – evidenziano un trend in leggero aumento nel corso del 2024, dopo la tendenza al ribasso registrata a seguito della pandemia di COVID-19. Più precisamente, il tasso di disoccupazione medio annuo nel 2024 è del 2.7% (2.4% nel 2023), un dato leggermente inferiore a quello registrato mediamente nel 2019 (2.8%) prima dello scoppio della pandemia.[4] Per quanto concerne le indennità per lavoro ridotto (ILR), le richieste evase sono state 289 (di cui 181 accolte), in aumento rispetto al 2023 (160 evase, di cui 58 accolte), in relazione all'incerta situazione internazionale e al maltempo in Vallemaggia.

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T68-70)

La misurazione ufficiale, i cui dati sono costantemente tenuti a giorno dagli ingegneri geometri revisori, fornisce dati geometrici relativi alla proprietà fondiaria e costituisce la base per molte altre informazioni e applicazioni geografiche utilizzate sia nell'ambito pubblico dall'amministrazione sia nel privato per i legittimi interessi di aziende e cittadini. Essi fungono da base per la tenuta del registro fondiario definitivo, per la gestione del catasto sulle restrizioni di diritto pubblico e quale geodato di base per tutti i geodati.

[1] Ovvero, relativi ai disoccupati iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC).
[2] I grafici e le tabelle relativi all'evoluzione della disoccupazione sono disponibili sui siti www.amstat.ch, www.lavoro.swiss, nonché nel rapporto annuale pubblicato su www.ti.ch/collocamento.
[3] Ovvero, relativi ai disoccupati iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC).
[4] I grafici e le tabelle relativi all'evoluzione della disoccupazione sono disponibili sui siti www.amstat.ch, www.lavoro.swiss, nonché nel rapporto annuale pubblicato su www.ti.ch/collocamento.

La misurazione ufficiale secondo lo standard federale MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 99% del territorio cantonale (di cui l'11% digitalizzata provvisoriamente che dovrà essere rinnovata per renderla pienamente conforme allo standard MU93 come richiesto dalla Confederazione). Il rimanente 1% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento (nella fattispecie si tratta delle sezioni di Muggio, Cabbio e Bruzella del Comune di Breggia laddove è in corso un raggruppamento terreni).

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni ufficiali in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte degli ingegneri geometri. La collaborazione iniziata nel 2022 con l'Ufficio di statistica per il progetto di armonizzazione tra il REA e la Misurazione ufficiale (MU), prosegue come da programma.

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte della propria attività alla tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore, l'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e l'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 622.3 milioni di franchi, suddivisi nel seguente modo:

Genere di attività	N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati	N. Fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio stima (fr.)
1. Agg. Particolari (AP)	159	5'247	+623'973'354
2. Rettifiche di stima	5	16	-786'843
3. Reclami	19	27	-838'631
4. Ricorsi 2° istanza (TE)	0	0	0
5. Ricorsi al Tribunale amministrativo	0	0	0
Variazione di stima nel 2024			*622'347'880*

Nell'ambito della procedura degli aggiornamenti particolari si è operato in 159 Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 5'247 fondi suddivisi tra edifici abitativi (520), edifici secondari (467), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (767) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e modifiche di piano regolatore (3'493).
L'importo totale della sostanza immobiliare, al 31 dicembre 2024, ammonta quindi a 75.6 miliardi di franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1.9 miliardi di franchi.

L'Ufficio è stato anche chiamato a svolgere 370 perizie immobiliari richieste in particolare dall'Istituto delle assicurazioni sociali.

7.4.6.3 Riordini fondiari

Nel 2024 sono ancora in corso i lavori di raggruppamento terreni (RT) nei comprensori di Chironico (monti) e Breggia. L'approvazione del RT di Chironico, è subordinata all'evasione delle opposizioni da parte del TRAM pendenti dal 2013 mentre Breggia è in dirittura d'arrivo.